LA STAMPA

ANNO 128. N. 131 • • LUNEDI' 16 MAGGIO 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX ... LA STAMPA (USPS 684930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY ... SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ...

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA ... IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

DOMANDE AL GOVERNO

CHIAREZZA IN POLITICA ESTERA

OGGI dal discorso di Silvio Berlusconi al Senato sapremo finalmente, fra le altre cose, qual è la politica estera del nuovo governo italiano. Ed è oggi anche l'esordio ufficiale a Bruxelles del neoministro Antonio Martino. Già sappiamo che (anche per reazione alle critiche, a volte eccessive o premature, arrivate dall'estero) è stata ribadita la fedeltà italiana all'Unione europea e alla Nato. Ma questo non basta. Ci sono questioni specifiche alle quali va data una risposta.

Anzitutto per l'Unione europea. Qui c'è una grossa e decisiva differenza tra due concezioni, tra due visioni del futuro: un'Europa federale, o a tendenza federale, cioè volta a darsi una struttura politica realmente unitaria, e un'Europa intesa come una grande area di libero scambio, con un certo grado, più o meno intenso, di cooperazione politica. La differenza è accentuata dalla prospettiva dell'allargamento dell'Unione. Quanto più alto sarà il numero dei membri, tanto maggiore sarà il rischio che si diluiscano le regole dell'unità politica. Per salvare sia l'allargamento che il processo d'integrazione, si è pensato a un'Europa a più cerchi, con un primo cerchio (il «nocciolo duro») che procede verso l'unità reale, anche nell'interesse di quei Paesi che non sono ancora pronti e che potrebbero aderire (passare di cerchio) in un secondo momento. Qual è la posizione del nuovo governo italiano?

Al centro di queste discussioni c'è naturalmente il Trattato di Maastricht, che guarda all'unione anche politica e strategica dell'Europa passando attraverso una sempre più stretta integrazione economica e monetaria. Il Trattato si presta a varie critiche, e tuttavia nessun governo europeo si sente di rimetterlo in forse, dopo una serie di tormentate ratifiche, per il timore di aprire il vaso di Pandora degli interessi nazionali, economici e politici. Altra questione è la possibilità di rivederlo e aggiornarlo, a tempo debito. Questo vale anche per il governo Berlusconi?

Il nuovo ministro degli Este-

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAG. 3 SETTIMA COLONNA

«Non chiedo un sì politico, ma attenzione ai bisogni del Paese»

Berlusconi: fatemi governare

Senato, da oggi battaglia sulla fiducia

INTERVISTA CON BOSSI

«Caro Miglio stai esagerando»

Umberto Bossi severo con Miglio: «Gli voglio molto bene, ma sta esagerando. Non vedo perché non dovrebbe votare il governo e spero non faccia questioni di poltrone. Ma se vuole lasciare la Lega è libero di farlo». **G. Sangiorgio** A PAG. 3

ROMA. Tra oggi e mercoledì, quando il Senato voterà la fiducia per il governo, Silvio Berlusconi si gioca tutto. Ha scelto di cominciare l'esame parlamentare per la sua squadra di ministri lì dove ha le maggiori difficoltà. Al Senato, dove gli elettori non gli hanno dato la maggioranza dei seggi e dove deve sperare nella benevolenza di qualche oppositore per spuntarla.

Oggi, alle 15,30, Berlusconi aprirà il suo discorso a Palazzo Madama chiedendo un voto di fiducia che esprima «attenzione verso la necessità di governare il Paese» pur non dovendo «necessariamente suonare come un'apertura di credito politico». Questa sua richiesta la definirà una «sfida costituzionale» per rispettando «l'autonomia di riflessione e di decisione delle opposizioni».

Berlusconi cercherà di convincere con offerte di programma (chiesta dal popolare Formigoni). Ma la sua vera arma sta nella paura che incute ai popolari il rischio di nuove elezioni in tempi ravvicinati.

A. Rapisarda A PAG. 3

L'OPPOSIZIONE SBAGLIATA

IL nuovo governo si presenta alle Camere proprio mentre si fa strada la generale impressione di una assenza dell'opposizione dalla scena politica. Non bastano a spiegare e, soprattutto, a giustificare questa latitanza i comprensibili contraccolpi psicologici della sconfitta di marzo, né le (incomprensibili) questioni riguardanti la formazione dei gruppi parlamentari. La voce dell'opposizione sembra oggi ridursi alle proposte di mobilitazione del *manifesto*, orientate a ripetere semplicemente, su temi particolarmente sentiti (da ultimo, la scuola), manifestazioni di massa come quella milanese del 25 aprile. Se davvero l'opposizione dovesse identificarsi con questa mobilitazione sociale - tendenzialmente permanente ma difficile da sostenere a lungo - essa si condannerebbe probabilmente, sul breve periodo, all'inefficacia, e preparerebbe nuove e forse più brucianti sconfitte alle prossime scadenze elettorali.

Quanto ai risultati immediati, un'opposizione «globale» come quella che si configura nella mobilitazione a cui chiama il *manifesto* sembra non tener conto della nuova situazione che si è determinata con il sistema elettorale maggioritario. Nel sistema consociativo della Prima Repubblica, la mobilitazione sociale, la «pressione della piazza» poteva produrre un riaggiustamento degli equilibri

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

A Sampras gli Internazionali di tennis

Brivido a Montecarlo poi vince Schumacher

Quattro auto fuori gara al primo giro Bene le Ferrari: Berger va sul podio

Dopo le tragedie di Imola e il gravissimo incidente di Wendlinger, tuttora in coma profondo, si è disputato a Monaco il Gran Premio della paura. Un brivido nel primo giro con quattro auto fuori gara. Si è imposto il tedesco Michael Schumacher con la sua Benetton, precedendo Brundle; per la Ferrari il terzo posto di Berger e il quinto di Alesi. Intanto a Roma si sono conclusi gli Internazionali d'Italia di tennis: facile successo dell'americano Sampras sul tedesco Becker in tre set. I SERVIZI NELLO SPORT

Spiati i telefoni di 400 personalità

Esplode in Israele un caso Watergate

TEL AVIV. Israele ha un suo «Watergate»: 415 telefoni cellulari di persone chiave nel sistema politico-militare-industriale israeliano sono stati per mesi ascoltati da due investigatori privati: Rafi Fridan e Yaakov Zur, dell'agenzia «Agam», entrambi in carcere. Sono sospettati di aver spiato anche i telefoni cellulari del capo dello Stato Ezer Weizman, del controllore dello Stato Miriam Ben Porat, dei deputati del «Likud» Yaakov Shammay e Ovadia Eli, dei dirigenti dei due principali quotidiani del Paese, «Yediot Ahronot» e «Maariv», o dagli uffici centrali di due banche, la «Hapoalim» e la «Discount». Ancora non è chiaro per conto di chi sia stata organizzata questa gigantesca operazione di spionaggio. Alcuni sostengono che dietro il tutto potrebbe essersi la feroce concorrenza tra le due più importanti dinastie della carta stampata, i Moses ed i Nimrodi.

Aldo Baquis A PAG. 8

L'America dei Mondiali

Domani in regalo con La Stampa il terzo fascicolo a colori dedicato ai Mondiali di calcio. Vittorio Zucconi racconta Orlando.

Prima reazione al ritorno in piazza degli skinhead. Anche in Germania guerra alle teste rasate

«Cortei vietati per i naziskin»

Ordine di Parisi ai questori dopo il raduno di Vicenza

«Alpini, esempio per l'Italia»

Scalfaro: la Patria prima di tutto Treviso invasa dalle penne nere

di Renato Rizzo A PAGINA 7

Ruanda, l'anatema del Papa

«Risponderete a Dio delle stragi Anche cattolici tra i criminali»

SERVIZIO A PAGINA 8

Droga-party, blitz all'alba

In una mega-discoteca torinese «Ma la rete opera in tutto il Paese»

di A. Conti e G. Longo IN CRONACA

ROMA. «Basta con i cortei degli "skinheads"». Il capo della polizia Parisi, prende duramente posizione contro le manifestazioni dei naziskin, il giorno dopo il raduno di Vicenza che ha riportato in piazza tra proteste e allarmi centinaia di teste rasate italiane. «Il capo della polizia - è scritto in una nota del Viminale - in relazione al corteo e al comizio fatti dai naziskin ieri a Vicenza ha impartito disposizioni perché non siano consentiti in tutta Italia, manifestazioni e cortei dello stesso tipo».

Proprio mentre in Germania il Bundestag si appresta a discutere leggi più severe contro le violenze neonaziste, ebrei e stranieri pensano all'autodifesa: il presidente delle «Associazioni per la collaborazione fra ebrei e cristiani», Henry Brandt, ha chiesto ieri agli aderenti la formazione immediata di «anelli di difesa» intorno alle sinagoghe e ostelli per profughi. Per la loro difesa.

E. Novazio, M. G. Raffele A PAG. 5-6

PERCHE' PROPRIO OGGI

HO visto marciare i naziskin italiani. Eccoli, sono in anticipo di qualche mese, ma sapevamo che prima o poi sarebbero tornati: avanzano decisi, brutali nelle divise e nelle facce, schierati in fila come una compagnia militare, con le bandiere ben alzate, vistose, inconfondibili: anche chi le vede per la prima volta capisce di che cosa sono il simbolo, chi le ha inventate, cosa richiamano. Avanzano verso il cuore della città, piazza San Lorenzo, dove s'incrociano le strade più conosciute dagli abitanti e dai turisti, via Fogazzaro, via Palladio: che riassumono in due nomi gli altissimi meriti culturali di questa città, che gli abitanti chiamano l'«Atene del Veneto», Vicenza. In piazza San Lorenzo si dispongono attorno al leader, il leader tiene un discorso, e se l'apologia del fascismo è reato, questo discorso esibisce il reato con orgoglio, in faccia al cielo.

C'è un filo unico da questi ragazzotti nerboruti, nero-vestiti, con occhiali scuri, che si salutano battendo mano contro mano, con serietà, con tristezza, come se stessero compiendo un rito tragico ma doveroso, e gli antichi camerati che esattamente mezzo secolo fa morivano fucilati dagli alleati: non siamo noi a dirlo, è l'oratore, con fierezza, con chiarezza. Si dicono gli eredi dei fascisti di Salò. Rifiutano ogni confusione con i naziskin, che in fondo sono stranieri: il nazionalismo arriva a questo limite. E' il passato che rinasce. «Quel» passato, identico e vendicativo. Attorno a questa folla di vetero-neofascisti, si chiude un cordoncino di poliziotti: la massa dall'interno pre-

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Argentario, il sindaco vieta di portare a spasso gli animali

Proibiti i cani dei Vip

FIDO dovrà cambiare luogo di villeggiatura. L'Argentario, meta privilegiata per le vacanze dei vip, chiude ai quattrozampe. Lo ha annunciato con un'ordinanza comunale il sindaco del promontorio, Hubert Corsi: niente più cani per le strade di Porto Ercole, Santo Stefano e dintorni. Perché sporcano e disturbano. In Italia è la prima volta che accade, e nuova è anche la segnaletica adottata per l'occasione: una sbarra rossa sopra l'effige del miglior amico dell'uomo.

Così vuole il sindaco e così sia, dicono i portercolesi e i loro vicini di Santo Stefano. Un commento affidato a un'alzata di spalle. Alzano la voce invece gli ospiti estivi dell'Argentario, i vip che da sempre amano passeggiare in compagnia dei loro vezzeggiatissimi amici a quattro zampe. «Ma siamo matti?», sbotta Marina Ripa di Meana, proprietaria di quattro carlini, che ha casa e mamma a Santo Stefano. «E io i miei cani dove li metto? Vengono sempre con me. E' assurdo, siamo veramente un popolo che non ha amore per gli animali. No, non ci sto, mi ribello».

Ieri per il sindaco è stata una giornataccia. A Porto Ercole per una manifestazione di beneficienza, ha subito le ire dei cinofili. «C'è un cartello di divieto proprio sotto il mio garage. Come lo porto il cane a casa, in braccio?». «E io come faccio a portarlo in barca, da dove passo?». Un ritornello, quello del «Fuffi dove lo metto?», che è rimbalzato di casa in casa, di barca in barca. Qualcuno si è anche rivolto alla Lega del Cane: «Un'ordinanza del genere, alla vigilia delle vacanze estive, suona come una condanna all'abbandono per molti animali», è stato detto.

«E' un divieto assurdo», commenta Fulco Pratesi, proprietario di una casa a Santo Stefano. Sono davvero in tanti all'Argentario ad avere cani, di solito di gran razza: ci sono i personaggi noti - da Raffaella Carrà a Loretta Goggi, dall'architetto Portoghesi, al neo ministro Giuliano Ferrara - e poi tutti gli altri: imbarcano Fido sullo yacht e partono per il weekend.

Ma non c'è vip, né razza, che tenga: l'ordinanza del sindaco è uguale per tutti, almeno fino al nuovo ordine. Che potrebbe non tardare. Stremato dalle lamentele, ieri sera il sindaco ha promesso qualche ritocco: «Potremmo modificare l'ordinanza», ha detto, «permettendo il passeggio ai cani se portati al guinzaglio e con museruola. Naturalmente chi sporca dovrà pagare».

Maria Corbi

40516
9771122176003

Appello per consolidare l'economia: «troppe 8 settimane di vacanze»

Kohl: tedeschi, fate meno ferie

Il Cancelliere chiede due giorni di lavoro in più

BONN. «Dobbiamo lavorare di più, dobbiamo fare meno ferie»: a pochi mesi da un appello altrettanto appassionato, il Helmut Kohl torna all'attacco e chiede ai tedeschi di cancellare l'immagine di «Parco dei divertimenti» che le troppe vacanze rischiano di regalare alla Germania. «Non siamo una Repubblica delle banane», aveva ammonito l'anno scorso il Cancelliere, esortando i suoi concittadini a rinunciare a qualche giorno di vacanza. Ieri Kohl ha chiesto ai suoi connazionali di lavorare due giorni in più all'anno.

Motivo? I costi della riunificazione delle due Germanie, ma anche il fatto che se i giapponesi restano indubbiamente i più grandi stakanovisti del mondo (con soli 11 giorni l'anno di ferie pagate), i tedeschi invece guadagnano molto e godono del maggior numero di giorni di vacanza. A PAG. 12

INTERVISTA

LO SCONTRO CON MANI PULITE

Il Guardasigilli: dopo due anni di vacanza del potere politico ognuno torni al suo mestiere

«Di Pietro, ci vuole misura»

Biondi: non amo i colpi di spugna

Il neoministro di Grazia e giustizia Alfredo Biondi

«Sul patteggiamento mi sono convertito alle tesi di Colombo»

ROMA

ANTONIO Di Pietro è un magistrato, duro, convinto e motivato, di fronte al quale mi levo il cappello. Però io sono un avvocato altrettanto duro, convinto e motivato: anche lui deve levarsi il cappello dinanzi a me». L'altro ieri ha bacchettato il pubblico ministero più famoso d'Italia e il giorno dopo non sembra essersene pentito. Alfredo Biondi è convinto che dopo «due anni di vacanza del potere politico», ognuno debba «tornare a fare il proprio mestiere».

«I pm - afferma - facciano le requisitorie, i giudici le sentenze, i parlamentari le leggi. Basta con le commistioni, con gli sconfinamenti».

Del resto, certe cose lui le ha sempre dette. Ben prima di essere nominato Guardasigilli. Non c'è da stupirsi, quindi, se adesso continua a chiedere «una giustizia giusta», se dice che alcuni magistrati ragionano come «reperti d'antiquariato»; se spiega che «i giudici hanno perso la misura perché loro devono parlare in nome e non per conto del popolo italiano, dato che quest'ultimo compito spetta ai parlamentari».

Dunque, niente più proclami come quello di Antonio Di Pietro da Hong Kong: «Un pubblico ministero è libero di esprimere le proprie opinioni, non è un essere asettico, non vive in una campana di vetro. Però deve riflettere sull'effetto delle sue parole: è un messaggio preoccupante quello di chi parla di sollevazione popolare», spiega il Guardasigilli.

Che aggiunge: «Io sono d'accordo con Di Pietro: non voglio i colpi di spugna. Ma un magistrato deve stare attento quando dice che una misura del Parlamento provocherebbe un tumulto, perché se le Camere approvano una legge lui è obbligato ad applicarla. Insomma, Di Pietro poteva risparmiarsi certe espressioni».

Biondi, quindi, non innesta la retromarcia. Anzi è assai probabile che si profili un'altra controversia tra questo governo e le procure. Il prossimo oggetto del contendere? I pentiti. «Il loro contributo - dice il ministro di Grazia e Giustizia - è importante e innegabile. Però le dichiarazioni rilasciate da questi signori devono essere vagliate e verificate con grande attenzione. C'è il rischio che alcuni "collaboratori", che sono quasi degli impiegati dello Stato, usino la lupara giudiziaria per farsi giustizia privata. Perciò, i magistrati devono trovare riscontri immediati e oggettivi, ma quando i pentiti parlano a rate non può esserci un riscontro immediato».

Allora, ministro, lei ha giurato da pochi giorni, e ha già scatenato una polemica con i magistrati. Anzi, con il "Magistrato" per eccellenza, Antonio Di Pietro.

«No, io voglio semplicemente ristabilire un equilibrio tra i poteri. Qui bisogna ricostruire lo Stato di diritto».

Ma non vorrà negare che vi siano tutte le avvisaglie di un conflitto tra il governo Berlusconi e la magistratura.

«Io faccio solo delle osservazioni. In Italia si è votato da poco. E adesso c'è una nuova maggioranza. A qualcuno non piace. Ma chi non ha vinto le elezioni non può pensare di prendersi una rivincita creando un contropotere nel Csm o nella magistratura. Non si possono contrapporre i giudici alle Camere. Lei si immagini: 9050 magistrati contro 59 milioni di italiani che hanno votato per questo Parlamento...».

Qualcuno, per la verità, insinua che dietro tutti questi ragionamenti si celi un obiettivo ben preciso. Che il nuovo governo voglia più semplicemente mettere la mordacchia ai magistrati. Per poi fare il famigerato colpo di spugna.

«Giuro sulle teste dei miei sei nipotini che non farò mai il colpo di spugna. Piuttosto vado a casa. Io non voglio fare la fine di Conso, che ha subito una truffa. Del resto, quando Berlusconi mi ha proposto la Giustizia, gli ho detto subito: "Sappi che non farò mai il palo nella tua vigna"».

Niente amnistia, dunque.

«Assolutamente no: è una misura medievale. Eppoi, io che sono un parlamentare di lungo corso, è dal '68 che voto contro le amnistie. Che tra l'altro sono un po' come il metodo Ogino Knaus: vengono reiterate ogni "tot" anni e chi è fortunato azzecca il periodo giusto ed è assolto, gli altri invece si attaccano».

Quali sono, allora, le «misure alternative» cui ha accennato nei giorni scorsi?

«Io mi sono convertito alle tesi di Colombo sul patteggiamento allargato e sulle procedure accelerate. Vede, se il pubblico ministero e il difensore sono alla pari, se il gip è veramente terzo tra i due, chi ha commesso un reato si becca la pena, restituisce il maltolto e si leva di torno. Altrimenti continueremo ad avere sempre un Craxi che dall'estero manda memorie difensive a getto continuo, o che fa l'abate Faria invadente in qualche carcere».

A quando queste nuove misure?

«Calma: ho giurato a mezzogiorno e mezzo dell'undici maggio. Comunque, subito dopo la fiducia, mi metterò all'opera e entro un mese sarò in grado di fare delle proposte. Così, nel concreto, si vedrà che non vi sono motivi di grande divisione con i magistrati».

Nel frattempo, però, c'è chi ha già presentato delle proposte. Cossiga, per esempio.

«Sì, ho visto. Lui punta alla trasposizione del sistema inglese in Italia. Io non sono d'accordo».

Neanche i magistrati e, tanto meno, il vicepresidente del Csm Giovanni Galloni. Secondo loro certe proposte sono un vero e proprio attentato all'indipendenza dei giudici e un pericolo per la democrazia.

«Tanta enfasi mi fa pensare che qualcuno soffra di una sorta di complesso freudiano. Quello di chi pensa che si debba essere indipendenti per decreto e non per coscienza. E su questo argomento vorrei fare un'altra osservazione: io sono un convinto fautore dell'indipendeza dei giudici. Indipendenza in tutti i sensi. Il che significa che non si deve essere soggetti a una parte politica».

Un'altra ipotesi, che si è affacciata nella maggioranza, ha provocato una dura reazione da parte dei magistrati. E' quella della separazione delle carriere. Lei che ne pensa?

«Io credo che la carriera debba essere unica, e le funzioni distinte».

Può spiegarsi meglio?

«Certo: i magistrati fanno un concorso, lo vincono, e decidono se diventare giudici o pubblici ministeri. Da quel momento le due carriere sono parallele, ma non convergenti. Tutto qua: questo significa distinguere le funzioni e non mi pare proprio che si possa parlare di un grave attentato all'indipendenza e all'autonomia della magistratura. Non si può gridare allo scandalo ogni volta che la classe politica fa una proposta. E allora che dire dei sistemi in vigore negli altri Paesi? Guardi la Francia, per esempio, che ha una grande tradizione di democrazia. Sa come funziona lì? Il pubblico ministero risponde al ministro della Giustizia e viceversa. Beh, a me non piacerebbe. E non perché il giudice così non è autonomo, ma perché in questo modo io dovrei rispondere di quello che fa un magistrato di Vibo Valentia».

Maria Teresa Meli

Sì a una seria depenalizzazione

I giudici: «Manette facili? Diteci quando»

ROMA. «Molti processi, anche di Mani pulite, sono stati affrontati e risolti. Tuttavia c'è un carico complessivo di lavoro per il quale le risorse esistenti non bastano. Occorre trovare delle soluzioni per non adire la giustizia penale in primo luogo e noi pensiamo a una depenalizzazione seria che recuperi risorse sufficienti per affrontare i problemi maggiori». Lo ha detto Elena Paciotti, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, intervenendo sul dibattito che contrappone il neo ministro della Giustizia Alfredo Biondi ed il magistrato Antonio Di Pietro.

La Paciotti ha escluso che ci sia un «braccio di ferro» con il governo e, «al di là delle battute a distanza», ha sollecitato che «finalmente» ci si occupi dei problemi che interessano i cittadini. Sul tema della custodia cautelare, la presidente dell'Associazione ha affermato che quando Biondi dice che questa «va usata in caso di pericolo di fuga, rischio di reiterazione dei reati, ha perfettamente ragione; è quanto dice il Codice, è quanto, credo, i magistrati fanno. Se qualche volta non è successo così, bisognerebbe denunciarlo e vedere se sia vero. E' stato detto più volte, ma non è risultato molto vero». Elena Paciotti ha ricordato a questo proposito le decisioni della Cassazione: «Hanno dimostrato che le accuse di esorbitanza non erano fondate».

Nella polemica si è inserito anche l'avvocato Edilberto Ricciardi, presidente del Consiglio nazionale forense. «Non si può non condividere l'invito rivolto ai giudici dal neoministro della Giustizia ad attenersi al ruolo, loro demandato, di interpreti della legge - ha detto in una intervista all'Ansa -. Non può essere sottovalutata la tentazione di alcuni individuati settori della magistratura italiana di essere sensibili più che al dettato legislativo alle spinte fluttuanti ed emotive di una opinione pubblica impressionata dalla diffusa illegalità». [Ansa]

IL PALAZZO

Ccd, parenti poveri con un tocco di psdi

LUNGA vita al Cicidì. Lunga vita perché Prima o Seconda Repubblica il Centro Cristiano Democratico, ccd, offre la più vistosa conferma che la politica italiana ha comunque bisogno di un partito che fa ridere.

Fino all'altro ieri, lungo un arco di tempo che approssimativamente va dai fasti comici e ormai archeologici di Tanassi fino alla recente epopea burlesca del Cariglione, questa necessità era ben appagata dal psdi. E tuttavia, pur riconoscendo che l'ultimo segretario, Enrico Ferri, ha fatto di tutto, compresi il cambio di nome in «Socialdemocrazia cristiana», l'esibizione con il cappelletto di Batman e il distintivo di Paperino, ecco, da tempo il psdi aveva esaurito il suo ruolo farsesco. La novità, visibile nel mercato di poltrone del primo governo Berlusconi, è che il vecchio psdi ha oramai idealmente consegnato il testimone ai Cicidì la cui sigla, che richiama bisbigli infantili o meno innocenti nomignoli da letto, è già essa stessa certezza di buonumore.

«Quei bravi ragazzi - così li ha chiamati una volta il Berlusca - che *per me* se ne sono andati dalla dc». Il bel Casini; il trepido Mastella; quel D'Onofrio del quale gli altri due temono da mesi l'improvvida fuga verso Forza Italia; l'Ombretta Fumagalli, distintasi per quel sagace commento post-elettorale per cui «Ci dicevano che eravamo quattro gatti, e invece siamo 44 gatti». Che alla fine hanno buscato solo un paio di ministri e sottosegretari, ma che fatica. Bisognava vederli dal vivo, «i ragazzi Cicidì», a caccia di posti. Come pure Berlusconi, stremato da quel tornado di proteste, suppliche, lusinghe, dalle più roboanti rivendicazioni - giacché pure l'inesorabile «collera del Mezzogiorno» sembra sia entrata sul tavolo della trattativa - messe in atto per la soddisfazione di questa piccola, ma famelica combriccola di politici che con ardito guizzo analogico e antropologico si possono definire nuovi socialdemocratici.

Ancor più comicamente socialdemocratici se si dà credito alla voce secondo cui i ccd si presentavano senza invito, insomma s'imbucavano ai vertici di via dell'Anima. E che qui, come se nulla fosse, in realtà nell'imbarazzo generale, si sedevano pure a tavola, con il migliore appetito. Voce mai smentita, per la verità, anzi avvalorata dal cuoco personale del Berlusca, Persichini, con inevitabile, simbolico *fall-out* di commenti ridanciani sui «parenti poveri» che non volevano mangiare in cucina, e conseguente, grottesca messa a punto del fiero Casini: «Guardi, a casa Berlusconi, a pranzo, ci sono stato un'infinità di volte. Il menù lo conosco a memoria. Lui non ci ha invitato ai vertici, ma lo capisco». Ah, meno male.

E davvero, su questo terreno quasi più alimentare che gastronomico sembrano rivivere i socialdemocratici e il loro ristorante sberleffo: il *Cuccurucù*. Tutto torna, nel gioco delle affinità umoristiche col ccd, a cominciare da quel minaccioso accattonaggio. Tutto si tiene, nel confronto tra due mondi che pure una nobile tradizione ora deformata rende straordinariamente simili: la stessa vaga approssimazione politica e programmatica, affidata al monosillabo *«boh»*; l'identica sensazione di straniante promiscuità per cui l'esecutore testamentario di don Sturzo convive con la notizia, magari anche falsa, di 86 milioni di tangente in abiti uomo, donna e bambino. Resta solo il dubbio, metafisico, dei ritorni. Se in genere la storia si ripete come una farsa, che dire, che pensare, quando era già una farsa?

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

L'OPPOSIZIONE SBAGLIATA

spartitori dando più spazio e più voce alle opposizioni. Oggi, almeno da quanto si può ragionevolmente prevedere, non ci si possono attendere simili risultati. E anche l'idea che mantenere vivo o acuire lo scontro sociale serva a rafforzare l'opposizione in vista delle prossime elezioni deve fare i conti, da un lato, con le prime avvisaglie della ripresa economica, che - non possiamo non augurarcelo - toglierà almeno alcune delle più gravi ragioni di malcontento e di mobilitazione; e dall'altro con la considerazione che la sinistra non ha futuro elettorale se continua, o ricomincia, a non presentarsi come possibile forza di governo.

Queste considerazioni dovrebbero dissuadere l'opposizione dall'affidare tutta la propria visibilità a una mobilitazione di massa come quella cui pensa il *manifesto*. Vale più un serio «governo ombra» che mille ripetizioni della manifestazione del 25 aprile. Non si tratta, per l'opposizione, di preferire la pace sociale a ogni costo. Ma di resistere a una tentazione del tutto comprensibile e tuttavia assai pericolosa, la tentazione dell'Aventino. Il governo Berlusconi ha molti caratteri che sembrano fatti apposta per spingere l'opposizione in questa direzione: ci sono ministri (post?) fascisti, altri che provengono direttamente dall'amministrazione privata di casa Berlusconi; per alcuni di loro un osservatore meno che amichevole potrebbe persino evocare l'esempio di Caligola che fa senatore il suo cavallo; e, soprattutto, non si vede ancora che l'ombra della ventilata (e sparita nell'aria) separazione tra Berlusconi businessman e oligopolista di tv e giornali e Berlusconi capo del governo. Davanti a tutti questi pesanti macigni, sembra persino naturale rifiutarsi di «passare all'ordine del giorno», di discutere seriamente su questo o quel punto del programma di governo; un diverso atteggiamento rischia di apparire una legittimazione di tutto questo, un vero e proprio cedimento.

Eppure proprio un'opposizione globale e pregiudiziale di questo tipo finirebbe per fare il gioco della maggioranza, a breve e a lunga scadenza. I progressisti devono riuscire a fare, stando all'opposizione, ciò che avevano promesso di fare se avessero vinto le elezioni: concretare una serie di precise proposte di governo da contrapporre, con una attività parlamentare costante (un vero e proprio pressing, direbbe il presidente del Milan), alle iniziative della maggioranza. Se in alcuni casi non si tratterà di una contrapposizione, ma di una coincidenza parziale o totale, tanto meglio. Anche e soprattutto le pregiudiziali globali che condizionano la attendibilità democratica del governo dovranno diventare oggetto di proposte legislative specifiche, e non solo obiettivi di manifestazioni di protesta. Per cominciare a praticare un'opposizione di questo genere, si può pensare al governo ombra proposto per esempio da Cacciari - che certo potrà non essere solo l'ombra di un governo se saprà configurarsi come una vera e propria coalizione, diversa dunque dai tentativi falliti di qualche anno fa. Ma non è detto che altre idee migliori non emergano, solo che si decida di non lasciare che il «popolo di sinistra» continui a oscillare tra la disperazione apocalittica e la periodica manifestazione della propria (pura e dura) identità.

Gianni Vattimo

DALLA PRIMA PAGINA

PERCHE' PROPRIO OGGI

me per allargare lo spazio, qualche manifestante e qualche poliziotto si urtano petto contro petto. Qualche cittadino osserva dalle finestre. I vecchi ricordano. I giovani imparano. La storia corre veloce, specialmente quando va all'indietro. Uno striscione, il più gigantesco, minaccia i «Giornalisti-terroristi». Se la manifestazione, non imponente ma inquietante, voleva trasmettere un messaggio, il messaggio è una minaccia: alla città, alla televisione, alla stampa. Più esattamente, una minaccia fisica: un'ostentazione di forze che non sente ragione.

Poteva accadere qui o altrove, ma doveva accadere. Accadendo qui, ha richiamato aderenti da varie città del Veneto, e forse dalla vicina Austria. Era una manifestazione autorizzata, ma vedendola non si capisce come l'autorizzazione alla sfilata potesse diventare un permesso al richiamo, alla rievocazione, alla esaltazione del vecchio fascismo. Molti avevano camicie militari, grigioipiombo, molti portavano le camicie nere. I saluti romani scattavano verso il cielo a ripetizione, come raffiche sparate alle finestre. Il tempo è un serpente che si morde la coda.

Impensabile fino a un mese fa, oggi questa ostentazione di una presenza e di un programma è stata svolta fino in fondo. Ieri i governi di centro-sinistra escludevano riti e atti della destra, fino alla destra di Fini compresa; oggi l'inclusione di Fini nel potere allarga il margine della legittimazione più a destra ancora, e queste forme dichiaratamente nostalgiche della dittatura e della violenza trovano spazio e si mostrano alla luce. Fini le maledice come «il nemico», disprezza le teste rasate come «teste vuote», dichiara di voler tagliarle via dal suo partito; ma esse son figlie dichiarate del fascismo repubblichino, dal quale vengono alcuni nomi fra i più illustri del suo partito. Per tagliarle via Fini dovrebbe tagliare ogni rapporto con la Repubblica Sociale Italiana. Non lo ha mai fatto. Fin che non spezza il legame, non potrà mai dichiararsi estraneo a queste manifestazioni: se sono un ricordo, il suo partito lo condivide, se sono un presagio, anche il suo partito lo lancia. Che lui lo voglia o no.

Ferdinando Camon

Beni culturali

«Il ministero venga a Firenze»

FIRENZE. «Per Firenze sarebbe un grande onore essere sede di un ministero così importante». Lo afferma il soprintendente ai Beni Archeologici della Toscana, Francesco Nicosia, intervenendo nel dibattito sull'ipotesi di trasferimento del ministero a Firenze. «In Toscana ci sono 23 uffici periferici del ministero - prosegue Nicosia - ma i problemi maggiori sarebbero su dove collocare il ministero. Se questo è un programma a lunga scadenza si può cominciare a pensarci. Bisogna rilevare che Firenze non ha saputo trovare una sede per il commissariato di governo della Regione Toscana e che il Palazzo di Giustizia è ancora da costruire. Dobbiamo fronteggiare gravi difficoltà di reperimento delle sedi di quegli uffici che non possiamo mandare via». Nicosia avanza alcune proposte: «Il complesso delle Murate, l'ex carcere, sarebbe un bel posto o l'ideale potrebbe essere il Palazzo Mozzi». [Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86170.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 612/1951

Certificato n. 2475 del 15/12/1993

La tiratura di Domenica 15 Maggio 1994 è stata di 500.000 copie

Berlusconi presenta al Senato il programma del governo di centro-destra

«Votatemi nell'interesse del Paese»

Maggioranza a rischio a Palazzo Madama
Cossiga: se fallisce, provi Occhetto

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi: oggi presenta il suo programma al Senato

I NUMERI A PALAZZO MADAMA

MAGGIORANZA	
LEGA	60
AN	48
F. ITALIA	36
CCD	12
Totale	**156**

SENATORI A VITA 11: GIOVANNI AGNELLI, GIULIO ANDREOTTI, CARLO BO, NORBERTO BOBBIO, FRANCESCO COSSIGA, FRANCESCO DE MARTINO, AMINTORE FANFANI, GIOVANNI LEONE, GIOVANNI SPADOLINI, PAOLO EMILIO TAVIANI, LEO VALIANI

QUORUM: MAGGIORANZA DEI VOTANTI + 1 = 164 (SE SONO TUTTI PRESENTI)

TOTALE SENATORI 315 + 11 SENATORI A VITA = 326

OPPOSIZIONE CENTRO	
PPI	31
SVP	3
U. VALDOTAINE	1
LEGA ALPINA	1
OPPOSIZIONE SINISTRA	
PDS	76
RIF. COMUN.	18
RETE/VERDI	13
PSI	9
AD	4
PRI	3
Totale	**159**

ROMA. Palazzo Madama, o la va o la spacca. Tra oggi e mercoledì, quando il Senato voterà la fiducia per il governo, Silvio Berlusconi si gioca tutto. Il suo governo e, forse, anche la sua scommessa nel mondo della politica. Ha scelto di cominciare l'esame parlamentare per la sua squadra di ministri lì dove ha le maggiori difficoltà. Al Senato, dove gli elettori non gli hanno dato la maggioranza dei seggi e dove deve sperare nella benevolenza di qualche oppositore per spuntarla.

L'alleanza di governo, almeno a parole, dice di essere certa di aver conquistato alla sua causa i senatori necessari alla vittoria. Il missino Maceratini scommette su 160 voti. In realtà, Berlusconi ha puntato soprattutto sul tradimento di una parte dei senatori popolari (ex dc). Ma anche quelli che più vorrebbero dargli una mano non hanno avuto inviti o offerte ufficiali e ora si sentono a disagio, pressati e controllati dalla maggioranza del gruppo che vuole votare contro, mantenendo gli impegni presi con gli elettori.

Solo il senatore Grillo è stato beneficiato da una vicepresidenza (della Commissione per le autorizzazioni a procedere) e tanto basterebbe si dice, per farlo uscire dall'aula o, addirittura, votare a favore di Berlusconi. Per gli altri, al momento, nulla. E così i «popolari» in bilico si staranno chiedendo se realmente conviene dare una mano al governo. E se, per caso, Berlusconi venisse bocciato?

Il rischio esiste. Prevedendo che i senatori a vita più anziani (Bo, Bobbio, Valiani, tutti di opposizione) non vadano a votare mercoledì prossimo, i partiti di governo potrebbero contare di sicuro su 158 voti, compreso uno della Lega alpina e i senatori a vita Leone, Cossiga e, forse, Giovanni Agnelli. Nel conto è prevista la defezione del leghista Miglio e il non voto del presidente del Senato, Scognamiglio, se vorrà seguire la consuetudine di chi lo ha preceduto.

Le opposizioni potrebbero sommare 163 voti comprendendovi i senatori a vita iscritti nei vari gruppi e in più Spadolini e Taviani. Il dubbio è: quanti dei 31 «popolari» cederanno agli inviti di Berlusconi? Oggi, alle 15,30, il presidente del Consiglio aprirà il suo discorso a Palazzo Madama chiedendo un voto di fiducia che esprima «attenzione verso la necessità di governare il Paese» pur non dovendo «necessariamente suonare come un'apertura di credito politico». Questa sua richiesta la definirà una «sfida costituzionale» pur rispettando «l'autonomia di riflessione e di decisione delle opposizioni».

Berlusconi cercherà di convincere con offerte di programma (chieste dal popolare Formigoni). Ma la sua vera arma sta nella paura che incute ai popolari il rischio di nuove elezioni in tempi ravvicinati, se dovesse cadere il governo appena nato. Lo sanno bene Fini e Bossi che lanciano questa minaccia in modo esplicito, anche se non tocca a loro decidere, ma al presidente della Repubblica. Ed è un ex capo dello Stato, Cossiga, che ricorda a tutti che le elezioni anticipate non sono uno sbocco automatico nel caso Berlusconi venisse bocciato.

«Sarebbe legittimo che fosse il capo dell'opposizione (Occhetto, ndr) a tentare la formazione di un esecutivo», se Berlusconi non ottenesse la fiducia. Una volta fallito anche questo tentativo, Cossiga intravede come passaggio successivo una «ampia coalizione» tra le forze politiche ed un governo affidato ad una «alta personalità» che possa garantire tutti. E pare di cogliere la disponibilità dello stesso Cossiga per il ruolo di capo di un «governo istituzionale».

L'ex capo dello Stato, in effetti, è attivissimo in questo periodo. Dichiara ogni giorno che è pronto a votare la fiducia al governo, se necessario, poi va a dialogare con la «convention» liberal-socialista e, contemporaneamente, si mostra più disteso nei confronti del pds e si schiera dalla parte di Scalfaro.

Di possibile «governo istituzionale col compito di completare la riforma elettorale e arrivare subito al voto» parla anche il socialista Valdo Spini. Mentre Ciriaco De Mita rileva che «la possibile caduta di Berlusconi al Senato fa parte del gioco democratico e non lo interrompe».

E l'attenzione torna sul Partito popolare, vero arbitro del destino di Berlusconi, nel quale pare montare la voglia di votare un compatto «no». Perché, come spiega il capo della segreteria politica, Castagnetti, Berlusconi «non ha preso nemmeno in considerazione la possibilità di rinunciare ai suoi ingombranti interessi privati», ha negato alle opposizioni gli strumenti per controllare la maggioranza, ha un ministro che propone le adozioni per i gay, ha ministri economici che vogliono «cancellare ogni protezione per i più deboli» e si rimangia le promesse elettorali.

Alberto Rapisarda

Castagnetti: il ppi voterà compatto contro il Cavaliere

INTERVISTA

IL RIBELLE DEL CARROCCIO

«La Lega è una montagna, Miglio un sasso»

Bossi: se il professore vuole lasciarci è libero di farlo

TORINO

UEILA, non facciamola lunga con 'sto caso Miglio. Io non c'ho ancora capito nulla, non so che cosa vuol fare. Sento che è incazzato, che è qui, che è là... Decida un po' lui. Se vuole andarsene dalla Lega è libero di farlo».

Senta Bossi: il professore annuncia che al Senato non voterà il governo perché è stato trombato come ministro delle riforme istituzionali. E dice che il traditore è lei. Neanche questa accusa la preoccupa?

«Balle, io non ho tradito nessuno. Miglio fa un discorso di poltrona, non di difesa del federalismo. E questo la dice lunga sulla sua arrabbiatura. Quel ministero Berlusconi e Fini a lui non lo avrebbero mai dato. Ecco la verità».

E se il governo non ottenesse la fiducia proprio per colpa di Miglio?

«Ma va là... Non esageriamo. Al Senato alla maggioranza mancano dei numeri, ma io sono sicuro che il governo passerà lo stesso. Sono mica stupidi quelli là. Andare di nuovo a votare potrebbe essere pericoloso per la tenuta del quadro democratico del Paese. La gente vuole la governabilità, rifare le elezioni sarebbe un errore madornale. Lo sanno tutti. E allora vedrete che molti esponenti di quelle forze che oggi ci sparano addosso quando sarà il momento di votare in Senato faranno esattamente il contrario di quanto hanno dichiarato».

Insomma, per lei, male che vada, il governo guadagnerà la fiducia e il Carroccio perderà Miglio?

«Vede, sul piano umano se Miglio se ne va mi dispiace, ma sul piano strategico e politico per la Lega non cambia nulla. La Lega è una montagna, se si stacca un masso nessuno se ne accorge».

Ma come: e l'amicizia, l'affetto e la gratitudine di cui lei è debitore nei confronti di Miglio dove li mettiamo?

«Piano, piano. Gliel'ho già detto, mi dispiacerebbe sul piano umano e basta. Con Gianfranco ho sempre avuto rapporti chiari e corretti, ci sentiamo sì e no una volta ogni due mesi... Sì, poi c'è l'affetto, non posso negarlo: a me sono sempre stati simpatici i bambini e gli anziani».

Miglio ha sempre sostenuto di essere stato un suo maestro, di averle inculcato l'idea del federalismo. Ha già tutto dimenticato, Bossi?

«Macché maestro. Questo non è proprio vero. Miglio è arrivato nella Lega nel '90, quando noi eravamo già fortissimi, in Lombardia avevamo già quindici consiglieri regionali».

Non le sembra di essere troppo severo?

«Senta, se uno pianta tutto questo casino perché non gli è stato dato un ministero sbaglia alla grande. Io gli ho telefonato la settimana scorsa, l'ho trovato molto arrabbiato. E posso anche capirlo. Ma uno in politica non può permettersi di prendere le cose di punta. No, proprio non si può. Io ho cercato di difendere la sua candidatura, ma non c'è stato nulla da fare».

Ma Miglio avrebbe detto che lei gli aveva promesso le riforme istituzionali.

«Balle. Noi della Lega non promettiamo mai niente e nessuno di noi ha mai detto: voglio questa poltrona o quella. L'unico ad averlo fatto è stato lui, l'ha chiesto a Berlusconi e Fini, visto che li conosce».

E poi che è successo?

«I due lo hanno fregato, semplice».

Perché?

«Ma come perché? Miglio era improponibile per quel posto. Prenda Fini: lei pensa che il leader di An, che ha bisogno di raccogliere voti al Sud, possa volere come ministro uno che chiama terroni i meridionali? Fini e Berlusconi non si sono fidati e adesso Miglio la fa un po' troppo grossa. Ha preso lucciole per lanterne. Berlusconi gli avrà raccontato una bella balla e lui ora scarica la sua rabbia su di me».

Gli parlerà prima del voto al Senato?

«Non lo so, non lo so. Ieri è andato da lui Tabladini e mi ha detto che è ancora incazzato. Io credo, spero, sia sufficientemente adulto da capire da solo fino a che punto può arrivare la sua polemica».

E se dovesse tenere duro fino in fondo?

«Allora si aprirebbe un caso Miglio nella Lega. Davvero, proprio non vedo come possa votare contro questo governo».

Abbia pazienza, Bossi: ma Miglio non è un padre nobile della Lega?

«Che cosa vuol dire padre nobile?».

L'ideologo, uno dei cardini del movimento, uno dei punti di riferimento per gli iscritti.

«Guardi, senta me. Lui è uno che ha una storia personale, è il professore, uno a cui ho sempre lasciato la briglia sciolta, ma con me il diavolo non l'ha mai fatto e non deve cominciare a farlo adesso. Io gli voglio anche bene, ma non può confondere la sua battaglia per il federalismo con la guerra delle poltrone. Io ho ideali ben precisi, spero si ricordi di possederne anche lui».

Ma, secondo lei, se l'è presa anche perché gli avete preferito Speroni?

«Non lo so. Speroni è uno estremamente efficiente, uno che viaggiava in aereo mentre Miglio faceva il professore universitario. E si sa che spesso in politica i professori ci azzeccano poco... L'obiettivo federalista, che è il mio progetto, il progetto della Lega, non cambia se tocca a uno invece che a un altro occuparsi di quel ministero. Lavoro da fare ce ne sarà tanto e serviranno senza dubbio anche la preparazione, la cultura, l'esperienza di Miglio. Io mi auguro che sarà orgoglioso di collaborare, di dare una mano al giovane Speroni».

Insomma, lo scontro c'è. Chi ha la testa più dura: lei o Miglio?

«E che ne so. Io con lui posso parlare da amico, ma devo anche ragionare da segretario della Lega. Lui nella Lega conta molto, è un vecchietto che risulta simpatico. Ma, da noi, quando cominci a fare discorsi di poltrone diventi meno simpatico. Ueila, ricorda amico: la Lega è una montagna. Il rumore di un sasso che cade quasi non si sente».

Giuseppe Sangiorgio

A sinistra, Umberto Bossi
Sopra, Gianfranco Miglio

«Io gli voglio bene
Lo hanno fregato
Fini e il Cavaliere»

Tornano gli alfieri di Craxi

Intini fonda il movimento «Non mollare»

ROMA. Ugo Intini è tornato, con uno slogan che è già un programma: «Non mollare». E' il nome della rivista attorno alla quale l'ex portavoce di Bettino Craxi ha creato un nuovo movimento. Ieri la prima convention e la presentazione agli italiani. «Non mollare è la rivista fondata nel '25 dai fratelli Rosselli - spiega Intini -. Abbiamo ripreso il loro nome per dare una possibilità a certi valori di sopravvivere. Io penso che i partiti possono essere distrutti, le persone eliminate, ma le idee, la storia deve andare al di là. Troppi compagni sono venuti da me in questi mesi, hanno accusato me e gli altri di essere scappati come i generali nelle grandi battaglie lasciando loro, i poveri soldati, senza nulla. Ecco, Non mollare è questo: offrire alle prossime generazioni l'opportunità di una struttura dentro la quale ricostruire il tessuto dei nostri valori».

Le parole di Intini e, ancora di più, i volti presenti nella elegante sala di un albergo nei pressi di villa Borghese fanno immediatamente pensare a un grande rendez-vous dei vecchi socialisti, dei fedelissimi di Craxi. Intorno ad Intini c'erano Margherita Boniver, Giusi La Ganga, Alma Cappiello. Pensieri che si rafforzano nell'ascoltare le parole pronunciate dalla Boniver: «Se ritirano il passaporto a Craxi propongo che tutti i socialisti consegnino il loro ai magistrati».

Lui, però, Intini, smentisce immediatamente la possibilità di un nuovo Psi. Non perché quello attuale lo soddisfi: di Ottaviano Del Turco dice che «di fronte ad un Pds spudorato ha venduto l'anima del Psi».

No, piuttosto perché, innanzitutto, i volti presenti ieri alla convention di «Non mollare» erano anche altri: Franco Piro, Paris Dell'Unto, l'ex segretario del partito socialdemocratico Enrico Ferri, il pidiessino Napoleone Colajanni, l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga e fondatori di alcuni club di Forza Italia in Lombardia.

«Il nostro fronte è più ampio, è interpartitico e mira alla ricostruzione di un tessuto liberal-socialista». Quando gli si chiede se la parola tessuto può eventualmente in un futuro trasformarsi in un'altra parola più concreta, partito, lui non nega.

Il movimento ha sede in un ufficio al numero 30 di via delle Zoccolette, l'ex quartier generale di Paris Dell'Unto. Ha un segretario dal nome finora sconosciuto alla stragrande maggioranza degli italiani. Franco Prest, un passato da assessore psi al comune di Torino e un futuro da «ricucitrice di rapporti per rifondare una sinistra democratica». Anche con Craxi, anche con gli inquisiti? «Non è un problema».

Flavia Amabile

DALLA PRIMA PAGINA

CHIAREZZA IN POLITICA

ri è un docente di economia assai conosciuto e apprezzato, quindi ha i suoi motivi per dirsi critico della strategia di unificazione monetaria, prevista appunto da Maastricht. Non per questo si dice contrario alla moneta europea. Dunque esistono altre strade per arrivarci, «da esplorare e dibattere in seno all'Unione. Vedremo. Nello stesso tempo, Martino ha definito «assolutamente necessaria» l'Europa politica, cioè «una voce sola in politica estera» e «una difesa comune». Si ha l'impressione che l'economista-diplomatico pensi che proprio questa, anziché quella monetaria, sia la strada maestra per l'unità europea. Naturalmente non sarà meno difficile, quasi quarant'anni dopo la conferenza di Messina, che aprì le porte al Mercato comune, come via per l'Europa, dopo il fallimento della Comunità di difesa.

Quanto alla Nato, quindi sostanzialmente al rapporto con l'America, i problemi sono minori. Tra due settimane, Berlusconi riceverà Clinton a Roma, e sarà l'occasione per confermare la fedeltà italiana all'Alleanza. Tuttavia anche le relazioni euroamericane si vanno facendo sempre più complesse, pur restando essenziali, e per esempio non sarebbe molto positivo cercare un rapporto bilaterale con Washington (una supergaranzia per una coalizione di governo composita, anzi inedita) che desse in qualche modo ai partner, o per così dire ai parenti stretti, dell'Unione europea l'impressione d'essere stati «scavalcati».

Resterebbe da dire di problemi ancora più specifici, come la ex Jugoslavia, il Trattato di Osimo, la nostra politica nel Mediterraneo e nel Medio Oriente. Per tutti vale un'esigenza di chiarezza e di credibilità. L'Italia difenda all'occorrenza anche suoi interessi particolari, ma dopo averli attentamente valutati, e collocati nell'ambito europeo. L'Europa è il nostro «habitat» ineludibile: un governo nuovo, di svolta, supposto più concreto e fattivo di altri, a maggior ragione deve tenerne conto.

Aldo Rizzo

I sindaci progressisti nel mirino della mafia, chiesto l'intervento del governo

«La Sicilia in trincea»

Occhetto: i boss sfidano la sinistra

PALERMO. Oggi sul tavolo di Roberto Maroni, neo-ministro degli Interni, arriverà l'appello sottoscritto da venti sindaci del parlemitano. A lui e al presidente della Repubblica gli amministratori locali chiedono «segnali concreti» sia «sul piano repressivo che su quello delle attività d'indagine». Intimidazioni e attentati contro i sindaci progressisti sono all'ordine del giorno - venerdì tre bombe in 24 ore hanno distrutto auto e case di campagna - e loro non vogliono più essere lasciati soli «in trincea». Da qui la manifestazione e l'appello ai vertici dello Stato.

Così ieri i sindaci si sono ritrovati in un luogo simbolico la Piana degli Albanesi. Con loro c'erano oltre mille persone, il segretario nazionale del pds, Achille Occhetto, il vescovo di rito ortodosso Salvatore Ferrara, il sindaco di Palermo Leoluca Orlando. Lì in quella piana il 1 maggio del 1947 la banda di Salvatore Giuliano trucidò 12 braccianti, quell'eccidio passò alla storia come la strage di Portella della Ginestra e ieri proprio da quella piana è partita la sfida degli amministratori locali.

I primi cittadini di venti comuni del comprensorio - tra cui Corleone, San Giuseppe Jato, Altofonte ed altri paesi ad alta «densità mafiosa» hanno denunciato che gli ultimi atti intimidatori «fanno pensare a una strategia politico-mafiosa che punta al terrorismo, all'intimidazione per indebolire l'impegno civile e democratico di quegli amministratori che i cittadini hanno voluto per chiudere in molte realtà con un passato di gravi commistioni tra politica, mafia e affari».

I sindaci dicono di sentirsi in trincea e denunciano l'assenza dello stato in questa battaglia: «l'obiettiva impunità di cui godono finora gli attentatori e la sensazione che le azioni investigative siano del tutto inadeguate, finiscono per incoraggiare i criminali».

Un messaggio preciso per il nuovo ministro dell'Interno. A lui Achille Occhetto lancia un avvertimento: «stia attento: forse qualche mafioso alza la testa, convinto di avere acquisito benemerenze con i voti procacciati, non certo però alla sinistra». La tesi del segretario del pds è che ci sia un «piano politico della mafia» che è alla ricerca di «un'intesa con le nuove forze dirigenti». Secondo Occhetto, infatti la «mafia vuole rinegoziare il proprio ruolo, tentando di riconquistare il territorio nel timore che il nuovo corso democratico sia impermeabile alle sue pratiche». E' questo è un «problema nazionale, con intere comunità che non devono essere lasciate sole. Questo è dunque per il ministro il momento di dare garanzie a tutti i cittadini», spiega il segretario del pds.

E una prima risposta potrebbe arrivare già oggi visto che Maroni sarà a Palermo dove ha convocato un vertice antimafia con prefetto, magistrati, amministratori colpiti dagli attentati e il direttore centrale della polizia criminale. All'ordine del giorno della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza democratica ci sono proprio le misure d'adottare per contrastare i ripetuti attacchi della criminalità organizzata alle amministrazioni progressiste della provincia. E' il primo atto di governo del numero due della Lega. Del resto Maroni lo aveva dichiarato a poche ore dall'ingresso al Viminale: «Io uomo del Nord per definizione avrò l'obbligo morale di affrontare e risolvere i problemi del sud e di questo me ne faccio carico».

E i mille di Piana degli Albanesi aspettano «gesti concreti». Antonio Di Lorenzo primo cittadino di Piana invita il governo a rispondere «sia sul piano repressivo che su quello delle indagini». Loro promettono di non mollare come spiega Pietro Puccio di Capaci: «Nessuno di noi deve piegarsi di fronte a queste intimidazioni che rappresentano un attacco a tutta la società civile». **[m. tr.]**

A sinistra, un attentato dei giorni scorsi
Sopra, il segretario del pds Achille Occhetto alla manifestazione di Piana degli Albanesi

Il ministro Maroni oggi a Palermo per un vertice con i giudici e gli amministratori locali

PANNELLA

«Noi i veri federalisti»

VENEZIA. «La lista per le elezioni europee "Pannella-Riformatori" corrisponde alla sola formazione politica italiana non solamente e genericamente "europeista", ma federalista europea. Le liste "progressiste" a cominciare da quella del pds, con referente i socialisti europei, aderiscono ad un programma ufficiale, vecchio di vent'anni». Così Marco Pannella ha invitato gli elettori, in una conferenza stampa ieri mattina a Venezia, a spostare il proprio voto alle elezioni europee in favore della sua lista. Secondo il leader dei riformatori, questo «sarebbe un voto di grande forza per un'immediata conversione riformatrice, di vera rivoluzione liberale e democratica, federalista e internazionalista dell'attuale governo e di Berlusconi». E ancora: «Se anche solamente un 1% in più di voti fosse andato il 27 e 28 marzo alle liste Pannella, Berlusconi avrebbe potuto realizzare il "centro riformatore"».

I giornalisti esteri replicano a Feltri

«Non siamo i cronisti di vino e pastasciutta»

«Abbiamo ascoltato tutti i politici e sappiamo riconoscere i fascisti»

ROMA. Malelingue questi stranieri, subito pronti a sputare sentenze sull'Italia. E ora poi all'estero il cicaleccio antitalico si è fatto ancora più fitto.

Tutta colpa dei corrispondenti, scrive sul *Giornale* il direttore Vittorio Feltri. Ma sì, certo, quei pelandroni che, «scaraventati qui dalla sera alla mattina, non sapendo nulla dell'Italia, si persuadono che non esistano altri italiani se non i cronisti parlamentari» e a questi si associano, anzi fanno di più, con questi familiarizzano, fino al punto di condividere spaghettate in trattorie del centro, dove tentano di apprendere cosa sia l'Italia «tra puttanesche e carbonare, bucatini e fettuccine, tra una scarpetta e un rutto». Ecco come gli ignari redattori della stampa estera sperano di capire questo Paese. Non sanno - continua Feltri - che proprio nelle aurate stanze del potere (e nelle trattorie adiacenti) si nascondono i peggiori lottizzati della carta stampata, tutti più o meno di simpatie sinistreggianti. E così, corrispondenti «stanziali» e senza verve, si fanno imbeccare dai vandeani della prima Repubblica, per scrivere poi quel marasma di luoghi comuni che ci tocca leggere: fuoco e fiamme contro la nuova maggioranza.

All'artiglieria di Feltri, Marie Claude Descamps, corrispondente di *Le Monde*, risponde con pacata ironia: «Mi auguro che ci sia qualcosa di più interessante per i lettori, e comunque questa polemica mi è assolutamente estranea. Il mio lavoro l'ho sempre fatto nel modo più equilibrato possibile, ho sentito tutti gli attori della politica italiana. Certo, alla direzione del mio giornale non piace il nuovo governo italiano, ma queste sono opinioni solo loro, che non influenzano minimamente il mio lavoro a Roma».

Il corrispondente della Bbc e del *Wall Street Journal*, Matt Frei, dimostra invece una certa stanchezza nel sentire la solita lagna sulla stampa estera: «Nelle trattorie, se la cosa può essere di qualche interesse, ci vado tutte le sere ma non vado a prendere imbeccate da nessuno. Anzi mi rammarico di poter frequentare poco altri colleghi italiani, ma il problema è semplicemente che non ho il tempo di farlo. Quanto alle fonti di informazione, le nostre sono le più dirette, secondo la migliore tradizione: in questo periodo abbiamo parlato più volte con esponenti della nuova maggioranza. Io le posso assicurare che non faccio confusioni: so cosa vuol dire fascista, cosa postfascista e cosa neofascista e so anche spiegarlo a chi mi ascolata o mi legge. Ho il sospetto che a lamentarsi della stampa straniera sia sopratutto chi la segue poco e male».

Chi non si sente neppure sfiorato dalle critiche di Feltri è il corrispondente del *Guardian* di Londra, John Hooper che è a Roma da appena tre mesi e - a scanso di equivoci - in Transatlantico (e osterie limitrofe) non ha neppure messo piede. Quanto ai politici italiani, gli è capitato di parlare, per ora, solo con due di Alleanza nazionale. «Se comunque gli inglesi sono preoccupati per la situazione italiana - spiega - non è perché i corrispondenti siano faziosi, ma semplicemente perché le notizie danno da pensare; a capo di questo governo c'è un signore delle televisioni che in tre mesi dal nulla ha preso il potere, non mi sembra un fenomeno da poco. Io cerco di spiegare le cose con chiarezza, ma se poi l'opinione pubblica si preoccupa, la colpa - mi creda - è dei fatti, non di chi li scrive».

Raffaello Masci

IL CASO

DONNE, VAMP E POLITICA

UOMINI di destra, attenti. E anche voi, camerati, ex camicie nere, tradizionalisti, controrivoluzionari, cattolici integralisti, missini classici e post-missini: ma chi ha detto che la soubrette Valeria Marini incarna «la donna di destra?». Chi ha mai detto che la biondona di «Bucce di banana», quel tipo di «bambolona bionda, formosa, apparentemente docile», rappresenta la bandiera, il desiderio, il sogno dei maschi di destra? Camerati attenti: l'immaginario può giocare brutti scherzi.

Ve lo dice nientemeno che il quotidiano del msi, *Il secolo d'Italia*, che in un lungo e dotto articolo pubblicato ieri nella pagina degli spettacoli, affronta di petto e con impegno la questione. E' giusto che l'immaginario maschile si sia equamente diviso in «destra» e «sinistra»? Che la Marini venga sbandierata, a destra, come il frutto proibito della virilità tricolore, e la Parietti, a sinistra, «coscialunga del pds», come l'aveva definita un senatore leghista, occupi le fantasie inquiete di compagni e progressisti?

Interrogativi di spessore. Meglio la «mozzarellosa» Valeria («mediterraneamente mozzarellosa» la definisce il giornale missino) o la «sgabellona» Alba? Interrogativi ai quali il quotidiano di Gianfranco Fini dedica una lunga e accuratissima risposta. «C'è da dire - esordisce - che la contrapposizione varrebbe di più tra la Parietti e Angela Cavagna, un'altra maggiorata che si è esplicitamente definita "la tetta vera della destra", tuttavia anche la Marini ha oggettivamente incarnato un immaginario "conservatore" proprio come la sgabellona (la Parietti ndr.) ha fatto tra i progressisti».

Dunque è vero. Se la sinistra sembra preferire «le donne belle ma selvaggiamente aggressive» come Alba, e la «bionda Valeria» a rappresentare perfettamente il tipo di pupona «che dovrebbe essere gradito ai moderati».

E' proprio così? Allora è proprio la Marini la star che incarna la donna di destra? Niente affatto. Perché a questo punto si pone l'interrogativo più vero, cruciale. Ricordate Marilyn Monroe?

Proprio lei, la mitica Marilyn. «Se pensiamo a Marilyn - scrive *Il Secolo* - della quale Valeria Marini è evidentissimamente una versione mediterraneamente mozzarellosa la questione è tutt'altra».

Quale?

«La grande Norma ebbe per compagni un intellettuale di sinistra come Henry Miller e un presidente di sinistra (John Kennedy ndr) - le posizioni politico-culturali riportate sullo schema americano lasciano il tempo che trovano, è chiaro -, tuttavia questi personaggi non le portarono portarono certo molta fortuna».

Ed ecco la conclusione: il cliché della Marini è riduttivo e non funziona. Uomini di destra, non facciamo di Valeria un dogma: la nostra cultura deve identificarsi con ben altri riferimenti. «Coscie lunghe, tette vere e vamp hanno la loro fortuna come *majorettes* di questo grande circo Barnum politico», ma meglio non accodarsi a «nessun carrozzone circense», meglio non finire in mezzo alla pista.

Tutti d'accordo? Crolla dunque il mito di Valeria? «Guardi, quell'articolo sul *Secolo* mi sembra una stupidaggine, una gran stupidaggine», taglia corto l'onorevole missino Teodoro Buontempo.

Perché? «Perché le soubrette, le star, le donne di spettacolo sono una cosa e le donne di destra, quelle vere, sono l'opposto: non recitano, non fingono, non sono schiave di un ruolo. Di queste donne dovrebbe parlare il quotidiano del mio partito, e non delle attrici, delle soubrettes e di altre sciocchezze». Capito? Basta anche con le etichette, attrici di destra (Cavagna, Ambra, Serena Grandi, Dalila Di Lazzaro, secondo la classifica dell'*Italia settimanale*) e attrici di sinistra (l'équipe di Tunnel, Lella Costa e tutte le altre).

Onorevole Buontempo, vuol forse dire che non le piacciono la Marini e la Parietti? «Ma certo che mi piacciono, le belle donne mi piacciono tutte, non faccio distinzione, io. Le classifiche, le distinzioni, le etichette le lascio a quelli che si affogano nelle chiacchiere. Io guardo la realtà e amo le donne in carne e ossa, quelle che hanno voglia di vivere e non fingono. Mai».

Mauro Anselmo

Polemico il missino Buontempo dopo un articolo del Secolo d'Italia

Nella foto grande Valeria Marini
Qui accanto Marilyn Monroe

«Imita Marilyn Monroe che amava la sinistra»

«Uomini di destra, attenti la Marini non è un dogma»

A sinistra, Teodoro Buontempo
Qui accanto, Alba Parietti

«Il mio giornale deve parlare delle donne vere non delle soubrette»

Dure polemiche dopo la sfilata (con il permesso del questore) di 300 ultrà ieri a Vicenza

Parisi vieta i cortei degli skinhead

Rosy Bindi: Berlusconi pensa ancora che non ci sono pericoli di destra?

VICENZA. I loro idoli? i tre camerati fucilati visti a Combat Film. Il loro stile? Inequivocabilmente «fascista». Il look? Quello divenuto sinistramente noto nelle ripetute manifestazioni neonaziste in Germania e anche in qualche raduno nostrano: cranio rasato, giubbotti bomber, anfibi ai piedi, croci celtiche. Così, con il braccio teso nel saluto romano, in trecento hanno sfilato per le vie di Vicenza sabato pomeriggio. Erano arrivati da Roma, Firenze, Bologna, in parecchi da Milano, oltre i vicentini, per il primo raduno del Fronte Veneto Skinhead, fondato tre anni fa a Roma. La manifestazione si è svolta senza incidenti. C'è stato un solo attimo di tensione quando un giovane ha lanciato frasi sdegnate all'indirizzo degli skinhead. Le forze dell'ordine hanno evitato le degenerazioni. Ma le perplessità sulla manifestazione rimangono e le polemiche sono roventi. In serata il capo della polizia Parisi ha impartito disposizioni ai questori di tutt'Italia affinché, per motivi di ordine pubblico, «non siano consentite in altre sedi cortei o manifestazioni simboliche dello stesso tipo».

Per il vicesindaco di Vicenza Sergio Carta «la città ha subito la manifestazione degli skinhead, formalmente autorizzata dal questore Romano Argenio, senza informare prima il Comune. La manifestazione era quantomeno inopportuna in una città dove è ancora aperta un'inchiesta sul fenomeno». Il questore ha dato l'autorizzazione al raduno apparentemente senza troppi dubbi. «Non ho dato il permesso - ha chiarito - ho lasciato che la manifestazione e il comizio si svolgessero, a patto però che non si creasse nessun problema di ordine pubblico». Gli incidenti non ci sono stati e dunque tutto a posto. Non per il vicesindaco: «E' singolare che non appena s'insedia un governo di centro-destra automaticamente si mettano in luce posizioni estremistiche. Quando si vedono 300 giovani inneggiare al nazismo bisognerebbe portarli a fare un giro per i campi di concentramento».

La formale tranquillità della manifestazione non è bastata neppure al segretario regionale del pds Elio Armano che ha inviato un telegramma al presidente della Repubblica nel quale esprime «vivissima preoccupazione per il segnale costituito dalla manifestazione neonazista vicentina e per la sottovalutazione delle pubbliche autorità». Anche il presidente della comunità ebraica di Venezia, Sandro Romanelli, ha inviato un messaggio preoccupato ai presidenti della Repubblica, del Consiglio, del Senato e della Camera, e al ministro dell'Interno, chiedendo «ai pubblici poteri di esercitare il loro doveroso ruolo». Per i vicentini, piazza San Lorenzo e il centro hanno offerto un inquietante revival neofascista. Molti anziani scuotevano la testa. A riscaldare gli animi degli skinhead ha pensato il leader Maurizio Boccacci, che in piazza ha gridato: «Sì, noi siamo come quelli che tutti hanno visto a Combat Film, i tre camerati fucilati mentre sorridono, le nostre idee non moriranno mai perché abbiamo uno stile: fascista». Applausi e braccia alzate nel saluto del ventennio, con buona pace di Fini.

Rosi Bindi ha annunciato che chiederà una copia dei filmati sulla manifestazione per farla avere al presidente del Consiglio Berlusconi: «Così vedremo se resterà ancora dell'idea che nel nostro Paese non ci sono pericoli di destra».

Maria Grazia Raffele

Un gruppo dei trecento naziskin che hanno sfilato per le vie di Vicenza sabato pomeriggio

A LAVINIO

Danneggiata l'auto di Fini

ROMA. L'autovettura del segretario di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, è stata danneggiata la scorsa notte a Lavinio, una località balneare a sud di Roma. Fini aveva parcheggiato l'auto, a seguito di un guasto, davanti a un bar.

Quando ieri l'esponente politico è andato a recuperare la macchina, si è accorto che ignoti l'avevano danneggiata. Erano state staccate l'antenna radio e la targa. Danneggiata anche la carrozzeria della macchina. Con un chiodo sono state lasciate scritte offensive contro l'esponente politico. Ma a non voler caricare l'episodio di eccessivi significati politici è lo stesso Fini: «Una bravata da ragazzi, nulla di serio. La targa mi è già stata restituita dai carabinieri, che l'hanno trovata a poche decine di metri di distanza. Al resto penserà il carrozziere». [r. i.]

REPORTAGE 2

LE ROCCAFORTI «NERE»

Svolta a destra, in via Almirante

Rieti dedica una strada all'ex leader missino

E il candidato di An diventerà sindaco a furor di popolo

Giorgio Almirante durante una campagna elettorale

RIETI
DAL NOSTRO INVIATO

Via Almirante. Era un'invocazione, è diventata una strada. Superato l'incrocio fra viale Togliatti e corso De Gasperi si arriva a Rieti 2, territorio inesplorato della Seconda Repubblica: un grande prato sotto il pennacchio bianco del Terminillo, dove la città dei Sabini ha scelto di espandersi a danno delle pecore, che pascolano fra i cantieri lanciando belati struggenti. Via Almirante è ancora un sentiero di polvere senza targhetta, ma un muratore dell'impresa Franceschini con il matitone dietro l'orecchio si sporge da un secondo piano in costruzione per confermare che sì, la strada del piccolo padre missino è proprio questa. «Imbarazzato? Sì, se nun me pagano». Con il pennello sporco di calce indica le due sole palazzine già abitate. Alla prima monta la guardia un cagnone di centrodestra, arrabbiatissimo. L'altra è di un medico, la dottoressa Rita Le Donne, che si affaccia al balcone e butta lì: «A Rieti ci facciamo sempre riconoscere», ma chissà se è una critica o un complimento, in una città dove alle elezioni di marzo ha votato fiamma un elettore su tre.

Prima di diventare una via, Almirante era questo sguardo azzurro che perfora chiunque varchi la porta della federazione del movimento sociale di Rieti. «Noi possiamo guardarti negli occhi», intima lo slogan del manifesto. Almirante tende agguati in ogni stanza, fotografato con baffi neri, grigi e poi bianchi, poco prima della fine. Mussolini, che nelle sezioni del Sud continua a trebbiare a tutto spiano appeso ai muri, qui è solo un busto di bronzo relegato nella stanza dei piccoli, i ragazzi del Fronte che provano alla chitarra «La Vandeana», karaoke antirivoluzionario per l'imminente festa tolkeniana «Nel ventre del drago». «Ridete folle - ed urla - al sangue - che colora». Ci danno dentro come matti, i black-boys, circondati da un un murales nibelungico a base di castelli, laghi e cavalieri che si prende due pareti. «Il castello è il popolo e il lago il salto di qualità che ognuno di noi deve fare per diventare cavaliere», spiega il chitarrista. Gli altri hanno nomi strani - una ragazza, Attila - ma lui si accontenta di chiamarsi David Sbardella. Ebreo o democristiano? Ridacchia. «Figlio di madre americana, purtroppo, ma l'ho uccisa ieri, ah ah. C'è troppa America qui da noi. Troppa America e troppo Berlusconi. Per me Silvio è solo un compagno di strada».

Nell'ufficio dei grandi, sotto l'ennesima foto di Almirante con dedica incomprensibile («scriveva come un medico», l'unica critica che gli rivolgono i fedeli), c'è una coppia da telegatto della politica, se a dare i premi fossero Feltri o Fini. Tanto per cominciare, alla vostra destra Antonio Cicchetti, che anche se fosse di Rifondazione sembrerebbe un missino lo stesso: quel brivido aspro nel parlare, la mano grassoccia a saponetta, la giacca coi bottoni d'oro da commerciante. Lui, comunque, missino lo è davvero, a tutta prova. E anche commerciante, se è per questo. Vende scarpe e si accinge a farle ai progressisti, che a giugno lo sfideranno, si fa per dire, alle elezioni per il nuovo sindaco con un gioioso schieramento di quattro-litiganti-quattro. Cicchetti, candidato unico di tutte le destre e della Lega - che qui si riduce a un cardiologo suo amico - parte con la quasi certezza di sfondare il 50% al primo turno. Per strada la gente già lo chiama «signor sindaco» e persino i consiglieri comunisti gli offrono l'aperitivo: «Sei la nostra garanzia contro il liberismo di Berlusconi». Sulla testa pelata di Cicchetti resta la cicatrice di frequentazioni meno allegre: una bottigliata extraparlamentare nel '78. Otto anni fa ebbe il suo momento di gloria nazionale: denunciò una comitiva di assessori socialdemocristiani. In Giappone per un gemellaggio, avevano rubato i portaceneri dell'albergo, facendosi pizzicare dal portiere.

E' il momento di introdurre il secondo personaggio. Non è difficile da immaginare. Un partigiano comunista. Sottile, anziano, con una grande sciarpa rossa intorno al collo. E un nome, poi: Aimone Filiberto Milli. Nel '44 ha combattuto sui monti intorno a Rieti. Ci sente poco, ma ci vede ancora troppo, secondo lui: «Come antifascista oggi mi ritengo sconfitto, pur avendo contribuito ieri a sconfiggere i fascisti. Adesso io e lui siamo pari». E guarda l'amico nero, per il quale a giugno voterà. Cicchetti lo abbraccia: «Se scoppiasse una nuova guerra civile io credo che noi due stavolta ci troveremmo dalla stessa parte. Vero, Aimone?». Il partigiano, che in realtà non ha sentito un tubo, rilancia: «Perché non dovrebbe esistere via Almirante? Meglio di via Andreotti, no?».

In queste giornate storiche, in cui i primi ministri non antifascisti, mettiamola così, entrano al governo, Cicchetti alza gli occhi riconoscente verso la foto del «de cuius»: «Aveva previsto tutto. Compresa Alleanza Nazionale. Non gli hanno creduto per motivi psicologici, perché era stato a Salò. Fu Almirante a spiegarci che la dittatura non l'aveva voluta Mussolini, ma era venuta da sola. Un accidente irripetibile della storia. Come la camicia nera, la divisa di un mondo dove tutti, anche Churchill, giravano in divisa. Adesso è diverso: c'è la democrazia e a me poi la camicia nera non è mai piaciuta, preferisco i colori sgargianti». Lo sospettavamo dopo aver visto il rosso carota del colletto.

Il problema è che cambiano camicia ma non perdono il maledetto vizio di voler cambiare la testa alle persone. Ad Aimone che si lamenta della burocrazia corrotta, Cicchetti risponde che «non è una questione di regole, ma di tensione morale. L'italiano ha in odio le regole, cercherà sempre di eluderle. Ecco perché va educato». Aimone Filiberto scuote la testa: «Ma no, ti sbagli, alla base del comportamento umano ci sono gli interessi, non la morale». «Ti ripeto che l'uomo va educato. Le ideologie servivano a questo. Le abbiamo fatte crollare e adesso dilagano gli istinti». «Ma se un napoletano piscia in mezzo alla strada non è un problema ideologico». «Il napoletano si educa. E magari gli si fa trovare un poliziotto all'angolo della strada, così vedrai che diventerà più pulito». Il rosso sghignazza con l'insolenza dei vecchi: «E' stato il tuo Mussolini a dire che governare gli italiani non è difficile. E' inutile». «Sì, ma lo disse a fine carriera. Guai se lo dicessimo noi, che stiamo andando al governo adesso».

Massimo Gramellini

continua

POLEMICHE

Rauti: ci stanno liquidando

«Ma io resto nel msi, se ne vadano loro»

E la commemorazione della X Mas a Nettuno imbarazza An

Pino Rauti, ex segretario del movimento sociale

ROMA

CERTO che il 4 giugno sarò a Nettuno, al Campo della Memoria. Come potrei mancare? Ero un ufficiale della Repubblica di Salò e quel giorno si celebreranno i nostri caduti. Come dimenticarli?». Pino Rauti, esponente di primo piano del msi di cui è stato segretario subito prima dell'era di Gian Franco Fini, è categorico. All'appuntamento dei reduci repubblichini della Brigata Barbarigo, quella della X Mas di Durand de La Penne e Junio Valerio Borghese, [illegible] ragazzi spediti dal Nord a combattere contro gli americani e decimati durante lo sbarco alleato, lui ci sarà.

E Fini? E gli altri ex missini, confluiti senza scosse né abiure nella nuova Alleanza Nazionale? Francesco Storace, il portavoce del segretario, al telefono è evasivo. Dice: «Di queste cose meglio non parlarne neanche». E perfino il duro Mirko Tremaglia che ha militato nelle file repubblichine, glissa. «Io sono lombardo. Perché non chiede a Menniti, che è laziale?».

Che la cerimonia di Nettuno sia in qualche modo imbarazzante, e non solo per missini ed ex missini, pare ovvio. Non fosse altro per il fatto che l'appuntamento coincide quasi con la manifestazione del 3 giugno. Ottocento veterani d'America che convergeranno a Nettuno davanti al cippo eretto nel bosco di Foglino, 300 metri oltre il punto esatto dove avvenne lo storico sbarco (oggi occupato da un poligono militare). Un Memorial Day d'eccezione che quest'anno, oltre alla cerimonia annuale dell'ultimo lunedì di maggio, in occasione del 50° anniversario, proseguirà fino al 3 giugno, alla presenza del presidente Clinton.

Una coincidenza evitata per un pelo. Racconta Silvano Casaldi, direttore del Museo Storico di Nettuno, che per il Comune cura l'organizzazione. «I reduci repubblichini volevano inserire la loro celebrazione nel programma ufficiale. O, almeno, poterla fare il 3. Ma quel giorno Nettuno sarà invasa dagli americani. E il Campo della Memoria confina con l'area del cippo di Foglino. Così li abbiamo convinti a spostarla di un giorno. Senza neppure dirlo agli americani per non creare imbarazzi».

Eppure, l'associazione Campo della Memoria aveva pensato la cerimonia in uno spirito di riconciliazione nazionale. Tanto che, nell'intestazione della lettera di invito, è citata la frase pronunciata dal presidente Scalfaro a Ferentino, l'11 aprile scorso: «Dai morti di tutte le parti viene una voce di unione e di fratellanza e di amore per questa Patria». E l'invito è stato esteso allo stesso capo di Stato italiano.

Alla funzione al Campo verranno di sicuro le associazioni dei Marinai, dei Parà e dei Volontari di Guerra, il sindaco di Latina Finestra, il senatore Magliozzi, l'onorevole Procaccini. «All'inaugurazione verrà il generale Ferretti. E Rauti».

E Rauti non mancherà nemmeno nel cinquantennale. Ma del msi rischia di non esserci quasi nessun altro. Risponde l'ex segretario: «Non mi stupisce affatto. E' un mondo umano tirato al massimo. Come un elastico teso, da questi ricordi fino al governo Berlusconi. La partecipazione al governo inorgoglisce ma crea anche interrogativi». Preoccupazioni di che tipo? «Per le sorti del partito. La mia tesi è che si possa anche sciogliere il msi, confluendo in un movimento più vasto. Io sono contrario, ma lo si può fare. Però occorre una discussione ad altissimo livello, adeguata al problema. Quel che è inammissibile è questa liquidazione strisciante, questo sbocconcellare giorno per giorno il nostro patrimonio». Lei punta a far nascere una Rifondazione di destra? «E' quello che vorrebbero loro. Ma dal partito, caso mai, sono loro a doversene andare. Il mio slogan è: "Aggiornamento sì, snaturamento no". Chi pensa a sciogliersi, vada dove crede». Nel partito che umori ci sono? «La situazione è piramidale. Al vertice la confluenza in Alleanza Nazionale è vista con favore. Man mano che si scende l'ostilità cresce».

Maria Grazia Bruzzone

IL CASO

SPIONAGGIO DELL'ETERE

Arrestati i titolari di un'agenzia investigativa. Il Likud accusa i laboristi

Israele, Watergate del telefonino

Registrate le conversazioni di politici e reporter

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Centinaia di telefoni cellulari di persone chiave nel sistema politico-militare-industriale israeliano sono stati per mesi ascoltati sistematicamente dall'ufficio di due investigatori privati il cui arresto è stato prolungato ieri dal tribunale di Tel Aviv. I due protagonisti di questa spinosa «Sabragate» - Rafi Fridan e Yaakov Zur, dell'agenzia «Agam» - sono sospettati fra l'altro di aver sintonizzato i loro apparecchi elettronici sulle frequenze dei telefoni cellulari del capo dello Stato Ezer Weizman, del controllore dello Stato Miriam Ben Porat, dei deputati del «Likud» Yaakov Shammay e Ovadia Eli, dei dirigenti dei due principali quotidiani del Paese, «Yediot Ahronot» e «Maariv», e degli uffici centrali di due banche, «Hapoalim» e «Discount».

Ma la domanda principale - per conto di chi sia stata organizzata questa gigantesca operazione, senza precedenti - resta ancora senza una risposta plausibile.

Da giorni la stampa israeliana scalpitava per poter divulgare il caso, ma la censura aveva consentito solo la pubblicazione di informazioni generiche. Ieri, dopo un nuovo ricorso, il tribunale ha autorizzato la stampa a riferire dell'esistenza di «una lista di 415 linee telefoniche ascoltate illegalmente». Fra di esse ve ne è una che appartiene all'ufficio di Weizman, altre appartengono al ministero della Difesa. Il capo della polizia Assaf Hefetz ha spiegato che «le intercettazioni delle conversazioni di Weizman forse sono forse avvenute per caso».

Fra i nomi delle persone i cui «telefonini» sono stati ascoltati per mesi spiccano i membri di due «dinastie» che controllano i quotidiani più importanti del Paese: i Moses (detentori di gran parte delle azioni di «Yediot Ahronot») e i Nimrodi (proprietari del «Maariv»). Da due anni, con l'ingresso di Ofer Nimrodi alla guida del «Maariv», fra i due giornali è in corso una lotta senza esclusione di colpi: «Yediot Ahronot» resta il quotidiano più diffuso (600-700 mila copie, nell'edizione del venerdì), ma «Maariv» guadagna terreno, passando da 130.000 copie nel '92 alle 300.000 odierne.

Secondo uno degli imputati, Rafi Fridan, lo scandalo è maturato proprio all'interno del mondo del giornalismo. «Mi risulta - ha rivelato la settimana scorsa - che il direttore di "Yediot Ahronot" Moshe Vardi e la sua collaboratrice Ruth Ben Ari commissionarono il controllo del telefonino di Dov Yodkovsky». Per decine di anni Yodkovsky era stato azionista privilegiato e uno degli artefici del successo di «Yediot Ahronot», ma due anni fa era passato a «Maariv».

Durante il dibattito alla Corte distrettuale di Tel Aviv, la polizia ha confermato che sistemi di ascolto sono stati rinvenuti presso le abitazioni di un'importante azionista di «Yediot Ahronot» (Mimi Moses) e di un dirigente di «Maariv» (Yaakov Kedmi, responsabile del marketing). Ma nella lista delle persone ascoltate di regola dalla «Agam» c'erano anche numerosi esponenti del mondo degli affari, in primo luogo dei due canali televisivi, e deputati del «Likud», il partito di opposizione. La polizia ha accertato finora che i due investigatori privati disponevano di un potente «scanner» in grado di setacciare automaticamente le frequenze di trasmissione usati dai cellulari (800-850 megaHertz) per sintonizzarsi sul telefonino voluto.

Questo «Sabragate» ha le carte in regola per diventare un vaso di Pandora: a quanto pare, a commissionare le intercettazioni sono stati gruppi dagli interessi eterogenei. Ieri intanto il deputato del «Likud» Shammay - che il 10 maggio aveva guidato la lista del suo partito alle elezioni nella centrale sindacale «Histadrut» - ha apertamente accusato il partito laburista. «La polizia - ha detto - si è mossa in questa circostanza con una lentezza molto sospetta».

Aldo Baquis

Il capo dello Stato Ezer Weizman, una delle vittime del Watergate israeliano

Gerico, la sfida dei coloni

Preghiera coi mitra alla sinagoga «Non obbediremo ai palestinesi»

GERICO. Una preghiera dimostrativa di un gruppo di coloni entrati armati nella sinagoga di Gerico e un'operazione di guerriglia urbana contro una postazione israeliana condotta probabilmente da attivisti di Hamas, nel Sud della striscia di Gaza, sono stati gli episodi salienti, ieri, di una giornata in cui il controllo palestinese sulle zone di autonomia comincia a diventare «normalità».

I coloni, 45 in tutto, sono arrivati a Gerico con auto coperte dalla bandiera israeliana e si sono rifiutati di parlare con gli agenti palestinesi. «Siamo venuti per dimostrare che a Gerico c'è ancora una presenza ebraica. Non obbediremo ai loro ordini, ma soltanto a quelli dell'esercito israeliano», ha spiegato il rabbino Eliezer Waldman imbracciando un mitra. Ancora più esplicito il deputato Hanan Porat: «E' una vergogna nazionale che i poliziotti palestinesi, o meglio l'esercito di liberazione della Palestina, vigilino sulla sinagoga di Gerico in base al deplorevole accordo di autonomia che è stato sottoscritto dal governo di Rabin».

A Gaza, invece, la provocazione degli integralisti islamici si è conclusa con il ferimento di quattro palestinesi che stavano passando per caso nella zona.

A Gaza e Gerico, intanto, sono stati dislocati 2 mila agenti palestinesi. L'evacuazione israeliana continua e dovrebbe concludersi martedì. L'altro ieri, però, i festeggiamenti per la fine dell'occupazione si sono tramutati in tragedia quando, a Gaza, alcuni colpi d'arma da fuoco sono partiti da un'auto in corsa. «Era soltanto un'espressione di giubilo», hanno detto ieri gli abitanti del rione, ma - hanno aggiunto - «in una vicina postazione i soldati israeliani si sono sentiti attaccati e hanno aperto il fuoco». I loro proiettili hanno fulminato un uomo, Omran Zarauk, di 31 anni.

[Ansa]

KIGALI

Appello del Papa mentre le stragi continuano

«I criminali del Ruanda risponderanno a Dio»

Alcuni sopravvissuti tutsi osservano una delle vittime dei massacri (FOTO REUTER)

KIGALI. Un vibrante appello contro tutti i criminali in Ruanda che «dovranno rispondere davanti alla storia e anzitutto davanti a Dio» è stato lanciato, ieri, dal Papa. «Sento il dovere di evocare le violenze di cui sono vittime le popolazioni del Ruanda - ha detto Wojtyla -. Si tratta di un vero e proprio genocidio, di cui purtroppo sono responsabili anche dei cattolici».

Ma nel Paese africano il massacro continua: anche ieri l'esercito dominato dalla maggioranza hutu e i guerriglieri tutsi del Fronte patriottico si sono dati battaglia a Kigali e in altre zone. Fonti dell'Onu hanno riferito che i combattimenti sono violentissimi nella capitale e nella città di Ruhengeri, una roccaforte del Fronte nella zona settentrionale, ora caduta sotto il controllo delle truppe governative.

Il portavoce delle Nazioni Unite a Kigali, Abdul Kabia, ha reso noto ieri che le artiglierie dei ribelli tutsi hanno martellato le zone circostanti l'aeroporto, la sede del ministero della Difesa e altri edifici governativi. Diversi proiettili sono caduti vicinissimi a un albergo in cui hanno trovato rifugio 500 sfollati, in maggioranza tutsi. A causa della violenza degli scontri un aereo dell'Onu, carico di viveri e medicinali, è stato fatto rientrare a Nairobi.

Un altro funzionario dell'Onu ha riportato informazioni secondo cui gli uomini del Fronte patriottico avrebbero attraversato il fiume Akanyaru e starebbero avanzando verso Gitarama, dal 7 aprile scorso sede del governo provvisorio. I guerriglieri non avrebbero incontrato alcuna resistenza da parte delle truppe regolari e si apresterebbero a conquistare la città, situata una trentina di chilometri a Sud-Ovest di Kigali. Non si sa però se i componenti dell'esecutivo siano ancora a Gitarama, dove si trasferirono all'indomani della misteriosa morte del presidente Juvenal Habyarimana e dell'inizio del conflitto.

Si moltiplicano, intanto, le testimonianze e i racconti dei sopravvissuti all'inferno di Butare, nel Sud del Ruanda, dove la strage è cominciata tre settimane fa, quando i soldati della guardia presidenziale sono giunti a bordo di alcuni aerei per fare piazza pulita della forte minoranza tutsi. «Quando è scesa la sera, i militari hanno scavato alcune fosse e vi hanno acceso falò di pneumatici. Poi hanno cominciato a buttare dentro la gente», ha raccontato uno degli scampati.

[e. st.]

GERMANIA

Dopo gli scontri a Magdeburgo, Kohl vara leggi più severe per fronteggiare la destra

Contro i naziskin ronde di autodifesa

Stranieri e ebrei tedeschi presidiano case e sinagoghe

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre il Bundestag si appresta a discutere leggi più severe contro le violenze neonaziste, ebrei e stranieri pensano all'autodifesa: il presidente delle «Associazioni per la collaborazione fra ebrei e cristiani», Henry Brandt, ha chiesto ieri agli aderenti la formazione immediata di «anelli di difesa» intorno a sinagoghe e ostelli per profughi. Guardie volontarie, in grado di impedire nuove aggressioni. Non si tratta di sostituirsi alla polizia, ha precisato Brandt, ma di aiutarla a «proteggerci meglio», soprattutto perché «fra i nostri associati ebrei cresce la paura».

La decisione è stata presa in seguito alle violenze più recenti: due cimiteri ebraici devastati a Dresda e Bad Kissingen, la scorsa settimana; e la «caccia allo straniero» messa in atto da una cinquantina di giovani a Magdeburgo, giovedì. Proprio le aggressioni di Magdeburgo - cinque africani inseguiti per le vie del centro da una banda di skinheads e un solo, tardivo arresto dopo l'immediata rimessa in libertà di 49 giovani di estrema destra - sembrano aver segnato una svolta: per la prima volta, infatti, a Magdeburgo decine stranieri si sono organizzati spontaneamente in «gruppi di autodifesa» e hanno reagito all'attacco dei neonazisti. La battaglia è durata fino all'alba, quattro giovani tedeschi sono stati feriti.

Ma la «caccia all'uomo» della scorsa settimana ha riacceso i timori di nuove vampate xenofobe nel Paese, da tre anni scosso da ondate di violenza neonazista che hanno provocato una trentina di morti. Soprattutto il comportamento della polizia, accusata da testimoni di aver tardato a intervenire, ha suscitato critiche aspre. Mentre il presidente federale Richard von Weizsaecker ha duramente condannato, ieri, la rimessa in libertà dei responsabili delle violenze di giovedì («Lo faranno di nuovo?», si è chiesto alla tv, «torneranno a completare quel che avevano cominciato?»), la commissione giustizia del Bundestag si riunirà oggi per esaminare misure più severe contro la violenza dell'estrema destra.

Il cancelliere Helmut Kohl

Secondo il presidente della commissione, il democristiano Horst Eylmann, bisogna prima di tutto inasprire le pene per lesioni personali (da un minimo di tre a un massimo di cinque anni) e la legislazione sulla carcerazione preventiva: non si dovrà più tollerare la rimessa in libertà immediata come è avvenuto a Magdeburgo, dunque; i sospetti dovranno rimanere in carcere almeno una settimana. Il procedimento giudiziario a carico degli arrestati per violenze a sfondo xenofobo, inoltre, dovrà seguire la procedura d'urgenza: non si dovranno superare, in ogni caso, le tre settimane prima dell'avvio del processo.

«Bisogna agire subito, bisogna rendere più severe le leggi», ha confermato ieri il ministro per la famiglia, Angela Merkel. E il ministro alla Cancelleria, Friedrich Bohl, si è appellato all'opposizione socialdemocratica affinché collabori nella messa a punto della nuova legislazione. E' sceso in campo anche il candidato democristiano alla presidenza federale Roman Herzog (le elezioni si svolgeranno fra una settimana a Berlino): «Bisogna far capire che attacchi come quello di Magdeburgo non potranno più essere tollerati - ha detto in un'intervista -. Atrocità del genere hanno un effetto devastante all'estero».

Emanuele Novazio

GRAN BRETAGNA

Scoperta genealogica

Thatcher e Major sono cugini (di sesto grado)

LONDRA. Più diversi non potrebbero essere: Margaret Thatcher è intransigente, ideologica e ingombrante, mentre John Major è grigio, pragmatico e accomodante. Malgrado un così pronunciato contrasto la «lady di ferro» e il suo successore al numero 10 di Downing Street sono cugini alla lontana. Lo ha scoperto un esperto in genealogie, Paul Penn-Simkins, che è risalito ad un avo comune: un certo John Crust, che alla metà del XVIII Secolo faceva il contadino nella contea del Lincolnshire. Stando al genealogista la Thatcher e Major risultano cugini di sesto grado di Geoffrey Crust, un mercante di pesce che vive nel Lincolnshire, nove figli, tre matrimoni e un debole soprattutto per la «lady di ferro». «Major - ha dichiarato Geoffrey - è troppo arido e quieto per essere un vero Crust. Gli mancano tempra e testardaggine».

[Ansa]

SUD AFRICA

Il Sunday Times rivela

«Tra due anni Mandela lascerà la presidenza»

LONDRA. Nelson Mandela non rimarrà molto a lungo sulla poltrona di primo presidente del nuovo Sud Africa multirazziale: secondo indiscrezioni raccolte dal «Sunday Times», tra due anni darà le dimissioni. L'indiscusso leader della maggioranza di colore avrebbe confidato ai suoi più stretti collaboratori che, a dispetto delle promesse da lui fatte in campagna elettorale, non rimarrà in carica fino al 1999: se ne andrà appena sarà ratificata la nuova Costituzione e la riconciliazione tra bianchi e neri avrà superato il punto di non ritorno. La prospettiva di un ritiro di Mandela dalla vita politica in tempi ravvicinati ha già innescato una «guerra per la successione» e il gran favorito appare l'attuale vicepresidente Thabo Mbeki. Cinquantun'anni, di cui trenta trascorsi in esilio, Mbeki non ha però un vasto seguito all'interno dell'Anc.

[Ansa]

USA

Show di un condannato

Radiocronaca dal braccio della morte

WASHINGTON. Mumia Abu-Jamal, un condannato americano in attesa di esecuzione, ha accettato di descrivere per la radio «Npr» la sua esistenza nel braccio della morte.

Il primo dei dieci interventi già registrati nel parlatorio del carcere di Huntington (Pennsylvania) andrà in onda oggi. Ex militante del movimento «Black Panther», Abu-Jamal fu condannato nel 1982 per l'omicidio di un poliziotto, ma ha sempre protestato la sua innocenza. La data dell'esecuzione non è stata ancora fissata, ma la Corte suprema federale ha respinto il suo appello e quella della Pennsylvania ha confermato la sentenza.

Ha detto il presidente dell'associazione di polizia: «Quest'uomo è un brutale assassino che ha fatto ricorsi fino alla Corte suprema e in cambio ha ottenuto uno show radiofonico».

[Ansa]

VENEZIA

Gorbaciov

«In Europa ci vogliono nuovi partiti»

VENEZIA. Nell'Europa dopo la caduta del muro di Berlino «nascono o tornano partiti che si pensava messi da parte, ma il vecchio non può tornare mai così com'era prima». Lo ha detto a Venezia l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, parlando al termine del seminario internazionale sulla costruzione e il mantenimento della pace, organizzato dall'Unesco e dall'Istituto europeo per la collaborazione fra l'Est e l'Ovest.

«Il modello storico del comunismo è in crisi - ha aggiunto - ma così anche i modelli liberali. E' comunque chiaro che non sono all'altezza delle esigenze attuali, e i vecchi partiti sfruttano questa situazione. Abbiamo bisogno di nuovi partiti e nuove idee».

A un giornalista che gli ha chiesto se progettasse di candidarsi alle prossime elezioni in Russia, Gorbaciov ha risposto: «Chi vivrà vedrà».

[Ansa]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H. GENERALE
Ludovico Montella

Ne danno il triste annuncio il figlio **Ludovico** con **Gianna, Giulia** e **Federico**. Per orario funerale telefonare al 4375677. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 maggio 1994.

Nino Aires e **Virginia, Pino Perloletto** e **Lucilla** partecipano al dolore del loro caro amico Rudi.

Pietro, Anna e **Adolfo Rossi** partecipano con vivo dolore al grave lutto che ha colpito Rudi per la perdita del padre

GENERALE
Ludovico Montella
— **Torino**, 15 maggio 1994.

I **Collaboratori** della **Consuledile** sono vicini al signor Ludovico Montella e famiglia in questo doloroso momento.

Elsa e **Antonio** con affetto partecipano al dolore di Rudi, Gianna e famiglia.

Franco Novarese e famiglia con **Evelina Gubosc** partecipano con affetto al lutto di Rudy.

Partecipano al dolore di Rudy:
Franca Chiozzatero
Vanni Image
Mary Durando
Piera Fantasia
Mariacola Barbotto
Coniugi **Taricco**
Roberto Giarin
Famiglia **Busca**
Famiglia **Tinivella**
Famiglia **Lombardo**

Gino Barberis Piera Cassa Renzo Ginacca Giancarlo Giorgio Franco Grosso sono fraternamente vicini al caro Nini e famiglia.

Massimo e **Franco Pechiè, Guido** e **Marina Rosi** partecipano al grande dolore di Rudy e Gianna per la scomparsa del

GENERALE
Ludovico Montella
— **Torino**, 15 maggio 1994.

Marcello e **Claudia Gandini** sono affettuosamente vicini a Rudy e famiglia.

Si uniscono al dolore di Rudy e famiglia gli amici **Ezio** e **Mariangela, Paolo** e **Ingrid, Rosanna, Lucia, Ruggero, Marco**.

Franco, Guido Onorato e famiglie commossi partecipano.

Partecipano al dolore di Rudy gli amici:
Margherita Balbo
Gio e **Giugi Demichelis**
Chicco e **Rosy Demichelis**
Carlotta Ferraro-Caro
Mauro e **Maria Mantechini**
Paolo e **Piera Mantecchini**
Cesare, Annabella e **Flaminia Preti**
Nando e **Ingrid Prunotto**
Nicola e **Mara Siragusa**

Improvvisamente è mancato
prof. Enzo Battezzati
Addolorati lo annunciano i familiari. Funerali Parrocchia Ss. Annunziata.
— **Torino**, 13 maggio 1994.

In ricordo del
prof. Enzo Battezzati
Anna, Francesco, Marino, Daria.
— **Torino**, 14 maggio 1994.

In memoria di
prof. Enzo Battezzati
Cinzia, Giorgio, Lucia.
— **Torino**, 14 maggio 1994.

E' mancata
Emma Garassino ved. Girotto
Lo annunciano: i figli **Gabriella** e **Alessandro** con **Aldo** e **Raquel**, i nipoti **Paolo, Susanna, Enrico, Valerio** e **Riccardino**. Funerali martedì alle ore 14,30 in Parrocchia.
— **Pianezza**, 15 maggio 1994.

Il 12 maggio 1994 in Roma, è mancato all'affetto dei suoi cari
Mauro Leo
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la sorella **Rosetta** con il figlio **Michele** unitamente ai fratelli **Giuseppe** e **Gianni**.
— **Fiano Romano (Roma)**, 15 maggio 1994.

Si è spento il libero spirito di
Silvia Loffredo Porta
A quanti conoscendola l'amarono il marito e le figlie **Laura** e **Miranda** ne danno annuncio.
— **Umbertide**, 15 maggio 1994.

Renzo e **Vanna Giubergia, Bruno** e **Giuliana Argentera, Guido** e **Paola Giubergia**, con **Francesca, Lorenzo** e **Giacomo**, sono affettuosamente vicini a Dido, Laura e Miranda, per la scomparsa della cara amica
Silvia Loffredo
— **Torino**, 15 maggio 1994.

Partecipano al dolore di Gianna e famiglia per la perdita del padre
Giovanni Gardino
gli amici: **Beppe, Meresa; Ezio, Rosalba; Gianni, Nucci; Giorgio, Marilena; Vittorio-Catterotti**
— **Terzo**, 14 maggio 1994.

Cristianamente come è vissuta è mancata l'anima buona e generosa di:
Carolina Nicola ved. Masuello
La ricordano i figli **Carlo** con la moglie **Anne, Rachele** con il marito **Gianni**, i nipoti **Cristina, Alfredo, Carola, Paola, Antonella** e **Cinzia**. I funerali si svolgeranno martedì 17 ora da stabilire.
— **Torino**, 15 maggio 1994.

I cognati **Sinelli, Lessana** e **Sentilli** partecipano affettuosamente.
— **Milano**, 15 maggio 1994.

La famiglia **Angelino** partecipano al dolore degli amici Masuello ricordando **MAMMA CAROLA.**

Paola, ti abbraccio molto affettuosamente. **Giorgio.**

Sono vicini a Carlo gli amici:
Piero Giovanna Capello
Romano Luciana Catolla
Luigina Palmina Nicola
Giovanni Flavia Picco
Filippo Silvia Simonetta
Giancarlo Grazia Zenani.

Gina e **Franco Demaria** prendono parte al dolore di Carlo Masuello e famiglia.

Giancarlo ed **Anna Marchio** partecipano commossi al dolore della famiglia.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Guido Volpato
ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore. Un grazie particolare ai ragazzi dello «Steiner» e a Enzo Polesonari.
— **Monasterolo**, 11 maggio 1994.

Treviso, trecentomila penne nere sfilano davanti al Presidente: «Loro ci indicano i valori»

«Alpini, esempio d'Italia»

Scalfaro: la patria sopra ogni cosa

TREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

Sono arrivati in 300 mila: ragazzacci dai capelli grigi con la pancia che un po' spinge dentro la camicia a scacchi e ragazzi veri, con il cappello di feltro che galleggia su zazzere poco più che ventenni. Gli alpini d'Italia hanno portato in sfilata, sotto le antiche mura di Treviso, le loro bandiere e i loro canti, assieme alla gioia semplice e contagiosa di chi è felice per il fatto stesso di avere una bandiera in cui credere e un canto in cui riconoscersi.

Trecentomila, un mare che è dilagato per un giorno e una notte in questo fine settimana ad altissimo tasso emotivo ed alcolico, fino a ordinarsi, ieri, in un immenso corteo che, per quasi 10 ore, ha attraversato senza soluzione di continuità questa città bellissima e assolata. La sessantasettesima Adunata nazionale delle Penne Nere è stata quello che i 300 mila volevano che fosse: una grande, autentica festa popolare dove l'allegria s'intreccia con la nostalgia, che non è, però, mai rabbia, e dove anche i ricordi più tristi, come guerra e fame e morte, sanno diventare motivo di speranza per un domani migliore. Davanti al Presidente della Repubblica e al neoministro della Difesa Previti, gli alpini lanciano il loro monito attraverso tanti striscioni: «L'Italia deve cambiare, noi no» grida quello delle Penne Nere piemontesi.

E Scalfaro, sollecitato a commentare queste parole, dice di aver raccolto «il richiamo semplice ed umano che riguarda ciascuno di noi e che, a mio avviso, significa: al di sopra di tutto e al di sopra di tutti bisogna che ci sia sempre l'Italia ed il popolo italiano».

Il raduno di Treviso rappresenta «la prima volta» del ministro della Difesa Cesare Previti. E l'atmosfera di gioia e di concordia che s'irradia, probabilmente contribuisce a rasserenare anche i rapporti con il Capo dello Stato: sorrisi, strette di mano, scambi di cordialità sembrano aver cancellato la tensione accumulata nelle ore in cui il Quirinale aveva detto «no» alla nomina del braccio destro di Berlusconi a responsabile della Giustizia. Previti assicura di essere «emozionato e contento» di assistere alla sfilata degli alpini che rappresentano «uno degli aspetti più belli dell'Italia più vera». L'invito al cambiamento? «Se solo riusciremo a cominciare a lavorare, proveremo a fare del nostro meglio. Speriamo di essere all'altezza della domanda di cambiamento che viene dal Paese e di non deludere le aspettative di tutti» risponde guardando oltre queste ore tranquille, ai prossimi appuntamenti del governo nelle aule di Senato e Camera. Per il Capo dello Stato si tratta della terza uscita pubblica in compagnia di ministri del governo Berlusconi. Solo alcuni giorni fa aveva partecipato a Roma ad una cerimonia alla scuola di polizia con il ministro degli interni Maroni. Ieri a Bergamo, aveva accanto il ministro delle Finanze Tremonti.

Dal viale continuano a giungere note di fanfara, ritmate da migliaia di scarponi: una colonna sonora accorata ed implacabile che s'insinua e vibra in chi sfila e in chi applaude. E fa sentire un groppo alla gola, e fa gonfiare il cuore.

Ecco gli alpini mutilati ed invalidi, ecco i reduci giuliani di Pola, Fiume e Zara: «I vivi e i morti sono qui» ricordano. Ed è poi la volta delle Penne Nere che arrivano dall'estero: Australia, Norvegia, Francia, Stati Uniti, Canada, Uruguay, Brasile. Sono «quelli del doppio zaino». Il primo l'hanno indossato per la naia, il secondo, più pesante, per andarsene lontano a cercare lavoro.

La parata è sempre più imponente: è la volta degli alpini del Piemonte. E sono talmente numerosi che i loro canti echeggiano per quasi due ore sotto il palco da dove Scalfaro saluta.

Il ministro Previti (al centro del palco) e alla sua sinistra il presidente Scalfaro osservano la sfilata dei 300 mila alpini che hanno pacificamente invaso Treviso

Uno striscione in testa al corteo afferma «Il Paese deve cambiare, noi no» E il ministro della Difesa Previti «Speriamo di non deludere le loro attese»

Era mattino ed è ormai pomeriggio. L'ultima canzone piemontese si mescola ai primi cori lombardi. E', ora, il momento degli alpini liguri: «A noi basta una penna per volare in alto» ricordano. Ed ecco i napoletani, che giustificano il loro numero ridotto: «Pochi, ma buoni». Marche, Abruzzo, Lazio: tutta l'Italia delle montagne scivola, a file di dieci, in questa grande strada.

Verso le 18 il fiume colorato e sonoro si esaurisce. La festa riprende senza argini e la parola d'ordine torna ad essere: autosufficienza. Il che significa, tra l'altro, anche ultimare la gestione dei 20 mila litri di vino, a denominazione di origine incerta, profusi per corroborare i protagonisti del raduno. I furgoni-osteria, soccorso per chi era in crisi di astinenza da Merlot o Cabernet, sono stati gli ultimi a lasciare Treviso. Proprio mentre si smontava l'ospedale da campo dove i 20 letti disponibili hanno un po' faticato, in queste ore, a reggere il turn-over dei ricoverati sull'orlo di una crisi da alcol.

Autosufficienza: un imperativo, a volte, decisamente eccessivo. In questo week-end in cui sono stati venduti quintali di prosciutto e di porchetta, c'è stato infatti chi la cena ha deciso di portarsela da casa. Viva. L'altra notte in Lungosile Mattei, gli abitanti sono stati svegliati dagli strilli di un maialino che davvero non voleva saperne di finire allo spiedo. Manco a dirlo, ha dovuto arrendersi.

Renato Rizzo

In Alto Adige

Valanga uccide tre alpinisti

BOLZANO. Tre escursionisti tedeschi sono morti ieri sul ghiacciaio del Gran Zebrù nel gruppo dell'Ortles, ai confini tra l'Alto Adige e la Lombardia. Sono Manfred Lupp, 47 anni, sua moglie Regine Alberta Hack, 48 anni, entrambi di Langenfeld, e Karl Petri, 52 anni, di Kaufbeuren, in Baviera.

I tre stavano salendo il versante altoatesino del ghiacciaio assieme a una decina di connazionali, quando a quota 3800 metri si è staccato un lastrone di neve e ghiaccio che li ha travolti, facendoli precipitare per circa 800 metri, fin sotto il Passo della Bottiglia, nei pressi del rifugio Città di Milano. Altri due escursionisti sono stati investiti dalla valanga, ma sono riusciti a salvarsi. Uno del gruppo ha avvertito con un radiotelefono il rifugio Pizzini, da cui è partito l'allarme. Gli uomini del soccorso alpino di Solda sono partiti con l'elicottero e hanno recuperato le salme dei tre escursionisti, che sono state portate a valle e composte nella cappella del cimitero di Silandro.

Gli escursionisti tedeschi non erano legati in cordata. Secondo i soccorritori, se fossero stati legati forse avrebbero potuto salvarsi. Il capo del soccorso alpino di Solda è il parroco del paese, don Joseph Hurton, esperto alpinista, che tiene anche corsi di addestramento ed è stato insignito di decorazioni internazionali per la sua opera che ha portato a numerosi salvataggi. Molto spesso però l'intervento degli uomini di don Hurton deve limitarsi al recupero di salme. Il versante altoatesino dell'Ortles è infatti spesso battuto da slavine e valanghe e ciononostante è molto frequentato da alpinisti e escursionisti. [r. cri.]

Allarme nel Regno Unito dopo la morte di altre tre donne

«Uccise dall'assorbente»

I decessi avvengono per lo choc tossico causato dallo stafilococco aureo
In Parlamento una proposta di legge: più controlli sui prodotti a uso interno

LONDRA. Altre tre giovani donne morte negli ultimi sette mesi, ma l'Inghilterra non sa come difendersi dal tampax che uccide. I casi accertati di morte per sindrome da choc tossico sono ormai 18, da quando il primo fu identificato nel 1978; ma in realtà, suggerisce il mondo medico, sarebbero ben più numerosi. Semplicemente è difficile riconoscerlo e persino il ministero della Sanità non ha diramato precise istruzioni ai medici; ma dei pericoli legati all'uso degli assorbenti interni si sta occupando il «ministro ombra» laburista Dawn Primarolo, la quale intende presentare un progetto di legge ai Comuni.

Intanto le donne muoiono; oppure, in qualche caso, si salvano da quella grave forma di infezione del sangue ma a costo di severe menomazioni, talvolta amputazioni di arti. Katie, Alice, Jane, Jenny: i nomi delle vittime si susseguono sulle pagine dei giornali inglesi, che dopo gli ultimi tre casi seguono gli sviluppi. In attesa di direttive del governo, i produttori di assorbenti interni avvertono del pericolo sull'involucro del loro prodotto. Ma non basta.

La sindrome da choc tossico non è che la violenta reazione dell'organismo ai veleni prodotti da un microbo generalmente innocuo, lo stafilococco aureo. Ce l'ha una persona su tre: sull'epidermide, nel naso, sotto le ascelle, nella vagina. Non è ancora ben chiaro che cosa provochi lo choc: probabilmente, in alcuni soggetti, gli assorbenti favoriscono una trasformazione batteriologica nella vagina, che a sua volta accelera la produzione di tossine assorbite nella circolazione sanguigna.

I sintomi non sono facili da riconoscere, simili come sono a quelli di una comune influenza: male di testa e di gola, indolenzimento muscolare, vomito, diarrea, febbre. Né è un problema d'igiene: non basta infatti cambiare più frequentemente l'assorbente. Fra le richieste nell'imminente progetto di legge c'è quella che i produttori garantiscano l'uso di materiale sterile, con confezioni che evitino qualsiasi pericolo di manomissione. [r. cri.]

Confessano due giovani

Vicenza, ammazzano un tossicodipendente a colpi di martello

VICENZA. Due giovani di Schio (Vicenza) si sono costituiti dopo aver ucciso un tossicodipendente, il cui cadavere era stato rinvenuto la scorsa notte a San Vito di Leguzzano. I due, Lino Ruaro e Stefano Zanrosso, entrambi di 26 anni, si sono accusati dell'omicidio di Gianfranco Danzo, loro coetaneo. Il fatto è avvenuto verso le 23 dell'altro ieri, dopo che i tre si erano incontrati in una pizzeria. Secondo la prima ricostruzione, dopo aver avuto un leggero diverbio con gli altri due, Danzo li avrebbe invitati a fare un giro in macchina nei dintorni. I tre giovani erano quindi saliti a bordo di un'automobile. Qui, Ruaro avrebbe preso un martello artigianale, con il quale avrebbe iniziato a colpire ripetutamente Danzo. Zanrosso avrebbe quindi diretto la vettura in una stradina laterale, dove Ruaro avrebbe inferito con altri colpi, mortali. [Ansa]

Tragedia a Napoli

Rinchiude il figlio in casa Poi si dà fuoco

NAPOLI. Potrebbe essersi ucciso, dando fuoco alla sua auto, Luigi Somma, il pregiudicato di 50 anni trovato morto l'altra notte nel quartiere Secondigliano. Ad avvalorare l'ipotesi è stato il racconto del figlio dell'uomo, A., di 13 anni. Il ragazzo è stato adottato all'età di sette anni da una coppia di Vibo Valentia.

L'affidamento era stato disposto dal tribunale dopo la morte della madre di A. e in considerazione dell'impossibilità di Luigi Somma, disoccupato e alcolizzato, di accudire il figlio. Quest'ultimo ha raccontato di essere fuggito da Vibo Valentia e di aver raggiunto venerdì l'abitazione del padre. In serata, dopo aver mangiato con il figlio, Somma lo ha chiuso a chiave nell'appartamento ed è uscito, ubriaco, annunciandogli l'intenzione di dar fuoco alla sua auto. La vettura, con a bordo il cadavere carbonizzato dell'uomo, è stata trovata il giorno seguente dalla polizia. [m. c.]

Dentro un'auto

Giallo a Varese Trovati due corpi carbonizzati

VARESE. I resti carbonizzati di due persone, alle quali finora non è stato possibile dare un nome, sono stati trovati all'interno di un'auto bruciata lungo una stradina in un bosco di Ferrera, nell'alto Varesotto. Gli investigatori finora non hanno potuto stabilire neanche il sesso e l'età approssimativa delle due persone trovate bruciate a bordo dell'auto, una Y10 che, secondo le prime informazioni, sarebbe risultata rubata. Secondo una prima ipotesi investigativa potrebbe trattarsi di un regolamento di conti nell'ambiente della malavita. Anche se sul posto non sarebbero stati trovati bossoli di arma da fuoco, si presume che le due vittime siano state uccise, forse altrove, e poi bruciate nell'auto durante la scorsa notte per cancellare ogni traccia. A dare l'allarme sono state due persone che facevano una passeggiata nei boschi. [Ansa]

Siena, il Comune gestirà in esclusiva le riprese per poi cederle alle reti

Censura televisiva sul Palio

Via le scene violente

SIENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Palio diventa copyright del Comune che gestirà in esclusiva le immagini della corsa, famosa in tutto il mondo. Le riprese non solo della «carriera», ma anche del corteo storico, delle prove e della tratta per l'assegnazione dei cavalli nei quattro giorni precedenti, saranno effettuate da una società che poi potrà cederle alle altre trasmittenti, Rai compresa, ma anche Fininvest e tutte le altre reti straniere che nei giorni del Palio arrivavano a Siena con le loro telecamere da tutte le parti del mondo.

Già dalla prossima corsa del 2 luglio, per la Madonna di Provenzano, le riprese potranno essere gestite in esclusiva dalla nuova struttura, ma è probabile che i tempi organizzativi e burocratici impongano uno slittamento al prossimo anno.

Ancora da definire l'assetto e la natura della società. Così sembra essere destinata a tramontare la supremazia della Rai che per il Palio aveva avuto sempre una sorta di veto sulla diretta e trasformava la piazza in un suo quartier generale, con Paolo Frajese impegnato a intervistare i vari protagonisti e personaggi della corsa: per la telecronaca del Palio, il conduttore del telegiornale, regolarmente ogni anno, il 2 luglio e il 16 agosto, portava con la sua voce la telecronaca della corsa senese nelle abitazioni di tutti gli italiani.

Ora, con la società, si mette fine anche alla polemica con la Fininvest, la grande esclusa.

Qualche anno fa erano in molti a Siena che parlavano di strabilianti offerte di miliardi di lire avanzate da Berlusconi, allora Sua Emittenza, al Comune per acquistare in esclusiva i diritti sul Palio, ma regolarmente respinte dall'Amministrazione. La società, però, ha anche un'altra giustificazione: si vuole evitare che certe immagini, anche un po' dure e violente della corsa, di cui sono stati protagonisti i cavalli con gli incidenti accaduti nella Piazza, facciano il giro del mondo e contribuiscano ad alimentare le polemiche che, per il Palio, con gli animalisti e gli ambientalisti sempre sul piede di guerra, sono di casa. L'assessore alla Cultura del Comune, Omar Calabrese, preferisce parlare di esclusiva della città sulla corsa anziché di una vera censura. «Il Palio non è una corsa come le altre: dietro ci sono mille anni di storia. E' già da tempo che si è iniziato a parlare di eccesso d'informazione dannosa: chi non conosce il Palio non sa nemmeno vederlo. Il Comune ha deciso di far valere i suoi diritti analogamente a quanto accade per gli altri grandi avvenimenti».

Il Palio è un evento molto particolare e soprattutto appartiene alla città che rivendica l'esclusiva. Così, per Siena accadrà quello che per la F.1 è già una prassi: le immagini saranno cedute a chi vorrà acquistarle a prezzi stabiliti dai tariffari internazionali e il ricavato, spiega Calabrese, «andrà a beneficio delle contrade del Palio. Le immagini seguiranno tutta la corsa e poi i registi potranno montarle come vorranno. Per chi vorrà trasmetterle in diretta, il commento sarà ovviamente del giornalista della testata».

E per le tivù private sarà bandita la pubblicità: l'agenzia, per la cessione delle riprese, imporrà il veto d'interrompere con spot la corsa dalla partenza all'arrivo.

Il progetto, comunque, fa discutere il mondo del Palio. Questa sera è convocata una riunione del Magistrato delle contrade, ma, intanto, il rettore Pasquale Cappelli preferisce rinviare ogni commento all'imminente incontro con il Comune. «Certo, un controllo sulla diffusione delle immagini del Palio è diventato indispensabile. Il Comune dovrà presentarci un preciso progetto: solo allora potremo pronunciarci e dichiarare la nostra posizione».

«Il Palio - aggiunge Alessandro Falassi, priore dell'Istrice - è eccessivamente esposto, è indispensabile, quindi, tutelarlo, ma garantendo contemporaneamente anche la libertà d'informazione. E' necessario, in ogni caso, avere un progetto organico e articolato prima di discuterne».

Antonella Leoncini

Ma l'assessore Omar Calabrese «Tuteliamo solo un nostro diritto»

Da sinistra, il corteo che precede il Palio e un momento della corsa. Sotto, l'assessore alla Cultura di Siena, Omar Calabrese

Cani avvelenati ai concorsi

Londra, guerra-choc fra allevatori

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se è di gran razza, Fido corre gravi rischi. Potranno cercare di avvelenarlo, di drogarlo con sostanze allucinogene, di rovinargli il pelo con acidi corrosivi: il mondo dei cani - e dei loro padroni - è in allarme. Più lungo è il pedigree, più l'animale rischia di fare una brutta fine, nel mondo inesorabile delle mostre di cani. Gli interessi economici, a quanto pare, sono ormai enormi; e se la morte di un cane rivale può portare il proprio campione alla vittoria in un concorso, non ci si ferma davanti a nulla.

Il mese scorso un campione di Nottingham, tale Fernwood Fallon meglio noto al suo proprietario come Rory il rottweiler, è stato avvelenato con un cocktail di veleno per topi e sonniferi. E' ormai il nono caso registrato e la comunità canina reagisce con vigore.

«Espelleremo chiunque scopriamo a fare cose del genere», dichiara un portavoce del Kennel Club, l'organismo che regge in Inghilterra il mondo dei cani. Ma il suo intervento più duro, in tempi recenti, è stato la sospensione per nove anni di due allevatori tedeschi colti mentre si prendevano a pugni. La verità è che nessuno sa che fare, anche se esistono in Inghilterra leggi severe per la protezione degli animali: un cane avvelenato può costare sei mesi di carcere.

Un allevatore di Hereford si è visto morire il suo pastore Puli per una dose di ecstasy da stroncare un cavallo. A ottobre, a un concorso nello Staffordshire, un altro cane è stato rovinato da uno spray di acido. La casistica è orrenda: un cucciolo di Pomerania, un Terranova, un pastore di Maremma sono fra le vittime più recenti. Il fenomeno è in aumento, nulla sembra in grado di bloccarlo. Quando una cagnetta fu avvelenata due anni fa al Cruft's, il massimo dei concorsi inglesi, si trattava di un caso isolato. Invece quella è diventata la regola. I tempi in cui si usavano gli apparecchi a ultrasuoni, per disturbare i cani rivali durante i loro esercizi, sanno oggi di età dell'oro. **[f. gal.]**

Sparatoria con la polizia, grave un agente

Milano, notte da Far West dopo la rapina al cinema

Il colpo tentato da un uomo di 73 anni La folla inferocita voleva linciarlo

MILANO. Vecchio, solo, sfrattato dal piccolo alloggio che occupava ridotto a vivere sulla sua vecchia automobile, aveva tentato giorni fa la prima rapina della sua vita, scegliendo come obbiettivo il botteghino di un cinema a luci rosse.

Il «bottino» era stato esiguo; solo trecentomila lire, ma quando ha letto sui giornali di essere accusato di averne prese 800 mila, Antonio Scomerich, 73 anni, originario dell'Istria, incensurato, ha perso definitivamente il controllo sui propri nervi, e si è ricordato di essere stato, in gioventù, un «tiratore scelto» e «un esperto artificiere». Così ha concepito un folle piano: ha deciso di abbandonare per un giorno i panni del mite pensionato, e di trasformarsi in un emulo di Rambo.

Così ha caricato un impressionante corredo da agente speciale (comprensivo di baffi finti, una paletta giocattolo, da bambini, con su scritto Polizia, un tesserino scritto col normografo dei Ras, «Reparti speciali antiterrorismo») e un arsenale di pistole e bombe a mano «fai da te» sulla sua vecchia Cinquecento che oramai gli faceva anche da casa, e si è presentato alla cassiera del cinema «Zodiaco» di via Padova, deciso a «farsi restituire» il mezzo milione che mancava ai suoi conti.

Ma la cassiera, impegnata a distribuire i biglietti per l'ultimo spettacolo del film in programmazione, dal titolo «Animal, donne e superdotati», non ha voluto sentire ragioni. Il direttore del cinema lo ha invece riconosciuto come il rapinatore che già aveva tentato un colpo poche settimane fa, il 26 aprile, e ha quindi immediatamente chiamato la polizia.

Ne è venuto fuori il finimondo. Una sparatoria da Far West per la strada con i tre poliziotti della volante Lambrate; un agente, Maurizio Fonti, palermitano di 27 anni, ricoverato con prognosi riservata all'ospedale San Raffaele di Milano; mezzo quartiere sotto choc e decine di passanti coinvolti.

E poi, ancora, dopo la movimentata cattura da parte del poliziotto ferito e dei suoi due colleghi, una gigantesca mischia tra gli agenti e una folla di cinquanta persone che voleva linciare l'anziano sparatore, il quale, probabilmente preso dal panico, aveva fatto fuoco anche verso i passanti.

Antonio Scomerich se l'è cavata con qualche graffio e cinque giorni di prognosi. Dovrà però rispondere di imputazioni gravissime, quali tentato omicidio plurimo, detenzione e porto di armi da sparo, munizioni e ordigni esplosivi.

L'uomo aveva con se un vero arsenale. Sette pistole (di cui una, un revolver di grosso calibro, interamente costruita in casa), sei bombe a mano artigianali ricavate da cilindri riempiti di polvere da sparo e con le «candeline magiche» di Capodanno a fare da miccia, ma giudicate comunque perfettamente «funzionanti» a un primo esame dagli esperti della polizia.

Maurizio Fonti, il poliziotto che, sebbene ferito, ha catturato Scomerich e poi lo ha difeso dalla folla, è invece in gravi condizioni. Due proiettili calibro 22, sparati da distanza ravvicinata, lo hanno colpito al mento e all'ascella destra. Quest'ultimo proiettile, fermatosi a quattro centimetri dalla spina dorsale, potrebbe anche aver leso un polmone.

«E' vivo soltanto per un miracolo», ha spiegato il questore di Milano, Achille Serra, che ha proposto l'agente Fonti per una promozione per meriti speciali. Intanto, oggi l'agente riceverà in ospedale la visita del Ministro degli Interni, Roberto Maroni. **[r. cri.]**

Londra, due delle principali formazioni musicali hanno deciso di rivoluzionare il look dei concerti

L'orchestra dà l'addio al frac

«Si suona meglio in camicia e gilet»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Addio vecchio frac. Due delle maggiori orchestre di Londra - la Royal Philharmonic e la London Philharmonic - hanno deciso di svecchiarsi, di adeguarsi ai tempi e soprattutto a una nuova generazione di amanti della musica. Non è solo questione di repertorio, dicono i loro responsabili, ma anche d'immagine.

Via il frac nero, allora, che faceva assomigliare i musicisti a tanti pinguini impacciati: dalla prossima stagione alle code nere potranno sostituirsi giacche colorate, camicie sgargianti, in qualche caso addirittura t-shirts e un giorno, forse, i jeans.

E' la liberazione dei musicisti, sempre accaldati nell'abito di gala; ma anche un gioco di moda o armonia.

Taluni paralleli vengono automatici. Che ne dite di una «Rapsodia in blu» di Gershwin con i musicisti in una bella giacca azzurra? O della sinfonia «Antarctica» di Vaughn Williams in un pallido azzurro glaciale o addirittura in bianco? Per le «Quattro stagioni» di Vivaldi, poi, c'è già chi suggerisce un gioco di colori con le camicie dei musicisti: giallo, verde, rosso, azzurro, una tavolozza di colori per sottolineare gli umori musicali. C'è da sbizzarrirsi; e non c'è voce, per ora, che lamenti un delitto di «lesa maestà» nei confronti della musica. «Per un musicista - dice Bob Truman, primo violoncello della London Philharmonic - la cosa più importante è la comodità e il frac è tutto tranne comodo. L'ideale sarebbe poter suonare in camicia e gilet».

Eccoli, i direttori d'orchestra della London Philharmonic: Klaus Tennstedt, Zubin Mehta, Bernard Haitink, Franz Welser-Moest, Maris Jansons.

Eccoli, sul podio, in una giacchetta - non una marsina - color ciclamino; o col bavero, forse, color zafferano.

O più semplicemente in maniche di camicia, jeans e scarpette bianche da tennis, per allietare con la loro arte il pubblico di una domenica mattina in un programma teletrasmesso e ospitato dal Pippo Baudo di turno. Ecco Vladimir Ashkenazy, direttore musicale della Royal Philharmonic, in un vistoso completo bianco, la sua immagine - si pensa anche a una scenografia da concerto rock - proiettata su un megaschermo dietro l'orchestra.

I primi esperimenti della London Philharmonic cominceranno a dicembre; e il futuro dipenderà molto dalla reazione del pubblico. «Se si cercano nuovi seguaci - spiega il direttore Chris Lawrence - si devono trovare modi per metterli a loro agio». Il frac non è certo l'ideale. Alla Royal Philharmonic sono un passo più avanti: stanno elaborando le nuove tenute da concerto con la collaborazione della Austin Reed, una catena di negozi d'abbigliamento maschile. «Si tratta di diventare elastici, di adottare un'immagine più rilassata e più accessibile», suggerisce uno dei sarti di quella casa: «Pensiamo a blazers e camicie colorate. E se in qualche occasione fosse necessario mantenere il frac, perché non renderlo più vivace con una camicia color fucsia?»

C'è già chi sogna, in questa rivoluzione della musica classica. Chi sogna in termini di abbigliamento, come il sarto Bruce Oldfield che suggerisce giacchette all'indiana «simili a quelle che indossava Nehru, lunghe e quindi capaci anche di coprire certi grossi sederi»; o come lo stilista Joseph Ettedgui, che suggerisce un jazz-look con t-shirt nere sotto giacchette a un bottone. Ma c'è anche chi sogna - come alla Royal Philharmonic - un palcoscenico di forma diversa, nonché i marchingegni a cui sono abituati i giovani d'oggi: laser, schermi, movimento. «Magari una telecamera dentro il clarinetto», dice un portavoce.

E non è una battuta, mentre i musicisti provano le camicie rosse per il «Bolero» di Ravel.

Fabio Galvano

Da sinistra i musicisti Emilio Benzi e Franco Gulli. A destra orchestrali con il tradizionale frac

«Sarà più facile conquistare il pubblico dei giovani»

REAZIONI

UNA PROPOSTA BOCCIATA

«Un pericoloso tradimento»

I musicisti italiani: assurdo abolirlo

I blue-jeans nel golfo mistico? No, grazie. Simili contaminazioni non si addicono al carattere sacrale, o quasi, di un concerto o di un'opera. Per non parlare degli appuntamenti cameristici. I musicisti italiani non concordano con i colleghi londinesi. Enzo Ferraris, direttore con una brillante carriera di contrabbassista alle spalle, dice: «Non arrivo certo a dire che il frac, o la "tuta" come la chiamiamo noi, sia una "conditio sine qua non", però è importante indossarlo. Il concerto è anche uno spettacolo visivo, ma non si deve disturbare l'ascolto: il frac non distrae, mentre un vestito qualunque sì».

Ferraris aggiunge che il frac aiuta gli orchestrali a «fare comunanza tra loro» ed è convinto che certi limiti vadano osservati in ogni caso: «Anni fa, quando suonavo a Milano, il direttore Antonino Votto si indignò per un fagottista che si era presentato alle prove in calzoni corti e lo sbatté fuori». E senza andare molto addietro nel tempo, cita le osservazioni fatte proprio pochi giorni fa, al termine di un concerto a Biella, dal grande violinista Franco Gulli: «Si è complimentato con me per il mio frac: segno che non si sogna affatto di metterlo in discussione».

Luis Alva, grande tenore, si mostra stupito: «Strano che proprio da Londra vengano proposte simili. Io penso che l'abito qualunque ci possa stare solo in serate particolari. Suonare in teatro senza il frac toglie qualcosa allo spettacolo: sarebbe come suonare l'inno nazionale con la chitarra o indossare lo smoking senza le scarpe o inserire un Rubens in una cornice inadatta».

Gian Marco Bosio, direttore di coro e vice-direttore del Conservatorio di Genova, va più in là: «Senza fare retorica, il concerto è in un certo senso una cerimonia. A Vienna anche il pubblico va al concerto in smoking e francamente un orchestrale in camicia rossa non ce lo vedo».

Ma che cosa dicono loro, gli orchestrali, direttamente interessati? Emilio Benzi, primo contrabbasso alla Rai di Torino, sostiene che il frac aiuta a concentrarsi, perché «il concerto è un momento particolare, e il classico abito da musica è anche una forma di rispetto. Inoltre è più comodo perché è aperto sul petto e quindi non va a cadere sulla cassa come una giacca qualunque». Della stessa opinione è Sergio Patria, primo violoncello al Teatro Regio di Torino: «Io preferisco il frac anche per una questione di comodità nel suonare, anche se per qualcuno è una seccatura portarselo appresso».

Leonardo Osella

Tornato in Italia

Il detective «Ho le prove Ylenia è viva»

PERUGIA. «Ylenia è viva, ho le prove». L'investigatore privato Raniero Rossi, che il 4 aprile scorso aveva dichiarato di aver localizzato Ylenia Carrisi a Santo Domingo e poi si era messo sulle sue tracce, è tornato a Perugia e questa mattina terrà una conferenza stampa per illustrare i risultati delle ricerche. Nonostante il pessimismo e la sfiducia di Al Bano e Romina Power, che avevano considerato l'interesse di Rossi «puro sciacallaggio», il detective, dunque, non molla.

Lo ha riferito uno dei legali di Rossi, Luca Maori (l'altro è Marina Bottani), il quale ha aggiunto che «Rossi è tornato in queste ore dai Paesi dell'Est europeo dove si era recato per altri impegni di lavoro, dopo essere stato ai Caraibi e in vari Paesi dell'America Latina per la vicenda Carrisi».

Sugli esiti delle indagini i legali non hanno fornito particolari. «Rossi mi ha riferito - si è limitato a dire l'avvocato Maori - di avere prove testimoniali dell'esistenza in vita di Ylenia e del suo passaggio a Santo Domingo».

I dettagli della spedizione a Santo Domingo saranno rivelati soltanto questa mattina, negli uffici della «Malibò», l'agenzia investigativa di cui Rossi è titolare.

(m. m.)

DOMENICA CON

GABRIELE SALVATORES

Le pareti dell'ufficio di Gabriele Salvatores alla «Colorado Film» (una società di produzione in cui è socio con Diego Abatantuono e Maurizio Totti) sono rivestite di locandine dei suoi film di maggior successo, «Marrakech Express», «Puerto Escondido», «Mediterraneo», «Sud».

Salvatores, oggi che cosa succede nella sua vita?

«Sto scoprendo piano piano che mi ritrovo a 43 anni con i dubbi di un adolescente e una predisposizione al "non crescere"; vuol dire continuare ad avere un animo da bambino che cerca. A una certa età uno dovrebbe avere capito qualcosa. Io non riesco a farlo. Si dice che quando un uomo è arrivato a un certo punto della sua vita deve cominciare a dedicarsi a se stesso. Purtroppo le cose fatte hanno portato in me una grande incertezza. Quindi questo non è un momento negativo, ma di attesa».

Attende un nuovo film?

«Il lavoro mi vivifica. C'è una prima fase drammatica, in cui si fa fatica a far nascere un'idea, ma adesso sono in una fase positiva, sto scrivendo».

Di che cosa si tratta?

«E' una storia un po' particolare sulla difficoltà a trovare percorsi alternativi rispetto a quelli già prefissati. Penso anche all'anima. A territori e piste diversi».

Lavorerà con i soliti attori?

«Non essendo una storia strettamente italiana, ma occidentale, potrebbe prevedere anche attori stranieri, magari americani. In questo film non ci saranno i soliti amici e il solito viaggio».

Gabriele Salvatores e (sotto) Diego Abatantuono

«Girerò una storia totalmente diversa da quelle fatte finora E ci saranno attori stranieri»

Il regista premio Oscar con «Mediterraneo» parla del suo nuovo film

«Sono stufo di raccontare l'Italia»

«Ho 43 anni, ma i dubbi di un adolescente»

Un film non italiano per via del fastidio che prova verso l'Italia di oggi?

«No, se uno trovasse la storia giusta si potrebbe parlare dell'Italia. Ma dopo sei film italiani vorrei raccontare una storia fuori dagli schemi del neo-neorealismo, della commedia italiana, insomma fuori dagli schemi di Salvatores».

Cosa pensa della situazione italiana?

«Ma, la prima cosa a cui penso è che mi ritrovo per la prima volta nella mia vita con un governo di destra. E' una novità importante. Da una parte mi preoccupa. Dall'altra parte voglio vedere cosa sia avere dei governanti di destra. Io sono sempre pronto, se si risolvono i problemi dell'Italia, a riconoscere i loro meriti. Mi auguro quindi che per il bene del nostro Paese le cose vadano bene. Sarebbe stupido dire "Speriamo facciano danni", sarebbe una logica stupida e vecchia. D'altra parte bisogna tenere gli occhi aperti. Il fatto che vi siano persone riciclate mi fa pensare che il nuovo sia solo una definizione. D'altra parte i veri nuovi esprimono desideri che possono portare a cambiare le regole. Mi auguro di no. Spero che democrazia, Costituzione e libertà di opinione rimangano tali e quali. Quindi la vigilanza è necessaria».

Come artista come si sente?

«Non credo che siamo di fronte a un tentativo di dittatura, non credo che si debba scappare perché non ci lasceranno esprimere. Io smetterò di lavorare se i miei film non incasseranno abbastanza, questa è la verità».

Finché guadagna, cosa conta di fare?

«L'artista deve fare un passo avanti. Il cinema è uno spettacolo popolare. Che tipo di cinema si deve fare? Devo parlare a una minoranza d'accordo con me e con le mie idee facendo un film molto approfondito o parlo a una maggioranza che la pensa in modo diverso cercando di far nascere in loro dei dubbi? E' ancora praticabile la visione trasversale o bisogna inventarsene una nuova? Dopo l'Oscar e il successo dei film, devo giocare la Coppa dei Campioni! Sia Puerto Escondido sia Sud si sono confrontati con i grandi film americani come Jurassic Park o Il Fuggitivo. Devo difendere una fetta di mercato italiano e questa è una grande responsabilità».

Lei predilige storie d'amore lunghe e complesse. Perché?

«Anzitutto sono complesse perché cerco di farle durare e la quotidianità è il mostro più pericoloso, in grado di uccidere i sentimenti. Credo che nel privato, con una donna, valga la pena di guardare in profondità. Un'altra ragione, più sotterranea, è che ho bisogno di sicurezze».

Perché non ha avuto figli?

«Le mie ex fidanzate non li volevano».

Lei vuole figli?

«Ma, sono un po' egoista. Per farli bisogna essere al massimo della passione oppure con la capacità di sapere che la vita non sarà uguale a prima».

Alain Elkann

IL TEMPO

Ancora nubi e pioggia

Le condizioni del tempo non sfociano ancora verso quella auspicabile stabilità influenzate da correnti sud-occidentali che si dipartono da una vasta depressione stazionante sulle coste occidentali del Continente. Sono appunto queste che indirizzano verso il Mediterraneo occidentale e la nostra penisola dei sistemi nuvolosi più o meno organizzati. In questo contesto le schiarite intervenute ieri sono da considerarsi del tutto temporanee.

I venti si disporranno da scirocco ed aumenteranno le temperature ed il tasso di umidità. Nel corso del pomeriggio-sera la nuvolosità invaderà tutte le regioni settentrionali, quelle centrali e la Sardegna provocando delle piogge locali più frequenti al Nord. Sul resto del territorio si passerà con gradualità dal poco nuvoloso al nuvoloso. Diminuiranno leggermente le temperature diurne al Nord e sulla Toscana, mentre tenderanno ad aumentare di qualche grado al Sud e sulle regioni adriatiche.

Con queste premesse la giornata di martedì, sin dal mattino, si presenterà generalmente nuvolosa con piogge diffuse su quasi tutte le regioni e con possibilità di isolati temporali sulle zone alpine. Rinforzeranno i venti da libeccio ed aumenterà il moto ondoso. Nel corso del pomeriggio-sera la nuvolosità comincerà a frazionarsi sul settore nord-occidentale dove si avranno delle parziali schiarite.

Al Sud e sulle regioni orientali resteranno annuvolamenti più o meno intensi con locali piovaschi e temporali pomeridiani specie in prossimità delle zone montuose. La temperatura mostrerà una tendenza all'aumento sulle regioni tirreniche mentre diminuirà al Sud e sulle regioni adriatiche.

Passata la perturbazione la giornata di giovedì si presenterà abbastanza assolata, fatta eccezione per degli annuvolamenti ad evoluzione diurna sulle Alpi Orientali e lungo le zone appenniniche dove non si esclude l'insorgenza di qualche breve temporale. I venti si disporranno intorno Nord presentando dei residui rinforzi al Sud.

Marcello Loffredi

Si apre la concorrenza tra le compagnie italiane e quelle straniere: ecco

Rivoluzione per la «rc auto»

Tariffe libere nelle assicurazioni dal 1° luglio

Col 1° luglio '94 i costi delle polizze «rc auto» saranno liberi: ogni compagnia applicherà, cioè, «premi» a propria discrezione. La nuova tariffa scatterà dalla prima scadenza annuale delle polizze, oppure all'atto della stipula di un nuovo contratto. Per le rate intermedie, nessun aumento.

OBBLIGO DI COMUNICAZIONE AGLI ASSICURATI

La legge impone alle compagnie di comunicare agli assicurati le nuove tariffe almeno 90 giorni prima della scadenza del contratto, per dar loro la possibilità di scegliere se rinnovare la polizza, accettando le nuove tariffe, oppure cambiare compagnia.

-Se, dopo un confronto con i costi di altre compagnie, l'assicurato giudica l'aumento esoso deve, entro 60 giorni, notificare per lettera la disdetta del contratto, e stipulare subito una nuova polizza Rc (la copertura cesserà; infatti, il giorno stesso di scadenza della polizza, senza la consueta franchigia di 15 giorni).

-Se, invece, l'aumento viene accettato, non è necessaria alcuna comunicazione alla compagnia, e il contratto si intende automaticamente rinnovato.

Ma l'obbligo è stato in buona parte disatteso, e sul nuovo sistema c'è ancora grande confusione. Vediamo come si muoverà il mercato assicurativo.

DALLA RC AUTO 15 MILA MILIARDI

Il settore «rc auto» fa, nell'ambito del fatturato-premi, la parte del leone: nel 1992, infatti, la raccolta ha toccato i 14 mila 800 miliardi di lire, mentre al secondo posto figurava il ramo vita a capitalizzazione, con circa 12.500 miliardi. Il '93 dovrebbe chiudersi attorno ai 16 mila miliardi. Per le imprese, però, la «rc auto» ha dato in un quinquennio (1988-1992) risultati del tutto sconfortanti: un saldo tecnico negativo di 9600 miliardi di lire. Con la liberalizzazione delle tariffe le società cercheranno di rifarsi attraverso la lievitazione dei «premi»? La risposta non può essere che positiva ma, trovandosi in un momento di transizione, è probabile che i rincari avvengano in modo progressivo.

LA CONCORRENZA ARRIVA DALL'ESTERO

A proposito di ritocchi tariffari, non pochi automobilisti confidano sull'ingresso degli assicuratori esteri nel nostro mercato: con più concorrenza si spera di pagare di meno. Per la verità, non poche compagnie estere già da tempo operano nel nostro Paese; ma tutte, probabilmente, si atterranno alle discipline di mercato. E quelle, per così dire, di «nuova nomina», resteranno ad osservare che cosa succederà.

Per giungere ad una pianificazione tariffaria e di prestazione assicurativa, con una concorrenza vera tra compagnie, occorreranno almeno un paio di anni di «rodaggio». Come è possibile, infatti, partire con un'esauriente e chiara personalizzazione delle tariffe senza una seria e precisa casistica? Si ipotizza di far pagare di meno al sesso femminile, e di premiare coloro che hanno superato i 23 anni ma non oltrepassato i 55. Si sostiene che il rappresentante di commercio pagherà di più rispetto al pensionato, e così via. Ma tutti questi elementi, ovviamente, vanno raccolti e valutati nel necessario arco di tempo.

TARIFFE «SEGRETE» CLIENTI NON INFORMATI

Il panorama assicurativo «rc auto» non è dunque oggi dei più promettenti, proprio perché, così come è successo ai tempi dell'introduzione del sistema «bonus-malus», occorre un periodo di rodaggio. Molte compagnie, per esempio, non hanno voluto fornire le percentuali di aumento con cui affronteranno il sistema tariffario libero: forse perché le quote da pubblicare sono troppo complicate, oppure perché, oggi, vi è il pericolo di una agguerrita concorrenza fra imprese.

Sta di fatto che a causa della ritardata comunicazione all'assicurato degli aumenti applicati, si creeranno non poche contestazioni.

LE ALTRE GARANZIE LEGATE ALLA POLIZZA

Un altro problema, che certamente troverà una giusta sistemazione, è quello delle garanzie legate alla polizza «rc», come furto e incendio. Può la compagnia, una volta rifiutato l'aumento «responsabilità civile» da parte dell'assicurato, mantenere in piedi queste sole coperture, lasciando che l'automobilista stipuli altrove la «rc»? Si tratta di una sottigliezza giuridica che, secondo gli esperti, andrebbe vista a favore dell'assicurato. Infatti, trattasi pur sempre di un'unica polizza e, quindi, cessando un rischio, che è quello principale, non avrebbe senso mantenere in piedi gli altri.

Gli aumenti previsti

Arriva la polizza «personalizzata»

Sulla consistenza effettiva dei rincari si aprirà un ampio scenario: dalla compagnia che punta ad una lievitazione media del 10 per cento a quella che si ferma all'otto, fino agli sconti «mirati»: come quello, ad esempio, che limita del 50 per cento l'aumento per i dipendenti di una ditta rispetto ai non dipendenti.

I RINCARI MITIGATI DAGLI SCONTI DEL BONUS

Accanto agli aumenti si avranno anche riduzioni o costi identici a quelli del '93. Per esempio, la tariffa può variare se il veicolo è azionato a benzina o a gasolio, oppure se si tratta di un'auto a «rischio» (marca e modello, allestimento, ecc.). Qualche impresa ha rinviato la personalizzazione a fine anno, altre si stanno muovendo in tal senso. I criteri applicabili sono essenzialmente due: quelli oggettivi (tipo di veicolo) e quelli soggettivi (età, sesso del conducente e del proprietario, tipo di lavoro svolto, e così via).

CHE COSA PREVEDONO LE COMPAGNIE ASSICURATRICI

La Sai è fra le società che si stanno adoperando in tal senso, e annuncia un aumento che va dall'8 al 13%; la Ras ipotizza rincari tra il 12 e il 14; la Zurigo attorno all'8,5% e la Cattolica vicini al 9,8%. La Sara, per ora, prevede solo un aumento (8%), come la Mediolanum (9,5%). L'Unipol, l'Assitalia e la Winterthur si stanno muovendo per la personalizzazione: gli aumenti sono, rispettivamente, del 9%, dal 10 all'11% e del 12,3%.

A giorni, naturalmente, si accavalleranno tutte le altre percentuali proposte dalle altre centinaia di compagnie che operano sul mercato.

COSI' L'AUMENTO SLITTA DI DUE MESI

E' chiaro che la liberalizzazione tariffaria comporterà anche la lettura di non facili meccanismi per interpretare gli aumenti e le riduzioni in forza dello scatto del «bonus» e del «malus». Facciamo qualche esempio, cominciando col dire che le polizze avrebbero dovuto lievitare, come avviene da anni, dal primo maggio, ma in relazione alla liberalizzazione delle tariffe il rincaro è stato rinviato al 1° luglio di quest'anno.

Quindi, tutti coloro che hanno polizze in scadenza dal 1° maggio al 31 giugno scenderanno di una classe - se non hanno denunciato incidenti - con importi inferiori a quelli dello scorso anno. Dal 1° luglio, però, l'entrata in vigore dei nuovi costi farà lievitare i premi, e il rincaro colpirà anche chi è sceso di classe, sia pure in misura più limitata.

ESEMPIO DI TARIFFA PER UN AUTO CON BONUS

Vediamo l'esempio di un auto di 17 cv con un massimale di 2 miliardi unico, passata dalla 4ª alla 3ª classe. Se la società ha aumentato le tariffe del 9,7 per cento, e lo scorso anno il contratto è costato 530.100 lire, l'assicurato non pagherà tale cifra più il 9,7% (581.518 lire) ma 551.900 lire, grazie allo sconto maturato per la diminuzione della «classe di merito»: una lievitazione reale del 4,11% soltanto. Il «bonus» guadagnato dopo anni di guida prudente dà i suoi frutti.

SE SCATTA IL MALUS AUMENTO PIU' SALATO

Con il «malus» l'effetto sarà, invece, opposto: se dal luglio '93 al luglio '94 abbiamo denunciato un sinistro con torto (o con concorso di colpa), al prossimo rinnovo scatterà il «malus», e sulle tariffe aggiornate l'aumento salirà al 23 per cento (esempio di un'auto di 17 cv immatricolata a Torino, copertura di 2 miliardi, passaggio dalla classe 4ª alla 6ª). Proporzionalmente questo meccanismo vale per tutte le altre classi, e le percentuali varieranno a seconda della compagnia.

I SIMBOLI **DELLA GUIDA**

LA FAMIGLIA
I costi per la scuola, i figli, gli anziani, l'assistenza, il tempo libero

IL RISPARMIO
I suggerimenti, le offerte del mercato, i rapporti con banche e finanziarie

LE TASSE
I contributi, le denunce dei redditi, le imposte per lavoratori e aziende

LE SPESE
Il bilancio domestico, le date più importanti, le occasioni

LE NUOVE TARIFFE

Tariffe assicurative «Rc-auto» in vigore dal 1° luglio 1994. Classe di merito 14. Massimali di 2 miliardi di lire unico. Autovetture di 12 cavalli fiscali. Tasse del 12,5 per cento comprese.

		MILANO	UDINE	FIRENZE	ROMA	TORINO	PALERMO	AVELLINO
(TARIFFE ATTUALI		L. 654.975	L. 590.400	L. 922.500	L. 802.500	L. 710.325	L. 535.050	L. 481.250)
TORO ASSICURAZIONI		L. 733.613 +12,01%	L. 609.363 +3,26%	L. 1.033.313 +12,01%	L. 909.338 +13,30%	L. 795.713 +12,02%	L. 609.638 +13,94%	L. 516.963 +12,02%
LIGURIA ASSICURAZIONI		L. 736.875 +12,5%	L. 684.200 +12,5%	L. 1.037.813 +12,5%	L. 902.925 +12,5%	L. 799.500 +12,5%	L. 601.986 +12,5%	L. 518.963 +12,5%
AUGUSTA ASSICURAZIONI		L. 718.538 +9,7%	L. 647.663 +9,7%	L. 1.011.194 +9,7%	L. 880.425 +9,7%	L. 779.175 +9,7%	L. 586.913 +9,7%	L. 506.025 +9,7%
DANUBIO ASSICURAZIONI DEL GRUPPO ZURIGO (*)	a)	L. 754.088 +15%	L. 619.313 +17%	L. 1.047.375 +13,5%	L. 932.175 +16%	L. 837.900 +17,9%	L. 617.923 +15,5%	L. 523.687 +13,5%
	b)	L. 685.575 +4,6%	L. 639.900 +8,3%	L. 952.650 +3,2%	L. 847.350 +5,5%	L. 761.738 +7,2%	L. 561.713 +4,9%	L. 476.100 +3,2%
	c)	L. 793.000 +21,1%	L. 727.650 +23,2%	L. 1.102.500 +19,5%	L. 981.225 +22,2%	L. 882.000 +24,2%	L. 650.475 +21,5%	L. 551.250 +19,5%
	d)	L. 721.675 +10,1%	L. 661.500 +12,04%	L. 1.002.263 +8,6%	L. 892.013 +11,1%	L. 801.788 +12,8%	L. 592.550 +10,7%	L. 501.075 +8,5%

(*) Tariffe personalizzate: a) tariffe per donne con meno di 25 anni; b) donne con più di 25 anni; c) uomini con meno di 25 anni; d) uomini con più di 25 anni.

La Sara Assicurazioni prevede un aumento medio dell'8%, Mediolanum 9,5%, Winterthur 12,3%, La Piemontese 9,7-12%, Fondiaria 12,2-13%, Reale Mutua 10-11%, Unipol 9%, Assitalia 10-11%, Toro 8-14%. Sempre con aumenti medi, seguono Lloyd Adriatico 9,4-12%, Generali 10-11%, Cattolica 9,8%, Gruppo Ras 12-14%, Sai 8-13%, Abeille 10%. Fra queste vi sono quelle che puntano, o punteranno sulla personalizzazione.

(Fonte: Il Mondo)

TIR

Gara all'omaggio

Ma attenti alla serietà

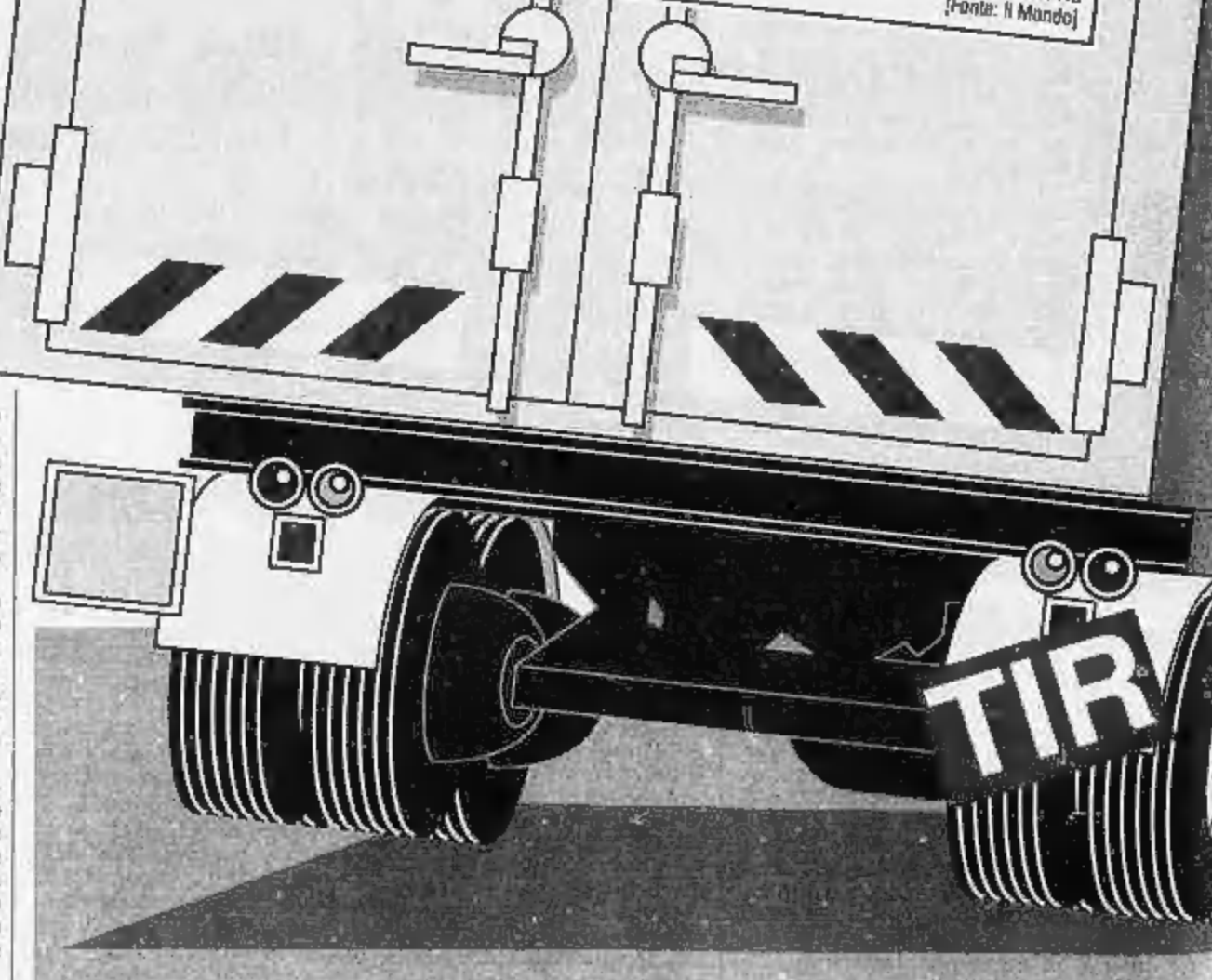
I veicoli soggetti all'assicurazione obbligatoria in Italia sfiorano i 38 milioni, inclusi autocarri, bus, ciclomotori, motocicli. Il meccanismo del «bonus-malus» è riservato alle auto, mentre per gli autocarri probabilmente continuerà a giocare la formula del «pejus» (dopo due sinistri la tariffa viene aumentata del 15 per cento, e del 25 per cento con tre o più incidenti).

Nel 1992, su 19 milioni di auto messe sotto «controllo», circa 50 mila sono entrate nella «classe» più elevata, cioè la diciottesima. Corre voce che qualche società, fra non molto tempo, introdurrà anche per le motociclette una forma di franchigia a carico dell'assicurato. In pratica, la compagnia risarcirà il danno e l'assicurato contribuirà attraverso una specie di penale che potrà essere pari al premio pagato per la polizza «rc». Vale a dire che se la polizza comporta la spesa di 300 mila lire, il motociclista dovrà rimborsare all'impresa la stessa cifra nell'ipotesi di un sinistro con torto o concorsuale.

UNA NUOVA FORMULA PAGHI UNO RICEVI DUE?

I più maligni prevedono anche una specie di «pago uno ricevo due»: stipulando la polizza «rc» la società può regalare la «carta verde», oppure una specie di «soccorso stradale». In altri casi, stipulando anche una polizza infortuni, lo sconto sulla «rc» si fa più elevato.

A parte gli «omaggi», non sono poche le imprese che abbinano ai contratti auto altre garanzie: rimborso delle spese per il rifacimento di un documento di guida smarrito o rubato, assistenza legale, responsabilità civile del passeggero, ritiro della patente.

Come si è visto, la libertà tariffaria può far ritornare il ramo «rc auto» fra quelli graditi dalle società. Ma bisognerà anche fare attenzione alle imprese che con troppa disinvoltura concedono riduzioni delle tariffe: in passato non poche di queste compagnie hanno chiuso i battenti.

DOVE SONO **LE AGENZIE**

REGIONE	AGENZIE	SUBAGENZIE
LOMBARDIA	5.688 (di cui 3.339 a Milano)	2.860 (989 a Milano)
LAZIO	2.839 (2.269 a Roma)	1.834 (1.094 a Roma)
PIEMONTE	2.368 (1.252 a Torino)	1.637 (593 a Torino)
VENETO	2.220 (486 a Padova)	1.525 (365 a Verona)
EMILIA-ROMAGNA	2.097 (578 a Bologna)	1.746 (303 a Bologna)
TOSCANA	1.890 (664 a Firenze)	1.211 (334 a Firenze)
SICILIA	1.585 (390 a Palermo)	2.166 (465 a Palermo)
CAMPANIA	1.299 (681 a Napoli)	1.928 (719 a Napoli)
PUGLIA	1.209 (500 a Bari)	1.340 (611 a Bari)
LIGURIA	1.114 (682 a Genova)	714 (297 a Genova)
MARCHE	730 (224 a Ascoli Piceno)	674 (226 ad Ancona)
CALABRIA	656 (268 a Catanzaro)	776 (305 a Catanzaro)
FRIULI-VENEZIA GIULIA	653 (257 a Trieste)	393 (208 a Trieste)
ABRUZZO	639 (175 a Pescara)	587 (216 a Chieti)
SARDEGNA	630 (258 a Cagliari)	678 (289 a Cagliari)
TRENTINO-ALTO ADIGE	532 (258 a Trento)	298 (190 a Trento)
UMBRIA	382 (272 a Perugia)	366 (269 a Perugia)
BASILICATA	191 (125 a Potenza)	324 (192 a Potenza)
MOLISE	138 (95 a Campobasso)	95 (68 a Campobasso)
VALLE D'AOSTA	78	80

(Fonte: Il Giornale delle Assicurazioni)

i meccanismi del cambiamento, le nuove regole e i diritti-doveri degli assicurati

VERSO LE POLIZZE **PERSONALIZZATE**

COMPAGNIE ASSICURATIVE	PERSONALIZZAZIONE DELLE POLIZZE	CRITERI DI PERSONALIZZAZIONE: OGGETTIVI	SOGGETTIVI
ABEILLE	no	—	—
SAI	di nuovo	marca, modello, [illegible]	—
GRUPPO RAS	sì	[illegible]	età [illegible]
CATTOLICA	sì	—	età conducente, sesso
GENERALI	[illegible]	—	—
ZURIGO	sì	—	età, sesso conducente
TORO	sì fine 1994	[illegible], modello	età proprietario
LLOYD ADRIATICO	no	—	—
ASSITALIA	di [illegible]	—	età, sesso conducente
UNIPOL	di nuovo	alimentazione	età, sesso conducente
GRUPPO REALE MUTUA	[illegible]	—	—
FONDIARIA	sì fine [illegible]	marca, [illegible], alimentazione	—
MEDIOLANUM	[illegible]	—	—
SARA	no	—	—
WINTERTHUR	di nuovo	alimentazione	[illegible] conducente

(Fonte: da Il Mondo)

INCIDENTI PER **[illegible]**

SCAGLIONI DI CAVALLI	NUM. VEICOLI ANNO	NUM. DEI SINISTRI	FREQUENZ. PERCENT.	[illegible] MEDIO
FINO A 6	469.255	31.911	6,80	1.763.693
6/8	915.556	84.671	9,24	1.792.020
8/10	1.460.184	167.799	11,49	2.006.806
10/12	4.636.451	550.632	11,87	2.120.677
12/14	3.918.064	481.864	12,29	2.281.865
14/16	3.482.311	447.319	12,84	2.480.848
16/18	2.814.251	407.945	14,49	2.663.549
18/20	1.470.452	210.023	14,89	2.934.907
OLTRE 20	629.648	121.830	19,34	2.802.629
DATO COMPLESSIVO	19.786.192	2.512.894	12,69	[illegible]

(Fonte: Il Giornale delle Assicurazioni)

Avviso al cliente 90 giorni prima

E' indicato dai contratti, ma pochi l'hanno inviato

Sull'onda del nuovo clima di concorrenza già si dice che i costi assicurativi rc-auto potrebbero diventare sempre più «personalizzati», variando in ragione del sesso, dell'età, della prof[illegible] e perfino dell'area territoriale in cui ha la residenza anagrafica l'assicurato. Facciamo [illegible]. Il signor Rossi è residente in provincia di Torino, ma in una [illegible] non a «rischio»: ad esempio, l'Alto Canavese. Ebbene, proprio per tale motivo, si presume che talune compagnie introducano tariffe meno care rispetto all'automobilista che abita, poniamo, a Chivasso o a Torino.

Si dice anche che certe società intenderebbero spostare la classificazione fiscale dei veicoli: così l'auto di appena [illegible] cv, ma che sviluppa, per ipotesi, 135 km/h, verrebbe collocata fra le auto di [illegible] cv.

SE SI [illegible] COMPAGNIA LA CLASSE RESTA [illegible]

La formula del «bonus-malus» continuerà [illegible] essere valida: le «classi di merito» restano 18 e, dal primo maggio scorso, è scattata, per chi se l'è guadagnata, la 3ª classe (che prevede la tariffa più bassa in commercio).

Se si cambia compagnia, vale sempre la regola [illegible] consegnare alla nuova società l'«attestazione di rischio» rilasciata dalla società [illegible] si lascia. La nuova impresa terrà conto della «classe» in cui si trova il nuovo arrivato e applicherà le tariffe relative.

ADEGUAMENTO DEL PREMIO COSA DICONO LE NORME

L'articolo 6 delle condizioni di assicurazione (quasi mai a mani dell'assicurato) regola la materia tariffaria. Riportiamo il testo: «Adeguamento del premio. Qualora l'impresa intenda rinnovare il contratto, ferme restando tutte le condizioni di polizza, con condizioni di tariffa diverse da quelle precedentemente convenute, deve comunicare al contraente la percentuale di variazione del premio di tariffa (esclusa quella derivante dall'eventuale applicazione della clausola bonus-malus), almeno novanta giorni prima della scadenza [illegible] contratto stesso. Nel caso in cui il contraente non comunichi, almeno sessanta giorni prima della scadenza del contratto, di non accettare le modificazioni tariffarie proposte, il contratto si intende rinnovato alle nuove condizioni di tariffa comunicate dall'impresa. In questo caso si applica a favore dell'assicurato il termine di tolleranza previsto dall'art. 1901, secondo comma del Codice Civile (proroga di quindici giorni di effettiva copertura, n.d.r.)».

INCIDENTI NELLE VARIE PROVINCE

	VEICOLI/ANNO	FREQUENZA	COSTO MEDIO
MILANO	1.687.835	12,72	2.467.904
TORINO	942.607	15,06	2.480.947
AOSTA	54.131	10,50	2.471.641
GENOVA	299.218	15,79	2.249.461
TRIESTE	71.932	10,95	3.100.047
BOLZANO	143.575	9,99	2.569.573
TRENTO	149.818	10,66	2.738.583
VENEZIA	259.957	9,99	3.099.481
BOLOGNA	357.758	12,69	3.408.931
PERUGIA	238.113	11,35	2.584.704
FIRENZE	445.693	14,62	2.561.702
ROMA	1.325.898	16,35	2.266.990
ANCONA	173.956	11,93	2.739.770
L'AQUILA	98.816	11,71	2.080.738
BARI	374.581	15,19	1.726.654
NAPOLI	658.570	16,41	1.865.198
CAMPOBASSO	65.427	10,53	1.878.079
POTENZA	108.524	10,14	1.839.920
CATANZARO	175.229	12,23	2.191.099
CAGLIARI	244.752	14,53	2.387.484
PALERMO	421.334	15,58	1.419.106
DATO NAZIONALE	20.266.323	12,76	2.379.284

(Dati ufficiali '92 - Fonte: Il Giornale delle Assicurazioni)

[illegible] INVIATI AGLI ASSICURATI

Ciò significa che la compagnia, in vista delle nuove tariffe, deve avvisare il cliente [illegible] costi delle nuove polizze. Risulta, però, che solo una modesta percentuale di assicuratori abbia inviato l'avvi[illegible] di cui [illegible] detto. In proposito, talune società sostengono che siano sufficienti [illegible] notizie apparse su giornali, radio e televisione, nonché le illustrazioni verbali fornite dai loro agenti.

L'iniziativa dell'avviso con lettera raccomandata avrebbe comportato, fra l'altro, una spesa non indifferente a causa dell'affrancatura: attorno [illegible] 170 miliardi di lire che, alla fine, avrebbero finito per pesare sulle tasche degli assicurati per l'aumentato costo di gestione. E molto onerosa sarebbe risultata anche per gli automobilisti la spesa globale per lettere di [illegible]scissione del contratto.

SE L'ASSICURATO NON RISPONDE

Se l'assicurato non risponde alla lettera dell'assicuratore significa che accetta tacitamente il rinnovo della polizza alle nuove condizioni. [illegible] riceve una raccomandata [illegible], comunque, una comunicazione scritta dalla compagnia (ad esempio, una lettera da controfirmare presso l'agenzia stessa), avrebbe - a rigore - il diritto di pretendere il rinnovo alle stesse condizioni (meccanismo del bonus-malus a parte) dell'anno precedente. Come potrebbe, infatti, la compagnia provare che l'assicurato ha ricevuto a domicilio una semplice lettera?

[illegible] LA POLIZZA E' «PERSONALIZZATA»

Torniamo, in conclusione, all'eventuale personalizzazione delle tariffe (un argomento molto delicato), per sottolineare che [illegible] dovrà in ogni caso risultare o da una nuova polizza, oppure da un'appendice sottoscritta dalle parti.

IL [illegible]

«Il nuovo ministero della Famiglia si occupi di risparmio e fisco»

NON mi stupisce, [illegible] mi suona sgradita, la creazione del nuovo ministero per la famiglia. [illegible] disturba, invece, l'uso della parola «famiglia» al singolare e l'aggiunta «... e solidarietà sociale». Così fa pensare a una via di mezzo fra [illegible] Conferenza di [illegible] Vincenzo e la Famiglia Cristiana, tanto più che [illegible] «senza portafoglio». Così scrive, da Padova, il lettore Antonio Zanon che, dopo altre considerazioni, in complesso favorevoli alla «novità», conclude: «Avrei preferito una definizione che per evit[illegible] equivoci, tanto meno illazioni, sul carattere "protettivo" (o di controllo) [illegible] ministero, mettesse più in rilievo l'aspetto economico-finanziario dell'Operatore famiglia».

1 Sono sostanzialmente d'accordo con il signor Zanon, in particolare sull'importanza che le famiglie hanno come «operatrici», economiche e finanziarie. I loro consumi sono pari [illegible] oltre [illegible] 61% del prodotto interno lordo; e al [illegible] delle risorse disponibili, le loro attività finanziarie (più «conosciute» come risparmio), superano di oltre il [illegible] il debito pubblico. E ciò nonostante l'anno scorso, c[illegible] ha confermato in questi giorni il Rapporto Istat, si [illegible] avuto «un costante aumento della pressione fiscale e contributiva sulle famiglie stesse e, per la prima volta, un calo dei loro redditi in termini nominali, corrispondente ad una perdita di potere d'acquisto pari al 6,2%».

Questo spiega, in parte, la caduta della domanda interna, in particolare in alcuni settori, come l'acquisto di mezzi [illegible] trasporto. Rimane il fatto che [illegible] famiglia [illegible] il vero «operatore misterioso» di questo Paese, di cui ci si occupa, e di sfuggita, o quasi, solo due o tre volte l'anno, in occasione di tre «rapporti»: del governo, dell'Istat e della Banca d'Italia (in ordine [illegible] tempo), e, volentieri, mettendone in rilievo i lati consumistici. Anche il risparmio delle famiglie si preferisce citarlo addirittura in senso negativo; quello in Bot e altri titoli di Stato è stato a lungo criminalizzato quando gl'interessi dei

titoli di Stato erano «troppo alti», (perché si adeguavano all'inflazione e alla necessità [illegible] trattenere il risparmio all'interno). Oggi che gl'interessi sui titoli di Stato sono ridiscesi al più basso livello degli ultimi vent'anni, l'offensiva anti-risparmio si è acquietata.

2 In sostanza, [illegible] ripropone, per le famiglie e i loro con[illegible] (anche le spese per la salute sono considerate consumi e, a proposito, chi è informato che i prezzi dei farmaci in prontuario nel '93 sono scesi, sia pure appena dello 0,1%, ma quelli fuori prontuario sono saliti ben del 28,3 per cento?), si ripropone, dicevo, l'immagi[illegible] bicchiere colmo a metà: per il pessimista (o il malizioso) è mezzo vuoto, per l'ottimista (o l'osservatore imparziale) è mezzo pieno. Così, per le famiglie si parla più volentieri di propensione al consumo, anziché al risparmio.

3 La pressione fiscale, diretta e indiretta, negli ultimi 14 [illegible] ridotto da quasi il 75 a meno del 72% delle loro entrate [illegible] complessivo il reddito disponibile per le famiglie. Di conseguenza, «l'andamento della propensione al consumo - osserva l'Istat - che per tutto il periodo 1980-'91 sembrava [illegible]specchiare essenzialmente decisioni autonome delle famiglie sulla destinazione del proprio reddito, [illegible] può essere considerato del tutto volontario, ma piuttosto determinato dalla difficoltà di ridimensionare rapidamente i livelli [illegible] spesa. In parole povere, adesso è il fisco a decidere se si può fare [illegible] certa spesa». C'è da sperare che, prima [illegible] decidere, il ministro delle Finanze si consulti [illegible] il collega ministro per [illegible] Famiglia.

SONO possessore di un Buono postale fruttifero "a termine", emesso il 17 giugno '85. Per maggiore chiarezza dei lettori, è uno di quei Buoni che alla scadenza di 6 anni raddoppiano di valore e dopo 9 anni lo triplicano. Recandomi presso l'ufficio postale di emissione del Buono per chiedere informazioni sulle modalità per la sua riscossione, con meraviglia ho appreso che non sanno se sulla somma da corrispondermi devono fare delle trattenute o no, [illegible] questo che mi tormenta. Temo che nel dubbio mi venga fatta una trattenuta [illegible] dovuta».

Condivido la meraviglia, non [illegible] timore del lettore S. P., che mi scrive da Palermo. La meraviglia, perché un ufficio postale dovrebbe essere munito del libretto «Il risparmio postale», emesso dalla Direzione generale dei servizi Bancoposta e dato a tutti i 14.500 sportelli. Non condivido il [illegible] timore perché l'Ufficio postale [illegible] quale il nostro lettore si appoggia non potrebbe mai agire [illegible] essersi informato prima del come deve comportarsi. E i Buoni postali [illegible] ordinari che a termine [illegible] prime del 21 settembre [illegible] sono soggetti [illegible] imposta», com'è sotto[illegible] in quel libretto. Il suo, caro lettore, rientra nei Buoni [illegible]. Se fosse stato emesso, invece, dopo quella data sarebbe soggetto alla trattenuta fiscale del 12,50%, che viene applicata solo all'atto della riscossione. Il rendimento dei Buoni, però, è stato «aggiornato» [illegible] ridotto, anche per quelli [illegible] prima di quella d[illegible]. Così, il tempo perché raddoppino è passato da [illegible] a 7 anni, e perché triplichino [illegible] 10 a 11. [illegible] a questo punto i conti dovrà farli il suo ufficio postale, a [illegible] che non vogliate rivolgervi alla direzione centrale dei [illegible] Bancoposta, viale Europa 190, 00144 - Roma.

Mario Salvatorelli

Il confronto con l'estero

Più attenti all'auto e al conducente

Sul tema delle polizze «personalizzate», può essere interessante un confronto con l'estero, cominciando dal particolare settore dei veicoli diesel.

DIESEL PIU' CARO PERCHE' VIAGGIA TANTO

Nel nostro Paese, infatti, mentre le auto di nuova immatricolazione usufruiscono del be[illegible] di non pagare sovrattassa, certe compagnie già prevedono nei loro tariffari futuri costi assicurativi più cari.

Il motivo: chi sceglie questo tipo [illegible] auto lo fa perché percorre molti chilometri e, quindi, è più soggetto ad avere incidenti. In Germania, [illegible], dove - diversamente dal [illegible]stro Paese - il prezzo del gasolio si discosta di poco da quello della benzina, non vi sono grosse differenze tariffarie.

Bisognerà attendere ancora, dunque, per sapere se vi sarà o [illegible]no un castigo per i «diesolisti».

TUTTI I [illegible] PER LE RC [illegible] CONFINE

In altri Paesi comunitari, dove i mercati delle polizze [illegible] liberalizzati, ci si avvale di tutta una serie di dati per emettere la polizza «rc auto».

Vediamo, così, ad esempio, che in Inghilterra, Francia, Spagna, Olanda e Belgio le società tengono conto dell'età dell'assicurato, e così pure della cilindrata e dei cavalli fiscali del veicolo. Lo stesso per il meccanismo di premio o punizione «bonus-malus». I primi quattro Paesi esigono informazioni su professione, [illegible] multe o eventuali sospensioni della patente di guida, zona territoriale, vetustà dell'auto, numero dei veicoli posseduti e utilizzati.

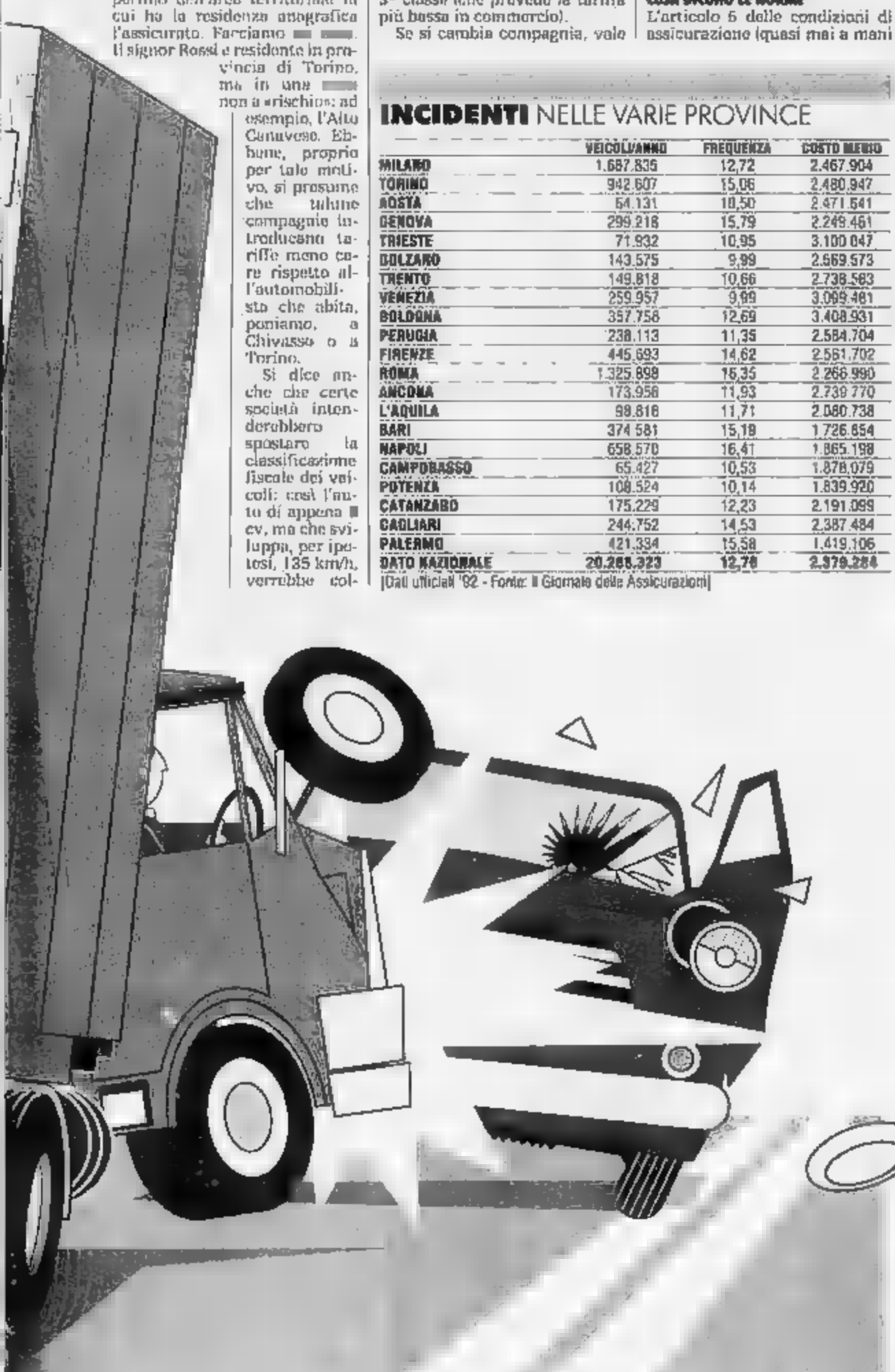
CONDIZIONI DELLA VETTURA [illegible]

In Francia, Spagna e Olanda si tiene conto anche del chilometraggio percorso. In Inghilterra, Francia e Spagna è importante sapere se l'auto [illegible] stata modificata.

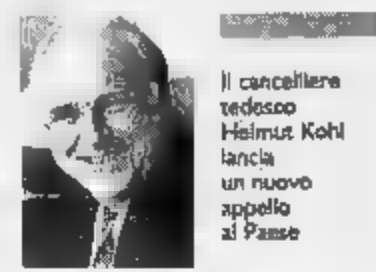
Ad eccezione dell'Olanda, negli Stati anzidetti è indispensabile sapere a quale uso [illegible] destinata l'auto. In Gran Bretagna e Francia lo stato di salute dell'assicurato è elemento per stabilire le tariffe, in particolare [illegible] si eccede nel consumo di alcolici. Nella sola Fran[illegible] vale anche lo stato civile dell'assicurato e il tipo di alimentazione, in Spagna e Olanda si tiene addirittura conto del suo peso.

ORA [illegible] TARIFFE PERSONALIZZATE

Nel nostro Paese, fino al prossimo primo luglio, la distinzione tariffaria resta vincolata al numero dei sinistri, ai cavalli fiscali dell'auto e alla zona territoriale più o meno a rischio di incidenti. Ma, come si vede dalla tabella con i primi aggiornamenti delle tariffe, anche da noi qualche compagnia ha già avviato la «personalizzazione», cominciando - per adesso - dal sesso e dall'età degli assicurati.

SERVIZI DI **GIUSEPPE ALBERTI**

Il cancelliere: con otto settimane l'anno questo Paese è un grande parco dei divertimenti

Kohl: tedeschi, fate meno ferie

«Due giorni di lavoro in più per la Germania»

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl lancia un nuovo appello al Paese

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Dobbiamo lavorare di più, dobbiamo fare meno ferie»: a pochi mesi da un appello altrettanto appassionato, Helmut Kohl torna all'attacco e chiede ai tedeschi di cancellare l'immagine di «Parco dei divertimenti» che le troppe vacanze rischiano di regalare alla Germania. «Non siamo una Repubblica delle banane», aveva ammonito l'anno scorso il Cancelliere, esortando i suoi concittadini a rinunciare a qualche giorno di vacanza.

Ieri, Kohl ha ribadito un'intenzione dai risvolti insieme economici e morali, con i quali intende affrontare la grande battaglia elettorale d'autunno: la Germania impegnata nella decisiva sfida della riunificazione (quanto ci vorrà ancora per amalgamare Est e Ovest: dieci anni, una generazione?, si chiedono politici ed economisti) non può continuare a lavorare e a produrre come negli anni dell'abbondanza e del grande boom. Bisogna rassegnarsi: rinunciare a un paio di giorni di vacanza almeno.

La tirata d'orecchi non è nuova, anche se questa volta è forse meglio precisata. Qualche mese fa erano stati i socialdemocratici a chiedere ai tedeschi di «rimboccarsi le maniche», «in un [illegible] difficile transizione», e di rinunciare a un record almeno, quello delle vacanze e dei ponti. L'Spd del resto faceva eco allo stesso Kohl: «Siamo al vertice, nel mondo, quanto a durata delle vacanze», aveva da poco deplorato il Cancelliere. «Abbiamo [illegible] dei più bassi livelli di orario di lavoro annuale, siamo al di sotto dei nostri concorrenti giapponesi e americani».

Precisazioni dense di allarme, per un Paese che affida il proprio benessere a una macchina industriale e commerciale sofisticata, al predominio nelle esportazioni, a una produttività per anni vincente e adesso in crisi. Ma le cifre, che anche ieri Kohl aveva di certo in mente, sono chiare: in Germania lo sfruttamento delle macchine industriali è di 53 ore la settimana appena, contro le 68 ore nella Comunità europea. E' curioso tuttavia che gli appelli a lavorare di più e festeggiare di meno - del governo e dell'opposizione - tornino in occasione di lunghi ponti o di festività infrasettimanali che altrove - in Italia, per esempio - sono state cancellate. Giovedì per esempio la Germania si è fermata per l'Ascensione; venerdì ha lavorato a metà, perché molti hanno fatto il ponte e perché gli altri hanno chiuso alle [illegible] del pomeriggio. Fra una settimana ancora un giorno di festa: il lunedì di Pentecoste, santificato con puntiglio, prolungherà di ventiquattr'ore il weekend.

Di recente, la necessità di finanziare l'assistenza agli anziani ha riproposto con nuovi argomenti un problema già denso di polemiche e di echi: per far fronte alle nuove spese, si è detto, bisogna rinunciare ad almeno un giorno di festa. Il lunedì di Pentecoste, l'Ascensione, l'anniversario dell'unificazione? Il dibattito è ancora aperto, fra discussi richiami della gerarchia cattolica, severi moniti governativi, contestate ammissioni dell'opposizione («la soppressione di un giorno di festa non deve più essere un tabù, visti i costi dell'unificazione»). Ma quel che ritorna, negli appelli alla nazione del cancelliere Kohl, è la solennità del monito: la Germania che negli ultimi trent'anni si è abituata al benessere fino alla [illegible]turazione, deve ritrovare [illegible] del primo dopoguerra», quando il Paese è risorto dalla rovina e in pochi anni si è imposto nell'arena economica mondiale. Rinunciare a due giorni di vacanza probabilmente non basterà a compiere questa rivoluzione culturale che il Cancelliere si attende dal Paese, [illegible] potrebbe fornirle il segno.

Emanuele Novazio

CHI LAVORA E CHI RIPOSA
(COMPARAZIONE TRA I PRINCIPALI PAESI INDUSTRIALIZZATI PER IL COSTO ORARIO DEL LAVORO, LE ORE MEDIAMENTE LAVORATE E I GIORNI DI FERIE)

COSTO DEL [illegible] (MIGLIAIA DI DOLLARI)	
GERMANIA	[illegible]
GIAPPONE	18,75
FRANCIA	17,34
USA	15,49
GR. BRETAGNA	14,24

ORE LAVORATE (PER SETTIMANA)	
GERMANIA	37,5
GIAPPONE	41,5
FRANCIA	39,0
USA	40,0
GR. BRETAGNA	38,8

DURATA VACANZE (FERIE RETRIBUITE ALL'ANNO)	
GERMANIA	30
GIAPPONE	11
FRANCIA	25
USA	12
GR. BRETAGNA	27

Fonte: INSTITUT FUR DEUTSCHEN WIRTSCHAFT

Stak[illegible] a Tokyo

Nell'Ocse l'Italia è come Bonn In mezzo ci sono Usa e Francia

STAKANOVISTI D'EUROPA
ORARIO SETTIMANALE DI LAVORO

GRECIA	44
PORTOGALLO	43
SPAGNA	41
ITALIA	40
GRAN BRETAGNA	39
FRANCIA	39
IRLANDA	39
GERMANIA	38
DANIMARCA	35
OLANDA	33

ROMA. I giapponesi restano indubbiamente i più grandi stakanovisti del mondo. [illegible] I tedeschi lavorano poco, a caro prezzo, e godono del più lungo periodo di ferie retribuite.

Questa convinzione, che ha portato il presidente Kohl ad avanzare la proposta di «ritocchi», trova conferma in una recente indagine, condotta da un istituto di Bonn (l'Institut für deutschen Wirtschaft) che traccia una mappa del lavoro nel mondo..

● **Gli orari.** Alle 41,5 ore lavorate settimanalmente dall'operaio nipponico, secondo i dati dell'istituto, fanno da contraltare le 37,6 del collega germanico (48 ore previste per legge, che i contratti hanno ridotto, a seconda dei casi, da [illegible] a 40; una situazione analoga a quella italiana). Tra questi due estremi ci sono nell'ordine gli Stati Uniti con 40 ore, la Francia (39) e la Gran Bretagna (38,8).

■ **Le ferie.** Il divario che vede contrapporsi Tokyo e Bonn è ancora maggiore se si prendono in considerazione il periodo annuale di vacanza: al primo posto, anche qui, c'è la Germania con 30 giornate di ferie retribuite. La seguono Gran Bretagna (27 giorni), la Francia (25), gli Stati Uniti (12). Fanalino di coda, in questa classifica, è ancora [illegible] volta l'operaio del Sol Levante con soli undici giorni di ferie.

● **Costo lavoro.** Di poco diversa la situazione se si considera il costo del lavoro (espresso in migliaia di dollari). L'operaio tedesco è in testa con 26,23; i giapponesi sono [illegible] di ma molto distanziati (18,75), e vengono seguiti a ruota dai francesi (15,49), dagli americani (15,49) e dagli inglesi (14,24).

■ **L'Europa.** E fin qui i dati relativi alle maggiori nazioni industrializzate. Ma anche limitandoci ai Paesi europei, non mancano grosse disparità come rivela una recente analisi commissionata dalla Cee. Si va dal record delle 44 ore di lavoro settimanale in Grecia (seguita dal Portogallo con 43 e dalla Spagna con 41) alle 33 ore degli olandesi, preceduti dai danesi con 35 [illegible]. Come si passa dalle cinque settimane di ferie annuali retribuite (6 oltre un certo tetto di anzianità dell'Austria (precede Finlandia, Francia e Lussemburgo, tutte con cinque settimane) alle quattro settimane di Grecia, Norvegia, Paesi Bassi, in certi casi aumentate con i contratti. Maglia nera di questa classifica l'Irlanda con tre settimane (portate a 4 da alcuni contratti)..

● **Il lavoro.** In [illegible] cosa invece l'Europa sembra unita: la disoccupazione. La ripresa sembra dover bussare alle porte da un momento all'altro e qualche segnale positivo c'è già stato, [illegible] intanto negli ultimi dodici anni l'aumento dei [illegible]za lavoro» è costato a Francia ed Italia come una guerra.

Proprio [illegible] affrontare il nodo dell'occupazione il Consiglio dei ministri delle Finanze dei Dodici si riunisce oggi a Bruxelles. A rappresentare l'Italia non ci sarà il neoministro del Tesoro, Lamberti Dini (il cui debutto, per la concomitanza con impegni sul fronte interno, è destinato a essere rinviato a una prossima occasione) [illegible] il direttore generale del Tesoro, Mario Draghi.

● **Previsioni.** L'appuntamento è di quelli che contano. I Dodici devono esaminare le prospettive economiche dell'U[illegible] alla luce dei recenti ribassi dei tassi d'interesse e delle nuove, migliori previsioni formulate sulla crescita. Previsioni che restano però negative per l'occupazione: il numero delle persone senza lavoro è infatti destinato a crescere ancora quest'anno fino ad arrivare a quota 20 milioni.

● **Grandi progetti.** La commissione intende quindi richiamare l'attenzione dei partner sulla necessità di dare corpo alle iniziative del «libro bianco» di Jacques Delors per quanto riguarda la realizzazione delle grandi reti infrastrutturali. Tre i progetti italiani che dovrebbero ricevere il supporto [illegible]itario: il potenziamento dell'asse ferroviario del Brennero, l'alta velocità sulla linea ferroviaria Torino-Lione, l'aeroporto di «Malpensa 2000». [r.e.s.]

INTERVISTA
[illegible] (UIL)

Il leader Uil Pietro Larizza

«Un milione di nuovi posti? Qui c'è qualcuno che bara»

ROMA. Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, ha detto ieri che Berlusconi non è un pazzo e che il milione di posti-lavoro si può davvero creare. Eppure fino a qualche giorno fa [illegible] in molti, anche nel sindacato, ad essere diffidenti, pronti a scommettere che la «promessa del milione» era pura demagogia da campagna elettorale. Che ne pensa Pietro Larizza, leader della Uil? E' cambiato qualcosa e il pazzo è D'Antoni? «Non credo ci siano matti - risponde - il metro di misura non deve essere quello della follia, ma della saggezza [illegible] vedremo se il [illegible] presidente onora gli impegni presi con il Paese».

Ma sull'occupazione, è d'accordo con entrambi?

«Ho idee un po' diverse. Non mi interessa una conta preventiva, ma sapere se questi posti sono la conseguenza naturale di un nuovo sviluppo produttivo o sono il prodotto di un'iniziativa mirata fatta di incentivi fiscali, facilitazioni [illegible]rie e "flessibilità" nelle assunzioni e nei licenziamenti. Fra le due vie c'è una bella differenza. Nel primo caso a ogni posto corrisponde nuova ricchezza prodotta».

E nel secondo?

«E' rimescolare una vecchia minestra. Avremo precarietà dell'occupazione e un possibile impazzimento dell'inflazione».

Perché?

«Si opera su leve finanziarie che inevitabilmente entrerebbero in conflitto con l'opera di risanamento e con la lotta all'inflazione».

L'obiettivo, però, è quello di un nuovo sviluppo produttivo.

«Se in ballo ci fosse questo, non solo sarei felice per il milione di posti, ma darei tutta la collaborazione per farli diventare 2 milioni. Ma ci vuole un'accortezza: aumentare la ricchezza prodotta e [illegible] il precariato sul lavoro».

[illegible] questa strada che cosa la preoccupa?

«Il sentire, ad esempio, certe dichiarazioni dei presidenti delle associazioni di categoria (Confartigianato, Confcommercio, Confagricoltura eccetera). A distanza di pochi giorni, tra la campagna elettorale e il dopo elezioni, vengono a dirci che i loro settori sono in grado di rendere disponibili centinaia di migliaia di posti-lavoro. E' impossibile inventarli in una settimana. Allora mi domando: erano posti già esistenti e occultati? La verità secondo me è un'altra. Dicono al governo: riduci i carichi parafiscali, elimina la tassazione sugli utili reinvestiti, riduci o abolisci i diritti dei lavoratori in materia di assunzioni e licenziamenti. Ma tutto ciò chi lo paga?».

Me lo dica lei qual è il loro vantaggio.

«Con l'equivalente del costo di un lavoratore di ieri, domani pagherebbero il costo di quasi due lavoratori; però non creano nuova ricchezza, [illegible] produzione. Non vorrei che sotto sotto il neoliberismo mascherasse il volto del vecchio regime sovietico».

In che senso?

«Quello del "si guadagna meno tutti e si lavora un po' di più tutti quanti"».

A Berlusconi che [illegible] chiede allora?

«Se il governo vuole rispondere all'impegno verso il Paese non deve puntare a facilitare qualche assunzione da qualche parte, ma giocare tutte le sue carte per migliorare le condizioni di competitività nelle aziende che producono beni e servizi».

Francesco Bullo

[illegible] **MASTELLA** [illegible]

«Serve una terapia d'urto»

BENEVENTO. Il neoministro del Lavoro Clemente Mastella ha un segnale di disponibilità ai sindacati ed agli imprenditori per lavorare insieme [illegible] visioni ideologiche» e attende proposte per il raggiungimento dell'obiettivo della creazione di un milione di posti di lavoro. Parlando a Benevento, Mastella, alla sua prima uscita da ministro del Lavoro, ha detto che «anche di fronte agli ultimi dati sulla disoccupazione, occorre una terapia d'urto molto, molto incidente». «Dai sindacati - ha precisato - [illegible] aspetto per la cultura che hanno acquisito negli ultimi tempi proposte, come me le aspetto dagli imprenditori. Spero di lavorare con loro senza che vi siano, da parte loro, visioni ideologiche».

I [illegible] E GLI AFFARI

Silenzio parla Silvio, mille poltrone tremano

Le poltrone tremano, anzi tremano le «Poltrone» con la p maiuscola. Ma tremano davvero? Lo sapremo tra poche ore. Non passa giorno [illegible] che Claudio Domattè lanci segnali di pace verso i vincitori, [illegible] un occhio particolare per il «collega professore» Carlo Scognamiglio. Ma solo oggi capirà se questi segnali sono andati a segno.

Idem per Lorenzo Pallesi, in corsa contro il tempo e contro un avviso di garanzia. E contro il ricorso dell'Ania sulle cessioni legali, passate alla Consap guidata dal «nemico» Mario Fornari.

Domattè lancia segnali

Anche per il presidente dell'Ina arriverà tra poche ore la sentenza. Capirà quali margini di manovra esistono per realizzare il suo sogno: portare al mercato la compagnia pubblica prima dell'estate.

Lo stesso discorso vale per il commissario Efim, Alberto Predieri. Che ha già rimesso il suo mandato, ed è in attesa di conoscere come deve regolarsi. Ben contento, probabilmente, se decidono di rimandarlo a casa. Dopo due anni d'inferno.

Predieri è stufo

Oggi, infatti, Silvio Berlusconi legge il discorso programmatico, prima bussola di orientamento. Terrà conto della pausa di riflessione sulle privatizzazioni, chiesta dalla Lega per bocca di Gianmaria Galimberti? O se ne infischierà?

Terrà conto della voglia di cambiar pagina in Rai di Lega, Alleanza Nazionale, e del ministro delle Poste Giuseppe Tatarella? Ma anche se non ne [illegible] conto, nulla indica che le poltrone sia sicure. Come insegnano l'America e la vicina Francia: [illegible] presidente, nuova squadra.

Tuttavia, per alcune squadre, il nodo non sarà forse l'ex re della Tv [illegible] aspirante re d'Italia, quanto i suoi ministri. Sul futuro di Romano Prodi, ad esempio, peserà certamente di più l'opinione del neo Signore del Tesoro Lamberto Dini, con il quale si è già incontrato.

Dini l'Onnipotente (che si è portato Mauro Masi per i rapporti con l'esterno) da [illegible] dipendono i destini di Bankitalia. [illegible] col fiato sospeso si attendono l'Assemblea generale e le decisioni sulla scelta del nuovo direttore generale.

E dove il governatore Antonio Fazio è alle prese anche con altri seri grattacapi, come la questione del Banco di Sicilia, privo di direzione generale dopo le dimissioni, causa magistratura, dell'appena insediato Salvatore La Francesca, e oppresso da sofferenze da capogiro.

Tatarella il postino

Prodi aspetta

Senza contare la telenovela della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Per la prima volta dopo diversi ministri (nella notte dei te[illegible]) perdono le sollecitazioni di Palazzo Koch), il padrone Giovanni Auletta Armenise ha ammesso l'esistenza di problemi di capitalizzazione.

E dunque delicato è il problema del Governatore. Chi favorire? La Banca di Roma e il suo presidente Pellegrino Capaldo, o il Credito Italiano di Lucio Rondelli, e di conseguenza far segnare un altro punto alla Galassia del Nord?

Forse farà un po' per ciascuno: al polo romano la Bna e al Nord non Galassia, magari all'Ambroveneto di Giovanni Bazoli, la perla interbanca.

In attesa di sapere cosa [illegible]derà, la vita non è comoda. Prendiamo piazza Affari. Qui l'agente di cambio Manfredo Manfredi sta organizzando un Club del Biscione, con lo scopo, dicono i maligni, di impallinare alle prossime elezioni il presidente del Consiglio di Borsa Attilio Ventura, e prenderne il posto.

Non sa però, il Manfredi, che dietro quell'aria trasognata, Ventura è a modo suo una vecchia volpe. Pure lui ha iniziato la campagna di riavvicinamento al nuovo centro, in particolare al ministro del Bilancio Giancarlo Pagliarini.

Il quale Pagliarini, comparendo venerdì a Milano Italia, ha tirato su l'audience a livelli record, oltre due milioni e mezzo. Dal podio, attorniato dal presidente dell'Ania Antonio Longo e dal direttore dell'Inps Orbani ha rassicurato gli italiani: se anche si cambierà sistema, nessuno rischia la pensione. Il ché non ha impedito risse in sala, tra rappresentanti delle varie categorie. Nulla esiste di più popolare della pensione. Cosicché, a meno di clamorosi passi falsi, Pagliarini si è già [illegible] l'immortalità politica.

Auletta [illegible] soci

Capaldo vuole Bna

Bazoli ama Interbanca

Altro banco di prova vicino, la privatizzazione dell'Ilva, per la quale sta sorgendo un nuovo pretendente Luigi Lucchini, venuto allo scoperto dopo aver lasciato astutamente logorare il gruppo guidato dall'americano William Miller. La settimana ha [illegible] la [illegible] «spy story»: la colazione [illegible] «gratissima» di mercoledì scorso a Mediobanca per Giovanni Spadolini, Antonio Maccanico e Giuliano Amato. La presenza di Amato è l'unica traccia sicura, e porta a una sola parte: discutere con Enrico Cuccia un possibile progetto politico.

In politica, un economista ci riprova. E' Giacomo Vaciago, che ha scelto una singolare sfida, diventare sindaco del comune di Piacenza. Niente ministeri, dunque, [illegible] la [illegible] Padania per una buona piattaforma. Un paziente la[illegible] per futuri traguardi.

Valeria Sacchi

Vaciago il Padano

Vita, lavoro, affetti: il matrimonio penalizza ancora le mogli. Da uno studio francese dati e proposte sorprendenti

Sposate & sconfitte

DA 20 anni con [illegible] divorzio, da 6 giorni [illegible] un ministero della Famiglia. Del divorzio gli italiani hanno dimostrato [illegible] servirsi [illegible] saggia libertà; della nascita [illegible] nuovo ministero un notevole numero di italiani, come risulta dai primi sondaggi, sembra essere soddisfatto. Reazioni contraddittorie, confusione, una pericolosa tentazione a tornare indietro, a mettersi nelle mani non più dello Stato sociale, traballante sin che si vuole, [illegible] di una sorta di «autorità»?

Ci sarà da stare attenti, come con molta pacatezza invita, per esempio, Miriam Mafai, e ci sarà molto lavoro per gli studiosi forti, gente come Chiara Saraceno in testa, per capire e far capire quali reazioni il mutamento di rotta politica potrà provocare tra le pareti domestiche; quale tipo, imprevedibile, di «evoluzione» potrà avere il matrimonio, istituzionale [illegible] di fatto; di quante nuove rose e di quante [illegible] spine (Berlusconi docet...) sarà lastricato [illegible] cammino del mondo femminile, tutt'altro che vicino alla soluzione dei suoi problemi.

Ma la partner troppo colta non ispira l'affetto maschile

Attente, signore. Più che mai. Perché se Talleyrand, come ci ricorda Thomas Mann nella sua attualissima «lettera» *Sul matrimonio*, definiva la coabitazione un evento disastroso per entrambi i contendenti, «deux mauvaises hu[illegible] pendant le jour et deux mauvaises odeurs pendant la nuit» (dove al secondo inconveniente si può ovviare, ma al primo difficilmente c'è scampo), il buon Engels nell'*Origine della famiglia, della proprietà e dello stato* sostiene che in casa d'uomo è il borghese mentre [illegible] donna incarna il ruolo del proletariato». Roba vecchia d'un secolo, profumo [illegible] marxismo [illegible]polto? Non tanto, secondo François de Singly che il problema ha dedicato l'ultimo suo saggio *Fortuna e sfortuna della donna sposata* in imminente uscita da Dedalo. Fatta salva una differenza [illegible]ziale tra la cultura francese della famiglia dove la donna si propone prima di tutto come «moglie» e quella italiana nella quale il primato è della «madre», la ricerca [illegible] sociologo della Sorbona appare utile anche al [illegible] qua delle Alpi: magari con qualche sorpresa.

Singly sa bene che alcune frange femministe anche del suo Paese ritengono impossibile riformare la vita coniugale, almeno del quadro della famiglia monogamica. [illegible] non si avventura su questo terreno, si pone invece la domanda fondamentale: se il matrimonio oggi arricchisca, o impoverisca, allo stesso [illegible]do la donna e l'uomo. [illegible] sun gruppo sociale [illegible] affermario - scrive l'autore -, ma esiste più d'un sospetto che, sotto la maschera dell'amore e in nome della differenza dei sessi, si continui a privilegiare l'interesse del maschio identificandolo con quello [illegible] famiglia». Altro che sospetto, e ciò avviene a tutti i livelli sociali. Statistiche relative agli Anni 70-85 indicano che l'uomo sposato ha, nella carriera, molte più chances dello scapolo mentre in campo femminile avviene il contrario. Nel matrimonio il bagaglio «culturale» femminile rischia [illegible]cora oggi perdite secche o, nel [illegible]gliore dei casi, uno status quo che [illegible] poco a poco diventa inevitabile decadimento. Esemplari due situazioni di piccola borghesia, tra le tante proposte dal libro, spie di disagi ben noti [illegible] «courrier du coeur»: [illegible] confessione di una stenodattilografa che dopo le nozze ha lasciato il lavoro per il ménage: «Mio marito ha avuto successo, [illegible] invece mi sento ai margini della società, mi trovo brutta, stupida, giro a vuoto, è vita questa?», e il rapporto [illegible] po' ragionieresco [illegible] efficace di un'altra moglie diventata casalinga: «Quando lavoravamo tutti e due io guadagnavo 4000 franchi al mese e mio marito 6000, adesso lui ne guadagna da solo 10.000. La famiglia ha lo stesso budget, ma la mia "immagine" è distrutta...».

Se il nodo del lavoro, e quindi dell'indipendenza economica femminile, è ritenuto da Singly centrale per i rapporti di coppia, non meno difficile gli sembra anche oggi il ruolo della donna-madre la cui angoscia sottolinea servendosi del lamento, quasi un urlo, della protagonista d'un romanzo di successo di Marie Cardinal *Une vie pour deux*: «Non [illegible] tenaglie più vincolanti, pinze più taglienti, cesoie più mutilanti. Ammirata, riconosciuta, rispettata, amata perché amputata di me stessa dallo spadino dell'amore, dalla lima [illegible] baci, dal succhiello della maternità. Che assurdità!».

La difficoltà del compito mater[illegible] in un'organizzazione della vita femminile che chiede sempre più spazio per una compiuta realizzazione nel «pubblico» si ingigantisce, diventa quasi drammatica, di fronte all'importanza determinante, e Singly lo ribadisce, dell'apporto culturale della madre nell'ascesa del figlio: «Uno studente delle superiori figlio di padre con alto grado di istruzione e di madre inferiore ottiene punteggi più bassi [illegible] d'intelligenza rispetto a uno studente in condizioni familiari opposte». Quindi, madri-zoccolo duro della famiglia, ma continuamente sacrificate, donne che di[illegible] «invisibili» di fronte a uomini il cui unico sforzo è stato, [illegible]gli ultimi 15 anni, di dedicare ogni giorno 15 minuti in più del loro prezioso tempo al tran-tran familiare. Peggio che andar di notte quando poi si esamina quello che viene comunemente definito, per la donna, «il bel matrimonio» poiché esso «genera in lei un sentimento [illegible] esclusione e l'unione rischia [illegible] diventare una fabbrica [illegible] George Dandin alla rovescia».

La «sorpresa» nel saggio [illegible] Singly deriva dall'immagine che lo studioso ci offre delle donne «troppo» acculturate, quelle che i francesi ora chiamano «gonne-pantaloni» (ex «bas bleu» si presume) e che continuerebbero ad avere forti difficoltà nell'attrarre l'attenzione e l'affetto maschili, almeno nell'am[illegible] di un matrimonio tradizionale. Stupore, oltre che sorpresa. Perché non saranno proprio loro, queste nubili per destino crudele, a voler fortemente, ad amare la propria condizione? [illegible] ripensi Singly poiché sembra proprio così e la conferma viene dall'analisi, da lui stesso compiuta, delle coppie che, sempre più numerose, si uniscono nella «convivenza» e nell'ambito della quale la vita dell'uno non «può» per definizione prevaricare quella dell'altro (quando poi la convivenza fin[illegible] nel matrimonio le regole di comportamento sono state non solo gettate ma collaudate). Si tratta, insomma, di mettere in pratica quello che [illegible] metà dell'800 già era l'obiettivo di John Stuart Mill: «Avere [illegible] moglie visibile in un matrimonio invi[illegible]. Un traguardo goloso: piace al sociologo della Sorbona, richiederà il placet del nostro ministero della Famiglia?

Mirella Appiotti

La psicologa Silvia Vegetti Finzi e, a destra, l'avvocatessa Tina Lagostena Bassi. Sotto il filosofo e antropologo Umberto Galimberti

VITTIME PURE DI SE STESSE

L'avvocato: lo Stato non le aiuta
Il filosofo: l'uomo non ha anima

COM'E' in Italia la situazione della donna sposata? Ecco l'opinione flash della psicologa Silvia Vegetti Finzi, dell'avvocatessa ora parlamentare Tina Lagostena Bassi e del filosofo e antropologo Umberto Galimberti.

Silvia Vegetti Finzi. Atlete della vita, campionesse di pentathlon nella battaglia per l'autoaffermazione: le donne di oggi stanno vincendo nel matrimonio. Figura dominante nell'ambito familiare resta lei, la madre: leader culturale, tessitrice di tutti i sistemi [illegible] comunicazione interni. Se i figli oggi pronunciano più spesso la parola «casa» che la parola «mamma» è perché «casa» è semplicemente lo spostamento simbolico [illegible] «madre», sottolinea l'esigenza di stabilità, la pau[illegible] del bambino di fronte alla trasformazione della famiglia. La donna sposata ha oggi di fronte a sé due momenti cruciali: i conflitti di carriera [illegible] il coniuge e il problema (altrettanto valido per le nubili) del «figlio dell'ultimo minuto». Ma le maggiori difficoltà le incontra fuori della famiglia, nell'organizzazione di quelle «reti» orizzontali, amicizie, relazioni che, proprie del potere maschile, sono [illegible] precluse di fatto per secoli alle donne. Operazione che purtroppo spesso s'incaglia di fronte al grande limite dell'universo femminile: l'invidia delle donne verso le donne. Allora, lamentiamoci, ma con noi stesse...

Tina Lagostena Bassi. La donna è ancora vittima del matrimonio, i figli oggetto di ricatto, le donne economicamente autonome tuttora una minoranza: [illegible] rapporto tra i partner non è ancora tra eguali benché l'approccio alla vita comune appaia, nelle coppie giovani, molto maturato. Alla donna-madre si continua a chiedere il contributo maggiore specie al momento della rottura [illegible] matrimonio: nel 94% dei casi i figli continuano [illegible] venire assegnati alla donna, la civilissima figura dell'affidamento congiunto [illegible] pochissimo frequentata dai magistrati. La «crescita [illegible] che tanto preoccupa nel nostro Paese viene di lontano ed è fortemente a carico [illegible] un «falso» Stato sociale che [illegible] ha sinora fornito strutture pubbliche a sostegno della famiglia. Ora noi [illegible] batteremo per raggiungere subito due traguardi: l'assegno di 6 milioni l'anno alle famiglie per ogni figlio; l'eliminazione dai contratti di lavoro della clausola che rende praticamente automatico il licenziamento alla futura madre.

Umberto Galimberti. Grande la disparità [illegible] essendo la psiche un evento solo femminile, mentre l'uomo [illegible] ha l'anima se non mediata. L'uomo ha [illegible] suo terreno d'azio[illegible] «maschile» nel «pubblico», lì conduce il suo gioco, [illegible] recita il suo «teatro»; la donna lavora nel «privato» che è «femminile», il luogo attraverso cui pas[illegible] tutte le stratificazioni psicologiche, base di ogni riferimento antropologico. E' chiaro quindi che nel matrimonio la donna è vincente e lo squilibrio nell'unione resterà forte [illegible] che il rapporto a due uomo-donna non diventerà un rapporto a quattro, vale a dire sino a che i partner non riconosceranno la loro doppia natura, maschile e femminile e non impareranno, per [illegible] dire, a usarne. Per ora è certo la donna quella che ha migliore consapevolezza del proprio dualismo, l'uomo invece continua a prendere il proprio femminile e a farlo portare dalla donna. Solo quando il gioco della bisessualità [illegible] perfezionato, i rapporti diventeranno autentici.

[m. app.]

L'ex leader del Movimento Studentesco insegna ai giovani come coltivare «Speranze» per una rivincita della Sinistra

Adesso Capanna fa il maestro di etica e amore

Un dialogo socratico, nell'Italia da Tangentopoli a Berlusconi

Un nuovo libro per riscoprire il far politica

Mario Capanna pubblica da Rizzoli «Speranze» pamphlet pedagogico rivolto ai giovani

Florilegio di consigli, da Kant ai maestri Geymonat e Severino saltando Marx, Mao e Lenin ma ricordando Monica Bellucci

LA trama è questa: ex capo carismatico del Movimento Studentesco (Milano, [illegible], *Formidabili quegli anni*) incontra giovane militante di *Jurassic School* (Milano, 1994). «C'è in giro una gran confusione, un maresma, siamo nella melma, ma io non intendo rassegnarmi», [illegible] il diciassettenne Andrea [illegible] vecchio Mario, giunto alla vigilia del suo mezzo secolo. E ancora: «Tu sei tra i pochi politici o[illegible] che han preferito gli ideali di libertà e progresso alle poltrone e ai soldi, aiutami a capire. Ma voglio ragionamenti veri, non prediche, non pizze teoriche».

Siamo appena all'inizio del nuovo libro di Mario Capanna, *Speranze*, in uscita da Rizzoli, rosario pedagogico su «giovani, etica, politica». Nel primo capitolo doloroso si contempla Tangentopoli, «un verminaio, [illegible] cleptomania come nevrosi collettiva, [illegible] corruzione come lievito». Alle radici, la versione italica [illegible] reaganismo, la cultura dell'egoismo rampante. Finché gli industriali non ce l'han fatta più a [illegible]pportare quelle «sanguisughe dei loro padrini politici». Il secondo capitolo non è meno doloroso. Ci si attendeva una liberazione, un'alternativa, ed invece il popolo sovrano ha votato il passaggio dal [illegible]f al Bbf, dalla padella di Craxi, Andreotti, Forlani alla brace di Berlusconi, Bossi, Fini. Perché la Sinistra [illegible] perso? Semplice, prevedibile: perché [illegible] è stata abbastanza Sinistra, ha «annacquato il vino». Insomma, troppo moderata, troppo «ciampista». Si illudeva di andare [illegible] governo, dicendo: «Tranquilli, se entro nel Palazzo, cambio solo la vernice dei mobili».

Comunque, ragazzo mio, non disperare. Il tuo socratico maestro è uso a ben altre sconfitte, «non tutti i mali vengono per nuocere». Si può, [illegible] deve ripartire verso [illegible] costruzione [illegible] un nuovo Polo Progressista, non quel caricaturale assemblaggio di sigle alle elezioni di marzo, una [illegible] Politica, fondata sulla Partecipazione, [illegible] Solidarietà, la Tolleranza, [illegible] Non Violenza, la Multipolarità. Quest'ultima affascinante parola-bandiera è l'esatto contrario dell'Ideologia Unipolare: «Non c'è altro mondo all'infuori di questo», fondato sull'avere, lo sfruttamento, la miseria, la xenofobia, la guerra, e tutti, per primi i più poveri, i diversi, quelli che stan fuori dall' Occidente protetto, debbono adeguarsi.

Qui siamo ormai arrivati oltre metà, sul cammino delle *Speranze*: iniziano i misteri gaudiosi, nel nome di Kant, Fromm, Russell, spigolando tra Epicuro e Epitteto, Aristide il Giusto e Simeone Stilita il Vecchio, rendendo omaggio ai maestri Ludovico Geymonat ed Emanuele Severino, senza concedere [illegible] benché minima citazione a Marx, Lenin, Mao. Ti dico, ragazzo mio, che noi, insieme, ri[illegible]ffer[illegible] il primato dell'Essere, la ragi[illegible] della Morale, la Responsabilità. Perché «l'unico modo [illegible] esser felici è l'equilibrio con gli altri». E tu, Andrea, lo sai bene da quando hai incontrato [illegible] tua Alice, occhi azzurri verdi, lunghi capelli biondi: «Al mondo non c'è niente di più bello [illegible] una donna bella... l'amore fa miracoli». Anche se, ricorda[illegible], nell'amore la bellezza non è tutto: te lo dico io che ho per concittadina la tifernate Monica Bellucci, [illegible] cui confronto «una Claudia Schiffer è di modesta gradevolezza».

Con stile ispirato (comunque sempre meno pomposo del risvol[illegible] di copertina) si sgrana [illegible] volontarismo pedagogico [illegible] Capanna. Esprime senza dubbio un bisogno, soggettivo e oggettivo [illegible] non rinnegare o disperdere una sincera testimonianza di vita, di assolvere al proprio ruolo di adulti: [illegible] confermano, a modo loro, precedenti tentativi, da Savater (*Etica per un figlio*) a Franco Ferrucci (*Lettera a me stesso ragazzo*) e Lidia Ravera (*Il quale nascondiglio del cuore*), fino all'ultimo bestseller della Tamaro, *Va' dove ti porta il cuore*. Purtroppo qui il sermone [illegible] inzuccherato di «Baci Perugina» di alberoniana primogenitura. Quanto al «progetto politico», con tutto il rispetto per la serietà dei dati e degli argomenti sul sottosviluppo, la fame, le malattie, l'inquinamento, ecc., resta anch'esso affidato a una generica buona volontà. Se proprio ci si deve richiamare alla Speranza, senza [illegible] pretesa che tutti vadano a leggersi Bloch (il caso editoriale vuole che arrivi in libreria il suo *Principio Speranza*, 2000 pagine a centomila lire), almeno converrà riflettere sulla frase di Barth: «La speranza si attua nel fare il passo successivo».

Per credere ad Andrea che «le rivoluzioni autentiche sono il risultato di idee semplici», rischia di farlo andar d'accordo anche con Mike Bongiorno e Berlusconi. E Mario si ritrova - in [illegible] libro del suo stesso editore, ora in vetrina, *Vip & Vipere* - bollato come «Il tribuno illustrato».

Luciano Genta

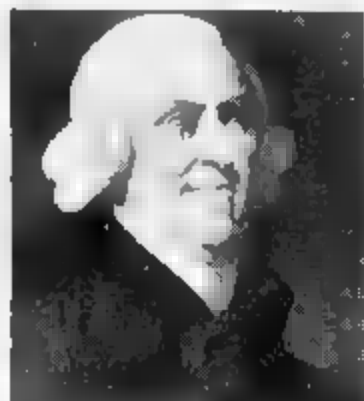
POLEMICA. L'economista-filosofo Amartya Sen: non è il maestro dei profittatori

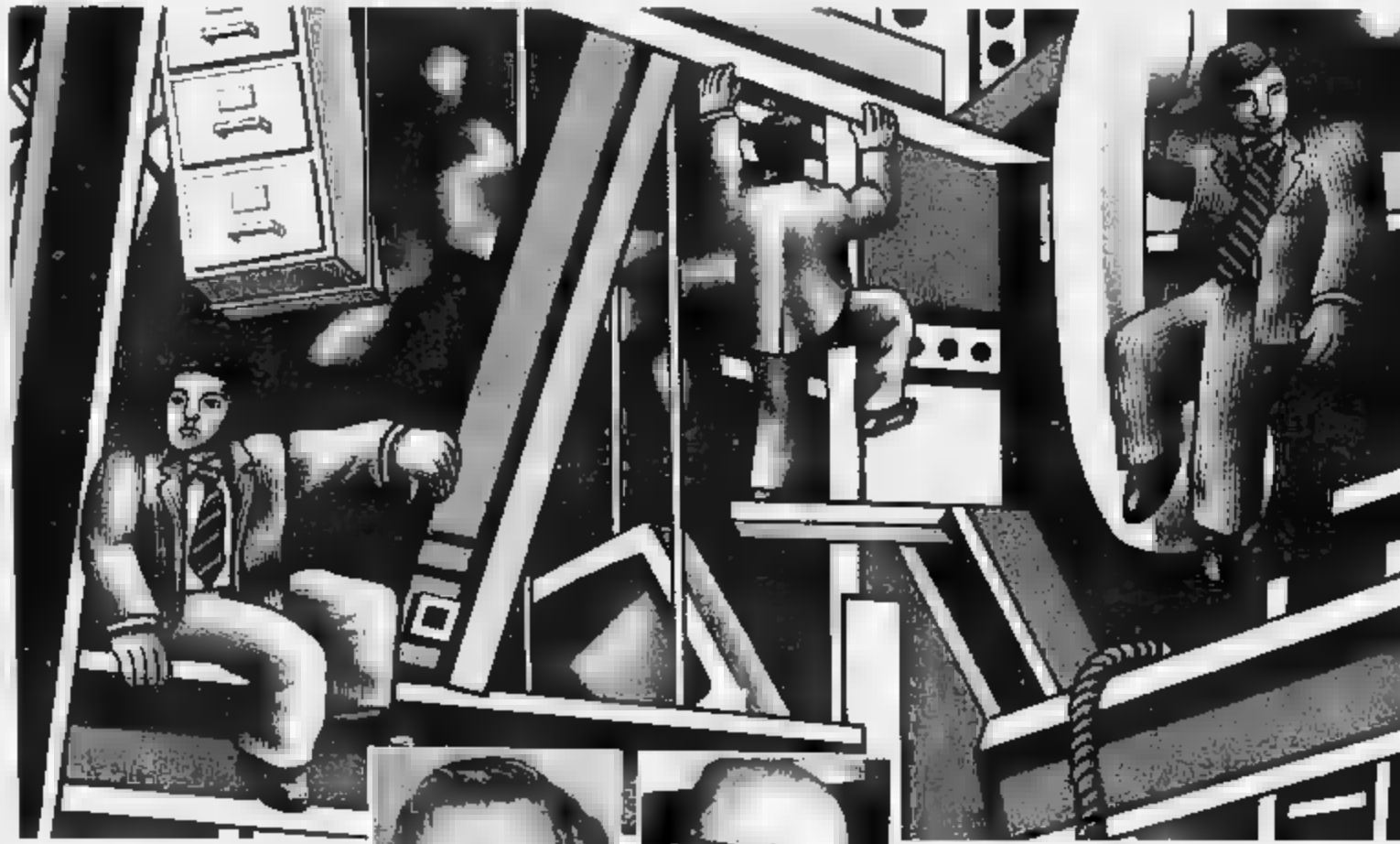
Liberisti, non tradite Adam Smith

«L'egoismo fa male agli affari, meglio la morale»

CHI ha detto che l'egoismo è la molla dello sviluppo economico? Adam Smith, risponderanno le schiere di liberisti che si riproducono con ritmo direttamente proporzionale ai successi elettorali delle destre. E citeranno il passo, famosissimo, dell'*Indagine sulla natura e le cause della ricchezza delle nazioni*: «Non è certo dalla benevolenza del macellaio, del birraio o del fornaio che ci aspettiamo il nostro pranzo, ma dal fatto che essi hanno cura del proprio interesse. Noi non ci rivolgiamo alla loro umanità, ma al loro egoismo».

Vi pare di averlo già sentito, vero? Infatti è l'aforisma più citato fra gli economisti, ripetuto «con tale insistenza da indurre a chiedersi se vi sia qualcos'altro di Smith che venga ancora letto»: chi avanza il perfido sospetto è Amartya Kumar Sen, economista bengalese trapiantato negli Stati Uniti, in un articolo su «Codici morali e successo economico» che compare sull'ultimo numero della rivista *Il Mulino*.

«Il macellaio, il birraio e il fornaio - spiega lo studioso, dando voce alla *vulgata* - vogliono guadagnare del denaro da noi, e noi, i consumatori, vogliamo la carne, la birra e il pane che essi vendono. Lo scambio è di beneficio per tutti. Non sembra che vi sia necessità di alcun codice morale per porre in atto vantaggi a favore di tutti i partecipanti. E' sufficiente soltanto un po' di "egoismo" da parte nostra, e [illegible] si può affidare al mercato il compito di realizzare degli scambi reciprocamente vantaggiosi». Tutto molto semplice: troppo. Semplicistico, e pure fuorviante, secondo Sen. Adam Smith ne esce stravolto. Possibile che «un infaticabile professore di filosofia morale» come lui fosse «un accanito denigratore» dell'etica? Impossibile, è la risposta, tanto più se ci si volge all'intera opera del classico economista scozzese, e in particolare alla fondamentale *Teoria dei sentimenti morali*, in cui è esaltata la necessità che nelle relazioni sociali prevalgano atteggiamenti squisitamente antiegoistici come la *simpatia*, la *generosità* e il [illegible] *della collettività*.

Adam Smith

Questo l'avevate già sentito citare? Difficile, perché la scienza economica moderna, dice Sen, sembra dare per scontato che «le buone prestazioni sul piano degli affari si basino sul tenace perseguimento del proprio interesse», e che osservare un codice morale possa essere di giovamento per la propria anima, però non contribuisca punto e anzi ostacoli il successo economico. Ma è davvero così? Amartya Sen - doppia cattedra a Harvard, nel dipartimento di Economia e in quello di Filosofia; da sempre impegnato nel cercare un collegamento delle scienze economiche con la morale, e per questo insignito quattro anni fa del prestigioso «Premio Giovanni Agnelli per la dimensione etica nelle società contemporanee» - è convinto del contrario.

In primo luogo le attività economiche non si riducono alla sola forma dello scambio: e la produzione? Qui si impongono valori cooperativi tipicamente antiegoistici come «una coscienziosa operosità, l'affidabilità in assenza di controllo e la cura per l'efficienza»: i successi del capitalismo giapponese si spiegano proprio con il particolare *ethos* di quella nazione, [illegible] l'eredità dell'etica confuciana e l'osservanza di regole che non tendono soltanto alla massimizzazione del profitto». In secondo luogo, ammesso l'interesse individuale come movente dello scambio, [illegible] il fatto che anche in questo ristretto ambito l'egoismo rischia di [illegible] controproducente, perché il suo esclusivo perseguimento minerebbe la fiducia delle parti; e «se le attività commerciali si basassero esclusivamente sul ricorso alla legge, diventerebbero estremamente costose e penosamente lente».

In conclusione: i codici morali non solo possono contribuire al successo economico, ma anzi ne sono una condizione essenziale. La loro osservanza semplificherebbe le procedure del sistema produttivo-distributivo, migliorandone le prestazioni complessive e tagliando le basi ai fenomeni di mafia e corruzione. Con il celebre [illegible] sul macellaio-birraio-fornaio, Adam Smith si riferiva unicamente allo scambio e ai suoi aspetti motivazionali (non a quelli organizzativi e comportamentali). Altro che «supremo sostenitore dell'egoismo»: il maestro del liberismo rimanda i suoi allievi troppo precipitosi.

Sylos Labini: lontano dalle idee di destra, «padre» dell'antitrust

Da sinistra: Ricossa e Sylos Labini. Sopra, un disegno [illegible] da «American Illustrator»

Che ne pensa un liberista di vecchia data come Sergio Ricossa, autore qualche mese fa per Rizzoli di un provocatorio pamphlet (apparentemente egoistico) contro *I pericoli della solidarietà*? «Sono perfettamente d'accordo con Sen. Chi ha letto Smith sa che non esalta l'egoismo, ma si limita a constatare che è una componente della natura umana e può non essere nocivo. A tutti è chiaro che nel mondo degli affari contano anche l'onestà e la reciproca fiducia, ma l'abbiamo dimenticato». Per colpa dei liberisti? Per vari motivi, secondo Ricossa.

«In primo luogo - spiega - perché gli economisti non hanno fatto il loro dovere: hanno inventato l'*homo oeconomicus*, un'astrazione che non esiste nella realtà, un robot che non conosce la complessità dei sentimenti umani, che serve solo a applicare eccessivamente gli strumenti matematici e a conquistare le cattedre. In secondo luogo per colpa del marxismo, che ha introdotto l'idea della lotta fra le classi senza tenere conto che i lavoratori [illegible] i migliori clienti dei produttori, e che nel lungo periodo non c'è [illegible] di interessi: Henry Ford lo aveva capito, tanto è vero che raddoppiò le paghe ai suoi operai. Infine la fiducia sociale è stata distrutta dallo Stato, che è intervenuto nella sfera della libertà contrattuale fra le parti senza più limitarsi a vigilare sul rispetto degli accordi, ma pretendendo di stabilirne il contenuto, di decidere quale è la parte debole e quale quella forte. Come nel caso dei fitti bloccati: alla lunga è stato snaturato non solo il diritto, ma anche i buoni rapporti fra le parti contraenti».

Amartya Kumar Sen

Alla fine ci risiamo: tutta colpa [illegible] statalismo. Ma non ogni forma di intervento pubblico è da condannare, stando a Smith: appropriarselo senza distinzioni, come fanno oggi molti liberisti, è una scorrettezza. E' quanto fa notare l'economista Paolo Sylos Labini, che su «Adam Smith e l'etica» ha appena pubblicato un saggio nel volume collettivo *L'economia della corruzione*, curato per Laterza da Luciano Barca e Silvano Trento: «Il guru dei Chicago Boys, Milton Friedman, giustamente dal suo punto di vista, ha messo in guardia da Smith, consapevole che il suo è un liberismo condizionato: oltre che nella difesa e nella giustizia, prevedeva l'intervento statale anche nelle opere pubbliche e nell'istruzione elementare. Per un liberista sono idee difficili da digerire...».

Adam Smith non era un vero liberista? «Lo era nel senso di smantellare tutti quei vincoli di tipo feudale - monopoli, privilegi - che impedivano l'ingresso sul mercato di nuovi soggetti. In lui non c'è il *laisser faire, laisser passer*: il suo liberismo non era un liberismo selvaggio, [illegible] un fattore di progresso sociale». Proprio quello che vorrebbe promuovere, fra mille esitazioni, la nuova sinistra che ha abbandonato le ideologie? Oggi in Italia, da che parte starebbe Smith? «Diciamo che sarebbe un lib-lab: all'80% lib e al 20% lab. Fra l'altro, la sua lotta contro i monopoli ispira in qualche modo le leggi anti-trust, e anche una eventuale normativa che preveda maggiore apertura e trasparenza nelle società per azioni sarebbe coerente con le sue teorie. Ma i liberisti che sono andati al governo, da questo punto di vista, [illegible] sembrano troppo smithiani».

Maurizio Assalto

PAROLAIO

MASCHIETTI... Eufemismo addio. E tanti saluti anche alle convenzioni lessicali che addolciscono e [illegible] le asprezze nel rapporto tra i sessi. Giorgio Soavi, sulla *Voce*, rimembra ancor avventure mancate da Anni Cinquanta: «Quando mi spostavo» per gli Usa [illegible] i Greyhound [illegible] con cor[illegible] spinelli, mi lavavo tutti i giorni ed ero così in ordine che dovevo essere o sembrare ripugnante agli occhi dei beatniks che stavano tutti sudici» e «riuscivano a infilarsi in qualche casa dove, beati loro, trovavano qualche topetta che gliela rifilava allegramente». Beati loro. Come Vittorio Sgarbi e Umberto Bossi i quali, usciti a braccetto da una gozzoviglia per festeggiare la nascita del nuovo governo, hanno risposto così al cronista di *Repubblica* che chiedeva come mai avessero fatto pace dopo tanti insulti sanguinosi: «La figa unisce».

Irene Pivetti

... E FEMMINUCCE. Intanto, sul fronte opposto a quello dei maschiacci impenitenti, è tutto un intrecciarsi di narcisismi, rancori e sdilinquimenti. Pialuisa Bianco intervistata da *Epoca*: «Non sono stata partorita né da destra, né da sinistra. Ma dalla mia bravura». Accipicchia. Sul *Messaggero* Maria Antonietta Macciocchi dedica amichevoli pensieri a Ida Magli, definita la «pretessa femminista anti-Papa, esaltata dai media di sinistra» e la [illegible] «opera di antropologa era destinata a sancire l'"antropologica inferiorità" non delle donne ma del Papa». Altrimenti, che «anti-Papa» sarebbe? Lamentazione surreal-politico-psicanalitica di Livia Turco sull'*Unità*: «All'Io deciso di Irene Pivetti non possiamo più contrapporre un'identità collettiva [illegible] generica». Ecco il problema.

SMEMORANDA. Mai riscrivere la (propria) storia: il rischio è di fare una brutta figura. Come è accaduto al cantautore Roberto Vecchioni che si è sentito in obbligo di «puntualizzare di non aver mai tenuto concerti per Craxi». Ma il *Secolo d'Italia* puntualizza sulla puntualizzazione e afferma che Vecchioni ha cantato una volta a piazza Navona «per il psi di Craxi dopo il comizio di chiusura della campagna elettorale tenuto dall'architetto Portoghesi». Il tempo, grande scultore.

LA BEFANA VIEN [illegible] NOTTE. Il linguista Raffaele Simone narra all'*Unità* le reazioni furibonde dei colleghi accademici dopo che era uscito un [illegible] velenoso pamphlet sulle nefandezze dei baroni universitari: «Mi hanno raccontato di una riunione straordinaria di un gruppo di notabili che hanno passato qualche mezz'ora a domandarsi se non era il caso di promuovere un'azione punitiva nei confronti dell'autore di questo libro». E visto che ci si trova, Simone rincara la dose: «E' notorio che i fondi di ricerca vengano spesi per pagarsi viaggi di vacanza e che sono frequenti le missioni di ricerca che iniziano il 24 dicembre per finire il 6 gennaio». Di Pietro, pensaci tu.

TI SPACCO LA MUSA. Ma che anima sensibile alberga nel petto del poeta Cesare Viviani. Il quale, accogliendo con mirabile senso della tolleranza le osservazioni critiche di Alfonso Berardinelli su quel «dolce dir nulla» in cui pare si sia persa la giovane poesia italiana, dichiara a *Tuttolibri* che quello del critico è soltanto «malanimo» ancorché «denigratorio» e venato di risentimento: «Berardinelli ha pubblicato un libro di poesie nel 1976 che non ha avuto alcuna fortuna».

HEIMAT. Sull'*Espresso* lo storico «revisionista» Ernst Nolte si lamenta perché in una intervista rilasciata al settimanale sono scomparsi quei prudenziali «ho l'impressione che» e «mi sembra» che avrebbero fatto capire in quale misura lo studioso tedesco fosse non proprio «ben informato sull'attuale posizione politica italiana». E definisce Gian Enrico Rusconi «la mia istitutrice permanente di sesso maschile in Italia».

Ernst Nolte

NEMO PROFETA. Sul *Giornale* Gianfranco Morra mette perfidamente in rilievo la sentenza che conclude una ponderosa ricerca sulla «geometria politica in Italia» condotta nei mesi scorsi dal sociologo Luca Ridolfi e malauguratamente pubblicata dalla rivista *Il Mulino* solo all'indomani del 28 [illegible]: «La destra non può vincere le elezioni». Appunto.

PARTITO PRESO. Confessione amara del direttore del Tg2 Paolo Garimberti sull'*Europeo*: «A pensarci bene, sì, qualcosa qui dentro è cambiato. Prima, nelle riunioni di redazione, qualunque stronzata dicessi, tutti annuivano vigorosamente. Ora, anche se non dico stronzate, c'è chi dissente».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' DI [illegible].B.**

Studenti ignoranti? La colpa è nostra

Voto & giovani

Caro signor Del Buono, cedo alla tentazione di inserirmi nelle considerazioni che appaiono sempre più numerose su *La Stampa* attorno al problema dei giovani col Cuore a sinistra e il voto a destra. Dal mio osservatorio di vecchia (termine che, ingiustamente, si usa poco: e, invece, che bel suono, sonoro e onesto ha la parola «vecchio» - depositario di saggezza, rispetto al malinconico «anziano» - target di servizi sociali -. A me, da bambina, hanno insegnato a rispettare i vecchi) ho notato anch'io la tendenza di destra dei giovani. La [illegible]renza di composizione delle due Camere lo testimonia. Ma...

Innanzitutto, non mi [illegible] di valutare come un'incongruenza il fatto che i giovani leggano Cuore e poi [illegible]no destra, perché il potere è sempre, per sua natura, oggetto di dileggio da parte dei governati. Anche ai tempi in [illegible] non era una verità, ma solo un paradosso, si diceva: «Piove, governo ladro!». Dunque, non è detto che tutti i giovani che si divertono con la satira di sinistra siano di sinistra. Oltre [illegible], la destra oggi in Italia non la satira: essa è, ontologicamente, [illegible] satira.

In secondo luogo, terrei molto conto delle mode, alle quali i giovani si abbandonano. Il punto nodale a me sembra piuttosto la loro riluttanza a schierarsi politicamente. La presa di posizione come imperativo etico dell'esistenza appartiene ai nostri giorni, caro signor Del Buono, non ai loro. E questo è positivo e negativo insieme perché da un lato abbatte ideologie e posizioni preconcette, ma dall'altro abitua all'indifferenza. Molto acuta l'analisi di Barbara Spinelli su *La Stampa* di ieri (4 maggio): essi [illegible] hanno fatto una scelta politica, hanno optato per la sicurezza e il benessere anche a scapito di qualche libertà.

Abbiamo allevato una generazione che non ha [illegible] cognizione del sacrificio. Temo che la Storia si farà carico di restituirci questa cognizione. E io, da vecchia, pur consapevole dei pericoli insiti nella nostra attuale situazione, ritengo che il periodo duro che abbiamo davanti - e spero che sia duro soltanto economicamente - [illegible]stringerà anche le generazioni più giovani a schierarsi per delle idee, e non soltanto per delle «griffes».

Paola Buzzola
Palermo

Gentile signora Buzzola, la ringrazio per il suo inserimento nelle considerazioni. La sua è la risposta più illuminante alla piccola provocazione che avevo proposto qualche settimana fa a chi si sente ancora di sinistra e si illude che il successo popolare testimoni la bontà delle sue idee, e non, invece, la sua abilità nel condurre il gioco, ingannando un poco anche se stesso. Una piccola, ingenua provocazione per gli addetti ai lavori, e i giovani, infatti, si sono ben guardati dal partecipare. Cavoli nostri. [o.d.b.]

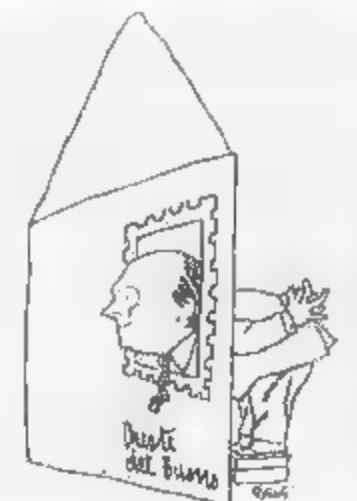
Scuola [illegible] Storia

Gentile signor Del Buono, la proiezione sulle reti Rai di Combat-Film americani prima, la ricorrenza del 25 aprile poi, nel mutato clima post-elettorale hanno riacceso l'annoso dibattito sull'ignoranza storica degli italiani. In particolare il professor De Felice, dalle colonne di *Tuttolibri* di un paio di settimane fa, ha puntato l'indice contro le [illegible] scolastiche, soprattutto dei manuali, che spesso [illegible] una lingua «poco comprensibile... quasi archeologica», oppure che dall'eccesso di nozionismo sono caduti in quello opposto.

La questione può apparire accademica oppure soltanto scolastica, [illegible]ce non lo è. E' di portata ben più generale: poiché la [illegible] storica, soprattutto del proprio più recente passato, è fondamentale per formare nei cittadini una matura coscienza civile, è molto importante discuterne e soprattutto è importante che alla discussione partecipino anche i [illegible] specialisti, coloro che [illegible] e [illegible]gnano non sono. Vorrei fermarmi su pochi punti molto concreti:

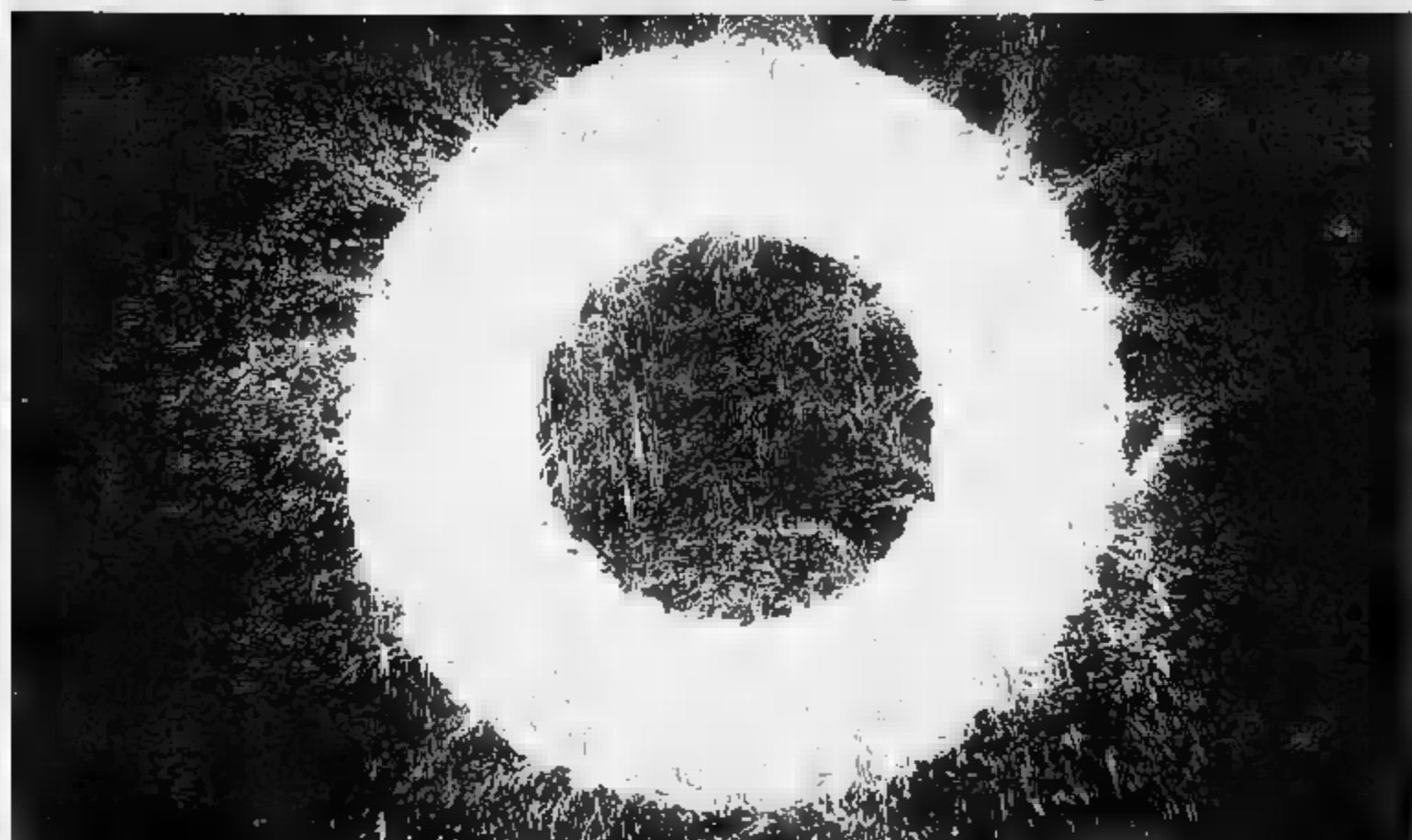
1) E' evidente che è errata la suddivisione temporale seguita da tutti o quasi i manuali e finora pedissequamente riproposta, salvo constatare costernati a fine anno, in quinta superiore, che al più si arriva alla prima guerra mondiale. E il fascismo, e l'ultima guerra? Buio assoluto, altro che la «finezza» di conoscere Pietro Badoglio!

Qualcosa, però, si sta muovendo. Recentemente ho sfogliato un manuale Zanichelli (autori Bellucci e altri) che stravolge la prassi pigramente seguita finora: volume per la terza, dal XII secolo alla guerra dei Trent'anni; volume per la quarta, fino all'Ottocento; volume per la quinta, tutto il Novecento. Può darsi che, adottando una simile divisione vi sia qualche sfasamento nel passaggio dal biennio al triennio, ma credo che il gioco valga la candela. Si può discutere della qualità del manuale che ho ricordato, ma la proposta resta innovativa e interessante.

2) Le ore a disposizione dell'insegnamento della Storia sono penosamente poche: due per settimana. Si possono fare ben pochi miracoli in due ore. E, se se ne trovasse una terza, magari abolendo qualche altra materiucola [illegible] l'Educazione Civica e annettendola senza esitazione alla Storia contemporanea? Oppure aumentando puramente e semplicemente l'orario? Resta poi la complessa questione della sudditanza di fatto della Storia dalla Letteratura italiana o dalla Filosofia, al cui insegnamento è sempre legata. Credo che la possibilità di rendere indipendente, per così dire, l'insegnamento della Storia valga un'approfondita riflessione da un ministro di buona volontà.

3) Un semplice provvedimento tecnico potrebbe, però, da subito, ridare alla Storia il peso che merita, almeno nella fondamentale quinta superiore: renderla obbligatoria per la maturità. Si eviterebbe così quel perverso, ma inesorabile meccanismo che porta all'accantonamento delle materie escluse. Quest'anno [illegible] è toccato alla Storia, ma potrebbe capitare al prossimo. Finché resterà in piedi un simile «mostro» è inutile stupirsi se i giovani ignorano praticamente tutto di questo secolo. Ed è anche sbagliato e superficiale credere, o sperare, che l'Università possa colmare le lacune precedenti. Quanto tale ignoranza costituisca un vero e proprio buco nero civile, è facile da capire.

F. Contaretti
Montalto Dora (Torino)

Gentile signor Contaretti la ringrazio per aver riassunto chiaramente la situazione, difendendo per di più i giovani dall'ingiusta accusa di ignoranza. Non che non siano ignoranti, ma la colpa [illegible] è certo loro dato il modo in cui è fatto l'insegnamento della Storia. E' facile rimproverare qualcuno di non sapere quello che [illegible] gli è mai stato insegnato. E' troppo facile. Andiamo sul difficile: speriamo nell'«appunto di riflessione». [o.d.b.]

Il maestro della Land Art a Roma: un'opera lunga trent'anni

«White mud circle» una delle opere più significative del maestro della Land Art Richard Long (nella foto in basso)

Long, il titano delle pietre

La vera provocazione è nella natura

ROMA

NEL 1967, a ventidue anni, Richard Long di Bristol calpesta più volte un prato inglese in linea retta, fissa in fotografia il risultato di quell'operazione altrettanto fisica quanto mentale - già si diceva allora «concettuale» - e intitola *A line made by walking*: l'azione [illegible] [illegible] peso del corpo hanno impresso un segno d'ordine, una forma, [illegible] [illegible]moria del tempo sul libero spazio-ambiente naturale, senza [illegible] nessuna lesione o sofferenza a quella libertà originaria. In poche ore, quel segno è svanito, ma è rimasta la fotografia a documentare l'esordio dell'artista.

L'impatto, il coinvolgimento scenico [illegible] emozionale della mostra allestita sino al 30 giugno nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, travalicano ampiamente gli schemi che via via hanno cercato [illegible] delimitare l'originalità di questa esperien[illegible] Land Art e Concettualismo, «poverismo» e valori antropologici primari. Il punto è che la libertà, mentale e perfino fisica, con cui Long da quasi trent'anni affronta il rapporto universale tra cultura e natura, senza che nell'interazione tra se stesso e i due termini vi siano elementi di squilibrio e prevaricazione, fa sì che la sua opera - o per essere più precisi il suo operare, di cui l'effimero sempre rinnovato e rivitalizzato è un elemento costitutivo - non si lasci incasellare nelle formule critiche o di tendenza di questo trentennio.

Il teatro [illegible] operazione (e di esperienza) di Long è il corpo [illegible]el mondo, la sua superficie ovvero pelle, [illegible] dove, deserto, montagna, terreno non coltivato e dunque intonso, primevo, l'interlocutore unico ed esclusivo del suo corpo, [illegible] [illegible] piede, della [illegible] mano, può confrontare la propria capacità razionale elementare di visualizzare, attraverso il segno, il simbolo (segmento, cerchio, l'ulteriore livello della spirale, del labirinto) con la vocazione della natura intatta a riceverlo; ma anche poi, miticamente, ad assorbirlo e cancellarlo. Lo scambio, ovvero colloquio, dibattito, fra Long e l'ambiente naturale, dall'inizio fino ad oggi, da quel primo percorso sul prato inglese ai successivi prelievi sino a quello odierno del tufo di Tolfa portato qui a dialogare con le beole di Luserna, è alla pari, senza strumenti intermedi. Talora, la linea, [illegible] cerchio tracciati da Long nella natura libera del mondo - tracciati, sempre, *camminando* - con materiali offerti dall'ambiente circostante, dopo la fissazione del tempo storico attraverso lo scatto fotografico [illegible] azzerati dallo stesso autore riportando i materiali nel punto di prelievo.

Il corpo del mondo. Due anni dopo quella passeggiata a traccia sul prato inglese, Long [illegible] già nel Kenya, sul Kilimanjaro mitizzato da Hemingway (e un forte senso del mito e degli archetipi nella contemporaneità è [illegible] valore di fondo in Long) e da allora i suoi percorsi, in cui aleggiano sempre l'aura o il significato del «quest» della gran[illegible] tradizione culturale inglese, sono spaziati dal Sahara all'Himalaya, dal Fujiama all'Islanda, dalla Valle della Morte in California all'Atlante, [illegible] Rio Grande ai ghiacciai svizzeri, con costanti ritorni alle radici: le brughiere di Scozia e Irlanda.

Dopo che Sperone l'aveva proposto già nel 1971 nella Torino «poveristica» (tornerà nel 1984 in *Ouverture* di Rivoli e più volte negli ultimi anni da Tucci Russo) e dopo che la Gran Bretagna gli aveva dedicato il [illegible] padiglione alla Biennale del 1976, fu emblematica la sua presenza alla Biennale del 1980 *Dalla natura all'arte dall'arte alla natura*. Era ed è l'altro versante, e forse è meglio dire con terminologia virtuale l'interfaccia della [illegible] creatività: la proposizione e la configurazione della natura nello spazio dell'arte e dunque [illegible] ribaltamento del rapporto fra natura e cultura. La qualità assai alta dell'operazione di Long, che lungo più di vent'anni è stata propo[illegible] [illegible] musei contemporanei europei, americani, australiani, fino al Guggenheim di New York e alla Tate Gallery di Londra, è consistita nell'aver saputo conservare, nel ribaltamento, i termini essenziali e profondi del rapporto.

Quando Long impasta a mano su una grande parete intonacata di nero il bianco del caolino o il marrone della terracotta imprimendo a circonvoluzioni la forma nuda e rigorosa dell'anello o dell'orizzontale, lasciando poi che la colatura e la spruzzatura della materia «viva» creino [illegible] naturale casualità [illegible] alone fantastico e magico che contra[illegible] vitalisticamente la forma archetipica, egli riesce a ricreare e visualizzare nello spazio artificiale eretto e gestito dalla cultura lo spirito d[illegible] suoi percorsi e «impressioni» nello spazio libero della natura.

L'operazione assume [illegible] massi[illegible] valore [illegible] espressività per contrasto, fino a limiti metafisici, quando si svolge non nell'astrazione tecnologica degli spazi appositamente progettati nel nostro secolo [illegible] l'esposizione di opere contemporanee, ma entro i frutti dell'accademia architettonica ottocentesca, neoclassica o eclettica, come nel caso della Tate Gallery o di questo Palazzo [illegible]. Un senso fra magico e onirico di straniamento circola fra pareti, colonne, volte da Pantheon. [illegible] fronteggiano in infilata enormi anelli o fregi orizzontali impastati in caolino o terracotta sulle pareti, [illegible] cui piedi la polvere degli stessi materiali evoca l'elementare presenza naturale. E [illegible] ritmo magicamente classico impronta, sui pavimenti mar[illegible] della crociera centrale, l'incontro e l'incrocio fra il rettangolo lineare grigio delle beole valdesi [illegible] Luserna, il circolo bianco centrale di marmi di Candoglia e i due anelli «locali» nel caldo marrone del tufo, dedicati dall'autore a Romolo e Remo.

Marco Rosci

Retrospettiva a Ginevra del «surrealista ribelle»

Michaux il poeta malato d'acquerello

GINEVRA

PENSIERI mirabili nel [illegible]to, / scivolano [illegible] noi, tra noi, da [illegible] distanti / lungi dall'illuminarci, dal penetrare cose, / estranei in casa / sempre a specciare in giro, / polveri per distrarci e sparpagliare la vita». Così cantava Henri Michaux, in *Lontananza Interiore*. Ecco tut[illegible] la sua poetica: l'emorragia dell'io, i pensieri fluidi che galleggiano nell'acqua, la distanza che s'inscrive tra le polveri affabili e mi[illegible] del vivere, che [illegible] riesce davvero a conoscere. Che è poi anche [illegible] sua pittura: non è un mistero che Michaux abbia diviso la propria esistenza tra la scrittura dell'inconscio, [illegible] pratica [illegible] viaggio antropologico e [illegible] malattia dei segni, degli acquerelli, di [illegible] alfabeti senza lingua. «Con la pittura mi [illegible] rifatto una vita [...]. Mi permette [illegible] capire che non avevo capito [...]. E' il mio essere che la pittura ha modificato». Un essere che [illegible] [illegible] trova, un io senza io. «Gesti della vita ignorata / della vita impulsiva / felice di dilapidarsi».

Questa retrospettiva ginevrina, [illegible] Musée Rath, che fluttua fra oltre duecento opere, acquerelli, matite, stampe, *frottage*, rende merito a un grande fiancheggiatore dei surrealisti, che non volle mai irreggimentarsi in un gruppo e che iniziò a «esporsi» negli Anni 30, tra Artaud e [illegible] Ernst. *Labirinti*, *Battaglia contro* [illegible] *spazio*, *La vita tra le pieghe*, *Lo spazio dell'interiore*, come suggeriscono i suoi titoli. Macchie fetali, geroglifici senza semantica, migrazione tempestosa di segni, amebe della carta, «un male che è stato introdotto dalla stampa: il nero». Il nero che riconduce al Fondo sfondato, all'origine impossibile. Velocità: quel movimento mentale, quel non-consistere, che [illegible] [illegible] folle «festa di segni», la [illegible] rabbio[illegible] dei suoi grafismi senza referenze a alcun vocabolario decifrabile, vuole evocare. Anche [illegible]: «Io so soltanto che io mi accorgo che il mio quadro c'è quando una quantità più grande di movimento è presente. Io [illegible] [illegible] prima dell'aneddoto». «I colori che filano come pesci [illegible] la tovaglia d'acqua [illegible] foglio». [illegible] vita alla frase interiore, la frase senza parole, corda che infinitamente si svolge... Io volevo disegnare la coscienza d'esistere e il colare del tempo». Non c'è miglior esegeta dello stesso poeta Michaux. Nato in Belgio, francese più d'un francese, medico mancato, mistico, folgorato da Lautréamont e Paul [illegible]ee, sprecatore di sé. La grotta di Lascaux dell'inconscio. «Non è nello specchio che bisogna considerarsi / Uomini, guardatevi nella carta». Strano destino di [illegible] informale che diceva di odiare la macchia, di un *tachiste* che non sopportava l'orma definitiva del segno, che voleva il transeunte. Magari chiedendo anche ausilio alla mescalina.

Curiosa fratellanza con un altro imprescindibile maestro dell'informale, [illegible] Jean Fautrier, che diceva di odiare l'informe, che non si riconosceva negli «invadenti americani», Pollock, Rothko, Tobey. E che non riusciva a capire l'incomprensione del pubblico e della critica, nei confronti della [illegible] pittura [illegible] e dunque «enragée», furiosa, come scrisse di lui l'amico e letterato Jean Paulhan. Amato soprattutto da poeti, come Ponge, Ungaretti, Malraux. E l'intelligente mostra che Bellinzona gli dedica, alla Villa dei Cedri, è incentrata soprattutto sulla sua preziosa attività di grafico ed illustratore. Di Bataille (che durante l'occupazione [illegible] nascondeva sotto lo pseudonimo [illegible] Pierre Angélique, mentre Fautrier si firmava, simbolicamente e simmetricamente, Jean Perdu), di Eluard, della *Divina Commedia*. Fu Malraux a proporglielo, per Gallimard. Fautrier pensava alle *Illuminazioni* [illegible] Rimbaud, [illegible] Dante lo infiamma: non descrive il teatro dei dannati, forse le visioni interiori, scuro, di Dante. Malraux s'impaura [illegible] questa intransigenza: [illegible] libro non vedrà mai la luce. In miseria, questo ex *enfant prodige* che ha studiato con Sieckert, si rifugia nelle Alpi, a fare l'albergatore. [illegible] continuerà [illegible] [illegible] sue forme informi, valve femminili e torsi trinciati di nudo, volti d'ostaggi che affiorano dal nulla, incerti, biffati, dannati che fluttuano nell'Inferno della modernità.

Uno [illegible] disegni [illegible] Henri Michaux (nella foto) [illegible] mostra a Ginevra

Marco Vallora

DÜRRENMATT FELLINIANO

Nietzsche tra donnone da circo torri di Babele e angeli caduti

ZURIGO

PUO' piacere o no, come pittore, il grande tragico beffardo e letterato «giallo-grottesco» Friedrich Dürrenmatt: eppure, per come è mostrata sapientemente, la sua vitale retrospettiva alla Kunsthaus di Zurigo, sino al 23 maggio, ha un carat[illegible] nobile e imponente. S'incomincia per le scale, con un graduale crescendo fotografico, del suo [illegible]cione molle e non simpatico, molto svizzero, da Buddha che [illegible] abbandona [illegible] sua pipa-scettro: bambino, soldato, con Ionesco, con Max Frisch, [illegible] prove di teatro. Poi l'amicizia invasiva con il [illegible] «doppio» Varlin: la ricostruzione dello studio, [illegible] [illegible] grande tavolo e il quadro tanto volte cantato dell'*Esercito della Salvezza*, gli schizzi dell'amato Varlin sul letto d'agonia, succhiato dalla morte. Ma Dürrenmatt incomincia molto prima a disegnare, stipando i quaderni di studente, a Berna nel '34, di vignette caricaturali e bisbetiche, Nietzsche che passeggia fra gli appunti e la grafia che si fa delirante mormorio disegnato.

Ma è geniale la soluzione per mo[illegible] i disegni veri e propri, così difficili abitualmente da spettacolarizzare. Poi scopri che questa volta ci si è messo anche il grande architetto Botta: un inizio panciuto [illegible] labirinto, [illegible] [illegible] curva crollante, che [illegible] quest'impressione di preistorico, d'incombente. Anche [illegible] derisorio: sembra [illegible] galleria di conquiste femminili di Cazzone, il felliniano personaggio di *Città delle Donne*. E c'è qualcosa di felliniano, del resto, in questo universo intasato e oppressivo, soffocato dai trattini claustrofobici e nervosi del[illegible] biro, che simula le ferite parallele del bulino (non a caso viene esposta anche la collezione privata dei Piranesi [illegible] Dürrenmatt): astronavi all'*Otto e mezzo*, donnone da circo, [illegible] di Babele e ottovolanti, volti enfiati e deformati. Un bisogno maniacale di lasciar mormorare, d'affollare la materia, un *horror vacui* che rende affine la pagina di Dürrenmatt a certe partiture gremite dell'*Art Brut*, degli artisti paranoici, come Wölfli o Aloïse.

All'inizio sembra emulare Maccari, negli Anni 70 sembra più sensibile alle grandi figure sfrontate di Fettig o dei Nuovi Ordinatori. In mezzo, l'apocalittico catalogo dei disegni graffiti, scheletri [illegible] il sesso ben vigoroso, pontefici-biscia e angeli caduti, [illegible] scenografie mentali.

(m. vall.)

SCEGLIENDO [illegible] [illegible] MOSTRE

Genii nati sotto il segno di Saturno Con il lager dentro al cuore

[illegible]

Depressi su tela

Museo Correr. «Preferirei di no. Cinque stanze tra arte e depressione» (fino al 3 luglio). Opere, soprattutto dipinti, legati alla malinconia, ovvero all'umore bilioso, saturnino, ingrediente quasi obbligatorio, secondo alcuni, della creatività, anche se non è detto che tutti i depressi siano artisti (Pontormo, Munch, Ensor, Martini, Fontana). Si può ammirare la stanza con le opere più f[illegible] dell'alchimista Dürer o quella dove sta il *Doppio ritratto* di Giorgione o un'altra dedicata al *Filosofo* di De Chiri[illegible]. Catalogo Electa, [illegible] [illegible] [illegible] Bonito Oliva.

TREVISO

Martini scultore

Museo Civico Bailo. «Arturo Martini. La collezione della Banca Popolare Vicentina» (fino al 25 giugno). Omaggio a uno [illegible] più significativi scultori del '900 che, pur avendo soggiornato in diverse parti d'Italia, non ha mai voluto sciogliere il legame con la propria terra d'origine. Sessanta pezzi, tra sculture, pitture e grafica, e n[illegible] gessi originali del cosiddetto *Gruppo Ble[illegible]*, realizzato nel 1935, oltre al bel *Pegaso caduto* del 1943 e all'altorilievo *San Rocco* del 1932, tra i massimi risultati dell'arte [illegible] Martini. Catalogo Electa.

MILANO

La tenue profondità

Galleria Blu. «Wols (Otto Wolfgang Schultze)» (fino al [illegible] luglio). Di questo straordinario artista (1913-1951) vengono proposte una trentina di opere, seleziona[illegible] [illegible] i lavori eseguiti dal 1938 al 1949. In quel periodo Wols realizza solo acquarelli, di piccolo formato, in cui gioca, con leggerezza, sulle trasparenze per costruire la profondità dell'immagine, che poggia su presupposti figurativi, ma tende a sfaldarsi e a diventare espressiva per sé, per i suoi colori, per le [illegible] forme. Le architetture, fatte di stretti intrecci di segni d'inchiostro, insieme con i su[illegible] personaggi fantastici, danno vita a [illegible] mondo incantato e profondamente poetico.

«Doppio ritratto» attribuito a Giorgione in mostra a Venezia

MILANO

Naturalismo padano

Palazzo Esposizioni. Permanente. «Gogliardo Padova. Opere 1933-1977» (fino al [illegible] giugno). Scomparso nel '79, è pittore profondamente padano e legato alla tradizione del naturalismo lombardo. Allievo di Messina, giovanissimo aderisce al «Chiarismo» e a «Corrente». Seguono poi la guerra, la deportazione, il campo di concentramento. Al ritorno, l'artista vive isolato fino al 1955, dopo si apre alle istanze europee dell'Astrattismo, Surrealismo e Informale. [illegible] vita di artista [illegible] cento opere. Catalogo Guanda.

[illegible]

De Chirico segreto

Galleria Nazionale di Arte Moderna. «Giorgio De Chirico pictor optimus» (fino al 10 giugno): 56 dipinti, 17 disegni, 5 sculture di proprietà del Museo o concessi dalla Fondazione De Chirico. Tra i tanti capolavori in esposizione si devono segnalare gli straordinari: *Ritratto della madre* (1911), *Andromeda* (1926), *Gli Archeologi* (1927).

Marisa Vescovo

Presentato l'annuario degli «Amici dei musei»

Roma, volontari dell'arte a caccia di capolavori

ROMA

POCHI giorni fa l'associazione «Amici [illegible] Musei di Roma» ha presentato in Campidoglio il volume annuale della propria rivista che, [illegible] [illegible] più di trent'anni, documenta l'attività dei diversi musei della capitale relativamente [illegible] acquisti, lasciti, restauri e mostre. Alcuni tra i più autorevoli archeologi e storici dell'arte, sia italiani che stranieri, hanno offerto nel [illegible] degli anni, a titolo gratuito, i loro contributi scritti alla redazione di questo periodico.

Ma l'aspetto certamente più interessante, che fa [illegible] questo evento, apparentemente riservato a un pubblico di specialisti, un motivo di riflessione generale sulle modalità della politica culturale nel nostro Paese, è l'attività di incremento e valorizza[illegible] [illegible] patrimonio artistico delle collezioni comunali che l'associazione di cittadini «Amici dei Musei di Roma» persegue incessantemente dal 1948.

Seguendo un modello di «volontariato culturale» molto diffuso nei Paesi anglosassoni, l'Associazione è riuscita a raccogliere tra i suoi soci, durante quest'ultimo anno, i fondi necessari all'acquisto di alcune preziose opere - esposte purtroppo per un brevissimo periodo - destinate ad arricchire le collezioni dei musei comunali. Tra queste sono due pregevoli disegni del pittore manierista Francesco Salviati, due incisioni del paesaggista J. P. Hackert e una raccolta di calchi di cammei e [illegible]tre della collezione Boncompagni.

Forse questo particolare episodio di «educazione civica» può divenire una tra le chiavi di volta per la costruzione e valorizzazione del patrimonio culturale di qualsiasi città.

Federica Pirani

Successo per l'opera di Verdi, che da 23 anni non veniva rappresentata alla Scala

Rigoletto, trionfo dopo la paura

Le scelte di Muti precedute dalle polemiche

MILANO. «Bravi, bravi», chiamate, applausi: [illegible] stato un trionfo il «Rigoletto» di Riccardo Muti che tornava alla Scala dopo 23 anni. Un silenzio assoluto, forse un po' [illegible], ha accompagnato tutta l'opera. E poi [illegible] pubblico ha chiamato gli interpreti e il maestro più volte battendo le mani. Alla Scala erano arrivati i tre ministri della Lega: Speroni, Pagliarini e Gnutti ospitati nel palco del sindaco Formentini. Nessuna traccia invece del presidente del Senato. Scognamiglio è stato più volte annunciato, [illegible] nessuno lo ha visto arrivare.

E finalmente si è andati in scena: un Rigoletto di grande puntualità musicale come impone Riccardo Muti che ha voluto un'edizione depurata da ogni manipolazione (compresi gli acuti), di grande mondanità come impone una prima di [illegible] primavera che vede Milano alla riconquista della degna qualifica di capitale morale, e anche una prima [illegible] di non poco nervosismo, viste le polemiche alla Scala nei giorni scorsi e l'o[illegible] regolare timore della maleducazione dei loggionisti.

E secondo le migliori - si fa per dire - tradizioni, chi vuole pre[illegible] paga: i bagarini si sono scatenati, 600 mila lire per un posto in platea che ne varrebbe 250 mila, e 300 mila per accomodarsi in galleria dove se ne pagano [illegible]malmente [illegible] mila. Sono cifre suggerite ufficiosamente: qual[illegible] sospetta esborsi ben più alti. Non è mancato però qualche speculatore deluso: gli esagitati dell'ultima ora, ieri pomeriggio, che si sono sentiti richiedere [illegible] milione hanno trovato il residuo barlume di senso della misura per rifiutare.

Scene grandi, splendidamente articolate, firmate da Ezio Frigerio: nel primo atto, il cambio di [illegible] [illegible] relativo rialzo del palcoscenico è avvenuto impiegando 7 motori che hanno agito durante tre minuti di assoluto buio e silenzio. Sulla scia dei classici Rigoletto del passato anche gli imponenti costumi, di Franca Squarciapino. Il regista Gilbert Deflo, che ha lavorato anche con Strehler, ha guidato interpreti quali Renato Bruson (il protagonista), [illegible] giovane ungherese Andrea Rosi (Gilda), Roberto Alagna (il duca di Mantova), Dimitri Kavrakos (Sparafucile), Marian Pentcheva (Madalena).

L'ultimo Rigoletto nella sala del Piermarini è dell'aprile del 1971, una ripresa firmata da Margherita Wallman con [illegible] di Nicole Benois: 23 anni [illegible] assenza, e anche questo [illegible] contribuito ad aumentare la attesa di una serata che non pochi hanno associato a quella di Sant'Ambrogio. Un lato [illegible] comune, ad esempio, è la prima «posposta» di qualche [illegible] per chi preferisce rifuggire dalla mondanità. Come gli ospiti di popolarità meno vistosa amano ritrovarsi tutti insieme qualche sera dopo gli sfavilli del 7 dicembre, anche per questo Rigoletto di mezza primavera molti spettatori si sono dati appuntamento per sabato 21. [illegible] [illegible] replica straordinaria, per celebrare il centenario della Banca Commerciale (che [illegible] l'altro ha contribuito con mezzo miliardo [illegible] allestire lo spettacolo).

La serata del debutto è stata trasmessa in diretta [illegible] Radiotre. La Sony sta intanto realizzando un video, [illegible] Raiuno che lo trasmetterà probabilmente in estate.

Ornella Rota

Renato Bruson e Andrea Rosi, Rigoletto e la figlia Gilda nell'opera in scena alla Scala

TUTTI [illegible] [illegible] «BUFFONE»

E da Gilda al Duca tanti ruoli a rischio

«La donna è mobile» che sollevò l'entusiasmo di Igor Stravinskij

[illegible]L «Rigoletto» [illegible] tra le opere che mantengono altissima la tensione drammatica dalla prima fino all'ultima nota e i rischi per gli interpreti [illegible] pari alla sua grande popolarità. I melomani, i loggionisti su tutti, conoscono «Rigoletto» nei minimi particolari ed è immaginabile la [illegible] psicologica che si deve avere, sia sul palcoscenico sia sul podio e nel golfo mistico, perché tutto fili liscio.

Al protagonista si richiede di dosare bene gli interventi, per non sovraccaricare la voce con effetti grotteschi: un rischio che si deve [illegible] per esempio nel duetto «Sì vendetta, tremenda vendetta». Rabbia e amore, tenerezza e raccapriccio sono gli ingredienti di cui [illegible] impastato uno [illegible] personaggi più cari al pubblico dell'opera: un cimento al quale Renato Bruson si sobbarcò con successo, per esempio, [illegible] [illegible] fa all'Opera di Vienna nell'edizione critica curata da Martin Chusid proprio sotto la direzione di Riccardo Muti.

Il tenore che interpreta il Duca di Mantova deve assecondare [illegible] carattere «frivolo» del personaggio già fin dalle prime note («Questa o quella») e ancor più in «La donna è mobile», che mosse all'entusiasmo un bastian contrario come Igor Stravinskij. Ancora oggi si cita Lauri Volpi, che cantava giocherellando [illegible] [illegible] mazzo di carte.

Gilda, figlia di Rigoletto, è personaggio tenero e implume, ma non tanto da [illegible] rivelare il tratto eroico della donna che si sacrifica per amore. E' un ruolo che esige sia un impegno belcantistico sia sfumature di estrema delicatezza. Troppo spesso, malgrado l'apparenza, è una parte un po' sacrificata che trova la massima espressione [illegible] «Caro nome» per perdersi poi nel resto dell'opera in una tessitura sostanzialmente centrale. Si racconta di un soprano che [illegible] lagnarsi addirittura [illegible] Verdi: «Come posso cantare tutte quelle piccole note?»; al che il compositore replicò: «Non [illegible] note piccole, o comunque non devono essere cantate in quel modo».

Possente come una minaccia deve essere la voce del sicario Sparafucile, un personaggio privo [illegible] sentimenti come [illegible] Duca. Il mezzosoprano chiamato a interpretare Maddalena, sorella di Sparafucile [illegible] seducente esca per l'assassinio, interviene sul finire dell'opera, nel famoso concertato [illegible] quattro.

Da sottolineare, tra le innumerevoli finezze dell'orchestrazione, l'uso del coro maschile a bocca chiusa, nella scena del temporale, per simulare il vento.

E una curiosità: la partitura prescrive che l'ultimo atto si svolga sulla «sponda destra del Mincio». La risposta [illegible] chi obietti che destra o sinistra ai fini artistici non ha nessuna importanza è semplice: si tratta di un refuso tipografico che ha deformato l'originale «sponda deserta». [l. o.]

La tragedia di Eschilo a Siracusa

Così De Simone mette Agamennone in musica

Con il coro diventato protagonista si ripassa la vicenda degli Atridi

SIRACUSA. Fondato nel 1914, l'Istituto del Dramma Antico celebra gli ottant'anni di attività con una divertente mostra di [illegible]meli della medesima e con [illegible] [illegible]novato impegno negli spettacoli. Quello inaugurale, «Agamennone» di Eschilo, è apparso adeguato all'occasione celebrativa, ma pomposo e non troppo ricco di ispirazione. Come si ricorderà, la materia del dramma, primo dell'unica trilogia completa p[illegible] nutaci dall'antichità, sarebbe [illegible]loce e inquietante, a tempo quasi reale (preceduto da segnali di fuoco e da un araldo, torna Agamennone reduce dalla vittoriosa guerra di Troia, e la moglie Clitennestra lo accoglie con profferte di amore e obbedienza subito smentite, ché la schiava Cassandra [illegible] appena in tempo a esternare le sue visioni di morte, e il sovrano è macellato dalla sposa e [illegible] suo drudo Egisto, il quale sale sul tro[illegible] minacciando i sudditi costernati). Per farla durare due ore [illegible] 20' senza intervallo, il regista Renato De Simone l'ha trattata co[illegible] un'opera liri[illegible] con protagoni[illegible] il coro, per cui ha composto musiche dalle matrici che attingono a un po' tutto il repertorio del sacro, da Bach alla Missa Luba senza trascurare il folk, ottenendo l'apporto di ottimi specialisti, [illegible] un gruppo di soprani, contralti, tenori, baritoni e bassi, [illegible] un'orchestra di ottoni più flauto, clarinetto e percussioni. Queste lunghe cantate non sono spiacevoli, e a tendere l'orecchio si può anche capire la maggior parte di quello che vi si dice e che dovrebbe mandare avanti l'azione; sennonché l'azione si comporta come se ci fosse musica anche qui, e si svolge come nella lirica, quando i registi si contentano di evocare con forza un ambiente mediante l'impiego di [illegible] e costumi, e poi si limitano a spostare le masse, lasciando che i solisti, puntati bene i piedi per terra, effondano le loro arie con pochi gesti molto [illegible] e ben visibili [illegible] lontano.

Ecco dunque che nella scena convenzionalmente neutra di Nicole Rubertelli - una pietrosa piattaforma degradante con buca centrale, dal palazzo di Argo si esce [illegible] da una sorta di grembo primigenio - nonché, per riempire [illegible] vasto spazio del Teatro Greco, qualche elemento di cosmo [illegible]co, una piramide e [illegible] firmamento stilizzati che al tramonto si accendono di fiammelle - spadroneggiano i costumi di Odette Nicoletti, evocatori di civiltà pagane tipo quelle frequentate dai nostri vecchi coristi avvezzi a pitturarsi da egizi, da sudditi di Amonasro, da popolo di Pechino e [illegible] dicendo. Qui i f[illegible]uranti sono quasi tutti spalmati [illegible] cinabro e di ocra - meno [illegible] suonatore [illegible] clarinetto, tinto di bianco e [illegible] cappello da coolie - e abbigliati con piume, paglia, vimini intrecciati, stuoie e altri materiali da stuoie di climi caldi. In particolare, i coristi sono imbacuccati in spesse vesti imbottite arancione e giallo, e hanno in testa dei cesti a mo' di corone; i sovrani arrivano [illegible] palanchino fabbricato prima dell'avvento [illegible] ferro; Citemnestra è una ferocissima signora che cambia molte acconciature (alcune, [illegible] corne dorate) [illegible] che come Oscar Wilde disse di una Lady Macbeth, fa molto shopping a Bisanzio. Il tutto si svolge insomma [illegible] segno di una ritualità tribale nella quale non sarà il caso [illegible] indagare con troppo fiscalismo (che significheranno per esempio i due ballerini camuffati da grandi uccelli, che roteano le [illegible] nello sfondo?): e non è privo di momenti coreograficamente accettabili. Peraltro così avviluppata la fosca vicenda degli Atridi più che suscitare aristotelicamente pietà [illegible] terrore si offre senza pretese al ripasso, in questo aiutata dalla composta declamazione dei solisti, fra cui [illegible]corderò Franco [illegible] Francescantonio (la sentinella del celebre [illegible]zio), Sebastiano Lo Monaco (l'Araldo), Mariano Rigillo (Agamennone). [illegible] De Benedetto è poi una ringhiosa Clitennestra, e Alvia Reale, la più interessante, tenta di scavare [illegible] po' nella sua Cassandra, peccato che arrivi alla fine, quando ormai circola la stanchezza. Repliche [illegible] tutti i giorni, fino al 10 giugno.

Masolino d'Amico

Ieri «Una pura formalità», parapiglia per l'attore francese divo di un film metafisico

Depardieu, terremoto a Cannes

Il giorno di Tornatore primo italiano in gara

Giuseppe Tornatore: secondo lui l'interrogatorio è un elemento tipico del nostro tempo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Gérard Depardieu in giubbetto di seta nera è come un terremoto, un diluvio, una valanga, un incendio: scatena al festival un casino fenomenale intorno al primo film italiano in concorso (ma presentato a Cannes nell'originale versione francese, e già uscito ieri a Roma, Milano, in alcune altre città italiane), «Una pura formalità» di Giuseppe Tornatore. Folla allarmante di televisioni, fotografi e fans accaniti, botte, spinte, urla, risate, entusiasmo, Roman Polanski travolto che s[illegible]: «Se avessi avuto voglia di dirigere Depardieu, adesso m'è passata». Alla conferenza-stampa le domande [illegible] soprattutto per il divo francese, tanto da indispettire o quasi il regista: Depardieu spiega come, per recitare anche nudo il suo personaggio titanico, abbia dovuto ingrassare (senza sforzo, s'immagina) mangiando moltissimo. Tornatore commenta ironico «Io preparavo solo i pranzi, il resto l'hanno fatto tutto loro».

E il film? Un colpo di pistola in una notte di grande pioggia, in un luogo senza nome e senza tempo, senza definizione. Un uomo che s'aggira smarrito e ubriaco nella foresta viene sospettato dalla polizia d'essere autore dell'omicidio appena scoperto. Viene portato in un commissariato squallido, povero, freddo, invaso da recipienti che raccolgono la pioggia gocciolante dal tetto sconnesso e dove nulla funziona: i telefoni s[illegible] privi di linea, le penne non scrivono, i tasti della macchina per scrivere non battono parole su fogli di carta che restano bianchi, la corrente elettrica viene a mancare. L'uomo, Gérard Depardieu, protesta, si ribella, grida ai poliziotti che c'è un equivoco, si fa riconoscere: è un famosissimo scrittore di romanzi, saggi, canzoni e opere teatrali, che da sei anni non pubblica più nulla e si è autorecluso in campagna. Il commissario Roman Polanski che deve interrogarlo è un [illegible] grande ammiratore, sa citare i titoli di tutti i libri, ne conosce a memoria pagine e passaggi.

L'interrogatorio, oltre che un dialogo tra inquisitore e inquisito, tra artista e burocrate, tra celebrità dissipata e anonimato vendicativo, è dunque pure un confronto tra scrittore e lettore, tra autore e fruitore di un'opera. Nella lunga notte delle domande e delle risposte, lo scrittore che cerca di difendersi dall'accusa di omicidio mostra di non ricordare le proprie azioni delle ultime ore (ne affiorano in flash back appena frammenti confusi, brandelli d'immagini); il commissario lo incalza sottolineando contraddizioni e menzogne. Un tentativo di fuga, uno scontro fisico con i poliziotti scandiscono il passare delle ore. L'interrogatorio induce lo scrittore a rivisitare le proprie colpe, a ripercorrere la propria vita e riconoscerne le presenze decisive: il vecchio professore di matematica, la ragazza piantata una volta brutalmente in un albergo [illegible] neppure salutarla, l'amico clochard che è il [illegible] autore del primo romanzo all'origine della fama, l'editore, la donna («si prova un grande disagio a essere amati»), l'alcol («quando scrivo è come se bevessi, la mia arte è solo una misera medicina, odio chi vuol costringermi a pubblicare quanto scrivo esclusivamente per non bere»).

Con la luce dell'alba si saprà che il thriller realistico era una parabola metafisica: non c'è stato un omicidio ma un suicidio, quello dello scrittore; il cadavere che s'è intravisto portar via ora il suo; non abbiamo assistito a un interrogatorio ma a una [illegible] dei conti, a un giudizio dopo la morte; il commissariato fatiscente [illegible] l'ignoto che ci aspetta oltre la fine. Mentre lo scrittore viene accompagnato chissà dove, un altro si prepara all'estremo giudizio: «Ricordare, ricordare/è come un tuffo in fondo al mare/ricordare è come un po' morire», dice la canzone finale cantata da Depardieu.

Gérard Depardieu con Roman Polanski è il protagonista del film di Tornatore

Illustrando il suo film, Tornatore ha parlato dell'interrogatorio come elemento tipico del nostro tempo e di questo momento italiano (nelle interviste giornalistiche, nei procedimenti giudiziari, nelle conversazioni che scambiano notizie anziché pensieri o affetti), ha parlato dei meccanismi della memoria negli individui e nelle nazioni («il nostro Paese, a esempio, ha una memoria cortissima»). Saranno certo anche queste le intenzioni, ma «Una pura formalità» risulta soprattutto un film di crisi: la storia d'un artista che ha perduto ogni fiducia in se stesso sino a sentirsi insopportabile e a uccidersi, d'una celebrità dovuta ad altri, difficile da alimentare, pesante da sopportare per le sue infinite esigenze... La sfida (impianto teatrale, luogo chiuso, due personaggi, atmosfera cupa, il tempo breve d'una notte, la macchina da presa perlopiù fissa) è bene affrontata, l'interrogatorio raccontato con tensione, energia e bravura: ma il soggetto e la sceneggiatura, scritti dallo stesso regista in un'aura francese Anni Trenta (Anouilh, Giraudoux, appena un tocco di Cocteau) sono più lambiccati che profondi, più velleitari che convincenti, più manieristici che emozionanti. Depardieu (doppiato in italiano da Corrado Pani) recita con facilità routinière, Polanski (doppiato da Leo Gullotta) è davvero bravissimo, tra gli altri pochi attori sono notevoli Sergio Rubini e Nicola Di Pinto.

«Exotica», diretto da Atom Egoyan, 34 anni, nato in Egitto e cresciuto in Canada, è un melodramma pomposo e imbarazzante, poco interessante salvo per l'ambientazione: un locale notturno appunto esotico (palme, pappagalli, noci di cocco) con ragazze d'ogni tipo di bellezza quasi nude che si esibiscono sull'altalena o in contorcimenti e danze, che per cinque dollari vanno al tavolo dei clienti a mostrare anche di più. Fuori concorso sono stati presentati due cortometraggi della [illegible] «Erotic Tales», «Wet» di Bob Rafelson sulla compravendita ribalda d'una lussuosa vasca da bagno, «The Dutch Master» di Susan Seidelman su un'impiegata che s'innamora d'un personaggio ritratto in un quadro olandese del Metropolitan Museum di New York e penetra nel dipinto: graziosi, maliziosi, troppo spiritosi per essere sensuali.

Lietta Tornabuoni

IL PROGRAMMA DI OGGI

[illegible] UFFICIALE: Trois Couleurs: rouge (Film Rosso) di Krzysztof Kieslowski, Francia/Polonia/Svizzera; **The Browning Version** di Mike Figgis, Inghilterra/Usa

UN [illegible]: J'ai pas sommeil (Non ho sonno) di Claire Denis, Francia; **Dromspel (Il sogno)** di Unni Straume, Norvegia

[illegible] DEI REGISTI: Fresh di Boaz Yakin, Usa; **Katia Ismailova** di Valeri Todorovski, Russia/Francia

[illegible] DELLA CRITICA: Curlew (Coprifuoco) di Rashid Masharawi, Palestina/Paesi Bassi.

VERO & FALSO

«Senza pelle» successo per D'Alatri

SUCCESSO per **Alessandro D'Alatri**: il suo film «Senza pelle» ha suscitato calorosi consensi da parte del pubblico della «Quinzaine des realisateurs». Assai applauditi, oltre al regista, i tre protagonisti, Anna Galiena, Massimo Ghini e Kim Rossi Stuart.

Coppie: **Isabelle Adjani** [illegible] **Daniel Day-Lewis** (pareva si fossero lasciati per sempre) in una serie di fotografie pubblicate da «Paris-Match» che hanno precipitato l'attrice in una crisi di nervi; **Dolph Lundgren** con l'attrice **Dina Meyer**; l'attore francese **Vincent Perez** con la modella **Carla Bruni**.

Claudia Cardinale

Claudia Cardinale vestita di nero, con nerissimi capelli e occhi fondi bistrati di nero, presiedeva l'altra sera al ristorante Felix, come una regina notturna coi suoi principi turbolenti, una tavolata soprattutto di ragazzi stravaganti e interessanti. Il più eccentrico era però un magro cinquantenne: gambe nude, kilt scozzese corto quanto un tutù rischiosamente rivelatore, giacca gialla scozzese, basco paramilitare.

Bernard-Henry Lévy, sempre bello e sempre antipatico, ha fatto da battitore alla vendita all'asta di 150 quadri poco desiderabili, a favore della Bosnia. Coautore di «Bosna!», lo scrittore s'è detto furente contro «il cinismo e l'assenteismo» delle potenze occidentali: «Dal primo momento hanno puntato palesemente sulla carta serba. La Francia e il presidente Mitterrand si sono assunti responsabilità terribili».

Pupazzi-libro vivaci quanto il Gabibbo circolano per pubblicizzare «The Pagemaster» (Il padrone delle pagine), film mescolante persone e disegni [illegible] nell'intenzione didattica d'invitare alla lettura, interpretato da Macauloy Culkin nella parte d'un bambino che subisce un vero shock entrando per la prima volta in vita [illegible] in [illegible] biblioteca. Il pupazzo-libro della Fantasy è tutto rosa, una signora con gli occhiali, con le ali e la corona d'oro da regina; il pupazzo-libro dell'Avventura è marrone, [illegible] pirata con la benda sull'occhio e una gamba di legno; il pupazzo-libro dell'Horror è verde, un mostro con chele e tentacoli coperto di ragnatele.

Greta: l'onesta trasandata

Laura in «The Browning Version» soffre la lontananza dalla figlia

«Leila ha due anni per lei ora vivo in un paese vicino Londra»

Greta Scacchi dice di [illegible] molto lontana dal suo personaggio

CANNES. Seguendo una moda molto diffusa tra i divi invitati al Festival anche Greta Scacchi, nel bel mezzo di un'intervista con giornalisti di varie nazionalità, sfodera una piccola raccolta di foto della figlia Leila, due anni. Radiosa, capelli biondo grano, gonna a fiorellini lunga fino a terra, scarpe da ginnastica beige, lontanissima dalla rigida Laura moglie di Albert Finney del film in concorso «The Browning Version» (regia di Mike Figgis), la Scacchi racconta quanto le sia difficile separarsi anche per poco dalla sua bimba. «La porto sempre con me - dice - anche sul set, durante le riprese. Da quando è [illegible]uta al mondo l'avrò lasciata al massimo tre volte». Ed è soprattutto per Leila che l'attrice ha abbandonato gli Stati Uniti e ha deciso di [illegible] ad abitare in un piccolo villaggio vicino Londra: «Mi piaceva l'idea che la mia bambina crescesse il più possibile a contatto [illegible] la natura e anche io ho riscoperto il gusto di vivere in una piccola comunità dove è bello avere il tempo e il modo per frequentare gli altri, per conoscersi meglio».

Nata a Milano nel '60, cresciuta in Inghilterra, nel Sussex, e poi in Australia, allieva dal '78 all'81 della Scuola d'arte drammatica dell'Old Vic, Greta Scacchi dice di avere ben poco a che fare con l'immagine di donna fatale, spesso adultera, che il cinema le ha appiccicato addosso: «Non mi sento affatto portata per il tradimento; mi considero, anzi, una persona onesta, aperta, poco competitiva e, nella vita privata, poco curata nell'abbigliamento. Purtroppo, però, nel mio lavoro è molto difficile liberarsi da certe etichette». Amante in «Un uomo innamorato» di Diane Kurys e in «Presunto innocente» di Alan J. Pakula, solo per citare due esempi, la Scacchi sognerebbe un ruolo in [illegible] commedia brillante anche [illegible] il personaggio femminile che preferisco in assoluto è Nora di «Casa di bambola».

Per [illegible]ire a Cannes Greta Scacchi ha lasciato per poco più di 24 ore Parigi dove, sotto la guida di James Ivory, che l'ha già diretta in «Calore e polvere», sta recitando in «Jefferson in Paris». «E' la storia vera - spiega - di Thomas Jefferson e della sua permanenza parigina a partire dal 1787, nell'arco di tempo che va dalla Dichiarazione d'Indipendenza americana alla Rivoluzione francese. Io incarno [illegible] personaggio realmente esistito, Maria Cosway, la moglie di un pittore nato in Inghilterra e cresciuto in Italia».

[f. c.]

Rourke: la boxe è la mia anima

«Mi vergognavo di far l'attore ma Hollywood è una malattia»

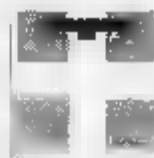
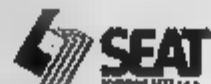
Nuovo lavoro «F.T.W.» con la Singer una storia di cuori selvaggi

Mickey Rourke, pochi giorni fa è stato operato a uno zigomo

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Il suo regista più amato è Michael Cimino che a Hollywood, dopo alcuni flop clamorosi, viene ormai fuggito [illegible] la peste dai produttori; la donna che rispetta di più è Liliana Cavani che l'ha diretto in «Francesco» con impareggiabili «forza e intelligenza»; il suo sarto del cuore è Gianni Versace, autore anche del completo bianco e nero stile optical scelto dall'attore per la breve apparizione sulla Croisette; il maestro di sempre è Sergio Leone che «faceva veri film [illegible] e non quelle [illegible] inconsistenti che piacciono tanto a Kevin Costner»: Mickey Rourke è [illegible] esemplare quasi toccante di antidivo stritolato dai cinici quanto leggendari meccanismi dello star-system americano. La sua vita si basa [illegible] un'incredibile contraddizione: come tutti gli attori lavora con la faccia, solo che lui, a differenza dei colleghi, tenta accanitamente di farsela distruggere prendendo parte con puntualità a devastanti incontri di boxe. Solo [illegible] settimane fa ha dovuto sottoporsi ad un'operazione chirurgica lunga sette ore durante la quale gli è stato ricostruito uno zigomo completamente distrutto

Perché mai non decide di abbandonare per sempre il ring? «Lo faccio per la mia anima, perché c'è stato un momento nella mia vita in cui mi sono vergognato di essere attore e [illegible] preferito [illegible] per fare qualunque altro mestiere. Per imparare a recitare ho studiato anni e anni, ero convinto che il pubblico [illegible] apprezzato e capito il mio impegno e invece non è stato [illegible]: le [illegible] che ho appreso si sono rivelate completamente inutili perché la gente vuole solo film commerciali, roba tipo Rambo... Ho perso completamente la fiducia nel mondo del cinema e ho deciso che, qualunque altra cosa compresa la boxe, avrebbe avuto più valore». Ma non si guarisce facilmente dalla malattia di Hollywood: «Sono anni che non riesco più a lavorare con le major, però m'interessa ancora fare del cinema così ho [illegible] in piedi una casa di produzione, ho partecipato alla realizzazione di film insieme con partner europei, ho scritto e ho coprodotto va[illegible] pellicole... Se mi comporterò da bravo ragazzo magari gli studios mi richiameranno». In attesa di tornare a far parte dell'Olimpo hollywoodiano, Rourke si appresta a interpretare «F.T.W.»: una storia di [illegible] selvaggi ambientata nel Montana e da lui [illegible] ideata. I protagonisti [illegible] un cowboy onesto e idealista (Mickey Rourke) e una bionda travolgente (Lori Singer) che non riesce a liberarsi del suo passato criminale.

Fulvia Caprara

I DISCHI

Sotto le stelle del jazz omaggio a Urbani con nostalgia

E ormai quasi [illegible] anno che Massimo Urbani ha immesso l'eroina fatale nelle sue vene durante una maledetta sera romana. Era [illegible] migliore tra i giovani jazzisti italiani (aveva 38 anni): fantasia senza briglie, una sensibilità e [illegible] gusto armonico straordinario, un'energia e una rabbia altrettanto fuori dal comune. Con il suo sax ripercorreva le originali [illegible] oltre il pentagramma tracciate dai suoi modelli, che avevano il nome di Charlie Parker, Albert Ayler, Sonny Stitt. [illegible] ha anche condi[illegible] lo spirito e [illegible] fuga di guerrieri sconfitti dalla vita, [illegible] Monk, Powell, Baker, Pepper [illegible] altri angeli neri.

Nell'anniversario della trage[illegible] meglio ricordarsi di quella che [illegible] la musica [illegible] Massimo Urbani ascoltando tre Cd, che con grande merito la milanese Red Records ci offre. Il primo è «Via GT», Cd nel quale il [illegible] di Urbani si unisce al Giovanni Tommaso Quintet che vede già allineati gente del calibro di Paolo Fresu alla tromba, Danilo Rea al piano, Roberto Gatto alla batteria e Tommasi al basso. Sette brani di Tommaso («Take the money and... spend it!» firmato anche da Danilo Rea). Quasi un'ora di jazz caratterizzato dall'ironia, dall'allegria, dalla vivacità, in cui Urbani corre con l'elasticità e la potenza di un Carl Lewis [illegible] 200 metri. E il gruppo [illegible] asseconda e lo circonda di affetto musicale.

Secondo omaggio ad Urbani è **«Dedications to Albert Ayler e John Coltrane»** (1 Cd). Un omaggio a due stelle [illegible] mondo jazz e modelli per quello spirito libero che gonfiava il sax di Urbani. Sette brani [illegible] cui la tecnica superlativa è sempre accompagnata da una piacevolezza delle forme, comprensibili [illegible] che dall'ascoltatore non abituale di jazz. Di particolare gusto è la versione di «Speak low» di Kurt Weill. Dell'Urbani Quartet fanno parte in questo caso Luigi Bonafede al piano, Furio Di Castri al basso e Paolo Pellegatti alla batteria. Terzo appuntamento è **«Easy to love»** (1 Cd) e l'Urbani Quartet questa volta trova sempre Bonafede e Di Castri [illegible] alla batteria c'è Paolo Pellegatti. Sette ancora i brani, con due composizioni di Cole Porter («Easy to love» e «Star eyes»). Poesia e schiaffi diventano arte musicale.

John Coltrane, un altro grande scomparso

Oltre al ringraziamento, [illegible] fatto anche [illegible] discorso particolare sulla Red Records, piccola [illegible] discografica nelle dimensioni ma sempre più importante per qualità di proposte. Il lavoro di Sergio Veschi ha più seguito fuori dall'Italia - soprattutto [illegible] gli Stati Uniti -, dove la Red Records è stata definita [illegible] nuova Blue Note. Un riconoscimento di grande prestigio, soprattutto perché proprio a quel grande senso di libertà d'espressione, tipica dell'etichetta americana negli Anni 50 e 60, guida Veschi nell'impostare il lavoro con gli artisti. Probabilmente perché alla Red Records sono giustamente convinti che il jazz avrà ancora grandi musicisti ma in veste di «evolutori» e non più di «rivoluzionari». Una grande verità, mentre troppi [illegible] sempre in attesa [illegible] nuovo «genio». Per [illegible] non riconoscere come merita la personalità evolutiva e trainante [illegible] Massimo Urbani. Scorrete il catalogo della Red Records e divertitevi a estrarne le pepite.

Sul versante internazionale c'è da segnalare [illegible] prova di [illegible] che contiene [illegible] bellezza serena di una poesia: **«All the way»** (Wea, 1 Cd) di **Jimmy Scott**. Si tratta di blues, [illegible] vuole, ma senza i toni [illegible] folklore; sono ballate a tempo medio; c'è una cospicua dose di mistero per incuriosire. La voce di Scott esprime insieme il dolore e la fiducia nella felicità. [illegible] disco eccellente nelle diverse parti: gli arrangiamenti di Johnny Mandel e di John Clayton, la quasi perfezione dell'accompagnamento (Kenny Barron al piano, Ron Carter al basso, Girady Tate alla batteria, John Pisano alla chitarra) gli interventi secchi [illegible] David «Fathead» Newman (recente tenore con Ray Charles) e la qualità del suono. Chi ama il jazz e certe sue dannazioni di sicuro saprà apprezzare cantanti [illegible] Jimmy Scott.

Un recupero storico [illegible] Compact è invece **«Quartet»** (Verve, 1 Cd) con **Jerry Mulligan e Paul Desmond**. Molta freschezza, [illegible]cenza, genialità imprevedibile [illegible] con leggerezza, tra fughe e contrappunti, da Mulligan al sax tenore a Desmond a quello alto, insieme ad altri due compagni di valore (Joe Benjamin al basso, Dave Bailey alla batteria). Un disco prezioso, anche perché contiene 19 minuti di musica in più della versione originale.

Alessandro Rosa

Certain Regard: critiche al film del filosofo

Lévy nella «Bosna!» contro i barbari serbi

CANNES. «Un militante puro» [illegible] chiama L'Express intendendo spregiosamente «manicheo» e «Première» ironizza: «In fondo perché no? La propaganda è un genere che appartiene soprattutto alla storia dei regimi totalitari, ma è comunque [illegible] genere, non si può vietare a nessuno [illegible] ser[illegible]. Però bisogna saperlo fare...». Insomma [illegible] il [illegible] «Bosna!», in programma a Certain Regard e firmato a quattro mani con l'usuale collaboratore Alain Ferrari, Bernard-Henri Lévy si è attirato un mare [illegible] critiche, così tante che viene voglia [illegible] difenderlo.

Intanto perché il discusso filosofo non ha nessuna intenzione [illegible] apparire neutrale. Girato per metà dalla sua troupe e per metà montato con materiali d'archivio, il documentario è un dichiarato omaggio all'eroica Bosnia Erzegovina fatto con i toni [illegible] del pamphlettista e in prima persona. E' lo stesso Bernard che re[illegible] il [illegible] testo e brevemente persino [illegible] mostra, esaltando la figura del presidente Izetbegovic, [illegible] uomo di pace che continua a definirsi poco tagliato per la guerra; spiegando che i serbi sono barbari malati del sogno della Grande Serbia e soprattutto che l'Occidente fingendo di non avere occhi per vedere e orecchie per sentire [illegible] rendendo a tutti gli effetti complice di [illegible]

In qualche modo il film è complementare a quello realizzato con mezzi di fortuna [illegible] quattro autori bosniaci sull'assedio di Sarajevo, «L'uomo, Dio, il [illegible]stro» presentato venerdì scorso alla Quinzaine: tre episodi assemblati che raccontano la cronaca quotidiana di un'orgogliosa sopravvivenza agli orrori del conflitto. Salvo che nel libello di Lévy il partito preso è molto più deciso. Ci sono campi di concentramento - e qui immagini di prigionieri nello c[illegible] degne [illegible] Auschwitz - e se [illegible] vuole negare l'esistenza, tuona il francese; si pratica lo stupro come strumento di pulizia etnica, si devasta e si sgozza, si gettano granate sulle scuole e sui mercati uccidendo creature [illegible] e gli occidentali continuano a nicchiare. Sem[illegible] una macelleria, affermano i detrattori davanti alle scene raccapriccianti che l'autore [illegible] lesina. «E' la società dello spettacolo che mostrando la finta morte [illegible] grand-guignol» risponde Lévy, «questo libro di morti veri me lo hanno affidato i bosniaci [illegible] aprire gli occhi al mondo».

> L'orrore del conflitto anche in «L'uomo, Dio, il mostro»

Bernard-Henri Lévy
Il filosofo francese molto criticato

Non è forse storicamente attendibile il nostro quando paragona la resistenza armata dei volontari sulla trincea di Grondj ai combattenti del '36 a Madrid oppure Izetbegovic a De Gaulle. [illegible] è probabile che la sua oratoria si avvarrebbe di una maggiore stringatezza e di una minore enfasi letteraria. Tuttavia alla fine si esce dalla visio[illegible] col sentimento forte di una Sarajevo che serbi, croati, musulmani, cristiani e ebrei convivendo insieme nei secoli hanno contribuito a rendere cosmopolita. Città simbolo di uno spirito europeo tollerante e pacifista che i risorgenti neofascismi e neocomunismi, Lévy dixit, con il loro corredo di valori sciovinisti, populisti e nazionalisti mirano a distruggere. Ed è difficile non condividere l'impressione che al di là delle ragioni e dei torti nella povera e dilaniata Sarajevo rischia di morire una certa idea dell'Europa.

Alessandro Levantesi

Priscilla la regina

Pugni per il film con Stamp

CANNES. Il Festival è anche questo: una folla scalpitante che fa a pugni per entrare alla visione di mezzanotte dell'australiano «Le avventure di Priscilla, regina del deserto», il regista Stefan Elliott che affronta la platea con un piglio da disc-jockey annunciando la presenza applauditissima [illegible] «Miss Terence Stamp». Il motivo della presentazione [illegible] femminile è subito chiarito nelle prime immagini della pellicola perché l'attore britannico vi impersona il transessuale Bernadette che, rimasto «vedovo» di un trombettista, accetta di affiancare i travestiti Tick alias Mitzi (Hugo Weaving) e Adam alias Felicia (Guy Pearce) in una serie [illegible] spettacoli previsti ad Alice Springs nel cuore del continente. E qui entra in scena Priscilla, cioè un vecchio autobus attrezzato per trasportare armi e bagagli la piccola compagnia e tuttavia inadeguato a sopportare lo sforzo della traversata [illegible] deserto.

Terence Stamp per il Festival è il transessuale Bernadette

Facilmente immaginabili sono le disavventure picaresche dei tre artisti, i cui numeri consistono nel mimare popolari motivi impennacchiati in fantasiosi costumi kitsch: incidenti meccanici, notti all'addiaccio, incontri con tipacci dai pugni solidi e con sorridenti aborigeni. Per strada si apprende che Tick è sposato, tanto che l'invito proviene dalla [illegible] moglie proprietaria di un albergo, e ha perfino un figlio al quale paventa di mostrarsi nella sua realtà di diverso. Ma niente paura, tutto andrà bene: il ragazzino non ha pregiudizi, l'accoglienza allo show è passabile e Bernadette [illegible] addirittura un [illegible] [illegible]pagno in un amabile vecchio avventuriero che approfitta dell'occasione per liberarsi [illegible] una petulante mogliettina asiatica. Tra folate di musica e checcherie a ruota libera, il filmetto ha un simpatico afflato assolutorio ed è stato accolto con applausi da corrida che hanno alzato il prezzo per i compratori internazionali. Di memorabile, in quest'allegra carnevalata, tuttavia non c'è che la straordinaria personificazione di Terence Stamp. (a. le.)

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CO[illegible] «STEFANO TEMPIA». Domani sera alle ore 21,15 per la stagione 1993/94 avrà luogo il concerto: **La poli[illegible] [illegible] e profana attraverso i secoli.** Coro polifonico con la [illegible]zione degli allievi dei corsi di orientamento musicale dell'Accademia «Stefano Tempia». Direttore Gianni Tondol[illegible]. Biglietto L. [illegible]

TEATRO JUVARRA: martedì 17 maggio ore 21, unico concerto di Odetta, l'imperatrice del blues. Ingresso L. 25 000

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.

[illegible]: questa [illegible] ore 22,30 [illegible]glio Anni 60-70-80 (v. Volta [illegible], tel. 543 713)

CLUB [illegible]: chiuso. Domani 15,30 e 21 Rocky. Ore 21 [illegible] solo boogie.

[illegible] PARC: [illegible] 15.16 a passo di danza.

[illegible] + [illegible]: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato [illegible] 16-18, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661 4841 - 661.5186.

LA LUCCIOLA [illegible] [illegible] conosci? (c. Taranto 206, [illegible] 200.097). Ore [illegible] Paolarte

SOLOTALCO ex Borsalco Pizzadance tel. [illegible].1058. Serata sudamerica d.j. Roby

WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le [illegible] 22,30. Sabato e domenica ore 15,30. Prenotazioni 668.7563.

SAN GIORGIO Rist. Piano [illegible] Ballo «La Piana's u Albertina» (tel. 669.2131).

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della [illegible] 39, [illegible] 836 331) Cesare Bruno

SANT'AGOSTINO (Tassoni 56, tel. 437.7770). Sabato 21 maggio dalle ore 10,30 dipinti moderni. Ore 16 importanti e rari tappeti antichi e da collezione. Esposizione: dal 14 al 20 ore 10/22 compresi festivi. Catalogo in sede.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

BERMAN: Venanzio Zolla. Oli e disegni.

DAVICO: Velasco.

[illegible] (p.zza Vittorio 10): Pietro Alberto

NARCISO: Il mondo della figura nel Messico precolombiano

PIRRA (c. V. Emanuele 82, tel. 543 393). Cento opere di piccolo formato

Comincia a funzionare in Germania un nuovo strumento di lavoro e di studio

L'enciclopedia passa dal video

«Siamo come Diderot e d'Alembert: pionieri»

BONN. Il progetto è ambizioso: la televisione tedesca insieme all'editore dell'enciclopedia Brockhaus hanno incominciato ad inventare la prima «video enciclopedia» del mondo. Invece di sfogliare volumi rilegati, gli utenti del futuro potranno imparare dal loro schermo tv. Come in un programma di software, diverse «finestre» aiuteranno il lettore, o meglio telespettatore a passare da un concetto all'altro. Chi per esempio vuole informarsi sulla Secessione viennese, troverà in menù i pittori di quel periodo, tra cui Gustav Klimt. Una «finestra» successiva permette di soffermarsi su Klimt, vedere le sue opere principali, i suoi dati biografici e anche le modelle con le quali ha lavorato.

Un quadro di Gustav Klimt

Gli addetti al progetto si sentono precursori di una nuova era. «Siamo nella stessa situazione dei fondatori dell'enciclopedia, Diderot e d'Alembert nel Settecento: proponiamo al pubblico un nuovo strumento di lavoro e di studio», dice Horst Cramer, direttore della Neue Filmproduktion di Wiesbaden, che produce i filmati per la video enciclopedia. La cultura via schermo non sostituirà i pesanti tomi dell'enciclopedia tradizionale, ma la completerà: «Per alcune cose è meglio un libro, per altre è infinitamente più informativo un film». Alla voce «Versailles» per esempio il videofilm porta l'utente in una passeggiata attraverso i famosi giardini e trasmette così delle conoscenze che sarebbero difficilmente acquisibili attraverso la semplice lettura.

Per il momento l'enciclopedia visuale si limita al tema «Le meraviglie del mondo», ovvero gli oltre 400 monumenti che sono stati dichiarati «patrimonio culturale dell'umanità» dall'Unesco. Dal centro storico di Roma, ai palazzi della dinastia Ming a Pechino, dalle rovine Maya di Copan in Honduras al Palazzo d'Inverno a San Pietroburgo. In realtà le numerose associazioni storico-culturali nella musica, nella pittura o nell'architettura fanno sì che la Secessione viennese da sola comprenda oltre 15.000 pagine di immagini. Le reti tedesche Ard e Zdf e l'enciclopedia Brockhaus hanno investito cinquanta miliardi di marchi, per i prossimi due anni. Ma l'immensità dell'opera richiederà dopo queste date una partecipazione internazionale (anche la Rai è già stata contattata).

Certo, ci vorranno ancora alcuni anni prima che la televisione interattiva permetta veramente di collegarsi con l'apparecchio di casa ad una banca dati centrale e di «sfogliare» a distanza la video-enciclopedia. Ma anche la preparazione dei filmati e soprattutto l'associazione delle parole chiave richiede moltissimo tempo. «Quando arriverà la tv interattiva, noi saremo pronti», dice Cramer. Precursori del futuro o paladini di una costosissima chimera?

Francesca Predazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un inferno di fuoco

Kim Basinger è protagonista di «Bella, bionda... e dice sempre sì» alle 20,40 su Raiuno

L'INFERNO DI CRISTALLO
1974, alle 22,30 su Rete 4; dur. 205'

Un'occasione per rivedere il padre di tutti i film catastrofici così in voga negli Anni 70. A San Francisco è stata costruita una torre di cristallo alta 137 piani. Nel salone panoramico si svolge la festa d'inaugurazione, ma un corto circuito provocato dai risparmi del costruttore sui materiali scatena l'inferno. John Guillermin dirige un folto cast ma fra tutti spiccano Paul Newman, Steve McQueen e Faye Dunaway. Per girare il film sono occorsi 57 set, che riproducevano altrettanti piani del grattacielo.

BELLA, BIONDA... E DICE SEMPRE SÌ
1991, alle 20,40 su Raiuno; dur. 117'

Una commedia acchiappa-ascolti in prima visione tv con la coppia hollywoodiana Kim Basinger-Alec Baldwin. Il film, che si ispira alla vera storia di Harry Karl, boss del cinema americano degli Anni 50, è stato galeotto per i due protagonisti ora marito e moglie. La storia: un'affascinante e ricchissimo playboy prima di sposarsi si concede, con gli amici, un addio al celibato a Las Vegas. Là s'innamora di Vicky, cantante di night e amante di un boss. La regia è di Jerry Rees.

IL PADRONE DI CASA
1991, alle 20,40 su Canale; dur.

L'irresistibile italo-americano Joe Pesci è il protagonista assoluto di questa commedia originale, brillante ma a sfondo sociale, ambientata in un fatiscente condominio di New York dove abitano poveracci, topi e scarafaggi. Girato tra Manhattan, Harlem e East Village, si raccontano le disavventure di Louie Kritski che, succube dell'avido padre Lou, tiene le case di sua proprietà in assoluto abbandono. Condannato da una donna giudice al domicilio coatto in una delle sue stamberghe, Louie perde a poco a poco gli artigli e si trasformerà in benefattore. Di Rod Daniel.

SOTTO I COLPI DELL'AQUILA
1993, alle 20,35 su Italia 1; dur. 90'

Di Steve Di Marco questa prima visione tv che ha come protagonisti un campione di wrestling (Roddy Piper) e un campione di karate (Billy Blanks). Un cast così composto la dice già lunga sul genere di film, indirizzato soprattutto agli appassionati di arti marziali.

CUORI NEL DESERTO
1985, alle 24 su Tmc; dur. 90'

Vivian è una docente universitaria newyorkese che è andata a Reno, in Nevada, per ottenere il divorzio. Vivendo a pensione dall'anziana Frances, conosce la bella Cay, che si innamora perdutamente di lei. Vivian ne è turbata e tenta di reprimere il sentimento. Shaver e Lindley dirette da Deitch.

DI
1989, all'1 su Raiuno; dur. 89'

Un gruppo di irreprensibili impiegati organizza delle vere e proprie guerre simulate. Con George Segal, la regia è di Rocky Lane.

ANTENNA

TUNNEL INTERROTTO

Per ben tre volte «Tunnel», ieri su Raitre, è stato interrotto. Boicottaggio? Censura? Nulla di tutto questo, è stato un guasto: è saltato l'interruttore generale dello studio dove andava in onda lo show della banda di «Avanzi». «Colpa della lavatrice di Teulada», ha detto la Dandini appena è ripreso il programma. Balassone, vicedirettore di Rai3, preoccupato per il difficile lavoro dei tecnici, ha detto: «Meno male che la tv di sinistra ha ancora l'animo avventuroso».

Il discorso di Berlusconi (Raiuno alle 15,20); Dacia Maraini e Enzo Jannacci al *Tappeto volante* (Tmc, ore 18), Tgr Economia chiede a personaggi vari cosa farebbero se, avendo vent'anni, dovessero cercare lavoro (Raitre, ore 12,15), l'*Ispettore Derrick* si può seguire anche alla radio, nelle pause del dialogo una voce descrive l'azione (è un servizio per i non vedenti, Raidue e Radiouno, ore 20,40).

VENIER

Mara Venier, che domenica maggio sarà a Canossa a fare la parte di Matilde (in quella di Enrico V ci sarà Castagna), si prenderà una pausa in Fininvest, con un programma in tre puntate ancora segreto, prima di ripresentarsi al pubblico autunnale con la nuova serie di *Domenica in*.

PUBBLICITA'

Fabio Fazio è il nuovo testimonial del Dash, Pamela Cioli, una bambina senese di anni, quello della Coca-Cola (compenso: 150 mila lire). Pelé ha firmato un contratto di 7 milioni di dollari per gli spot della pizza Hut (saranno trasmessi in Paesi).

Donna Hanover, moglie del sindaco di New York Rudolph Giuliani, conduce sulla rete Wpix un programma di ricette.

ANIMALI

In America *Pet television network* è una nuova tv via cavo che si rivolge ai patiti degli animali.

Il nuovo ministro delle Poste, Tatarella, giocava spesso a scopone col suo predecessore Mammì e come ha raccontato lui stesso, vinceva sempre perché Mammì basso e lui gli vedeva le carte.

«Gente» ha dedicato cinque pagine alla faccenda del termosifone che surriscalda e fa litigare la troupe di Rita Dalla Chiesa e quella di *Non è la Rai*.

E' chiaro che tra poco l'hard-core arriverà in tivù, sulle reti locali: per arginare provvedimenti legislativi sarà sufficiente farlo tutti insieme in modo da rendere impossibile una repressione globale. Tivuitalia, che si vede a Milano, è già all'opera con una trasmissione intitolata *Panna montata* e che raccoglie tra l'altro le confessioni del simpatico pornodivo Rocco Siffredi (in onda alle 22,30).

DELAI

Che ci fa un sociologo come me alla guida di una rete televisiva? «E' una domanda che mi sono posto anch'io» (Nadio Delai, direttore di Raiuno al «Messaggero»).

Giorgio

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (8320239); 7 (9351); 7,30 (7726784); 8 (4239); (1500); 9 (2429); 9,30 (8263005); 10 (93081); 11 (5893); 12,30 (19516); 13,30 (1158); 18 (18603); 20 (94245); 24. (89814)
- 6,45 **Uno mattina**, attualità (0)
- 7,35 **Tgr - Economia** (3441983)
- 9,35 **Cuori senza età**, telefilm (4815974)
- 10,05 **Lontano dalle stelle**, film di Charlton Heston, L. Scott. Regia di Irving Rapper (2216806)
- 11,30 **Utile futile**, con Monica Leofreddi (02142)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm (9885239)
- 14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo (95871)
- 14,20 **Il mondo di Quark**, documentario (856332)
- 15 — **Uno per tutti - Solletico** (47051581)
- 18,15 **In viaggio nel tempo**, telefilm (1386682)
- 19 — **Grazie Mille!!!**, rubrica (8974)
- 20,35 **Grazie Mille!!!**, rubrica (3005693)
- 20,40 **Bella, bionda... e dice sempre sì**. Film con Alec Baldwin, Kim Basinger, Robert Loggia, Elisabeth Shue. Regia di Jerry Rees (1874883)
- 23 — **Ore ventitrè**, a cura del Tg 1 (1993)
- 23,30 **Parola e vita - Le radici** (8644)
- 0,15 legge Dante, «Inferno». Canto XXV (8732949)
- 0,30 **- Sapere** - rubrica (4973494)
- 1 — **Accademia di guerra**, film con George Segal, S. Kellerman. Regia di Rocky Lane
- 2,25 **Tg1 notte** (23441862)
- 2,30 **La pecora nera**, film con Vittorio Gassman, L. Gastoni. Regia di Luciano Salce (3226366)
- 4,15 **Tg1 - Notte** (75817646)
- 4,20 **S.o.s. persone scomparse**, telefilm (9388562)
- 5,15 **Divertimenti**, rubrica (66283630)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7746577); 13 (70239); 15,30 (35429); 17,15 (3888332); 19,45 (3386158)
- 6,30 **Conoscere la Bibbia** (8264)
- 7 — **Euronews**, tg europeo (67239)
- 7,10 **Quante storie...!** (6923535)
- 7,25 **L'albero** rubrica (91210)
- 7,55 **L'Apemaia**, cartone animato (28077871)
- 8,30 **Black Beauty**, telefilm (8142)
- 9 — **Protestantesimo**, rubrica (6041)
- 10,20 **Quando si ama**, serial tv (1868351)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà (93871)
- 13,40 **Santa Barbara**, serial tv (2026351)
- 14,30 **I primi anni**, rubrica (85177)
- **Beautiful**, serial tv (2337871)
- 15,35 **Lo scudo dei Falworth**, con Tony Curtis, Janet Leigh. Regia di Rudolph Maté (8711874)
- 17,20 **Tg 2 - Matalda**, rubrica (545448)
- 17,35 **Vice**, telefilm (4473429)
- 18,20 **Tgs - Sportsera**, tg sportivo (903448)
- 18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, rubrica (272500)
- 18,50 **L'ispettore Tibbs**, telefilm (141351)
- 20,20 **Ventieventi**, rubrica (7621581)
- 20,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm (8346177)
- 21,45 **Mixer - Il piacere di saperne di più**, rubrica (7688546)
- 23,15 **Tg2 - «Dossier Notte» - Meteo 2** (2675055)
- 0,05 **Dse - L'altra edicola** (208307)
- 0,25 **Sogni a rock**, sceneggiato in puntate con Laurent Malne, Nathalie Richard. Regia di Michel Andrieu. 1ª visione tv (8861185)
- 1,45 **Un giustiziere a York**, telefilm (6534982)
- 2,20 **Videocomic**, documenti (4951272)
- 3 — **Università**, rubrica (49381433)

RAITRE

Telegiornale: 12 (13867); 14 (97239); 14,20 (343448); (719); 19,30 (82177); 22,30 (13142); 0,30 (68567)
- 6,20 **Tg3 - Edicola** (7814535)
- 6,45 **- Sapere** (8489429)
- 7,15 **Euronews** (6919332)
- 7,30 **Dse - Dipart. Scuola Educazione** (21238429)
- 12,15 **Tgr - Economia** (4499055)
- 12,30 **Dove sono i Pirenei?**, rubrica (748351)
- 14,50 **Tgr - In Italia** (168536)
- 15,15 **Tgs Derby**, notiziario sportivo
  «C» Siamo, rubrica di calcio
  A tutta «B», rubrica di calcio
  I gol degli altri, rubrica (2158561)
- 16,30 **Dse - Novecittà** (8852)
- 17 — **Dse - Fantastica mente** (83719)
- 17,45 **Tgr Leonardo** (807210)
- 18 — **Geo - Viaggio nel pianeta Terra** (41210)
- 18,35 **Tg3 Sport** (1825867)
- 18,40 **Insieme**, rubrica (844581)
- 19,45 **Tgr Sport** (415868)
- 20,05 **Blob di tutto di più** (7635784)
- 20,25 **Una cartolina**, di Andrea Barbato (3091790)
- 20,30 **Un giorno in Pretura**, rubrica (42068)
- 22,45 **Milano, Italia**, rubrica di attualità (2578081)
- 23,45 **Spazio Ippoliti**, programma condotto da Gianni Ippoliti (2331719)
- 1 — **Fuori orario**, varietà (4968291)
- 1,30 **Blob di tutto di più** (2454123)
- 1,45 **Una cartolina** (16483017)
- 1,50 **Milano, Italia** (7312933)
- 2,45 **Tg3 giorno** (9298340)
- 3,15 **Spazio Ippoliti** (5514974)
- 3,55 **La moglie più bella**, film con O. Muti, A. Orano, regia di Damiani (53305096)
- 5,40 **Videobox - Schegge** (55469543)

CANALE 5

Tg5: 13 (92284); 17,55 (5895719); (81874); 24 (30494)
- 6,30 **Tg5 - Prima pagina**, attualità (5970852)
- 9 — **Costanzo Show**, varietà (replica). (33513822)
- 11,45 **Forum**. Conduce Rita Dalla Chiesa. (8754882)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, rubrica (631)
- 13,35 , Serial Tv (614448)
- 14,05 **Sarà vero?**, A. Castagna (8487500)
- 15,25 **Agenzia matrimoniale**, rubrica (462697)
- 16 — **A tutto Disney**, show (87516)
- 16,02 **Ecco Pippo**, cartone animato (200003887)
- 16,30 **Bim Bum Bam e cartoni**
  I Puffi, cartone animato
  La nostra inviata Manuela
  Tazmania, cartone animato
  Scrivete a Bim Bum Bam
  Lupin, (2888156)
- 18,02 **Ok il prezzo è giusto!**, gioco (200089559)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola (7210)
- **Striscia la notizia**, varietà (5712158)
- 20,40 **Padrone di casa**, film con Joe Pesci, Madolyn Smith, Vincent Gardenia. Regia di Daniel (320121)
- 22,25 **Target**, rubrica con Gaia De Laurentiis (659418)
- 23 — **Costanzo** (86055)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (8418291)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà (4090511)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (2530388)
- 2,30 **I-Taliani**, telefilm (2548386)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (2549017)
- 3,30 **Target**, rubrica (2542104)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (2543833)
- 4,30 **I cinque del piano**, (4004794)
- 5 — **Tg 5 - Edicola** (3554253)
- 5,30 **Arca di Noè**, documentario (4962830)
- 6 — **Tg 5 -** (28423456)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8000559); 14 (4993); 19,30 (47516)
- 6,30 **Ciao ciao**, cartoni (22800874)
- 9,30 **Hazzard**, telefilm (90210)
- 10,30 **Starsky e Hutch**, telefilm (42546)
- 11,30 **A Team**, telefilm (7520790)
- 12,15 **Italia**, attualità (6471239)
- 12,30 **e misfatti**, attualità (92351)
- 12,40 **Studio sport** (4745239)
- 12,45 **Licia Licia**, telefilm (6862993)
- 13,30 **Batman**, (3264)
- 14,30 **Non è la Rai**, varietà (924697)
- 16 — **Smile** (65158)
- 16,05 **I ragazzi della prateria**, telefilm (8764168)
- 17 — **Smile - studio**, show (21790)
- 17,05 **Agli ordini papà**, telefilm (640413)
- 17,40 **Smile - studio**, show (277535)
- 17,55 **Power Rangers**, telefilm (641142)
- 18,30 **Power Rangers**, telefilm (2328)
- 19 — **Genitori in blue jeans**, telefilm (3413)
- 20 — **Karaoke**, con Fiorello (78351)
- 20,35 **Sotto i colpi dell'Aquila**, film 1ª Tv con Roddy Piper, Billy Blanks. Regia Steve Di Marco (4763546)
- 22,40 **Highlander**, telefilm. *Amore immortale* (4906993)
- **A tutto volume** (6142)
- 24 — **Play Boy** (1901)
- 0,30 **Sport** (1013874)
- 1 — **Starsky e**, telefilm (3107901)
- 2 — **A Team**, telefilm (7607765)
- 3 — **I ragazzi della prateria**, telefilm (7678253)
- 4 — **Hazzard**, telefilm (7687901)
- 5 — **Agli ordini papà**, telefilm (5454235)
- **I due papà**, telefilm (2204712)
- 6 — **Genitori in blue jeans**, telefilm (28421088)

RETE 4

Tg4: 11,30 (5360264); 13,30 (1968); 17,30 (64806); (531); 23,45 (6323210)
- 7 — **La famiglia Bradford**, telefilm (8011516)
- 7,45 **Piccola Cenerentola**, telenovela (7111608)
- 8,30 **Valentina**, telenovela (4210)
- 9,00 **Buona giornata**, varietà (95)
- **Pantanal**, telenovela (7439564)
- **Guadalupe**, telenovela (6135413)
- 10,45 (6969790)
- 11,55 **Antonella**, telenovela (40381055)
- 13 — **Sentieri**, soap opera (1581)
- 14 — **Sentieri**, 2ª parte (6248210)
- 14,35 **Eduardo Palomo a Buona Giornata** (4691055)
- 15,35 **Principessa**, telenovela (7689142)
- 16,05 **Topazio**, telenovela (103822)
- 17,05 **Buona Giornata**, fine (2869719)
- 17,45 **Naturalmente bella**, medicina a confronto, Daniela Rosati (605852)
- 18 — **Funari news**, attualità (46980)
- 19,30 **Punto di svolta**, conduce G. Funari (6697)
- 20,30 **Milagros**, sceneggiato (97780)
- 22,30 **Inferno di cristallo**, con Steve McQueen, Paul Newman. Regia John Guillermin (6645993)
- 1,40 **Rassegna stampa** (2051524)
- 1,55 **Giggi il bullo**, film (83821833)
- 3,20 **Funari**, attualità (r) (9594)
- 4 — **Rassegna stampa** (2364849)
- 4,10 **Punto di svolta** (r) (4605524)
- 5 — **Mannix**, telefilm (7416543)
- 6 — **Dragnet**, telefilm (5669)
- 6,30 **Amore in soffitta**, telefilm (80291340)

ALLA RADIO

Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30.
6 Mattinata; 6,45 Oroscopo «Cuore»; 7,20 Gr regione; 7,30 Questione di soldi; 7,45 Oroscopo «Affari»; 8,05 Radio anch'io, 12 Pomeridiana; 13,20 Spazioliberо; 15,30 GR Spettacoli; 15,35 Bolmare; 16,30 Campus; 17,30 GR Moda; 17,40 Mondo camion; 18 Ogni sera; 18,55 Onda verde; 19,20 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10.
6 Il buongiorno; 6,25 Onda verde; 8,10 Chidovecomequando, 8,50 «La principessa Olga»; 9,10 RadioZorro, di O. Baha; 9,40 I tempi; 10,45 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il signor Bonaletture, 14,10 Trucioli; 14,15 Ho i miei buoni motivi; 15,20 Per voi giovani; 19,15 Planet Rock; 20,15 Dentro la sera; 21,30 Planet Rock.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 18,30.
6 Ouverture; 8,40 Onda verde; 9 Appunti di volo; 12 La Barcaccola. A piedi nel palco; 13,15 «Candido», di Voltaire, 15 Concerti Doc; 15,05 Note azzurre; 16 On the road; 18 Appassionato; 19 Hollywood party; 20 Radiotre. Il 20,30 Concerto da camera.

SVIZZERA

Telegiornale: 12.45 (710606); 18 (650081); 20 (700239); 22,30 (8003158)
- 13,45 **Passato, Presente,... Possibile**, settimanale (424451)
- 14,40 **Laverne & Shirley** (474852)
- 15,05 **Hollywood Legends** (4401968)
- 16,10 **Tesori nascosti** (5322581)
- 18,35 **Buonasera** (331993)
- **Il Quotidiano** (703326)
- **Il commissario Kress**, telefilm (6784158)
- 21,35 , settimanale (5317326)

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (84564); 16.45 (4910871); 20,25 (6640351); 22,30 (8158)
- 13 — **Ore 13 Sport** (55177)
- 14,05 **Grido d'Amore**, film (4175622)
- 18 — **Tappeto volante** (80859332)
- 19,45 **The Lion Trophy Show** (823603)
- 20 — **Oscar Jr.** (77722)
- 20,30 **I** , film (84784)
- 23 — **Applausi... E quelle sere al Sistina**, con Gino Bramieri, Marlene Charrel e Isa D (77351)
- 24 — **Cuori nel deserto**, film (74020123)

TELE +1

- 18 — **I santuari della natura**
- 18,35 **I mestieri del cinema: Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?**
- 20,40 **La piccola Apocalisse**, film (55970822)
- 0,35 **Heimat 9** (26072340)

TELE +3

- **La bella addormentata**, balletto
- 1, **I due orfanelli**, film (51899887)

TELE +2

- 13 — **Santuari della natura**
- 13,30 **Sportime** (987887)
- — **Tele+2 weekend** (37246177)
- 18 — **Calcio** Italia-Germania Ovest. Mondiali 1970 (785790)
- 19,45 **Telesport** (708061)
- 20 — **Sportime quiz** (708871)
- 20,30 **Biliardo** (672622)
- 22 — **Automobilismo** (881535)
- 22,30 **Il grande basket** (830178)
- 22,45 **Fuori campo** (2364142)
- 23,15 **esport** (2772177)
- 23,30 **Pallavolo** (881245)
- 24 — **Midnight club** (40851066)

VIDEOMUSIC

- 18 — **Zona mito** (581806)
- 19 — **Take That**, special (437871)
- 19,30 **VM giornale** (438142)
- 20 — **Video rotazione** (9852239)
- 22,30 **Metropolis** (697326)
- 23,30 **Vm-Giornale** (40844603)

RETE A

- 18,10 **Victoria**, teleromanzo
- 20,30 **Victoria**, teleromanzo (68018)
- 21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo (37043986)

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Dicitura di Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Al Charlie di Sant'Ambrogio di Susa circolava ogni tipo di sostanza stupefacente

Manette al droga-party

Discoteca circondata all'alba

Almeno 800 giovani identificati, la festa cominciava alle 5
Undici arresti il locale chiuso dal questore

Moreno Pezzolato disc-jockey e due fasi del blitz

Ecstasy, Lsd, hashish, anfetamine, eroina, cocaina, persino droghe ancora sconosciute. C'era di tutto al «Charlie Disco», la discoteca [illegible] Sant'Ambrogio [illegible] Susa che carabinieri e polizia hanno circondato ieri mattina alle [illegible] in punto. Undici persone sono state arrestate (alcune incensurate, fra [illegible] uno stilista milanese), cinquanta i segnalati come consumatori abituali di stupefacenti, mentre sono state sequestrate centinaia di pastiglie di ecstasy, francobolli all'Lsd, fialette di Mtm, paste allucinogene, bustine di cocaina ed eroina per un valore [illegible] decine di milioni.

La discoteca, [illegible] cui titolare è Gabriele Magagna, 41 anni, di Pino Torinese, è stata immediatamente chiusa dal questore e [illegible] licenza è stata sospesa per sei mesi.

Gli uomini in divisa sono intervenuti quando, da circa tre ore, era in svolgimento [illegible] festa molto particolare, «The day after», alla quale stavano partecipando oltre mille giovani, giunti da Torino ma anche da Venezia, Bologna, Milano, Firenze e Pavia. Avevano cominciato a ballare alle 5 del mattino [illegible] avrebbero continuato sino alle 17. Dodici [illegible] di sballo, fra musica assordante, alcool e droga. Carabinieri e polizia, però, li stavano aspettando.

Nelle scuole della zona, [illegible] giorni scorsi, era stato distribuito il volantino che annunciava la singolare manifestazione (ingresso 50 mila lire). La «Passion & Fashion» organizzava infatti [illegible] giornata [illegible] tutta musica, coordinata da disc-jockey [illegible] Claudio Coccoluto, Babayaga, Angelino B. Alla musica sarebbero stati alternati momenti di animazione, «body petting» compreso. Qualche genitore s'è allarmato e ha telefonato ai carabinieri di Rivoli. Il capitano Franco Golini ha così compiuto alcune verifiche [illegible] Questura e ha poi deciso il blitz, d'accordo con gli uomini del commissariato di Rivoli.

In discoteca, all'apertura, sono riusciti ad infiltrarsi alcuni carabinieri, in perfetta tenuta underground, che hanno individuato quattro punti di spaccio all'interno del locale: vicino al bagno, nell'area del bar, accanto alla consolle del disc-jockey, nei pressi della cassa. Così, alle 8 in punto, quando è scattata la manovra di accerchiamento del locale, i carabinieri sapevano già dove mettere le mani. Sono stati subito bloccati una decina di spacciatori, mentre sono iniziati i controlli anche sul piazzale del parcheggio, con la perquisizione [illegible] vetture.

All'interno del locale il clima è stato a lungo teso, durante l'identificazione di tutti i presenti, durata quasi d[illegible] ore. Nessuno voleva uscire: «Rimarremo qui», urlavano. Un rifiuto che s'è stemperato grazie all'umanità del capitano Franco Golini che, salito sulla consolle del disc-jockey, ha spiegato ai ragazzi quel che era successo e quanto aveva deciso il questore, cioè la chiusura immediata della struttura.

I carabinieri stanno [illegible] approfondendo la posizione degli organizzatori. Fra loro il disc-jockey di Rivoli Moreno Pezzolato, [illegible] anni, studente in geologia: «La nostra - dice - era una festa regolare. Le forze dell'ordine sono intervenute deliberatamente per impedirne l'effettuazione, sarebbe bastata una perquisizione agli ingressi per evitare che lo stupefacente entrasse nel locale. Noi siamo contro la droga [illegible] lo abbiamo scritto anche su tutti i nostri volantini: No drugs, thanks».

Ma il dottor Salvatore Perrone, dirigente del commissariato [illegible] Rivoli, è [illegible] diverso avviso: «Siamo di fronte a un'organizzazione ramificata in tutta Italia che sceglie questi particolari orari per eludere i controlli di polizia. Così facendo si favorisce lo spaccio della droga».

Angelo Conti
Grazia Longo

REPORTAGE

MA LA FESTA E' SUBITO FINITA

«Dodici ore di sballo»

Più di 800 da tutto il Nord Italia

C'E' chi non è andato a letto, [illegible] chi si è appena alzato, alle 5 del mattino quando Moreno Pezzolato, alza il dito dal primo disco della consolle del «Charlie» [illegible] la musica straripa, fra i divanetti azzurri. Comincia la festa «after hours», fuori orario, con [illegible] disc-jockey che promette: «Dodici ore di sballo». Saranno soltanto tre, più un quarto d'ora di consolazione. Quando arriva l'alt degli uomini in divisa, che cominciano ad identificare tutti i presenti, c'è ribellione.

Anna, [illegible] anni, torinese, cassiera in un bar [illegible] corso Stati Uniti, è seccatissima: «Non bevo, non fumo, non mi impasticco. Ero venuta qui soltanto per ballare, ed avevo scelto [illegible] farlo di giorno per poter dormire la notte, [illegible] essere puntuale al lavoro». Le fa eco Dany, di Pinerolo, che chiede in prestito un cellulare a [illegible] amico, per rassicurare la mamma: «Le ho promesso che l'avrei chiamata all'ora di colazione, per dirle che tutto andava bene». Ma le racconta anche una bugia: «Qui ci stiamo divertendo da matti».

Due ragazze polite, forse. Ma la droga si legge in tanti occhi. Filippo, 24 anni, elettricista [illegible] Pavia, lo ammette: «Sono ubriaco e anche in treno da bestia (che vuol dire sotto effetto di sostanze stupefacenti *ndr*), ma io faccio festa così. Oggi [illegible] è domenica? Quindi facciamo quel che vogliamo». Racconta dei poteri delle pastiglie di ecstasy: «Quelle buone ti fanno sentire [illegible] leone: apprezzi [illegible] più la vita, la musica, [illegible] sesso. Che male c'è?». Le prove di danni cerebrali lo lasciano indifferente: «Tutte balle, messe in giro ad arte, magari dai trafficanti di cocaina, che adesso vendono di meno». Wanda, 32 anni, veneziana, addosso un body fucsia che svela impietoso rotoli di cellulite, [illegible] una [illegible] filosofia: «Io mi [illegible] fatta soltanto [illegible] *drink* (cioè una bottiglietta di Mtm, una nuova anfetamina liquida, *ndr*) che rende un pochino più leggeri, aiuta a ballare [illegible] ma».

Come arrivare al Charlie
CHARLIE DISCO CLUB
NO DRUGS THANKS

-Una ragazza: «Non bevo, non fumo non mi impasticco volevo divertirmi»

Il manifesto del Charlie Disco con l'invito a non consumare droga

Arriva il [illegible] in cui [illegible] capitano Franco Golini dei carabinieri al microfono [illegible] disc-jockey attacca: «Cari ragazzi, Il questore ha disposto la chiusura del locale. Quindi dobbiamo chiudere. Uscite con calma, senza fretta». E poi, alle urla di protesta, aggiunge saggiamente: «Ma un po' di musica non [illegible] la neghiamo. Quattro salti potete farli ancora». I settecento ragazzi in sala gli regalano anche qualche sorriso: «Strano sbirro, questo». E alla fine del supplemento musicale escono tutti ordinatamente.

Sul piazzale del parcheggio c'è un mega-consulto. Poi la decisione: tutti al New Mambo di Milano, in via Ripamonti, dove la stessa organizzazione della festa di Sant'Ambrogio ha in programma «L'after continua». [illegible] sarà difficile «sballa[illegible]»: spacciatori [illegible] stupefacenti sono rimasti [illegible] Rivoli, nella [illegible]serma dei carabinieri. [a. con.]

Dopo la morte dell'industriale di Ciriè

«In campo a 50 anni ma fate un check-up»

I medici sportivi: attenti all'infarto e chi fuma guardi le partite in tv

Un gol, la gioia, l'infarto. L'ultimo caso venerdì sera, a Ciriè. L'imprenditore Giuseppe Savant Levet, 53 anni, appassionato di calcio, si è accasciato pochi minuti dopo aver mandato la palla in rete: «Non ce la faccio, non ce la faccio più». E' [illegible] d'infarto mentre i medici dell'Elisoccorso tentavano l'impossibile per rianimarlo.

Giuseppe Savant Levet, direttore sportivo della Ciriè Calcio, era [illegible] prima gio[illegible] e poi allenatore del Villanova. Il suo non è un [illegible] isolato. Il precedente più noto è quello dell'ex capitano della nazionale Umberto Caligaris: nel 1940 fu colpito da [illegible] arresto cardiaco durante una partita fra vecchie glorie. Aveva [illegible]

L'imprenditore [illegible] Ciriè, nonostante fosse già [illegible] colpito da due infarti, venerdì sera [illegible] ha resistito alla tentazione di calzare ancora una volta le scarpe bullonate. «Chiunque nelle sue condizioni - dicono i medici sportivi - avrebbe dovuto sottoporsi a un accurato check-up prima di affrontare lo stress di una partita di calcio».

Le cause di decesso, però, possono essere altre, indipendenti da [illegible] cardiopatia già accertata. I casi di morte improvvisa nello sport colpiscono giovani, [illegible] giovani, persone che del cardiologo non hanno mai avuto bisogno.

Esistono regole per prevenire? Lo abbiamo chi[illegible] al professor Carlo Gabriele Gribaudo dell'Istituto di medicina dello sport. Prima raccomandazione: superati i 30 anni è fondamentale tenersi [illegible] controllo medico. «Sembra una banalità - precisa lo specialista - ma non stiamo parlando della visita frettolosa che misura soltanto la pressione». Il check-up annuale, per avere qualche validità, deve comprendere esami accurati come l'elettrocardiogramma sotto sforzo.

Esiste un'età a rischio? «I quarantenni di [illegible] hanno il fiato corto dopo due piani [illegible] scale: non è più [illegible] questione di età, [illegible] di [illegible] allenamento allo sforzo fisico». Tutta colpa della vita sedentaria? «Proprio così. Oggi si prende l'auto anche per [illegible] a comprare il giornale: poi magari la domenica [illegible] in montagna e ci si stupisce d'essere fiacchi dopo un quarto d'ora».

Esistono fattori di rischio aggiuntivi? «Chi fuma molto o è in sovrappeso deve controllarsi più frequentemente. [illegible] soffre d'insufficienza cardiovascolare [illegible] meglio che le partite [illegible] le guardi in tv».

Un altro capitolo fondamentale della prevenzione riguarda [illegible] dieta: «Mai affrontare una prova sportiva dopo un pranzo lauto: un solo piatto [illegible] pastasciutta richiede due ore e mezzo per essere digerito». Bisogna scendere in campo a digiuno? «Niente affatto. L'ideale è una tazza di tè [illegible] una fetta di crostata: calorie da vendere senza appesantire lo stomaco».

Riassumendo: per non avere brutte sorprese [illegible] lo «sport occasionale» basta osservare una dieta equilibrata, muoversi il più possibile (rinunciare all'ascensore, ma non ai 5 minuti di piegamenti mattutini) e tenersi sotto controllo medico. Controllo più stretto se si ha già avuto qualche guaio col cuore.

Quali [illegible] gli sport che più provano l'apparato cardio-circolatorio? Il medico sociale della Juventus, Riccardo Agricola: «Lo squash [illegible] il triathlon comportano [illegible] stress fisico notevole, seguono il body building, il calcio, lo sci e il ciclismo».

Le prime due attività non si possono affrontare senza il dovuto allenamento. «Il problema nasce quando si organizza all'ultimo momento una partita di calcio con gli amici dopo aver trascorso sei mesi in ufficio, passando [illegible] una sigaretta all'altra». Li bisognerebbe avere il coraggio di dire: «No grazie, non gioco».

Il dottor Carlo Gribaudo

Una tragedia frequente nella storia dello sport

Emanuela Minucci

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 16 Maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità in graduale aumento con precipitazioni sparse. Visibilità buona. Venti deboli meridionali. Temperatura stazionaria.

IERI

MASSIMA	20,5
MINIMA	13,5
UMIDITA' (ore 14)	[illegible]

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	115,7 mm
MEDIA (1913-1988)	123,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	21,1	MINIMA	12,7
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	3,5	23 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	25,8	MINIMA	11,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 59 [illegible] ore 20 e 53 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 49 minuti [illegible] domani alle ore 1 e 18 minuti

[illegible]: visibile dopo il tramonto del [illegible] come stella della sera

[illegible]: osservabile alta sera a Nord-Ovest [illegible] la stella più brillante

MARTE: si può distinguere al mattino ad Est poco prima dell'alba

GIOVE: si trova a 666 milioni di km dalla Terra

SATURNO: osservabile al mattino in direzione Sud-Est prima di Marte

IL FENOMENO: alle 22 e 11 minuti il satellite di Giove [illegible] inizia a transitare davanti al suo pianeta. 23 minuti dopo la sua ombra inizia a proiettarsi su Giove

Ultimo quarto 2 maggio ore 17
Luna nuova 10 maggio ore [illegible]
Primo quarto 18 maggio ore [illegible]
Luna piena 25 maggio ore 5

Specchio dei tempi

«Il farmacista vorrebbe tornare ad interessarsi esclusivamente della salute del cliente» - «Piccoli problemi da risolvere nel quartiere San Salvario» - «Come era bella quella originale!» - «L'esempio olandese»

[illegible] presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino ci scrive:

«Vorrei tranquillizzare [illegible] lettrice che si preoccupa delle "schedature in farmacia". Posso assicurare che i farmacisti sarebbero assai lieti di fare... i farmacisti appunto, e [illegible] dispensare il farmaco, consigliare quanto è loro consentito vendere senza ricetta medica, ascoltare e suggerire i rimedi che la loro esperienza può ritenere più adatti a risolvere [illegible] piccole patologie che hanno talvolta bisogno di un semplice indirizzo dietetico o una più salutare norma di vita.

«L'interesse che il farmacista può mostrare nei confronti del cliente è di natura strettamente professionale ed è rivolto ai problemi della salute, escludendo tutto quanto attiene alla sua "privacy".

«Purtroppo, [illegible] non da oggi, la professione di farmacista è gravata [illegible] infiniti adempimenti burocratici, fra cui anche quello [illegible] conservare copia delle ricette (inclusi i dati del medico e del cliente), soprattutto di quelle relative [illegible] farmaci soggetti a particolari norme. E' un obbligo di legge al quale il farmaci[illegible] non può in alcun modo sottrarsi, perché è a sua volta controllato da rigorose ispezioni effettuate dalle Usl, dai Nad (Nuclei antidroga dei carabinieri) [illegible] da altre autorità che hanno titolo [illegible] vigilare sul servizio farmaceutico.

«Si rassicuri perciò la lettri[illegible]: quei dati, coperti dal segreto professionale, non vogliono [illegible] alcun modo rappresentare una schedatura dei clienti, ma costituiscono uno dei mezzi con i quali [illegible] effettuano i controlli *sulla farmacia*, che deve [illegible] un libro aperto a disposizione di tutte le autorità che hanno il diritto/dovere di verificarne [illegible] regolare andamento».

Piero Sampietro

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo abitanti di San Salvario e ci permettiamo di segnalare alcuni aspetti che, purtroppo, non contribuiscono a rendere vivibile il tratto della via Bernardino Galliari compreso [illegible] corso Massimo D'Azeglio e via Ormea. Ci riferiamo in particolare alla presenza continua di auto abbandonate (o comunque utilizzate per scopi illeciti quali temporaneo deposito per smercio di droga o "altro") della cui presenza è già stato informato il comando di Polizia Municipale ma senza alcun esito: le auto in questione sono ormai presenti da quasi un anno senza accenni di rimozione da par[illegible] dell'autorità comunale; [illegible] dire che sono parcheggiate prive di bollo e di assicurazione esposta sul parabrezza e quindi fuori legge!

«A tutto ciò, purtroppo, si deve aggiungere la notevole sporcizia dei marciapiedi dovuta sia alla maleducazione di certi "frequentatori" della zona [illegible] forse, alla insufficiente presenza degli operatori ecologici. Anche il numero dei cassonetti per i rifiuti [illegible] ampiamente sottodimensionato considerando anche [illegible] fatto che il Collegio universitario (e annessa mensa) usufruiscono [illegible] questi stessi cassonetti per il deposito [illegible] propri rifiuti. Si tratta di una serie [illegible] problemi che possono essere risolti senza grandi sforzi».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Voglio dire la mia sulla cancellata della Gran Madre (che non [illegible] ancora visto), chiesa in cui sono stato battezzato essendo nato in Borgo Po nel primo dopoguerra. Ad evitare inutili discussioni, bastava guardare una veduta Anni 20 [illegible] l'illustrazione [illegible] pag. 43 del primo vol. del Tci (quelli famosi dalla copertina azzurra) per vedere quella originale, bella, semplice con i [illegible]oi vecchi lampioni inseriti. Si poteva copiarla senza tirare in ballo simboli politici, che sono, come ha rilevato l'ufficio tecnico comunale, solo banalissime decorazioni ricorrenti in qualsiasi manufatto stile impero. Magari, rovistando nei magazzini del municipio, pote[illegible] essere trovata, in compagnia della graziosa fontanella di via XX Settembre di cui si [illegible] già parlato e della marmorea balaustra che coronava la facciata del Palazzo [illegible] città, ora menomato nel suo [illegible] colore (primitivo?) rispetto al resto della bella piazza».

Egidio A. Forneris

Un lettore ci scrive:

«Per risolvere [illegible] problema dei non paganti [illegible] mezzi pubblici, si potrebbe guardare con atten[illegible] a quanto avviene in altri Paesi.

«In molte città dell'Olanda, ad esempio, il manovratore/autista controlla che chi sale dalla porta prossima al suo posto [illegible] guida sia munito del documento di viaggio, provvede ad [illegible]nullarlo ove previsto oppure fa pagare il biglietto ai pochi che [illegible] sono sprovvisti; il tu[illegible] senza code [illegible] prolungarsi eccessivo dei tempi di fermata».

Segue la firma

Visita del segretario per definire le strategie della Lega e placare le liti interne

L'armistizio del senatur

Bossi ai dissidenti: restiamo uniti

Armistizio tra dissidenti e movimento ufficiale. Una stretta di mano e il capo della Lega, Umberto Bossi, ha rassicurato il leader dei ribelli, Bruno Matteja: il Consiglio federale, venerdì prossimo, esaminerà [illegible] delibera di espulsione [illegible] movimento dei 300 iscritti e quasi certamente ne decreterà la nullità. La strada per la revoca del provvedimento voluto dalla segreteria piemontese è, dunque, aperta [illegible] la pace in casa leghista è alle porte.

Esultano i [illegible] iscritti arrivati sabato sera al palazzetto dello sport di Ozegna, nel Canavese, per incontrare Umberto Bossi [illegible] spiegargli tutto ciò che non va del Carroccio in Piemonte. «Abbiamo raggiunto lo scopo - commentano [illegible] coro al termine della [illegible] - lui [illegible] ha ascoltati e adesso [illegible] come funzionano le cose».

Tutti contenti? «A metà - risponde Corrado Salino, uno dei tre parlamentari dissidenti - prima vogliamo conoscere le decisioni del federale».

Più che una pace, l'incontro dell'altra sera sembra solo un armistizio. Quello che gran parte dei presenti si aspettava, una dura presa di posizione contro Gipo e la sua linea di gestione del movimento, [illegible] c'è [illegible].

Bossi ha difeso a spada tratta il «vecchio amico». «Quando ci sarà il congresso - ha spiegato - farete [illegible] [illegible]. [illegible] i numeri saranno dalla vostra, eleggerete un altro segretario. Queste sono le regole della democrazia, alle quali anche la Lega [illegible] deve assolutamente attenersi».

Una mini-contestazione e qualche fischio (per altro subito sopito) non [illegible] bastati a spiazzare il Senatur, che ha zittito tutti con un elogio di Gipo Frarassino: «Un segretario che al movimento ha dato anima e corpo e ha ve[illegible] 150 milioni. C'è qualcun altro che ha fatto altrettanto?» Ancora: «Lui, che è un popolano, alle politiche ha voluto misurarsi [illegible] i pezzi [illegible] novanta in un collegio difficile come il numero 1 a Torino centro e collina. Non ce l'ha fatta, ma è stata una grande prova di coraggio».

In privato ammette che, forse, Farassino ha un po' esagerato nel decretare l'espulsione di tutti quei leghisti della prima ora: «Gipo è uno incazzoso, ma [illegible] polemi[illegible] sta rientrando». Lo garantisce, ammettendo che della questione canavesana ha parlato a lungo [illegible] [illegible] segretario piemontese. «Questa storia è soltanto una [illegible], niente [illegible] grave. Non c'è il rischio di scissioni o altro. La Lega è una soltanto e nessuno ha intenzione di creare movimenti paralleli».

E la questione dei soldi alle sezioni? Gli espulsi si lamentano; dicono che Milano non manda nulla. Anche su questo Bossi [illegible] molla. «Ci mancherebbe - dice - che la segreteria federale pensasse alle sezioni. E' la base che deve fornire i finanziamenti. Non [illegible] può fare altrimenti; anche così abbiamo tanti problemi [illegible] gestione».

Insomma, Gipo sta bene dov'è, agisce bene, e [illegible] volte esagera è colpa [illegible] suo carattere. Ma non solo. «Queste discussioni esistono - dice Bossi - perché [illegible] movimento è cresciuto ed è diventato partito di governo. Con così grosse responsabilità si perde un po' il collegamento con la [illegible].

Il resto è folclore: strette mano, autografi [illegible] [illegible] sulle tessere e messaggi urlati: «Bossi, sono leghista da sette anni e adesso sono consigliere comunale».

Bossi ha lasciato [illegible] Canavese nella notte. A Torino lo stava aspettando Gipo. «Il timore di Farassino - dice il Senatur - è che si trattasse di una [illegible] politica. Che Matteja e gli altri si stessero preparando per [illegible] lasciare il Carroccio. A me non [illegible] sembrato così: [illegible] [illegible] fatto organizzativo».

Bossi ha quindi convinto [illegible] [illegible] gretario del Piemonte [illegible] non calca[illegible] [illegible] mano. Il verdetto definitivo [illegible] [illegible] venerdì a Milano, ma ieri alla convention di Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta il responsabile dell'organizzazione federale, Patelli, l'ha in parte anticipato: l'espulsione di Matteja, Salino, Basso e delle loro truppe sarà annullata.

Giuseppe Sangiorgio

FARASSINO

«Queste le condizioni»

Con il chiarimento avvenuto nella notte tra sabato [illegible] domenica, ad Ozegna, e poi in un incontro tra segretari all'hotel Patria di Torino, garante [illegible] gran capo Umberto Bossi, Gipo Farassino si è tolto [illegible] peso. Quella sorta di «secessione» portata avanti dal senatore Matteja, dagli onorevoli Salino e Basso e dalle loro truppe «arruolate» nel Canavese, gli [illegible] creando problemi d'immagine. Una questione non da poco, [illegible] che il segretario del Carroccio piemontese è in corsa per il Parlamento europeo. «Se vogliono sisto[illegible] la questione - afferma Gipo - questi presunti dissidenti pos[illegible] firmare un documento nel quale dichiarano che la loro protesta [illegible] è politica, ma nasce per problemi organizzativi. Su questo punto [illegible] d'accordo. Ma dico: se ci sono problemi di crescita diamoci da fare tutti. E lasciamo da parte le polemiche».

Tra Gipo [illegible] Matteja sarà pace fino alle europee?

A sinistra **Umberto Bossi**, sopra **Bruno Matteja** che contesta Gipo

A due mesi dalla fuoriuscita dall'oleodotto allarmante relazione dei geologi

Borgofranco, acquedotto a rischio

Il petrolio a pochi metri dall'unica falda

Il petrolio uscito dalla condotta Snam nell'incidente di due mesi fa rischia d'inquinare anche l'unica falda di Borgofranco d'Ivrea utilizzabile per ampliare l'acquedotto.

Lo afferma una relazione geologica del Comitato tecnico scientifico, l'organismo che supervisiona i lavori di bonifica del terreno. Secondo i rilievi dei tecnici il greggio è già [illegible] a 5 metri di profondità [illegible] fermarne la discesa è diffici[illegible].

Alla Snam spiegano che soffiando aria sottoterra [illegible] greggio tornerà a galla: in questo modo si potrà raccogliere e smaltire senza problemi. Ma l'imprevisto ha scatenato nuove polemiche. Quirino Perfetti, presidente di Italia Nostra del Canavese, parla di interventi di bonifica fatti alla leggera. «L'infiltrazione - spiega - è colpa dei pozzi trivellati per aspirare dal basso [illegible] petrolio penetrato nel terre[illegible]. Aggiunge: «Bisognava programmare meglio le opere di risanamento [illegible] territorio e agire con più cautela».

Anche Claudio Ferrando, sindaco del paese, è preoccupato per questo imprevisto, ma non drammatizza. «Entro il 20 maggio - dice - la Snam dovrà presentare alla commissione tecnico scientifica un'integrazione al piano di bonifica. In quella sede saranno valutati gli interventi che la società intende fare. Il più atteso [illegible] un monitoraggio costante, e a lungo termine, dei circa 12 mila metri quadri di terreno interessati dalla fuoriuscita di greggio. «Soltanto così - precisa Ferrando - si potranno capire quali sono i danni effettivi arrecati al territorio da quell'incidente». Nel male una nota positiva. L'acquedotto comunale non dovrebbe in alcun modo risentire della situazione. Le sorgenti che lo alimenano [illegible] distanti chilometri dal luogo della rottura dell'oleodotto e si trovano a più di 35 metri di profondità.

Intanto la Snam ha già iniziato a liquidare il risarcimento danni [illegible] numerosi proprietari degli appezzamenti interessati dall'incidente all'oleodotto del marzo [illegible]

Sono trascorsi due mesi dall'incidente [illegible] Borgofranco d'Ivrea: sopra il sindaco **Claudio Ferrando**

La cifra non è irrisoria: un milione alla giornata per i prati, poco meno per i terreni coltivati a grano [illegible] granoturco. Spiega Renato Guglielmetto, uno dei risarciti: «Se le coltivazioni non si potranno fare neanche negli anni [illegible] venire, il mancato guadagno ci verrà rimborsato [illegible] anno in anno».

Risarcimenti più consistenti, invece, per i proprietari dei boschi inceneriti dall'incendio [illegible] inquinati dal petrolio. Aggiunge Guglielmetto: «Per [illegible] coltivazioni di pioppi la Snam è stata costretta a [illegible] parametri diversi da quelli dei terreni con coltivazioni annuali. [illegible] qualche posto, infatti, non si potranno piantare alberi almeno per dieci anni».

Lodovico Poletto

Polemica al convegno degli invalidi del Piemonte

«Troppi incidenti sul lavoro poca prevenzione dalle Usl»

Centomila [illegible] Piemonte e 37 mila a Torino: il numero dei mutilati e degli invalidi del lavoro non accenna [illegible] diminuire. «Le sole regioni che negli ultimi anni hanno abbassato il totale di alcune migliaia - spiega Pasquale Greco, presidente regionale Anmil - sono i licenziamenti e la cassa integrazione. Ma a parità [illegible] ore lavorate, gli incidenti sul lavoro [illegible] [illegible] aumento perché [illegible] sempre scarsa, in generale, l'attenzione alle norme antinfortunistiche».

Preceduto da una [illegible]sa e dalla deposizione di una corona d'alloro nel campo dei Caduti sul lavoro del Cimitero generale, si [illegible] svolto ieri mattina al Teatro Carignano [illegible] convegno annuale in occasione della «Giornata del Mutilato del Lavoro». I dirigenti dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi lavoro e dell'Inail hanno offerto dati [illegible] proposte.

Di fronte ai [illegible] morti l'anno, a un milione e 200 mila infortuni denunciati (50 mila portano all'invalidità permanente), «l'Anmil - ha detto Greco - propone di affidare [illegible] prevenzione, [illegible] avviene negli altri Paesi d'Europa, agli istituti assicurativi. La responsabilità affidata alle Usl non ha funzionato. Basti pensare che gli addetti [illegible] appena duemila, mentre dovrebbero essere 15 mila. Secondo noi [illegible] trasferimento [illegible] competenze faciliterebbe la riduzione della spesa sanitaria e pensionistica: 45 mila miliardi l'anno».

Tra i tanti problemi all'ordine del giorno, particolare attenzione è stata dedicata alle cure termali indispensabili per molti invalidi ancora attivi, possibili ormai soltanto durante le ferie, e alle difficoltà legate ai farmaci di fascia C, a totale carico del malato, i [illegible] principi attivi non hanno corrispettivo nei preparati di fascia A.

NUOVA PUNTO

Folla per la Cabrio in passerella

Successo dell'operazione «Punto apre al pubblico». Sabato [illegible] ieri migliaia di torinesi hanno visitato i concessionari che presentavano la versione cabriolet dell'ultima nata [illegible] casa Fiat. Tutti volevano [illegible] toccarla e provarla, ma soprattutto conoscerne il prezzo: 23.600.000 per la versione 1300, quattro milioni in più per la 1600. Fra i colori più richiesti, il giallo fluo e il blu elettrico.

BIANCA & [illegible]

«Professional [illegible] Lancia 1994»

Da oggi al 21 maggio i migliori professionisti delle officine meccaniche e delle carrozzerie autorizzate Lancia partecipano ad Ostuni alla Convention «Professional Club Lancia» organizzata dalla Ventana Incentives.

Con l'auto nel fosso Ferite due donne

Due donne sono rimaste ferite in un incidente avvenuto ieri [illegible] a Sant'Antonino di Susa. Tornavano da [illegible] gita [illegible] frazione Cresto quando, per cause da accertare, [illegible] 127 su cui viaggiavano è uscita [illegible] strada finendo in una scarpata. Cecilia Croce, 74 anni, [illegible]le Mughetti 17 a Torino, che era alla guida, è stata ricoverata all'ospedale di Avigliana per [illegible] cranico. Più gravi le condizioni dell'amica, Maria Giuseppa Pisano, 74 anni, corso Cincinnato 229, trasportata con l'elisoccorso alle Molinette.

Banca dell'Agricoltura oggi [illegible]rtelli chiusi

Sciopero oggi alla Banca Nazionale dell'Agricoltura per contestare il progetto, ventilato nel corso dell'assemblea degli azionisti, di tagliare posti di lavoro in seguito alla perdita di bilancio di 62 miliardi.

Corio, scomparso da quattro giorni

Antonio Massa Trucat, 45 anni, località Case Cutin, Corio, da giovedì scorso ha fatto perdere le proprie tracce. Allontanatosi da [illegible] dove vive [illegible] il fratello per comperare delle sigarette non è più tornato. Senza risultati le ricerche di gruppi di volontari del Cai [illegible] Lanzo nei boschi della zona.

Torino, una città finisce in cornice

S'inaugura oggi alle 17, agli Antichi Chiostri in via Garibaldi [illegible] la mostra di pittura «Torino... [illegible] mia città in cornice». Sino al 23 maggio (10-19, tutti i giorni). Organizza l'associazione «Andrea Zerbino».

Colpo [illegible] castello in [illegible] la «mente»

Era stato un colpo [illegible] «esperti», quello realizzato nella notte tra il 23 e il 24 aprile al castello dei marchesi Provana di San Martino, [illegible] Parella: 300 milioni di opere d'arte rubate senza lasciare indizi o segni di scasso. [illegible] ordine del gip della pretura Donato, i carabinieri di Ivrea hanno arrestato il presunto responsabile, Claudio Aperti, 29 anni, Romano Canavese.

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Luci. Senza illusioni

Dall'Assemblea generale dell'Unione Industriale di Torino, cauti segnali di ripresa e voglia di ottimismo

L'Assemblea generale dell'Unione Industriale si è svolta, quest'anno, all'insegna, se non dell'ottimismo, del «senso ■ sollievo»: finalmente, l'economia, per la prima volta da qualche anno, manda segnali positivi, anche se permangono molti aspetti di segno negati-■.

Questo clima era percepibile in tutti gli interventi, dalla relazione introduttiva del Presidente **Rambaudi** a quelli successivi dell'Amministratore Delegato di FIAT Auto, Paolo **Cantarella**, di Francesco **Devalle**, Presidente AMMA e Federmeccanica, di Luca Paveri **Fontana**, Amministratore Delegato della SKF, di Luigi **Tessera Chiesa**, Presidente di Piccolindustria, di Guido **Balocco**, Presidente della Persoe, di Andrea **Rigo**, Presidente dei Cotonieri, di Rolf **Hilfiker**, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori. Erano presenti Giampaolo **Brizio**, Presidente della Regione Piemonte, e Luigi **Rioca**, Presidente della Provincia di Torino. Nel suo saluto agli imprenditori, Brizio ha illustrato l'accordo siglato con il Governo per la realizzazione ■ quelle opere pubbliche indispensabili allo sviluppo del Piemonte, che, per mille motivi diversi, rimangono ancora ferme al palo.

Cantarella ha confermato i segni di ripresa, che la SKF, per la tipologia del suo prodotto (cuscinetti a sfera), ha già per■pito, anticipatamente, nel '93; entrambi gli esponenti dei due grandi gruppi metalmeccanici si sono soffermati sui nuovi modelli organizzativi, che pongono la risorsa umana e la sua formazione al centro del processo produttivo. L'Amministratore Delegato di FIAT Auto ha anche sottolineato la necessità di una politica industriale tesa a consolidare l'imprenditorialità diffusa, che caratterizza il nostro Paese. Francesco Devalle, intervenendo sul contratto metalmeccanici, ha sottolineato che il lungo periodo di caduta verticale del settore impone di mantenere una forte vigilanza sul mantenimento dei fattori di competitività che, nell'ultimo periodo, hanno consentito all'impresa italiana di rafforzarsi sui mercati esteri.

■ sui mercati esteri si ■ soffermate le testimonianze di Balocco e di Rigo. Per Andrea Rigo i tessitori italiani si trovano, oggi, in posizione di vantaggio rispetto ai concorrenti tedeschi e francesi, perché, in questi anni, hanno investito in innovazione più del doppio rispetto a loro, ma c'è l'esigenza di leggi più efficaci nel sostegno alle esportazioni.

Nella sua testimonianza, il Presidente della Persol, Balocco, ha descritto un settore - quello degli occhiali, - con un giro di affari complessivo di 2000 mld. di cui più del 60% export, dove l'Italia si è imposta come leader assoluto, per la capacità dei suoi operatori (tutte piccole e medie aziende) ad anticipare le tendenze del mercato e per la qualità del suo prodotto.

La relazione del Presidente Rambaudi si è aperta sui dati ■. In Italia, **l'inflazione** è scesa al 4,2%: un livello non più toccato dalla fine degli Anni 60; ■ saldo corrente della **bilancia dei pagamenti** ha registrato un attivo di circa 13 mila miliardi, contro un passivo di 34 mila miliardi nel 1992; il **costo del lavoro** ha avuto una dinami■ non dissimile da quella dei concorrenti; il livello del **tasso di sconto** è il più basso da quindici anni, per quanto il costo del denaro resti ancora troppo elevato. Tra gli aspetti positivi, vi ■ l'avvio del processo delle privatizzazioni, anche se tormentato e denso di polemiche. Ciononostante, per l'economia italiana, il 1993 è stato un anno negativo sotto il profilo della crescita: il **prodotto interno lordo** è diminuito dello 0,6%.

Il primo scorcio del 1994 offre segnali incoraggianti sulla ripresa economica, ma, si tratta di una crescita lenta, anche perché non si sono dissolte le incertezze del quadro econo■ internazionale, nonostante la ripresa USA. Le migliori «performances» continueranno ad essere quelle dei Paesi emergenti e chi è - e sarà - maggiormente penalizzato dalla loro fortissima crescita sono proprio i Paesi europei. Per l'Italia, si prevede una crescita intorno all'1,6%. Saranno determinanti le esportazioni; e, almeno in parte, una ripresa degli investimenti, di cui si percepiscono le avvisaglie (domanda di macchine utensili: nel primo trimestre 1994, 30% in più rispetto allo stesso periodo del '93). Ma, il reddito disponibile cresce poco, soprattutto perché ■ sottoposto ad una forte pressione fiscale. Sul fronte dell'**inflazione**, ■ intravedono **aumenti dei prezzo delle materie prime**, nell'ordine del 20%, spesso associati a difficoltà nel loro stesso reperimento. Aumenta, dunque, il pessimismo sulle possibilità di contenere la nostra inflazione sotto la soglia del 4%. Vi è, poi, il tema cruciale dell'**apprezzamento della lira**, che potrebbe intaccare la competitività delle esportazioni, che sono l'unico vero elemento di traino di una ripresa ancora fragile. Collegata a questo rischio, vi ■ la resistenza della Banca d'Italia a far scendere il tasso di sconto. Luci ed ombre, quindi.

Per quanto riguarda le relazio■i industriali, gli imprenditori ritengono necessario che vengano rispettati e completati gli accordi di luglio scorso.

Questi accordi non hanno solo rappresentato un elemento centrale nel recupero di competitività della nostra industria - ha detto Rambaudi - ma sono anche stati il segnale di un profondo mutamento nel clima delle relazioni industriali nel nostro Paese.

Se le relazioni industriali italiane si stanno allineando agli standard europei, altrettanto non si può dire per ■ legislazione del mercato del lavoro. Bisognerà decidersi ad allineare agli standard europei le normative che in Italia regolano le assunzioni ed i licenziamenti. Questo, anche nell'interesse delle nuove generazioni, che bussano ad un mercato del lavoro, le cui rigidità ■ fanno che penalizzarli.

La spesa pubblica rimane ■ vincolo più grave dell'economia italiana. I dati positivi, contenuti nella relazione trimestrale di cassa, ■ intrecciano con previsioni ufficiali, che lasciano intravedere un nuovo peggioramento del disavanzo o del rapporto fra debito pubblico e prodotto interno lordo. Il cammino sulla strada del rigore, avviato dai Governi Amato e Ciampi, nel campo della finanza pubblica e delle grandi scelte di politica economica è stato intrapreso sotto l'urgenza dei vincoli posti al nostro Paese dalla sua crescente integrazione europea. Occorre perciò che tutti gli operatori, istituzionali ed economici, continuino a collocare strategicamente la loro condotta all'interno delle coordinate e dei vincoli internazionali.

L'analisi di Rambaudi si è, poi, soffermata sul quadro politico.

«La maggioranza dei cittadini ha voluto premiare un indirizzo che intende innanzitutto riconfermare la fiducia nel sistema economico, nella sua capacità di tornare a promuovere, insieme, ricchezza, consumi, occupazione, penalizzando la coalizione di sinistra, ■ tanto per i suoi programmi di governo, quanto per disaffezione nei confronti delle sue scelte e delle sue politiche passate, che si sono condensate in un'organizzazione sociale divenuta progressivamente statica, refrattaria agli impulsi dell'iniziativa privata».

Ciò non significa, però - ha precisato Rambaudi - appiattimento sul Governo. «All'autonomia, come principio guida e norma concreta nella vita delle organizzazioni imprenditoriali, l'Unione Industriale di Torino intende rimanere assolutamente fedele. Come organismi per la tutela degli interessi dell'industria, in cui deve potersi riconoscere ogni operatore, esse non possono rinunciare ad un giudizio puntuale e quotidiano ■ singoli atti di governo, misurandoli costantemente nella loro efficacia». Questo atteggiamento, di disponibilità alla collaborazione, da un lato, e di autonomia, dall'altro, deve valere di fronte a qualsiasi tipo di interlocutore politico: di destra, come ■ sinistra; a livello nazionale, come locale.

Qui, Rambaudi ha spostato l'attenzione ■ Torino. «I problemi dell'industria torinese sono legati alle grandi variabili internazionali ■ nazionali; ma gioca un ruolo fondamente il rapporto, il grado di integrazione fra industria, società ed istituzioni locali. Negli ultimi anni, sono stati compiuti passi importanti nella collaborazione fra industria e sindacati torinesi. Un processo analogo si è rivelato più faticoso nei confronti dell'Amministrazione cittadina». Gli esempi, anche importanti, di comune e proficuo impegno non ■ mancati. Per esempio, quando ■ è trattato di fa■ ottenere a Torino i fondi CEE per le aree industriali in crisi: ora, si sta operando congiuntamente, per collocare nel modo più efficace queste risorse. Oppure, quando Unione e Comune hanno collaborato per portare a Torino il Centro Europeo di Formazione per i Paesi dell'Est. «Ma ■ basta» ha continuato il Presidente «questa Amministrazione, da circa un anno in carica, pur dotata di una solida maggioranza numerica, mostra ritardi preoccupanti. Questo non è, comunque, motivo, per noi, per diminuire la nostra volontà ■ collaborazione».

Nella parte finale del suo discorso, Rambaudi ha illustrato le iniziative promosse dall'Unione Industriale torinese negli ultimi mesi, ■ senza una premessa sulla natura dell'associazionismo imprenditoriale.

Recenti prese di posizione, apparse anche sugli organi di stampa, mettono ■ dubbio la compatibilità, dentro la stessa organizzazione, tra piccola, media e grande industria. Nelle attuali società complesse ha detto il Presidente «esiste un interesse industriale da tutelare e promuovere in quanto tale, indipendentemente dalla dimensione di impresa e dalla sua specificità merceologica e territoriale. E' così, d'altro canto, in tutto il mondo occidentale».

CONSIGLIO ■ BIENNIO '94-'95

Oreste ACCORNERO
Giov■ AGNELLI
Giuseppe ALLEGRA
Cesare ANNIBALDI
Giorgio ARDNA
Luigi ASBERTO
Guido BALOCCO
Claudio BARBERINO
Carlo BAVA
Carlo BECCUTI
Renato BELLAVITA
Filiberto BERTERO
Nicola ■
Giulio BIANCHINI
Gabriella BOCCA MARCHIONI
Corrado BORELLO
■reste BRERO
Sergio CACCAMO
Carlo CALLIERI
Attilio CARDELLINO
Mino CASTELLANI
Oreste CATELLA
Piero CHIAPPA
Piero CINOTTO
Donato COLACICCO
Pier Filippo CUGNASCO
Emmanuel DAUBREE
Giovanni DE CHIARA
Franco DEFENDINI
Francesco DEVALLE
Massimo DIAMANTE
Silvio DURANDO
Irma DUSIO
Gian Maria FERRAREI■
Ferruccio FERRERO
Massimo FO■
Paolo FORLIN
Fabrizio GALLO
Gianluigi GARELLI
Enrico GHIOGIA
■ HILFIKER
Giorgio JOANNES
Emilio LAVAZZA
Luciano LENOTTI
Giuseppe LIGNANA
Vittorio LODI
Maurizio MAGNABOSCO
Walter MANDELLI
Vincenzo MANZONI
Arduino MARSIGLI
Claudia MATTA
Enrico MATTIROLO
Roberto MAZZA
Gianni MERLINI
Enrico MORIONDO
Cesare MOSSETTI
Tiziana NASI
Michele PARACCHI
Paolo PARATO
Paolo PASCHETTA
Massimo PENNAGLIA
Piero PERADOTTO
Mario PERINI
Bruna PEYRANO
Franco PIACENZA
Piergiorgio PICCO
Giuseppe PICHETTO
Andrea PININFARINA
Sergio PININFARINA
Emanuele PIOVANO
Gian Nicola PIVANO
Paolo POGLIANO
Paolo PORZIO
Riccardo POZZOLI
Ennio QUAGLIOTTI
Francesco Paolo QUERENA
Bruno RAMBAUDI
Roberto RASTRELLI
Aldo RAVAIOLI
Oreste RICCIO
Giovanni ■
Andrea RIGO
Marco RIVETTI
Patrizia RIZZI
Mario ROCCA
Cesare ROMITI
Luigi ROSSI DI MONTELERA
Giampaolo ■
Enrico SALZA
Dino SANDRETTO
Federico SAPEY
Clemente SIGNORONI
Carla SILVA
Emanuele TABASSO
Mario TABASSO
Alberto TAZZETTI
Gianni TEDESCHI
Angela TEDINO FORAPANI
Luigi TESSERA CHIESA
G. Camillo TORRETTA
Piergiorgio TOSCO
Mario TURATTI
Franco VALENTE
Cornelio VALETTO
Franco VERONA
Carlo VIANO
Giampiero VIGO
Italo ZANUTTINI
Patrizia ZEPPEGNO

PROBIVIRI
Carlo CAPELLA
Italo CAPPABIANCA
Giorgio CLAVARINO

REVISORI DEI CONTI
Romolo BALLARINI
Adalberto CARELLO
Carlo CARMAGNOLA

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800 — VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985 — VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele 52 Or.: 15,10 16,55/18,40/20,25/22,30, Ingr. 7000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele 52 Or.: 15,15 17,35/19,55/22,30, Ingr. 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele 52, Or. 15/17,25/19,50/22,30, Ingr. 7000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia [illegible] di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190, Or.: 14,30/18/21,30, Ingr. 7000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. [illegible] libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000
Incubo d'amore — di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lahne (Usa '92) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h [illegible]' Thriller

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110 Or.: 16,30 18,30/20,20/22,30, Ingr. 7000
L'inferno — di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, liti, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene tra[illegible] dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' Dramm.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30, Ingr. 7000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

C. Chaplin [illegible] — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723, Or.: 15,40 17,25/19,05/20,4[illegible], Ingr. 7000
Il [illegible] — di M. Martella, con V. Salemme, C. Natoli, A. Paglia (Ita. '93) — Un professore di fisica vede sgretolarsi il suo piccolo mondo di certezze facendo amicizia con due liceali cui dà ripetizioni. E' l'inizio di una nuova vita. N. V. 1h30' Comm.

Cristallo — v. Gallo 6, Tel. 650.7100. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30, Ingr. 7000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 7000
L'innocenza del diavolo — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni [illegible] da vero baby-killer. [illegible] intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' Thriller

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 7000
Geronimo — di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' Western

Eliseo [illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, [illegible] la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. [illegible] 40' Thriller

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30, Ingr. 7000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli [illegible] pestiferi? N. V. 1h 50' C[illegible]

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film [illegible] Peckinpah. V. M. 14. 2h Azione

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 20/22,30, Ingr. 7000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele [illegible] vizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353 Or.: 15,50 18/20,10/22,30, Ingr. 7000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Faro — [illegible], Tel. 817.3323, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. [illegible]n (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. [illegible]. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 7000
L'inferno — di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, liti, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia [illegible] per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' Dramm.

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30, Ingr. 7000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

King Kong — v. Po 21, Tel. 812.5996, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 7000
[illegible] per [illegible] — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett. N. V. 1h 47' Commedia

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. Viet. 14 1h 40' Drammatico

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Ladybird Ladybird (Una storia vera) — di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, [illegible]. N. V. 1h 40' [illegible]

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000
Angie - Una donna tutta sola — di M. Coolidge, con G. Davis, S. Rea, J. Gandolfini (Usa '94) — Una ragazza, incinta del fidanzato, vuole sposare un altro uomo ma lo perde prima del parto: decide di cercare la madre scomparsa quando era bambina. N. V. 1h 50' Comm.

[illegible] — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara [illegible] degli [illegible] in [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' [illegible]

Nuovo Odeon — v. Vanalzio 6, Tel. 749.2383, Or.: 20/22,20, Ingr. 7000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici [illegible] Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ingr. 7000
[illegible] sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, R. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze [illegible], frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448, Or.: 14,30/18/21,30, Ingr. 7000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 59' Comm.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Troppo sole — di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' Comico

Studio [illegible] — c. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 7000
Fearless (Senza paura) — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h Dramm.

[illegible]ia — v. Roma 336, Tel. 562.1789, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000
Cronisti [illegible] — di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 — **Film bianco** di Kieslowski ore 21 L. 6000/4500. Aiace 4500

Cuore — Via Nizza 56, Tel. 668.7868 — RIPOSO

[illegible] in — V. Sansovino ang. via Verona, Tel. 226.5313 — **Il silenzio dei prosciutti**, con E. Gre[illegible] Or. 22.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312

Lanteri — C. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — RIPOSO

Cardinal Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello [illegible], Tel. [illegible] 151 — RIPOSO. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali Tel. 8815.363/210. Numero verde 1678-807064

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Domani ore 15,30 per la Stagione 1994: concerto del Coro del Teatro Regio, Massimo Peiretti direttore. Al pianoforte G. S[illegible]. Musiche corali da opere di G. Rossini, V. Bellini, G. Donizetti. Posti L. 6000. Servizio Attività Promozionali Tel. 8815.363/210

[illegible] — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2278/7871 — [illegible]

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.20 Bus 3

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, Tel. 210.985 — Oggi spettacoli **Hard-Core** dal vivo con la famosa porno star: Chantal, per la prima volta a Torino e Emanuelle Cristaldi. Vietato min. 18 anni. Or. film: 15,30/20,30, orario spettacoli: 17,30/22,30

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67 — Oggi e domani ore 20,45, mercoledì ore 10,30 e 20,45, giovedì ore 15,30. Il Teatro del Mediterraneo presenta: **Quando si è capito il gioco, ovvero, il gioco delle parti** di Luigi Pirandello, a cura di Katia Rossini, regia Pierluigi Cominotto. Biglietteria tutti i giorni 9/12 - 15/19

Araldo — V. Chiomonte 3, T. 331.764. T[illegible] 15/16, [illegible] 33/42/55/58/64 — Circoscrizione 3 «Primavera insieme»: domani ore 16. Granbadò presenta: **Dei liquori fatti in casa** con Beppe Rosso. Domenica 15 Zumpa & Lallero in **Selentimental.** Posto unico L. 8.000, Rassegna «Teatrointre»: venerdì e sabato ore 20,30 Claudio Cavalli in **Gnomi a vapore.**

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel. 810.48.81, Tram 16/18

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. [illegible], Bus 61 — Stagione in abb. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 il T.S.T. e la Comp. Barberio Corsetti presentano **La dodicesima notte** di William Shakespeare, regia di G. Barberio Corsetti. Prevendita c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 or. 12/18 lun. riposo. Tel. 517.6246 - 544.562. Repl. fino al 21/5.

[illegible] — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18/9/16, Bus 67 — Ore 21 **Geraldine Trovato Andrea Boccelli.** Prev. Teatro ore 10-13 e 15-18. Tel. 669.8034.

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — A grande richiesta si replica ultimi 4 giorni da giovedì 19 a domenica 22/5 tutte le sere ore 21, la Compagnia Torino Spettacoli in: **Trappola per topi** di A. Christie. Regia di G. Angione. Il giallo che da 42 anni trionfa a Londra. 12° anno di repliche a Torino. Pren. fer. 9-13 e 16-23; fest. 15-23.

Gianduja Teatro — Museo della Marionetta, Via Santa Teresa 5, Tel. (011) 530.238 — Prenotazioni scolastiche per **Pietro Micca** e [illegible] **Pan.** Spettacoli con le Marionette Lupi. Da lun. al ven. ore 9-13. Tel. 530.238

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897 0831 — Da giovedì 19 a domenica 22 ore 21,15 Antonio Vertunno in **Do mistero buffo** da Dario Fo, regia Claudio F. Russo, prod. Teatro Aquarius. Biglietti: intero L. 20.000, rid. L. [illegible]. Martedì 24 e mercoledì 25 ore 21,15 **Tony e i volumi.** Inf. e pren. Teatro Settimo. Tel. 897.1746.

[illegible] — Via Umberto I, Giaveno

Juvarra — Via Juvarra [illegible], Tel. 540.675 — Ore 21 per la rassegna **A... chi non legge** letture scelte e interpretate da Domenico Castaldo. Ingresso libero. Domani ore 21 unico concerto [illegible] L'imperatrice del Blues. Ingresso L. 25.000.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312

Teatro Nuovo — [illegible] M. D'Azeglio 17, Informaz. tel. 650.552 — Anno Accademico '94/'95 [illegible] aperte le iscrizioni [illegible] scuola di danza. Teatro Alfieri: martedì 24/5 ore 21 a favore AISM ass. IL Sclerosi Multipla comp. danza T. Nuovo e Acc. Reg. in **Magia [illegible] Tulle** Metamorfosi di danza e tutù [illegible] '700 ai nostri giorni

[illegible] Agnelli — Tel. 437.8230 — RIPOSO. Per informazioni relative all'attività estiva della compagnia Assemblea Teatro rivolgersi al 437.8230 in orario d'ufficio 10/17.

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104 Torino, Tel. 257.881 — RIPOSO. Prossimamente: venerdì 20 e sabato 21/5 alle ore 21,15 Gli Istrioni presentano la commedia **Due [illegible]ne di rose scarlatte.**

Teatro [illegible] Torino — Via Ormea 51, Tel. 473.0189 — Comp. Danza - Didattica. Giugno: anno scolastico 1994-95. Ins. Prokorowa (Kiev). Luglio: **Stages:** Torino 1-3 Maximova, Acqui Terme: Maximova (4-6), Martal (7-9), Bosloc (10-12), Cardarini Bellezza (13-16), Weaver (17-24), Fumo (4-17), Panaul[illegible] (jazz 4-7), [illegible] Inf. e iscr. 011 - 473.0189.

Stalker Teatro — RIPOSO

Oravelli — via Praciosa 11, Moncalieri, Tel. 682.2122 - 606.1334 — [illegible]. Questa settimana il Gruppo della Rocca presenta: **Il Natale di Harry** [illegible] Stephen Berkoff, diretto e [illegible] pretato da Michele Di Mauro. 19, 20, [illegible] e 22 maggio al Teatro Magicabula. Per [illegible] e prenotazioni tel. 606.1334.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562.53.13 — Ore 16,30 Tv Cultura **Bouillon de culture** di B. Pivot. Mostra **Visage de Jacques Lacan** fino al 27 maggio. Mostra **La parola in gioco** fino al 17 maggio e mostra **Vita e opera di Saint-Exupéry** fino al 30 giugno dal lunedì al venerdì ore 15,30/20.

Massimo Due — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Ingresso L. 7000 — **Ciapaiev** di G. e S. Vasiliev con B. Blinov, ore 16,30. **L'uomo di Aran** di R. J. Flaherty, con M. Dirrane (GB, v.o.) ore 18,30; **El largo invierno** J. Camino con Gassman (E, v.o. sot. ing.) ore 20; **La chiamavano Bilbao** (Bilbao) di Bigas Luna con A. Jové [illegible], v.o. sott. it.) ore 22,30 vietato min. 18.

Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15 — **Il ladro dell'arcobaleno (The rainbow thief)** di A. Jodorowsky con Peter O'Toole, Omar Sharif, Berta Dominguez, D. J. Chaplin e C. Loo (GB, 1992, 85') ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prima visione per Torino. Ingr. 7000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, telefono 562.12.93. **Match erotico n° 2,** con Vanessa Del Rio, Clinka Petrova. Col. Viet. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 21, tel. 484.621. Prima visione. **Quel desiderio sotto la pelle** con F. Lomay, A. Cerny. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 106, tel. 521.2365. **Delirio femmine viziose.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

[illegible] via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Quel desiderio sotto la pelle.** Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione, **Eccitazioni di Eva,** con Eva Orlowsky e Rocco Siffredi. Colori. Viet. 18. Ap. ore 15, ult. ore 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 8, tel. 650.5470. **Le orge della 7ª strada,** con Georgina Spelvin, John Leslie. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, tel. 436.2092. 1ª vis. **Rosa,** con Luana Borgia. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Frenesie morbose.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3817. **T... ingorde invito al piacere,** con Danielle, C. Nicolde. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, tel. 749.2907. 1ª vis. **Bollenti connection [illegible] signore perbene,** con Angelica Bella e Robert Malone. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Philadelphia
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Troppo sole
SPLENDOR: Una pallottola spuntata 33 e 1/3
CHIVASSO
CINECITTA': My life
MODERNO: Una pallottola spuntata 33 e 1/3
POLITEAMA: Coppia d'azione
CIRIE'
NUOVO: Rapa Nui
COLLEGNO
PRINCIPE: [illegible] pallottola spuntata 33 1/3
REGINA [illegible] Geronimo
REGINA DUE: A colpo sicuro
STAZIONE: Mister Hula Hoop
STUDIO LUCE: Mrs. Doubtfire
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: My life
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
ABICINEMA: riposo
BOARIO: riposo
POLITEAMA: Cineclub: Le iene
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Una pallottola spuntata 33 1/3
MONTANARO
VITTORIA: Giochi [illegible] una collegiale svedese
[illegible]
EDEN: riposo
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Geronimo
MULTISALA [illegible] 5 CENTO: [illegible] pallottola spuntata 33 1/3
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Rapa Nui
RITZ: Senza paura
RIVOLI
GIOIELLO: Una pallottola spuntata 33 1/3
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Schindler's List
SUSA
CENISIO: My Life
TORRE PELLICE
[illegible]: Quel che resta del giorno
VALPERGA
AMBRA: riposo
VINOVO
[illegible] riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,30 Mr. Baseball, cartoni, 20 Tg 10 regione; 20,05 Paper moon, tf; 20,30 Fantasma, tv movie; 22 Mago Merlino, tf, 22,30 Paper moon, tf; 23,30 Sky Ways, tf; 24 Light show, varietà; 1 Mago Merlino, tf
TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura; 21 Dialettale, commedia; 22,35 Tg 4; 23,30 Speciale con noi; 1,05 Ballaitalia
VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; 20 Termometro; 20,30 Pallacanestro; 22,30 Videonotizie; 24 Termometro; 0,30 Videonotizie; 1 Uno sceriffo del sud, telefilm
TELECITY. 19,30 Alice, tf; 20 Lassie, cartoni; 20,30 Incidente aereo, tv movie; 22,30 Notte italiana, varietà; 23,30 Strega o madonna, varietà; 24 Salto nel buio, tf; 0,15 F.B.I.
PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Piccolo detective Baccin; 19,10 Tgg; 20,30 Rosa de Lejos; 21,30 Peyton place, tf; 22,30 Condo, sit-com.
QUARTA [illegible] TV: 19,30 Tg 4, 20,15 Campane a festa; 21,15 Al lupo al lupo; 22,25 Tg4 sole 24 ore; 22,30 Vizi privati; 0,15 La lampada di Aladino; 1,30 Match music
QUINTA RETE: 19,30 Microids e Microsuperman; 20 Sasuke; 20,30 [illegible] sud di Reno, film; [illegible] Skyways, tf; 23,30 Telefilm; 0,15 Quinta rete news; 0,30 New Excelsior
QUADRIFOGLIO ODEON: [illegible] Tg [illegible] informazioni regionali; 19,30 Amici animali; 20 Milico; 20,30 Zero city sound; [illegible],30 Trend; [illegible] Slurp, 22,30 740 istruzioni per l'uso; 22,45 Pink pink, varietà
[illegible] 9 TAI: 20,50 Due minuti per te; 20,52 L'aia [illegible] Falamoca; 21,15 Scusi lei che ne pensa?; 21,30 Obiettivo sport; [illegible] Telegiornale 9 flash; 22,58 Due minuti per te; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'aia [illegible] Falamoca; 23,30 Il silenzio; 23,50 F.B.I. oggi, tf
TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Spunti di vista; 21 Future; 22,15 Business news; 22,30 Pallacorda; 23,45 Bravo Dick, tf; 1,30 Pallacorda; 2,30 Ambra, film; 4,45 Capitan Nice - Quel che Lola vuole
G.R.P.: [illegible] G.R.P. monitor; 19,30 [illegible] paradise, telenovela, 20,30 Quarto potere, film; 22,30 Cartomanzia In compagnia di Arianna; 23 G.R.P. Monitor, replica; 0,30 Charlie, telefilm; 1 La voce nella foresta, film
RETE CANAVESE 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno
TELESUBALPINA: 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il Regionale, 20 Cartoni animali; 20,30 Bronk, tf; 21,30 Kingston dossier paura, tf; 22,30 Vita della chiesa [illegible]. Paolo della Croce; [illegible] Il Regionale; 23,30 Documentario
RETE 7 PIEMONTE: [illegible] Tengo famiglia, talk-show; 21,45 Amici animali; 22.15 Babes, tf; 22,40 Informa 7; 23 I classici dell'erotismo; 23,40 Informa 7; 0.30 [illegible] tf; 1,15 Informa 7; 1,35 I classici dell'erotismo
TELE ALPI: 12,40; 19; 22,15 Alpiliime notiziario regionale; 14 Colonna, In; [illegible] Romagna mia, musicale; 20,30 Time out, rubrica
TIEFFE 9: 16,30 Skippy, [illegible]. comm.; [illegible] Tg 9; [illegible] Le stelle stanno a guardare; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà sexy
TELE VOX: 19 Speciale informazione; 19,40 Videogiornale; 20,45 Cuore granata, 21,50 Podismo & podismo; 22,45 Calcio sud; 23,55 Videogiornale; 0,20 Le pensioni
SESTA [illegible] 19,30 Tg 6; 20 Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 Il ritratto di Dorian Gray, film; 23,30 La voglia matta; 1 La voglia matta
TELETIME: [illegible] Tg Time; 19,30 Dimensione America, documentario; 20,30 Sesto senso, telefilm; 23,15 Tg Time; 0,50 Teletime by night
TELESTUDIO. 19,30 Skyway, tf; 20 Tenton, cartoni; 20,30 American animals, film; 22,30 Wolf, tf; 0,30 I colori della notte, 1,30 Notte sexy

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-18.
Armeria Reale (telef. 543.889): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083). visita alle tombe. Or.: 10-12; 15-18
[illegible] (p. [illegible] tel. 543.856). Lun. e [illegible] 8,30-17,45, mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, inf. e visite guid. tel. 562.9911) [illegible] mar., merc., ven. e sab. 9-19; giov. 9-13 e 15-21. Piccola Gall.: opere di Nella Marchesini dalle riserve del museo.
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1 011.812.6114) [illegible]: dal lun. al ven. 9 [illegible] 14-18; sab. e dom. 16-19 Ingr. gr[illegible]
Mole Antonelliana (p [illegible] 20, tel. 817.20.80): [illegible]. 10-19, fest. 10-13 e 14-19 Lun. chiuso
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli): per visite su pren. tel. ai numeri 011 562.09.16 - 956.16.92. Mostra **«Energia per l'ambiente»** (fino al 15/5). Or. 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni ore 10-18,30
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): ore 9-19 mar., mer., giov., [illegible], [illegible], dom. Chiuso lun. Domenica pom. [illegible] guidate dalle 15,30
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via B[illegible] 6, telefono 541.557): martedì, [illegible], venerdì e sabato ore 9-19; giovedì 9-13 e 15-21.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): da martedì a sabato 9-14/15-19: domenica 9-14. Chiuso lunedì
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra d'Arte di Keith Haring. Fino al 15/5. Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Nella Sala Video per la Rassegna Videomontagna Otto. «Il soccorso alpino valdostano» dal 3/5 al 15/5. Mostra: «Le Montagne della salita» fino al 15 maggio
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto, tel. 562.1147): fer. 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita. Dal 21/3 al 21/5 mostra storica «Il Mosè degli ungheresi. L. Kossuth e la sua epoca» (1802-1894).
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066) gratuito Dom. 14,30-18,30; lunedì: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or. mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317). Da mar. a sab. 9-19; giov. 9-13 e 15-21
Palazzina Mauriziana di caccia - Museo d'arte e di ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220): or. 9-12,30 e 14-18. Chiuso lun.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): [illegible] tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino) Or.: 10-12,30 e 15-19. Chiuso lunedì

I SERVIZI

NUMERI UTILI	
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosch.	1678/07.091
Elisoccorso	118
SALUTE	
Guardia medica. Gratuita notturna	57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag.	56.21.606-54.90.00
Securtel, medico a pagamento	434.74.47-434.74.55
Cesad	768.811 - 752.665
Centro antiveleni.	663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)	
Guardia ostetrica perm. S. Anna. 63961. Maria Vitt. 43.93.111. Mauriziano 50.801	
[illegible]	
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.81.90
INFERMIERI	
Aaido	54.04.[illegible]
Aair	958.93.31
[illegible]	819.18.20
[illegible]	63.01.56
Aaido	33.13.01
Assist. infermi	639.75.25
Aidei	50.23.98 - 56.53.265
Ausilia	749.59.50
Area	0337.220.250
Ass. Inferm. Ital.	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	317.71.27
Piccolo serv. dei malati poveri	660.32.63 - 438.33.22
Stado	437.17.30 - 437.17.98
FARMACIE DI NOTTE	
Servizio dalle 19.30 alle 9	
c. V. Emanuele 65	538271
via Nizza 65	669.92.59
p.zza Massaua 1	779.33.08
SOLIDARIETA'	
Fed. Sport Disabili.	31.72.550
Tel. Azzurro (051)	22.25.25
Telefono amico	319.52.52
Stranieri Ciscat.	53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri)	56.22.185
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.85.66
Amnesty Int.	741.27.02
Infomagay	43.65.000
Gruppo Abele	814.27.11
Apice (epilessia)	31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	430.03.52
Mov. consum.	262.54.67
Lotta AIDS	43.61.043
Gruppo solid. AIDS	43.64.749
Ekta Italiana	581.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì giovedì).	562.8314
[illegible]	
Municipio	57651
Certificati e domicilio protocollazioni	436.01.66
Inf. documenti	6785.5104
Telefono Viola	436.77.00

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 5; Cibrario 19; Rivoli 11, Sa[illegible] R. Rochetta 23; Ferrucci 38, Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; [illegible]. Cesare 81, Ormea 15

[illegible]	
Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	650.2713
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.87
Lega difesa cane,	26[illegible]
Uni, servizio veterinario	680.39.46-650.40.26
AUTO E STRADE	
Soccorso stradale Aci	[illegible]
Europ assistance	[illegible]
[illegible]	
Caselle	
inf.	56.76.361 - 56.76.362
Bigl.	56.76.372
Terminal	433.25.25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.851

BENZINAI Serv. notturno: Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, G. Cesare 220, c. Casale 292, I.go Palermo, str. Altessano 160, Api, Vercelli-ponte Stura. 08, G. Cesare 276. Esso corso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, Trieste.

[illegible] Carlo Felice. [illegible] Ligure (ore 1); Nizza I; V. Emanuele-via Lagrange, V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15.

LA NAZIONALE A SPORTILIA

Roberto Baggio al palleggio nel raduno azzurro premondiale

Sacchi studia

Vergnano Ciuffini
A PAGINA 4

GLI INTERNAZIONALI D'ITALIA

Sampras [illegible] battuto Becker in tre set [illegible] nella finale di Roma

La furia Sampras

Coscia Lombardi
A PAGINA 10

GIRO, DOMENICA IL VIA

Lo spagnolo Miguel Indurain ha vinto gli ultimi due Giri d'Italia

Caccia a Miguel

[illegible]
A PAGINA 11

SERIE B

Brescia scatta

Com'è tradizione, la serie B rimanda fino all'ultimo i suoi verdetti. Mancano 3 giornate alla fine del torneo e c'è grande lotta sia per salire [illegible] la Fiorentina in serie A che in coda per evitare di accompagnare [illegible] già condannato Monza in C1.

Una vittoria importante (4-2) l'ha ottenuta il Brescia contro il Venezia, diretto concorrente alla promozione, imitato dal Cesena (1-0 al Pisa). Solo pareggi interni, invece, per Bari (comunque in pole-position) e Padova. In coda gravi sconfitte del Ravenna (0-4) [illegible] Monza e del Modena (2-4) a Pescara.

SERVIZI A PAG. 8

lunedìsport

LA STAMPA 16 Maggio 1994

A Montecarlo, dopo tante polemiche, una corsa regolare

I piloti prima del G. P. di Monaco hanno ricordato le ultime vittime in F1: da sin. De Cesaris, Brundle, Blundell, Schumacher, Hakkinen, Lehto, Fittipaldi e Barrichello

Non è stata Formula incubo

Vince Schumacher, senza brividi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' una Formula 1 senza champagne sul podio. Il buon gusto ha evitato frizzi e spruzzi, dopo le tragedie in serie degli ultimi quindici giorni. Si archivia così quasi con sollievo una gara felicemente normale, vinta dal favorito della vigilia, in testa dall'inizio alla fine. Soltanto un brivido al via, ma le braccia che Hakkinen agitava subito come torgicristalli erano un messaggio importante per tutti, andate avanti che sto bene, questa volta [illegible] è successo niente.

[illegible] vogliamo, il successo di Schumacher nel Gran Premio di Monaco, il quarto consecutivo [illegible] fuoriclasse tedesco in questo campionato, consacra una nuova stella dell'automobilismo mondiale. Questo è anche [illegible] modo non per dimenticare - perché i drammi vissuti e i piloti scomparsi rimarranno nella memoria - ma per cercare di guardar avanti.

Il ritorno alla normalità tuttavia non deve allentare l'attenzione. Sulla spinta emotiva dell'ambiente e anche su quella dell'opinione pubblica, il «circus» dei motori sta cercando di cambiare le regole che avevano trasformato auto da corsa in bolidi impazziti. Il pericolo è sempre dietro l'angolo, non si può eliminare in fretta, e in ogni [illegible] una parte di rischio resterà sempre. Ma è importante che [illegible] cerchi di ridurre al minimo questo rischio, per riportare le corse al loro ruolo di spettacolo dopo che [illegible] diventate un gioco [illegible] circo dell'orrore, con i gladiatori come vittime sacrificali.

Riprendiamo con sollievo a parlare di Schumacher che vince, della McLaren che cresce e va sul secondo gradino del podio, della Ferrari che continua [illegible] sua travagliata storia nel tentativo di ridiventare grande aggrappandosi al terzo posto di Berger e al quinto di Alesi. Ben vengano anche le polemiche innescate dal pilota francese nei confronti dei tecnici della sua stessa scuderia. E le polemiche di chi è stato tamponato o di chi pensa [illegible] essere stato tradito dalla fortuna. Accettiamo pure le discussioni già sorte fra le squadre che si scrutano per [illegible] pire come applicare i [illegible] golamenti voluti dalla Fia, in modo da non essere danneggiate rispetto alla concorrenza.

[illegible] può nuovamente dare spazio alle piccole storie [illegible] tutti i giorni, in questo mondo coperto non soltanto di lustrini. Come la storia del quarto posto di Andrea De Cesaris, che ottiene uno dei migliori risultati della sua carriera ed è già disoccupato, perché aveva ottenuto un contratto per due sole gare. E il sesto posto di Michele Alboreto che si è fatto i capelli bianchi correndo fra i muretti e guard-rails. Ieri erano in molti ad avere [illegible] batticuore prima del via. Oggi la paura non è cacciata definitivamente, ma è un po' più lontana.

Attenzione, però. Il circuito di Montecarlo, pur difficilissimo, paradossalmente ha dato una mano ai piloti, perché per lunghi tratti i bolidi debbono tenersi in corpo la loro rabbiosa potenza. Fra quindici giorni l'appuntamento è spostato in Spagna, a Barcellona. Quindici giorni da usare bene, per fare dei passi sulla strada della sicurezza.

Cristiano Chiavegato

Motonautica: altra tragedia causata da un'onda

Pilota tedesco muore rovesciato dalla barca

DESSAU. Ancora un lutto nel mondo dei motori e delle forti velocità. Un pilota tedesco [illegible] motonautica, il cinquantunenne Peter Haensel, è morto nel [illegible] di una prova del campionato nazionale della classe [illegible] causa di un'ondata particolarmente alta (sul braccio [illegible] mare, teatro della gara, soffiava un forte vento) Haensel ha perso [illegible] controllo dell'imbarcazione mentre procedeva ad una velocità di 150 km/h ed è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. La corsa è stata immediatamente sospesa per prestare i [illegible] ad Haensel. Il pilota, trasportato [illegible] elicottero in un ospedale della zona, è morto poco dopo il ricovero [illegible] causa delle numerose ferite riportate. Secondo gli organizzatori della gara, [illegible] di questo incidente mortale sarebbero da attribuirsi, condizioni atmosferiche a parte, ad un'errata manovra del pilota.

Mercoledì ad Atene finale di Coppa Campioni

Barça presuntuoso stampella del Milan

MILANO. Non è mai successo, nella storia del calcio, che una città abbia conquistato due Coppe europee nella stessa stagione. L'onore, [illegible] privilegio, potrebbero toccare a Milano. [illegible] sette giorni dalla unghiata Uefa dell'Inter, il Milan [illegible] all'assalto del trofeo più prestigioso, quella Coppa dei Campioni così civetta con Sacchi e così carogna con Capello. Il protocollo gli [illegible] un avversario terribile. Meglio ancora, il più agguerrito che ci [illegible] in giro. Il Barcellona di Johan Cruyff. Una gioiosa macchina da gol, per usare un gergo caro agli occhettiani.

L'appuntamento è per mercoledì. Si gioca ad Atene, e proprio nell'arena che undici anni fa, il 23 maggio del 1983, fu teatro della vittoria dell'Amburgo sulla Juventus. Di nome, lo stadio faceva, e fa, Olimpico: ma per molti, da quella notte, diventò [illegible] stadio Magath, e imperitura memoria del giustiziere che aveva decapitato Madama.

[illegible] ricordato di passaggio, veniamo a [illegible]. Un imprenditore oggi presidente del Consiglio (Berlusconi) [illegible] un allenatore (Cruyff) hanno portato Milan e Barcellona sul tetto del mondo. Se la molla è stata, in entrambi i casi, il gusto per lo spettacolo, diversi sono il momento di forma e gli stati d'animo che caratterizzano le rispettive aziende. Favorito, almeno questa volta, non [illegible] il Milan. Sono [illegible] rivali. A Capello, Cruyff [illegible] indigesto [illegible] dai tempi di Belgrado, quando il grande Ajax spazzolò la Juve e portò a casa la terza Coppa dei Campioni consecutiva. Quella lontana sera del 1973, Fabio e Johann erano [illegible] campo, comandati. Mercoledì saranno in panchina, comandanti.

Il Barcellona sprizza salute da tutti i settori, eccezion fatta per la difesa. Non più tardi di sabato, ha messo le mani [illegible] un altro «scudetto», [illegible] quarto di fila. Nelle ultime quindici giornate di campionato, ha raccolto [illegible] punti [illegible] 30: il Milan, viceversa, appena quattro nelle ultime sei. Ha segnato, globalmente, 91 reti e marcia a [illegible] media di 2,39 gol a partita, contro lo scarno 1,05 dei rivali. Koeman, Stoichkov e Romario (30 ciliegine, capocannoniere) sono fiumi in piena.

A tutto 'sto ben di Dio, Capello, già privo di Van [illegible]sten ed Eranio, non potrà opporre nemmeno la specialità della ditta, quel bunker ultra-blindato che in [illegible] turni aveva incassato la miseria [illegible] 15 gol. Baresi e Costacurta sono squalificati. Li rimpiazzeranno, nel cuore della zona, Maldini e Filippo Galli. A centro campo, Desailly fisso e Boban incerto. Di punta, Savicevic e Massaro.

Se escludiamo il pareggio di Oporto e il ruggente 3-0 al Monaco, in semifinale, la squadra di Capello [illegible] gioca una partita «vera» dal 20 marzo, giorno in cui regolò l'Inter e portò a più [illegible] il vantaggio sulle seconde. Da allora, ha tolto [illegible] corrente. Due mesi al buio: troppi. Come ha puntualmente confermato l'amichevole di Firenze, risoltasi in un mortificante ko.

INTERVISTA A STOICHKOV

Vince il Barça sa osare di più

Stoichkov, bomber del Barcellona, [illegible] ha dubbi sul successo catalano: «Perché noi cerchiamo di più il gol e perché al Milan manca [illegible]resi».

Assaldo A PAG. 7

Al contrario, il Barça arriva ad Atene come meglio non avrebbe potuto augurarsi. Forse un po' più stanco, ma di sicuro più concentrato, più al dente. *C'è poi la questione dell'arbitro* ricusato (Blankenstein, olandese) perché amico di Cruyff, e rimpiazzato da Don, inglese. Uefa e Milan ne escono male. L'Uefa, perché ha ceduto. Il Milan, perché ha premuto, come se Van Basten, Gullit e Rijkaard fossero ugandesi: Galliani parla di una [illegible] telefonata, una sola: se questa non [illegible] ipocrisia... La cultura del sospetto, e del dispetto, [illegible] a [illegible] re mine: a quando il botto?

Cruyff cancella [illegible] Milan di Capello. Preferiva l'orchestra di Sacchi. Più spettacolare, [illegible] spilorcia. Non un cenno all'anagrafe, alle partenze, ai restauri. La smisurata presunzione [illegible] Barcellona costituisce, [illegible] nostro avviso, il bastone più solido per il claudicante Milan di oggi. Sempre che Capello [illegible] a spezzare [illegible] sortilegio. In campionato, tutto bene. Nelle finali, tutto male. A Monaco, con [illegible] Marsiglia, mezza squadra era [illegible] pezzi e Massaro [illegible] mangiò tre gol sullo 0-0. Ad Atene [illegible] sarà [illegible] fulcro della difesa. E poi dicono che [illegible] «solo» un passista. Ci vuole un bel coraggio.

Roberto Beccantini

SPORTENTI — GIAN PAOLO ORMEZZANO

I calciatori sempre più avidi han capito niente o forse tutto

SEMBRAVA tutto chiaro: cominciava l'era sana [illegible] austera, i calciatori dovevano scordarsi certi ingaggi, noi dovevamo demonizzare certe cifre ormai standard, quelle con il miliardo [illegible] unità di [illegible] Tempi nuovi, nuova morale. Anzi, finalmente la moralità. E i primi movimenti di mercato avevano rassodato la previsione: le società italiane impegnate [illegible] liberarsi dai contratti troppo pesanti, alle [illegible] che strapagano nuovi calciatori stranieri o contendersi gli atleti, indigeni e no, già nel nostro parco.

Poi [illegible] tre casi, quasi in contemporanea: Berti-Paglíuca-Dino Baggio. Calciatori che chiedono miliardi in più, che rifiutano contratti anche lunghi, contratti miliardari ma non ipermiliardari. L'idea che ci siano società alle loro spalle, per [illegible] sentire questo braccio di ferro.

Il miliardo torna a [illegible] la base. Speravamo di averlo lasciato indietro, di non doverlo più spiegare all'estero. Ci chiedevano: quanto [illegible] un miliardo? E noi: mille milioni di lire. E gli anglofoni, allora: da noi si dice billion, voi dovreste dire billiard. E noi: no, [illegible] biliardo è un'altra cosa, anche se spesso legato al [illegible] come [illegible] impegno intellettuale dei signori giocatori.

E invece il miliardo torna. A coppie, a terzetti. Per orgo, per ammucchiate. Avevamo parlato con alcuni giocatori diciamo medi: ci sembravano coscienti del [illegible] Invece i loro leader dimostrano, con certe richieste, di non avere capito niente. O di avere capito tutto.

E' la quarta vittoria (su quattro corse) per il giovane campione tedesco della Benetton

Schumacher fa poker a Montecarlo

Berger 3° dietro Brundle

Qualche brivido solo alla partenza subito fuori Hill Hakkinen, Martini e Morbidelli

A fianco Schumacher saluta la folla al termine della gara; a sinistra: sul palco reale [illegible] con Berger

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

E' stato un Gran Premio bellissimo. Perché non è successo nulla. Siamo al paradosso, ma è giusto che sia così per la Formula 1, in questo momento. Ci voleva una gara tranquilla, senza problemi, per dare un po' di serenità a [illegible] ambiente che [illegible] d'agonismo, magari cinico e spregiudicato, [illegible] pur sempre fatto con fini sportivi. La tensione era grande, incombente. Persino l'incidente iniziale fra Hill e Hakkinen ha contribuito, per assurdo, a sdrammatizzare la corsa, a fa[illegible] vivere la giornata [illegible] [illegible] specie di festa nel rientro della normalità.

Ha vinto il migliore, cioè Michael Schumacher, come era stato ampiamente previsto. Troppo bravo il pilota tedesco, troppo competitiva la sua Benetton. La lotta si è sviluppata per il secondo posto e gli altri piazzamenti, portando al traguardo, alle spalle del dominatore, nell'ordine Martin Brundle con la McLaren e Gerhard Berger sulla Ferrari, per completare il podio. Nella zona punti ecco la Piccola Italia con Andrea De Cesaris 4°, Alesi [illegible] (consideriamo [illegible] [illegible] origine siciliana e il fatto che guida una vettura di Maranello) e Alboreto 6° con la Minardi.

[illegible] Schumacher e la Benetton viaggiano dunque a pieno regime (quattro gare, quattro suc[illegible] consecutivi, cinque in totale nella carriera del pilota), se anche la classifica del Mondiale lascia poche speranze (40 punti tondi tondi), [illegible] da registrare due note positive anche per i rivali. Intanto la McLaren con il debuttante [illegible] Peugeot è salita sul secondo gradino, dopo il terzo posto di Hakkinen a Imola. Diciamo pure che le caratteristiche del tracciato, lento e tortuoso, hanno dato una bella mano. Ma la vettura è certamente [illegible] delle più competitive (se non la migliore) e il propulsore in continua crescita.

Per quanto riguarda la Ferrari, in quattro corse è sempre finita fra i primi tre e stavolta ha anche portato due vetture nei punti. Non è molto - ci si attendeva di più all'inizio della stagione - [illegible] con [illegible] vettura che sul piano telaistico ha dei problemi è già abbastanza. I piloti hanno fatto il massimo, secondo le loro possibilità, e i meccanici sono stati ancora una volta i più bravi di tutti, visto che le due soste ai box di Berger risultano le più veloci in assoluto.

Al via un [illegible] brivido, per fortuna senza danni. Hill con la Williams è partito benissimo, ma nella foga alla chicane di St. Devote ha tamponato la McLaren dell'ignaro Hakkinen, buttandolo fuori. Nello stesso punto Martini ha urtato la p[illegible] posteriore della Footwork di Morbidelli, provocando [illegible] doppia eliminazione. Peccato, perché la monoposto del pesarese (come ha fatto vedere Fittipaldi, fino a quando non ha dovuto ritirarsi per la rottura di una banale filo da [illegible] lire) poteva dare belle soddisfazioni.

L'incidente fra Hill e Hakkinen ha dato subito strada libera a Schumacher che si è involato. Il tedesco ha corso solo tre pericoli veri: due volte è stato sfiorato da altri concorrenti all'uscita dei box, poi ha rischiato di [illegible]re di pista sull'olio lasciato dalla Tyrrell di Blundell. Ma Michael ha controllato bene la Benetton ed è andato a vincere.

Lo stesso olio è sta[illegible] invece fatale a Berger che ci è piombato sopra subito dopo e non ha potuto evitare il testa-coda. Una carambola che gli è costata la seconda posizione, visto che aveva [illegible] vantaggio di circa 9 secondi [illegible] Brundle. [illegible] [illegible] è neppure detto che, se non gli fosse capitato l'infortunio, l'austriaco sarebbe riuscito a resistere all'attacco della McLaren che viaggiava su ritmi più elevati.

Alesi è stato terzo all'inizio, poi nel gioco dei rifornimenti si è trovato [illegible] seconda posizione. Il francese avrebbe dovuto fare un solo pit-stop, [illegible] una manovra sconsiderata di Brabham lo [illegible] fatto finire sulla Simtek dell'australiano, rovinando il musetto. Jean è rientrato ed ha lasciato strada anche a De Cesaris. Qualcuno ora dirà che la gara è stata noiosa. Forse è vero, ma è stata una bellissima noia.

Cristiano Chiavegato

LA CORSA IN TV

Senna dimenticato nel nome dello spot

ADEUS Ayrtona, diceva la scritta sulla bandiera brasiliana che i piloti di Formula 1 circondavano durante il minuto di raccoglimento appena prima del Gran Premio di Monaco, nel collegamento avvenuto dopo una troppo lunga e quasi indecorosa sequenza di spot pubblicitari (presumiamo a tariffe alte, vista l'audience del momento). [illegible] Ratzenberger non è un pilota morto a Imola, come Senna? E Wendlinger è proprio colpevole di essere ancora in coma, [illegible] non essere già morto? Ma ci ha pensato la telecronaca, ottima tecnicamente, pessima umanamente, a riabilitare i piloti o comunque gli organizzatori di quella cerimo[illegible] mai una sillaba [illegible] Ratzenberger, due sillabe su Senna, [illegible] su Wendlinger, nessuna sulla psicologia dei piloti tornati a correre. In compenso [illegible] avuto dai telecronisti - bravissimi, ripetiamo, in quanto tali, cioè appiccicati alle vicende agonistiche e tecniche della corsa di Montecarlo: De Adamich e Schittone e la Peroni (quelli di Italia 1, lei [illegible] poco l'inglese ma è un mostro di fronte a certi colleghi suoi convinti che il romanesco o il brianzolo siano un esperanto) sigillata in un terrazzino sopra i box finalmente non troppo affollati - tante [illegible]tizie sui pezzetti di mescola di pneumatico lasciati per stra[illegible] dalle auto, e tante immagini di Baresi e Costacurta (cinque secondi di pubblicità) che fanno la doccia [illegible] [illegible] corta schiuma.

Per fortuna che, durante il minuto di raccoglimento, la telecamera [illegible] ha insistito sulla schiena nuda di una spettatrice in barca: nel senso che non ha aspettato che si girasse, è tornata sul posto del dolore. Per fortuna che la corsa ci ha poi assorbito bene e in maniera non indecente, cioè con vicende quasi sempre tecniche e sportive, alle quali può essere assimilato anche il tamponamento all'inizio fra Damon Hill e Hakkinen, decisivo per la classifica alle spalle [illegible] Schumacher. Per fortuna che la grafica è stata perfetta nell'integrare le immagini quando cominciavano a essere ripetitive: vedere evidenziato il numero dei giri del motore, il su e giù dell'acceleratore, fa pensare che andare sul posto per il Gran Premio, passaggi veloci di auto e basta, non solo senza essere pagati, ma pagando, è uno degli ultimi atti di sacrificio fine a se stesso in questo mondo basato sul «ma chi me lo fa fare?».

Torniamo all'etica della teletrasmissione di ieri. E' possibile che si sia voluto riportare la Formula 1 ai suoi temi consueti, per [illegible] rischiare la retorica, la demagogia, la commozione troppo da copione. Noi ci aspettavamo davvero qualcosa di impegnato sul filotto di tragedie, dall'antivigilia di Imola sino a giovedì scorso proprio il [illegible] Gran Premio [illegible] Monaco, un piccolo o grande dibattito, comunque [illegible] dialogo serio, morale, a coinvolgere la presumibilmente enorme audience. Possibile che la [illegible]stra attesa fosse sbagliata, che le nostre pretese fossero fuori tempo (fuori luogo no, [illegible] ci pare proprio). Possibile che [illegible] [illegible] pensato di avere dedicato, nei giorni scorsi, tanto tempo televisivo a quelle vicende drammatiche, così da rendere opportuna [illegible] sorta di pausa. Ma allora bisognava trovare un mezzo minuto per dire di quella scelta. Un breve discorso tipo: signori, sapete tutti come siamo stati colpiti, come siamo ancora addolorati, con quale [illegible] aspettiamo noti[illegible] [illegible] Wendlinger dall'ospedale di Nizza: siccome lo spettacolo deve continuare, andiamo avanti anche noi, ma sia chiaro che con la voce siamo sulla [illegible] con il pensiero altrove.

Ecco, l'automobilismo reclamizza spesso il coraggio di avere paura. Ieri era forse il caso di reclamizzare (nel tempo di cinque-sei spot televisivi di quelli in cui Baresi e Costacurta si schiumano) il coraggio di avere coraggio, di saper andare avanti, nel no[illegible] del lavoro, del denaro anche, facendo magari del giornalismo cinico, ma facendo sapere di saperlo: a pensarci bene, una delle ultime libertà che lo show-business ci concede.

Gian Paolo Ormezzano

POLEMICA

Il francese prima attacca Brabham che lo ha ostacolato, poi senza far nomi muove accuse ai tecnici

Amaro sfogo di Alesi: Ferrari, così non va

Berger: ho cancellato i miei dubbi

[illegible] E ALBORETO, PRIMI PUNTI

Così al traguardo: 1. Schumacher (Benetton-Ford) in 1h 49'55"372, alla media di 141,690 km/h; 2. Brundle (McLaren-Peugeot) a 37"278; 3. Berger (Ferrari) a 1'16"824; 4. De Cesaris (Jordan-Hart) a 1 giro; 5. Alesi (Ferrari) a 1 giro; 6. Alboreto (Minardi-Ford) a 1 giro; 7. Lehto (Benetton-Ford) a 1 giro; 8. Beretta (Larrousse-Ford) a 2 giri; 9. Panis (Ligier-Renault) a 2 giri; 10. Comas (Larrousse-Ford) a 3 giri; 11. Lamy (Lotus-Mugen Honda) a 5 giri.

Giro più veloce: il 35° di Schumacher (Benetton-Ford) in 1'21"076, alla media di 147,772.

Ritiri e cause: 1° giro: Martini (Minardi-Ford), collisione, Morbidelli (Footwork-Ford), collisione, Hakkinen (McLaren-Peugeot) collisione, Hill (Williams-Renault) collisione; 28°: Barrichello (Jordan-Hart) problema elettrico; 35°: Bernard (Ligier-Renault) testacoda; 39°: Katayama (Tyrrell-Yamaha) cambio; 41°: Blundell (Tyrrell-Yamaha) motore, 46°: Brabham (Simtek-Ford) colli[illegible]; 48°: Fittipaldi (Footwork-Ford) cambio, 50°: Gachot (Pacific-Ilmor) cambio; 54°: Belmondo (Pacific-Ilmor) affaticamento; 69°: Herbert (Lotus-Mugen Honda) cambio.

Mondiale piloti (dopo quattro prove): 1. Schumacher p. 40; 2. Berger 10; 3. Hill e Barrichello 7; 5. Alesi, Larini e Brundle; 6. Hakkinen, Katayama e Wendlinger 4; De Cesaris e Fittipaldi 3; Frentzen 2; Alboreto e Comas 1.

Mondiale marche (dopo quattro prove): 1. Benetton-Ford p. 40; Ferrari 22; 3. McLaren-Peugeot 10; 4. Jordan-Hart 10; 5. Williams-Renault 7; 6. Sauber-Mercedes 6; 7. Tyrrell-Yamaha 4; 8. Footwork-Ford 3; 9. Larrousse-Ford 1; 10. Minardi-Ford 1.

Prossimi appuntamenti: Gran Premio [illegible] Spagna (a Barcellona) il 29 maggio; Gran Premio del Canada (a Montreal) [illegible] 12 giugno; Gran Premio di Francia (Magny Cours) il 3 luglio, Gran Premio di Gran Bretagna (Silverstone) il 10 luglio; Gran Premio di Germania (Hockenheim) [illegible] 31 luglio, Gran Premio d'Ungheria (Hungaroring) il 14 agosto; Gran Premio del Belgio (Spa-Francorchamps) il [illegible] agosto; Gran Premio d'Italia (Monza) l'11 settembre; Gran Premio di Portogallo (Estoril) il 25 settembre; Gran Premio d'Argentina (Buenos Aires) il 16 ottobre, Gran Premio del Giappone (Suzuka) il [illegible] novembre e Gran Premio d'Australia (Adelaide) il [illegible] novembre.

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Jean Alesi ha il sangue caldo. Non gli piace perdere, non gli piace stare zitto. E così parla, dice quello che pensa, senza mezzi termini, raccontando la [illegible] gara, andando anche oltre: «[illegible]' stata più difficile del previsto. Negli ultimi cinque giri avevo anche male al collo. Ma questo non importa, non è determinante. Ci sono [illegible] due cose che voglio dire. La prima è che la Fia, parlando di sicurezza, deve tener d'occhio anche i piloti ai quali permette di [illegible] in F1. Per avere la licenza ho vinto molte corse e mi sono sempre comportato correttamente. Uno come David Brabham, [illegible], corre solo perché ha portato qualche soldo alla Simtek. Me [illegible] ha fatte di tutti i colori, alla fine non ho potuto evitare l'urto. E ho perso un podio possibile».

«La seconda [illegible] - ha continuato Jeanburrasca - è che [illegible] piloti Ferrari [illegible] p[illegible] più aspettare. Io e Gerhard finiamo le gare con le mani piagate. [illegible] nostro dovere lo facciamo. Ora tocca ai tecnici lavorare e svegliarsi. Non lo dico solo io ma anche l'avvocato (Montezemolo? ndr). E' bello [illegible]ere piloti della Ferrari. Ma anche i tecnici devono essere orgogliosi di esse[illegible] stati scelti da questa squadra. E dovrebbero fare macchine degne di questo nome».

Jean Alesi a fine gara: «Noi piloti Ferrari non possiamo più aspettare; finiamo le [illegible] con le mani piagate; i tecnici devono darci macchine migliori»

Un attacco durissimo, quello del francese. Jean non ha fatto nomi, [illegible] riteniamo che si riferisse a John Barnard che ha progettato una monoposto con gravi difetti di tenuta che vanificano anche il buon lavoro fatto sul motore. All'inglese si è sempre imputato di essere troppo lento. Stavolta - come sostiene Alesi - sarebbe meglio si affrettasse.

Più pacato, ma altrettanto analitico il discorso di Berger, contento di essere sul podio, ma per nulla disposto, in questo [illegible]mento, a sorridere e a far festa. «E' stata [illegible] gara difficile - ha dichiarato [illegible] in volto l'austriaco - per tanti motivi. Le vetture progrediscono in ogni [illegible]so. Però non siamo ancora riusciti a risolvere i problemi di base del telaio. Io e Jean, nei primi test invernali in Spagna, avevamo detto che c'era qualcosa che non andava nel retrotreno della monoposto. In quel campo non è stato fatto nulla. Ma supereremo [illegible] anche questa difficoltà, diventeremo competitivi».

Berger ha parlato molto bene di Todt: «E' una persona che ti [illegible] trovare a tuo agio, che sa mandare avanti la squadra. In poche occasioni mi ero trovato così bene [illegible] un team manager. Per quanto mi riguarda personalmente i problemi psicologici per i recenti traumi sono superati. Ho capito che potevo continuare giovedì, quando mi sono [illegible] conto che ero veloce come prima, che non anticipavo la frenata alla curva del Casino. Quindi [illegible] fiducioso. Adesso aspetto di fare altre prove. E' importante aver avviato [illegible] discorso sicurezza. Non so se la Ferrari andrà meglio o peggio con le modifiche previste per Barcellona. Tutta[illegible] [illegible] è determinante che la Formula 1 vada sempre più forte. Accettiamo il rischio del nostro mestiere, ma non vogliamo farlo solo perché si debbono battere i record».

[c. ch.]

Messaggio di fiducia dell'Avvocato, a colloquio con Berger e Alesi prima del Gran Premio

Agnelli: la Formula 1 avrà lunga vita

«Per la sicurezza si farà tutto il possibile»

La Footwork Ford di Morbidelli, urtata nella parte posteriore dalla Minardi di Martini alla chicane di St. Devote, finisce contro il guard-rail ed entrambi i piloti italiani sono costretti al ritiro. Nella foto piccola l'avvocato Agnelli

Rivela Piccinini presidente Csai: se sarà necessario chiederemo persino che il Mondiale venga sospeso per una o due gare

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

«La Formula 1 avrà lunga vita». Nel giorno del Gran Premio della paura, il primo messaggio di fiducia al mondo tormentato delle corse viene a portarlo l'Avvocato. A Montecarlo non sono ancora le 10,30, fra un po' rombano i motori e la folla comincia a riempire le tribune, si assiepa sui prati sopra [illegible] circuito, stende le ban[illegible] sulle transenne: «Alesi facci sognare».

Gianni Agnelli arriva sul molo, proprio davanti al paddock della Ferrari. Ha appena chiamato l'ingegner Jean Todt, il responsabile della Ferrari: «Sono qui vicino. Arrivo da voi». Scende dall'F100 con la lancia lunga e verde, accompagnato da due nipoti e da due marinai. Il tempo di metter piede a terra e i giornalisti lo circondano. E' venuto per vedere il Gran Premio? «Purtroppo no. Mi fermo solo dieci minuti per salutare i piloti». E poi a chi gli chiede qualcosa sul futuro delle corse rilascia questo segnale di speranza. Lunga vita alla Formula 1. Jean Alesi [illegible] Gerhard Berger lo aspettano nel pullman. Manca solo Niki Lauda, rimasto bloccato sulla pista. Giancarlo Baccini, capufficio stampa della Ferrari, gli fa largo. L'Avvocato [illegible] chiude con i piloti e parla qualche minuto assieme a loro. Giaccone blu, maglione scuro, foulard e jeans. Si informa delle polemiche di questi giorni, della sicurezza. «Ci ha chiesto che cosa [illegible] può fare, si è dimostrato molto interessato», racconterà dopo Alesi, seduto davanti a un piatto [illegible] spaghetti.

Gianni Agnelli esce e l'assedio riprende. Che cosa pensa di tutto quello che s'è detto in questi giorni, degli incidenti, dei morti sulle piste di Formula Uno? «Che cosa vuole che di[illegible]. Credo che si farà tutto il possibile per la sicurezza. Ma questo tutti insieme. Certo, è un problema difficile quello della sicurezza. Quando si vuole regolamentare, ogni Casa ha qualcosa per cui soffre più di un'altra, e allora c'è quella che spinge per la benzina, un'altra per le sospensioni, e un'altra ancora per l'aerodinamica. Io credo che nel giro di tre, quattro Gran Premi saranno fatti grossi passi avanti». Pausa. Poi: «Sono sicuro che qualcosa [illegible] già fatto per il prossimo».

Ha parlato con i piloti?, gli chiedono. «Sì, sì, solo con i piloti». E che cosa [illegible] siete detti? «Stanno bene. Alesi ha solo ancora un piccolo inconveniente al collo». Un altro giornalista: allora, non si ferma? «Purtroppo devo partire». Ancora: ma su tutte queste polemiche sulla Formula 1 lei è d'accordo? «Non è questione di approvare. E' naturale che sia così, da che mondo è mondo quando [illegible] do un incidente tutta la gente si agita contro qualcosa. La stessa cosa è accaduta [illegible] le corride in Spagna. Quando morì Manolete si fermò il Paese per quattro, cinque giorni. E' naturale, umano. D'altra parte quello che è sorprendente è che abbiamo passato sette, otto anni senza incidenti gravi, [illegible] vittime».

Allora, sono state fatte molte strumentalizzazioni? «Diciamo che queste cose chiamano l'emotività. Non parlerei [illegible] strumentalizzazioni. E' stato un modo per servire l'emotività della gente». Saluti a tutti e di nuovo sulla barca. La visita inattesa dell'Avvocato è durata appena pochi minuti. Ma il suo messaggio non resta da solo. Poco dopo, Marco Piccinini presidente della Csai (la Commissione sportiva automobilistica italiana) ribadisce che «la Federazione, la Ferrari, Minardi e Benetton sono decisi a portare avanti i cambiamenti regolamentari imposti dalla Fia. Ci saranno presto delle riunioni per definire i dettagli. Può darsi che ci sia [illegible] qualche modifica rispetto a quello che è stato annunciato, e qualche leggero ritardo per consentire ai costruttori di poter lavorare senza troppo affanno. Ma il cambiamento è vero, ed è già in atto».

Così, anche per questo, oggi tutto il mondo delle corse si ferma a Montecarlo. Riunioni tecniche e incontri per una F1 più sicura. «Se [illegible] necessario», aggiunge Piccinini, [illegible]mo anche disposti a chiedere una sospensione al campionato di una o due gare. Le macchine cominceranno a essere diverse dal prossimo Gran Premio a Barcellona, e verranno sicuramente modificate per ridurne l'efficienza aerodinamica e di conseguenza pure [illegible] velocità».

Ultima domanda: a Monza ci saranno ancora le stesse monoposto di oggi? «Mi auguro proprio di no. Se dovessero essere le stesse, non ci sarà [illegible]ssun Gran Premio d'Italia». Passata la paura, [illegible] circo della velocità ritorna a sperare. «Lunga vita alla Formula 1».

Pierangelo Sapegno

LE INTERVISTE

De Cesaris è disoccupato: ma ho fatto vedere quanto valgo

Il titolo? E' troppo presto

Schumacher: vincere qui è stupendo

Schumacher dopo la vittoria viene abbracciato da Briatore, il team-manager [illegible] Benetton. Sopra Alboreto: finalmente un punto

MONTECARLO. Un poker di vittorie, quello di Schumacher, già degno di entrare nella st[illegible]. «E' stata dura - ha detto - perché, malgrado tutto, stavolta sentivo gli avversari più vicini. Ho avuto difficoltà nei sorpassi, sin dall'inizio, e ho dovuto sempre rimanere concentrato al massimo. In questo circuito sbagli di un centimetro e sei fuori gara. E' meraviglioso essere primo nel Gran Premio di Monaco, ringrazio il team [illegible] ro di aver accontentato i miei tifosi. Il titolo? Ho cominciato benissimo, ma il campionato è ancora molto lungo, mancano dodici gare».

[illegible]on teme, gli è stato chiesto, che il previsto cambiamento dei regolamenti possa togliere [illegible]petitività alla sua Benetton?

«No - ha risposto -. La squadra sa [illegible] lavorare. E' poi si tratta [illegible]lla sicurezza e io sono coinvolto come gli altri. Per questo siamo tutti d'accordo, noi piloti. L'importante è definire bene le regole, per [illegible] commettere errori. Poi ogni squadra tornerà sullo stesso piano».

Anche Flavio Briatore, team-manager della Benetton, non grida ancora vittoria nel campionato: «Ogni gara fa storia a [illegible]. Dobbiamo continuare a lavorare per rimanere in vetta. Abbiamo passato un momento terribile perché qualcuno ha voluto criminalizzare la Formula 1. Siamo tutti molto addolorati per quanto è successo, ma ci impegniamo [illegible] la Fia a risolvere i problemi».

Soddisfazione anche alla McLaren-Peugeot, malgrado l'incidente [illegible] ha eliminato Hakkinen: «Forse la gara sarebbe andata diversamente - ha ammesso Martin Brundle -. Io comunque penso di avere fatto una buona corsa. E' stata decisiva la tattica della squadra, che mi [illegible] fatto cambiare le gomme per primo. La McLaren sta [illegible]scendo in progressione. Penso che arriveremo a batterci alla pari con i primi in un tempo ragionevolmente breve».

De Cesaris ha colto uno dei migliori risultati della sua carriera con la Jordan. Il suo contratto per sostituire lo squalificato Eddie Irvine è scaduto proprio ieri. In pratica è disoccupato: «Ma ho dimostrato - ha detto - di essere ancora un pilota veloce. N[illegible] era facile dopo una lunga sosta correre qui. Ci sono riuscito e questo sarà [illegible] dei miei ricordi più belli. E poi non sono [illegible] definitivamente a piedi: sfortunatamente ci sono dei posti liberi [illegible] Formula 1».

Un pizzico di gioia anche per Michele Alboreto, che ha portato [illegible] primo punto stagionale per la Minardi abbinata alla Scuderia Italia. «Un punto per un vecchietto - ha scherzato il milanese -. Erano due anni che non ci riuscivo. La vettura è migliorata e mercoledì a Monza proveremo per la prima volta il cambio [illegible]quenziale. Siamo rimasti i soli ad avere ancora la leva normale. E non vi dico la fatica». Non ha torto, Alboreto: si è calcolato che mediamente a Montecarlo in una gara si effettuino circa 3200 cambi di marcia.

Ercole Colombo

QUI NIZZA

I medici: non peggiora, è buon segno

Wendlinger resiste ora si può sperare

MONTECARLO. Il bollettino medico non cambia. Le condizioni di Karl Wendlinger, annunciano dall'ospedale St. Roch di Nizza, «sono stazionarie». Il pilota austriaco è ancora in coma «e permane l'edema cerebrale diffuso». [illegible]a con [illegible] passar dei giorni questo scarno comunicato assume sempre più [illegible] risvolto positivo. Spiegano gli uomini dell'équipe sanitaria: «Il fatto che [illegible] paziente non sia peggiorato e non peggiori [illegible] adito a molte speranze».

Wendlinger può farcela, può vincere la sua battaglia più importante. Nella stanza dell'ospedale si alternano papà Karl, mamma Traudl e la fidanzata Sophie. Continuano a parlargli per aiutare il suo risveglio. Si sono fermati a Nizza pure gli amici e i tecnici della squadra. E dal canto suo la Sauber Mercedes, dopo aver disertato Montecarlo, [illegible] deciso che al prossimo Gran Premio di Barcellona parteciperà con un solo pilota.

Qualche chilometro più in là, sul circuito di Monaco, il mondo della Formula Uno ha voluto rendere omaggio a Senna e Ratzenberger e stringersi attorno a Wendlinger. Poco prima della gara, un annuncio in italiano, inglese e tedesco: «Chiediamo al pubblico un minuto di silenzio per ricordare Senna. Formuliamo un augurio a Wendlinger per una sua pronta guarigione». I piloti si sono schierati tutti davanti alla griglia di partenza. [illegible] posto numero [illegible] e al numero due qualcuno aveva disegnato una bandiera brasiliana e una austriaca. Dalle tribune campeggiava una grande scritta: «Senna siempre seras el primiero». Tutti i piloti si sono disposti in fila, Niki Lauda accanto ad Alesi, Rubens Barrichello e Christian Fittipaldi uno vicino all'altro con una bandie[illegible] verde oro con il volto di Ayrton in centro. Schumacher e Hakkinen [illegible] fondo, dall'altra parte. Dopo [illegible] minuto di raccoglimento, Lauda s'è rimesso in testa [illegible] cappellino rosso della Ferrari ed è passato a ringraziare tutti. Pronti-via, è partito il Gran Premio.

[r. s.]

Il ct nel ritiro di Sportilia non scopre le carte, ma qualcuno è già diventato un suo pupillo

Sacchi: un colpo di fulmine per Berti

Nicola sa fare gruppo e probabilmente partirà titolare
«Può giocare esterno o mezzala ma non da vice Eranio»

Sacchi (sin.): [illegible] 10 giorni i nomi degli azzurri titolari ma salgono le azioni di Berti (sotto) [FOTO]

SPORTILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora dieci giorni di attesa, poi si alzerà il sipario sulle ambizioni azzurre. Parola di ct. Sacchi non scopre le carte (lo farà mercoledì nella partitella [illegible] i gio[illegible] del Ravenna) [illegible] chiede un po' di pazienza ancora prima di mettere in chiaro speranze e ambizioni. Difficile pensare che quel giorno l'Arrigo smonti in quattro [illegible] quattro otto il castello di illusioni costruito attorno alla Nazionale, spedendo Matarrese diritto all'inferno, ma è chiaro che neppure al tecnico piacerebbe una commedia degli equivoci da recitare fino al 18 giugno.

Intanto studia la squadra, [illegible] allena al suo calcio cerebrale e molto dispendioso, ma soprattutto la scruta, cercando di intuire con che spirito i giocatori si preparano per la Grande Avventura. Un ct in versione guardone, allegro e sereno, che ha già scoperto in Berti il giocatore che fa gruppo, tanto da far intuire che l'ultimo arrivato partirà titolare. Un aneddoto: «Venerdì all'uscita dell'autostrada a Forlì, il casellante mi ha chiesto cosa avremmo fatto al Mondiale. Gli ho risposto che glielo avrei detto al ritorno. Da Sportilia, ovviamente. Vorrà dire che [illegible] le cose non andranno nel verso giusto, pagherò [illegible] la viacard».

Forse ha già intuito che le [illegible] attese non saranno deluse. Sensazioni epidermiche, ma per lui fondamentali. Gambe salde, certo, e schemi chiari, ma soprattutto testa giusta. Spiega: «Il buon esito del Mondiale dipenderà soprattutto da [illegible] da come lavoreremo in questo [illegible] [illegible] fatto di atmosfera, di spirito di squadra».

Berrettino in testa e foglietti fitti di appunti alla mano, ieri ha sottoposto gli azzurri alla prima doppia seduta [illegible] allenamento. Al mattino addestramento organico, muscolare, tecnico e tatti[illegible] con movimenti mirati a imparare gli automatismi [illegible] gioco. Nel pomeriggio brevi partitelle per abituare la squadra [illegible] pressing, tanti schemi e soprattutto porte sbarrate ai curiosi. Una preparazione diversificata, perché la Nazionale dell'Arrigo deve avere tante facce diverse, pronta ad adattarsi all'avversario di turno. Eire, Norvegia e Messico: tre ossi duri da rosicchiare [illegible] denti buoni. L'importante, adesso, è non [illegible]: «I giocatori devono avere motivazioni giuste, ma è compito [illegible] creargliene sempre di nuove. Giorno dopo giorno aumente[illegible] i problemi, per questo bisogna fare in modo che il gruppo ti segua sempre meglio».

Oggi, dopo i test clinici della mattinata, tutti nella gabbia, il piccolo campo con le sponde che aiuta [illegible] «pensare velocemente». Sacchi è un martello: «Dobbiamo imparare ad essere aggressivi. [illegible] pensiamo di [illegible] al Mondiale con allenamenti soft, sbagliamo. Fatica e ancora fatica». Di una chiarezza solare. Ma all'improvviso Sacchi alza il ponte levatoio. Il profeta del calcio spettacolo, diventa il re del catenaccio. Niente più carte in tavola, ma un minuetto di smorfie, sorrisini, ammiccamenti. Succede quando lo invitano a spiegare se Signori sarà ancora utilizzato come punta, se Berti troverà subito posto in squadra.

Una certezza: «Abbiamo due modi diversi di giocare. Uno quello tradizionale, l'altro quello provato nelle ultime partite. Una squadra deve saper fare tante cose». Quindi 4-4-2 o 4-3-3 per un'Italia camaleontica. Nulla di nuovo sotto il sole.

E Signori? «E' un giocatore universale, può fare l'ala, come l'attaccante. Mercoledì vedrete». Il laziale non rischia. E pure Berti fa passi da gigante.

Sacchi non dice, ma [illegible] come [illegible] avesse detto tutto: «Per Berti dipende da [illegible] imposteremo [illegible] partita. Può fare l'esterno [illegible] la mezzala. Di sicuro non può [illegible]re il vice Eranio. In questi giorni vedrò come si inserirà nel gioco. L'ho richiamato perché ha compiuto grossi miglioramenti [illegible] [illegible] di qualità». Equivale quasi a una promozione a scatola chiusa.

Fabio Vergnano

GRANA-MILANELLO

Il gestore chiede i danni

SPORTILIA. Scoppia il giallo delle ricevute. Dopo Sportilia, la Nazionale trascorrerà altri nove giorni di ritiro a Milanello. Lo splendido centro sportivo in cui si allena il Milan sarà requisito dalla Federcalcio che, a parte quell'ora di permesso [illegible] giorno in cui verranno aperte le porte ai giornalisti di carta stampata e televisione, non gradisce scomode intrusioni.

Ma ecco che arriva la grana. Il gestore del ristorante posto nella Club House milanista non ha gradito [illegible] divieto d'accesso alla sala da pranzo imposto anche a tutti i giornalisti. Così ha fatto sapere di avere intenzione di chiedere [illegible] risarcimento danni. Facile il conto: una media di venti pasti al giorno, a trentaquattro mila lire l'uno. In totale sono oltre sei milioni che dovranno saltare fuori in qualche modo. [illegible] la Federcalcio pretende di avere privacy assoluta, che paghi.

[f. v.]

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 40

	PARTITE DEL 15/5/94		
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Acireale	Vicenza	1
2	Ascoli	Ancona	1
3	Bari	Cosenza	X
4	Brescia	Venezia	1
5	Cesena	[illegible]	1
6	Lucchese	Palermo	X
7	Monza	Ravenna	1
8	Padova	F. Andria	X
9	[illegible]	Modena	[illegible]
10	Verona	Fiorentina	X
11	Siena	Lodigiani	1
12	Legnano	Olbia	1
13	Battipagliese	Turris	1

CONCORSO [illegible]
Montepremi L. 14.883.943.852
[illegible] 172 [illegible] L. 43.267.000
Ai 4.060 12 L. [illegible]

QUI USA

L'Fbi teme i tifosi stranieri [illegible] propone barriere metalliche tra pubblico e campo. Scoppia la polemica: soluzione razzista

Per il Mondiale americano arbitri vestiti d'argento

Nuovo look: divise metallizzate anti-calore

Il torinese Pier Luigi Pairetto fischietto ai Mondiali in Usa

Il triestino Baldas, altro arbitro italiano di Usa '94

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saltelleranno per il campo come trillanti fatine d'argento. Ai Mondiali [illegible] calcio americani del prossimo giugno-luglio gli arbitri sostituiranno la tradizionale, austera, quasi luttuosa divisa [illegible] con un completino grigio-argento al quale tecnici e stilisti della Adidas, fornitrice [illegible] sponsor del torneo, stanno lavorando alacremente. L'America, terra giovane e di frontiera, incoraggia le innovazioni.

La ragione di questa rivoluzione culturale non è tuttavia frivola. Occorre proteggere i grandi fischietti internazionali dai torridi rigori della canicola [illegible]. Il nero, come si studia [illegible] fisica, attira la luce, quindi i raggi solari. Il lucido li fa rimbalzare via. Si presume che, lucidi di fuori, gli arbitri [illegible] anche più lucidi dentro, garantendo decisioni più precise e conduzioni più serene delle partite. Anche questo, in fondo, [illegible] [illegible] contributo alla sicurezza, la seconda delle preoccupazioni americane riguardo allo svolgimento del torneo, essendo la prima non perdere de[illegible]. Il piazzamento della nazionale-patria figura solo [illegible] terzo posto.

L'Fbi è giunta alla decisione di richiedere al Comitato Promotore l'installazione di [illegible] barriera metallica tra pubblico [illegible] campo dopo un sopralluogo effettuato da un gruppo scelto di suoi agenti [illegible] alcuni stadi europei. Il gruppo ha assistito [illegible] Olanda-Inghilterra e a un paio di incontri tra club inglesi. Non è stato testimone [illegible] particolari nefandezze da parte dei tifosi, solo qualche modesta scazzottata, abbastanza tuttavia per far scattare una sirena d'allarme. Il pubblico degli Stati americani, infatti, [illegible] invade e non mena. Mangia.

Alcuni tra i più autorevoli commentatori sportivi americani, tuttavia, hanno criticato aspramente la richiesta dell'Fbi. Tony Kornheiser, per esempio, ha parlato di «razzismo». Non è ridicolo - si è chiesto - che la polizia si preoccupi per la violenza che «gli stranieri» potrebbero importare, quando negli Stati Uniti si vendono più armi da fuoco che palle da tennis e Washington è una delle città [illegible] mondo [illegible] la più alta densità relativa [illegible] omicidi? Ma, a quanto si è saputo, l'oggetto [illegible] [illegible] non sono gli italiani e neppure tanto i messicani, quanto i tifosi olandesi, considerati dall'Fbi molto simili agli «hooligans» inglesi.

Incoraggiato dalle critiche dei «media», il Comitato Promotore ha opposto una forte resistenza alla richiesta dell'Fbi. «Questa storia della staccionata non ci piace per niente», dice Emilio Pozzi, un giovane fiorentino da molti anni negli Stati Uniti che lavora nel Comitato. Così l'Fbi, che aveva chiesto l'installazione della staccionata in [illegible] stadi, è stata battuta [illegible] Chicago, [illegible] per essere respinta a Dallas e otterrà una simbolica vittoria solamente [illegible] Washington, la capitale, dove [illegible] prevede la presenza di molti dignitari internazionali.

Su un altro fronte, quello della richiesta della polizia federale [illegible] giornalisti [illegible] permettere indagini sulla loro storia personale come condizione per ricevere gli accrediti, è stata la stampa a inalberarsi. «Inaccettabile, offensivo», hanno prote[illegible] i principali giornali. Ma poi, uno alla volta, stanno tutti facendo marcia indietro, anche perché, in questo caso, il Comitato Promotore ha fatto blocco con l'Fbi. L'esigenza di «copertura» [illegible] prevalso sulle proteste per la dignità violata. Del resto, è noto che i giornalisti [illegible] «tutti» persone perbene. Cos'hanno da temere?

Paolo Passarini

CONCORSO [illegible]

	PARTITE DEL 22/5/94		
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	Monza	
2	Bari	Pescara	
3	Cosenza	Brescia	
4	Fiorentina	Lucchese	
5	Modena	Acireale	
6	[illegible]	F. Andria	
7	Pisa	[illegible]	
8	Ravenna	Padova	
9	Venezia	Cesena	
10	Vicenza	Verona	
11	Alessandria	Mantova	
12	Salernitana	Perugia	
13	Savoia	[illegible]	

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Il fuoriclasse juventino sarà l'uomo che condizionerà la Nazionale ai Mondiali in Usa

Zola e Casiraghi, gli occhi su Baggio

Il sardo: sono pronto a dargli fiato
Il laziale: con lui l'intesa è perfetta

Da sinistra, Zola, Baggio, Conte e Signori durante gli allenamenti in basso Casiraghi (FOTO)

SPORTILIA. Chissà come si sentirà con questo peso addos[illegible]. Parli con gli azzurri e finisce sempre su di lui, Roberto Baggio, l'uomo a cui guardano tutti. Gianfranco Zola per esempio, che sogna di seguire la [illegible] scia [illegible] magari di emularlo. O Pierluigi Casiraghi, che per mitigare la concorrenza di Signori e Massaro fa appello agli anni juventini trascorsi con Roby. Baggio insomma crocevia dei desideri e delle speranze.

Per Zola rappresenta tutto ciò che lui stesso non è, ma potrebbe diventare: «Mi chiedete perché Roberto è diventato una stella e io no. Semplice. Io in questi anni non ho mai reso secondo le mie potenzialità, mi è sempre mancato qualcosa. Tranne in questa stagione, in cui finalmente ho potuto esprimermi in un ruolo a [illegible] congeniale, [illegible] forse per questo sono tornato in azzurro... Baggio invece in questi anni ha fatto e dato tanto, è migliorato nella personalità, è diventato un giocatore completo, un leader». E' questo che sogna Zola? Abbassa gli occhi. «Sì, io spero di fare come lui, di compiere un salto di qualità».

Magari in America, [illegible] qualcuno malignamente, per strappare la maglia proprio al campione juventino. Il piccolo fantasista sorride. «Tutto dipenderà da Sacchi. Un posto da titolare lo vorrebbero tutti, io [illegible] mi tiro indietro. Anche perché, visto com'è strutturato [illegible] calendario, una gara ogni tre giorni, ci sarà spazio per tutti».

Zola sostituto ideale di Baggio? La domanda lo fa arrossire. «Forse sì, abbiamo caratteristiche simili». Per questo Sacchi lo ha preferito a Mancini. «Altolà, [illegible] voglio passare per quello che ha affossato Mancini. A me dispiace molto che Roberto non sia qui, perché è un amico oltre che un campione e un fine intenditore di calcio. Purtroppo in quel ruolo eravamo in tre, tutti buoni giocatori: qualsiasi scelta sarebbe stata dolorosa».

Fatto è che Zola è qui, nel gruppo di quelli che contano. E Mancini è lontano. «Sono soddisfatto. E' stata una stagione faticosa, ma ricca di soddisfazioni. Guai infatti a chi parla di Parma fallimentare. Siamo una delle poche squadre che hanno ben figurato in tutte le competizioni e hanno piazzato in Nazionale ben 5 giocatori. Chiedetelo al Milan com'è difficile giocare su più tavoli». E il prossimo anno? «Vedremo. La campagna acquisti del Parma non è ancora finita. Sono convinto che lotteremo per lo scudetto, abbiamo tutti più esperienza e più affiatamento. Ma c'è [illegible] cosa che invidio a Baggio...». Un'altra? «Sì, si chiama Ciro Ferrara. Lo conosco bene, è un grande come uomo e come giocatore. Mi dispiace che non sia venuto a Parma, ci avrebbe fatto comodo. Credete a me: la Juve ha fatto un ottimo affare».

Anche la Lazio togliendo dal mercato Casiraghi? L'attaccante dal volto accigliato stempera per un attimo la tensione: [illegible] credo di sì. Anche perché arrivando Zeman chi ne beneficerà soprattutto saremo noi attaccanti, lui è uno stratega del calcio offensivo. Non avrei mai fir[illegible] per un'altra stagione co[illegible] questa, ma [illegible] Zeman sono sicuro che qualcosa cambierà».

Casiraghi, ovunque vada, sembra abbonato allo stesso destino: lottare per un posto, duellare [illegible] la concorrenza. E' accaduto nella Juve («Ci sono affezionato [illegible] non ho rimpianti»), è successo nella Lazio («Ma Boksic doveva arrivare più tardi»), rischia di ripetersi in Nazionale, con un Massaro in grande spolvero e un Signori sempre più abbonato al gol. Casiraghi annuisce ben conscio, ma fa capire di avere un asso nella manica. Quale? Ovviamente lui, Roberto Baggio. «Non parlate di ballottaggio con Massaro, semmai dovrei temere di più Beppe. Ma c'è ancora tanto tempo, Sacchi deve chiarirsi [illegible] idee [illegible] questa concorrenza stimola tutti. Io [illegible] un giocatore adattabile a tutti gli schemi e per giunta ho un'arma in più: Baggio. C'è chi pensa che se io sono qui è perché lo devo a lui? Non credo che Roberto abbia questo potere decisionale. Conta semmai il fatto che io e lui ci conosciamo benissimo, abbiamo giocato tanto insieme, rispetto ad altre coppie facciamo meno fatica...».

Insomma, non c'è un discorso in cui il nome del fuoriclasse juventino [illegible] venga citato. E non deve sorprendere quindi la risposta che Zola e Casiraghi danno nell'indicare chi sarà [illegible] stella del Mondiale: Roberto Baggio naturalmente. Più [illegible] Maradona? «Saranno entrambi protagonisti, ma io credo che Roberto farà di più». Zola ne è sicuro. E se lo dice lui...

Brunella Ciullini

I due traguardi di Baresi

Prima del Mondiale, la Coppa Campioni

SPORTILIA. A cosa pensa in questi giorni Baresi: [illegible] Milan proiettato verso la finale di Coppa Campioni o a questa Nazionale da lavori in corso? A tutte [illegible] due [illegible] cose, ma anche a se stesso. Una concessione narcisistica per il capitano azzurro? «Niente di tutto questo. Sono qui, in tuta, [illegible] Mondiale alle porte. E non posso fare [illegible] di riflettere sul giorno in cui decisi l'addio all'azzurro, [illegible] so ancora perché. So solo che sono felice di essermi ricreduto...».

E [illegible] di giudicare le Nazionali mondiali, dell'82 e oggi. «L'Italia nell'82 era forte in ogni reparto, tutti i giocatori avevano l'età giusta, grande temperamento [illegible] grande tecnica. Una squadra vincente e lo ho dimostrato. L'Italia [illegible] non valeva quella dell'82, ma forse aveva più entusiasmo. Perdere ai rigori [illegible] regalato un'amarezza incancellabile. E ora questa Nazionale: ha un impianto di gioco di grandissimo livello. Questa è una squadra capace di tutto».

E il Milan senza Baresi e Costacurta? «I miei compagni non dovranno preoccuparsi degli assenti né appellarsi ad alcun alibi: dovranno giocare da Milan e basta. Sarà una finale tesissima, ma io conosco [illegible] Filippo Galli: non ci farà rimpiangere. L'importante è non ripetere quanto avvenuto [illegible] anno fa: il Marsiglia [illegible] forte, ma il Barcellona ha individualità migliori. Dovremo stare attentissimi, ma non partiamo sfavoriti». Stasera Baresi insieme a Costacurta lascerà il ritiro di Sportilia per aggregarsi al clan rossonero. Faranno i tifosi eccellenti.

[b. c.]

AZZURRI FLASH

[illegible] E' nata la conferenza stampa geografica. La Federcalcio, per evitare che tutti gli azzurri abbiano un contatto quotidiano con la stampa, ha deciso di designare ogni giorno cinque giocatori, cercando di accontentare i giornalisti delle varie parti d'Italia.

INFORTUNATI. Situazione infortunati. Pagliuca continua a fare allenamenti differenziati, ma l'ultima ecografia ha fugato ogni dubbio: ha un risentimento al gemello mediale della gamba destra. Mussi si allena [illegible] cautela per i postumi di una distorsione alla caviglia sinistra. Apolloni ha una calcificazione [illegible] caviglia sinistra e dopo [illegible] Mondiale dovrà [illegible] operato.

AMICHEVOLE. La partitella di sabato contro la Primavera del Cesena è stata spostata dallo stadio della Fiorita a Sportilia. Lo hanno suggerito problemi logistici.

SACCHI. Venerdì scende in [illegible]po anche Sacchi. Il ct, infatti, giocherà nella squadra composta da tecnici e dirigenti azzurri che affronterà i giornalisti.

[illegible] Non c'è più nulla da fare per chi voleva acquistare via telefono i biglietti [illegible] le partite dei Mondiali. La Federazione internazionale ha reso noto che sono già stati venduti tutti quelli disponibili. I biglietti ancora invenduti potranno [illegible] acquistati soltanto sul posto, in America.

La Juventus dice di aver chiuso il mercato, ma resta vigile

Fusi: il colpo finale o no?

Partono Moeller-Julio Cesar-Porrini

GLI AFFARI **GIA' CONCLUSI**

GIOCATORE	RUOLO	DA	A
ANNONI	[illegible]	TORINO	ROMA
BIA	D	NAPOLI	INTER
BRANCA	A	UDINESE	ROMA
BRESSAN	C	COMO	FOGGIA
COZZA	C	MILAN	REGGIANA
DELLI CARRI	D	TORINO	LUCCHESE
DESCHAMPS	C	MARSIGLIA	JUVENTUS
DIONIGI	[illegible]	MILAN	REGGIANA
FERRARA	D	NAPOLI	JUVENTUS
FUSI	D	TORINO	JUVENTUS
GREGUCCI	D	TORINO	REGGIANA
GRUN	C	PARMA	ANDERLECHT
GULLIT	[illegible]	SAMP	MILAN
OLISEH	A	LIEGI	REGGIANA
PAPIN	A	MILAN	BAYERN
SCIENZA	[illegible]	REGGIANA	TORINO
SENO	C	FOGGIA	INTER
SORDO	C	TORINO	MILAN
SOUSA	[illegible]	SPORTING L.	JUVENTUS
STROPPA	C	FOGGIA	MILAN
THERN	C	NAPOLI	[illegible]
VENTURIN	[illegible]	TORINO	LAZIO

TORINO. Attenzione a questa Signora. Prima fa sapere che è decisa a tenere il borsello chiuso, poi ci ripensa e tira fuori il libretto degli assegni, ne stacca uno e si fa un bel regalo. L'ultimo è Fusi, un libero con i fiocchi, che permetterà a Lippi di far quadrare i conti della difesa. Fusi in bianconero rappresenta un affare per la società che lo ha ceduto (6 miliardi lordi di ingaggio triennale erano troppi per Calleri, un dirigente-farmacista che tiene sempre l'occhio puntato al bilancino che gli deve consentire di risanare il club) e per chi l'ha acquistato (meno di 1 miliardo il prezzo del cartellino e contratto ridotto a due stagioni con pagamento di un ingaggio globale di 1,5 miliardi netti).

Fusi arricchisce la parata di acquisti cominciata con Sousa e proseguita con Ferrara e Deschamps. Sommando la cifra spesa per il portoghese (8 miliardi) e quelle sborsate per avere il difensore napoletano (9,2), il centrocampista francese (1,9) e il libero granata (poco meno di 1) registriamo un'esposizione complessiva di 20 miliardi. Niente male, bisogna ammetterlo. E non soltanto perché i ritocchi (tutti e quattro ottimi) sono stati portati nei settori che più ne avevano necessità. A questo punto, la società sostiene di aver bloccato la lista arrivi. Ma radiomercato dice che la Juventus è interessata a Melli e, soprattutto, a Moriero. Vedremo

Che adesso occorra vendere è comunque chiaro. Anche perché il rifiuto di Dino Baggio al Parma (14 miliardi mandati in fumo da un «no» secco come lo sparo di un fucile) ha preso in contropiede le strategie di Bettega e Giraudo. Quali sono i nomi scritti sulla lista dei bianconeri in partenza per riequilibrare i conti? Innanzitutto Casiraghi (dopo i 2 miliardi incassati l'anno scorso ne sono arrivati altri 4, a cui si aggiungeranno gli ultimi 6 nel '95 per arrivare ai 12 concordati in totale), poi Moeller (la società è sicura: «Lo venderemo a 15 miliardi»), Porrini (7 miliardi, anche lui da sistemare), Di Canio (6 miliardi), Julio Cesar (2,3 a parametro) e De Marchi (1). E tutto si chiuderebbe con un recupero (se ogni tassello andrà a posto) di circa 35 miliardi, 16 di attivo rispetto a quelli spesi e con un Dino Baggio ancora in organico.

Se il campionato cominciasse oggi, Lippi potrebbe mandare in campo questa squadra, con schieramento difensivo a cinque: Peruzzi tra i pali, Ferrara e Kohler marcatori, Conte (come succede a Lombardo nella Sampdoria) e Fortunato esterni, Dino Baggio, Sousa e Deschamps cerniera in mezzo al campo, ovviamente sostenuta da Conte, a cui verrebbe assegnato il compito più faticoso, mentre Roberto Baggio e Vialli costituirebbero il tandem offensivo. Torricelli e Di Livo diventerebbero automaticamente rincalzi di lusso, come Ravanelli e Del Piero. Il difensore brianzolo servirà oltretutto a tenere sotto pressione Fortunato, un fluidificante molto valido ma che spesso cade in strani rilassamenti. Tanto che quest'anno ha fatto sbiadire la stagione '92/93 disputata nel Genoa.

Ieri mattina, Sousa e Deschamps sono giunti a Torino e sono stati sottoposti a visite mediche (test fisiologici). Stamane i controlli continueranno con accertamenti ortopedici e radiologici. I neobianconeri verranno visitati dal professor Pizzetti e dal dottor Agricola. E nel primo pomeriggio saranno presentati ufficialmente ai giornalisti dal vicepresidente Roberto Bettega e dall'amministratore delegato Antonio Giraudo. Possibile che «benedica» i nuovi arrivati anche il dottor Umberto Agnelli.

Angelo Caroli

LA JUVE OGGI

PERUZZI
FERRARA FUSI KOHLER FORTUNATO
CONTE
D. BAGGIO SOUSA DESCHAMPS
VIALLI R. BAGGIO

Andrea Silenzi lascerà o no il Toro dopo due stagioni?

Sousa (sopra): il portoghese oggi conclude le visite mediche e viene presentato assieme a Deschamps (a fianco)

BORSANO SU FUSI

TORINO. L'ex presidente del Torino Borsano ha così commentato la cessione di Fusi alla Juve: «Un sacrificio doloroso ma necessario, capisco Calleri». Borsano, che due anni fa smantellò il Torino, ha poi aggiunto: «Anch'io vendetti il libero e capitano del Toro, Roberto Cravero, alla Lazio. E' l'occasione per precisare che Cravero accettò il trasferimento senza chiedermi soldi in nero né un appartamento a Bardonecchia».

Il presidente granata a Brescia ha spiato Lucescu

Calleri, giorni decisivi per scegliere il tecnico

TORINO. Il Torino di Gian Marco Calleri non ha ancora un volto e un'anima, ma comincia ad avere un conticino in banca utile per risolvere qualche problema urgente. Come quello dell'allenatore: dopo il «no» di Marchioro e l'impossibilità di assumere Materazzi (il Bari non lo molla), la situazione dovrebbe sbrogliarsi nel giro di una decina di giorni. Ieri, Calleri era a Brescia a dare un'occhiata agli schemi di Lucescu.

Ci sono vaghi indizi sull'identikit di una formazione per ora solo abbozzata sulla carta e con poche certezze: Taibi (Pastine); Mussi (Falcone), Tosto (Sergio); Pessotto, Sotti, Torrisi; Rizzitelli, Gargo, Silenzi (C. Vieri), Scienza (Bernardini), Osio (Della Morte). E c'è da valutare la posizione degli altri due ghanesi Duah e Kuffour, a fine prestito con Bayer Leverkusen e Bayern Monaco.

La rifondazione della squadra prenderà corpo a liquidazione ultimata. Lo slogan di Calleri potrebbe essere: vendo, quasi tutto, ma non a prezzi di realizzo, come qualcuno può pensare. Poi ridisegno il Toro. Non c'è altra strada per ridurre i costi di gestione e risanare il bilancio (40 miliardi di debiti), cercando di allestire un gruppo che affronti, senza grossi affanni, un'altra durissima stagione.

E in questa ottica, essersi liberato da un contratto pluriennale di sei miliardi netti con Fusi, passato sulla sponda juventina, rappresenta un affare, a prescindere dal modesto guadagno e dalla perdita di un grosso punto di riferimento.

Dopo Fusi (Juventus), Venturin (Lazio), Annoni (Roma) e Sordo (Milan) ci sono altri pezzi pregiati da collocare: Carbone (Roma), Cois (Fiorentina), Delli Carri (Lucchese), Sinigaglia (Bologna), Francescoli (River Plate), Jarni (Werder Brema, Real Sociedad e Aston Villa), Fortunato (Atalanta), Gregucci (Reggiana) e, forse, Poggi.

E, tra i possibili partenti, c'è anche Silenzi, le cui quotazioni sono in crescita nella borsa del calcio mercato e nell'interesse dell'Inter. Per il bomber potrebbe rifarsi sotto la Sampdoria se Tentoni, nella tournée in Estremo Oriente, non dovesse convincere Eriksson. «Pennellone» vorrebbe rimanere e prolungare il contratto che gli scadrà nel giugno '95, ma se l'offerta di Pellegrini (soldi e contropartita in giocatori) e di Mantovani gli sarà allettante, Calleri non esiterà a cederlo.

Alcuni movimenti sono interdipendenti e nascono dalla politica di scambio che molte società hanno deciso di attuare. L'arrivo della punta Rizzitelli, ad esempio, è legato alla trattativa (in via di definizione) con la Roma per la cessione, in comproprietà, di Carbone. Così come quelli del libero Torrisi, del portiere Taibi e del centrocampista Pessotto, dipendono dal Milan a copertura dei 2 miliardi che deve sborsare per il parametro di Sordo. Il trasferimento del terzino Tosto dalla Fiorentina al Torino è subordinato al passaggio di Cois (valutato sui 7 miliardi) in viola.

Sinora, Calleri ha incassato poco meno di 6 miliardi per Venturin, 4,5 miliardi (pagabili in due anni) per Annoni e alcune continaia di milioni per Fusi. E, prima di investire, dovrà far fronte ai debiti, a cominciare dal conguaglio di 5,5 miliardi da versare in Lega per la campagna acquisti e cessioni della prossima stagione. I tifosi granata seguono, con realistica rassegnazione, le operazioni a getto continuo del nuovo padrone, in attesa di conoscere le contromosse di un manager che, in passato nella Lazio, ha dimostrato competenza e oculatezza nelle scelte, in rapporto alle risorse economiche.

Bruno Bernardi

MERCATO

Se non andrà in porto l'acquisto del nerazzurro, Tanzi si orienterà sul portoghese Abel Xavier

Perso Baggio2, il Parma piomba su Berti

Bergomi e Ferri, forti tagli all'ingaggio se vogliono restare

MILANO. Mentre l'Inter si lecca le ferite dopo il fallimento delle trattative per Pagliuca e per il rinnovo del contratto a Berti, spunta per quest'ultimo il Parma. La società emiliana, perso Dino Baggio, pensa al nerazzurro per dare a Scala il centrocampista che gli serve. Nella speranza che Berti veda di limare le sue pretese, il Parma che non vuole sottostare a richieste stratosferiche è disposto a pagare qualcosa in più di quanto offerto a Baggio2. Magari i pochi miliardi che Pastorello risparmierebbe sul costo del cartellino: lo juventino costa 14 mila milioni, l'interista invece 10.

In caso di fallimento, Pastorello ha pronta la carta portoghese Abel Xavier, 22 anni, valutato 4 miliardi e mezzo. A Berti ha pensato anche la Fiorentina, ma Cecchi Gori ha fatto sapere che non gli è mai piaciuto il gioco dell'asta.

Mazzone vuole Moriero (foto) tornante del Cagliari

L'Inter, comunque, non ha perso ogni speranza di confermare il suo centrocampista: nei prossimi giorni Pellegrini avrà un nuovo contatto con il procuratore Pasqualin nella speranza di arrivare a un accordo. Sempre l'Inter si interessa al tornante Turrini (Piacenza) e ha già deciso di richiamare a Milano alcuni elementi in prestito: il portiere Mondini dall'Andria, il mediano Conte dal Venezia e il giovane Ricci dal Casarano. Scontato il rientro da Roma dello stopper Festa. I quattro andranno ad arricchire la rosa che sarà messa a disposizione di Ottavio Bianchi. Nella speranza di poter confermare Fontolan. In scadenza di contratto, ha già avuto un'offerta concreta dalla Sampdoria.

Per quanto concerne gli altri interisti in scadenza di contratto, è stato offerto il rinnovo ad Antonio Paganin, Bergomi e Ferri, che dovranno però accontentarsi di un annuale da 400 milioni, dunque con una forte riduzione sull'ingaggio attuale.

Battistini, Abate e Angelo Orlando saranno invece lasciati liberi di accasarsi altrove. Ancora da decidere la sorte di Sosa: è stato promesso al Napoli in cambio di Fonseca, ma visti gli ingaggi che offre Pellegrini sarà molto difficile arrivare all'uruguaiano che oggi guadagna oltre 2 miliardi netti a stagione. Oggi sarà una giornata decisiva per Moriero: lo vuole a tutti i costi la Roma per accontentare Mazzone; che lo preferisce al granata Carbone. Il Cagliari, in caso di riuscita dell'operazione, ha già contattato il Pisa per Rotella, che ieri è stato visionato a Cesena da alcuni dirigenti. Alla partita era presente pure l'allenatore della Reggiana, Marchioro. Il tecnico ha fatto capire che per fare posto a Oliseh è pronto a sacrificare Taffarel, che sarà rilevato da Antonioli in arrivo dal Milan.

La Lazio è indecisa sugli stranieri: Zoff sta valutando la possibilità di concludere la trattativa con il Foggia per Chamot e acquistare lo svizzero Sforza, entrambi considerati extracomunitari. Il Napoli ha bloccato il mediano portoghese Couto (costo 7 miliardi), mentre la Fiorentina in settimana proverà l'argentino Benavides, diciannovenne del Boca Junior.

Nino Sormani

Alla vigilia della finale il bulgaro racconta dei contatti con la Juve e lascia aperto uno spiraglio

Il bomber bulgaro Stoichkov sommerso dall'abbraccio dei compagni: i suoi gol [illegible] stati decisivi contro il Siviglia

Cruyff e i suoi giocatori, dopo [illegible] battuto 5-2 il Siviglia, festeggiano sul campo il loro quarto scudetto consecutivo

Stoichkov: ho cambiato il Barcellona

«Prima il Milan era superiore; poi sono arrivato io»

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] l'episodio rammentasse loro qualcosa, racconteremmo [illegible] talani la storia di una squadra che partì per Atene convinta di suonarle e rimase suonata così brutalmente che molti suoi tifosi cancellarono la Grecia dagli itinerari di vacanza. Ma nessuno avrebbe [illegible] pazienza di ascoltare quella esperienza juventina.

C'è euforia a Barcellona. L'ultimo e quasi insperato trionfo in campionato [illegible] lasciato in terra i [illegible] di bottiglia che gli spazzini ammucchiano con gesti lenti, come lenta [illegible] ebbra è stata la festa di clacson, cortei e gioventù. Nei cuori c'è la certezza che pure mercoledì contro il Milan il Barça sarà la squadra dei [illegible]coli. «Non dobbiamo temere nulla, se non che il cielo ci cada sulla testa», diceva il capo del villaggio di Asterix, l'eroe dei fumetti. Lo pensano anche qui, mentre Cruyff ripete che dopo oltre 20 partite senza sconfitte «non vedo perché dovremmo perdere proprio l'ultima».

Certo, prima o poi il buon Dio che da tre [illegible] permette al Barcellona di conquistare lo scudetto sulle disgrazie altrui ritirerà il proprio appoggio. Eppure, nel dolce vivere della primavera che ha riportato sui marciapiedi i tavolini dei bar e i camerieri con i vassoi [illegible] pescado, quel giorno sembra ancora lontano. «Intanto la sorte ha fatto squalificare Baresi [illegible] Costacurta. Vuol dire che sta sempre dalla nostra parte».

C'è euforia soprattutto per queste assenze rossonere. Come se al Milan avessero tolto una gamba e [illegible] fosse un manichino capace [illegible] frenare [illegible] primo colpo. «E' come se a noi avessero levato Laudrup, Romario [illegible] sottoscritto», dice Stoichkov dagli occhi che leggono lo sguardo e spiegano quanto non sarebbe delicato dire: «Senza noi tre [illegible] ci sarebbe [illegible] Barcellona». Hristo il bulgaro giustifica l'ottimismo catalano. Se ne fa interprete. Qui tutti pensano che ad Atene il braccio [illegible] ferro si deciderà tra la saldezza della difesa milanista e la penetrazione dell'attacco blugranata: [illegible] quel muro hanno già aperto la breccia, tutto il castello può crollare come [illegible] cartone.

«Al Milan si complica l'organizzazione [illegible] gioco - spiega Cruyff -. Con Capello tutto parte dalla difesa. A me non piace il suo modulo, preferivo quello di Sacchi, sebbene sia giusto distinguere i gusti personali dal rendimento che è stato ottimo. Ora però gli manca chi organizzi il reparto e capisco le sue paure, tanto più che [illegible] abbiamo un attacco da 90 gol a campionato». Ma anche una difesa che [illegible] spesso un buco, obiettiamo. «Quando l'attaccano [illegible] il Milan non attacca, contrattacca, che è un'altra cosa, meno pericolosa per noi».

«Mettiamola così - interviene Stoichkov -. Se noi ad Atene diamo [illegible] massimo [illegible] quello che abbiamo ora e [illegible] Milan fa lo stesso sarà una partita equilibrata ma alla fine la vincerà chi è più portato [illegible] fare i gol. E' come con il Siviglia: abbiamo rischiato, abbiamo subito due gol eppure ne siamo venuti fuori [illegible]. Ho fiducia. Il Milan e il Barcellona si sono incontrate in Coppa prima che [illegible] arrivassi qui e la differenza sembrò enorme a favore loro. Con gli anni sono cambiate tante cose. [illegible] Baresi [illegible] c'è [illegible] leader. Non lo [illegible], vedo quello che ne dicono i giornali e la tv: è un capo, come Koeman». Però non è altrettanto decisivo nei gol. «Perché è sempre stato un libero, mentre Koeman giocava [illegible] centrocampo. La sicurezza che Baresi dà alla difesa è straordinaria».

Hristo, il figlio di un militare (ma della professione paterna accenna appena, meglio rinunciare all'indagine) gusta il momento. [illegible] quarto scudetto alle spalle, la prospettiva di una notte [illegible] ancora da protagonista. Ce l'avevano descritto scostante e cafone, come sa essere in campo. Invece [illegible] la faccia allegra e filibustiera. Racconta che per il Barcellona è meglio trovare Desailly [illegible] centrocampo piuttosto che in difesa. «Io invece vorrei che mi marcasse. Lo fece a Parigi in Francia-Bulgaria [illegible] decise la nostra qualificazione al Mondiale e segnai. Con i difensori neri mi va sempre bene: Desailly, Boli, Aloisio, li ho fregati tutti». E [illegible] la propria candidatura al Pallone d'Oro. «Se vinciamo la Coppa, magari tocca a [illegible]. Chi, in Europa, [illegible] ottenuto di più: però vorrei non parlarne. Due anni fa ero sicuro di farcela e premiarono Van [illegible]ston. C'era stato molto movimen[illegible] fuori campo quella volta», [illegible] poche parole si era mossa la task force di Berlusconi. Nessuno gli leva quella convinzione. Anche per questo dice che ad Atene [illegible] Milan deve perdere.

Parla con furbizia, Stoichkov, non [illegible] nasconde. E' un bulgaro della nuova generazione, che non ha paura di esporsi. Per incontrarci ha rinunciato a un paio d'ore di vita in famiglia, si presenta all'appuntamento con le figlie che sono piccole [illegible] reggono a fatica quei discorsi incomprensibili: è [illegible] disponibilità semplice, persino sospetta. Di [illegible] ha bisogno? [illegible] la presenza complice del [illegible] procuratore, che pare una persona perbene, [illegible] forse un amo gettato all'Italia?

Qualcosa emerge. Il Napoli e la Fiorentina che lo cercarono due anni fa, l'Inter nell'estate scorsa. «E adesso c'è la Juve», conferma [illegible] procuratore con l'aria candida. C'è la Juve o c'era? C'è, par di capire. [illegible] è difficile strappare un giocatore impor[illegible] al Barcellona, per quanto la Spagna sia l'unico Paese al mondo che permette [illegible] giocatori sotto contratto di andarsene quando vogliono purché paghino [illegible] cifra prefissata». E per Stoichkov quanto sarebbe? «Sedici milioni di pesetas». Quasi venti miliardi di lire più l'ingaggio al giocatore. La Juve si è già ritirata [illegible] volta. «Adesso gioco la finale di Coppa, poi si vedrà - taglia corto il bulgaro -. Con Cruyff c'è un accordo perfetto e mi piace la mentalità offensiva che ha dato alla squadra: perché andarsene allora? Non c'è [illegible] ragione [illegible] lasciare [illegible] grandissimo club, chiedete a Baggio [illegible] lascerebbe [illegible] Juve. [illegible] alle volte succede».

Marco Ansaldo

CENTO AEREI DI TIFOSI

Ma incombe il pericolo di uno sciopero

BARCELLONA. La spedizione dei 17 mila tifosi del Barcellona, come [illegible] quelli che seguiranno il Milan ad Atene, è [illegible] in pericolo dallo sciopero che potrebbe scattare negli aeroporti greci domani o mercoledì. La voce che circolava ieri nella [illegible]pitale catalana [illegible] messo in subbuglio gli organizzatori della spedizione, sotto il profilo aereo la più imponente mai realizzata nella storia del club: da Barcellona partiranno infatti settanta voli speciali e un'altra trentina [illegible] programmati dalla Costa Brava, Malaga, Madrid, San Sebastian e persino da Tenerife nelle Canarie. [illegible]' chiaro che se la minaccia venisse confermata si rischierebbe il [illegible]. Non ci [illegible] problemi in[illegible] per [illegible] squadra che partirà oggi, nel primo pomeriggio, dopo l'allenamento al Camp Nou. Il Barcellona ha scelto come ritiro [illegible] albergo a una quarantina di chilometri da Atene e per domani, all'ora di pranzo, Cruyff ha stabilito la conferenza stampa nella quale dissiperà gli ultimi dubbi sulla formazione. Rispetto alla squadra che ha giocato sabato è sicuro il rientro di Koeman, che toglierà [illegible] posto a Laudrup. L'unica incertezza riguarda dunque l'impiego del centrocampista Ivan (escluso col Siviglia) o [illegible] conferma di Eusebio che nel match scudetto è partito come libero ed è stato poi spostato nel ruolo di terzino destro e infine di mediano sinistro. Su Savicevic andrà probabilmente Guardiola. **[m. a.]**

Il blitz di Berlusconi

«Savicevic, mostra che genio sei»

[illegible] AUGURI A MILANELLO

MILANELLO

DA Forza Italia a Forza Milan. Per una mezz'ora abbondante, Silvio Berlusconi si è concesso una scappata per incontrare l'antico amore. Ieri, intorno alle sei di sera, [illegible] salito in quel [illegible] Milanello. Come ai vecchi tempi. La «prima» da presidente del Consiglio. Ha impartito la benedizione alla squadra, e poi, a parte, si è fatto una rapida chiacchierata con Fabio Capello: una cosa molto breve, visto che questa volta Savicevic ha il posto assicurato...

Con saggezza ha scelto, il presidente, un'ora anonima, tranquilla. La squadra è in ritiro, i giornalisti sono via da un pezzo. Molto discreto, anche se irremovibile, il servizio d'ordine. Arrivato in elicottero, Berlusconi era accompagnato dal fratello Paolo, dal figlio Piersilvio e dal vice presidente del Milan, Galliani. Motivo della visita, l'imminente finale di Coppa dei Campioni. La quarta della sua era, la prima cui non potrà essere presente di persona: proprio mercoledì, infatti, alle 17, il Senato voterà la fiducia al suo governo. Ubi maior...

Il presidente del Consiglio ha passato in rassegna le forze e scherzato con Savicevic («Se sei davvero un genio, dimostramelo ad Atene»). Ha chie[illegible] lumi sul Barcellona («L'osso più duro che ci potesse capitare») e sulle condizioni di Boban, il cui recupero, dopo l'infortunio muscolare di Firenze, procede abbastanza spedito. Ha così concluso: «Comunque vada, sono orgoglioso di voi. E anche l'Italia lo è».

Oggi pomeriggio il Milan vola in Grecia. Lo seguiranno [illegible] mila tifosi: già 68 i voli charter prenotati. Mancherà solo «lui», e si può stare certi che gli dispiace. **[red. mil.]**

Paolo Maldini giocherà con Galli al centro della difesa milanista. In alto, Silvio Berlusconi

[illegible] destra le due probabili formazioni: possibile il recupero di Boban, il Barça difficilmente farà giocare Miki Laudrup

QUARTA FINALE

Maldini: calmi, farò io il Baresi

«Le assenze ci daranno una carica in più»

MILANELLO

PAOLO [illegible] falco. Sarà lui il leader del nuovo Centro. Maldini: un nome, una dinastia, una garanzia. Ventisei anni a giugno, quattro finali (con questa) negli ultimi sei. Papà Cesare è già campione d'Europa. Adesso tocca a lui. Chiamale emozioni. Oggi il Milan vola ad Atene, Maldini dovrà volare soprattutto mercoledì, alle otto della sera.

«Mi chiedete che finale sarà? Di sicuro diversa. E difficile. Più complicata di quella con [illegible] Steaua. Più intensa di quella con il Benfica. Più tosta di quella con il Marsiglia». Il Milan ci arriva mutilato. Senza Baresi e Costacurta. Senza Eranio. Per tacere di Van Basten. Viceversa, il Barça è toccato dalla grazia. Tutti disponibili e, da sabato, [illegible] «liga» in più.

Maldini, che effetto fa non essere favoriti? «Mi sta bene, anche se, all'atto pratico, cambia poco. Però attenzione: il Milan è sempre il Milan. Una squadra grande. Le assenze finiranno per caricarci». Non ha dubbi: con il San Paolo, il Barcellona è la squadra più spettacolare del mondo. «Vi raccomando l'attacco. Formidabile. Cruyff è per un calcio spregiudicato, naïf. Tanto di cappello. Ma dubito che in Italia potrebbe permettersi certe licenze. Barcellona e Milan, Milan e Barcellona: nessuno, oggi, le vale». E rispetto al Marsiglia? «Più forti e più ricchi in attacco. Ricchi di nomi e di schemi».

Il miglior attacco contro la miglior difesa. Così, almeno, era nei voti. Un arbitro tedesco ha «rapito» Baresi e Costacurta. Quel che resta del bunker è Maldini centrale, in coppia con Filippo Galli. Come a Cagliari, in aprile. «Dovrò adattarmi. Lo so, era il sogno di Sacchi, e anche di Berlusconi, ma avrei preferito aspettare ancora un po'. [illegible] più sul centro-sinistra, dalla parte di Stoichkov. Galli più sul centro-destra, nel settore di Romario. Ne vedremo delle bel[illegible]. Geometrie diverse, automatismi di fortuna, meno fuorigioco: lo chiamerà Filippo, [illegible] più esperto, ma solo [illegible] condizioni di agio assoluto. Del Barcellona non mi preoccupano soltanto gli attaccanti, ma anche i centrocampisti. Sempre in movimento, sempre in agguato, sempre pronti a inserirsi. Uno su tutti, Baquero».

E le punizioni di Koeman? «Stavo per arrivarci. I tagli di Stoichkov dalla destra, l'uno-due di [illegible] con Romario, gli scambi stretti al limite dell'area: sarà dura, ma dovremo evitare falli inutili. Koeman non ce li perdonerebbe».

Sabato, Maldini ha visto in tv Barcellona-Siviglia, innamorandosi di Michael Laudrup: «Ebbene sì, se non gioca [illegible] contento. Palla al piede, Laudrup è micidiale. Apre le difese, smarca i compagni». Chi toglierebbe per fargli posto? Si tocca la bazza. Sospira: «Una parola. Forse Romario, [illegible] capisco Cruyff: come si fa a rinunciare a una punta da 30 gol? Forse Koeman, ma le sue cannonate restano proverbiali, ricordo la fucilata con la quale stese la Samp a Wembley. Le Coppe dei Campioni si vinc[illegible] anche [illegible], su punizione all'ultimo minuto dell'ultimo tempo supplementare».

Insisto: «Io farò più [illegible] Baresi, Filippo più il marcatore, [illegible] Romario. Da centrale ho giocato poche volte: due a Cagliari, una con il Vicenza in Coppa Italia. Qualche minuto [illegible] Glasgow, in nazionale. Del Barça, [illegible] ha impressionato pure Sergi: parte da ala sinistra e incrocia spesso al centro. Uno schema tipo F[illegible]gia di Zeman. La loro rapidità, la loro inventiva: ecco i pericoli dai quali dovremo guardarci». Maldini [illegible] accampa alibi. «Siamo il Milan. Due più due nel calcio non fa sempre quattro. Vero, il Barcellona è una macchina da gol e noi no, ma in una finale secca può succedere di tutto. Piuttosto ho notato una cosa. [illegible] appena si fanno sotto, si espongono al contropiede. Hanno una difesa vul[illegible]rabile, dovremo stuzzicarli. Sempre A Oviedo, in agosto, giocarono con tre difensori appena, e difatti ce li manga[illegible] per 3-0, una passeggiata. Ades[illegible], però, hanno aggiunto un uomo. Ripeto, da noi troverebbero più ostacoli, la Spagna è una pacchia».

C'è il sole, a Milanello. Paolo Maldini ha l'aria del guerriero pronto al cozzo fatale. Non trema. Si applica, studia. «Guai a mollare la presa. Se barcolli, se rifiati, [illegible] cali, ti nascondono la palla e buona [illegible] ai suonatori». Al titolo europeo dell'Under 21, conquistato dall'augusto genitore, vorrebbe aggiungere l'ennesima Coppa. La terza personale, la quarta in famiglia (considerando quella paterna del 1963), la prima da centrale. «Dovrò concentrarmi molto sulla posizione, e questo mi costa fatica». Parola d'ordine, tutti per uno e uno per tutti. Finale strana. Finale diversa. La prima senza l'ombrello di Baresi. E se piove? Paolo il falco [illegible] la ride: «Ci bagneremo noi, si bagneranno loro».

Nino Sormani

E' bagarre dietro la Fiorentina già promossa: cinque squadre in 5 punti

Il Brescia bussa 4 volte alla A

Poker al Venezia, con doppietta di Hagi

Il rumeno Hagi protagonista nel Brescia contro il Venezia. Sotto: Materazzi, [illegible] tecnico del Bari

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Trionfare nello spareggio-scudetto e assumere espressioni contrite; sentire il gusto della promozione in A ma fingere preoccupazione ricordando che «le difficoltà restano tante»: è impresa nella quale si cimentano - senza successo - Lucescu e Corioni dopo aver stroncato spietatamente le ambizioni del Venezia. A tre partite dalla fine, i lombardi hanno ben ragione di pensare a un futuro che sarà certamente più prestigioso tanto che perfino il felicissimo presidente bresciano finisce per tradirsi mettendo bene in chiaro quanto segue: «Per quanto riguarda il prossimo campionato [illegible] A mi guarderò dal vendere i giocatori più forti». La presenza in tribuna del nuovo presidente del Torino, Calleri, ha però fatto temere agli osservatori più [illegible]tenti delle cose calcistiche bresciane che le mire granata sull'allenatore rumeno possano concretizzarsi. Ma Corioni non transige: «Lucescu non si tocca».

Contro il Venezia, in una partita vitale per i destini della stagione, il Brescia ha dimostrato carattere d'acciaio. «L'anno scorso - interpreta il presidente lombardo - eravamo tutti [illegible]povoli di aver subito, con la retrocessione, un torto profondo. Come conseguenza logica ecco il desiderio di [illegible] immediata rivincita. Che stiamo ottenendo, per la felicità di tutti, anche se a metà stagione ho temuto il fallimento». Corioni descrive con espressioni efficaci il [illegible] tormento: «La squadra perdeva colpi, dimostrava un nervosismo esagerato, come se tutto le fosse dovuto. Piovevano le ammonizioni, i ragazzi riuscivano a mandare in barca anche arbitri molto bravi. Intervenni, feci firmare un accordo ratificato in Lega, una specie di scommessa tra loro e la società. Non registrammo più un'ammonizione, in squadra tornò il [illegible]. E oggi raccogliamo i frutti».

Ma lasciamo Corioni ai suoi gioiosi amarcord per rivedere la partita, che Brescia e Venezia h[illegible] disputato di fronte alla cornice di pubblico che meritavano e che Pairetto ha arbitrato con saggezza.

Resi coraggiosi dall'exploit [illegible] il Padova, i neroverdi cercano il bis dimostrando una certa spregiudicatezza all'attacco e la dovuta saldezza in difesa, con [illegible] Mariani che sembra insuperabile ma che, [illegible] il trascorrere del tempo, perderà gran parte della sua lucidità. Al 24', però, Mazzantini deve subire il primo dispiacere. Accade quando il giovane Gallo, favorito da un rimpallo, si aggiudica un contra[illegible] e batte il portiere con un tiro basso. Lo stadio esplode di gioia e dopo otto minuti torna in paradiso. Ve lo manda Neri, che realizza il 2-0, pure lui [illegible] folgorante rasoterra.

E' un Brescia non spettacolare ma sicuramente implacabile nel punire gli errori altrui. Al 37', tuttavia, deve fare i conti con il carattere dei lagunari che vanno in gol con una girata al volo di Rossi su invito di Cerbone.

La partita ritrova [illegible] certo equilibrio e il primo tempo si conclude con una sventola di Hagi che, su punizione, si esercita al tiro facendo ballare la traversa. E al 57' il rumeno centra il bersaglio, nuovamente su tiro piazzato, angolatissimo. Stavolta il Venezia è sulle ginocchia. In tribuna c'è la Nazionale rumena in tournée pre-Mondiale ad ammirarlo e Hagi sente il dovere di superarsi, a beneficio dei connazionali. Ci riesce al 78', complice un incredibile sfarfallio della difesa veneta che si apre a ventaglio, consentendo al rumeno, messo in moto da Marangon, di inserirsi e piazzare l'ultima botta nell'angolino giusto. La gente sfolla ma la giornata [illegible] quelle che regalano gol ed è meglio approfittarne: chi resta, può così gustarsi il tiro al volo sferrato [illegible] rimessa da Rossi che addolcisce l'amara pillola per il povero Venezia.

Piercarlo Alfonsetti

A BARI

Il pubblico fischia, Materazzi se ne va

BARI. La A si avvicina il pubblico si allontana. Strana storia quella di Bari. Naturale conseguenza di [illegible] squadra in quarantena (non vince al San Nicola da ben 43 giorni). «Materazzi vattene da Bari!» gli hanno urlato per tutta la ripresa e a 2' dal termine il tecnico ha lasciato la panchina.

La partita è stata insipida e complicata dal caldo. Una traversa per opera di Maiellaro, poi più nulla. Le conseguenze non si [illegible] fatte aspettare. Già al riposo i più accaldati hanno fatto sentire i loro fischi, e nella seconda frazione i cori non incitavano più Joao Paulo, il più attivo della compagnia, ma erano tutti contro Materazzi.

«Con [illegible] gioco così, con un mister così, l'anno prossimo subito in B» ritmavano i tamburi in curva. Ma la squadra proprio non si scuoteva, la paura di fare harakiri come contro il Palermo e il Cesena consigliava massima prudenza. E a 10' dal termine la curva arrotolava gli striscioni abbandonando gli spalti.

«Con chi ce l'avevo? - commenta Materazzi -. Non [illegible] i miei ragazzi che ho premiato [illegible] una mezza giornata in più di riposo, ma credo che sia meglio per tutti aspettare i risultati finali prima di polemizzare, in fondo siamo a un solo passo dalla A. Cosa si vuole di più?». [g. g.]

I [illegible] DELLA SERIE B

Acireale-Vicenza 1-0

Acireale: Amato; Logiudice, Pagliaccetti; Mazzarri, Solimeno, Miggiano; Morello, Ripa, Di Dio (65' Di Napoli), Modica, Lucidi (83' Delfino).
Vicenza: Sterchele; Ferrarese (84' Conte), D'Ignazio; Di Carlo, Praticò, Lopez; Gasparini, Valoti (62' Civeriati), Bonaldi, Viviani, Briaschi.
Arbitro: Ceccarini.
Rete: 42' Di Dio. **Espulso:** 85' Papadopulo (tecnico dell'Acireale).

Ascoli-Ancona 1-0

Ascoli: Bizzarri; Mancini, Bugiardini; Zanoncelli, Pascucci, Bosi; Cavaliere, Pierleoni, Bierhoff, Maini (32' Menolascina), D'Ainzara (57' Fusco).
Ancona: Nista; Sogliano, Cangini (81' Bruniera); Pecoraro, Mazzarano, Glonek; Lupo, Gadda, Agostini, De Angelis (51' Vecchiola), Caccia.
Arbitro: Amendolia. **Rete:** 47' Zanoncelli

Bari-Cosenza 0-0

Bari: Fontana, Montanari, Mangone (46' Tangorra); Bigica, Amoruso, Ricci; Gautieri, Pedone (80' Adrisani), Protti, Barone, Joao Paulo.
Cosenza: Zunico; Sconziano, Compagno; Napoli, Napolitano, Vanigli; Evangelisti, Monza, Marulla, Maiellaro (75' Fiore), Caramel (75' Rubino).
Arbitro: Arena.

Brescia-Venezia 4-2

Brescia: Cusin; Mezzanotti, Giunta; Piovanelli (65' Marangon), Baronchelli, Bonometti; Schenardi (58' Domini), Neri, Lerda, Hagi, Gallo.
Venezia: Mazzantini; Conte, [illegible] Moro; Rossi, Servidei, Mariani; Petrachi, Fogli, Carruezzo (62' Campilongo), Di Già (68' Monaco), Cerbone.
Arbitro: Pairetto. **Reti:** 23' Gallo (B), 32' Neri (B), 37' Rossi (V), 57' e 77' Hagi (B), 85' Rossi (V).

Cesena-Pisa 1-0

Cesena: Dadina; Scugugia (56' Salvetti), Sussi; Leoni, Calcaterra, Medri; Teodorani, Piangerelli (78' Marin), Scarafoni, Dolcetti, Hubner.
Pisa: Antonioli; Lampugnani, Fasce; Baldini, Susic, Flamigni (76' Martini); Rotella, Rocco (89' Bombardini), Lorenzini, Farris, Muzzi.
Arbitro: Rodomonti. [illegible] 73' Scarafoni. **Espulso:** 41' Muzzi (P).

Lucchese-Palermo 0-0

Lucchese: Di Sarno; Costi, Russo; Giusti, Baraldi, Vignini; Di Francesco, Monaco, Paci, Albino (46' Di Stefano), Pistella ([illegible]' Rastelli).
Palermo: Mareggini; Ferrara, Caterino; Pisciotta, Bigliardi (89' De Sensi), Biffi; Moro, Florin, Soda (85' Buoncammino), Favo, Battaglia.
Arbitro: Beschin.

Monza-Ravenna 4-0

Monza: Monguzzi; Romano, Radice; Finetti, Mignani, Delpiano; [illegible] Morte (72' Dell'Oglio), Saini, Brogi, Manighetti, Valtolina (65' Iuliano).
Ravenna: Micillo; Menguzzi, Cardarelli; Conti (29' Tresoldi), Baldini, Pellegrini; Sotgia (78' Tacchi), Catanese, Francioso, Buonocore, Billio.
Arbitro: Trentalange. **Reti:** 15' Romano, 22' Brogi, 27' Saini, 46' Valtolina.
Espulso: 64' Delpiano (M).

Padova-Fidelis Andria 1-1

Padova: Bonaiuti; Cartini (77' Ruffini), Gabrieli; Coppola, Rosa, Tentoni; Pellizzaro, Nunziata, Montrone, Longhi, Simonetta (54' Maniero).
Fidelis Andria: Mondini; Rossi, Mazzoli; Cappellacci, Ripa, Giampietro; Carillo (85' Luceri), Masolini, Ianuale (77' Romairone), Bianchi, Nicola.
Arbitro: Bolognino. **Reti:** 56' Longhi (P-rigore), 58' Masolini (FA-rigore).

Pescara-Modena 4-2

Pescara: Piano; Sivebaek, Ferretti; Dicara, Righetti, Nobile; Marchegiani, Palladini (80' Terracenere), Carnevale, Gaudenzi, Massara (80' Compagno).
Modena: Tontini; Adani, Baresi; Maranzano, Bertoni, Consonni; Chiesa, Bergamo, Landini, Zaini (80' Marino), Cucciari.
Arbitro: [illegible]. **Reti:** 32' Chiesa (M-rigore), 45' Nobile (P), 59' Palladini (P), 72' Carnevale (P), 91' Chiesa (M-rigore), [illegible] Carnevale (P). **Espulsi:** [illegible] Consonni (M), 92' Sivebaek (P).

Verona-Fiorentina 0-0

Verona: Gregori; Caverzan, Guerra (73' Furlanetto); Fioretti, Pin, Tommasi; Pellegrini, Pessotto, Inzaghi, Cefis, Lamacchi (62' Ottolaro).
Fiorentina: Scalabrelli; Camasciali, Luppi (81' D'Anno); Bruno, Faccenda, Malusci; Tedesco, Iachini, Robbiati, Campolo (62' Antonaccio), Baiano.
Arbitro: Pacifici.

A Longhi risponde Masolini nel giro di 2'

Padova e Andria pari dal dischetto

PADOVA. Rigorosamente pari. Davanti al suo ex Di Livio, il Padova ha sbloccato la partita dal dischetto [illegible] Longhi al 56' e due minuti dopo, sempre dagli undici metri, l'Andria ha fatto pari con Masolini. Uno a uno e tutti contenti? L'Andria magari sì, visto che il punto preso all'Appiani gli consente di trascorrere le ultime tre partite in completo relax. Ma il Padova sicuramente no; per lo meno [illegible] i suoi tifosi che a fine gara l'hanno riempito di fischi e di male parole («A lavorare, andate a lavorare»). E questo nonostante i veneti continuino a essere quarti, con un punto di vantaggio sulla quinta.

Contestazione esagerata? Forse sì, anche se il Padova di queste ultime partite, più che per la serie A, sembra prepararsi per il carrello dei bolliti. [illegible] poi, [illegible] ieri, gli vengono a mancare per infortunio Galderisi e Franceschetti, cioè i pilastri di attacco e centrocampo, [illegible] lo squalificato Cuicchi, sostituiti dall'esordiente Cartini (classe '74, bravo), ecco che i limiti diventano macroscopici.

L'Andria è stato diligente in marcatura, ordinato e solido. Avrebbe potuto andare in vantaggio al 15', quando l'arbitro ha assegnato il primo dei tre rigori della giornata per un discutibile contrasto Rosa-Ianuale: senonché, dal dischetto, lo stesso Ianuale si è fatto parare il tiro da Bonaiuti. Sempre nel primo tempo, un'occasione d'oro fallita da Simonetta al 23' e una di Ianuale al 35', con Tentoni che serve un assist all'avversario e poi rimedia in extremis a portiere battuto.

Della ripresa c'è da raccontare solo il botta e risposta su rigore. Il Padova va in vantaggio con Longhi per fallo di Masolini su Cartini; l'Andria pareggia con Masolini dopo che Rosa aveva dato uno schiaffo alla fortuna, schiaffeggiando, appunto, il più innocuo dei cross.

Furio Stella

L'ex Scarafoni infila il Pisa e riaccende le speranze bianconere

Il Cesena torna in corsa

Nerazzurri in dieci, espulso Muzzi

CESENA. Una gran fatica. Il Cesena ha impiegato più del previsto a battere il Pisa in quella che, per entrambe le formazioni, era la partita della vita. I romagnoli, orfani di Bolchi (di nuovo appiedato dal Giudice sportivo e sostituito in panchina da Ceccarelli) alimentano le speranze di restare in corsa per la A. Il Pisa lotta strenuamente per non retrocedere.

Opposti obiettivi, [illegible] in campo la stessa determinazione. Sì, perché Cesena e Pisa hanno battagliato per tutta la partita, incuranti del caldo opprimente. Ha vinto meritatamente il Cesena che ha creato numerose occasioni, sbagliandole tutte, [illegible] all'exploit di Scarafoni, tornato al gol dopo due mesi.

I romagnoli dimostrano da subito di voler rompere la tradizione che li vuole perdenti contro le retrocedenti. Al 18' la prima occasione da gol. L'onnipresente Dolcetti (tra i migliori in campo da diverse partite) prende palla a centrocampo, crossa liftato per la testa di Hubner che fa da torre per Scarafoni. Il centravanti calcia a colpo sicuro, solo davanti ad Antonioli, Farris riesce a deviare in angolo con la punta del piede. Dieci minuti dopo è Antonioli a dire di [illegible] ad Hubner che colpisce di testa, palla all'incrocio dei pali, ma il portiere ex milanista con un colpo di reni riesce a deviare. Due minuti ed è Teodorani a trovarsi soletto davanti al portiere toscano, dopo un triangolo con Calcaterra. Il tornante calcia fuori di poco.

Il gol bianconero pare maturo, il Pisa non riesce a scrollarsi di dosso la pressione dei padroni di [illegible]. Al 41' addirittura i toscani restano in dieci. E' Muzzi a meritarsi per la seconda volta il cartellino giallo, Rodomonti non può fare altro che espellerlo (scatenando le dure proteste di Anconetani, presidente pisano, seduto in panchi[illegible]. Lo show del Cesena continua. Al 42' gran numero di Scarafoni che in mezza rovesciata indirizza la sfera all'incrocio dei pali, ma Antonioli dice ancora di no e 2' dopo è il palo a negare a Leoni il gol. Il tempo si chiude col Cesena all'assalto ed il Pisa in affannosa difesa.

Stesso canovaccio del secondo tempo, fino al 22'. Batte un corner Teodorani, Dolcetti tocca di testa per Scarafoni, che, lasciato libero a tre metri da Antonioli, [illegible] ha difficoltà a segnare il classico gol dell'ex. Il Pisa tenta una timida reazione, [illegible] non riesce mai ad impegnare Dadina che passa [illegible] domenica di completo riposo.

Per il Cesena è una vittoria importante perché ne rilancia le azioni, dopo la sconfitta di Palermo. Il Pisa invece ha cercato solo di uscire indenne, organizzando davanti ad Antonioli [illegible] bunker col chiaro intento di arrivare alla fine sullo 0-0. In pratica non ha mai superato metacampo: troppo po[illegible] per meritare la sufficienza.

Daniele Zandoli

SERIE B

ACIREALE	1	42' Di Dio (A)
VICENZA	0	
ASCOLI	1	47' Zanoncelli (A)
ANCONA	0	
BARI	0	
COSENZA	[illegible]	
BRESCIA	[illegible]	23' Gallo (B)
VENEZIA	2	32' Neri (B)
		37' Rossi R. (V)
		57' Hagi (B)
		77' Hagi (B)
		85' Rossi R. (V)
CESENA	1	73' Scarafoni (C)
PISA	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
PALERMO	0	
MONZA	4	15' Romano (M)
[illegible]	[illegible]	22' Brogi (M)
		27' Saini (M)
		46' Valtolina (M)
PADOVA	1	[illegible]' Longhi (P)
FID. ANDRIA	1	58' Masolini (F)
PESCARA	4	32' Chiesa (M)
MODENA	2	45' Nobile (P)
		[illegible]' Palladini (P)
		72' Carnevale (P)
		91' Chiesa (M)
		[illegible]' Carnevale (P)
VERONA	0	
FIORENTINA	0	

IN CASA Partite G	V	N	P	Reti F	S	FUORI CASA Partite G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE Partite G	V	N	P	Reti F	S	DIFF. RETI
17	13	4	0	39	6	18	4	10	4	11	9	FIORENTINA	48	-4	35	17	14	4	50	15	35
17	[illegible]	[illegible]	3	23	7	18	[illegible]	10	3	22	15	BARI	43	-9	35	14	15	6	45	22	23
18	12	5	1	37	15	17	2	9	6	27	33	BRESCIA	42	-11	35	14	14	7	64	48	16
18	[illegible]	8	1	22	9	17	2	10	5	14	19	PADOVA	40	-13	35	11	[illegible]	6	36	28	8
18	9	6	3	26	20	17	6	3	8	19	25	CESENA	39	-14	35	15	[illegible]	11	45	45	—
17	10	4	3	25	12	18	2	10	6	11	21	VENEZIA	38	-14	35	12	14	9	36	33	3
17	9	7	1	31	14	18	2	[illegible]	8	13	25	ANCONA	37	-15	35	11	15	9	44	39	5
18	11	7	0	26	10	17	1	[illegible]	10	9	25	ASCOLI	37	-16	35	12	13	10	35	35	—
18	7	10	1	21	14	17	4	4	9	13	22	VERONA	36	-17	35	11	14	10	34	[illegible]	-2
18	4	12	2	11	9	17	3	[illegible]	5	16	19	FID. ANDRIA	35	-18	35	7	21	7	27	28	-1
18	6	11	1	17	9	17	1	9	7	11	20	LUCCHESE	34	-19	35	7	20	8	28	29	-1
17	6	9	2	20	18	18	2	8	8	5	13	VICENZA	33	-19	35	[illegible]	17	10	25	31	-6
17	7	9	1	16	8	18	1	8	9	11	27	COSENZA	33	-19	35	8	17	10	27	35	-8
17	9	4	4	23	16	18	2	6	10	8	22	PALERMO	32	-20	35	11	10	14	31	38	-7
17	8	9	0	23	9	18	1	[illegible]	13	12	31	PISA	31	-21	35	9	13	13	35	40	-5
18	10	[illegible]	4	31	24	17	1	[illegible]	8	12	25	PESCARA	31	-19	35	11	12	12	43	49	-6
18	6	10	2	20	16	17	1	7	9	9	21	ACIREALE	31	-22	35	7	17	11	29	37	-8
17	[illegible]	8	4	18	15	18	2	6	10	14	28	RAVENNA	28	-24	35	7	14	14	32	43	-11
17	5	7	5	14	13	18	2	7	9	12	29	MODENA	28	-24	35	7	14	14	26	42	-16
18	[illegible]	[illegible]	6	17	14	17	0	4	13	9	31	MONZA	21	-32	35	5	11	19	26	45	-19

[illegible] penalizzato [illegible] punti

CLASSIFICA MARCATORI

18 reti: Agostini (Ancona)
17 reti: Batistuta (Fiorentina)
15 reti: Bierhoff (Ascoli).
14 reti: [illegible] (Bari), Chiesa (Modena)
13 reti: Scarafoni (Cesena), Galderisi (Padova), Inzaghi (Verona)
12 reti: Vieri (Ravenna)
11 reti: Hubner (Cesena), Carnevale (Pescara)
10 reti: Caccia (Ancona), Neri (Brescia); Cerbone (Venezia), Lunini (Verona).
9 reti: Hagi (Brescia)
8 reti: Dolcetti (Cesena), Rastelli (Lucchese); Soda (Palermo); Rocco (Pisa); Muzzi (Pisa).
7 reti: Sorbello (Acireale), Maiellaro (Cosenza), Ellonberg (Fiorentina).

PROSSIMI [illegible]

17ª DI RITORNO 22 [illegible] - ORE 16		
ANCONA	MONZA	(a. 1-2)
BARI	PESCARA	(1-1)
COSENZA	BRESCIA	(1-1)
FIORENTINA	LUCCHESE	(1-1)
MODENA	ACIREALE	(0-0)
PALERMO	FID. ANDRIA	(0-0)
PISA	[illegible]	(1-1)
RAVENNA	PADOVA	(2-2)
VENEZIA	CESENA	(0-1)
VICENZA	VERONA	(0-0)

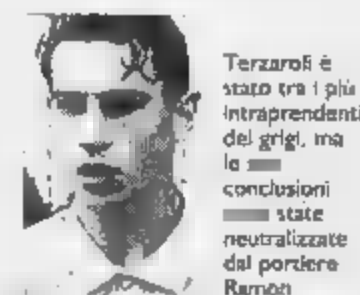
18ª DI RITORNO 29 MAGGIO - ORE 16		
ACIREALE	BARI	(a. 0-0)
ASCOLI	VENEZIA	(1-2)
BRESCIA	RAVENNA	(2-2)
CESENA	COSENZA	(0-1)
FID. ANDRIA	[illegible]	(1-0)
LUCCHESE	[illegible]	(1-3)
MONZA	FIORENTINA	(0-3)
PADOVA	PALERMO	(2-2)
PESCARA	VICENZA	(3-3)
VERONA	PISA	(0-1)

STATISTICHE [illegible] SERIE B

Il Monza si è svegliato troppo tardi: matematicamente in C1 da sette giorni i lombardi hanno [illegible] fine [illegible] una serie negativa che durava dall'inizio [illegible] girone di ritorno rifilando un rotondo 4-0 al Ravenna che dopo il ko [illegible] Brianteo vede ridotte al lumicino le chances salvezza. Malgrado la metà delle squadre non abbia trovato il gol il bottino della giornata è risultato accettabile grazie soprattutto alle gare di Brescia e Pescara dove con 12 delle 21 reti si è ottenuto oltre il 50% dello score complessivo. Ancora un poker per il Brescia: con i 4 gol rifilati al Venezia la squadra di Lucescu si è portata a quota 64 e guida alla grande la graduatoria della prolificità.

Sconfitti a Carrara, i grigi a due turni dal termine tornano in zona-playout

Alessandria sul filo del rasoio

Gara vivace, espulsi gli allenatori e Siroti

Terzaroli è stato tra i più intraprendenti dei grigi, ma le conclusioni [illegible] state neutralizzate dal portiere Ramon

CARRARA. Intensa sotto il piano agonistico, come [illegible] resto [illegible] lecito attendersi vista l'importanza della posta in palio, nobilitata sotto il piano tecnico e spettacolare solo dalla rete di Vergassola, che intorno alla mezz'ora del primo tempo ha fatto pendere la bilancia dell'attesa partita a favore della Carrarese ai danni di una battagliera Alessandria, ma orfana di attaccanti validi in fase conclusiva.

Per il resto, l'incontro ha avuto tutti gli ingredienti della tipica sfida di fine stagione, fra due squadre in piena lotta per la salvezza: tanta tensione, paura di sbagliare e il corollario di tre espulsioni, quelle dei due allenatori e del difensore ospite Siroti che al 90', [illegible] ultimo uomo, ha bloccato Fabrizio Fermanelli lanciato [illegible] rete.

A fare la differenza fra Carrarese ed Alessandria è stato appunto il gol di Vergassola, molto bello sia in fase [illegible] impostazione, per l'iniziativa di Figai, sia in fase di conclusione, per la freddezza [illegible] cui il diciottenne centrocampista apuano ha messo a sedere Bianchet prima di infilare in rete dalla breve distanza [illegible].

E' stata [illegible] partita sostanzialmente equilibrata [illegible] dominata dalla tensione per l'importanza della posta in palio. Pochi gli episodi degni di nota, se è vero com'è vero, che la Carrarese può contare oltre alla rete di Vergassola [illegible] un'occasione capitata ancora sullo 0-0 a Fermanelli (16') che ha mandato alto sull traversa da buonissima posizione [illegible] che l'Alessandria ha trovato in due circostanze sulla sua strada [illegible] portiere locale Ramon che al 45' ha bloccato [illegible] conclusione [illegible] Terzaroli appena dentro l'area e all'89' ha neutralizzato con un doppio intervento altrettante conclusioni dello stesso Terzaroli e di Zanuttig.

Tutte qui le palle gol create dalle due squadre nell'arco del 90'. La Carrarese ha pagato la mancanza di un attaccante veloce e in grado di sfruttare gli ampi spazi concessi dall'Alessandria protesa alla ricerca del pareggio. I grigi di Roselli hanno invece pagato l'assenza [illegible] una valida spalla per il troppo isolato Serioli. Con [illegible] difesa apuana particolarmente guardinga, non [illegible] stati sufficienti gli inserimenti di Terzaroli e Zanuttig e neppure l'ingresso, nel secondo tempo, di Bello e Pugliati per permettere ai piemontesi di mascherare l'assenza dell'infortunato Claudio Fermanelli e di trovare il varco giusto per il raggiungimento del pareggio.

Entrambe le squadre hanno giocato con grande agonismo [illegible] il fatto che il risultato sia rimasto in bilico fino al 95' ha tenuto alta la carica emotiva della partita, rassicurando ai tifosi scariche [illegible] adrenalina in quantità industriale.

La vittoria, comunque, non lascia completamente tranquilla la Carrarese che nelle ultime due giornate dovrà vedersela con Bologna [illegible] Chievo, come la sconfitta non pregiudica ancora la possibilità di salvezza dell'Alessandria che nei prossimi 180' affronterà Mantova [illegible] Pro Sesto. Impegni gravosi che metteranno a dura prova le due squadre che lottano per sfuggire alla tagliola dei playout. Frattanto la prima condanna [illegible] giunta per il Palazzolo, sconfitto [illegible] Carpi.

Giuseppe Braglia

Carrarese: Ramon; Compagnon, Donà; Sora, Salvalaggio, Superbi; Figaia (77' Aianai), Gobbo, Fermanelli, Vergassola, Laghi (75' Pasquini).
Alessandria: Bianchet; Maurino, Siroti; Bonadei, Galletti (46' Bello), Perugi; Terzaroli, Zanuttig, Serioli, Sabato (74' Pugliatti), Avallone.
Arbitro: Vendramin.
Rete: 31' Vergassola.

GIRONE B

Il Perugia ritorna in B dopo 8 anni

PERUGIA. La tranquilla Perugia [illegible] esplosa ieri verso le [illegible]. Una deflagrazione che dallo stadio Curi (presenti 12 mila spettatori) si è dilatata progressivamente [illegible] [illegible] centro storico della città dove la festa per la promozione in B è durata fino a notte alta. Una promozione attesa da otto anni, dall'estate 1986 quando un caso di illecito spedì la squadra addirittura in C2 con 2 punti di penalizzazione. Ed è stata ancora la giustizia sportiva, dodici mesi fa, [illegible] vanificare la vittoria ottenuta sul campo dello spareggio ai danni dell'Acireale, con una retrocessione determinata [illegible] tavolino. Stavolta, però, il verdetto è senza condizionali, inappellabile: a due giornate dal termine la squadra di Ilario Castagner ha 7 punti di vantaggio sulla Salernitana e 8 sulla Reggina. E' stato [illegible] Perugia brutto, occorre dire subito, che dopo [illegible] spettacolo dei mesi scorsi si [illegible] progressivamente seduto aspettando soltanto la certezza matematica di questa attesissima promozione. La partita [illegible] il Giarre (condannato [illegible] C2) è stata risolta da un rigore di Cornacchini (14') e da una punizione di Beghetto (65'), figlio del grande Beppe Beghetto, campione [illegible] mondo di ciclismo [illegible] pista. La notizia importante, però, il Perugia ed i suoi tifosi [illegible] aspettavano da Castellammare di Stabia, dove la Salernitana era in vantaggio per 1-0 fino a pochi secondi dalla fine. Mentre l'arbitro Urbano stava per fischiare la fine [illegible] «Curi», si è vista la panchina del Perugia esultare e poi tutto lo stadio: la Juve Stabia [illegible] pareggiato ed [illegible] [illegible] [illegible] matematicamente. [m. m.]

CALCIO [illegible]

Vittoria-speranza del Bologna

PISTOIA. Un'invenzione di Negri (sforbiciata con spalle alla porta) consente al Bologna di continuare a sperare nell'aggancio [illegible] vetta. La gara [illegible] stata bella soprattutto nel primo tempo, poi, dopo il vantaggio degli emiliani, al 68', è un po' scaduta, ma la Pistoiese ha sfiorato [illegible] pareggio con Lorenzo (70') e Bellini (72').

Lo Spezia [illegible] [illegible] i playout

LA SPEZIA. Playout quasi certi per lo Spezia che pareggia (1-1) con la Massese. Mirisola porta in vantaggio i locali al 29' [illegible] [illegible] diagonale che mette fuori causa Pierobon. Il pareggio giunge all'86'. Punizione dal limite per un fallo su Scarpato: l'argentino Chezzi appoggia a Bresciani il quale infila nell'angolo alto.

L'arbitro in [illegible]iuto alla Vogherese

VOGHERA. La Vogherese supera il Tempio (2-1) aumentando così le [illegible] speranze di rimanere in C2. Come sempre i padroni di casa iniziano male. Nella ripresa la riscossa, aiutata dall'arbitro che prima espelle (doppia ammonizione) il sardo Trovalusci e poi (76') concede un rigore alla Vogherese con troppa generosità. Batte Morello e segna. Palla al centro e pareggio di Pau, lasciato solo in area. Infine all'86' il gol-vittoria, ancora di Morello.

Il Pavia [illegible] [illegible] a Sassari

SASSARI. Passato [illegible] vantaggio alla fine del primo tempo con Scwoch, il Pavia ha buttato al vento la vittoria. La Torres è infatti riuscita a raggiungere [illegible] pari al 58' e poi (69') a vincere con la complicità di Limonta, sorpreso da due tiri da lontano. Due espulsi tra gli ospiti (Schwoch e Barbieri) e [illegible] tra i locali (Greco).

SERIE [illegible]

Vince il Crevalcore (0-1) e sale al comando

Troppi [illegible] dell'Aosta ora [illegible] all'ultimo posto

AOSTA. Il Crevalcore aggancia in vetta l'Ospitaletto [illegible] l'Aosta precipita in fondo alla classifica. Il testa-coda del «Puchoz» premia gli emiliani (0-1) e mette a nudo i difetti dei valligiani.

Gli ospiti confermano di essere estremamente pratici, mentre la squadra di Taffi spreca in avvio una ghiotta occasione per dare un'altra impronta alla partita. [illegible] Crevalcore ha infatti rischiato nei primi 20', ma ha poi saputo uscire alla distanza, confermandosi matricola terribile. L'Aosta, ancora una volta, ha pagato a caro prezzo gli errori in fase conclusiva. La salvezza è sempre più lontana. La prima occasione per sbloccare il risultato capita a Girelli, ma l'attaccante, al 3', conclude malamente a lato. Al 22' Rossi, di testa, conclude alto. Al 37' il Crevalcore passa: punizione di Borsanetti e deviazione [illegible] vincente [illegible] Pittaluga. Al 45' Bandieri devia in angolo da campione una violenta punizione di Gambino.

In [illegible] di ripresa ancora in evidenza il portiere emiliano, prima con una pregevole uscita su Prisciandaro e poi con una sicura presa su diagonale di Rossi. Al 77' Gambino commette fallo su Gespi e viene espulso. L'ultima opportunità dell'Aosta per pareggiare capita a Prisciandaro, ma la deviazione da pochi passi è imprecisa.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda; Sarti (88' Fratena), Lessio; Guida, Gambino, Milani (88' Degiozi); Rossi, Colnaghi, Girelli, Ferretti, Prisciandaro.
Crevalcore: Bandieri; Molari, Borsanetti; Casoni, Maro, Pederzoli; Buriani (79' Zauli), Daniel, Gespi, Foschi, Pittaluga (74' Motta).
Rete: 37' Pittaluga.
Arbitro: Longo.

Guatteo e Vitalone mettono ko pure il Lecco

Novara, continua il volo però la [illegible] è lontana

NOVARA. Vincono ancora gli azzurri: superano in scioltezza il Lecco per 2-0 e portano a nove i risultati utili consecutivi, ma le [illegible] dirette non mollano. Così anche il terzo posto, quando mancano 5 turni alla fine, diventa impresa quasi impossibile. I lariani non hanno opposto grande resistenza, eccetto all'inizio [illegible] ripresa quando han preso [illegible] mano le redini del gioco in mezzo al campo.

Passato in vantaggio dopo appena 8' con Guatteo lanciato da Armanetti, dimostratosi abile ad infilare il portiere in uscita, il Novara [illegible] ha incontrato poi soverchie difficoltà [illegible] controllare gioco e risultato. Con un avversario sbilanciato in avanti nel tentativo [illegible] rimontare, gli azzurri hanno agito di rimessa, rendendosi pericolosi a turno con Guatteo [illegible] Vitalone, ieri particolarmente vivaci.

Nella ripresa [illegible] Lecco si [illegible] presentato più determinato. E' andato vicino [illegible] gol [illegible] Gubellini e Ponti ma poi ha perso Perin (62'), espulso per un fallaccio su Vitalone. E poco dopo (69') ha incassato il raddoppio che ha chiuso praticamente la partita. Un gol in contropiede con Vitalone che, presa palla [illegible] metà campo, ha potuto presentarsi solo davanti [illegible] portiere; per superarlo con [illegible] diagonale dalla destra. Nel finale, poi, Armanetti e Stellini avrebbero addirittura potuto incrementare il bottino. [r. amb.]

Novara: Pozzati; Castiglioni, Schillaci; Costa, Paladin, Stellini; Vitalone, Armanetti, Spelta (55' Galelli), Obbedio, Guatteo (84' Caponi).
Lecco: Micheletti; Motterlini, Pasciullo (76' Pavone); Taribello, Giaretta, Ponti; Menegola, Perin, Gubellini, Borghetti, Marchetti (46' Rossi).
Arbitro: Guidacci.
Reti: 8' Guatteo, 69' Vitalone.

IPP[illegible]

Dominio straniero nel galoppo a Roma, Ricettatore nel trotto a Bologna

Il cavallo dello [illegible] [illegible] tutti

A Muhtarram il G.P. Presidente della Repubblica

Il purosangue di uno sceicco arabo si è imposto nel Gran Premio Presidente della Repubblica, disputato ieri all'ippodromo [illegible] delle Capannelle. Muhtarram, un cinque [illegible] in allenamento in Inghilterra, si è lasciato alle spalle il pur stimato Needle Gun, il [illegible]rendente romano Big Tobin e il tedesco Suguness. Fuori quadro Visto Si Stampi, uno dei favoriti. Totalizzatore popolare: vincente 18; piazzati 13, 14, 18; accoppiata 37; trio 46.700 lire.

Il trotto viveva il suo clou domenicale a Bologna, con il Premio Italia per i 3 anni. L'ha spuntata a sorpresa [illegible] trascurato Ricettatore, che ha pagato ben 20 contro 1. Al secondo posto il favoritissimo Rapid Effe, mentre terza è finita Rima del Ronco. In rottura all'avvio Rudy di Jesolo. Il totalizzatore ha pagato 182 [illegible] vincente, 18, 12 e 18 i piazzati, 102 l'accoppiata, [illegible] lire la trio.

TOTIP CONCORSO N. 20

Corsa	Cavalli	Segno
1ª	Ricettatore	1
	Rapid Effe	[illegible]
[illegible]	Nazional Fab	[illegible]
	Ochetta Gim	[illegible]
3ª	Nazzano	X
	Misinia	1
4ª	Balla Con Me	X
	Mister Cyrano	X
5ª	Crondale	[illegible]
	Tagette	1
[illegible]	Marco Datini	[illegible]
	So Far	1

P. 12 n. 20	L. 45.999.000
P. 11 n. 559	L. 1.636.000
P. 10 n. 5618	L. 161.000
Montepremi	L. 2.759.281.000

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,40	Studio sport	Italia 1
13,00	Ore 13 Sport	Tmc
13,30	Tmc sport	Tmc
13,30	Sportime	Tele+2
14,30	Fuori campo, baseball	Tele+2
15,00	**Nuoto e tuffi.** Campionato Ncaa maschile	Tele+2
15,15	Derby, tg sportivo. A seguire: Calcio, C siamo; Calcio, A tutta B; Calcio, I gol degli altri	Raitre
15,45	Tele + 2 Weekend	Tele+2
18,00	**Calcio.** Mundial Story: Messico '70, semifinale Italia-Germania Occidentale	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,35	Tg 3 Sport	Raitre
19,05	Buonasera Bar Sport	Svizzera
19,45	Telesport	Tele+2
19,45	Tg R Sport	Raitre
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Biliardo.** Mondiale pro	Tele+2
22,00	**Auto.** Da Alghero: Civm (replica)	Tele+2
22,30	Il grande basket	Tele+2
23,15	Telesport	Tele+2

SERIE C1

GIRONE A

Casa	Ospite	Ris.
CARPI	PALAZZOLO	2-1
CARRARESE	ALESSANDRIA	1-0
EMPOLI	CHIEVO	1-2
LEFFE	TRIESTINA	1-1
MANTOVA	PRATO	2-1
PISTOIESE	BOLOGNA	0-1
PRO SESTO	COMO	2-1
SPAL	FIORENZUOLA	2-1
SPEZIA	MASSESE	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
CHIEVO	62	-3	32	17	11	4	41	21
MANTOVA	60	-4	32	16	12	4	44	27
BOLOGNA	58	-7	32	17	7	8	41	24
SPAL	58	-6	32	16	10	6	44	28
COMO	50	-11	32	13	11	8	44	31
PRO SESTO	43	-16	32	11	10	11	31	32
TRIESTINA	42	-14	32	6	18	6	29	26
FIORENZUOLA	42	-15	32	9	15	8	25	26
PISTOIESE	42	-16	32	10	12	10	27	32
LEFFE	41	-16	32	9	14	9	37	35
CARRARESE	38	-18	32	8	14	10	32	29
PRATO	38	-18	32	8	14	10	34	34
CARPI	36	-20	32	8	12	12	32	36
ALESSANDRIA	36	-20	32	8	12	12	28	34
MASSESE	35	-21	32	8	11	13	24	39
SPEZIA	31	-22	32	5	16	11	21	39
EMPOLI	28	-25	32	5	13	14	21	30
PALAZZOLO	15	-35	32	3	6	23	19	51

PROSSIMO TURNO — 16ª DI RITORNO 22 MAGGIO - ORE 16

Casa	Ospite	(andata)
ALESSANDRIA	MANTOVA	(a. 0-2)
BOLOGNA	CARRARESE	(1-0)
CHIEVO	SPEZIA	(2-2)
COMO	EMPOLI	(1-1)
FIORENZUOLA	LEFFE	(0-0)
MASSESE	PISTOIESE	(0-2)
PALAZZOLO	PRO SESTO	(1-3)
PRATO	CARPI	(2-1)
TRIESTINA	[illegible]	(1-3)

GIRONE B

Casa	Ospite	Ris.
AVELLINO	ISCHIA	1-1
BARLETTA	REGGINA	0-0
CASARANO	MATERA	1-0
JUVE STABIA	SALERNITANA	1-1
NOLA	SAMBENEDETT	1-2
PERUGIA	GIARRE	2-0
POTENZA	LEONZIO	3-1
[illegible]	LODIGIANI	2-0
SIRACUSA	CHIETI	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
PERUGIA	69	1	32	20	9	3	45	16
SALERNITANA	62	-2	32	[illegible]	14	2	46	23
REGGINA	61	-4	32	17	10	5	32	15
[illegible]	50	-11	32	13	11	8	40	28
CASARANO	46	-13	32	11	13	8	32	24
SAMBENEDETT	44	-15	32	11	11	10	39	35
JUVE STABIA	44	-15	32	11	11	10	38	34
POTENZA	44	-16	32	12	8	12	33	32
ISCHIA	38	-18	32	8	14	10	22	25
MATERA	38	-17	32	7	17	8	17	20
BARLETTA	37	-17	32	6	19	7	29	28
AVELLINO	37	-19	32	8	13	11	28	29
SIENA	36	-20	32	8	12	12	31	31
SIRACUSA	34	-20	32	6	16	10	22	24
LEONZIO	34	-22	32	8	10	14	28	46
NOLA	28	-26	32	6	10	16	24	45
CHIETI	28	-25	32	5	13	14	18	42
GIARRE	21	-29	32	2	15	15	14	41

PROSSIMO TURNO — 16ª DI RITORNO 22 MAGGIO - ORE 16

Casa	Ospite	(andata)
CHIETI	[illegible] STABIA	(a. 0-3)
GIARRE	POTENZA	(0-1)
ISCHIA	BARLETTA	(0-0)
LEONZIO	CASARANO	(2-5)
LODIGIANI	NOLA	(2-1)
MATERA	AVELLINO	(0-1)
REGGINA	[illegible]	(1-0)
SALERNITANA	PERUGIA	(0-3)
SAMBENEDETT	SIENA	(0-1)

SERIE C2

GIRONE A

Casa	Ospite	Ris.
AOSTA	CREVALCORE	0-1
CITTADELLA	TRENTO	0-0
GIORGIONE	LUMEZZANE	0-1
LEGNANO	OLBIA	1-0
NOVARA	LECCO	2-0
PERGOCREMA	CENTESE	1-1
SOLBIATESE	OSPITALETTO	1-1
TORRES	PAVIA	2-1
VOGHERESE	TEMPIO	2-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
OSPITALETTO	53	-4	29	14	11	4	46	30
CREVALCORE	53	-5	29	14	11	4	30	17
LEGNANO	52	-7	29	15	7	7	26	21
[illegible]	48	-6	29	11	15	3	30	19
NOVARA	45	-10	29	11	12	6	26	18
PAVIA	40	-13	29	10	10	9	30	21
TEMPIO	39	-13	29	9	12	8	26	22
LUMEZZANE	39	-12	29	8	15	6	18	16
LECCO	39	-16	29	11	6	12	24	25
SOLBIATESE	36	-15	29	8	12	9	26	24
TORRES	34	-18	29	8	10	11	26	24
PERGOCREMA	33	-18	29	7	12	10	31	37
CITTADELLA	31	-20	29	7	10	12	20	25
GIORGIONE	30	-21	29	7	9	13	25	40
CENTESE	29	-20	29	6	11	12	17	25
TRENTO	28	-19	29	4	16	9	17	26
VOGHERESE	27	-23	29	6	9	14	18	37
AOSTA	25	-21	29	3	16	10	21	30

PROSSIMO TURNO — 13ª DI RITORNO 22 MAGGIO - ORE 16

Casa	Ospite	(andata)
[illegible]	CITTADELLA	(a. 0-1)
CENTESE	GIORGIONE	(0-2)
LUMEZZANE	VOGHERESE	(0-0)
OLBIA	CREVALCORE	(0-0)
OSPITALETTO	LECCO	(2-1)
PAVIA	PERGOCREMA	(2-0)
SOLBIATESE	TORRES	(0-0)
TEMPIO	[illegible]	(2-3)
TRENTO	[illegible]	(0-0)

GIRONE B

Casa	Ospite	Ris.
AVEZZANO	PONSACCO	1-0
BARACCA L.	LIVORNO	0-0
CAST. SANGRO	VIAREGGIO	1-0
CECINA	VASTESE	0-0
CIVITANOVESE	RIMINI	1-4
FANO	L'AQUILA	2-0
MONTEVARCHI	MACERATESE	0-0
POGGIBONSI	FORLI'	0-1
PONTEDERA	GUALDO	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
GUALDO	60	-1	29	17	9	3	43	16
PONTEDERA	58	-1	29	15	13	1	52	17
LIVORNO	55	-4	29	15	10	4	31	15
FANO	55	-4	29	15	10	4	38	23
FORLI'	48	-9	29	13	9	7	36	23
L'AQUILA	43	-11	29	11	10	8	27	32
CAST. SANGRO	37	-14	29	8	13	8	17	18
PONSACCO	35	-15	29	7	14	8	30	30
MONTEVARCHI	35	-17	29	6	11	10	26	26
VIAREGGIO	35	-17	29	9	8	12	25	35
RIMINI	34	-17	29	8	10	11	26	29
POGGIBONSI	31	-19	29	6	13	10	17	24
AVEZZANO	31	-20	29	7	10	12	28	38
MACERATESE	30	-18	29	5	15	9	20	28
BARACCA L.	30	-19	29	6	12	11	22	30
VASTESE	26	-22	29	5	11	13	16	26
CIVITANOVESE	22	-25	29	4	10	15	14	34
CECINA	19	-27	29	3	10	16	10	42

PROSSIMO TURNO — 13ª DI RITORNO 22 MAGGIO - ORE 16

Casa	Ospite	(andata)
BARACCA L.	AVEZZANO	(a. 0-1)
[illegible]	FANO	(1-2)
L'AQUILA	FORLI'	(0-0)
LIVORNO	PONTEDERA	(0-1)
MACERATESE	[illegible]	(1-1)
PONSACCO	CECINA	(0-1)
RIMINI	CAST. SANGRO	(0-1)
VASTESE	CIVITANOVESE	(0-0)
VIAREGGIO	MONTEVARCHI	(0-3)

GIRONE C

Casa	Ospite	Ris.
AKRAGAS	V. LAMEZIA	1-1
ASTREA	TRANI	0-0
BATTIPAGL.	TURRIS	2-1
CATANZARO	BISCEGLIE	0-0
FASANO	SANGIUSEPP	3-0
FORMIA	SAVOIA	1-2
MOLFETTA	MONOPOLI	0-0
SORA	LICATA	0-1
TRAPANI	CERVETERI	3-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
TRAPANI	54	-5	29	15	9	5	43	21
SORA	50	-3	29	14	8	7	30	20
TURRIS	48	-7	29	12	12	5	36	26
AKRAGAS	44	-11	29	11	11	7	29	25
MONOPOLI	42	-13	29	11	9	9	27	24
TRANI	41	-12	29	10	11	8	26	29
FASANO	40	-11	29	8	16	5	23	16
BATTIPAGL.	38	-15	29	9	11	9	23	18
CATANZARO	36	-12	29	10	11	8	26	20
MOLFETTA	36	-19	29	8	12	9	22	22
SANGIUSEPP	36	-16	29	9	9	11	24	29
SAVOIA	34	-14	29	5	19	5	17	21
CERVETERI	33	-18	29	8	9	12	19	27
ASTREA	32	-20	29	8	8	13	30	32
FORMIA	28	-22	29	6	10	13	18	28
BISCEGLIE	27	-19	29	3	18	8	11	22
V. LAMEZIA	25	-24	29	5	10	14	17	32
LICATA	24	-18	29	5	15	9	12	23

Licata penalizzato di 6 punti. Catanzaro penalizzato di 5 punti.

PROSSIMO TURNO — 13ª DI RITORNO 22 MAGGIO - ORE 16

Casa	Ospite	(andata)
BISCEGLIE	AKRAGAS	(a. 1-1)
CERVETERI	BATTIPAGL.	(1-1)
LICATA	MOLFETTA	(0-2)
MONOPOLI	CATANZARO	(0-2)
SANGIUSEPP	TRAPANI	(0-1)
SAVOIA	SORA	(0-4)
TRANI	FASANO	(0-2)
TURRIS	ASTREA	(1-0)
V. LAMEZIA	FORMIA	(0-1)

Al Foro Italico l'americano cede solo 5 giochi al tedesco e vince il 7° torneo stagionale

Sampras è troppo forte per Becker

Boris: mi spiace per la gente

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Trascinato dall'entusiasmo e dalla serenità ritrovata, forse convinto di essere entrato in una nuova età dell'oro, Boris Becker alla vigilia della finale aveva assicurato di conoscere il segreto di Pete Sampras. «Non è Superman», aveva detto il tedesco, lasciando intendere che sì, il re del tennis era favorito, ma che giocando di testa e di cuore lui poteva riuscire nell'impresa di vincere il suo primo torneo sulla terra rossa.

Povero Becker. Il fatto è che Pete Sampras è davvero Superman: in un'ora e 62 minuti, nel forno del Foro Italico, Pistol Pete ispirato dagli dei della racchetta ha trattato il gigante biondo come fosse un orsetto di pezza, demolendo le sue timide resistenze e chiudendo l'incontro in tre rapidi set: tutti a casa e sia lode al migliore.

Superman ha vinto la sua 27ª partita consecutiva, quest'anno ha un saldo all'attivo di 39 successi contro 2 sconfitte e ha conquistato a Roma il suo settimo torneo della stagione, il quinto di seguito. Da quando esiste il computer del tennis, non era mai capitato che il numero 1 guidasse la classifica con un margine tanto ampio, segno che lo scettro è in buone e salde mani. Ovviamente Pistol Pete in questi quattro mesi di trionfi ha guadagnato un sacco di soldi: un milione e 125 mila dollari solo in premi, ai quali vanno aggiunti i 280 mila (circa 450 milioni di lire) della vittoria di ieri. «Ho giocato il miglior match della settimana», ha detto Sampras. Un commento del tutto superfluo: parla il risultato.

Una volta, nemmeno troppo tempo fa, Superman era un giovanotto introverso e timido. Dopo aver vinto il suo primo torneo dello Slam, gli Us Open del '90, gli ci volle quasi un anno per uscire dalla crisi da vittoria, mal sottile, che coglie sovente i nuovi giocatori toccati dalla gloria. Era un artista un po' folle, bravo, anzi bravissimo, ma capace di improvvisi smarrimenti mentali. Adesso il giovane Pete, indurito dalle vittorie e dai dollari, ha votato la sua vita al tennis ed è diventato in partita una specie di squalo. I suoi denti arrivano dappertutto, da un lato all'altro del campo, stritolano l'avversario e lo fanno a brandelli. Boris Becker, che pensava o sperava di impigliare l'avversario in una sorta di rete, è invece finito dritto nelle sue fameliche fauci.

La partita non ha mai avuto storia. Sampras ha ottenuto il primo dei suoi sei break al secondo game e il popolo del Foro, che tifava Becker, ha capito subito che la vittoria sulla terra rossa sarebbe stata un'altra volta negata al vecchio eroe biondo della racchetta. Le streghe del tennis, che annebbiano la mente e appesantiscono i muscoli con i loro magici filtri, hanno ripreso a correre sul capo di Boris. Il suo rovescio era una manna per Pete, impacciata la sua battuta, lenti i suoi spostamenti. A un certo punto, impotente davanti ai colpi dell'americano che mulinava il suo diritto con la precisione di un computer, il gigante biondo ha cominciato a gettare a terra e poi anche al cielo la racchetta, quasi a implorarlo di dargli aiuto e conforto.

«Ieri mattina mi sono svegliato stanco e con la schiena rigida: Pete non sa cosa significa avere un bambino piccolo - ha detto Becker, riconoscendo i limiti propri e le grandezze altrui -. Spero che Pete vinca il Roland Garros, cioè il quarto torneo consecutivo del Grande Slam: sarebbe bello dopo tanti anni» ha aggiunto. E poi, rivolto al pubblico: «Avrei voluto regalarvi un pomeriggio di tennis più lungo: ma Sampras è stato molto più forte di me».

Lui, Pistol Pete, ha mandato un bacio alla bella Delayna, abbronzatissima in tribuna, cotta dal sole, e ha messo in bacheca un'altra coppa. Ha detto di aver giocato bene e di aver sempre tenuto sotto controllo il match, facendo allusioni all'età di Becker, cosa che il tedesco non ha gradito affatto. «Lui è giovane e pensa solo al tennis, io adesso ho un posto dove andare la sera», ha detto Boris, indossando i panni di marito e padre. Il tennis non basta, la vita è vuota e triste se poggia soltanto su una pallina.

Pete Sampras, dicono, ha la racchetta in testa. Un posto vale l'altro, per lui, una città è uguale all'altra: vede solo camere d'albergo e campi da tennis. Non è mai contento del suo gioco. La facilità della vittoria su Becker, la rotondità del punteggio, la lezione di tennis offerta al mondo nel torrido pomeriggio di Roma, per esempio, non lo hanno pienamente appagato. «Sono deluso perché non ho servito benissimo: dovrò lavorare molto a Dusseldorf la prossima settimana - ha concluso -. E' indispensabile, se voglio vincere il Roland Garros».

Carlo Coscia

Sampras-Becker 6-1, 6-2, 6-2.

Pete Sampras (a sinistra) ha vinto il suo 2° torneo sulla terra rossa. Ora è il favorito di Parigi

Sangue freddo e potenza

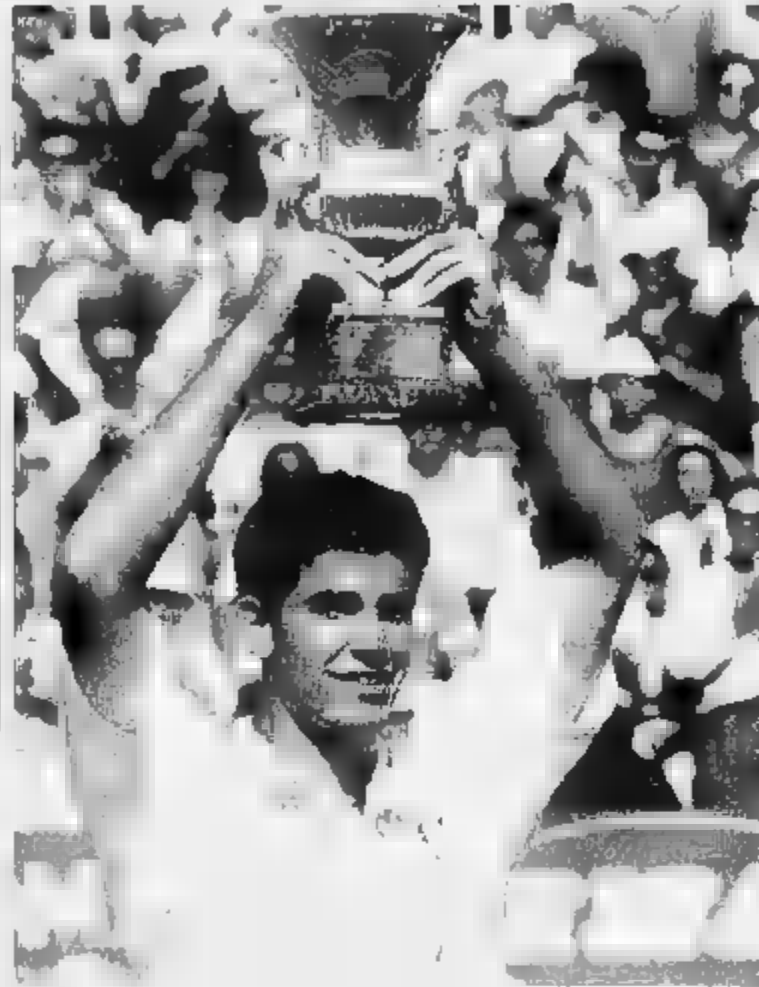
Pete spietato nelle palle-break devastanti i colpi di rimbalzo

ROMA. Sampras quasi perfetto? Oppure è stato Becker a non esprimersi al meglio dopo un torneo più che dignitoso? E' certamente più realistica la prima ipotesi. Anzi, di Becker bisogna sottolineare la ritrovata motivazione che certamente gli consentirà un'ulteriore evoluzione dei suoi schemi di gioco.

Nella finale, Sampras ha giocato benissimo con i colpi di rimbalzo, mostrando non solo il consueto diritto devastante, ma anche una notevole efficacia con il rovescio. In particolare, è stato proprio il suo rovescio lungo linea a stroncare in avvio di partita le velleità offensive del tedesco.

Nei propri turni di battuta l'americano ha realizzato in media 4 punti su 5 con la prima palla e 3 punti su 5 con la seconda, mentre alla ribattuta ha completato un quadro statistico rilevante. Si è difeso contro la prima del tedesco, peraltro molto rara (solo una su tre per Boris in media) e ha dominato contro la sua seconda palla: ben 3 punti su 5 in media. Ad aggravare la situazione di Becker è stata inoltre la buonissima capacità di capitalizzatore del suo brillantissimo rivale. Solitamente è proprio Becker a giocare al meglio nelle situazioni delicate della partita, ma non in questa occasione. Sampras ha salvato tutte e tre le palle-break a suo sfavore, mentre ne ha trasformate 6 delle 9 a disposizione.

In pratica la partita non ha avuto una chiave tattica perché Becker, il quale probabilmente si è reso conto di dover cercare la rete con maggiore continuità, è stato contrato benissimo dai colpi di inizio gioco dell'avversario, dovendo subirne nelle fasi di palleggio anche la maggiore solidità dei fondamentali.

Scendendo nel dettaglio dell'efficacia nei vari settori del gioco, si nota che Sampras ha ottenuto tre volte i punti vincenti di Becker (39 contro 13) e ha commesso i due terzi degli errori gratuiti (24 contro 36). In più ha collezionato ben 22 punti con i colpi di rimbalzo (12 diritti e 10 rovesci). Quindi, in una giornata nella quale avrebbe potuto fare addirittura meglio con la battuta, ha costruito il risultato soprattutto con i fondamentali di rimbalzo. Anche a rete il risultato di Sampras è più che positivo: una media di circa 7 punti su 10 nelle discese a rete, mentre con i colpi di sbarramento ha costretto Becker ad un misero saldo percentuale del 43 per cento (meno di un punto su 2).

Da notare inoltre che, mentre i 12 punti di diritto sono stati realizzati per la maggior parte nello sfondamento dell'avversario intento a cercare di controllarne la maggiore potenza, non altrettanto si può dire per i 10 punti di rovescio. Questi sono stati infatti ottenuti per lo più con i passanti e le battute vincenti che hanno cancellato la sicurezza del tedesco nelle proiezioni a rete.

Roberto Lombardi

BASKET

Playout: Cantù è quasi spacciata, Reggio Emilia ipoteca la promozione

Torino espugna Padova e sogna

Bella tiene la Francorosso in rotta verso la A1

PADOVA. Nell'ottavo turno dei playout, la Francorosso torna al successo sul campo della Floor Padova (95-88) e si ricandida per il primo posto del girone giallo anche grazie alla sconfitta di Cantù a Siena. Proprio i toscani dell'Olitalia restano leader della classifica, ma Torino - vincendo giovedì in casa contro Fabriano - potrà giocarsi la promozione nell'ultimo turno a Siena.

Ieri la squadra di Guerrieri ha avuto qualche problema soltanto nel finale, dopo che si era portata subito in vantaggio. Sfruttando la vena offensiva di Trevisan (schierato nei primi cinque) e del solito Howard, la Francorosso è andata a +10 al 10', arrivando anche a +15 (47-62) in avvio di ripresa, mentre Padova veniva tradita da Fox (primo canestro al 33') e si affidava ai soli Biondi e Cambridge. Torino ha però creduto troppo presto di aver vinto, calato Howard, la Floor si è portata a -1 (76-77 al 35'), ma ci ha pensato Abbio, abulico fino a quel momento, a firmare l'allungo decisivo, anche se la Francorosso deve ringraziare Bella, il più continuo: 7/9 al tiro, 9 rimbalzi e 8 recuperi.

Domenico Latagliata

FLOOR-FRANCOROSSO 88-95
Floor Pd: Maggio 5, Biondi 21, Generali 4, Benetto 14, Cambridge 25, Fox 4, Teragi 15.
Francorosso To: Abbio 14, Iacomuzzi 5, Howard 21, Prato 4, Valente 7, Silvestrin 4, Trevisan 12, Masper 8, Bello 20.
Girone giallo: Teamsystem Fabriano-Baker Li 75-89, Floor Pd-Francorosso To 88-95, Olitalia Si-Clear Cantù 77-76. Classifica: Olitalia 12, Francorosso, Baker 10, Clear 8; Floor 6, Teamsystem 2. Prossimo turno (giovedì 19, h. 20,30): Francorosso-Teamsystem, Clear-Baker, Floor-Olitalia.
Girone verde: Newprint Na-Onyx Ce 107-83, Montini Rimini-Campeginese Re 79-82, Telemarket Fo-Bancosardegna Ss 104-93. Classifica: Campeginese 12; Montini 10; Bancosardegna, Telemarket 8; Newprint 6; Onyx 4. Prossimo turno (giovedì 19, h. 20,30): Montini-Telemarket, Bancosardegna-Newprint, Campeginese-Onyx.

SPORT FLASH

Atletica, Powell atterra a 8,64

Gran balzo di Mike Powell nel lungo a Modesto. Il campione del mondo si è dimostrato già in forma saltando 8,64. A Brescia, Beniamino Poserina (7595 punti nel decathlon) e Karin Periginelli (5934 punti nell'eptathlon) si sono aggiudicati i tricolori di prove multiple.

Volley, bis azzurro in Giappone

TOKYO. Dopo il sofferto 3-2 conquistato sabato, ieri l'Italia ha fatto il bis con il Giappone (3-1; parziali 15-11, 15-7, 10-15 e 15-3) e resta a punteggio pieno dopo i primi due weekend della World League.

Tennis, la Graf vince a Berlino

Steffi Graf ha vinto a Berlino gli Open di Germania battendo l'olandese Brenda Schultz 7-6 (8-6) 6-4. A Praga, successo della sudafricana Amanda Coetzer sulla svedese Asa Carlsson 6-1 7-6 (16-14).

Calcio, Samp battuta in Cina

PECHINO. La nazionale cinese ha battuto la Sampdoria per 4-2 (2-1) in un'amichevole disputata davanti a 50 mila entusiasti spettatori. I due gol dei blucerchiati sono stati firmati da Bertarelli.

Pallonata manda ko giocatore

POTENZA. Trauma cranico commotivo per il giocatore del Leonzio (C1/4) Gerardo De Rosa, 2? anni, colpito al viso da una pallonata durante Potenza-Leonzio. Ma non ha voluto restare in ospedale

Ciclismo, Toscana a Casagrande

AREZZO. Francesco Casagrande (Mercatone Uno) ha vinto il 68° Giro della Toscana, battendo al fotofinish lo svizzero Richard.

Baseball, Nettuno al comando

Serie A, 15° turno: Fortitudo Bo-Telemarket 5-3; Fontemura Gr-Artimec 19-5; Nettuno-Novara 7-6; Orim Ma-Caserta 5-4. Classifica: Nettuno 800; Telemarket 733, Fontemura 583; Cariparma 500; Fortitudo 467; Orim 417; Novara, Artimec 333; Caserta 250.

Football americano, Giaguari ko

Ottavo turno: Giaguari To-Frogs Legnano 13-21; Phoenix S. Lazzaro-Rhinos Mi 13-28; Dolphins An-Gladiatori Roma 17-20; Blackhawks-Frogs [illegible]. Classif. Gir. A: Rhinos 13; Gladiatori 8, Phoenix, Dolphins 4. Gir. B: Frogs 15; Lions 10; Giaguari e Blackhawks 4.

Offshore, Panatta protagonista

S. FELICE CIRCEO. Adriano Panatta è al comando del campionato italiano offshore, classe N1, dopo la 2ª prova. In coppia con Bodega, s'è piazzato secondo nella gara vinta da Capoferri-Rivella ma è balzato al comando della classifica del campionato, con 600 punti.

Trofeo Fiat Cinquecento a Pozzi

LUCCA. I novaresi Francesco Pozzi e Luca Bonvicini hanno vinto il Rally Ciocco Junior, 3ª prova del Trofeo Fiat Cinquecento.

Da domenica il Giro: la squadra di Argentin-Furlan-Berzin-Ugrumov all'attacco

Italiani e russi contro Indurain

Ma Chiappucci è pronto a lottare da solo

Indurain è ancora il favorito per la vittoria [illegible] Giro che ha già conquistato due volte: la cronoscalata del Bocco [illegible] la tappa [illegible] duello decisivo

BOLOGNA · OSIMO · MONTESILVANO · CAMPOBASSO · MELFI · POTENZA · CASERTA · FOLLONICA · CASTIGLIONE DELLA PESCAIA · MAROSTICA · BIBIONE · KRANJ · LIENZ · MERANO · APRICA · SONDRIO · STRADELLA · LAVAGNA · PASSO DEL BOCCO · CUNEO · LES DEUX ALPES · SESTRIERE · TORINO · MILANO

1' 2' 3' 4' 5' 6' 7' 8' 9' 10' 11' 12' 13' 14' 15' 16' 17' 18' 19' 20' 21' 22'

Prende [illegible] via domenica prossima da Bologna il 77° Giro d'Italia, che è qualcosa di più e di diverso da una mera competizione sportiva. Mimando in bicicletta la cavalleresca ricerca di [illegible] Graal che [illegible] qui rappresentato [illegible] dalla maglia rosa, il Giro ripropone ogni anno alla [illegible] memoria [illegible] rigenerante esercizio, ci offre la possibilità di riannodare [illegible] passato al presente, il vecchio al nuovo, perché [illegible] Giro è, ad un tempo, l'oggi [illegible] Indurain e l'ieri di Coppi. Non c'è strada, momento [illegible] Giro, che possa venir strappato alla sua storia [illegible] alla sua tradizione. La ruota lenticolare delle cronometro non ha cancellato lo Stelvio, la modernità della prima vive nello [illegible] teatro in [illegible] vive l'antichità di quella montagna conquistabile soltanto soffrendo come soffrivano i corridori con i tubolari a tracolla. Il piacere della periodica rilettura di un «classico» qual è il Giro d'Italia, sfugge purtroppo [illegible] programmatori specifici della Rai la cui cultura sportiva, ammesso che mai l'abbiano posseduta, giace sepolta sotto cumuli di palloni [illegible] racchette. Sembra però che la perdita [illegible] Giro, passato alla Fininvest, abbia fatto scoccare nelle menti di quei programmatori [illegible] scintilla che accende il desiderio di rivincita. Stanno accorgendosi che il ciclismo manca non tanto a loro quanto all'utente che paga [illegible] canone.

Ci siamo dilungati. Veniamo al sodo. Chi vincerà il 77° Giro d'Italia? Voci provenienti [illegible] uomini di buona speranza, dicono che la pasta di Indurain ha perso elasticità, s'è qua e là rinsecchita. Miguel, insomma, avrebbe cominciato a mostrare le crepe. Quando [illegible] dove? L'acciacco a un ginocchio l'ha obbligato a modestissime produzioni in Spagna e [illegible] Romandia. Ma il fresco successo al Tour de l'Oise assicura della sua guarigione. L'idea di annettersi [illegible] Giro per la terza volta consecutiva prima di partire per la quar[illegible] presa consecutiva del Tour è saldamente avvitata ai pensieri del grande catenacciaro. C'è qualcuno in grado di fermarlo? Esaminiamo. Assente Rominger (che ha trionfato nella Vuelta spagnola riducendola [illegible] un suo personalissimo divertimento), Argentin, rimesso in moto dalla Freccia Vallone e eccitato dal successo nel Giro del Trentino, avanza la propria candidatura ad ammazza Miguel. Farnetica? Non del tutto. Argentin è l'anziano [illegible] rinvigorito stratega di un squadra con i controfiocchi. Egli concerta e dirige un complesso che pedala con le gambe di Furlan, Berzin [illegible] Ugrumov. Dice: «Sorvegliarne [illegible] è facile, sorvegliarne quattro un po' di meno. Gli faremo vedere le streghe».

Argentin ha ritrovato nel Nord lo smalto dei tempi migliori

Bugno dice di [illegible] pensare alla vittoria ma il Giro è per [illegible] una riscossa

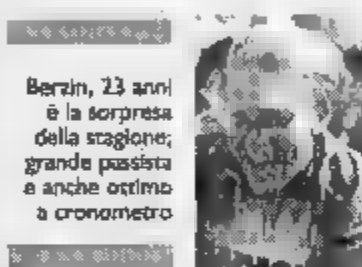
Chiappucci in gran forma: «Se indosso la maglia [illegible] me la tengo fino a Milano»

Furlan: il Giro dopo Sanremo [illegible] il traguardo del gregario diventato [illegible] big del ciclismo

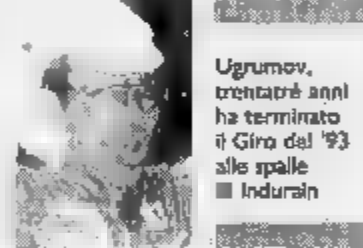
Argentin non è un fondista, [illegible] non c'è dubbio che gli anni gli abbiano allungato [illegible] irrobustito il tiro che una volta era quello breve seppur fulminante d'una carabina.

Furlan [illegible] nel pieno della forza, la Sanremo ne ha fatto un protagonista assoluto, però [illegible] ne conosciamo, e neppure lui la conosce, la resa in una competizione di tre settimane.

Il [illegible] [illegible] scuola italiana Berzin gronda potenza anche dalle orecchie, spacca [illegible] pedivelle, è stato superbo al Nord, [illegible] passista [illegible] cronoman, ha rosolato Chiappucci in salita nell'Appennino [illegible] lo ha interrato allo sprint. Ma ha appena [illegible] anni e lo Stelvio, il Mortirolo, l'Aprica, il Colle dell'Agnello, l'Izoard, il Lautaret non sono la Bocchetta. Prima di salutare in Evgeni Berzin un nuovo campionissimo [illegible] doveroso attendere [illegible] che arrivi primo [illegible] Milano e [illegible] è [illegible] semplice.

Il lettone Ugrumov è un an[illegible] zampillato d'improvviso dall'ombra. L'altr'anno dovette stagnare alle ruote di Argentin, capitano [illegible] maglia rosa nella prima metà della [illegible] Quando ottenne licenza [illegible] esprimersi, spaventò Indurain nella [illegible] metro del Sestriere e gli affib[illegible] [illegible] tremenda sebbene tardiva legnata sulle rampe di Oropa. Visti i precedenti, Ugrumov è da piazzare tra i più agguerriti rivali di Indurain.

Berzin, 23 anni è la sorpresa della stagione; grande passista e anche ottimo a cronometro

Il giovane Berzin nuovo avversario per un Bugno che gioca a nascondersi

Argentin promette di abbattere Miguel: la mia squadra non gli darà respiro

Ugrumov, trentatré anni ha terminato il Giro del '93 alle spalle [illegible] Indurain

Lo squadrone che comprende Argentin, Furlan, Berzin [illegible] Ugrumov [illegible] scherza ma non sarà nemmeno uno scherzo tenerne a bada gli umori. [illegible] [illegible] macchina dovesse funzionare come Argentin [illegible] certo che funzioni, Indurain ne incontrerebbe di sorprese. E [illegible] incontrerebbe anche il resto dell'Italia che pedala poiché nulla esclude che abbattuto Miguel, possa es[illegible] un russo il suo sostituto. Ve la immaginate [illegible] gioia di Bugno [illegible] [illegible] Chiappucci, la felicità dei loro sponsor [illegible] tifosi, nel prendere atto che Indurain l'ha finalmente smessa di scocciare [illegible] che il suo posto se l'è preso un russo?

Chiappucci s'infervora: «Fatemi [illegible] la maglia rosa e [illegible] sfido a trovare qualcuno che riesca a togliermela». Non lo ammetterà mai, [illegible] sente che questo [illegible] l'ultimo tentativo. Ha una squadra debole. [illegible] ne infischia: «Sono abituato a lottare da solo, ci ho fatto l'abitudine e mi piace. Chi ti aiuta in salita? Le tue gambe e basta. Ho in me l'energia [illegible] cinque corridori. Quando si comincia?». Il guerriero [illegible] guerriero, ma non ci sono soltanto le salite, ci sono le pianure e te la saluto la maglia rosa se deve rispondere in proprio a chi l'attacca.

L'enigmatico Bugno mette le mani avanti: «Di vincere [illegible] Giro neanche lo sogno». Ottimo. Per dare il massimo, Bugno ha bisogno di promettere [illegible] minimo.

[illegible] Ranieri

Golf, l'exploit di Guermani

Dominio dei giocatori di casa nell'edizione '94 della Palla d'Oro dell'Ina, terminata ieri dopo due giornate di gara (un giro è stato annullato per il maltempo), sul percorso del Circolo Golf Torino. In campo maschile, successo di Francesco Guermani, 19 anni, probabile nazionale, con un totale di 217 colpi lordi, 4 in meno del compagno di circolo Luca Ruspa; terzo posto per Mario Catella, a quota 215. A rompere la supremazia del Circolo Golf Torino è stata la ventottenne Anna Nistri, di Milano, [illegible] 227 colpi lordi; alle sue spalle, le torinesi Alessandra Salvi (229 colpi) e Clotilde Costa (230). Per Guermani [illegible] per la Nistri è la prima affermazione nella Palla d'Oro, alla quale erano iscritti, quest'anno, 120 giocatori. Nella classifica pareggiata vittorie di Francesco Rondolino (211 colpi) e di Laura Benazzo, responsabile della nazionale femminile (217 colpi), entrambi in gara per il Circolo Golf Torino. [p. l. g.]

Giaguari sconfitti con onore

Ci sono modi e modi di perdere una partita: per sfortuna, manifesta superiorità dell'avversario, scarsa voglia di giocare o concentrazione inesistente. E i Giaguari Nintendo [illegible] football americano, proprio di quest'ultimo «peccato» si erano macchiati due settimane orsono contro di Dolphins Ancona. Al punto da mandare [illegible] tutte le furie lo staff tecnico che decideva di rimandare in America il tecnico dell'attacco, Everest, affidando a Bebo Nori il compito di «ricostruire» la squadra, moralmente a terra. E sabato al Comunale, nell'impossibile partita contro i Frogs Legnano (primi in classifica e mai battuti dai torinesi negli ultimi dieci anni), i primi risultati si sono visti. I torinesi hanno perso per 21-13, ma per [illegible] prima volta si è vista un'ottima difesa al lavoro, mentre nelle battute finali l'attacco ha più volte sfiorato il pareggio. Troppo tardi per i playoff? Forse, ma a Torino si sta già lavorando pensando [illegible] futuro. [e. bio.]

I vercellesi partono col piede giusto nella corsa al titolo nazionale fra le elette del campionato dilettanti

Pro sulla strada dello scudetto

Battuto il Varese con un gol di Provenzano

VERCELLI. Pro Vercelli-Varese 1-0, ovvero quando [illegible] un campo di calcio si impone la storia. Settandue anni fa, di questi tempi, le bianche casacche conquistavano il loro settimo scudetto, 72 anni dopo l'undici di Caligaris, battendo con il minimo scarto i rossi lombardi, a conclusione di un match soffertissimo, ha compiuto il primo, importante passo sulla strada [illegible] titolo nazionale, anche se stavolta è in palio il tricolore del Cnd.

Ma, ieri, sul terreno del Robbiano, per quasi tutta la partita è sembrato che [illegible] tempo non fosse passato, perché la Pro Vercelli che ha battuto il superfavorito Varese ha usato le stesse armi che 72 anni fa avevano permesso all'undici di Ardissone e Rosetta di mettere sulle maglie l'ultimo scudetto. Cuore e grinta erano state le caratteristiche di quella Pro, cuore e grinta sono state le frecce all'arco di una squadra che pur mancando di Artico e Weffort, ha saputo centrare un successo di grande importanza. Già, perché grazie a questo risultato Storgato e C. vedono schiudersi le porte delle semifinali.

Ma è stata una [illegible]fferenza unica il match con un Varese davvero in palla. Gli ospiti hanno subito preso in mano il «pallino» a centrocampo anche perché Caligaris senza due pedine come Weffort ed Artico ha dovuto presentare l'ennesima squadra rivoluzionata, con Cattin sulla fascia destra, Tonin avanzato e Rinaldi a sostegno di Provenzano, unico punteros.

Ma dove il gioco è venuto meno, ecco che la Pro ha messo la volontà. Così nonostante le continue avanzate [illegible] Varese, il bunker bicciolano ha resistito. Magari la difesa è andata in affanno nei primi minuti e Beccari ha emulato lo Zenga di Coppa, ma poi, con l'avanzare del cronometro, grazie anche al gol di Provenzano più che mai «Provvidenzano», i bianchi hanno preso sicurezza, innalzando una difesa impenetrabile.

Eppure la partenza è stata da brivido: il Varese ha schiacciato subito il piede sull'acceleratore e la porta bicciolana è diventata una specie di tiro a segno. Ma gli ospiti [illegible] fatto i conti con [illegible] Beccari in giornata straordinaria. Così dopo un tiro di Franchi all'11 finito a lato, il portiere ha iniziato lo show bloccando a terra al 13' una fiondata [illegible] Macchi. Un intervento benaugurante visto che tre minuti più tardi la Pro è passata con l'unico vero tiro della partita grazie ad una botta su punizione di Provenzano.

Poi è toccato al portiere vercellese difendere il gol: al 18' ha deviato in angolo una staffilata [illegible] Macchi nell'angolino basso, al 24' si è ripetuto sulla girata da due passi di Musolino e alla mezzora è volato a schiaffeggiare un colpo di testa di Seve[illegible]. Il gol del pareggio è sembrato venire da un momento all'altro, ed invece i difensori a poco a poco hanno preso il sopravvento. Col e Cervato diventano due colonne a centrocampo, Lo Porto, Montebugnoli e Storgato tre pilastri in difesa.

Il Varese crea pericoli in continuazione, ma non passa anche perché al bel gioco non corrispondono più occasioni da rete. Tranne [illegible] 90' quando Criscuoli e Macchi [illegible] toccano a porta vuota un cross di Bolis.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Beccari; Lo Porto, Montebugnoli; Cervato, Storgato, Izzo; Cattin (54' Monetta), Tonin, Rinaldi (86' Scarimbolo), Col, Provenzano. **Va**[illegible] Adami; Bollini, Milani; Macchi, Brambilla, Modica; Franchi, Bonesi (51' Criscuoli), Bolis, Seveso, Musolino (73' Menca). **Arbitro:** Di Gaspare. **Rete:** 16' Provenzano.

Provenzano bomber della Pro (20 reti) a segno anche ieri e (a destra) Beccari tra i migliori al Robbiano

Il Benevento «è avvertito»

VERCELLI. Pro e, soprattutto, Benevento [illegible] un piede in semifinale. Questi i responsi dei primi match, a livello di quarti, sulla strada dello scudetto tricolore. L'undici di Caligaris è inserito in un triangolare con Varese e Brescello con match di sola andata, mentre alt[illegible] sei squadre si scontrano in gare di andata e ritorno.

Primo gruppo. L'1-0 dei bianchi ha quasi messo al tappeto il Varese, candidato numero uno al titolo. Mercoledì i rossi ospiteranno il Brescello con l'imperativo di vincere. Domenica, Brescello-Pro (si gioca a Parma o a Reggio Emilia) stabilirà la squadra qualificata. Ai bianchi potrebbe bastare [illegible] pareggio per andare avanti. Il Varese può solo sperare in un'eventualità; largo succ[illegible] sul Brescello e poi vittoria risicata degli emiliani sulla Pro in modo da passare grazie alla miglior differenza reti.

Secondo gruppo. In semifinale può considerarsi già il Benevento: i campani hanno superato con [illegible] secco 3-0 il Castrovillari. Più incerti gli esiti degli altri accoppiamenti. In San Donà-Vis Pesaro si sono imposti i padroni di casa. Gli ospiti, passati [illegible] vantaggio (39') con Bartolini, [illegible] stati scavalcati solo nella rip[illegible]sa grazie ad una doppietta di Bonaffin (70' e 74'). Infine, nel derby tra Teramo e Giulianova vittoria [illegible] stretta misura per i padroni di casa (1-0) con un gol di Stortola al 18'.

La corsa verso lo scudetto del Cnd continuerà a livello [illegible] semifinali mercoledì 25 e domenica 29 maggio, mentre la finalissima si disputerà, sempre con la formula dell'andata-ritorno, il 5 e 12 giugno. [r. eyn.]

1-1 DOPO I [illegible], È FINITA 4-2

Spareggio amaro per i biancocerchiati, dopo un'estenuante maratona la sentenza è venuta dai rigori

Dischetto fatale per il Verbania

Il Seregno sbaglia di meno e si salva in extremis

GALLARATE. Alla roulette dei rigori, il Seregno conquista [illegible] salvezza a spese del Verbania. La gara [illegible] è giocata sul neutro di Gallarate. I tempi regolari si erano chiusi sullo 0-0, sull'1-1 i supplementari (botta e risposta nei primi 15' della mezz'ora supplementare).

Le due formazioni si erano affrontate con molta correttezza e il risultato di parità sembrava il giusto premio per entrambe che non volevano lasciare la serie A dei Dilettanti. Un verdetto doveva però essere emesso. Ci [illegible] voluti i tiri dal dischetto per stabilire la perdente.

Il Seregno, nel corso della gara, ha tenuto meglio il campo costruendo più azioni che non i piemontesi, [illegible] hanno difettato in fase conclusiva. I brianzoli erano privi [illegible] loro bomber Zerbio, squalificato, e dell'infortunato Croce; per contro i lacuali dovevano rinunciare agli infortunati Sala e Vianoli, con Merelli squalificato.

Erano subito i novaresi, all'8', a far correre il primo brivido: Mozzone lasciava sul posto D'Antuono, batteva direttamente a rete e la palla, a porta sguarnita, incocciava [illegible] palo: Citterio, che aveva rincorso la sfera, era pronto ad allontanare. Poi, gradatamente, cresceva il Seregno che era più manovriero e teneva il controllo del centrocampo. Al 25' un gran tiro di Ferri costringeva Piccoli a volare per deviare in corner. Si andava [illegible] riposo senza grosse emozioni.

Nella ripresa, al 55', un gran tiro di Belli veniva deviato in calcio d'angolo; quindi era [illegible] Seregno, in due occasioni, con Ferri (63') prima, e Delle Grazie (89') poi, ad impegnare severamente Piccoli.

Nel corso del primo tempo supplementare, i biancocerchiati sbloccavano il risultato al 7' [illegible] Belli, abile ad [illegible]care di testa un perfetto cross di Mozzone. Pareggiava il Seregno al 13' con Citterio che raccoglieva una corta respinta di Piccoli a seguito di una punizione calciata da Pellizzari. Poi, nel secondo tempo supplementare, non accadeva nulla.

Alla giostra dei rigori, il Seregno sbagliava meno e centrava l'obiettivo salvezza.

Paolo Volonterio

Seregno: Frigerio; Pellizzari, C. D'Antuono (90' Viganò); Toninelli, Megna, Citterio; Pasquadibisceglie, Signorelli (65' Pasquariello), Delle Grazie, Ferri, Chiaromonte. **Verbania:** Piccoli; Calafiore, Rocca; Diana (53' Lupi), Caracciolo, Sena (78' Daniele); Mozzone, Vernoli, Belli, Valentino, Conte. **Arbitro:** D'Agostino. **Reti:** 1 t.s.: 7' Belli. 13' Citterio. **Rigori:** Chiaromonte (S), Daniele (V), Viganò (S), Valentino (V) palo, Pasquadibisceglie (S) parato, Conte (V) palo, Ferri (S), Caracciolo (V) parato.

Mario Guidetti allenatore del Verbania

Ecco la Serie D

Il grande salto di Biellese e Borgosesia

VERCELLI. Rimane ancora da definire qualche promozione, ma il volto del nuovo torneo di serie D ligure-lombardo-piemontese comincia a prender corpo. Già dopo anni di divisioni l'orientamento sembra quello di formare, qualora esistessero i numeri, le società delle [illegible] regioni in un medesimo girone. Niente più massacranti (e dispendiose) trasferte in Sardegna, dunque, almeno si spera.

Vediamo [illegible] analizzare la situazione allo stato attuale delle cose: dall'ex Cnd sono salite in C2 Pro Vercelli e Varese, mentre [illegible] Eccellenza sono precipitate Migliarinese, Cuneo, Bra e Sanremese (nel girone A), Iglesias, Pro Lissone, Real Cesate e, al termine del drammatico spareggio di ieri col Seregno, il Verbania. Ad ammortizzare le perdite sono approdate Biellese e Borgosesia (autentici dominatori dell'Eccellenza piemontese), Sestrese (Liguria) e Pro Patria, di ritorno in Serie D dopo un purgatorio di due stagioni.

A queste vanno aggiunte le squadre che hanno mantenuto il loro posto nel Cnd: Pinerolo, Nizza Millefonti, Moncalieri, Valenzana, Sparta Novara per il Piemonte, Sarzanese, Rapallo e Savona la «task force» ligure oltre alle lombarde [illegible] fascia Gallaratese e Abbiategrasso. La porta resta ancora aperta per Iris Ologgio e Fossanese (nello scontro diretto, ieri, si è imposta la Fossanese per 3 a 1) e Imperia, costretta a cimentarsi contro le formazioni lombarde ed emiliane. C'è poi il discorso delle possibili retrocessioni dai professionisti: Vogherese e Aosta stazionano in posizione decisamente critica e rischiano il declassamento. Non sono esclusi, inoltre, possibili ripescaggi (si parla con insistenza dello scudettato Casale).

Quali siano le protagoniste [illegible] prossimo sarà un torneo anomalo e ricco di novità. Oltre alla nuova denominazione (si è abbandonato il Cnd per ritornare all'antica serie D) si giocherà di sabato e, dal lato tecnico, si dovranno schierare sin dall'inizio due calciatori del 75' e [illegible] del 77'. [p. m. f.]

LE TORINESI

Partono Frara e i gioielli, nel prossimo futuro forse la fusione col Mirafiori

Salvagente cercasi per il Nizza

Il Moncalieri non sta meglio, se ne va Milani

TORINO. Il Nizza Millefonti è arrivato al capolinea? Nella società torinese nessuno si pronuncia, ma le idee [illegible] sembrano molto chiare. I problemi economici, imprevisti, sorti a metà campionato non si sono risolti. Per evitare la liquidazione, si stanno cercando nuovi soci per mantenere in vita [illegible] Nizza Millefonti ed evitare [illegible] ricorrere alla seconda soluzione, la più drastica: la fusione. Con chi? Potrebbe essere il Mirafiori, ma da via Ventimiglia nessuno conferma o smentisce.

Se il nome di un futuro acquirente rimane misterioso, ciò che sembra abbastanza ovvio è lo smantellamento dell'attuale prima squadra. Frara, il tecnico della rinascita, non rimarrà. Tra i possibili sostituti si fa strada una soluzione interna: il candidato che gode [illegible] maggior credito è Francesco Vogliotti, ieri capitano rossoverde, oggi alla guida delle giovanili, domani, forse, sulla panchina maggiore.

Nessun giocatore si pronuncia sul futuro, ma tira aria di fronda. Il problema maggiore sarà quello di evitare la svendita [illegible] calcio mercato dirà [illegible] la società del presidente Regis è riuscita ad incassare il controvalore vendendo una rosa di giocatori di buon livello.

La retrocessione delle cuneesi ha complicato la situazione restringendo il numero dei possibili acquirenti. Al mercatino delle occasioni del Nizza ci si aspetta di vedere in prima fila i dirigenti di Moncalieri, Pinerolo e chissà forse anche della Biellese.

Situazione delicata anche sul fronte Moncalieri. Pure i collinari sono alla ricerca [illegible] un nuovo tecnico e stanno pensando di rinnovare l'organico. Nessuno è certo del proprio futuro, lo stesso capitan Milani, da otto stagioni bandiera dei biancoblù, sembra essere sul piede di partenza. Una perdita grave, dovuta anche all'atteggiamento non esemplare di qualche dirigente. Così, perso Bochicchio, per qualche oscuro motivo (non certo per incapacità visto che lo vuole il Pinerolo per rimpiazzare Cavallo), [illegible] Moncalieri si appresta a rinunciare anche ad uno degli indiscussi protagonisti dello scorso campionato.

Andrea Romanelli

Gianni Frara il tecnico della rinascita lascia: al suo posto siederà Vogliotti vecchia bandiera dei rossoverdi

LE DELUSE DELLA [illegible]

Bilancio amaro di un anno, ma l'impegno è di risalire subito tra i Dilettanti

Cuneo e Bra, il futuro è verde

La ricostruzione parte dal settore giovanile

CUNEO. Le due società più blasonate della «Granda» si leccano le ferite e guardano al futuro per costruire formazioni che permettano al loro blasone di sopravvivere nella categoria inferiore e rigenerarsi in vista di un possibile ritorno nel Campionato Nazionale Dilettanti.

La retrocessione di Cuneo e Bra è maturata in circostanze differenti. Più profonda, forse, l'amarezza nel clan biancorosso, che ha portato il presidente Riccardo Mucciarelli ad affermare: «Tecnicamente potevamo ambire anche a posizioni di centro classifica; caratterialmente, invece, la squadra ha meritato di scivolare nel torneo di Eccellenza».

A Bra, fermo restando il rammarico per [illegible] brusca caduta, c'è la consolazione [illegible] avere dato fiducia al settore giovanile. Sono stati proprio gli atleti della Juniores, portati in prima squadra dall'allenatore Claudio De Gaspari, fra i protagonisti dei sette punti conquistati nelle ultime quattro partite, che hanno portato la squadra a un passo dalla «miracolosa» salvezza. I dirigenti stanno corteggiando il «mister» per convincerlo a restare al timone anche nella prossima stagione. «Torno con i miei ragazzi» aveva detto De Gaspari dopo gli ultimi 90' [illegible] campionato. La trattativa, comunque, è ancora aperta.

Sull'avvenire di Cuneo e Bra gli interrogativi [illegible] molti. I biancorossi per la panchina stanno inseguendo il monregalese Bruno Cavallo (ex Pinerolo). Sul potenziamento della squadra il presidente Mucciarelli si è espresso abbastanza chiaramente l'altro giovedì nel corso di [illegible] rubrica televisiva aperta alle telefonate dei tifosi: «L'intenzione di lavorare [illegible] impegno c'è. Cercheremo di valorizzare il settore giovanile e [illegible] interesse intorno a noi perché il pubblico torni allo stadio: quest'anno gli incassi hanno raggiunto solo il 6-7% del bilancio complessivo».

Fra i giallorossi si annunciano novità anche al vertice societario: Carlo Germanetti dovrebbe diventare il nuovo presidente. «Era importante onorare il finale d'annata - conclude [illegible] da Piero Reviglio - e i giocatori, in questo, sono stati encomiabili. Ora pensiamo a ripartire dall'Eccellenza». [r. s.]

I giovani lanciati dal mister De Gaspari [illegible] i protagonisti dell'orgoglioso finale disputato dal Bra

Due piemontesi tra le 28 squadre che si battono per tre posti tra i Dilettanti

A Oleggio trionfa la Fossanese

Sulla partita dei padroni di casa pesa l'espulsione di Grigatti: 1-3

OLEGGIO. Li hanno chiamati spareggi post campionato. Ma in realtà si tratta di una maratona-lotteria. Pensate: ventotto squadre di tutta Italia impegnate per un [illegible] [illegible] si sa dove e non [illegible] sa contro chi.

Per quale traguardo? Per tre posticini nel campionato superiore, che è poi quello dei dilettanti.

A darsi battaglia (si fa per dire) [illegible] le grandi sconfitte dell'Eccellenza, le [illegible] seconde arrivate nei rispettivi gironi. Il Piemonte [illegible] presenta due: Oleggio e Fossanese. I novaresi di Beppe Ticozzelli [illegible] stati dominati nel girone A dallo strapotere del Borgosesia di Paolo Rosa, che ha vinto il campionato [illegible] un + 5 in [illegible] dia inglese che si commenta da sé. Perso il treno per [illegible] prima piazza, complici alcuni gravi infortuni (leggi Spinelli: il [illegible] fantasma aleggiava sul campo), l'Oleggio si [illegible] fermato dove nessun'altra squadra poteva arrivare: appunto al secondo posto.

Nel girone B, invece, la Fossanese di Michele Camposeo ha trovato più resistenza. A parte la Biellese, che ha pure fatto campionato da sola, i cuneesi hanno dovuto lottare fino all'ultimo almeno con Chieri e Saluzzo, finite [illegible] due sole lunghezze.

Ad Oleggio, presenti non più di quattrocento spettatori in un pomeriggio caldo ma ventilato, [illegible] andato in scena il primo atto [illegible] questa calcio-novela. Sabato 21, ovviamente a Fossano, [illegible] partita di ritorno, in notturna. La squadra che supererà il turno, affronterà con un altro doppio confronto una formazione emiliana.

A questo punto, però, le papabili saranno ancora in 7. Che fare? Perché non dividerle in due gironi, uno da 3 e l'altro da 4?

Avete indovinato. I due gironi finali avranno solo partite di andata. Fatti i conti, si scopre che per staccare il talloncino del campionato dilettanti una delle 28 deve eliminare [illegible] formazioni giocando non meno [illegible] di 6 partite. L'Italia di Sacchi, forse, faticherà di meno, [illegible] America, per vincere il mondiale.

L'Oleggio (dov'era [illegible] presidente Carlo Manzetti?) non dovrà comunque rodersi più di tanto. La sconfitta casalinga rimediata alla prima uscita [illegible] di quelle che lasciano il segno: tre reti alle spalle dello svagato Boldini. «Orange» con le gambe molli e un morale «scarlatelina», nessuna reazione, voglia di giocare saltami addosso.

Certo per i padroni di casa si è subito [illegible] male. G[illegible] al 4', su fallo innocente di Grigatti ai danni di Giovine, la Fossanese è in gol: punizione dal limite di capitan Testa e palla che si infila rasoterra sulla destra di Boldini. Quel fallo non c'era, diranno gli oleggesi, ma vallo a spiegare all'arbitro.

Per l'Oleggio è una mazzata. La squadra non si ritroverà più. Restano in campo, Zardi e compagni, ma anche il più sprovveduto in materia capisce che il calcio non abita più qui. La Fossanese arretra, aspetta e si difende. Più onesto sarebbe dire si allena. I cuneesi, tuttavia, danno l'impressione si essere più resistenti, più concentrati, insomma più squadra.

Il risultato potrebbe cambiare solo con qualche invenzione di Specchia, ma il «bomber» non sfugge al controllo del tandem Baron-Lazzarato, che lo anticipa puntualmente, di testa e di piede.

Così capita che tutte le occasioni (che [illegible] poi un paio soltanto) capitino a Cavalli, lo svizzero del Morbio, la cui massima prodezza è quella di colpire un montante, al 10' della ripresa, su corner di Zardi.

La partita finisce al 64' allorquando Grigatti, subendo la seconda ammonizione, viene espulso. Ma perché l'arbitro ce l'aveva sempre con lui?

La Fossanese è andata in gol dopo soli 4' con una punizione di Testa a lungo contestata dall'Oleggio

Adesso la Fossanese passeggia sul velluto (il prato verde è in effetti l'unica cosa da ammirare) e va in gol altre due volte con l'involontaria complicità di Boldini, che per questa partita proprio non c'è.

Al 70' è 2-0: Giovine per Mellano, Boldini non ci arriva, Sangilles è in agguato e [illegible]. All'83' arriva addirittura il 3-0: Sangilles sfugge a Baù, Boldini smanaccia e Giordano [illegible] due passi tocca in rete. L'Oleggio ha una impennata all'87': Specchia di tacco per Zardi che staffila alle spalle di Sacculio.

Peccato che i buoi fossero già scappati [illegible] [illegible] pezzo. Un tifoso oleggese, inviperito per la deludente prova della [illegible] squadra, inveisce contro tutti. E' l'unico vero acuto dell'Oleggio. Però in versione tribuna.

Sandro [illegible]

Oleggio: Boldini; Grigatti, Bertolotti; Moro, Maierna, Maiuri; Montonati (77' Baù), Zardi, Specchia, Pellegrini, Cavalli (85' Forlino).
Fossanese: Sacculio; Sordo, Sangilles; Sorrentino (63' Mellano), Baron, Lazzarato; Giovine (80' Giordano), Turco, Ferrua, Testa, Rosatello. **Arbitro:** Olisna di Vittorio Veneto.
Reti: 4' Testa, 70' Sangilles, 83' Giordano, 87' Zardi. **Note:** 64' espulso Grigatti.

IL PRESIDENTE PRUDENTE

«Un campionato costoso»

OLEGGIO. Guido Viglietta, 44 anni, presidente della Fossanese, è felice ma non si sbilancia: «Il nostro campionato [illegible] l'Eccellenza. L'anno prossimo ci potremo misurare [illegible] Cuneo, Bra, Saluzzo e Dogliani. Il campionato dilettanti per noi sarebbe una follia. Lo capirei in un girone solo con Piemonte e Liguria». Michele Camposeo, l'allenatore, non [illegible] d'accordo: «Io e la squadra lotteremo per vincere questi spareggi». E' d'accordo anche il fratello Martino, popolarissimo portiere negli Anni 70-80 [illegible] ora pure lui in forza alla Fossanese per allenare Sacculio. In casa oleggese non si drammatizza. Beppe Ticozzelli: «Come sempre abbiamo dimostrato di non saper affrontare gli scontri decisivi». Il dirigente Luigi Ioli liquida la sconfitta con una battuta: «La Fossanese ci ha fatto risparmiare dieci milioni». I soldi per affrontare gli scontri successivi [illegible] trasferte in Emilia e Veneto.

SPORT **FLASH**

[illegible], Scarsoglio torna all'Ivrea

IVREA. L'ala Michela Scarsoglio rientra all'RBM Ivrea, neopromossa in serie A2, dopo un anno di prestito a Pavia. Concluso il passaggio da Collegno a Ivrea della playmaker Angela Palieri. Confermato il tecnico Nello Spirito.

Calcio, Allievi Juve sconfitta

TORINO. Si sono disputate le gare d'andata della fase finale del campio[illegible] Allievi nazionali. Juventus sconfitta (0-1) dall'Atalanta, il Torino ha fatto 1-1 con il Brescia.

Il Venezia si aggiudica il Torneo [illegible] Pianezza

[illegible]. Venezia e Parma hanno dominato la 22ª edizione del Trofeo Lascaris, categoria Allievi. Le due squadre hanno eliminato Toro [illegible] Juve. In finale il Venezia ha battuto il Parma per 1-0 con gol di Favero al 16'. Il terzo posto al Torino che ha superato la Rappresentativa Piemontese per 2-0. [j. l.]

Campionato Amatori l'Itca fa tris

COSSATO. Per il terzo anno consecutivo l'Itca ha vinto [illegible] titolo piemontese del campionato Amatori. Sabato [illegible]so, a Cossato, ha sconfitto in finale la Juventus Domo: 4 a 0.

[illegible] Remo '72 retrocede in Seconda Categoria

TORINO. Sentenza del giudice sportivo in [illegible] alla partita del 24 aprile San Remo '72-Santa Maria Storari (Prima categoria, girone F), sospesa dall'arbitro a metà ripresa per [illegible]. Il giudice ha ritenuto responsabili dell'accaduto ambedue le squadre e ha assegnato [illegible] entrambe gare persa. Condannato alla [illegible] oltre a Ranger's e Villar Perosa, [illegible] San Remo.

Derthona-Juve domani [illegible] Coppi

TORTONA. Il Derthona festeggia il ritorno in Eccellenza: domani alle 20 affronta la Juve al «Fausto Coppi».

Calcio femminile [illegible] Toro il Ford [illegible]

PINEROLO. Si è conclusa ieri con la vittoria del Torino sul Dormelletto (6-0) la terza edizione «Ford Sara».

Calcetto, [illegible] Cesana batte [illegible] Chioggia

[illegible] dodicesimo [illegible] ritorno di serie A l'Itca Torino è stata sconfitta (1-2) a Roma dai vice campioni d'Italia della Bnl. In serie B con la vittoria (3-1) sul Chioggia, il Cesana [illegible] Roby Cinalando aggancia al terz'ultimo posto il Torino (sconfitto 14-4 a Monfalcone). Superato a Bologna [illegible] Borgonuovo [illegible] mitico Villa (4-3) anche il Settimo '91. L'Ao[illegible] ha battuto il Bologna (14-3). [m. l.]

Bocce, [illegible] Losano il titolo tricolore

Giancarlo Losano (Tubosider Asti) ha [illegible] sui campi dell'Auxilium Saluzzo [illegible] campionato italiano categoria A [illegible] tiro tecnico battendo in finale (41-37) Ariaudo (Bra). Il titolo della B è andato per il secondo anno consecutivo [illegible] Decourtil (Nitri Renault Aosta).

Nuoto, a Valenza super Cn Grugliasco

VALENZA. Il Cn Grugliasco ha vinto il 7° meeting Città di Valenza. Ha preceduto il Top nuoto uno Torino, la Rn Valenza sub, l'Orbassano nuoto, il Borgaro Torinese e Le Pleiadi Torino. [r. c.]

PROMOZIONE, GLI SPAREGGI DEL [illegible] D

Amara retrocessione per la Rivoli Rivolese

Gollonzo di Pisani e il Rosta si salva

ALPIGNANO. Parenti serpenti. Lo spareggio fratricida della Morenica si consuma tutto in un istante: al 39' il Rosta usufruisce di un calcio d'angolo e «Aladino» Pisani tenta il colpo di genio. Traiettoria «assassi[illegible]» sul primo palo, errore di Desiante e palla nel sacco. Per la Rivoli Rivolese è l'inizio della fine.

La disfida di Alpignano fra due squadre divise da pochi chilometri ma attestate a pari merito sul terz'ultimo gradino del girone D di Promozione si [illegible] risolta nel modo più beffardo per i rossoblù. Un «gollonzo» (come direbbe la Gialappa's), tanta imprecisione in attacco e [illegible] pizzico di sfortuna: [illegible] il cocktail che ieri ha steso i ragazzi di Negro.

Primo tempo equilibrato con le squadre che tirano di spada nei primi minuti (due occasioni per parte fallite per poco) e di fioretto per mezz'ora (marcatu[illegible] rigide [illegible] poca disponibilità a scoprirsi). Il Rosta è squadra più tecnica, eppure l'intelligente tattica degli avversari fanno lievitare le ambizioni della Rivoli Rivolese. Ma poi arriva il gol di Pisani a distruggere il castello rossoblù.

Nella ripresa Negro manda in campo il «furetto» Casassa e dal suo piede parte una miriade [illegible] assist. Pisani fallisce d'un sof[illegible] il 2 [illegible] 0, quindi Formato va per quattro volte vicino a [illegible] pareggio che non avrebbe fatto gridare allo scandalo. L'assalto dei rossoblù è generoso, la difesa del Rosta tenace. Poi arriva [illegible] fischio finale [illegible] mandare negli spogliatoi gli esultanti prodi [illegible] Americo [illegible] in Prima categoria i gladiatori di Negro.

Marco Bonetto

Rosta: Sattin, Di Parigi, Cottone, Mantegari, Perri, Goria, Mariotti (65' Giardino), Pesce, Pisani, Zanchi, Giurbino (63' Tandurella). **Rivoli Rivolese:** Desiante, Cibonfa, Scomparin (46' Casassa), Formato, Spiaso, Brighenti, Guglielmo, Lano, Giubergia, Bollen (71' Gallelli), Mameli. **Arbitro:** Casini.
Rete: 39' Pisani.

Si decide nella ripresa la «bella» al Paschiero di Cuneo davanti a duemila spettatori

La Cheraschese sale in Eccellenza

Bonenti e Sinopoli affondano la Saviglianese: 2-0

CUNEO. Punizione di Bonenti al 70' [illegible] raddoppio di Sinopoli sei minuti dopo: così la Cheraschese ha liquidato la Saviglianese nello spareggio che vale ai nerostellati la promozione nel campionato di Eccellenza.

E' stata una sfida bella [illegible] impietosa, giocata in un «Paschiero» gremito (duemila paganti) e vinta dalla squadra più concreta. La Saviglianese di Turini ha incominciato bene, con Gillio e Martire in evidenza. Ha tenuto palla più degli avversari, ma ha commesso l'errore che, soprattutto in una prova senza appello, diventa imperdonabile: non ha graffiato al momento di concludere.

La Cheraschese non ha cambiato il suo modo di interpretare le sfide con i rossoblù. Li ha lasciati sfogare, per poi freddarli, sfruttando l'estro di Sinopoli e un gioco basato sul contropiede.

Nel primo tempo ha prevalso la Saviglianese, ma entrambe le squadre sono rimaste bloccate dalla paura di sbagliare. Nella ripresa ci sono stati più episodi sotto rete e i nerostellati hanno messo lo zampino, vincendo la partita che vale una stagione.

La cronaca. Gillio, tra i migliori, ha mancato il gol al 21'. Lanciato a rete, per un'indecisione difensiva, si [illegible] fatto anticipare dalla pronta uscita [illegible] Sa[illegible]le. Al 29' [illegible] pericolosissima palla vagante buttata [illegible] area da Martire e allungata da Allocco non ha trovato nessun «mago» pronto a toccarla in rete. Poi, nella ripresa, è stato Leo [illegible] fallire al [illegible]' il più facile dei gol, calciando oltre la traversa, dall'area piccola, una palla respinta da Succo.

E al 70' il gol decisivo. Fallo [illegible] Sinopoli, dal limite dell'area e Bonenti, con [illegible] rasoterra perfetto, ha lasciato di [illegible] Succo. [illegible] 76' poi, su lancio di Cellerino, Sinopoli solo davanti al portiere saviglianese ha raddoppiato con assoluta freddezza.

C'è ancora il tempo per un rigore battuto da Martire all'87' (fallo di Collemacine sull'avanzato Gianoglio) e respinto dal palo e poi la grande festa nerostellata.

Dopo [illegible] secondo [illegible] un terzo posto, p[illegible] la bella città ai margini della Langa è il modo migliore per festeggiare i [illegible] anni della [illegible] storia calcistica.

Gualtiero Franco

Cheraschese: Sarale; Giordano, Pinna (32' Collemacine); Milanesio, Fissore, Cometto; Bonenti, Rolfo, Sinopoli, Leo, Cellerino (77' Cafà).
Saviglianese: Succo; Garelli, Guerrini; Pengue, Gianoglio, Bianco; Panero (71' Profeta), Allocco, Gillio, Martire, Baruzzo. **Arbitro:** Vianello.
Reti: 70' Bonenti, 76' Sinopoli.

[illegible] PELUSO

«Meritavamo di vincere»

CUNEO. Nella grandissima gioia per un campionato vinto nel modo più emozionante, la Cheraschese non perde signorilità. Il presidente Domenico Dogliani ha parole di stima per gli sconfitti. «Abbiamo vinto con merito - dice - [illegible] sarebbe ingeneroso non fare i complimenti alla Saviglianese, che ha lottato sino all'ultimo con grande bravura». Poi lo sfogo alla gioia: «I ragazzi e il pubblico sono stati strepitosi - dice il ds Borsalino - e la squadra ce l'ha fatta perché ci [illegible] creduto». L'analisi dell'allenatore Campanile [illegible] tecni[illegible]: «Abbiamo concesso possesso di palla ai rossoblù per sfruttare il nostro gioco di rimessa. E abbiamo avuto ragione». Amareggiatissimo, invece, l'allenatore Turini, quasi certamente all'ultima esperienza sulla panchina della Saviglianese: «E' duro accettare di perdere un campionato con 48 punti conquistati [illegible] uno spareggio nel quale abbiamo tenuto palla 70' su 90. Ma è così». [g. fr.]

[illegible]

Spareggio al cardiopalma [illegible] San Maurizio: il forte Pertusa si arrende

Il Lascaris torna in Promozione

Tassini trascina la squadra di Trabucco: 3-1

SAN MAURIZIO CANAVESE. Francesco Trabucco e Ottaviano Andreotti sono due [illegible] felici. La loro squadra, il Lascaris, ha rispolverato l'antico blasone ed è ritornata [illegible] Promozione.

Lo ha fatto battendo per 3-1 in uno spareggio al calor bianco sul neutro di San Maurizio di fronte ad oltre 500 spettatori un forte Pertusa. La giovane compagine (la formazione di Sorrentino e Suffa ha corso di più) ha creato più occasioni, ma ha ceduto alla distanza alla maggior esperienza dei bianconeri trascinati da Tassini, Busolin e Pontremoli.

Andato in vantaggio [illegible] soli 2' dall'inizio per merito [illegible] Tassi[illegible] che mette in rete una respinta di Massimello su punizione dal limite di Pontremoli, l'undici allenato da Ferrero è poi costretto nella sua area dall'ardente reazione degli atleti di Scarrone che con Ros, Rolfo, Micelotta e Monaco sfiorano più volte il pareggio. Trabucco, portiere del Lascaris, compie interventi da campione al 12' 18' e 27', Cuscula del Pertusa al 32' colpisce la traversa.

Nella ripresa al 48' Sorbilli pennella al volo [illegible] pallone per Rolfo che di testa mette a segno il gol [illegible] pareggio. Il risultato ritorna in discussione, ma 5' dopo Tassini si ripete e rompe su un errore della difesa torinese che sigla la [illegible] seconda marcatura.

Il 2-1 mette al tappeto i gialloverdi che perdono il ritmo e sbagliano in difesa [illegible] a centrocampo facili giocate. Li risveglia un tiro di Pontremoli al 75' che sfiora [illegible] palo alla destra di Massimello. La reazione del Pertusa dura però poco ed [illegible] sterile.

All'80' il terzo gol del Lascaris. Lo realizza Noale con un secco diagonale dal vertice sinistro dell'area. L'ultimo brivido della gara arriva da Ros che all'85' obbliga Trabucco a salvarsi dal 3-2 con l'aiuto della traversa.

Fischio finale: per il Lascaris è il ritorno in Promozione dopo una sola stagione nel «purgatorio» della Prima Categoria.

José Lava

Lascaris: Trabucco; Tassini, Panizzo (20' Usai); Pontremoli, Siviero, Bellato; Zanellato (73' Stanco), Noale, Scaglia, Busolin, Bruno.
Pertusa: Massimello; Spesso, Garlisi; Gastaldi (56' Diasparra), Scicchitano, Monaco; Micelotta, Ros, Rolfo, Cuscula (65' Montarulli), Sorbilli.
Arbitro: Sciutto.
Reti: Tassini (Lascaris) al 2' e 53', Rolfo (Pertusa) al 48', Noale (Lascaris) all'80'.
Note: espulso Monaco al 90'.

Il match termina 2-2, nei supplementari vince [illegible] Meroni Cascine Vica: 4-3

La Commerciale cede dopo 120'

Sassaiola sul guardalinee per una rete-fantasma

BORGARO. Una miscela esplo[illegible] di spettacolo e di tensione emotiva. Centoventi minuti di continui colpi di scena e di polemiche assortite, poi lo spettro della retrocessione che compare davanti agli occhi del La Commerciale, sconfitta nei tempi supplementari da un Meroni che si è attaccato coi denti al sogno della salvezza, pur [illegible] [illegible] precipitare in Seconda categoria.

Nello spareggio retrocessione del girone E di Prima categoria (alla fine del ritorno le due compagini [illegible] erano trovate a dover condividere la terzultima posizione), gli «azulgrana» di Meonella hanno finito per imporsi per 4 a 3.

La rete decisiva, [illegible] 2' dal ter[illegible] del secondo tempo supplementare, [illegible] stata siglata da Tassone: ma la decisione dell'arbitro di convalidare la segnatura è stata aspramente contestata dai tifosi biancorossi. I quali dapprima hanno gridato al gol «fantasma» (la palla ha picchiato sulla traversa e poi è rimbalzata nei pressi della linea di porta: dentro [illegible] fuori?), quindi hanno preso di mira il guardalinee che ha suggerito [illegible] direttore [illegible] gara di ratificare la rete. In campo [illegible] volata anche qualche pietra, ma per fortuna si è evitato il peggio.

E' finita così, dunque, fra vibranti polemiche. Peccato.

La cronaca. Il primo tempo è stato dominato largamente dal Meroni. L'undici di Meonella riusciva [illegible] sprecare diverse occasioni da rete, poi passava in vantaggio [illegible] [illegible] punizione vincente di Padovan. Pochi istanti dopo il La Commerciale trovava però il pareggio: «pasticciaccio» difensivo fra Ro[illegible] e Murello e gol di rapina di Stromboli: 1 a 1.

Ripresa più equilibrata con i biancorossi [illegible] colpivano al cuore gli azulgrana al 51': fiondata a filo d'erba di Livecchi e palla nel sacco. Ma [illegible] una punizione calciata con abilità da Baruzzo a rimettere in carreggiata gli azulgrana.

Nei supplementari [illegible] colpi [illegible] scena: passa ancora il La Commerciale, quindi Zanirato torna a risollevare il morale dei suoi. Poi lo spareggio si tinge di «giallo». Indelebilmente.

(m. bon.)

Meroni Cascine Vica: Murello (46' Guido), Romano, Caforio, Infantino, Caravelli, Baruzzo, Medda, Bisulca ([illegible]' Zanirato), Lorenzelli, Padovan, Tassone.
La Commerciale: Massaro, Grillo E., Grillo M., Capuano G., De Leo, Soranna, Russo, Bonasia, Stromboli, Capuano M., Livecchi (91' Carmosino). **Arbitro:** Testa di Torino.
Reti: 42' Padovan, 44' Stromboli, 51' Livecchi, 57' Baruzzo. Supplementari: 2' Carmosino, 13' Zanirato, 28' Tassone.

Squadre di 7 giocatori

Dal 20 maggio il Palio di Rivoli con 14 compagini

RIVOLI. Tornano ad accendersi i riflettori sul «Torneo delle borgate rivolesi». La singolare competizione, riservata a 14 squadre rappresentanti i borghi e le contrade di Rivoli (una sorta di palio del pallone, insomma), prenderà il via venerdì.

Le gare si svolgeranno sul campo di via Isonzo 35: [illegible] giocherà tutte le sere dal 20 maggio fino all'11 giugno, data della finale (in programma due partite al giorno).

Il torneo, organizzato [illegible] Rivoli Calcio e giunto alla tredicesima edizione, proporrà molte novità. In campo scenderanno 14 compagini composte [illegible] 7 calciatori ciascuna; durante le partite [illegible] potranno effettuare i cambi volanti, [illegible] ci sarà il fuorigioco e le rimesse laterali verranno calciate [illegible] piedi. Infine, la vittoria varrà [illegible] punti in classifica (un punto solo, invece, il pareggio).

Il ciclista della Brunero Bongioanni Boeris fa il bis al Gran Premio Ucat

Panzeri torna grande nelle Langhe

Nell'albo d'oro anche Zilioli e Chiappucci

MAGLIANO ALFIERI. Le colline delle Langhe portano fortuna a Nicola Panzeri, il ventiquattrenne portacolori della Brunero Bongioanni Boeris che, a distanza di 12 mesi, ha rivinto, ancora allo sprint, il gran premio Ucat. L'alfiere del sodalizio canavesano aveva smarrito la strada del successo dal 23 maggio dell'anno scorso, allorché ebbe la meglio sullo spezzino Pardini sul breve rettifilo che costeggia lo sferisterio di Magliano Alfieri. Da quel giorno, tanti buoni piazzamenti ma nessun altro acuto sino a ieri pomeriggio, quando il lecchese ha ritrovato la vena dei giorni migliori, centrando il clamoroso bis, impresa che non era ancora riuscita a nessuno nell'ormai lunga storia di questa corsa.

Alle sue spalle è giunto il calabrese Sgambelluri, che adesso corre per una società spezzina ma che due anni fa, quando era junior, ha difeso con onore i colori torinesi del Madonna di Campagna. Note positive anche per il pavese Rapaccioli, per il chivassese Tramontin, per il tortonese Rainone e per i cuneesi Volpe e Silvestro, che hanno occupato le posizioni d'immediato rincalzo con lo stesso tempo del vincitore. Generosi come sempre il biellese Ravetti e il sanremese Grosso, protagonisti delle due azioni solitarie più interessanti.

Una corsa, bisogna riconoscerlo, che rientra a pieno titolo, per altimetria e albo d'oro, nel novero delle più belle classiche del calendario dilettantistico piemontese. Svoltasi per molti anni da Torino a Tigliole prima di approdare (per merito di Alfonso Rava) qui a Magliano Alfieri, la gara annovera infatti alcuni vincitori illustri, come Giorgio Zancanaro (primo nel '61), Italo Zilioli ('62) e Claudio Chiappucci ('80).

L'edizione di quest'anno, a dire il vero, non ha fatto registrare il consueto successo di adesioni. Solo 64 concorrenti al via, ma l'agonismo non ne ha minimamente risentito. Dopo gli allunghi iniziali dei tortonesi La Falce e Berruti, dopo 30 chilometri hanno preso il largo il cuneese Mantelli e il pavese Cerati, sui quali, al chilometro 65, si è portato Ravetti. Al secondo passaggio sulla salita di Magliano (chilometro 80) Ravetti ha staccato i due compagni di fuga, ma lungo la successiva discesa è stato raggiunto a sua volta da 13 inseguitori: Grosso, Panzeri e Cattoncone della Brunero, Attardi e Tramontin del Gravellona Toce, Silvestro e Volpe della Langhe-Roero, Rainone della Tortonese, Cerati, Verde e Rapaccioli della Garlaschese, Sgambelluri del Casano e Ferri della Lunezia.

Questo gruppetto è rimasto unito fino a 15 chilometri dall'arrivo, allorché Siro Grosso se n'è andato da solo. Il sanremese della Brunero ha subito guadagnato 20", dando l'impressione di farcela, ma a 4 chilometri dall'arrivo Tramontin e Silvestro hanno riportato gli inseguitori sul fuggitivo. E per Nicola Panzeri, che sino a quel momento aveva coperto la fuga del compagno di squadra, è stato un gioco da ragazzi far valere la legge del suo sprint, regalando alla Brunero la settima vittoria stagionale.

Benché ricca di spunti agonistici, la corsa non ha tuttavia fornito indicazioni utili al c.t. regionale Guido Messina per la composizione della rappresentativa piemontese che dal 14 al 27 giugno parteciperà al Giro d'Italia dilettanti. Neppure uno dei dieci corridori in preallarme (Ainardi, Bellini, Frigo, Garzelli, Napolitano, Paluan, Pellicioli e Silvestri della Brunero; Colombo e Destro del Sassi-Coalca) ha infatti preso il via, a causa della concomitanza di alcune gare internazionali (in Toscana e in Campania) di cui riferiamo a parte. Ma non basta. I dirigenti del Sassi, in polemica con la Federciclo regionale che ha chiesto alle società interessate un contributo economico per partecipare al Giro, ora minacciano di negare la disponibilità dei loro due corridori. E anche la Brunero chiede garanzie a livello di immagine. La questione è complessa, ma c'è il tempo per risolverla. Con la speranza che, alla fine, prevalga il buon senso.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Nicola Panzeri (Brunero Bongioanni Boeris) km 137 in 3h27', media km 39,711; 2. Roberto Sgambelluri (Casano); 3. Giorgio Rapaccioli (Garlaschese); 4. Marco Tramontin (Gravellona Toce); 5. Michelangelo Rainone (Tortonese); 6. Alessandro Volpe (Langhe-Roero); 7. Ignazio Silvestro (idem) a 8"; 8. Walter Ferri (Lunezia); 9. Fabrizio Attardi (Gravellona Toce) a 14".

DILETTANTI

A Napoli vince Tonoli

Il derby a distanza fra le due più forti squadre dilettantistiche piemontesi si è chiuso in parità. Alla vittoria della Brunero (con Panzeri) a Magliano Alfieri, ha replicato il Sassi-Coalca-Kataxyn per merito di Ermanno Tonoli, impostosi allo sprint nella 59ª coppa Comune di Caivano (Napoli), una corsa internazionale che ha visto al via 148 concorrenti. Tonoli, varesino di 22 anni, ha preceduto il lombardo Raimondi, il friulano Dalla Costa e il toscano Secchiari, recente vincitore della Torino-Biella. Da oggi i ragazzi di Marchegiano e Coletto partecipano al giro d'Abruzzo a tappe con Destro, Colombo, Grosso, Pernigotti e Tonoli. Meno fortunata la trasferta in Toscana per i nove corridori della Brunero, che a Carrara hanno disputato la coppa Città del Marmo. Il clan canavesano ha dovuto accontentarsi del 10° posto di Gardelli. [f. b.]

Italo Zilioli dopo una gara negli anni 60

Hockey pista, domani i quarti di finale

L'Autocentauro insegue lo scudetto numero 25

I novaresi puntano al «grande slam» Compito proibitivo per il Vercelli

NOVARA. Scatta domani sera per otto team del massimo campionato di hockey su pista la corsa allo scudetto 1994. Tra queste, anche due piemontesi: l'Autocentauro Novara e l'Amatori Vercelli. La griglia dei quarti di finale, completata soltanto sabato sera al termine delle due gare preliminari tra Giovinazzo-Salerno e Breganze-Reggio Emilia, è questa: Novara-Salerno; Camoni Lodi-Follonica; Roller Monza-Vercelli; Bassano-Breganze.

Si gioca al meglio delle tre partite, mentre la finalissima, programmata per il mese di giugno, è articolata su cinque gare.

In pole-position e favorita d'obbligo è l'Autocentauro, campione in carica e che cerca di bissare il «grande Slam» messo a segno lo scorso anno (Coppa Cers, Coppa Italia e scudetto). Uno dei tre obiettivi è già arrivato, la Coppa Italia conquistata a gennaio.

Adesso gli uomini allenati da Gianni Innocenti stanno per dirigersi su altre piste, cioè la tanto agognata Coppa Campioni, mai vinta in passato da nessuna squadra italiana, e per l'appunto il titolo italiano, il numero venticinque, per gli amanti della statistica.

La squadra novarese ha chiuso la regular season al primo posto, con 47 punti su 26 partite, 23 vittorie, 1 pareggio e due sole sconfitte. Una supremazia indiscutibile almeno per tre quarti del campionato, velata soltanto nella fase finale dalle due sconfitte e dal pareggio.

Lo «corazzata» Autocentauro ha messo a segno la bellezza di 287 gol (la media è di 11 segnature a partita) subendone 84. La squadra del record ha anche un personaggio da record. Si tratta di Franco Amato, bomber d'origine pugliese ma in maglia azzurra ormai da sei anni, che ha abbattuto il tetto dei 100 gol realizzati in una stagione, 101 per l'esattezza. Nell'hockey nazionale mai nessuno c'era riuscito.

Ma l'Autocentauro ha altre bocche da fuoco: i fratelli Enrico e Massimo Mariotti, in due 103 reti, e quell'Enrico Bernardini, capitano coraggioso, «sesto» titolare che quando entra in pista riesce sempre a realizzare qualche gol pesante.

Gli azzurri sono inseriti nella parte alta del tabellone, e (superato come da pronostico il Salerno dell'ex allenatore azzurro Gianni Masseri) sulla loro strada incontreranno a livello di semifinale la vincente di Camoni Lodi-Follonica, un confronto apertissimo.

I lodigiani, vicecampioni d'Italia, sono reduci da una stagione all'agrodolce, conclusa al quarto posto. Ma il quintetto giallorosso abbonda di uomini d'esperienza e qualità. Una mina vagante in questi playoff. Ma attenzione anche a questo Follonica, autentica rivelazione della stagione.

Nella parte bassa del tabellone è inserito il Vercelli: i gialloverdi, sesti in regular season, dopo tanti anni sono tornati a partecipare ai playoff scudetto. Ma l'esordio per loro è dei più difficili, dovendo sfidare il Roller Monza, terzo in regular season. Il quintetto di Roberto Borrini non ha nulla da perdere e tenterà il colpo grosso, anche se obiettivamente, eliminare un Roller Monza che schiera giocatori come Colamaria, Perasuco l'ex Girardelli, Rigo, i fratelli argentini Paez, appare davvero un'impresa ardua.

A Vercelli, però, non si dà nulla per scontato: l'Amatori ci proverà, spinto all'impresa dal suo fantastico pubblico tornato vicino alla squadra come ai vecchi tempi. Grandi speranze sono riposte sui «gemelli del gol», Perin-Raed.

L'ultimo «quarto» è quello che si gioca tra Bassano e Breganze. I veneti sono i principali antagonisti del Novara nella corsa allo scudetto. Già qualche mese fa, nella gara di regular season, inflissero una severa lezione agli azzurri.

Il Bassano vanta il secondo miglior attacco del torneo, con i fratelli Michielon spauracchio di tutti i portieri, anche se la difesa non è altrettanto ermetica. Il Breganze è l'autentica sorpresa di questi playoff. La Zincheria Valbrenta, seconda in A2, è entrata nella griglia finale passando per la finestra. Attenzione, però, perché ha eliminato la Reggiana di A1 andando a vincere la «bella» sulla pista emiliana per 2-1, denotando grinta e carattere.

Dall'alto, Innocenti e Borrini

Marco Piatti

SCHERMA

Gli italiani campioni del Mondo in carica affronteranno Francia (argento a Essen), Germania e Svezia

Quattro nazionali in pedana

Vercelli, in palio il trofeo Bertinetti

VERCELLI. Italia, campione del Mondo in carica, Francia, argento ai mondiali di Essen, Svezia e Germania, le grandi deluse dell'ultima rassegna iridata: ecco servito il poker della 27ª edizione del trofeo «Bertinetti», quadrangolare di spada entrato di diritto nel circuito dell'arma triangolare internazionale. Sulle gloriose pedane vercellesi oggi le quattro Nazionali si contenderanno la «statuetta del generale», simbolo del torneo. «Sarà senz'altro un trofeo interessante e spettacolare - conferma il presidente del Comitato organizzatore Aldo Vené - visto che si esibiranno i migliori tiratori».

L'Italia parte con i favori del pronostico e non potrebbe essere altrimenti. Gli azzurri, oltre a detenere la corona mondiale, sono reduci da uno strepitoso tris al Bertinetti (dal '91 al '93 le lame italiane hanno messo in fila le rivali). Anche se non sono ancora state sciolte le riserve sulla formazione, la squadra tricolore dovrebbe presentare i due portacolori della Pro Vercelli Maurizio Randazzo e Paolo Milanoli, oltre ad Angelo Mazzoni, altro punto di forza dello scacchiere azzurro. Assente l'infortunato Cuomo, il «quarto uomo» dovrebbe uscire dal ballottaggio tra Stefano Pantano e Alessandro Resegotti, recente vincitore degli assoluti. Non sono comunque escluse sorprese dell'ultimo minuto. Indicativo, in quest'ottica, il «Carroccio», prova finale di Coppa del Mondo.

Sulla stessa lunghezza d'onda degli azzurri le altre Nazionali. Potenziale rivale del quartetto iridato la Francia, che al «Bertinetti» (e non solo) vanta una tradizione invidiabile, quindi la Svezia, ultima squadra a vincere a Vercelli prima della tripletta italiana, quindi la Germania, autentica incognita. Quella odierna non sarà comunque un'edizione uguale alle altre: sarà l'ultima volta di Attilio Fini alla guida della selezione azzurra (il commissario tecnico pluri iridato e olimpionico chiuderà con i mondiali di Atene) mentre, per i tiratori, sarà un primo test con le nuove regole.

La serie d'incontri si aprirà in mattinata alla palestra «Mazzini», dove sono in programma anche gli assalti di qualificazione pomeridiani. Gran finale (ore 20,30) nella suggestiva cornice del Teatro Civico.

Piermario Ferraro

ALBO D'ORO

Azzurri con 7 vittorie

Italia, Francia, Svezia e Germania. Il «Bertinetti» riparte da dove, nel lontano 1968, aveva preso avvio. Anche nella prima edizione, infatti, gli azzurri affrontarono transalpini, teutonici e scandinavi. In quell'occasione il quartetto tricolore guidato dal vercellese Muzio riuscì a spuntarla. Ma per francesi e tedeschi la vendetta era soltanto rinviata di pochi anni. Nel '71 primo successo dei «galletti», che si ripeteranno nell'83 e nell'89. La Germania ha piazzato stoccate vincenti, nel '73, nel '76 e la doppietta '84-'85 le è valsa il quarto trofeo Bertinetti. Un solo successo della Svezia, nel '90, con successo in finale sugli azzurri, a lungo in vantaggio. Per l'Italia sette successi, tre dei quali conquistati nelle ultime tre edizioni da quel fantastico quartetto che, in cinque stagioni, ha iscritto nel palmarès della spada tre titoli mondiali. [p. m. f.]

A sinistra il nazionale Maurizio Randazzo. Sopra, il ct Fini, per l'ultima volta sulla panchina azzurra

AUTOMOBILISMO

Si disputa sabato e domenica la storica corsa in salita, con le Luchini Bmw attese protagoniste

Biella-Oropa, è Nesti il pilota da battere

Ma i nuovi regolamenti potrebbero favorire Danti, Irlando e Scola

BIELLA. Sarà ancora Mauro Nesti il pilota da battere alla settima edizione moderna della Biella-Oropa Trofeo Cerruti 1881, la storica corsa automobilistica in salita, in programma sabato e domenica prossimi. Il «re della montagna» ha esordito in campionato ad Alghero aggiudicandosi la prima prova del campionato italiano. Ma dopo anni di dominio assoluto lo scettro del pilota pistoiese è in pericolo.

I nuovi regolamenti con le vetture Sport che montano motori preparati secondo le norme del gruppo N, il ritorno alle crunoscalate del costruttore Enzo Osella, la presenza di una pattuglia di concorrenti preparati e molto determinati rendono incerti i risultati delle 10 prove del campionato tricolore. Nesti comunque si presenta alla Biella-Oropa con i favori del pronostico. Ha vinto questa gara negli ultimi tre anni; sul tracciato delle cento curve detiene il record assoluto con 4'04"82 alla favolosa media di oltre 119 chilometri all'ora e ha un mezzo competitivo, una Luchini-Bmw, messa a punto come sempre con la pignoleria del grande professionista.

Ma alle sue spalle incalza il giovane Danti, suo allievo e conterraneo, al volante della seconda Luchini Bmw, che non ha timori reverenziali: anzi, da mesi sta aspettando l'occasione buona per far vedere al maestro di essere il suo degno erede.

Inoltre tra i 14 prototipi iscritti c'è l'Osella PA20 ufficiale affidata a Pasquale Irlando, la Breda Bmw di Emilio Scola, terzo ad Alghero, e la Luchini Alfa di Nataloni. Molto atteso poi è il ritorno alle gare di Maurizio Roasio, l'imprenditore vercellese che si era imposto nella Biella-Oropa nell'88 e nel '90. Per il rientro Roasio ha scelto un prototipo Brp. E' dato tra i partenti anche il biellese Mario Giorgio che si era imposto sotto il diluvio nell'edizione dell'89 con la Delta S4 gruppo B.

Il plotone dei concorrenti che gareggiano per la vittoria assoluta finisce qui, ma tra gli oltre 80 iscritti alla Biella-Oropa ci sono diversi piloti di valore che gareggiano per le graduatorie di classe. E' il caso di Cappellari Delta HF e di Bisinelli Bmw M3 in gruppo A e di Dino Farruggio con Escort, primo in Sardegna.

Da segnalare tra gli specialisti di casa la presenza al via di Giorgio Dissegna, campione italiano '93 rally prima zona, e di Federico Del Rosso, che si è procurato una potente Alfa 75 losa.

Le prove e la gara avranno inizio alle 14. [m. al.]

Il pilota pistoiese Mauro Nesti è di nuovo il favorito nella Biella-Oropa trofeo Cerruti 1881 che si correrà sabato e domenica

BASEBALL

Si accende nella massima divisione la lotta per evitare l'ultimo posto

Novara sconfitto, la A2 si avvicina

I piemontesi superati tre volte dalla capolista

NOVARA. Coraggioso ma sfortunato. Trasferta a vuoto per il Baseball Novara, che nella quinta di A1 è sceso a Sud per sfidare il Nettuno campione d'Italia in carica. Gli azzurri sono stati battuti in tutti e tre i confronti (14-4, 12-7 e 7-6), uscendo dal campo con l'onore delle armi. In vetta alla classifica s'invola proprio il Nettuno, che approfitta del mezzo passo falso del Rimini a Bologna (due vittorie e una sconfitta). In terza piazza sale il Grosseto, rilanciato da cinque successi consecutivi, gli ultimi tre a spese del Verona. In coda si sgomita per evitare l'ultimo e unico posto che conduce alla A2: la lotta è tra Macerata, Novara, Verona e Caserta nell'ordine, tutte racchiuse nello spazio di due vittorie. Il Novara, però, ha già affrontato le «big» come Nettuno e Parma, mentre deve ancora giocare proprio contro Macerata e Verona. Il cammino dei piemontesi è ancora costellato di difficoltà (trasferta a Rimini il prossimo week end).

Un passo indietro, per parlare delle tre gare dell'ultimo fine settimana. Gli azzurri hanno affrontato il viaggio in terra laziale privi di tre titolari, Sacco, Fini e Capuozzo, il primo fermato da un infortunio, gli altri per problemi di lavoro. Venerdì notte nel duello tra lanciatori americani c'è stata partita solo nei primi due inning, quando il risultato si è mantenuto sul 3-3. Poi Ray Charles Chadwick è stato toccato duro dai tricolori. L'azzurro è sceso dal monte con un bilancio pesantissimo: rl 3.1, 14 bv, 10 pgl. Di rilievo è salito Colombino (rl 4.2, bv 6, b 1, k 1, pgl 3). Il Nettuno ha chiuso con un largo 14-4. Sabato pomeriggio, tra lanciatori «under 23», il torinese Ivan Pianezze teneva in scacco i tirrenici per sei inning con il Novara avanti per 6-5. Ma nel finale il Nettuno si scatenava, sorpassando i piemontesi, 12-7, colpevoli di non avere insistito in attacco. Nella terza gara, con un Novara rivoluzionato in difesa, i locali andavano avanti sul 5-0, poi c'era la rimonta azzurra, 5-5 all'ottavo. Ma al fotofinish la spuntavano i laziali per 7-6. Buona la prova del lanciatore Colombo (8 rl, 14 bv, b 5, 7 pgl), e in attacco di Mascitelli, Liverziani, Fraschetti e Colombino. [m. p.]

Carlo Colombino americano del Novara è stato uno dei migliori in attacco contro i campioni d'Italia del Nettuno

Le biancoblù faticano, ma riescono a centrare la promozione

Pinerolo torna in serie A

B1 maschile: la Voluntas ai play off

TORINO. quest'ultimo turno di B e C1, ora Pinerolo che calamitava l'attenzione con ben tre formazioni alla ricerca di un obiettivo. Non è andata molto bene: traguardo più importante, ovvero ritorno in A2 femminile, è stato centrato dal Pinerolo, mentre Antares, ed Olympus campo maschile, hanno fallito. Missione compiuta dunque per le ragazze di Pastorino, che risalgono fra i cadetti dopo un solo anno di B; ma quanta fatica! Fra le mura amiche, contro il già retrocesso Cassano, hanno impiegato 4 set prima di ritrovarsi e di schiantare le avversarie (15-5) nel tie-break, ottenendo la sospirata promozione giunta in un momento in cui sembra che anche i problemi societari siano vicini ad una soluzione.

Nulla fare invece per l'Antares, che a Cinisello cercava anch'essa i due punti promozione per la B2. Le ragazze di Mina hanno pagato l'inesperienza, e non hanno retto la pressione psicologica di dover vincere a tutti i costi su un terreno difficile come quello milanese, e dopo aver sciupato tre set-ball nella prima frazione, non più riuscite a recuperare la partita, persa poi 3-0 (16-14; 15-4; 17-15).

In campo maschile, Voluntas sbrigava la formalità La Spezia, assicurandosi l'accesso ai play-off per la A2, l'Olympus di B1 ha confermato il momento nero di questo finale di stagione. I pinerolesi sono stati travolti a Crema; risultato che li condanna ai pericolosi play-out. Meglio è invece andata ad Interlinea Novi: i novaresi hanno mantenuto il posto in per appena un set di differenza sul Frigoriferi, ed in C1 i novesi hanno facilmente piegato un Milan largamente incompleto, e grazie a questa vittoria hanno scavalcato Bernini, conquistando l'accesso ai play-out.

Ieri si è anche svolto il penultimo atto della stagione del volley regionale, le finali della coppa Piemonte. In campo maschile l'ha spuntata l'Arti Grafiche Busca al tie-break sull'Italgrani Vercelli, ed in quello femminile, un'altra gara tirata regalato il trofeo Lilliput Simi Settimo, vincitore ancora per 3-2 sull'Agil Trecate. L'ultimo atto si svolgerà domenica prossima con le sfide (All Stars) fra i più forti giocatori dei campionati di C2 e D. Le due gare si svolgeranno ad Acqui dopo un grande appuntamento per la pallavolo piemontese. Alle ore 9 infatti il tecnico della Nazionale Marco Aurelio Motta terrà conferenza legata al grande successo, a livello femminile, del Piemonte, che ha cinque giocatrici: Perona, Franco, Bo, Biamonte e Beccaria, fra le 17 convocate per le manifestazioni internazionali di questa estate dall'allenatore azzurro.

B1 femminile (ultima giornata): Dim Cafasse-Bieffe Cn 1-3; Lauretana Max Grafica Candelo-Cantù 3-0; Pinerolo-Cassano 3-2; S.Miniato-S.Croce 1-3; Castellanza-Rapallo 3-1; Figurella Fi-Cecina 1-3; Massa-Pistoia 0-3. Classifica: Pinerolo, Castellanza 38; Lauretana 36; Pistoia, S.Croce 34; Cecina, S.Miniato, Cantù 30; Figurella, Rapallo 28; Bieffe, Cassano 14; Dim 6; Massa 4. Pinerolo promossa in A2. Bieffe, Cassano, Dim, Massa retrocesse in B2

B2 femminile: Sumirago-Varese 1-3; Ecologital Ge-Ita Racconigi 3-2; Pro Patria Mi-Lecco 1-; Rescalda-Geas Mi 0-3; Pavic Romagnano-Carrarese 3-0; Atelier Sposa Savigliano-Corlo 3-1; Isola Verde Mo-Mondo Alba 0-3. Classifica: Pavic 46; Sumirago 42; Mondo 38; lecco, Ita 32; Geas ; V Atelier 26; Ecologital 22; Pro Patria 20; Corlo 18; Carrarese, Isola Verde 14; Rescalda 6. Pavic e Sumirago p B1. Carrarese, Isola Verde e Rescalda retrocesse in C1.

C1 femminile: Copar No-Sanmartinese No 0-3; Maurina Im-El.Tel Chivasso 3-; Bisconova Carmagnola-Varazze 3-2; Cinisello-Antares Pinerolo 3-0; Piossasco-San Remo 1-3; Saronno-Novate 1-3. riposato Vigevano. Classifica: Vigevano 44; Maurina 40; Antares 38; Cinisello ; Sanmartinese 30; El.Tel 26; Novate 22; Sanremo 20; Piossasco 16; Varazze 14; Copar 12; Bisconova, Saronno 8. Vigevano e Maurina promosse in . Copar, Bisconova e Saronno retrocesse in C2.

Paolo Fornerls

Novi torna a sperare

B1 maschile (ultimo turno): Codigoro-Portomaggiore 3-0; Bergamo-Aceto Ponti Romagnano 3-2; Lecce Pen To-Cessalto 3-0; Crema-Olympus Pinerolo 3-0; Spezia-Voluntas 0-3; Bassano-Omb Alba 3-1; Mezzolombardo-Padova 3-1. La Voluntas accede play off. Cessalto, Spezia, Omb, Alba e Crema retrocedono in B2. Olympus Pinerolo ai play-out salvezza. maschile: Interlinea Novi-Arti Mestieri 2-3; Savona-Casalmaggiore 2-3; Frigoriferi Mi-Credito Bg 3-2; Lecco-Caronno 0-3; Piacenza-Biella 3-1; Segrate-Pantera Belvedere Al 1-3; Mondovì-Brianza 3-1. Promosse Pantera Al e Mondovì. Retrocedono in C1 Savona, Piacenza e Lecco. Frigoriferi Mi ai play-out salvezza. **C1 maschile:** S.Giuliano-Di Nova Mi 3-0; Santero At-Ivrea 3-0; Novi-Milan 3-0; Parabiago-Plastipol 3-1; Vallesusa-Pedus Pino 2-3; Aosta-Bernini Mi 3-1; Magenta-Rivanazzano 0-3. Promosse Santero e Milan. Retrocedono in C2 Di Nova, Ivrea, Aosta Bernini Mi. Novi ai play-out salvezza.

Federica Tosello (Pinerolo)

Ippica: gare di trotto a Vinovo

Il passaggio solitario di Coming Up Cash che ha trionfato nel Premio Marocco a Vinovo

Coming Up Cash non trova rivali

VINOVO. Fuga vincente di Coming Up Cash, ieri Vinovo. L'americana di Andrea Guzzinati ha sfruttato nel miglior modo possibile il nastro di vantaggio che al cospetto di cinque anziani potenzialmente molto coriacei. Coming Up, che sinora in Italia aveva vinto una volta sola, ha mostrato mezzi solo parzialmente sospettati. Secondo terminato Obert di Casei, il più classico degli inseguitori, che ha lasciato al terzo posto Orsiglia Red (ieri molto attesa) ed il regolare Orso Stanco. Coming Up aveva comunque trovato un certo credito fra gli scommettitori, da vincente ha infatti pagato solo 30 contro il 21 il 19 dei due piazzati, il 71 dell'accoppiata ed 33.100 della trio.

Vinovo, ieri, non sono mancate altre sorprese. La più rilevante alla prima corsa, con la sconfitta del favoritissimo Rio Branco e la vittoria del trascurato Reblowe Baby (a 20 contro 1). Risultato poco atteso anche nel Campionato delle Scuderie andato a Nazionale Fab, finito avanti allo sorprendente Ochetta Gim a Roselle d'Asti. Un risultato poco prevedibile che ha concretizzato trio da oltre due milioni.

Nelle altre corse successi di Oscar Max, Pakliss Bessi, Radica Max e Nw York Or.

All'ippodromo di Vinovo comincia oggi la settimana di attesa per il Gran Premio Città di Torino, in programma domenica prossima. In pista dovrebbero esserci alcuni fra i più titolati quattro anni europei: i migliori italiani più alcuni francesi. [a. con.]

ELASTICO

Risultato a sorpresa a Taggia: gli imperiesi crollano 11-2. Molinari con Rosso II vince ma non convince

Pirero ha mandato ko il leader Sciorella

Ammucchiata in vetta: ora 3 squadre si contendono il primato

TAGGIA. Grande ammucchiata in vetta alla classifica del campionato di serie A di pallone elastico. sorprendente risultato di Taggia, dove l'imbattuto Sciorella ha subito da Pirero una durissima lezione, ha determinato un grande affollamento in vetta dove l'imperiese è stato raggiunto dallo stesso Pirero e da Dogliotti. La gara di Taggia, la più attesa della giornata, quella teoricamente più incerta e combattuta, è stata vinta trionfalmente dalla squadra di casa che ha inflitto alla formazione ospite una sconfitta sicuramente non attesa, per lo meno in quelle proporzioni. Pirero si imposto infatti per 11-2, confermando di essere sempre un osso molto duro sul suo terreno. Il derby ligure è stato giocato fronte a 1500 spettatori che hanno gremito lo sferisterio rivierasco. La partita non è mai stata in discussione. La coppia di casa, un Pirero in gran forma ed un Aicardi che fatto la differenza, hanno concesso scampo Sciorella Morena che pure si erano presentati Taggia i favori del pronostico.

«Non c'è stata lotta - hanno detto soddisfatti i dirigenti della Taggese -, perché Pirero in battuta si subito fatto valere ed Aicardi è stato eccezionale come spalla. Le qualità tecniche le scopriamo certo oggi; sapevamo invece si sarebbe comportato nel ruolo inedito di spalla. La gara con Sciorella ha fugato tutte le perplessità. Anche il terzino Lotti si è espresso su alti livelli. Con una squadra del genere, completa in ogni reparto, non è proibito sognare».

Altrettanto netto il punteggio con cui Dogliotti e Rigo a Spigno hanno liquidato i caragliesi Tonello e Rosso I. I padroni di casa si sono portati in vantaggio per 3-0, ma sono stati raggiunti sul 3-3. Sembrava il preludio una gara equilibrata, ma Dogliotti ha incominciato a premere sull'acceleratore e per gli avversari n c'è stato scampo. I padroni di casa hanno conquistato 8 giochi consecutivi, chiudendo le ostilità. A Ceva, Vacchetto, sempre alle prese con i postumi dell'infortunio, è stato sconfitto da Papone per 11-3. All'inizio della partita ha battuto e ricacciato, ma stato travolto (0-6); poi ha lasciato più spazio alla spalla Balocco e la squadra cebana è avvicinata, ma non mai riuscita ad agganciare la formazione ligure.

Nell'incontro di Vignale, infine, Molinari ha sconfitto Rosso II per 11-10, ma non ha del tutto convinto. Anche questa partita si è disputata fronte ad un foltissimo pubblico. Rosso II ha giocato bene ed è andato al riposo in vantaggio per 6-4. Sul punteggio di 8-7 in favore di Molinari, l'albese, nel tentativo di fermare pallone con piede, si è «stirato» ed è stato costretto ad uscire. E' entrata la riserva Bosticardo ed in battuta si portata la spalla Voglino. Molinari è andato sul 10-8, ma Voglino non si è reso ed ha pareggiato. Solo nel 21° gioco Molinari ha trovato la forza di imporsi, conquistando il secondo punto ed infliggendo alla squadra albese la prima sconfitta della stagione.

Aldo Scavino

SERIE A, QUINTA GIORNATA

Vacchetto sempre all'asciutto

Nella quinta giornata di A, si è registrata la prima vittoria del ligure Papone, matricola del massimo torneo, che ha espugnato il campo di Ceva per 11 7. Il portacolori dell'Astor, Giorgio Vacchetto, finalista lo scorso anno, è rimasto così da solo al fondo della classifica ancora a quota 0. La graduatoria è guidata Sciorella, Pirero e Dogliotti, ma all'appello mancano due partite: Bellanti-Molinari si giocherà a Cuneo domani alle 21, mentre Rosso II-Dotta stata rinviata al 2 giugno. I risultati: Astor Ceva (Vacchetto)-Pro Loco Pieve (Papone) 7-11; Pro Spigno (Dogliotti)-Cassa Rurale Caraglio (Tonello) 11-3; Taggese (Pirero)-Conad Imperia (Sciorella) 11-2; Monferrina (Molinari)-S. Orsola Albese (Rosso II) 11-10. Il confronto Ipersidis (Bellanti)-Monferrina (Molinari), che si doveva disputare giovedì, è stato rinviato per la pioggia.

La classifica: Sciorella, Pirero, Dogliotti 4, Dotta, Rosso II 3, Molinari 2, Bellanti, Tonello e Papone 1, Vacchetto 0. Dotta, Rosso II, Bellanti e Molinari una partita in meno. Prossimi turni: martedì 17 maggio, ore 21, a Cuneo, Bellanti-Molinari. Sesta giornata: sabato 21 maggio, ore 16,30 a Taggia, Pirero-Bellanti; ore 21, a Cortemilia, Dotta-Vacchetto, a Vignale Monferrato, Molinari-Papone; domenica 22 maggio, ore 15,30, a Diano Castello, Sciorella-Dogliotti; lunedì 23 maggio, 21, ad Alba, Rosso II-Tonello.

Seconda giornata del torneo di serie B

Vincono i favoriti Ghibaudo e Novaro

CENGIO. Nella seconda giornata, vincono alla distanza i due favoriti. Ghibaudo ha giocato sabato Cengio dove ha esordito in serie B la squadra locale capitanata dall'imperiese Barla. Il poliziotto ligure è riuscito ad opporsi a Ghibaudo soltanto nel primo tempo, finito 6-4 per l'alfiere dell'Hotel Royal. Cinque giochi filati per Ghibaudo poi nella ripresa, ma l'inizio era stato in salita: primo gioco per Barla, possibilità sfumata di andare 2-0, poi 2-1 e altre occasioni perse per allungare.

Ancora equilibrio sul 4-4 ed infine il cedimento di Barla che, fino quel momento, era stato anche ben supportato da Suffia. Ha pagato il ritardo di preparazione dovuto alla convinzione di non ripescato da nessuna squadra. Da segnalare la buona prova di Somano, spalla del battitore in serie C1.

A Mango, anche Novaro ha dovuto aspettare che Oschiri e Priero spendessero le loro forze nella parte iniziale del match. Sempre avanti di un gioco, Novaro è giunto sul 4-4 per poi allungare e edere ancora un punto al battitore di sul 6-6 e portare facilmente in porto l'incontro per 11-6.

A Santo Stefano Belbo, Gili ha infine battuto Isoardi per 11-7, dopo essere in svantaggio 6-4. La sua spalla, Piero Pavese, lo ha sostenuto quando ha avuto bisogno di rifiatare.

Per la terza giornata, sabato Dogliani (ore 16) torna in campo Terreno contro Barla, mentre domenica 22: a Mango, Oschiri ospita Gili e a San Rocco di Bernezzo, Isoardi se la vedrà con Ghibaudo.

Risultati 2ª giornata: Spec-Hotel Royal 4-11, Manghese-Montechiarese 5-11, Abbazia San Gaudenzio-Cuneosider 11-7. Questa classifica: Hotel Royal (Ghibaudo) e Montechiarese (Novaro) 2; Botto Masante (Terreno) e Abbazia San Gaudenzio (Gili) 1; Manghese (Oschiri), Spec (Barla) e Cuneosider (Isoardi) 0.

Sirotto

SPORT FLASH

MOTOCICLISMO
Giordano è il «re» classe 125

Sulla pista di Lombardore si disputata la prova regionale di motociclismo abbinata al trofeo Calt. Fulvio Giordano Honda si è aggiudicato la finale riservata alla classe 125; nella 250 si è imposto l'ex crossista Giuseppe Romaniello. Nelle altre categorie successi di Sergio Regaldo su Honda (600 cc.) e Daniele Romanato (750 cc.).

RUGBY
il Dlf Alessandria trionfo

Il Dlf Alessandria ha festeggiato la promozione in serie C1 battendo l'Acqui per 66-10. Sale, con gli alessandrini, il Genova Sestri Elah che ha regolato Delta Imperia per 36-6. Risultati ultima giornata: Biella-Aosta 30-19, Acqui-Dlf Alessandria 10-66, Genova Sestri Elah-Delta Imperia 36-6, Novi-Cus Torino 52-26, Cogoleto-Valledora 68-15.

Torino Nervi

Risultati della prima giornata di ritorno di serie A2: Camogli-Sturla 9-14; Cagliari-Fanfulla 18-13; Bogliasco-Bergamo 16-10; Nervi-Torino 81 10-13; Modena-Chiavari 19-11. Classifica: Modena p.ti 18; Torino 81 16; Sturla 13; Bogliasco 11; Nervi, Bergamo e Cagliari 10; Camogli Chiavari 5; Fanfulla 2. Sabato prossimo alle 19 nella piscina Osmiani di via Guala, grande incontro di pallanuoto: la Torino ricevera il Modena capolista solitario. In campo femminile (campionato di B) prosegue la marcia trionfale della Uisp Quadrifoglio, seconda graduatoria preceduta soltanto dall'Inganoia di Albenga. Nell'ultimo turno le torinesi hanno battuto il Castel San Pietro a 5 con segnature di Annibaletto (3), Alessio (3), Moro (2), Guerrero (2), Castellanza (2).

NUOTO

A cento giorni dalla manifestazione romana la Federazione organizza raduni «open» in venti città italiane

Tutti in vasca per i Mondiali

L'appuntamento è per sabato alla piscina Sisport

Anche Louis Laara (nella foto con l'allenatore) è atteso alla maratona

TORINO. In vista dei prossimi Campionati mondiali di nuoto, che si disputeranno dal 1° all'11 settembre a Roma, la Federnuoto nazionale ha organizzato una grande festa sportiva, ospitata in contemporanea in 20 città italiane. to prossimo si svolgerà infatti «Nuota Italia verso Roma '94», una manifestazione che cade a 100 giorni dalla grande rassegna iridata di cui vorrebbe un ideale prologo che coinvolga appassionati sportivi anche non praticanti.

Alla festa potrà infatti partecipare (gratuitamente) chiunque in grado di coprire la distanza di 100 metri in acqua. Si tratta di una quattro ore di nuoto (dalle 9 alle 13), che per quanto riguarda il Piemonte si svolgerà nella piscina Sisport di via Olivero 40 a Torino. Persone di ogni età, sesso classe sociale, particolare riguardo a studenti, società sportive, gruppi militari ed enti locali, saranno per un giorno protagoniste di una performance sportiva nella quale, prima del contenuto tecnico agonistico, il desiderio di partecipare e stare insieme (per informazioni, rivolgersi alla Federnuoto regionale, Mercantini 6, telefono 562.2746).

Ogni partecipante alla manifestazione dovrà nuotare senza aiuto o interruzioni - in qualsiasi stile tempo cronometrico - per almeno due vasche (cioè 100 metri): con la sua partecipazione potrà entrare nelle classifiche individuali o contribuire al risultato della propria famiglia o del proprio gruppo di appartenenza (sia scuola, società sportiva o altro ente). La festa «Nuota Italia verso Roma '94» si concluderà alle 13 subito dopo avranno luogo le premiazioni.

Sono previsti un diploma per ogni concorrente e riconoscimenti vari per il nuotatore, la nuotatrice, la famiglia (di almeno tre componenti, di cui un genitore), scuola o il gruppo sportivo che risulteranno aver percorso la distanza maggiore. Un premio particolare andrà all'atleta più giovane al più anziano. Infine vi saranno due superpremi, che consegnati durante i Mondiali a Roma, per le città il maggior di partecipanti e che, per sommatoria di prestazioni dei singoli partecipanti, avranno coperto la distanza maggiore. E' anche previsto un collegamento radio in contemporanea delle venti sedi della manifestazione, a cura dell'emittente Radio Dimensione Uomo.

Il Comitato regionale della Federnuoto prevede l'adesione di circa 700 persone e, per questo motivo, ha messo a disposizione la più bella piscina di Torino. E' probabile che alla festa intervengano anche alcuni fra i migliori nuotatori piemontesi.

Giorgio Viberti

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. PIAZZA VITTORIO
prestigiosamente restaurato libero bicentoviste vista collinare mq 250 non divisibili. Utip 562.8986.

via Giuria (Corso Dante) camera cucina sala bagno in stabile signorile. Casapiemonte 318.2525.

A. 561.2760 Bengasi vicinanze libero ingresso camere tinello 2 anni L. 115 milioni

A. 561.2760 Rivoli pressi libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 anni L. 168 milioni

A. NORDEDIL Sauro vicinanze libero ingresso camere tinello cucinino bagno 3 allo termoascensore.

A. UTIP 562.8986 panoramico piano alto zona S. Rita libero ingresso 2 camere cameretta cucina bagno L. 190 milioni

A. UTIP 562.8986 S. Rita libero ottimo stabile salone 2 camere tinello cucinino biservizi box

A. UTIP 562.8986 validissimo affare Barriera di Milano perfettamente ristrutturato libero 1° piano 2 camere ampia cucina bagno L. 149 milioni mutuabile

A. UTIP 562.8986 zona corso libero adatto abitazione o ufficio ingresso 2 camere cameretta cucina bagno termoautonomo volendo box auto vende

signorile libero in stabile liberty prestigioso via Collegno mq 150, ampio ingresso, salone 2 camere, cucina, 2 bagni, lavanderia. Tel 437.3880

10
appartamenti o uffici liberi/affittati da mq 70 a mq 140 con possibilità di abbinamento. Tel. 562.9227.

EX CEAT via Tenenga edilizia convenzionata vendesi alloggi, mutuo agevolato L. 50 milioni. Dilazioni di pagamento fino a maggio 1996 Tel .2922

ATTICO
recentissimo signorile libero S. Salvario salone 2 camere cucina biservizi e ampio mansardato collegato (con accesso indipendente) box e posto auto. Utip 562.8986.

CASALEGNO 617.3134 S. libero bello termoascensore cucinino bagno L. 125 milioni.

CENTRO Valdocco casa anni 30 ultimi piani termoascensore alloggi, mansarde collegabili e box. Valens 505.342

CORSO Francia piazza del signorile 160 mq privato vende Telefonare 720.841 - 712.233

Francia Tesoriera libero piano stabile signorile grande salone, cucina abitabile, 4 doppi servizi, box doppio, cantina, privato vende Tel 501.810 - 0336 400.847.

CORSO Grosseto nastato bilngresso 3° piano 2 camere sala cucina biservizi 2 cantine L. 242 milioni. Casapiemonte 318.2525.

CORSO SALVEMINI
in recente stabile giardino saloncino 2 cucina bagno box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Vinzaglio pressi Tribunale libero ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 5° piano Tel 447.2676

CROCETTA
via Verazzano libero ingresso 3 camere tinello cucinotta bagno L. 220 milioni. Gabetti. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Monte Cucco libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda collegata box. Tel. 57.67.

corso Monte Grappa occupato luminoso con ascensore 2 camere cucina bagno L. 105 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi corso Ferrucci libero ben tenuto panoramico 3 camere cucina bagno L. milioni. Tel. 57.67.

IMPRESA vende appartamenti prestigiosi in palazzina nel verde valle Alpi zona via Servais. Telefonare 776.7880 ore 8,30-12,30

MIRAFIORI
Candiolo in recente palazzina soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

PARTICOLARE alloggio corso Vittorio Cittadella Giudecana 100 mq posizione esclusiva epoca eccezionale. Tel 668.9378

PIAZZA Benefica appartamento in palazzo del Ceronte di salone, 6 camere, cucina, 3 servizi, ripostiglio, vendesi. Studio 335.7995 ore 9/12

PIAZZA CARIGNANO
1° piano appartamento divisibile di 300 mq da ristrutturare per studi o show room. Gabetti vende 57.67.

PIAZZA CHIAVES
In stabile signorile appartamenti di salone 2 camere cucina doppi bagni. Gabetti vende. Te. 011 57.67.

PIAZZA OMERO
ultimo piano signorile particolare spaziosissimo con mansarda collegata. Gabetti vende tel. 57.67.

PIAZZA
vicinanze appartamento libero di 2 camere tinello cucinino volendo box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRECOLLINARE
via Luisa del Carretto vende alloggio camera tinello cucinino e servizi mq 72. Tel. 685.7502.

PRESTIGIOSI
appartamenti liberi nel centro via Arcivescovado 3 di 98 - - 178 - 276 mq adatti anche per qualificati uffici. Gabetti vende tel. 57.

VIA DEL RIDOTTO
In ottimo stabile libero ingresso 3 camere cucina bagno. Prezzo L. 280 milioni. Gabetti vende 57.67.

VIA FOLIGNO
in stabile ristrutturato libero ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA MONTE ROSA
in ottimo stabile con ascensore libero saloncino 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA S. QUINTINO
libero ristrutturato salone/living con angolo cottura camera bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

recente mq precollina Cavoretto, giardino mq 1.2 autorimessa senza dirittumento vendo. Tel 011 541.376

TORINO PROVINCIA

AFFARONE Sestriere centrale, graziosa casetta con giardino limitato viale alberato, ristrutturato L. 320.000.000 Tel 539.903 - 0337 671.731

A.A. UTIP 562.8986 in ampio parco collinare Castiglione Torinese libero prestigioso appartamento in villa d soggiorno pranzo zona cottura 2 camere biservizi 2 box auto e giardino

UTIP 562.8986 Rivoli recentissimo libero panoramico piano alto saloncino living con cucinino 2 camere cucina bagno volendo box prezzo favorevolissimo.

A.A. UTIP 562.8986 villa unifamiliare indipendente a S. Gillio posizione soleggiata ampia superficie su 3 piani terreno recintato ottime finiture

270.000.000 grande casa bifamiliare Condove indipendente. Affare. Casapiemonte

CAMBIANO frazione vendesi ampia villa bifamiliare di nuova costruzione consegna giugno '94. Tel 941.5157

CASETTA
a Nichelino di 10 vani da ristrutturare con tettoia uso e terreno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CHIERI piazza Cavour vendesi prestigioso alloggio ufficio 170 mq in stabile d'epoca. Tel. 941.5157

CORNELIANO D'ALBA (Cn) centro paese vendo alloggio nuovo 4 camere bagno cantina garage in vendita L. 125 milioni Tel 011.590.021 - 0173.284.007.

LANZO storico, prestigioso recupero di convento '600 vendo duplex mansardato caminetto riscaldamento autonomo. Tel 433.2502.

LIBERO A VOLPIANO
vendiamo in stabile signorile 2 camere cucina servizi mansarda posto auto. Affare. Gabetti 57.67.

MONCALIERI
corso Roma 5° piano signorile salone 2 camere cucina 2 bagni 3 arie. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PECETTO
In palazzina appartamento panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

uscita tangenziale privato vendo appartamento ristrutturato d'epoca 70 mq mansardato 2 int. Ottimo affare. Tel 771.4100 ore ufficio. No agenzie

RIVA DI CHIERI vicinanze villa bifamiliare nuova costruzione giardino prezzo L. 436 milioni. Tel 941.5157

RIVOLI
In palazzina con parco salone 3 camere cucina 2 ingressi 3 bagni box. Gabetti vende. Tel. 953.2030.

RUSTICO collinare di Nowe ampio terreno vendo L. 55 Tel 011 540.921 - 0173.284.087

SANTENA Torino villetta a le ottime finiture giardino esclusivo. Tel 941.5157

SETTIMO TORINESE
villaggio Fiat vendiamo in blocco palazzina di 6 appartamenti locati. Affare. Gabetti 57.67.

S. in piedi collina impresa vende alloggi in casa signorile nel verde comoda tutti servizi. Tel 890.0213.

VENDESI Rivoli centro alloggio ristrutturato 97 mq soggiorno living cucina 2 camere bagno cantina libero gennaio. Telefonare 958.9141

VILLA A PINEROLO
Precollina in esclusivo complesso con piscina e tennis L. milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

nuova a km 15 da Torino di salone cucina 3 camere mansarda taverna garage 3 bagni giardino Tel 503.016.

VILLARBASSE alloggio in villa bifamiliare 190 mq taverna mq 90, 400 giardino, volendo box triplo. Tel 320.1919.

VILLETTA indipendente 100 abitabili + 100 interrato su 800 mq terreno, Malatrait - vendesi. Tel 270.2581.

VINOVO residenza I Lauri alloggio su 2 livelli 190 mq terreno box doppio L. 440 milioni. Casapiemonte 318.2525

PIEMONTE

MONTAFIA D'ASTI ampio rustico ristrutturato libero 3 lati cortile terreno. Tel 941.5157

LIGURIA

FINALE LIGURE vendo vista mare, finiture lusso, piscina, posto auto. Telefonare 0337 312.381

SANREMO residence prestigioso vista mare comodo e centro città bilocali da L. 137 milioni. Informazioni e prenotazioni Tel. 011.668.3222

COSTA AZZURRA

CAP D'ANTIBES. Pochi L. 85 milioni, alloggio composto di posto auto privato e piscina. Tel 035.220.713.

bela Angoli mono L. 64 milioni bilocale L. 117 milioni con cucina, mutuo lusso 7%. Tel. Primo 011.043.4252.

UFFICI

CENTRALE vendo o affitto locale mq con palazzina 25 camere qualsiasi attività Tel .125 - 562.2948

PIER
vendesi liberi uffici polivalenti magazzini da mq 860 a mq 1382 divisibili posti auto interni. Franco Casa dell'Immobili 335.2131.

VENDO NE
Grugliasco di mq 1400 con carriponte, uffici mq 400 oltre tettoie e cortile. Gabetti 57.67.

BOX AUTO

CERIALE, via Romana vendesi box. Telefonare 011 669.2231.

TERRENI

PECETTO, splendido lotto villa. Telefonare 771.6573.

terreno per costruzione villette cintura Sud di Torino. Telefonare 011 309.194.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

896.2323 cerca propria clientela alloggi zona Sassi precollina di 2/3 camere cucina

DIRIGENTE società internazionale ricerca 150/200 mq signorile pagamento rapido. Tel.

RICERCASI camera tinello Torino Sud massimo L. 130 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0041

RICERCASI urgentemente Torino Nord immobili di 50/60 mq vendita garantita in contanti. Personalcase 216.4115

RICERCASI 2 camere tinello e cucina zona Torino ovest mi L. 270 milioni vendita Personalcase 562.7877.

RICERCASI 2 tinello S. Rita massimo L. milioni garantita. Personalcase 0194

RICERCHIAMO
in acquisto per nostro cliente appartamento da 70 a 100 mq in Lungo Po Antonelli. Gabetti 011 57.67.

VILLA Torino e Moncalieri 250 circa anche antica privato acquista pagamento contanti. Tel. 011.661.5012.

TORINO PROVINCIA

A. RICERCHIAMO in acquisto pag in contanti ville casette Torino causa forte richiesta. Edilinvest 434.1318 434.1426

RICERCASI rustico cascina o anche da rifare con giardino attiguo massimo 50 km Torino "La Borsa" 388.482.

UFFICI CAPANNONI

contanti garage e locale industriale anche occupato da a 10000 mq per deposito auto. Tel. 505.126

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO diversi alloggi arredati anche per studenti zona centro signorile stessa casa. Tel. 757.264 - .010.

AFFITTASI alloggio arredato Statuto di 4 camere 2 servizi uso abitazione o studio in casa signorile. Tel. 521.1316

AFFITTASI appartamento ammobiliato, due camere, tinello, cucinino, 8° piano, corso Traiano. pasti 687.4886.

AFFITTASI a studenti impiegati stessa casa soffitta L. 200 mila mensili o monolocale L. 400 mila. Tel 962.4050

AFFITTASI corso Siracusa alloggio signorile salone due camere cucina ingresso 2 bagni libero luglio. Tel. .1402

AFFITTO corso 4 di ingresso 2 camere letto studio salone cucina doppi servizi. Navazzotti

AMMINISTRATORE affitta privato appartamenti in casa decorosa di recente costruzione contratto patti in deroga. Amministrazione 562.7560.

MOBILIFICIO affitta sposi camere tinello cucinino L. 380.000 mensili in Venaria via Saba. Tel

STABILE signorile mq uso abitazione e ufficio con via Cernaia. Tel 248.4422

COLLINA Moncalieri villa affittasi stagione estiva. Telefonare allo 049 687.280 - 011 5872 (ore pasti).

AFFITTIAMO quindicina, giugno L. mila, luglio L. 800 mila, agosto L. Loano Vacanze 019 672.827.

ANDORA appartamento ammobiliato a 20 mare affittasi mesi estivi. Tel 019 .963 ore pasti.

BORGHETTO S. SPIRITO affittiamo quindicina, giugno L. 250 , luglio L. mila, agosto L. 700 mila, settembre L. 250 mila. La Borghettina 0182 970.875.

DIANO MARINA affittasi alloggio nuovo tre vani 60 mt dal mare posto auto mesi estivi. Tel. 011 204.485

SANREMO loca via Hope affittasi in parco alloggio massimo 4 persone. Tel 817.7777 ore pasti.

VARIGOTTI agosto 7 posti letto giardino posto macchina 50 mt dal mare. Telefonare 011 812.0724.

COSTA AZZURRA

AZZURRA affittasi su porto turistico bilocale 2 balconi mare e porto . Borghettina 0182 970.875.

COSTA AZZURRA Saint-Tropez 1-2-3 locali in residence piscina tennis 500 mt mare commissione 0%. Tel. 05273.

ESTERO

Aix Provence affittasi mono e bilocali lussuosamente arredati. Hotel tre stelle: monolocale due persone FF. 200 al giorno. Bilocale quattro persone FF. 300 al giorno. Offerta valida dal 15/4 al 15/6/94. Per informazioni Rox Centre tel: 003 6181 Aix Jas tel. 0033/ 42 33 05 05.

LOCALI UFFICI

AFFITTASI cintura nord Torino fabbricato mq 1.900 altezza mt 6 più eventuale palazzina uffici autostrade To/Ao - To/Mi. Tel 01

AFFITTASI locale ristrutturato mq 240, vetrine, posto cortile, via 100 Tel 725.152 e 739.7930 ore pasti.

via Guglielminetti uso negozio ufficio laboratorio sterilizzo servizi cameretta. Tel. 650.1482.

ALLOGGIO 4 camere via Sobrio uso ufficio vicino nuovo palazzo giustizia Politecnico parcheggio. Tel 0172 40.097.

BASSO
Interno cortile via Lodi pressi Giulio Cesare corso Novara di mq 718. Gabetti affitta. Tel. 57.67.

BASSO fabbricato via Muzio Clementi 27, uffici negozio mq 1200. Tel. 860.1821.

BEINASCO locale industriale di mq uffici di mq 200. Telefonare 595.048.

CORSO Alamanno affittasi capannone industriale mq 850 con uffici e mq 1000 cortile. Edil. Profin 757.232

LOCALE angolare 7 vetrine corso Siracusa con interrato agibile affittasi a referenziati. Tel. 319.2232

MAGAZZINO mq 200 tutto a norme da abbinare con eventuali alloggi uso ufficio corso Allamano. Tel. 0172 40.096.

ORBASSANO
adiacente uscita tangenziale affittasi capannoni, nuova costruzione mq 6.000 con ampi piazzali, frazionabili in varie metrature. Tel. 903.4101.

affittasi capannone industriale 750 mq via Torino uffici. Tel

VIA Roma angolo piazza S. in prestigioso stabile affittasi mq 300. Posti auto cortile. Tel 011 389.194.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

di cerca alloggio abitazione stabile decoroso trattativa privata. Centro Amministrazione 562.6216

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio Torino. Tel 011 817.7242 zona Mole

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1098 Torino.

AUTO acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 tel. 817.1643 - 88

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO luglio Albergo *** Tv, telefono, servizi, giardino, 7 giorni pensione completa L. 520 mila, riduzione bambini. Telefonare 0182 642.796

di riposo in , ospita anziani in ambiente confortevole ed assistito. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

Hotel Cravello ****. Tel 0541 082.418. mare, ristorante carte, piscina, tennis, garage, spiaggia privata, annuale, sauna, massaggi, fitness.

residence internazionale 0183 405.958 , lungomare, piscina promozioni. Maggio e Settembre.

LOANO Albergo 668.863 centrale 50 mt mare servizi telefono familiare. Primavera L. 45 mila.

VARIE

A. M.C. 334.832 - 382.0556 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 183

Go Mo acquista argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

PRIVATAMENTE e solo da privati acquisto per arredare grandiosa proprietà settecentesca, recentemente restaurata, qualsiasi oggetto purché antico: mobili, soprammobili, quadri, consolles, specchiere, lampadari, componenti da giardino e preferibilmente arredi completi di case d'epoca. Si esige e si offre massima serietà e riservatezza. Pagamento immediato. Si prega no mercanti. Scrivere: Publikompass 7 - .

PRIVATAMENTE e solo da privati acquisto per arredare grandiosa proprietà settecentesca, recentemente restaurata, qualsiasi oggetto purché antico: mobili, soprammobili, quadri, consolles, specchiere, leppoli, lampadari, componenti da giardino e preferibilmente arredi completi di case d'epoca. Si esige e si offre massima serietà e riservatezza. Pagamento immediato. Si prega no mercanti. Scrivere: Publikompass 36 - 10100 Torino

PRIVATAMENTE e solo da privati acquisto per arredare grandiose proprietà settecentesca, recentemente restaurata, qualsiasi oggetto purché antico: mobili, soprammobili, quadri, consolles, specchiere, leppoli, lampadari, componenti da giardino e preferibilmente arredi completi di case d'epoca. Si esige e si offre massima serietà e riservatezza. Pagamento immediato. Si prega no mercanti. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino

SMARRITO mondo pupazzo valore affettivo smarrito via 20 Settembre adeguata ricompensa 771.2551

Visita del segretario per definire le strategie della Lega e placare le liti interne

L'armistizio del senatur

Bossi ai dissidenti: restiamo uniti

TORINO. Armistizio tra dissidenti e movimento ufficiale. Una stretta [illegible] mano e [illegible] capo della Lega, Umberto Bossi, ha rassicurato il leader [illegible] ribelli, Bruno Matteja: il Consiglio federale, venerdì prossimo, esaminerà la delibera di espulsione dal movimento dei [illegible] iscritti e quasi certamente [illegible] decreterà la nullità. La strada per la revoca [illegible] provvedimento voluto dalla segreteria piemontese è, dunque, aperta e la pace in [illegible] leghista [illegible] alle porte.

Esultano i [illegible] iscritti arrivati sabato sera al palazzetto dello sport di Ozegna, nel Canavese, per [illegible] Umberto Bossi e spiegargli tutto ciò che [illegible] va del Carroccio in Piemonte. «Abbiamo raggiunto lo scopo - commentano in [illegible] al termine della serata - lui ci ha ascoltati e adesso sa come funzionano le cose».

Tutti contenti? «A metà - risponde Corrado Salino, [illegible] dei tre parlamentari dissidenti - prima vogliamo conoscere le decisioni del federale».

Più [illegible] una pace, l'incontro dell'altra sera sembra solo un armistizio. Quello che gran parte dei presenti [illegible] aspettava, [illegible] dura presa di posizione [illegible] Gipo e la sua linea di gestione del movimento, [illegible] c'è stato.

Bossi ha difeso a spada tratta il «vecchio amico». «Quando ci sarà il congresso - ha spiegato - farete nuove votazioni. Se i numeri saranno dalla vostra, eleggerete un altro segretario. Queste [illegible] le regole della democrazia, alle quali anche la Lega si deve assolutamente [illegible]re».

Una mini-contestazione e qualche fischio (per altro subito sopiti) non sono bastati a spiazzare il Senatur, che [illegible] zittito tutti [illegible] elogio di Gipo Fraressino: «Un segretario che al movimento ha dato anima e corpo e ha versato [illegible] milioni. C'è qualcun altro che ha fatto altrettanto?» Ancora: «Lui, che è un popolano, alle politiche ha voluto misurarsi con i pezzi da novanta in [illegible] collegio difficile [illegible] il numero 1 a Torino centro e collina. Non ce l'ha fatto, [illegible] è stata [illegible] grande prova di coraggio».

In privato ammette che, forse, Farassino ha un po' esagerato nel decretare l'espulsione di tutti quei leghisti della prima [illegible]: [illegible]ipo è [illegible] incazzoso, ma la polemica [illegible] rientrando». Lo garantisce, ammettendo che della questione canavesana ha parlato a lungo con [illegible] segretario piemontese. «Questa storia è soltanto una lite, niente di grave. Non c'è il rischio di scissioni o altro. La Lega è una soltanto e nessuno ha intenzione di [illegible] movimenti paralleli».

E [illegible] questione dei soldi alle [illegible]zioni? Gli espulsi si lamentano, dicono che Milano non manda nulla. Anche su questo Bossi non molla. «Ci mancherebbe - dice - che la segreteria federale pensasse alle sezioni. E' la base che deve fornire i finanziamenti. Non si può fare altrimenti; anche così abbiamo tanti problemi [illegible] gestione».

Insomma, Gipo sta bene dov'è, agisce bene, e se a volte esagera è colpa [illegible] suo carattere. Ma non solo. «Queste discussioni esistono - dice Bossi - perché [illegible] movimento è cresciuto ed è diventato partito di governo. Con così grosse responsabilità si perde un po' il collegamento [illegible] la base».

Il resto è folclore: strette mano, autografi di Bossi sulle tessere e messaggi urlati: «Bossi, sono leghista da sette anni e adesso sono consigliere comunale».

Bossi ha lasciato il Canavese nella notte. A Torino [illegible] stava aspettando Gipo. «Il timore di Farassino - dice il Senatur - è che si trattasse [illegible] una secessione politica. Che Matteja e gli altri si stessero preparando per poi lasciare il Carroccio. A me non è sembrato così: è un fatto organizzativo».

Bossi ha quindi convinto il segretario del Piemonte a non calcare la mano. Il verdetto definitivo [illegible] sarà venerdì a Milano, ma [illegible] alla convention di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta il responsabile dell'organizzazione federale, Patelli, l'ha in parte anticipato: l'espulsione di Matteja, Salino, [illegible] e delle loro truppe sarà annullata.

Giuseppe Sangiorgio

FARASSINO

«Queste le condizioni»

Con il chiarimento avvenuto nella notte tra sabato e domenica, ad Ozegna, e poi in un incontro tra segretari all'hotel Patria di Torino, garante [illegible] gran capo Umberto Bossi, Gipo Farassino si è tolto un peso. Quella sorta di «secessione» portata avanti dal senatore Matteja, dagli onorevoli Salino e Basso e dalle loro truppe «arruolate» nel Canavese, gli stava creando problemi d'immagine. Una questione non [illegible] poco, visto che il segretario del Carroccio piemontese è in corsa per il Parlamento europeo. «Se vogliono sistemare la questione - afferma Gipo - questi presunti dissidenti possono firmare un documento nel quale dichiarano che la loro protesta [illegible] è politica, ma nasce per problemi organizzativi. Su questo punto sono d'accordo. Ma dico: se ci sono problemi di crescita diamoci da fare tutti. E lasciamo da parte le polemiche».

Tra Gipo e Matteja sarà pace fino alle europee?

[illegible] Umberto Bossi, sopra Bruno Matteja che contesta Gipo

NOTIZIE FLASH

[illegible]OLE BORBERA

Giovane cade da cavallo E' in prognosi riservata

Mario Pagano, [illegible] anni, abitante a Vignole, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria in seguito a una caduta da cavallo. L'incidente è accaduto l'altra sera vicino a un centro ippico e al campo sportivo di Vignole. [a. m.]

[illegible]

Espone a Innsbruck lo scultore del legno

Arriva in Austria l'arte valdostana. Oggi alle 17 sarà inaugurata a Innsbruck, nel «Kongresshaus» della stazione sciistica, la mostra intitolata «Gente di legno», dello scultore Dorino Ouvrier. E' organizzata dalla Regione Valle d'Aosta e dal Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino. Saranno esposte 40 sculture in legno che rappresentano la vita quotidiana, ambiente e lavoro della Valle. La mostra resterà aperta fino al 1° giugno. [r. a.]

[illegible]

I vincitori del palio dei buoi Polemica antivivisezionista

Folla ieri pomeriggio a Caresana per il tradizionale palio dei buoi, dedicato a San Giorgio. Come l'altra domenica ad Asigliano, la [illegible] è stata contestata dalla Lega anti-vivisezione, che ha sorvolato il paese con un aereo, lanciando messaggi da [illegible] altoparlante: «Gli animali soffrono come noi, rispettateli». La gara comunque [illegible] è svolta regolarmente. La vittoria è andata al carro guidato da Mauro Sangiacomo e Gabriele Ranco. Secondi Giovanni Scansetti e Giancarlo Giaverra. [r. v.]

CUNEO

Comunicazione d'impresa Oggi [illegible] convegno

Oggi, alle 15, nella Sala contrattazioni di via Roma, a Cuneo, convegno su «Comunicare per crescere» (La comunicazione a servizio delle organizzazioni economiche) promossa dallo studio Tandem di Mondovì e dalla Seat (divisione Stet), con il patrocinio della camera di commercio di Cuneo. [r. c.]

[illegible]

Si presenta ai carabinieri investitore di un'impiegata

Si è presentato ai carabinieri di Arona il conducente della «Mercedes» che venerdì notte, a Castelletto Ticino, aveva travolto e ucciso l'impiegata Federica Maffioli, 24 anni, di Ranco (Varese), nei pressi del «bowling». E' [illegible] novarese del quale gli inquirenti non hanno fornito [illegible] generalità. [r. n.]

Alla sbarra l'ex sindaco Bodo: è accusato di aver preteso una tangente miliardaria

Parlano gli esclusi dall'appalto

Vercelli, riparte oggi il processo sull'inceneritore

VERCELLI. Per la città è il processo dell'anno: alla sbarra l'ex sindaco Fulvio Bodo, [illegible] sei assessori della vecchia giunta dc-psi, tre funzionari comunali e due imprenditori. L'«affaire inceneritore», culminato [illegible] gli arresti eccellenti dell'ottobre '92, da giovedì è finito in tribunale. Le udienze ripartono oggi, e proseguono fino a venerdì 27 maggio. Tutti gli imputati sono accusati di aver «truccato» l'appalto miliardario per la gestione ventennale del forno di Vercelli, favorendo le due imprese che poi lo vinsero (Celtica ambiente di Milano e Termomeccanica di La Spezia). Solo sull'ex sindaco Bodo (psi) l'ombra di una presunta tangente. Giulio Bensaja, di Celtica, lo accusa [illegible] avergli chiesto un miliardo, nell'estate '92 (ad appalto già concluso). Bodo ha sempre negato (e la tangente non fu mai pagata): ma l'accusa per tentata concussione è scattata lo stesso.

Da sinistra l'ex sindaco socialista Fulvio Bodo e l'imprenditore Giulio Bensaja che lo accusa

Al processo, finora, pochissime novità. Il pm Luciano Scalia, che 19 mesi fa fece arrestare la giunta, si è limitato a ricostruire brevemente la storia dello «scandalo», in cui sono rimasti coinvolti (oltre a Bodo) gli ex assessori psi Giancarlo Casalino, Giovanni Amerio e Luciano Caffi; i dc Angelo Fragonara, Arrigo Danieli [illegible] Eduard Kotlar; i funzionari del Comune Mario Dattrino (segretario generale), Mario Flore e Giampiero Anadone; e gli imprenditori Giulio Bensaja e Rinaldo Zona (Termomeccanica).

Le [illegible] vanno dalla truffa all'abuso d'ufficio alla «turbativa d'asta». Bodo e gli assessori, [illegible] Dattrino, devono rispondere anche di falso, per aver [illegible] scosto al Consiglio un documento in cui l'ex ingegnere capo Emmanuele Pizzimbone denunciava che Termomeccanica e Celtica avevano dato requisiti fasulli per vincere la gara.

La presunta tangente, pezzo forte del processo, per ora resta un mistero: la deposizione di Paolo Ambrosini, imprenditore vercellese e testimone indiretto della richiesta [illegible] denaro (gliel'aveva confidata lo stesso Bensaja), ha ribadito quel che tutti già sapevano. [illegible] c'è attesa, domani, per gli interrogatori di Vincenzo Rocca e Domenico Ravarino: rispettivamente un commercialista e un [illegible] di Bodo che, nell'estate '92, accompagnarono l'ex sindaco prima in Valsesia e poi in Svizzera, con l'imprenditore milanese. Fu qui, a detta di Bensaja, che Bodo gli chiese [illegible] denaro. Ma manca il testimone illustre di quei viaggi: il [illegible] dei rifiuti torinese Giovanni Gremmo, latitante e colpito da due mandati [illegible] cattura dei giudici di Asti.

Giulio Bensaja, [illegible] grande accusatore, finora non è mai venuto al processo. Oggi saranno sentiti i rappresentanti delle ditte escluse dall'appalto. Ma la difesa continua a sostenere che non ci fu alcuna truffa, visto che la gestione del forno da parte di Termomeccanica è stata molto vantaggiosa per il Comune. [g. bu.]

La pornostar Milly D'Abbraccio fasciata in un boa verde brinda con un gruppo di produttori di Moscato dopo aver partecipato al convegno «Erosvinando» che si è svolto ieri nel castello-enoteca di Mango

La pornodiva Milly D'Abbraccio [illegible] Mango d'Alba

Erotismo al ristorante? «Con il Moscato si può»

MANGO. E se fosse nato il «pornomoscato»?, Milly D'Abbraccio, abbandonata [illegible] tuta del sesso virtuale collaudata a Bologna, ieri fra le colline di Langa, ha rinnegato i richiami erotici dello Champagne e si è lasciata conquistare dalle fragranze del Moscato. L'attrice ha animato l'incontro all'enoteca regionale su un tema intrigante: «Il ristorante come luogo di seduzione».

Al tavolo dei relatori rose rosse posate su candidi guanciali accanto a due coppe di Moscato. Esplicito con gusto. Ne dissertano, stimolati da Sergio Miravalle, firme del giornalismo, ristoratori di fama, esperti del settore. Milly D'Abbraccio, fasciata in un boa verde smeraldo, spaccatura ascellare, dice la sua accettando [illegible] gioco. Si sorprende quando [illegible] dietologo Giorgio Calabrese, docente alla Cattolica di Piacenza, spiega che [illegible] esistono «cibi erotici». «Tutto dipende dalla serotonina, l'ormone del cervello che condiziona l'umore. E' [illegible] rapporto [illegible] il triptofano, un [illegible]noacido che rende i piatti più o meno adatti... al dopo».

«Io veramente lo faccio meglio quando [illegible] a stomaco vuoto», sentenzia la Milly.

Bruno Casetta, direttore de «Il Cambio» di Torino, e Marina Romasso, che conduce l'osteria del Paluch a Baldissero, dicono la loro annotando [illegible] vicende umane da dietro le quinte dei ristoranti. Per Antonio Piccinardi è anche [illegible] questione di profumi, mentre per Edoardo Ballone non bisogna [illegible] dimenticare il «bon ton». José Pellegrini delle «Donne del vino» indica richiami erotici già nelle vigne e Massimo Martinelli si richiama alla letteratura. Edoardo Raspelli promette valutazioni dei ristoranti anche dal punto di vista della seduzione. Milly sorride. I produttori fremono per un brindisi con lei. [r. s.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eldorado
Tel. 624.159
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000

Cronisti d'assalto
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare [illegible] affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinaria storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

Vip
Tel. 625.680
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/6000

Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. [illegible] 52' **Comm.**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,15/22,15
L. 9000/6000

Il profumo della papaya verde
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '93) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' **Commedia**

Faraggiana
Tel. 627.678
Or.: 20,25/22,15
Lire 10.000/8000

Una pallottola spuntata 33 1/3
[illegible] P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,15/22,15
Lire [illegible]

A colpo sicuro
di L. Llosa, con T. Berenger, B. Zane, J. T. Walsh (Usa '93) — Un marine e un agente Cia impegnati in una pericolosa missione centroamericana [illegible] eliminare un candidato presidenziale legato al narcotraffico. N. V. 1h 40' **Azione**

[illegible] Cuore
Tel. 465.484
Or.: 19,30/22,15
L. 8000 (mart. 5000)

RIPOSO

BORGO[illegible] Moderno
Tel. 82.151
Or.: 19,50/22
L. 10.000/8000

My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' [illegible]

Nuovo
Tel. 81.741.
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000

Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Piccolo
Tel. 81.741.
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000

[illegible] pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e [illegible] mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

DOMODOS. Corso
Tel. 240[illegible]53
Inf. orari segr. tel.
L. 9000/7000

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,20/22,30
L. 9000/5000

Impatto imminente
di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in lotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,20/22,30
L. 9000/5000

Dangerous woman
di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93) — Una donna attraente ha sacrificato la vita per stare con la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene turbata da un romantico giramondo N. V. 1h 45' **Dramm.**

OLEGGIO Cine Teatro
Tel. 81.183
[illegible]: 20/22
L. 9/6000 (lun. fer. 7/5000)

Rapa [illegible]
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48' **Dramm.**

VERBANIA Ariston
Tel. 401.940
Or.: 14,30/16,30/20,30
22,30. Lire 10.000/6000

RIPOSO

Vip
Tel. 401.940
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
(mart. solo fer. 6000)

RIPOSO

Sociale (Intra)
Tel. 401.940
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
(lun. fer. 6000)

Sfida tra i ghiacci
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Sociale (Pall.)
[illegible] 501.984
Or.: 14/16/20/22,15
Lire 10.000/7000

RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA Corso
Tel. (0165) 35.668
Or.: 20/22
Lire 10.000

Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Lire [illegible]

OGGI CHIUSO

CERVINIA Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
Lire 13.000

OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro
Tel. (0125) [illegible]
Or.: 20/22
L. 8000

Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni o passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Politeama
V. Piave (Cineclub)
[illegible] (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30

Le iene

ASTI E PROVINCIA

ASTI Lux
Tel. 594 147
Or.: 18,20/20,20/22,30
Lire 9000/6000

A colpo sicuro
di L. Llosa, con T. Berenger, B. Zane, J. T. Walsh (Usa '93) — Un marine e un agente Cia impegnati in una pericolosa missione centroamericana per eliminare un candidato presidenziale legato al narcotraffico. N. V. 1h 40' **Azione**

Politeama
Tel. [illegible]
Or.: 20,10/22,30
Lire 9000/6000

Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, [illegible] quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende [illegible] con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Ritz
Tel. 530.088
Or.: 20,05/22,30
Lire 9000/6000

Incubo d'amore
di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lahne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' **Thriller**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: sp. 20, ult. [illegible]
Lire 9000/6000

My [illegible]
[illegible] B. J. Rubin, [illegible] Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso
T. 692.936
Or.: 16; 18; [illegible]
Lire 10.000

Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare [illegible] svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Fiamma
Tel. 693.554. Or.: 20/22
sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Italia
Tel. 692.851
Or.: 16/17,30/19/20,30/22
Lire 10.000

Film a l[illegible] rosse

Monviso
Tel. 631.771
Ingr. tessera. Or.: 20/22,15
sab. e fest. 15,30/17,45
20/22

Rapa [illegible]
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Don Bosco
Ore 21
Lire 6000

OGGI RIPOSO

ALBA Eden
Tel. 363.021. Or.: [illegible]
fest. 16/18/20/22
L. 8/9000, rid. 7000

OGGI RIPOSO

Moretta
Ore 20,50
fest. 16/18/20/22

OGGI RIPOSO

[illegible] [Co]munale
Tel. 346.901
Or.: 21,15 fest. 15,15
17,15/19,15/21,15

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' [illegible]

B. S. DALMAZZO Moderno
Tel. 262.211

OGGI RIPOSO

[illegible] Impero
Tel. 412.317. Or.: [illegible]
fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Una pallottola spuntata [illegible] 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Vittoria
Tel. 412.771 Fer.: 20/22
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000

L'innocenza [illegible] diavolo
di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, [illegible] vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. [illegible] 1h 25' **Thriller**

[illegible] Lux
[illegible]. 944.231
Or.: 20/22; fest. 15/17
20/22. Lire [illegible]

OGGI RIPOSO

CANALE [illegible]

OGGI RIPOSO

CARAGLIO Ferrini
Or.: [illegible]
fest. 15/17/20/22
L. 8000/6000

OGGI RIPOSO

CHERASCO Galateri
Tel. 488.324. [illegible]: 19,30/22
fest. 17/19,30/22
L. 7000, rid. [illegible]

[illegible]

DRONERO Iris
Tel. 916.393

OGGI RIPOSO

FOSSANO Politeama
Tel.: 62.407
Or.: 20/22
Lire 6000/8000

OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior
Ore 21
Lire 7000

[illegible]

LI[illegible] Lux
Tel. 927.534
Lire 9000

OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola
[illegible]. 47.898
Lire 8000/7000

SALA GRANDE: Riposo

SALA PICCOLA: Riposo

ORMEA Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000

OGGI RIPOSO

ROBILANTE Roby
Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
rid. 3000; int. 5000

OGGI RIPOSO

SALUZZO Civico
Tel. 43.756. Or.: 21,15
fest. 17,30/21,15
L. 8000/10.000

OGGI [illegible]

Italia
Tel. 42.808
Lire 8000/10.000

Geronimo
di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' **Western**

S. GIAC. DI ROB. Roburent
Or.: 20,30/22,30

OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora
Tel. 712.957
[illegible]: 15/16,45

OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 712.477
Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
[illegible]

[illegible]GI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA Alessandrino
Tel. (0131) 252 644
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/8000

Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. [illegible] 1h 14' **Comico**

[illegible]
Tel. 252.070
Or.: 20/22,15
L. 6000 posto unico

CHIUSO

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
[illegible]: 20/22,30
L. 10.000 posto unico

Anche i commercialisti ...
di M. Porta, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Fenili (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' **Commedia**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000 posto unico

Angie - Una donna tutta sola
di M. Coolidge, con G. Davis, S. Rea, J. Gandolfini (Usa '94) — Una ragazza, incinta del fidanzato, vuole sposare un altro uomo ma lo perde prima del parto; decide di cercare la madre scomparsa quando era bambina. N. V. 1h 50' **Comm.**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 8000/7000

Film vietato [illegible] minori di [illegible] anni

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22.15
Lire 10.000/8000

Incubo d'amore
di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lahne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' **Thriller**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20/22,25
Lire 10.000/8000

Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene [illegible] a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

ACQUI T. Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 8000/6000

Rapa [illegible]
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Cristallo
Tel. 0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 8000/6000

Nel no[illegible] del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, [illegible] Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

CASALE M. Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000

[illegible] Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di [illegible] gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

[illegible] Poli
Tel. 452.081
Or. 20,30/22,20
L. 10.000 posto unico

Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Vittoria
Tel. (0142) 452.281
Ore 20/22,30
Lire 10.000/7000

Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

NOVI L. Moderno
T. (0143) 78.290
Or. 20,15/22,20
L. 9000 posto unico

Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

OVADA Comunale
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20,10/22,15
Lire 8000 posto unico

Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara [illegible] degli abitanti in [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48' **Dramm.**

[illegible] S. Lara
T. (0143) 62.605
Or. 20,30/22,30
Lire 7000/4000

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

TORTONA Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20/22,30
Lire 9000 po[illegible] unico

My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

VOGHERA Arlecchino
Tel. (0383) 648.124
Or.: 20/22
Lire 7000 posto unico

Geronimo
di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' **Western**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI Nuovo It[illegible]
Inf. or. tel. 64.344
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Lire 10.000

My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video [illegible] propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Lire 10.000/8000

Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Teatro Civi[illegible]
Inf. or. tel. 255.544
Ingresso [illegible]

Alle ore 20,30 serata finale del **27° Trofeo di Spada «Marcello Bertinetti»**

BIELLA Apollo
Inf. tel. (015) 23.765
L. 7.000

Film vietato ai minori di [illegible] anni

Impero
Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000

Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e [illegible] gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato [illegible] Matu'a. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

Sociale
[illegible] tel. (015) 22.736

Alle ore 21 il Teatro Stabile di Firenze presenta **Claus Peymann compra un paio [illegible] pantaloni e viene a mangiare con me** di Thomas Bernhard [illegible] Carlo Cecchi e Gianfelice Imparato. Regia di Carlo Cecchi

GATTINARA Italia
Inf. tel. (0163) 833.312
Or.: 20,30/22
Lire 9000/[illegible]

Film vietato ai minori [illegible] 18 anni

TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Mr. Baseball**, cartoni
20 — **Tg 10 regione**
20,05 **Paper moon**, telefilm
20,30 **Fantasma**, tvmovie
22 **Mago Merlino**, telefilm
22,30 **Paper moon**, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm
24 — **Light show**, varietà

Telecupole
19,35 **Tg 4**
[illegible] **Obiettivo agricoltura**
21 — **Dialettale**, commedia
22,35 **Tg 4**
23,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Termometro**
20,30 **Pallacanestro**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Termometro**

Telecity
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Lassie**, cartoni
20,30 **Incidente aereo**, tv movie
22,30 **Notte italiana**, varietà
[illegible] **Strega o madonna**, varietà
24 — **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg**
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanzo
21,30 **Peyton place**, telefilm
22,30 **Condo**, sit-comedy

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Campane a festa**
21,15 **Al lupo al lupo**
22,25 **Tg4 solo 24 ore**
22,30 **Vizi privati**

Quinta Rete
19,30 **Microids e Microsuperman**
20 — **Sasuke**, cartoni animati
20,30 **A sud di Reno**, film
22,30 **Skyways**, telefilm
23,30 **Telefilm**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9 informazioni regionali**
19,30 **Amici animali**
20 — **Milico**, magazine sul cinema
20,30 **Zero city sound**, programma
21,30 **Trend**, magazine di moda
22 — **Slurp**, magazine sull'Hi-fi
22,30 **740 istruzioni per l'uso**
22,45 **Pink pink**, varietà

R[illegible]te 9 Tai
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Scusi lei ch[illegible] pe[illegible]?**
21,30 **Obiettivo sport**
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale
23,50 **F.B.I. oggi**, telefilm

Telecampione
20,30 [illegible]**ness news**
[illegible],45 **Spunti di vista**
21 — **Futuro**
22,15 **Business news**
22,30 **Pallacorda**, talk-show
23,45 **Bravo Dick**, telefilm

G.R.P.
19,30 **Evil paradise**, telenovela
20,30 **Quarto potere**, film
22,30 **Cartomanzia in compagnia di Arianna**
23 — **G.R.P. Monitor**, replica
0,30 **Charlie**, telefilm

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Bronk**, telefilm
21,30 **Kingston dossier paura**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: S. Paolo della Cr[illegible]**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Tango famiglia**, talk-show
21,45 **Amici animali**
22,15 **Babes**, telefilm
22,40 **Informa 7**
23 — **I classici dell'erotismo**
23,40 **Informa 7**

Videonovara
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Telecronaca calcio locale**

Vco
18 — **Amici animali**
20,30 **Off side**, sport
22,30 **Sport**, incontro di hockey
24 — **Cinerubrica**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,40 **Film**
21,30 **Sotto la lente**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Photofinish: immagini di sport**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Visita del segretario per definire le strategie della Lega e placare le liti interne

L'armistizio del senatur

Bossi ai dissidenti: restiamo uniti

TORINO. Armistizio tra dissidenti e movimento ufficiale. Una stretta di mano e il capo della Lega, Umberto Bossi, ha rassicurato il leader dei ribelli, Bruno Matteja: il Consiglio federale, venerdì prossimo, esaminerà la delibera di espulsione dal movimento dei [illegible] iscritti e quasi certamente ne decreterà la nullità. La strada per la revoca del provvedimento voluto dalla segreteria piemontese è, dunque, aperta e la pace in [illegible] leghista è alle porte.

Esultano i 500 iscritti arrivati sabato sera al palazzetto dello sport di Ozegna, nel Canavese, per incontrare Umberto Bossi e spiegargli tutto ciò che non va del Carroccio in Piemonte. «Abbiamo raggiunto lo scopo - commentano in coro al termine della serata - lui ci ha ascoltati e adesso [illegible] come funzionano le cose».

Tutti contenti? «A metà - risponde Corrado Salino, uno dei tre parlamentari dissidenti - prima vogliamo conoscere le decisioni del federale».

Più che una pace, l'incontro dell'altra sera sembra solo un armistizio. Quello che gran parte dei presenti si aspettava, una dura presa di posizione contro Gipo e la sua linea di gestione del movimento, non c'è stato.

Bossi ha difeso a spada tratta il «vecchio amico». «Quando [illegible] sarà il congresso - ha spiegato - farete nuove votazioni. Se i numeri [illegible]ranno dalla vostra, eleggerete un altro segretario. Queste sono le regole della democrazia, alle quali anche la Lega si deve assolutamente attenere».

Una mini-contestazione e qualche fischio (per altro subito sopiti) non sono bastati a spiazzare [illegible] Senatur, che ha zittito tutti con un elogio di Gipo Farassino: «Un segretario che al movimento ha dato anima e corpo e ha versato 160 milioni. C'è qualcun altro che ha fatto altrettanto?» Ancora: «Lui, che è un popolano, alle politiche ha voluto misurarsi con i pezzi da novanta in un collegio difficile come il [illegible] di Torino [illegible] centro e collina. Non ce l'ha fatta, ma è stata una grande prova di coraggio».

In privato ammette che, forse, Farassino ha un po' esagerato nel decretare l'espulsione di tutti quei leghisti della prima ora: «Gipo è [illegible] incazzoso, ma la polemica sta rientrando». Lo garantisce, ammettendo che della questione canavesana ha parlato a lungo con il segretario piemontese. «Questa storia è soltanto una lite, niente di grave. Non c'è il rischio di scissioni o altro. La Lega è una soltanto e nessuno ha intenzione di c[illegible] movimenti paralleli».

E la questione dei [illegible] alle sezioni? Gli espulsi si lamentano, dicono che Milano non manda nulla. Anche su questo [illegible] non molla. «Ci mancherebbe - dice - che la segreteria federale pensasse alle sezioni. E' la base che deve fornire i finanziamenti. Non si può fare altrimenti; anche così abbiamo tanti problemi di gestione».

Insomma, Gipo sta bene dov'è, agisce bene, e se a volte esagera è colpa del suo carattere. Ma non solo. «Queste discussioni esistono - dice Bossi - perché il movimento è cresciuto ed è diventato partito di governo. Con [illegible] grosse responsabilità si perde un po' il collegamento con la base».

Il resto è folclore: strette mano, autografi di Bossi sulle tessere e messaggi urlati: «Bossi, sono leghista da sette anni e adesso sono consigliere comunale».

Bossi ha lasciato il Canavese nella [illegible]. A Torino [illegible] aspettando Gipo. «Il timore di Farassino - dice il Senatur - è che si trattasse di una secessione politica. Che Matteja e gli altri si [illegible]sero preparando per poi lasciare il Carroccio. A [illegible] non è sembrato così: è un fatto organizzativo».

Bossi ha quindi convinto il segretario del Piemonte a [illegible] calcare la mano. Il verdetto definitivo si sarà venerdì a Milano, ma ieri alla convention [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta il responsabile dell'organizzazione federale, Patelli, l'ha in parte anticipato: l'espulsione di Matteja, Salino, Basso e delle loro truppe sarà annullata.

Giuseppe Sangiorgio

IN LIGURIA

«Problemi già superati»

C'erano state tensioni, nei giorni scorsi, nella Lega in Liguria, [illegible] sono avute, ben più profonde, anche in Piemonte. Che ne pensa Giacomo Chiappori, il neosegretario ligure della Lega, eletto la scorsa settimana dal congresso di Genova, al termine di una giornata ricca di tensione e che ha visto tra l'altro l'uscita dal «Carroccio» del deputato genovese Sergio Castellaneta e di altri esponenti? «Del Piemonte - risponde pacato - si parlerà certamente in Consiglio federale, dopo la relazione di Bossi. In Liguria, invece, mi pare che la situazione vada normalizzandosi. Non dico che tutto fili come un orologio, ma non ci sono stati strappi traumatici. Altre forze politiche [illegible] avrebbero chiamate "correnti", nel nostro caso si tratta di posizioni diverse, magari espresse con l'irruenza che ci è tipica, ma sempre da persone che sono e restano profondamente leghiste». [s. d.]

Tra Gipo e Matteja sarà pace fino alle europee?

A sinistra Umberto Bossi, sopra [illegible] Matteja che contesta Gipo

---

Sole estivo, migliaia di persone da Ventimiglia al Tigullio

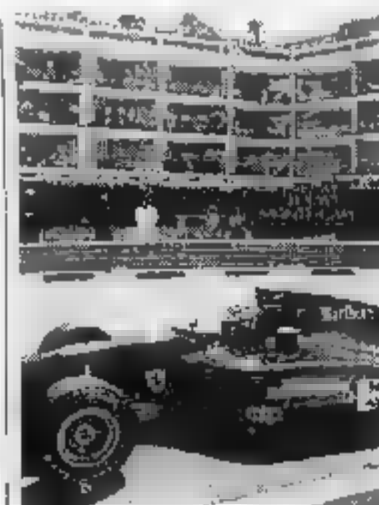
Turismo, domenica record

Presenze in aumento al casinò di Sanremo grazie al Gran Premio di Formula 1
Successo per Ippomare in spiaggia a Savona e per le manifestazioni del Levante

Il casinò di Sanremo - 800 milioni incassati in due giorni - ringrazia il Gran Prix di Montecarlo che ha portato anche in Riviera un'ondata di clienti, danarosi e propensi a spendere.

Ma non è stata soltanto la Formula 1 a richiamare nelle due Riviere la folla di turisti che ha caratterizzato il fine settimana. Un aiuto è arrivato da una serie di manifestazioni che hanno interessato i principali centri della costa: auto d'epoca a Imperia e Camogli, cavalli al galoppo sulle spiagge di Savona e la Sagra delle trofie (600 chili in pentola) a Sori. Senza contare altre piccole manifestazioni organizzate da Comuni e pro loco per divertire i primi bagnanti della stagione.

Venerdì la casa da gioco ha incassato 412 milioni; sabato 389 milioni. Notevole l'affluenza di giocatori: 2847, un record.

Venerdì le roulettes hanno battuto - cosa assolutamente insolita - le slot machines: 207 milioni contro 150. Sabato l'andamento è rientrato nei binari della norma con 182 milioni contro 116 a favore delle macchinette mangiasoldi che, negli ultimi tempi, hanno risollevato le sorti del tempio del gioco sanremese proiettandolo verso il traguardo-record [illegible] cento miliardi a fine anno.

Un momento del G. P. di Montecarlo

«Non puntiamo soltanto al gioco, anche se rappresenta l'aspetto principale del casinò», dice il commissario straordinario Francesco Paolo Dibari. E aggiunge: «Nella strategia aziendale la parte riservata alla mondanità e alla cultura è fondamentale».

Il casinò ringrazia il circo della Formula 1 e, per la fine della prossima settimana ha organizzato il «Raduno delle Ferrari» e una mostra di modellismo.

Nella hall della casa da gioco sarà esposto uno dei bolidi della della casa di Maranello, probabilmente quello di Alesi. Alberghi affollati a Bordighera e Sanremo per il Gran Prix, ma anche nelle altre località delle due Riviere.

In particolare a Imperia, letteralmente invasa da decine di «vecchie signore» a quattro ruote in passerella, e Savona dove, sulle spiagge del Prolungamento, cento cavalli lanciati al galoppo si sono dati battaglia in una corsa tipo Far West

Gian Piero [illegible]

Blitz della polizia stradale sull'Autofiori

Ceriale, arrestato trafficante d'auto

FINALE L. Un trafficante internazionale di auto rubate è stato arrestato dagli uomini della sezione della polizia stradale di Finale Ligure, che gli hanno sequestrato oltre duecento carte di circolazione in bianco e relativi fogli complementari e ora [illegible] sulle tracce dei complici. L'uomo bloccato nell'area di servizio di Ceriale, sull'Autofiori, è Aziz Ramin, 24 anni, marocchino [illegible] residenza anagrafica a Sarnico (Bergamo), Corso Europa 12.

Gli agenti lo hanno fermato mentre stava per ripartire per Albenga, a bordo della sua Golf Gdi, dopo una sosta all'autogrill. Il timbro della carta di circolazione dell'auto ha destato subito sospetti e gli agenti lo hanno invitato ad aprire il bagagliaio. Qui, nascoste in borsoni, hanno trovato le carte di circolazione in bianco, che dovevano essere utilizzate per «ripulire» le auto rubate.

Al mercato nero [illegible] carta di circolazione vale almeno mezzo milione. Per avere il duecento che gli sono state sequestrate, Aziz Ramin quindi aveva sborsato almeno 100 milioni: una cifra che autorizza gli investigatori a ritenere che l'arrestato è un [illegible] di spicco della banda di trafficanti d'auto.

Le accuse per cui Aziz Ramin, dopo l'interrogatorio del sostituto procuratore della Repubblica, Emilio Gatti, è finito in carcere, sono: ricettazione, falso e contraffazione di timbri dello Stato.

Subito dopo l'arresto di Aziz Ramin, gli uomini della stradale di Finale hanno allertato i loro colleghi di polizia e carabinieri del valico di frontiera di Ventimiglia. Gli investigatori, infatti sospettano che l'arrestato [illegible] un appuntamento con i presunti complici, già in possesso delle auto rubate che dovevano essere trasportate in Marocco e in altri Paesi del Medio Oriente. Si tratta soprattutto di auto sportive e di grossa cilindrata. Le indagini proseguono su tutta la Riviera e in Lombardia, per identificare chi tira le fila del traffico. [b. b.]

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Rapinatore con siringa scippa studentessa sedicenne

Giancarlo Bello, 36 anni, genovese, è stato arrestato per rapina e minacce ai danni di Angela, 16 anni, studentessa, anche lei di Genova. E' successo nella notte di sabato, in via S[illegible]. Angela è stata minacciata con una siringa dal presunto rapinatore, che è fuggito dopo averle strappato la borsa con 50 mila lire, e il walkman. La studentessa ha chiesto l'intervento dei carabinieri, che in poco tempo hanno rintracciato e arrestato Giancarlo Bello [b. b.]

[illegible]

Doppio trapianto fegato-rene al San Martino

Doppio trapianto di organi, ieri, al San Martino di Genova. Il professore Umberto Valente e la sua équipe, nella mattinata, hanno impiantato il fegato di un donatore di Firenze a un genovese di 46 anni, afflitto da una grave cirrosi epatica. In serata un rene di un donatore di Ancona è stato impiantato da una donna di Genova. [b. b.]

CENGIO

Rubati i ripetitori delle reti Fininvest

I ripetitori tv di Canale 5, Canale 7 e Italia 1, sono stati rubati a Cengio. All'una di ieri, i ladri hanno raggiunto località [illegible], a Cengio, hanno tagliato la rete metallica di protezione degli impianti televisivi e si sono allontanati con i tre ripetitori delle reti Fininvest. [b. b.]

IMPERIA

Serie di «undici» e «dieci» all'Enalotto

Un «undici» e cinque «dieci», al concorso pronostici dell'Enalotto, in provincia di Imperia. E' accaduto alla ricevitoria Cervini e Aschieri di via San Francesco ad Arma di Taggia. Complessivamente, sono stati vinti tre milioni e ottocentomila lire. [m. v.]

C'era tra gli altri Giorgio Faletti, il generale Greco per gli onori di casa

Cinquemila alla festa dell'Arma

A sorpresa è arrivato anche il ministro Biondi

La banda dei carabinieri a Varazze

VARAZZE. Per il terzo raduno regionale dei carabinieri, l'arma ha sfoggiato i reparti specializzati e i mezzi più sofisticati che ha in dotazione. Fra questi, anche «Billy», il robot teleguidato capace di muoversi su qualsiasi terreno, pronto a disinnescare autobombe e ordigni. Varazze e la Liguria hanno risposto con una calda accoglienza a carabinieri in servizio e in congedo: almeno 5000 persone.

Il colonnello Ghiselli, il capitano Simonella del gruppo di Savona e il comandante di Varazze, Renato Zeppa, apparivano soddisfatti. E con loro il generale di Brigata Gioacchino Greco, comandante della Regione carabinieri Liguria, che ha fatto gli onori di casa. C'erano anche il comandante della divisione Pastrengo, generale Sergio Fantuzzini, e il capo di stato maggiore generale Nicolò Bozzo. E ancora Giuseppe Richero, presidente nazionale dell'associazione carabinieri, e Umberto Rocca, medaglia d'oro al valore militare.

E' arrivato anche Giorgio Faletti, che con la sua canzone di Sanremo s'è guadagnato simpatie tra le forze dell'ordine, e soprattutto, a sorpresa, il ministro Alfredo Biondi, che si è rammaricato di non potere più assistere, in qualità di avvocato, i familiari carabinieri assassinati a Bologna.

Il raduno è proseguito con le cerimonie ufficiali. Nel pomeriggio la parte senza dubbio più spettacolare. Con l'elicottero sono arrivate le unità cinofile, capaci degli interventi più pericolosi, e i carabinieri subacquei, circondati da una folla che non li ha persi d'occhio un minuto. Il concerto in piazza generale Dalla Chiesa ha chiuso la manifestazione.

Bruno Balbo

SAVONA

SAVONA Teatro [illegible] — Tel. 820.409. Ore 15,30 Lire 6500. Per la stagione teatrale dei ragazzi — RIPOSO

Astor — Tel. 864.827 Or.: 16,00/18/19,30 21/22,30 Lire 10.000/7000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per [illegible] nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

[illegible] 1 — Tel. 825.714 Or.: 16,25/18,25/20,25 22,30 Lire 10.000/7000
Mister Hula Hoop — di [illegible] Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '[illegible]) Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene [illegible] a [illegible] di un gruppo industriale sorprende [illegible] con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 16,25/18,25/20,25 22,30 Lire 10.000/7000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 16,30/18/19,30 22,30 Lire 10.000/7000
L'innocenza del diavolo — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.583 Or.: 16,25/18,25/20,25 22,30 Lire [illegible]
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per [illegible] e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Filmstudio — Tel. 386.322 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
Il giardino [illegible] cemento — di A. Birkin, con A. Robertson, C. Gainsbourg, S. Cusack (Ingh. '93) — Dopo la morte dei genitori, fratello e sorella vogliono costruire una famiglia permissiva, dove anche l'incesto è lecito. Dal romanzo [illegible] McEwan V. M.14 1h 45' **Dramm.**

Salesiani — Ore 15,30 Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 Lire 9000/6000/5000
Folli desideri erotici degli italiani

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263 Or.: 20,30 22,30; pref. e fest. dalle [illegible] 18,30 alle 22,30. L. 9/8000
L'innocenza del diavolo — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30; [illegible] 18,30/20,30/[illegible] L. 9000/6000
Una pallottola spuntata 33 e 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,30; fest. e pref. 18/22,20. L. 8000/6000
My life — di B. J. Rubin, [illegible] M. Keaton, N. Kidman, B. [illegible] (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta [illegible] nascere e che non potrà conoscere il suo [illegible] N. V. 2h 01' **Dramm.**

Astor — Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 18/22,20 L. 8000/6000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, [illegible] Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

[illegible] S. Teatro Leone — Ore 21 Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

ALTARE Vallechiara — Or.: 20,30 fest. 15,30/20,30 Lire 5000 — OGGI RIPOSO

CAIRO MONT. Abba — Or.: 20/22 Lire [illegible]
Hard love

[illegible] LIGURE Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

LOANO Loanese — Tel. [illegible] [illegible]: 20,30/22,30, fest. e pref. 16/22,20. L. [illegible]
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 fest. 16,30; ult. 22,30 Lire 8000/5000
Abbronzatissimi — di Bruno Gaburro [illegible] Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di [illegible] prostituta in vacanza e [illegible] un nero innamorato. N.V. 1h 30 **Commedia**

MILLESIMO Lux — Or.: 15/17/21 [illegible] — OGGI RIPOSO

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.248. Or.: 15,30/17,40/20,30/22,35 Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

Verdi [illegible] — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17,30/20,10/22,30 Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 16,15/20,15/22,30 Tess. abb. L. 35.0000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con [illegible] Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan [illegible]) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Dante — Tel. 23.620 (segreteria tel.) Or.: in. 16/ult. 22,30 [illegible] rid. 5000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Tel. 22.743 Or.: 16/ult. 22,30 Lire 9000, rid. 5000 — OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

BO[illegible] Olimpia — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/rid. 4000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 15/21,15 Lire 9000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

DIANO [illegible] Dianese — Or.: 21 Offerta libera
[illegible] e lividi. Compagnia Cattivi di cuore

SANREMO Ariston — Ore 16 L. 25.000 Ore 21 L. 35.000
Il berretto [illegible] sonagli Compagnia I guitti

Centrale — Or.: 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000
Geronimo — di W. [illegible], con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, [illegible] per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' **Western**

Sanremese — Or.: 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, [illegible] richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Orfeo — Tel. 62333 Or.: 15/ult. 22,30 L. 10.000/rid. [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — [illegible]. 507070 Or. in. 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/rid. [illegible]
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Tabarin — [illegible] 507.070 Or.: 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000, rid. 6000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 15/17/21 Lire 5000, rid. 4000 — [illegible] RIPOSO

GENOVA

[illegible] Carlo Felice — Tel. 589.329/581.597 Ore 21 L. 35.000/25.000
Stagione della Gog. Cristina. Frosini pianoforte, Massimiliano Baggio pianoforte. Maurizio Ben Omar percussioni, Danilo Grassi, percussioni.

T. della Corte — Tel. 570.2472 Or.: 20,30 L. 40.000/28.[illegible]
Il bar sotto il mare, di Stefano Benni, Regia di Giorgio Gallione. Compagnia Teatro dell'Archivolto.

Pol. Genovese — Tel. 839.3589 Or.: 16 L. 25.000/20.000/15.000 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — in Sant'Agostino Tel. 247.0793
Sala Aldo Trionfo. Costance Lloyd in Oscar Wilde. Compagnia Teatro della Tosse. Ore 21. Lire 25.000/15.000. Sala Agorà **La poesia e il tempo nella poesi[illegible]**. Nell'ambito della rassegna Vino e poesia con gli attori [illegible] Compagnia del Teatro della Tosse. Ore 21. Lire [illegible]

[illegible] Ariston 1 — Tel. 208.549, Or.: 15,30 17,20/19/20,45/22,40 Lire 10.000
Cuba libre

Ariston [illegible] — Tel. [illegible] Or.: 15,15/17/18,50 20,40/22,30 Lire [illegible]
L'Inferno — di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Podinamento, [illegible], scemale: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva [illegible] la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Augustus — Tel. 566.810 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria [illegible]. Sulla bilancia pesa anche l'[illegible] per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Corallo 1 — Tel. 586.419 Or.: 16/17,40/19,20/21 22,40. L. 10.000
Padre e figlio — di P. Pozzessere, con [illegible]. Placido, [illegible] Diunisi, E. Origo (Italia '94) — [illegible] ex operaio, leader sindacale, si scontr[illegible] figlio [illegible] preferisce vivere [illegible] espedienti e rifiuti, e s'innamora [illegible] un trans. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Corallo [illegible] — Tel. 586.419 Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 Lire 10.000
Il sogno [illegible] farfalla — di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavalieri, B. Anderson (Italia '93) — Un [illegible] per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte N.V. 1h 50' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.403 Or.: 15,15/17,40/20 [illegible]. Lire 10.000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, [illegible]. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, [illegible] uomo gira un video sulla propria [illegible], omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Lux — [illegible]. 581.691 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Lire 10.000
Geronimo — di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' **Western**

Odeon — Tel. 369.298 Or.: 16 17,40/19,10/20,50/22,30 Lire [illegible]
L'innocenza del diavolo — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Olimpia — Tel. 581.415 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 - Lire 10.000
Una donna pericolosa — di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa [illegible]) — Una donna all'antica ha sacrificato la vita per stare con la nipote che soffre di squilibri psichici. La loro vita viene turbata da un toscanino girovago N. V. 1h 45 **Dramm.**

Orfeo — Tel. 564.849 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,00 - Lire 10.000
Una pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (It./Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito [illegible] amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48 **Drammatico**

Palazzo — Or.: 15/18,30/22 Lire 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a [illegible] 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally N. V. 3h 15' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Lire 10.000
Cronisti d'assalto — di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto [illegible] quotidiano popolare [illegible] affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie [illegible] malaffare cittadino. N. V. 1h 52 **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461 Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40 Lire 10.000
Una pallottola spuntata 33 [illegible] 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461 Or.: 16/18,10/20,20 22,30 Lire 10.000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di [illegible] gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Verdi — Tel. 582.137 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000
[illegible] colpo sicuro — di L. Llosa, con T. Berenger, [illegible]ne, J. T. Walsh (Usa '93) — Un marine e un agente C[illegible] impegnati in una pericolosa missione centroamericana per eliminare un candidato presidenziale legato al narcotraffico. N. V. 1h 40' **Azione**

Centrale 1 — [illegible]. 580.380
Sotto la fessura il buco del piacere

Centrale 2 — Tel. 580.380
Discesa all'inferno hard Trans...gressivo hard

Chiabrera — Tel. 281.566
Collectors item Serafina Hyapatia Lee

Cristallo — Tel. 299.967
Coppia riservata cerca patner bizex

Eldorado — Lire 10.000
La notte del camaleonte

CINECLUB Amici del Cinema — Tel. 413.838 Or.: [illegible] Lire 8000/5000
Quel che resta [illegible] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto. Inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Fritz Lang — Tel. 219.768 Ore 21,15 Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.836 Or.: 20,10/22,30 Lire 6000/5000
Dov'è la casa del mio amico

Movie Club — Tel. 300.030 Or.: 21,15 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

PEGLI Eden-Peglicinema — [illegible] Ore 16/16,50/18,40/20,30 22,15 - Lire 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Hoi, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola [illegible] Pasqua del 1680 la sfida di una giovane [illegible] al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

CASELLA Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Ore 21 Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

S. [illegible] Centrale — Tel. 286.030 Or.: [illegible] 18,10/20,15 22,20. Lire 8000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. [illegible] Lee, S. Hoi, [illegible] Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfi[illegible] di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

RAPALLO Augustus — Tel. 61.951 Or.: inizio ore [illegible] Lire 7000 — OGGI RIPOSO

CHIAVARI Mignon — Or.: 16,15/17,45/19,15 20,45/22,30 Lire 9000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14 **Comico**

Cantero — Tel. 309.938 Or.: inizio ore 16 Ult. ore 22,30 Lire 8000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una [illegible] in [illegible], amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' [illegible]

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505 Or.: 20,15/22,15. Lire 8000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla [illegible] vita, omaggio al figlio che sta [illegible] nascere e [illegible] potrà [illegible] il suo papà [illegible] V. 2h 01' **Dramm.**

TV [illegible]

Telecupole
13 — **Perché no?**, talk show
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 **Commedia dialettale**
22,35 **Informazione regionale**
1,05 **Bella Italia**, musicale

Primantenna
12,30 **Tg l'una**, notiziario
14,30 **Aggiudicato e...**
19,30 **Tg sera**, notiziario
[illegible] — **Angie**, sceneggiato
[illegible] **Auto della settimana**
21,15 **Riuscirà la nostra carovana a...**
21,45 **Peyton Place**, telefilm
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Canale 7
14 — **Good Times**, sit. com.
15,30 **Il mondo intorno a noi**
16 — **Obiettivo gente**
17,45 **Tenente O'Hara**, telefilm
18,30 **Replay**, rubrica
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,[illegible] **Crazy dance**, rubrica musicale
20 — **Cartoni animati**
20,[illegible] **Fuori gioco**, rubrica
22,30 **Tg Liguria**, [illegible]
23 — **Fifty Fifty**, [illegible]
[illegible] **Crazy dance**

Teleregione
[illegible] **Amici animali**, rubrica
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17,15 **La ribelle**, telenovela
17,45 **Aglio, olio e peperoncino**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Telefilm**
22 — **Basket - Serie A/2**
23,30 **Telegiornale**

Telenord
18,30 **Good Times**, situation comedy
19 — **Tg Savona**, tg provinciale
19,15 **Telegiornale**
[illegible] **Tg Imperia**
19,50 **Tg Genova**
20 — **Orchestracompilation**, musicale
20,30 **Insieme**, programma [illegible] intrattenimento
22 — **Telegiornale Tn4**
22,30 **Appuntamento con la magia**
23 — **Motor shop**
23,30 **Candid Camera**, sit. comedy
24 — **The bold ones**, telefilm
0,30 **Bella [illegible]**, [illegible]
1,30 **Telenord non stop**

Telestar
13 — **Laverne and Shirley**
14,05 **Maria Maria**, telenovela
[illegible] **Amichevolmente con noi**
17,20 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **[illegible]ria Maria**, telenovela
20 **Tg 8**, notiziario
20,30 **Fantasma**, film
22,45 **Il Sud [illegible] Tropici**, telefilm

[illegible] Tv
9,05 **La posta - I mugugni**
9,10 **Il mondo intorno a noi**
9,35 **Gli appuntamenti di oggi**
9,40 **Il gioco dello chef**
10 — **Dancing Days**, telenovela
10,55 **I vostri sogni**, rubrica
11,05 **Magia**, rubrica
21,45 **Gli uomini della Raf**, telefilm
22,45 **[illegible] shop**, informazione
23,15 **Liguria news**
23,45 **Candid camera**, [illegible]. com.
0,15 **F.B.I.**, telefilm
1,15 **Notturno Euromixer non [illegible]**

Telegenova
7,30 **Buongiorno in com[illegible]nia di Cinquestelle**
9,30 **Veronica**, telenovela
10,30 **Cartoni animati**
[illegible] — **Tigginostri**
12,30 **Telegiornale flash**
13,45 **Maxivetrina**
14,30 **Un'occasione speciale**
17,15 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Naturalia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20,30 **I politici e la città**
22 — **[illegible]enova allo specchio**, rubrica
1,40 **Telegenova non stop**

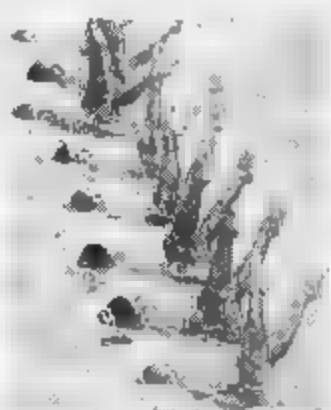
Primocanale
11 — **Telefilm**
12 — **Coniglio non scappare**, film
14 — **Portobello Road**
16,30 **Market**
18 — **Ai confini della realtà**, telefilm
19,15 **Match music**, musicale
[illegible] — **Primogiornale**
20,30 **Wolf**, telefilm
21,30 **[illegible] confini della real[illegible]**, telefilm
22,30 **Punto sera**, notiziario
23,45 **Al lupo al lupo - Parliamo di sesso**
1,15 **Primogiornale**
2 — **Match music**

Tv Arcobaleno
13,35 **[illegible]atch music**, musicale
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,[illegible] **L'opinione**, rubrica
[illegible] **Match music**, [illegible]
20,30 **I predatori dell'idolo d'oro**
21,30 **Twilight zone**, telefilm
22,40 **Tga**, notiziario
[illegible] **Lo sport**, rubrica (r)
0,30 **Match music**, musicale

Euro Mixer Tv
14,15 **Il mondo intorno a noi**
[illegible] **Orchestracompilation**
16,15 **Dancin' Days**, telenovela
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,[illegible] **Tg Genova**
19 — **La signorina Andrea**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **[illegible] uomini de[illegible] Raf**, telefilm
[illegible],45 **Liguria news**, notiziario
23,45 **Motor shop**, rubrica

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

Lasia primo nello slalom

Dominio ponentino alla 10a edizione dello slalom in salita Chiavari-Leivi, disputato ieri nell'entroterra chiavarese. Primo assoluto Franco Lasia della scuderia Varazze 2000 con [illegible] prototipo. Secondo, con un ritardo di quasi [illegible]ei secondi, Francesco Niosi del Barnaba Team di Cairo Montenotte. La scuderia della Val Bormida ha vinto il trofeo speciale scuderie, davanti alla Gto Varazze. Terzo assoluto ancora un portacolore della Barnabà Team, Pasquale Patote. A seguire Walter Pagliari della Grifone, Fran[illegible] Cremonesi (idem), Pier Giuseppe Panaro (Gto Varazze 2000), Marcello Strata (90 Busalla), Roberto Ferrari (Barnaba Team), Marco Fuggetta (Valli Genovesi). Oltre [illegible] gli iscritti, [illegible] 70 partenti. A corollario il Trofeo Topolino, dove il successo [illegible] andato [illegible] Walter Balestrero del Team Supergara, davanti al compagno di colori Augusto Cesari. A completare il terzetto piemontese, Lorenzo Saracco. [g. s.]

Un Oro azzurro tanto ligure

«Storica» medaglia d'oro per la squadra azzurra ai Campionati Europei che si [illegible] svolti a Vienna. Le ragazze guidate da Cathleen O'Brien, coadiuvata da Marina Terekova e dalla savonese Patrizia Giallombardo, hanno preceduto la Francia e la Gran Bretagna conquistando per la prima volta nella loro storia il primo posto. Nella squadra azzurra ben cinque le liguri: le genovesi Burlando e Carnini dello Sturla, le tre savonesi Claudia Berruti, Serena Bianchi [illegible] Simone Ricotta della Rari Nantes Athena. Nel «solo» ancora una ligure in evidenza: si tratta di Giovanna Burlando che ha conquistato la medaglia d'argento cedendo per una manciata di centesimi di punto l'oro alla britannica Kerry Shacklock, e precedendo nettamente la francese Marianne Aeschbacher. Un risultato che conferma la genovese ai vertici del sincro europeo, e che denota un grande miglioramento. [m. no.]

LA STAMPA
LIGURIA SPORT
Lunedì 16 Maggio 1994 [illegible] 12

Il pareggio col Ventimiglia fa rinviare la grande festa

L'Imperia si ferma

Tanto cuore e poco cervello: i nerazzurri si fanno condizionare dal risultato di Arma

IMPERIA. Ha tanto cuore, l'Imperia 87, ma poco cervello. E così, nella partita che valeva un campionato, [illegible] riesce ad [illegible]dare oltre un pareggio acciuffato per i capelli contro il Ventimiglia, autore di una partita piena [illegible] impegno [illegible] nulla [illegible] più. Costretti per due volte a inseguire, e preda di una tensione che si palpava sin dalle tribune, di fronte al pubblico delle grandi occasioni i nerazzurri hanno cominciato alla garibaldina, poi [illegible] prosciugati progressivamente, tra l'incredulità degli stessi avversari.

Che all'Imperia mancasse [illegible] uomo d'ordine, lo si sapeva. Ma questa lacuna si è evidenziata soprattutto ieri, quando sarebbe stato necessario ragionare, senza farsi prendere dall'orga[illegible] anche per le notizie che via altoparlante giungevano da Ar[illegible] di Taggia, dove subito la Sestrese era andata in vantaggio. E' stata così una gara ad «handicap», per la squadra di casa, che ha [illegible] per strada la già scarsa lucidità, dimostrata nello scorcio iniziale, quando due bandiere come Calzia e Oddone, l'uno incontenibile sulla fascia sinistra, l'altro al centro, riversavano pallone su palloni verso la porta di Cassini.

Fatica sprecata, anche perché [illegible] tridente Rossi-Arrigo-Zennaro finiva per sgomitare [illegible] un imbuto, [illegible] cozzava contro [illegible] muro difensivo intemelio. E così, i soli, reali pericoli, costruiti in tutto il primo tempo, si devono a un paio di tiri dal limite (6° minuto) [illegible] di punizioni «bomba» del solito Calzia (7°), che scheggiano l'incrocio o vengono deviati in angolo da quel felino di Cassini, prontissimo anche a respingere in corner un'altra punizione di Rossi (36°). Ma è un fuoco di paglia, destinato a spegnersi con il gol di Russo, che al 41° di testa, in una delle rare incursioni ospiti d'alleggerimento, inzucca [illegible] cross [illegible] Novaro.

Scende [illegible] gelo, nel catino del Ciccione. E' stordita l'Imperia, annichiliti gli spettatori. Si leva alto, dalla gradinata, soltanto l'ammirevole, incessante [illegible]itamento degli «Ultras», che hanno preparato, per festeggiare, [illegible] suggestiva coreografia bianconerazzurra, con fumogeni e girandole alla Fuorigrotta. Ma il sorriso rifiorisce subito dopo l'intervallo. Al 48°, su tocco di tacco di Calzia, dal limite Guadiosi coglie l'1-1. A questo punto, la partita avrebbe potuto ricominciare. Ma non [illegible] giornata per l'Imperia, incapace di riprendere le redini dell'incontro. Una fiammata, presto finita. [illegible] al 55°, la mazzata.

Ha capito, [illegible] Ventimiglia, che può osare. E allora si rigetta in avanti. E al termine di un batti e ribatti affannoso [illegible] area, i giallorossi si riportano al comando con un siluro di Bosio, deviato da Massabò alle spalle dell'incolpevole Vaccarezza. I vecchi leoni sono in difficoltà, là davanti c'è tanta confusione e in [illegible] al campo, la zona nevralgica, c'è [illegible] vuoto. Al 63°, l'enne[illegible] segnale del destino avverso: Oddone accarezza la traversa, [illegible] cannoniere Arrigo, a porta vuota, alza al cielo, incredibilmente, da un metro [illegible] poco più. E' in ginocchio, la capolista, che sente sfuggirle il primato in vista del traguardo.

Non infierisce, il Ventimiglia. Capisce [illegible] dramma, si accontenta. E [illegible] gli ultimi spiccioli di energia, fisica, ma soprattutto mentale, dopo la sostituzione degli evanescenti Rossi e Arrigo, [illegible] forze fresche (Mantovani e Rizza, al rientro) l'Imperia riprova l'ultimo arrembaggio. [illegible] all'88°, coglie il giusto, meritato pareggio: mischia sotto porta, colpisce il generosissimo Oddone, poi è di Zennaro il tocco definitivo. La gente sfolla, delusa. E ora, spareggi. Ma se l'Imperia non recupera la carica perduta, saranno guai.

Stefano Delfino

SPOGLIATOI

Tutta la rabbia di Bencardino

IMPERIA. E' livido in volto, mentre esce dal campo, Alfrendo Bencardino, «Ruspa» quando giocava. Ce l'ha con l'animosità dei ventimigliesi: «Ma noi andiamo comunque agli spareggi, [illegible] spediremo loro una cartolina», brontola il tecnico dell'Imperia 87. [illegible] grande sogno si è infranto in questo pomeriggio di [illegible] giorno da cani: l'impresa è ora più difficile; bisogna battere squadre di altre regioni, [illegible] non è vietato spe[illegible].

«Il campionato l'ha vinto la Sestrese, era la favorita, quella che pi[illegible] meritava di salire. Noi? Vinceremo gli spareggi», aggiunge Bencardino, nel tentativo di rincuorare i suoi. Nessuno parla, i volti [illegible] scuri, qualcuno ha la testa tra le mani. E' un'aria brutta, quasi di rassegnazione. Eppure non tutto è perduto. Il presidente Calcagno ha il groppo in gola: «Troppa tensione, in campo. Era destino: anche l'Argentina ha fallito un rigore determinante, per lei e per noi. E' stato un anno all'insegna della malasorte: 5-6 infortuni gravi, rilevanti. Ma il gruppo è forte, saprà reagire».

E' terreo anche Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia: «Abbiamo disputato la nostra onesta partita, e con Picarreta [illegible] Lapa [illegible] panchina. Piuttosto, non mi aspettavo un'Imperia in queste condizioni. Rimpiango di non aver capito in tempo che questo avrebbe potuto essere [illegible] nostro anno, per l'occasione persa». (s. d.)

Adriano Pisano, tecnico del Ventimiglia, ex imperiese, ha fermato i nerazzurri

I verdestellati salgono nel Nazionale dilettanti, gli armesi cadono in Promozione per la classifica avulsa

Sestrese in paradiso, Argentina nel dramma

Gol di Santoro, rigore fallito da Gatti, sigillo di Balboni: è 0-2

Sestrese, è fatta anche [illegible] Barozzi

ARMA DI TAGGIA. La Sestrese vince la partita più importante della stagione e conquista il diritto d'accesso al campionato nazionale dilettanti.

La formazione allenata da Manganello, che da 16 anni [illegible] vinceva allo «Sclavi», ha rotto l'incantesimo, centrando l'obiettivo principale [illegible] condannando l'Argentina alla retrocessione in Promozione.

Davanti [illegible] circa cinquecento spettatori, tra i quali una folta e festante rappresentanza genovese, i verdestellati hanno subito trovato la strada spianata. Dopo soli due minuti di gioco, infatti, [illegible] errore della difesa rossonera ha permesso agli ospiti di passare in vantaggio: D'Orazio, nel tentativo di liberare, ha maldestramente servito Santoro [illegible] il centravanti non ha avuto difficoltà a superare anche Minori.

Il colpo a freddo ha messo [illegible] seria difficoltà l'Argentina, tenuta [illegible] bada [illegible] determinazione dalla Sestrese. Gli armesi, privi di Lupi, hanno faticato a portarsi a ridosso della difesa avversaria, mentre i verdestellati hanno continuato a macinare gioco, sfiorando il raddoppio al 17' quando Mieli ha tentato di sorprendere Minori fuori dai pali e la palla [illegible] uscita [illegible] pochi centimetri.

Un minuto più tardi è toccato ai rossoneri farsi vivi dalle parti di Galgiardi, ma l'attento portiere genovese [illegible] è lasciato sorprendere da Minici.

Nella ripresa la gara si è accesa: al 53' l'Argentina ha usufruito [illegible] un calcio di punizione indiretto nell'area ospite, ma la conclusione di Grossi è stata respinta dalla difesa. Al 57' i rossoneri avrebbero potuto raggiungere il pareggio, [illegible] la salvezza, ma un calcio di rigore [illegible]cess[illegible] per atterramento di Minici, è stato fallito da Gatti, che ha tirato tra le braccia di Gagliardi, tra la desolazione sua e dei tifosi.

Gli assalti finali dei rossoneri non hanno dato risultati apprezzabili e anzi, in pieno recupero, Balboni, [illegible] calcio di punizione ha messo a segno il gol del definitivo 2-0.

Luca Amoretti

Gioia e lacrime

Il dopo-partita strano e diverso

ARMA DI TAGGIA. La legge del calcio è spietata e così allo «Sclavi» si sono vissute, nel dopo partita, una festa e un dramma. La festa della Sestrese, che ha superato sul filo di lana l'Imperia evitando le incognite degli spareggi, e il dramma dell'Argentina, che lascia [illegible] senza rimpianti il torneo di Eccellenza e retrocede in Promozione. In [illegible] genovese c'è una comprensibile e meritata euforia: abbracci, champagne, cori coinvolgono giocatori, dirigenti e tifosi.

[illegible] tecnico Manganelli [illegible] felice: «Abbiamo dimostrato di meritare [illegible] promozione, mantenendo la calma in un campionato estremamente difficile, caratterizzato da un grande equilibrio nelle zone alte della classifica, con avversari [illegible] tutto rispetto come Imperia [illegible] Finale, cui va certamente l'onore delle armi. La Sestrese comincia una nuova avventura, della quale parleremo in futuro; ora vogliamo goderci questo splendido momento».

I dirigenti verdestellati gioiscono per il traguardo raggiunto: «Dopo tanti tentativi infruttuosi siamo finalmente riusciti [illegible] salire nel campionato nazionale dilettanti; dovremo [illegible] cercare di restarci».

Sull'altro fronte c'è delusio[illegible] «Siamo arrivati a un passo dalla salvezza, ma la sestrese ci ha castigato. E' la triste conclusione di una stagione disgraziata, che nelle ultime giornate speravamo di poter raddrizzare. [illegible] classifica avulsa [illegible] ha purtroppo penalizzato nei confronti di Vado e Folbas».

Per l'Argentina inizia ora la ricostruzione, anche se tornare in Eccellenza [illegible] davvero un'impresa ardua. [l. a.]

Tifosi in festa, con bandiere e striscioni, allo stadio Riva. I programmi del presidente Gualerzi [illegible] del diesse Giorgio Bartoli

L'Albenga è ai sette cieli per il ritorno in Eccellenza

Il pareggio per 0-0 con la Culmv consente ai bianconeri di vincere il campionato

ALBENGA. Sventolano [illegible] bandiere bianconere a testimoniare che il lungo digiuno è finito. L'Albenga torna nel «calcio ligure che conta» dopo una lunga assenza che ha fatto soffrire i tifosi, ormai abituati [illegible] ricordare i bei tempi andati. E anche Giancarlo Gualerzi, il presidente, può finalmente abbandonare la prudenza lasciandosi «bagnare» dallo champagne, da tempo in fresco.

Quella con la Culmv è stata, secondo copione, la passerella d'onore per i bianconeri [illegible] i «portuali» non hanno voluto certo rovinare una festa così ben preparata. La logica indicava pareggio e pareggio a reti inviolate è stato: in fondo l'unica attesa era costituita dal fischio finale dell'arbitro Rosato per poter dar inizio alle danze. Tutto ha contribuito alla riuscita dell'atteso evento: dai tifosi giunti al «Riva» con bandiere e striscioni, alle numerose emittenti private, pronte a strappare le prime dichiarazioni, [illegible]prattutto del diesse Giogio Bartoli, che ha detto: «Questi ragazzi sono eccezionali. A loro spetterà difendere i colori bianconeri in Eccellenza. Questa squadra infatti, salvo alcuni ritocchi, è competitiva anch[illegible] per il prossimo campionato».

Non preparato invece il «Riva», che rischia di diventare il punto di una accesa controversia tra Comune e società: «Se non si eseguono lavori al campo - continua a ripetere il presidente - è inutile sperare di arrivare nell'élite del calcio ligure». L'estate, ci si augura, metterà buoni propositi alle parti in causa.

E la partita? [illegible] stata solo un optional, [illegible] impegno [illegible]que da rispettare. Anche Rivarolese [illegible] Busalla, principali antagoniste di tutta la stagione, si sono accorti che g[illegible] ultimi 90' non avevano più senso rifiutandosi, contro Carlin's e Molassana di spingere l'acceleratore. Ma ieri contava solo [illegible] risultato, oltre che ascoltare Gualerzi finalmente libero da ogni scaramanzia: «Bah, in fondo ci credevo anch'io. Altrimenti [illegible] avrei sommerso la città di manifesti con [illegible] [illegible]vitavo i tifosi a venire allo stadio. Adesso, dopo le meritate vacanze, ci metteremo [illegible] lavoro».

I tifosi abbandonano lo stadio, contenti che l'Imperia non sia stata [illegible] promossa: sperano di preparare la rivincita.

Guglielmo Olivero

GLI ALTRI VERDETTI

Spareggio tra Varazze e Albaro

Anche il Vallecrosia saluta la Promozione, ma per scendere in Prima. Inutile per i frontalieri il pareggio sul campo dell'Italstrade che consente invece al team genovese [illegible] salvarsi. Altalenante il rendimento della società imperiese in questo torneo: chiuso con 11 punti il girone d'andata, qualche spiraglio si era visto nella seconda parte, ma troppi risultati erano premonitori di [illegible] destino segnato.

Costrette allo spareggio, che si giocherà domenica prossima su un campo ancora [illegible] definire, Varazze ed Albaro. La società nerazzurra supera l'Olimpic (2-0) ma il risultato si sblocca solo nella ripresa con Grucchi ed Esposito. Aldo Lupi è contento e fa paragoni scolastici: «Siamo [illegible]ati rimandati. Evidentemente la nostra valutazione era bassa solo in parte. Adesso però studieremo tutta la settimana: giuro che arriveremo preparati all'esame decisivo». In effetti [illegible] team savonese ha disputato [illegible] campionato generoso in [illegible]ui Lupi, pi[illegible] di una volta, ha dovuto fare i miracoli per allestire un undici competitivo, complici i numerosi infortuni. Nelle ultime settimane poi, quando tutto sembrava compromesso, la squadra ha tira[illegible] fuori gli artigli conquistando punti preziosi. Da tempo salvo l'Alassio che cala [illegible] sipario con una sconfitta sul campo dell'Audace anche per le numerose squalifiche. [g. o.]

Dagnino, dell'Albenga

Una «coda» sul fondo: il risultato di Arma mette di fronte i rossoblù e la Folbas per la salvezza

Miracolo a Vado: si va allo spareggio

Battuto il Pontedecimo (4-2), domenica sfida-verità

VADO LIGURE. «E' un vero miracolo. Ancora non ci credo». So[illegible] le prime parole di Fulvio Piovano, tecnico del Vado al termine della sfida interna vinta sul Pontedecimo per 4-2. Una vittoria che permette alla sua squadra di andare a un inatteso spareggio con la Folbas, in programma per domenica prossima, [illegible] che molto probabilmente verrà disputato sul campo di Rapallo. La truppa di Fulvio [illegible] è entrata in campo con un solo obiettivo: la vittoria. Solo con un successo, nella speranza che almeno una tra Argentina e Folbas avesse perso, [illegible] sarebbe stata [illegible] possibilità di andare a giocarsi la permanenza nella categoria, appunto [illegible] uno spareggio. Ma in casa rossoblù, dopo tante speranze e delusioni, erano ormai in pochi [illegible] crederci davvero.

[illegible] è stato, in campo, un Vado dai due volti anche in questa ultima partita [illegible] campionato. Inizio pimpante dei rossoblù, che si portano nel giro di mezz'ora (dal 16' al 49') in vantaggio di tre reti. Poi un po' di rilassamento ha permesso al Pontedecimo di accorciare le distanze, tanto da far tornare [illegible] po' di paura nel clan locale.

Il pubblico sulle gradinate, intanto, teneva gli occhi sul terre[illegible] del «Chittolina» ma le orecchie [illegible] tese alle radio locali, che trasmettevano in diretta le partite-clou della giornata per la salvezza e la promozione. Paura dunque tanta, sia in campo che fuori. Ma quando i risultati degli altri incontri, soprattutto di quello di Arma di Taggia, sono stati ufficializzati, dalla gradinata si [illegible] alzato un solo grido: «Forza Vado». Era, in pratica, già [illegible] incitamento per lo spareggio che domenica prossima varrà tutta la stagione. Il Vado dunque lotta, soffre e vince la partita più importante. E adesso si deve preparare, la truppa di Piovano, per gli ultimi novanta minuti di fuoco in un incontro che vale la permanenza in Eccellenza.

I sostenitori a fine dell'incon[illegible] preparavano già il programma per la trasferta, [illegible] se qualcuno alla fine ha ricordato che sarebbe bastato ottenere qualche punto in più in casa per raggiungere la salvezza. Ma questa, si sa, è già un'altra storia.

E torniamo alla partita di ieri, ben diretta dall'arbitro Laguzzi di Novi Ligure. Le contendenti si sono affrontate [illegible] viso aperto, [illegible] con un piglio assai deciso nei primi dieci minuti dell'incontro, tanto da far intervenire più volte l'arbitro per far calmare gli animi. Poi il primo gol vadese, che porta [illegible] firma di Lucisano. E' una rete importante, che conferma che i padroni di casa non ci stanno a retrocedere in Promozione. Fulvio Piovano dalla panchina non vuol sapere nulla dei risultati delle altre. E ha perfettamente ragione: prima bisogna vincere in campo, poi ascoltare cosa [illegible] successo agli altri. Il raddoppio arriva al 31' ad opera di Tufano, poi passano 18' e per il Vado [illegible] tris. Ad andare in rete questa volta [illegible] di nuovo Lucisano, ben servito da Belvedere.

Nella ripresa [illegible] Vado entra dunque in campo sul 3-0, [illegible] molto [illegible] determinato. Approfitta della situazione il Pontedecimo, che accorcia le distan[illegible] [illegible] 59' con Magnetto. Il numero undici dei granata [illegible] lesto a mettere nel [illegible] un pallone proveniente da un tiro-cross [illegible] Mazzucchelli. E al 64' sono ancora i genovesi ad andare [illegible] rete: la manovra è la fotocopia dell'azione della precedute segnatura, gli autori dell'assist e della realizzazone sono gli stessi. Solo il gol [illegible] diverso: quasi un capolavoro. Mazzucchelli riceve la sfera da Schenone, scende sulla sinistra e calcia [illegible] Magnetto che con una vera fucilata supera Bargellini.

La partita a questo punto si fa calda, il Vado «sente» il rischio di un risultato che suonerebbe a condanna immediata. Il Pontedecimo cerca addirittura [illegible] pareggio, ma sulla strada dei genovesi c'è un grande Bargellini, che con un intevento determinante (73') su tiro di Magnetto, salva il risultato. Poi, in chiusura di partita, con [illegible] Pontedecimo in avanti alla ricerca del 3-3, arriva il quarto centro del Vado. Questa volta [illegible] ad opera di Buttiglieri, che all'85' con un grande conclusione chiude l'incontro.

E adesso [illegible] spareggio. Nello spogliatoio del Vado [illegible] c'è euforia, [illegible] tanta volontà e la convinzone di potercela fare. Piova[illegible] «Abbiamo lottato per tutta la stagione, raccogliendo solo alla fine dei risultati all'altezza delle attese [illegible] delle possibilità. Ora siamo chiamati a giocarci tutto [illegible] 90 minuti. Di una cosa sono certo: se andremo in campo convinti, riusciremo [illegible] rimanere [illegible] questa categoria, anche perché di recente [illegible] squadra si è espres[illegible] su ottimi livelli. Spero ci siano con [illegible] tanti tifosi».

Roberto Pizzorno

FOLBAS

Piegato (1-0) il Baiardo

La Folbas aggancia in extremis lo spareggio, vincendo di misura (1-0) su un Baiardo che non si è mai arreso. Le squadre di Fabrizio Gorin sono solitamente dotate di molto carattere, ed il Baiardo lo ha confermato a Pian di Follo. Nonostante i tre pali colpiti nella prima [illegible] di gioco dagli spezzini di mister Barlotti (il tecnico della juniores che è riuscito a ricompattare la squadra ed arrivare in fondo degnamente) è stato il Baiardo a «rischiare» di passare in vantaggio al 64', proprio con un legno colpito da Speranza. Pochi minuti dopo è [illegible] arrivato il gol dei rossoneri padroni [illegible] casa: 72', lancio [illegible] Paita per Cuccu che da pochi passi infila Romeo.

Nel frattempo i genovesi erano rimasti in dieci uomini per l'espulsione (61') di Gaspari. Nel finale la Folbas ha dato più ascolto alle notizie provenienti da Arma di Taggia (a proposito, incredibile il comportamento dei dirigenti della Folbas, che a lungo hanno comunicato il Baiardo in vantaggio, prima 1-0 e poi 2-0: trucchetti [illegible] bassa lega), ed alla fine ha potuto tirare [illegible] sospiro di sollievo per il raggiunto spareggio. Per la sede [illegible] questi 90 minuti decisivi si parla di Rapallo, domenica prossima. [g. s.]

Vado in festa dopo un gol: è la scena che i rossoblù sperano di rivivere domenica

L'inutile poker del Finale

I «giallorossi» si congedano con un secco 4-0 sul Lavagna

FINALE L. [illegible] Finale travolge il Lavagna (4-0), ma il [illegible] rende (se possibile) ancora più amaro l'ultimo atto dell'Eccellenza per i giallorossi.

Ferraro e C. chiudono al terzo posto la loro avventura. Il sogno della promozione si era infranto sette giorni [illegible] sul campo della Folbas, ma è inutile negare che [illegible] speranza di arrivare almeno al secondo posto (e rimanere in corsa per eventuali spareggi) era conservata nell'animo dei giocatori. L'ultima uscita coro[illegible] comunque una stagione che ha visto [illegible] Finale lottare su due fronti (campionato e Coppa Italia) per diversi [illegible]: ed anche se adesso il rammarico prevale [illegible] ogni sentimento, [illegible] bilancio può essere considerato positivo. Il Lavagna, ormai con la mente alle vacanze, ha affrontato senza i dovuti stimoli una partita in cui inevitabilmente è finito travolto.

I novanta minuti di monologo giallorosso si aprono all'8' quando Panucci (ispiratore delle principali azioni), serve a Famà una palla che esce di un soffio. Al 13' il fratello del ben più famoso milanista porge un delizioso pallone a Monge che l'estremo difensore ospita blocca in due tempi. E' il prologo della prima rete che arriva al 18': corner di Panucci, Lovo di testa non fallisce il bersaglio.

Famà del Finale si è procurato un rigore

Missione compiuta: adesso le residue speranze sono affidate alle notizie di Sestrese ed Imperia. Ma non ci vuole molto a capire che quando i verdestellati passano contro l'Argentina il destino per Ferraro & C. è ormai segnato. Nella ripresa il Finale concede l'ultima passerella andando in [illegible] altre tre volte: al 55' e 68' con Marenco (ben servito, in entrambe le occasioni, da Panucci) e, all'82' su rigore realizzato da Cassata. [g. o.]

I rossoblù espugnano il campo di Chiavari: 1-0

La Loanesi approfitta di un'Entella svagata

CHIAVARI. Una partita che le stesse due squadre sentivano come «inutile» e che hanno interpretato assai liberalmente: assolutamente casuale la vittoria per 1-0 della Loanesi sull'Entella in una stanca ultima giornata di campionato prima che venisse dato il «rompete le righe».

Sia i padroni di casa che gli ospiti avrebbero potuto chiedere [illegible] dare di più, ma una serie di circostanze durante la stagione lo ha impedito. Soprattutto [illegible] pesato la mancanza di grinta: [illegible] si è notato anche nella gara del Comunale.

Era presente il presidente del comitato regionale Andrea Nicchiotti che ha così fotografato Entella-Loanesi: «Un incontro tra due squadre che non avevano nulla da dire e che infatti non ha detto nulla».

Il primo tempo e gran parte della ripresa sono scivolati via senza lasciare quasi traccia: un unico sussulto al 29' quando Garbarino riusciva ad entrare in area e sferrare un diagonale che passava di un soffio dal montante.

Le due formazioni si fronteggiavano senza accanimento, lasciando praticamente disoccupato l'arbitro Fabian [illegible] Spezia sino al 78': Agata per una volta riusciva ad accentrarsi e veni[illegible] vistosamente cinturato da Caramello.

Fabian fischiava il rigore, in altre circostanze avrebbe sollevato un mare di proteste da parte della Loanesi, in quest'occasione solo qualche blanda critica. Saltarelli tirava poco convinto, Carabba gettatosi in avanti (rischiando di far ripetere l'esecuzione) parava.

Era più freddo Formoso, entrato da poco più di un quarto d'ora nelle file della Loanesi, all'82': riceveva palla in mezzo all'area e trovava lo spiraglio per far passare il pallone tra il portiere ed il palo. Era il gol del successo.

L'Entella aveva poco tempo [illegible] poca voglia per reagire. Tentava Bellavia su punizione (gran destro neutralizzato in angolo dall'ottimo Carabba), tentava Antipatico con un tiro d'incontro dal limite, appena un poco alto. [d. s.]

Raffo, il portiere dell'Entella

Battuta 1-0 su rigore

La Cairese-baby [illegible] con il Sestri L.

CAIRO [illegible] Classica partita [illegible] fine stagione con la Cairese che sfrutta l'occasione per mettere in vetrina alcuni dei suoi giovani, ma è sconfitta (1-0) dal Sestri Levante. La [illegible]ra Orcino ha fatto bene ai locali, perché il tecnico ha lavorato molto, in prospettiva, sulle nuove leve.

La partita, nonostante fosse l'ultima del campionato, [illegible] riservato al pubblicoe molte emozioni. La Cairese si è messa subito in evidenza con Binello che [illegible] 35' in semirovesciata ha mandato la palla di poco alta sulla traversa. I gialloblù hanno sempre mantenuto alto il ritmo e al 42' hanno creato l'occasione più ghiotta: cross dalla sinistra, la difesa del Sestri Levante va a vuoto [illegible] in spaccata, da pochi passi, Pensiero ha alzato la palla clamorosamente sopra l'incrocio dei pali.

Nella ripresa, invece, c'è poco da annotare. La Cairese ha rallentato il ritmo e all'80' il Sestri ha ottenuto il gol-vittoria grazie [illegible] un rigore calciato da Della Pina che non ha dato scampo a Salamini. [r. p.]

Pochi tiri: è 0-0

Samm e Pegliese il [illegible] del nulla di fatto

S. MARGHERITA. Nulla di fatto fra Sammargheritese e Pegliese, [illegible] una classica partita [illegible] fine stagione: 0-0 [illegible] grande attenzione [illegible] risultati provenienti dagli altri campi. Samm e Pegliese hanno subito dimostrato di aver poca voglia di sfidarsi [illegible] toni accesi: passerella per tutti, anche per l'arbitro ingauno Vicinanza, osservato speciale da Pieri, presente in tribuna.

Si contano sulle dita di una mano le occasioni gol, o perlomeno (con definizione più appropriata) i tiri verso lo specchio della porta. Al 2' cross di Strigini [illegible] Marchesini calcia fuori da posizione favorevole. Al 26' Pertusi, dal limite, conclude a lato. Al 63' ancora Marchesini, servito in area [illegible] Pertusi, sciupa tirando alto. Sembra una sfida fra Marchesini e la Pegliese, ed [illegible] effetti così è: all'80' la punta arancione costringe il giovane portiere avversario Ghirardelli ad un salvataggio d'istinto; all'87', in diagonale, sfiora il palo alla sinistra del portiere della Pegliese. Ma lo 0-0 è scritto. [g. s.]

ULTIMA GIORNATA, SI SONO SEGNATE 19 RETI

Finale-Lavagna 4-0

Finale: Cancellare; Tessiore, Lovo; Monge, Garattini (65' Carobbi), Panucci; Famà, Piazza, Cassata, Marenco, Vona. **Lavagna:** Gaspari; Arzero, Lavaggi; Nucera, Dondero, Lunardini; Camezzana (62' Giacomelli), Dagnino, Rei, Celeri, Garbarino. **Arbitro:** Zorzi. **Reti:** al 18' Lovo, al 55' e al 68' Marenco, all'82' Cassata su calcio di rigore.

Vado-Pontedecimo 4-2

Vado: Bargellini; Molso (52' Ciario), Moirano; Roffi, Carrara (63' Guarisco), Tufano; Sughi, Parodi, Belvedere, Buttiglieri, Lucisano. **Pontedecimo:** Pallavicini, Baffi, Landucci; Parodi, Allia, Manca (32' Petriello); Canu, Schenone (65' Bottari), Mazzucchelli, Bruzzu, Magnetto. **Arbitro:** Laguzzi. **Reti:** 16' e 49' Lucisano, 31' Tufano, 59' e 64' Magnetto, 85' Buttiglieri. **Note:** terreno di gioco in buone condizioni.

Sammargheritese-Pegliese 0-0

Sammargheritese: Boschi; Strigini, Cipani; Gualco (78' Buzzo), Damiani, Buzzurro; Biancato (67' Salvaneschi), Pastina, Devoto, Pertusi, Marchesini. **Pegliese:** Ghirardelli; Barberi, Valle; Monteforte, Ardinghi, Ce[illegible]do (46' Benetti); Bonino (79' Oggiano), Neri, Monari, Meazzi, Boccia. **Arbitro:** Vicinanza. **Note:** terreno di gioco in condizioni discrete.

Cairese-Sestri Levante 0-1

Cairese: Salamini; Bonomo, Pietrolungo; Rolando (50' Minio), Pacilleo, Viviani; Pensiero (74' Molinari), Tomatis, Binello, Cristino, Gonella. **Sestri Levante:** Lautanio; De Lucchi, Santi; Conte, Muzio, Locori; Scotto, Bonadies, Parodi, Bacigatupo (55' Guatelli), Della [illegible]. **Arbitro:** Bergonzi. [illegible]: all'80' Della Pina.

Argentina-Sestrese 0-2

Argentina: Minori, Tirone, Marinelli (89' Lucà); Frontero, Nardini, D'Orazio; Grossi (78' Sammassimo), Nocera, Gatti, Pinto, Minici. **Sestrese:** Gagliardi, Noris, Bevilacqua; Jurman, Pesce, Sisinni; Mioli, Trentarossi (66' D'Assisi), Prestia (85' Cavanna), Balboni, Santoro. **Arbitro:** Balestra. **Reti:** al 2' Santoro, al 85' Balboni

Entella-Loanesi 0-1

Entella: Raffo; Bruschi, Calani; Tagliabue (85' Mezzetta), Ruvo, Schenone; Bellavia, Agata, Saltarelli, Ferron (46' Antipatico), Garbarino. **Loanesi:** Carabba; Giravegna, Sordello; Piccinini, De Padrini, Caramello; Mazzone (46' Formoso), I. Burastero, Meneghetti, [illegible]lotti, C. Burastero (62' Magalino). **Arbitro:** Fabian. **Rete:** all'82' Formoso.

Imperia-Ventimiglia 2-2

Imperia: Vaccarezza; Gaudiosi, Calzia; Brignolo, Oddone, Massabò; Ansaldi, Rossi (68' Mantovani), Arrigo (68' Rizza), Drago, Zenaro. **Ventimiglia:** Cassini, Rotella, Soncin; Saba, Biancardi, Bosio; Novaro, Morello (75' Lapa), Russo (80' Priano), Luci, Ventura. **Arbitro:** Scatigna. **Reti:** al 41' Russo, al 48' Gaudiosi, [illegible] 55' Massabò (autorete), [illegible]' Zennaro.

Folbas-Baiardo 1-0

Folbas: Broccini; Pelagi, M. Paganini; Rossi, Bacigalupo (57' De Luca), Montani; Faggioni, Paita, Pedretti, Cuccu, R. Paganini (89' Anastasi) [illegible] Romeo; Lari, Noris; Cilerri, Luconi, Gaspari; Scuzzarello (25' Girardi), Rossini, Tumminia, Scelfo (55' Speranza), Guerra. **Arbitro:** Malfaltani. **Rete:** [illegible] 72' Cuccu. **Espulsi:** al 61' Gaspari.

ECCELLENZA

RISULTATI

ARGENTINA	SESTRESE	0-2
[illegible]	SESTRI	0-1
ENTELLA	LOANESI	0-1
FINALE	LAVAGNA	4-0
FOLBAS	ANGELO B	1-0
IMPERIA	VENTIMIGLIA	2-2
SANMARGHER	PEGLIESE	0-0
VADO	PONTEDECIMO	4-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRESE	39	17	5	8	48	23
[illegible]	38	12	14	4	38	19
[illegible]	37	14	9	7	43	25
SESTRI	34	12	10	8	29	27
VENTIMIGLIA	33	10	13	7	33	25
ENTELLA	31	10	11	9	25	21
[illegible]	30	8	14	8	19	21
CAIRESE	29	7	15	8	26	28
[illegible]	29	8	13	9	24	27
[illegible]	29	8	13	9	21	28
PEGLIESE	28	9	10	11	21	24
LAVAGNA	27	7	13	10	22	33
VADO	26	7	12	11	23	30
ARGENTINA	[illegible]	9	8	13	26	37
FOLBAS	26	9	8	13	21	36
ANGELO B.	18	4	10	16	26	41

PROMOZIONE A

RISULTATI

ALBARO	BOLZANETESE	1-0
ALBENGA	CULMV	0-0
AUDACE	ALASSIO	1-0
BUSALLA	MOLASSANA	2-1
ITALSTRADE	VALLECROSIA	1-0
RIVAROLESE	CARLIN'S B	[illegible]
VARAZZE	OLIMPIC	2-0
S. OLCESE	riposo	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBENGA	42	16	10	2	39	11
BUSALLA	41	15	11	2	38	20
RIVAROLESE	40	15	10	3	34	14
[illegible]	33	12	9	7	35	28
CARLIN'S B.	[illegible]	9	10	9	22	27
[illegible]	27	9	9	10	21	28
S. OLCESE	26	8	10	10	19	23
CULMV	25	6	13	9	24	21
MOLASSANA	24	7	10	11	25	33
BOLZANETESE	23	6	11	11	25	29
ITALSTRADE	[illegible]	6	11	11	15	23
ALASSIO	23	5	13	10	17	28
VARAZZE	22	6	10	12	17	23
ALBARO	22	5	12	11	16	28
VALLECROSIA	21	8	5	15	22	33

PROMOZIONE B

RISULTATI

C. GRASSO	VEZZANO	0-4
CANALETTO	MONTEROSSO	0-1
CEPARANA	ORTONOVO	2-0
FEZZANESE	TORRIGLIA	1-2
LIGORNA	PRO RECCO	2-2
S. FRUTTUOSO	BRUGNATO	4-1
RUTESE	BORGORATT	3-1
SESTA GODANO	[illegible]	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	50	22	6	2	56	25
LIGORNA	44	17	10	3	56	27
[illegible]	43	15	13	2	57	28
TORRIGLIA	32	11	10	9	41	36
[illegible]	31	10	11	9	30	30
PRO RECCO	29	9	11	10	26	25
ORTONOVO	28	8	12	10	26	27
BRUGNATO	28	12	4	14	42	42
RUTESE	28	7	14	9	28	35
SESTA GODANO	28	9	10	11	25	33
SAMPIEDOAR.	27	7	13	10	23	27
S. FRUTTUOSO	27	8	11	11	29	35
FEZZANESE	26	9	8	13	30	35
BORGORATT.	23	6	11	13	18	32
CANALETTO	23	8	7	15	25	44
MONTEROSSO	13	1	11	18	23	55

La serie A vede l'aggancio in vetta ad opera di Dogliotti, ma è la coppia del ponente a far paura

Pirero e Aicardi, i «draghi» del derby

La Taggese trionfa nell'atteso match contro Sciorella

Aggancio al vertice. La Taggese di Marco Pirero e Riccardo Aicardi, infligge il primo stop all'imbattuto golden-boy Albertino Sciorella, portacolori dell'Imperiese. Davanti al pubblico delle grandi occasioni i giallorossi si sono imposti con un risultato clamoroso: 11-2.

Nessuno si aspettava, all'inizio dell'incontro ben diretto dall'arbitro Ezio Del Monte di Cengio, che Sciorella avesse una giornata [illegible] negativa. Ma Sciorella in fondo ha dato quel che poteva, ma a Taggia ieri Pirero e Aicardi ancora una volta han dimostrato di non temere nessuno. Partenza veloce di Pirero, che si portava sul 4-0. C'era a questo punto un ritorno di Sciorella che [illegible] due buoni ricacci conquistava un gioco.

I tifosi imperiesi speravano in un recupero, ma Pirero costante in battuta e preciso al ricaccio, conquistava qui ben [illegible] giochi di fila, andando al riposo sul 9-1. Alla ripresa [illegible] gioco l'orgoglio di Sciorella permetteva ai gialloverdi la conquista dell'undicesimo gioco (9-2). A quel punto Pirero, molto determinato, chiudeva l'incontro conquistando altri due giochi.

Il d.t. della Taggese, Giuseppe Cassini: «Pirero e Aicardi si intendono a meraviglia. I nostri sacrifici per portare qui il man[illegible] di Testico stanno avendo riscontri positivi. Sono felice anche per il nostro meraviglioso pubblico che in un derby così sentito ha potuto gioire».

Al vertice [illegible] le liguri c'è la Pro Spigno di Stefano Dogliotti. La formazione alessandrina ha vinto 11-3 contro la Caragliese di Tonello e Dodo Rosso. La Pro Spigno, grazie anche all'apporto della spalla Gianni Rigo, si sta rivelando formazione compatta, in grado di impensierire chiunque. Non dimentichiamo che Dogliotti a Spigno ha [illegible]stretto alla resa anche il campione in carica Flavio Dotta.

E' stato invece rinviato a mercoledì l'incontro tra Bellanti e Molinari. I risultati: Astor Ceva (Vacchetto)-Pievese (Papone) 7-11; Spigno (Dogliotti)-Caragliese (Tonello) 11-3; Taggese (Pirero)-Imperiese (Sciorella) 11-2; Monferrina (Molinari)-Albese (Rosso) 11-10. Classifica: Dogliotti, Pirero e Sciorella p. 4; Dotta e Rosso 3; Molinari 2; Bellanti, Tonello e Papone 1; Vacchetto 0. [r. p.]

LE ALTRE

Prima volta della Pievese

Prima vittoria stagionale per la Pievese di Mariano Papone. L'alfiere della società della Valle Arroscia è andato a vincere sul campo dell'Astor Ceva per 11-7. Papone ha costruito la vittoria con una partenza lanciata. Si è portato subito sul 5-0, dimostrando sia in battuta che al ricaccio di avere potenza e precisione. Spalleggiato da Lanza e dai terzini Osvaldo e Mauro Papone, ha ottenuto una vittoria che le consente di lottare ancora per una salvezza certamente difficile ma possibile. Afferma il presidente della Pievese, Renzo Brunengo: «Abbiamo fatto enormi sacrifici per portare nuovamente il balon che conta nella nostra cittadina. La massima serie mancava a Pieve da oltre vent'anni. Questa vittoria ci ripaga in parte dei nostri sacrifici.

Il morale ora è alle stelle e ci prepariamo a proseguire un torneo certamente [illegible] facile, ma con una grinta ed una determinazione tale da poter ancora giocarci le nostre carte». Sabato prossimo la Pievese sarà impegnata ancora in trasferta, Papone farà visita alla Monferrina di Riccardo Molinari e Felice Bertola. Una gara difficile contro il due volte campione d'Italia. La Monferrina è reduce dalla vittoria casalinga ottenuta contro l'Albese di Arrigo Rosso. Molinari si è imposto per 11-10. Arrigo Rosso è dovuto uscire sul risultato di 8-7 per i locali, in quanto il capitano dell'Albese ha una spalla a[illegible] dolorante.

Il Mariano Papone visto nello sferisterio di Ceva potrebbe però ribaltare i pronostici della vigilia che non [illegible] favorevoli, almeno sulla carta, al giocatore ligure. [r. p.]

Molinari, contro lo sfortunato Arrigo Rosso, protagonista del match più [illegible]

Una coppia in vetta alla B

Novaro e Ghibaudo sono subito al comando della serie cadetta

La Montechiarese di Beppe Novaro e la Maglianese di Roberto Ghibaudo sono sole al comando dopo la seconda giornata del campionato di serie B. La Montechiarese è andata a vincere per 11-5 sul campo del Mango, [illegible] neopromossa nel campionato cadetto, capitanata da Oschiri.

E' stata una partita senza storia. Novaro, che ha giocato con grande determinazione ha concesso poco spazio all'avversario costringendolo, sia in bat[illegible] che al ricaccio, a commettere molti falli. Novaro si candida quindi subito, assieme a Ghibaudo, per la promozione al massimo campionato.

Roberto Ghibaudo è intanto ritornato sul campo di Cengio molto emozionato. L'alfiere della Maglianese prima dell'incontro non ha potuto dimenti[illegible] [illegible] due anni, con la vittoria nel torneo di serie B con la formazione del presidente Rino Ardenti. Contro Barla, che da quest'anno difende i colori della Spec Cengio, dal risul[illegible] sembra che non ci sia stata partita.

Ma [illegible] è stato così. Ghibaudo si è portato subito sul 2-0, poi Barla ha avuto la possibilità di andare sul 2-1, [illegible] ha commesso un fallo che ha avvantaggiato l'avversario. Anche sul possibile 3-1 si è passati invece al 4-0 per gli ospiti. Poi la mancanza di partite nelle gambe (Barla ha iniziato a giocare soltanto venti giorni fa) hanno condizionato l'alfiere d[illegible] Spec Cengio, che comunque ha buone possibilità di disputare un torneo di ottima qualità, ben spalleggito com'è da Franco Suffia.

Primo [illegible] invece per la S. Stefanese, la quadretta capitanata da Gili ha battuto per 11-7 la Speb di S. Rocco di Bernezzo, guidata dal giovane Isoardi. Ha riposato la Doglianese di Ivan Terreno.

Questa la classifica. Ghibaudo (Maglianese) e Novaro (Montechiarese) p. 2; Doglianese (Terreno) e Gili (S. Stefanese) 1; Barla (Spec Cengio), Oschiri (Mango) e Isoardi (Speb) 0. Prossimo turno. Sabato a Dogliani si giocherà Doglianese (Terreno)-Spec Cengio (Barla). Domenica il programma prevede Mango (Oschiri)-S. Stefano Belbo (Gili) e Speb (Isoardi)-Maglianese (Ghibaudo).

Serie C. Domenica scatterà anche il campionato di serie C1. Ai nastri di partenza [illegible] formazioni. La serie C2 invece prenderà il [illegible] con un girone unico mercoledì [illegible] maggio con undici squadre iscritte tra Liguria, Piemonte e Lombardia. [r. p.]

Giovanili: manca un turno ma le due liguri sono già eliminate. Buono però il pari della squadra di Nucci

Savona e Carlin's Boys, è finita l'avventura

Fase nazionale, out Allievi biancoblù e Giovanissimi sanremesi

Nucci è il tecnico del Savona Allievi

Sono ormai tagliate fuori, le due formazioni liguri, dalla lotta per il passaggio alla seconda fase nazionale dei campionati giovanili di calcio, dopo i risultati della seconda giornata. Negli Allievi il Savona ha ottenuto un pareggio importante soprattutto per il morale a Verbania: 2-2 il risultato finale, dopo aver perso in [illegible] all'esordio dall'Aldini Milano. Quest'ultima è stata intanto sconfitta sul proprio terreno dal S. Lazzaro (0-2), che guida [illegible] il girone a punteggio pieno.

Mercoledì il Savona ospiterà il S. Lazzaro nell'ultima gara del mini-torneo, per salutare i propri tifosi dopo un campionato regionale vinto senza nemmeno [illegible] sconfitta, e una fase nazionale giocata per fare esperienza. Dice il tecnico Nucci: «Un risultato positivo che dimostra che [illegible] maggior esperienza potevamo magari avere qualche chance di passaggio del turno in più. Comunque la nostra stagione rimane positiva».

Seconda sconfitta invece per la Carlin's Boys tra i Giovanissimi: dopo aver ceduto anche all'Aldini Milano all'Aldini (che è una «succursale» del Milan), ha per[illegible] Pian di Poma contro il Barcanova per 2-0. I milanesi intanto hanno confermato di essere la compagine da battere, rifilando ben 6 reti ad [illegible] in trasferta alla Casalese, la squadra che ora dovrà affrontare proprio la formazione sanremese. [m. no.]

JUNIORES

Eliminata anche la Samm

Esce di scena, oltre a Savona e Carlin's Boys, anche la Sammargheritese che nel torneo Juniores riesce a battere il Cologno Mon[illegible] ma deve lasciare strada alla Biellese per la differenza reti. I piemontesi in settimana avevano infatti battuto il Cologno per 3-0.

La formazione arancione aveva vinto il titolo regionale battendo in una entusiasmante finale l'Albenga. Poi la squadra levantina, nel primo turno della fase nazionale, si è trovata di fronte un ostacolo insormontabile rappresentato dalla Biellese, che si è dimostrata più forte anche del Cologno, una delle tante squadre dell'hinterland milanese che sfruttano i grandi capitali delle forma[illegible] maggiori come Milan e Inter. Nella prima gara la Samm pareggiò contro i piemontesi 2-2. Quindi sono diventate decisive le sfide delle due formazioni contro il Cologno e qui la Samm ha vinto solo di misura (3-2) lasciando via libera alla Biellese. [m. no.]

In Prima categoria a 90' dalla fine tutto deciso solo in coda, in Terza c'è la laurea per il Portovado

Pietra o Cisano: deciderà l'ultimo scontro

Domenica la sfida diretta che varrà il passaggio in Promozione

Si deciderà tutto domenica, sul campo di Pietra Ligure: chi salirà nel campionato di Promozione? La penultima giornata del [illegible] di Prima categoria non ha riservato sorprese al vertice, dove al comando c'è sempre il Pietra Ligure che ha battuto il Baia Blu San Bartolomeo condannando alla retrocessione gli imperiesi. E ad una lunghezza dai pietresi insegue sempre il Cisano S. Giorgio, che ha superato con un poker di reti l'Arma Taggia, mentre a due lunghezze dal Pietra capolista c'è il Quiliano, anche lui vittorioso sulla Finalborghese.

Ma i biancorossi quilianesi appaiono ormai tagliati fuori dalla lotta per il vertice. Possono soltanto sperare nel secondo posto. Ed inizia così la lunga settimana che porta all'ultima sfida di campionato tra due formazioni, Pietra Ligure e Cisano S. Giorgio, che si sono alternate per quasi nove mesi in vetta alla classifica. Novanta minuti di fuoco, e senza replica: ai biancazzurri basterà il pareggio, gli ingauni dovranno vincere.

In palio il passaggio nella categoria superiore, obiettivo che le due formazioni avevano messo in bilancio fin dall'inizio di stagione. L'allenatore del Pietra, De Sciora: «Sarà una partita molto delicata. In settimana ci prepareremo con grande determinazione per arrivare al top a questo incontro. Giochiamo sul nostro terreno, e quindi potremo avere dalla nostra parte anche il fattore-campo».

Viviano Rolando, tecnico del Cisano: «Credo che la mia squadra e il Pietra Ligure siano le formazioni che hanno dimostrato nell'arco di tutto questo torneo di avere qualcosa in più, pur senza togliere nulla agli altri avversari. E' una partita che arriverà proprio nell'ultima giornata, non ci saranno appelli: noi faremo il possibile per tentare il colpaccio».

[illegible]ora, del Pietra Ligure

Il Quiliano ha battuto la Finalborghese grazie alle reti di Ferraro e Romano, mentre De Sciora ha siglato il gol per i finalesi. Il segretario del Quiliano, Nicolò Pollero: «Siamo molto soddisfatti per come la squadra ha disputato questa stagione. All'inizio del campionato nessuno credeva in noi. Ma nel frattempo qualcuno ha dovuto ricredersi».

Tutto deciso invece per quanto riguarda la zona retrocessione. Salutano con una giornata d'anticipo la Prima categoria il Borghetto 84, che ha perso l'ultimo tram cadendo di fronte al Borgio Verezzi, il Baia Blu San Bartolomeo e il Millesimo. Salvo, in virtù del [illegible] esterno sul campo del Pietrabruna, il Legino. L'allenatore verdeblù Gerolamo Damonte: «Eravamo tutti convinti di poter centrare l'obiettivo salvezza. E un ringraziamento particolare, oltre che ai giocatori, [illegible] alla dirigenza ed in particolar modo al presidente Piero Carella che ci è sempre stato molto vicino».

Terza categoria. Il Portovado dunque ce l'ha fatta. La squadra allenata da Pietro Bovero, espugnando il campo del Calizzano, ha conquistato con una giornata d'anticipo la promozione nel campionato di Seconda categoria. E domenica al «Dagnino», nell'ultima sfida contro il Cosseria, sarà festa grande per Bovero e i suoi uomini.

Afferma il tecnico: «Ora che la matematica ci dà ragione, possiamo iniziare i festeggiamenti. A Calizzano abbiamo giocato una buona partita, e i nostri avversari ci hanno impegnato molto più di quanto dica il risultato». Successo, intanto, della Cameranese Saliceto contro il Cosseria; i piemontesi si confermano così al secondo posto e adesso sperano in un ripescaggio che non dovrebbe mancare: le carte per ottenere il salto di categoria sono tutte in regola. [r. p.]

TERZA CHIAVARI

Altro passo falso del Moneglia, ed ora la tranquillità che la squadra di Massimo Brusco aveva fino a un mese fa inizia a [illegible]. Pepi e compagni, a sette giornate dal termine, mantengono sei punti di distanza sulla più immediata inseguitrice, Deiva Marina, ma le due sconfitte consecutive devono far meditare.

«Nessun problema, già da domenica prossima torneremo a correre», affermano [illegible] società delle gallerie. In sostanza: Moneglia battuto in casa dal Leivi (2-1), Deiva Marina che [illegible] va oltre l'1-1 casalingo contro il Sant'Ambrogio e non sfrutta in pieno il rallentamento della squadra leader.

L'altra pretendente al titolo, o perlomeno al secondo posto, il Sestieri Lavagna, cade in casa contro la Riese Old Boys (3-2). Altri risultati: Bargone-Moconesi 2-0; Gattorna-Atletico Maggi 2-2; Portobello-Cicagna 0-1; Portofino-Panchina Chiavari 3-5; Ri Calcio-Né 1-3; S. Lorenzo-Monilia 5-1; Val d'Aveto-Salino Bacezza 3-2.

Classifica dopo la 13ª di ritorno: Moneglia [illegible] 53; Deiva 46; Sestieri 44; San Lorenzo, Leivi e Bargone 40; S. Ambrogio 39, Gattorna 37; Panchina 34; Monilia 31; Cicagna 30; Portobello 29; Portofino 27; Ri e Salino Bacezza 26; Ne e Riese Old Boys 23; Atletico Maggi 20; Moconesi 18; Val d'Aveto 14. [g. s.]

1ª [illegible]

[illegible] A

[illegible]

ALTARESE	OSPEDALETTI	2-1
BORDIGHERA	MILLESIMO	3-1
BORGHETTO	B. VEREZZI	1-2
C. S. GIORGIO	[illegible] TAGGIA	4-0
[illegible]	[illegible]	1-2
QUILIANO	FINALBORGH	2-1
S. BARTOLOMEO	PIETRA LIGU[illegible]	1-3
ZINOLA	S. AMPELIO	5-2

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRA LIGURE	42	14	14	1	42	21
C. S. GIORGIO	41	13	15	1	38	15
QUILIANO	40	14	12	3	50	21
S. AMPELIO	31	9	13	7	41	38
OSPEDALETTI	30	10	10	9	44	39
FINALBORGH.	30	10	10	9	42	37
B. VEREZZI	30	10	10	9	29	34
ALTARESE	29	7	15	7	29	24
ZINOLA	28	10	8	11	48	46
PIETRABRUNA	28	8	12	9	42	42
BORDIGHERA	28	8	12	9	38	39
LEGINO	27	9	9	11	30	37
ARMA TAGGIA	26	7	12	10	25	33
S. BARTOLOMEO	23	4	15	10	27	34
BORGHETTO	22	5	12	12	26	33
[illegible]	9	2	5	22	18	74

[illegible]

15ª DI RITORNO 22 MAGGIO - ORE 16

ARMA TAGGIA	BORGHETTO	(a. 1-1)
B. VEREZZI	BORDIGHERA	(1-0)
FINALBORGH	ALTARESE	(0-0)
LEGINO	QUILIANO	(0-3)
MILLESIMO	ZINOLA	(1-3)
OSPEDALETTI	S. BARTOLOMEO	(1-0)
PIETRA LIGURE	C. S. [illegible]	(1-1)
S. AMPELIO	PIETRABRUNA	(1-2)

GIRONE B

RISULTATI

CARASCO	R. [illegible]	3-0
CASARZA	CALVARESE	4-2
[illegible] BOSCO	C. LEVANTO	1-1
FONTANAB.	BOLANESE	1-3
FORZA COR	ROMITO	3-3
PONZANESE	BORGHETTO	5-0
S. STEFANO	VILLAGGIO	2-1
SANTERENZ	PONENTE	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. STEFANO	41	15	11	3	37	13
VILLAGGIO	[illegible]	14	12	3	51	[illegible]
CARASCO	[illegible]	12	14	3	42	19
CASARZA	37	13	11	5	38	24
BOLANESE	34	13	8	8	57	39
PONZANESE	31	10	11	8	42	38
C. LEVANTO	31	10	11	8	32	35
BORGHETTO	29	10	9	10	36	30
[illegible]TE	[illegible]	9	10	10	34	34
DON BOSCO	27	[illegible]	7	12	34	43
SANTERENZ.	27	6	15	8	22	38
R. [illegible]	25	5	15	9	27	28
FORZA COR.	[illegible]	5	15	9	33	38
[illegible]	22	7	6	14	33	42
[illegible]	19	[illegible]	7	16	32	50
FONTANAB.	10	3	4	22	31	91

[illegible]

[illegible]ª DI RITORNO 22 MAGGIO - ORE 16

[illegible]	PONZANESE	(a. 5-0)
BORGHETTO	CARASCO	(0-2)
C. LEVANTO	S. STEFANO	(0-2)
CALVARESE	DON BOSCO	(1-2)
PONENTE	FORZA COR	(2-2)
R. [illegible]	[illegible]	(1-1)
ROMITO	FONTANAB	(2-1)
VILLAGGIO	SANTERENZ	(1-1)

TERZA SAVONA

[illegible]

RISULTATI

AURORA	CALICE	1-0
CALIZZANO	P. VADO	0-3
COSSERIA	CAMERANESE	[illegible]
GARLENDA	ROCCHETTESE	1-1
[illegible]	LETIMBRO	1-2
[illegible]	ROC. CENGIO	2-2
PIANA	BARDINETO	2-0
PRIAMAR	PALLARE	3-2

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
P. VADO	48	20	8	1	59	8
CAMERANESE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	72	24
GARLENDA	40	16	8	5	55	30
AURORA	37	15	7	7	46	25
CALICE	33	13	7	9	62	25
ROCCHETTESE	33	11	11	7	47	44
[illegible]	32	13	6	[illegible]	60	42
PALLARE	32	10	12	7	41	32
PRIAMAR	26	9	8	12	26	43
CALIZZANO	25	8	9	[illegible]	51	52
[illegible]	24	7	10	12	33	46
LETIMBRO	23	[illegible]	7	14	51	68
PIANA	22	6	10	13	26	53
ROC. CENGIO	[illegible]	[illegible]	11	14	33	56
[illegible]	15	5	5	19	27	73
BARDINETO	10	1	8	20	18	76

[illegible] TURNO

15ª DI RITORNO 22 MAGGIO - [illegible] 16

BARDINETO	MURIALDO	(a. 0-4)
CALICE	[illegible]	(5-3)
CAMERANESE	GARLENDA	(0-0)
LETIMBRO	PIANA	(0-0)
P. VADO	COSSERIA	(2-0)
PALLARE	LUCETO	(0-1)
ROC. CENGIO	[illegible]	(3-4)
ROCCHETTESE	PRIAMAR	(2-0)

Pallanuoto: dopo l'amara sconfitta di sabato a Firenze

La Rari pensa alla vendetta «Ma è vietato sbagliare»

SAVONA. Ancora una volta la piscina «Nannini» di Firenze è stata fatale alla Rari che contro la Florentia ha lasciato due punti e qualche chance di arrivarare ai playoff.

La sconfitta nel capoluogo toscano è arrivata dopo una prestazione non certo esaltante dei biancorossi che hanno stentato nei primi tre tempi per poi crollare nell'ultima parte della quarta frazione dopo il secondo pareggio della Florentia. Mistrangelo: «Abbiamo stentato in attacco fin dall'inizio e in difesa abbiamo commesso qualche errore marchiano. Comunque per tre tempi siamo stati davanti e pensavamo proprio di riuscire a portare a casa i due punti, poi nell'ultima frazione abbiamo avuto un calo inspiegabile soprattutto dal punto di vista psicologico e ci è anche andato tutto storto. Peccato».

Ora arriva il Posillipo e per sperare ancora nei playoff bisogna vincere a tutti i costi. Mistrangelo: «Sì, contro i campani con un solo risultato e purtroppo fino a questo momento abbiamo dimostrato che tutte le volte che siamo stati costretti a fare risultato a tutti costi non ci riusciamo: in queste condizioni abbiamo vinto solo una volta a Roma. Il nostro impegno sarà comunque massimo e rivolto a cogliere l'intero posto: sprecare tutto in questo momento non sarebbe giusto visto il lavoro fatto in questi mesi».

Sciacero e Ghibellini in azione: contro il Posillipo serve una prova maiuscola

Ma qual'è la ricetta di Mistrangelo per poter battere il Posillipo?: «E' evidente che dobbiamo fare un grande salto di maturità per riuscire a giocarsi tutte le carte alla pari con i campioni d'Italia. Solo in questa maniera [illegible] sicuri di partire alla pari con i campani. Fino a questo momento abbiamo sempre mollato sul piano psicologico».

Claudio Mistrangelo conclude facendo notare un fatto curioso della sfida di sabato prossimo: «Tutti pensano a noi che ci giochiamo i playoff contro i campioni d'Italia ma a nessuno viene in mente che siano i campani a giocarsi le loro possibilità a Savona, che il Pescara abbia i nostri stessi punti e che la Roma sia davanti di una [illegible] lunghezza. Questo significa che siamo cresciuti molto in fretta cogliendo risultati ad inizio stagione inespettati. Non deve essere una scusa: i primi ad [illegible] re delusi saremmo proprio noi».

Massimo Novaro

Sturla okay

Nel derby di A2 Camogli battuto

Tenere le posizioni. E' questo l'obiettivo per la Liguria a metà circa della stagione delle serie minori, A2, B e C.

Recco. Con 8 punti e due partite ancora da giocare la squadra di Piero Ivaldi non può puntare che al decimo posto. La partita decisiva potrebbe essere quella di sabato prossimo a Catania: gli [illegible] hanno gli [illegible] punti dei recchellini, anche se debbono sempre recuperare la partita casalinga con la Florentia. Piuttosto il Recco potrebbe affossare o lanciare il Savona verso i play off.

Il rientro di Riccadonna ha sollevato il morale alla truppa biancoceleste: il mancino ha giocato pochi minuti, non da centroboa e con grande cautela: ma è sulla strada della ripresa, miracolosa se si pensa che soffre di ernia del disco e che non è stato operato. La terapia seguita nella vasca «prodigiosa» dello Champagnat a Genova ha dato i suoi frutti. Buone notizie anche per Temellini: il giovane centrovasca andrà domani a Roma per sostenere una serie di visite mediche, è un segnale indiretto [illegible] importante che farà parte della squadra che Rudic porterà ai Mondiali di Roma.

Serie A2. Un altro anno senza promozioni di liguri: Modena e Torino confermano anche nella prima giornata di ritorno di avere una marcia in più rispetto al resto del gruppo. La capolista affonda il Chiavari: i verdeblù di Pizzo reggono per due tempi grazie alla buona giornata di Roszdestevnesky e di Domenighini poi subiscono la maggior potenza fisica dei vari Miskulin, Miljanovic e Guerrato. Il Nervi si è inchinato al Torino: i giovani di Cipollina hanno fatto il loro dovere ma i piemontesi hano palesato una forma invidiabile, Popovic e Boras hanno fatto la differenza. Il Bogliasco continua a risalire la classifica: significativo il largo successo sul Bergamo con Putulnitsky finalmente in evidenza. Il derby di Recco è andato secondo le previsioni allo Sturla: i biancoverdi a ranghi completi (rientrato Jerebic) hanno però impiegato [illegible] tempi per aver ragione di un Camogli che già privo di Gatti, Viacava e Tufano perdeva strada facendo anche Poggetti (offese all'arbitro). Classifica: Modena p. 18; Torino 16; Sturla 13; Bogliasco 12; Nervi, Bergamo e Cagliari 10; Camogli e Chiavari 5; Fanfulla 2.

Serie B. Il pareggio nello scontro al vertice favorisce in realtà il Sori che ha nel girone di ritorno un calendario nettamente favorevole. Risultati: Arenzano-Sori 13-13; Lavagna-Quinto 10-10; Andrea Doria-Mameli 10-15; Novara-Lerici 9-8. Classifica: Arenzano p. 10; Sori 9; Lavagna 8; Mameli e Novara 5, Quinto [illegible]; Lerici 4; Andrea Doria 0.

Serie C. L'Imperia prende il largo e vola verso la promozione. Risultati: C.N. Torino-Imperia 6-21; Nervi Marassi-Quadrifoglio Torino 14-11; Aragno-Sori [illegible] 12-6; Rapallo-Endas Genova 8-8. Classfica: Imperia p. 12; Rapallo 9; Nervi Marassi 8; Endas 7; Sori 6; Aragno 4; C.N. Torino 2; Quadrifoglio 0.

[d. s.]

Il portiere Averaimo non ha evitato la sconfitta [illegible] piscina Nannini di Firenze contro un avversario ostico [illegible] tradizione

---

Basket: I giovani protagonisti del weekend

Sestri-Ospedaletti ecco l'ultima sfida

Lo stagione della Promozione maschile di basket necessita di una coda. Nel girone dal 1° al 6° posto l'ultimo turno, disputato ieri, non ha risolto tutti gli inghippi. Centro Basket Sestri Levante e Ospedaletti dovranno giocare uno spareggio, probabilmente domenica prossima a Savona, per stabilire la terza classificata. Vero che tutte e sei le partecipanti verranno poi promosse alla C2; ma questo incontro è, per regolamento, obbligatorio per definire le tre «vere» promosse (le altre verranno successivamente ripescate).

Nell'ultimo turno, il Centro Basket ha perso a Genova contro l'Athletic per 71-63, mentre l'Ospedaletti ha ceduto in casa contro il Crdd La Spezia per 73-80. Vittoria dell'Albenga sul Tigullio per 65-62. Classifica: Tigullio e Crdd p. 12; C.B. Sestri Levante ed Ospedaletti 10; Athletic ed Albenga 8. L'Ospedaletti vincendo per 66-50 ad Ovada ha acquisito il diritto a disputare la finale regionale di Prima divisione femminile, contro il Marola La Spezia.

Basket, ultimi sussulti con i play off

Nel weekend protagonisti i giovani [illegible] gli ottavi di finale Cadetti. Bordighera (86-54 al Pool Genova), Spezia 1993 (78-61 al Cogoleto), Ameglia (77-79 contro il Dlf, ma all'andata l'Ameglia aveva vinto di 33 punti) e il Gabbiano Andora (74-71 all'Amatori Savona) si aggiungono alle quattro già precedentemente promosse. Questi gli accoppiamenti dei quarti: Bordighera-Athletic A, Ameglia-Autorighi Chiavari, Il Gabbiano Andora-Assobasket Savonese e Spezia 1993-Granarolo. Le vincenti di questi scontri diretti (andata e ritorno) prenderanno parte al concentramento finale in programma a Santa Margherita Ligure il 4 e 5 giugno. Il Trofeo Ragazzi ha invece i nomi delle quattro che si disputeranno il titolo ligure nel concentramento di Savona il 28 e 29 di questo mese. Sono Sanremo (79-73 al Rivarolo), Praese (75-50 al Maremola Pietra Ligure), Athletic Genova (104-77 al Dlf) e Crdd (75-71 al Villaggio).

Il Pool Genova si è laureato campione provinciale del Propaganda maschile (70-63 al Don Bosco) ed ora in semifinale affronterà il Ventimiglia (l'altra semifinale sarà fra Loano e Dlf).

Nel Propaganda femminile le semifinali tra Ospedaletti e Auxilium, Loano e Lerici.

[g. s.]

Volley nazionale, la Liguria chiude con una serie di delusioni: solo le imperiesi possono davvero esultare

Maurina, è fatta: storica promozione in B2

Determinanti il 3-0 sul Fortitudo e il ko del Pinerolo a Cinisello

Per fortuna c'è la Maurina Imperia: la promozione in B2 femminile consente alla Liguria di salvare l'onore. Non il bilancio, perché le cifre parlano di fallimento: su 18, 6 squadre retrocesse, una squadra al playout.

Maschili. In B1 maschile lo Spezia retrocede con Crema Alba e Cessalto. Nell'ultima giornata è sconfitto 3-0 in casa dell'Asti (che va ai playoff promozione assieme al Cus Torino). In B2 maschile, girone A, il Savona sfiora all'ultimo minuto la prima vittoria: perde al quinto set in [illegible] col Casalmaggiore. Per i biancorossi è ultimo posto e retrocessione con Lecco e Piacenza. Salgono in B1 Belvedere Alessandria e Mondovì. Frigoriferi Milanesi ai playout salvezza. Nel girone B il Chiavari batte 3-1 il Poggi Bologna e conquista un prestigioso terzo posto: ha 34 punti come il Marconi Reggio Emilia ma vanta un miglior quoziente set.

Il Cus Genova perde in casa 0-3 dalla Zinella ma rimane al quartultimo posto: ha 16 punti come il Monte S. Savino ma evita la retrocessione grazie al quoziente set. Promossi Roma Cori e Arezzo, retrocedono oltre al S. Savino, Fabbrico e Velletri. Il Cus affronta i playout assieme ai Frigoriferi Milanesi e al Lunazzi: due si salvano e una retrocede (anche se probabilmente sarà poi ripescata). Martedì la Lega Pallavolo renderà noti i calendari degli spareggi.

In C1 maschile l'Olympia Voltri batte 3-1 Aghinolfi e arriva a 38 punti come il Cus Modena: [illegible] gli emiliani sono promossi [illegible] all'Inox Reggio grazie al miglior quoziente set. Il Carcare è battuto dalla capolista Inox 3-1 e si piazza 7° [illegible] 20 punti. L'Igo che riposava conferma con 18 punti (e un ottimo quoziente set) il suo 8° posto. Nulla da fare per Primavera Imperia (12 punti, penultimo) sconfitto 3-1 dal Sidis Piacenza, e per il Varazze (10, ultimo), che ha battuto il S. Martino 3-2. Assieme a loro in C2 Aghinolfi e Pontremoli.

Femminile. In B1 il Latte Tigullio chiude con una sconfitta (1-3) in casa della Castellanzese, seconda. Quintultimo posto (28 punti) per le allieve di Pesce: Pinerolo ai playoff, Cassano, Cuneo, Cafasse e Massa retrocesse. In B2 Ecologital che batte 3-2 il Racconigi, sale a quota 22 e si piazza nono. In B1 Romagnano e Sumirago, in C1 Carreso, Isola Verde e Roscalda.

In B1, girone A, la Maurina Imperia brucia l'Antares Pinerolo: 3-0 delle liguri al Fortitudo, 0-3 dell'Antares a Cinisello. Il Vigevano vince il torneo con [illegible] punti, sale anche la Maurina con 40, terzo il Pinerolo a 38. Cade il Varazze (14 punti) a Carmagnola (2-3) e precipita con Novara, Saronno e lo stesso Carmagnola. Il Sanremo vince a Piossasco 3-1 ed è ottavo.

In C1, girone B, retrocede in extremis lo Spezia, sconfitto 3-1 a Flero. Le spezzine (18) sono superate dall'Orzinuovi (20) e cadono col Figurella (10, terzultimo) che perde 0-3 a Bergamo, Sidis Piacenza e Cus Parma. Salgono in B2 Vignola e Flero. La Panca Recco vince 3-0 sul Farnese e strappa il 6° posto davanti all'Italbrokers. [d. s.]

Buon torneo per Michelis e il Chiavari

Regionali

C'è una «coda» in C2 maschile

E' finita anche la C2 maschile. Ma ci sarà una «coda», dovuta alla ripetizione di Levanto-Fontanabuona del 9 aprile: destino vuole che sia la partita che deciderà la terza retrocessione in D maschile. Si gioca domani sera a Levanto.

C2 maschile. Risultati ultima giornata: Volley Chiavari-Volley Spezia 3-0; Don Bosco Genova-Volley Levanto 3-1; Pallavolo Lavagna-Colombo Genova 1-3; Fiamma Genova-Pro Recco 3-1; Molinari Spezia-Vivai Gaggero Lavagna 3-2; S. Pio X Loano-Leani Fontanabuona 3-1. Classifica: S. Pio X Loano e Colombo Genova p. 38 (promosse in C1); Molinari Spezia 30; Pro Recco e Vivai Gaggero Lavagna 28; Fiamma Genova e Don Bosco Genova 26; Lavagna 16; Leani Ardesie Fontanabuona e Levanto 15; Spezia e Chiavari 8 (retrocesse in D).

C2 femminile. Risultati penultima giornata: Volley Chiavari 90-Fabianese 3-0; Oxy Albisola-S. Pio X Loano 3-2; Send Italia Lavagna-Le Oasi Molose 3-1; Brianteo Mobili Imperia-Don Bosco Genova 1-3; Sestri Ponente-A.V. Bisagno 3-0; Volley Ceparana-Iplom Scrivia 2-3; Arenzano-Vbc Savona 3-1. Classifica: Iplom Scrivia p. 44; Vbc Savona 38, Don Bosco Genova 34; Ceparana 32; Arenzano 28; A.V. Bisagno, S. Pio X Loano, Send Italia e Chiavari [illegible] 24; Brianteo Mobili Imperia 22; Oxy Albisola 18; Fabianese 12; Le Oasi 2.

D femminile. Risultati penultima giornata: Volley Arma di Taggia-Firex Albenga 3-0; Latte Tigullio Rapallo-Prati Madonetta 3-2; Italbrokers Genova-Ortonovo 0-3; Carcare-Albatros Alassio 3-0; Villaggio S. Salvatore-Spotornese 3-0; Piana Batolla-Il Gabbiano Andora 1-3. Classifica: Ortonovo, Piana Batolla, Latte Tigullio Rapallo e Gabbiano p. 38; Carcare 32; Volley Arma 30; Italbrokers 26; Albatros e Prati 20; Ameglia 18; Masone e Firex 14; Spotornese e Villaggio 10. Masone e Ameglia una partita in [illegible].

[d. s.]

Domenica prossima scontro con il Genova, poi derby con il Savona

Liguria al galoppo verso la A

Hockey: i savonesi travolgono il Sestri Ponente

SAVONA. Continua il momento magico per l'Hc Liguria nel campionato di serie B.

La squadra allenata da Carlo Colla non conosce avversari e continua a mietere successi. Ieri la truppa biancoblù ha vinto in trasferta per 10-0 contro l'Hc Sestri Ponente.

E' stata una partita a senso unico e che avrebbe potuto terminare [illegible] un risultato più eclatante se i savonesi non avessero clamorosamente sbagliato facili palle gol davanti al portiere genovese.

Sostiene Carlo Colla: «Al termine dell'incontro [illegible] mi sono complimentato con i [illegible] giocatori. Abbiamo commesso troppi errori madornali nel reparto offensivo, mentre in difesa non abbiamo avuto problemi. Ora ci aspettano due turni molto difficili. Domenica riceviamo l'Hc Genova, mentre tra quindici giorni andremo a far visita ai nostri cugini del Savona. Il campionato è alla nostra portata. Abbiamo tutte le credenziali per accedere ai playoff che portano alla serie A2. Però su certi errori non transigo».

L'allenatore del Liguria prosegue: «Il nostro obiettivo è quello di poter tornare nella categoria superiore. Per il momento siamo sulla buona strada e non possiamo permetterci passi falsi».

Per la cronaca contro il Sestri Ponente sono andati a segno Bistolfi, due volte Pavani, tre volte Acurbi, mentre Orlando, capocannoniere dei savonesi, ha realizzato quattro reti. In attesa di andare a far visita al campo della capolista del torneo cadetto, l'Hc Genova ha vinto per 3-1 contro il Real.

Ha riposato, invece, l'Hc Savona che domenica prossima giocherà al «Levratto» di Zinola contro il Sestri Ponente.

[r. p.]

Ciclismo: cronometro a squadre per Allievi

Nella «Coppa Adriana» gli alassini s'inceppano

ANDORA. Sono i rappresentanti dell'U.s. Luni a salire sul gradino più alto del podio della «Coppa Adriana», classica a cronometro a squadre per Allievi. I levantini conquistano così il diritto di partecipare, nel prossimo luglio, ai campionati italiani (la «Coppa Adriana» si è svolta in ogni Regione per decretare i vari sodalizi ammessi alla prova finale).

Binelli, Viaggi e Bianchi (questi i componenti del terzetto) hanno dato una lezione alle squadre avversarie, prima tra tutte l'Alassio Badano Gas che con Bruno e Guerra era la grande favorita. Purtroppo i due portacolori del sodalizio ponentino, grandi protagonisti di questo inizio stagione, non hanno (insieme a Merlo, terzo componente) potuto contrastare il forte «treno» levantino accusando un distacco finale di 1' e 13". Il secondo posto è invece arriso alla Sarzanese (Polotti, Spagnoli e Pucci), giunta con 34" di distacco. Al quarto e quinto posto l'Uc Sanremo (Bruzzone, Cavallo e Scarella) e la Ciclistica Arma (Pissarello, Arduino e Ferraro).

L'ordine d'arrivo dal sesto al nono posto si completa con le due squadre dell'Uc Casano Spezia e della seconda e terza dell'Uc Badano Gas.

Nella categoria Juniores dominio assoluto per lo Stellanello-Termosanitari Lauren che si aggiudica il primo e secondo posto. La vittoria è andata al terzetto Defendini, Rossi e Zinola che ha dominato l'intera gara. Ottimo il livello tecnico, anche se i pronostici della vigilia non sono stati rispettati: Bruno e Guerra, dell'Alassio Badano Gas, hanno accusato forse, sul difficile tracciato Stellanello Andora, il primo caldo ma questo [illegible] deve togliere i meriti al forte terzetto levantino.

[g. o.]

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 442.377.78, Or.: 16/18,10/20,20/22.30, Ingr. [illegible]
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake [illegible] film di Peckinpah. V. M. 14, 2h — Azione

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 15,30/18,20,10/22,30, Ingr. 10.000
Una pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito [illegible] amnesia, viene interrogato [illegible] un commissario suo [illegible] N. V. 1h 48' — Drammatico

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Geronimo — di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1885: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' — Western

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Troppo sole — di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' — Comico

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 588.0099, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,00, Ingr. 10.000
Maniaci s[illegible] — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' — Comm.

America — v. N. del Grande 6, Tel. 581.6168, Or.: 16,30/18,20/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Cuba libre - La notte del giudizio

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.258, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, [illegible]o al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' — Dramm.

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.2597, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. [illegible] 1h 40' — Thriller

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761.06.56, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' — Drammatico

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 15,30/18,20,10/22,30, Ingr. 10.000
Una pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' — Drammatico

Augustus 2 — c. Vitt. [illegible] 203, Tel. 687.5455, Or.: 17/19,50/22,30, Ingr. 8000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' — Thriller

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17,05/18,50/20,35/22,30, Ingr. 10.000
L'innocenza del diavolo — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V. M. 14 1h 25' — Thriller

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17/18,50/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' — Comm.

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17,40/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di [illegible] vicino ai figli: anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 393.280, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' — Drammatico

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postle[illegible] (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo [illegible] anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. [illegible] 13' — Drammatico

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — Dramm.

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or.: 17/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per [illegible] nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer [illegible] V. 1h 14' — Comico

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.56.93, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 10.000
Senza paura — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un [illegible] donna, sopravvissuti a un incidente aereo, [illegible] da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h — Dramm.

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85, L. 8000
RIPOSO
Ore 21: **Heimat 2: Noi i figli di Kennedy** (vers. [illegible])

Diamante — v. Prenestina 230/b, Tel. 29.56.06, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. Il Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' — Horror

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3618.2449, Or.: 16,30/18,40/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' — Comm.

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245, Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Cronisti d'assalto — di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuovo capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' — Commedia

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' — Drammatico

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.06.52, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' — Drammatico

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' — Drammatico

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or.: 15,30/18,20,10/22,30, Ingr. 10.000
Una pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato [illegible] commissario su[illegible]. N. V. 1h 48' [illegible]

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. [illegible]
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. [illegible] 1h 14' — Comico

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.57.36, Or.: 16,30/18,40/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Incubo d'amore — di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lahne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' — Thriller

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' — Dramm.

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' — Commedia

Fiamma [illegible] — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale.. N. V. [illegible] 52' [illegible]

Fiamma [illegible] — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Troppo sole — di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' — Comico

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16,30/18,40/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Incubo d'amore — di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lahne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' — Thriller

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fr. '93) — 18[illegible]: un inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la forma di una burrascosa relazione sentimentale N. V. [illegible]

[illegible] Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Cronisti d'assalto — di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare [illegible] capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' — Commedia

[illegible] Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
Angie una donna tutta sola — di M. Coolidge, con G. Davis, S. Rea, J. Gandolfini (Usa '94) — Una ragazza, incinta del fidanzato, vuole sposare un altro uomo ma lo perde prima del parto: decide di cercare la madre scomparsa quando era bambina. N. V. 1h 50' — Comm.

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 16,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — Dramm.

[illegible] — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602, Or.: 16,30/18,40/20,35/22,30, Ingr. [illegible]
L'innocenza del diavolo — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza [illegible]e, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' — Thriller

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Ladybird Ladybird — di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. [illegible] 1h 40' — Drammatico

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il sogno della farfalla — di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavalieri, B. Andersson (Italia '93) — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte N.V. 1h 50' — Drammatico

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il tuffo — di M. Martella, con V. Salemme, C. Natoli, A. Paglia (Ita. '93) — Un professore di fisica vede sgretolarsi il suo piccolo mondo di certezze facendo amicizia con due liceali cui dà ripetizioni. E' l'inizio di una nuova vita. N. V. 1h36' — Comm.

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' — Drammatico

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' — Comm.

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knoll (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. [illegible] di F. H. Burnett N. V. 1h 42' — Commedia

King — via Fogliano 37, Tel. 862.057.32, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo laureato, ignara pedina di un complotto di [illegible]re, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende [illegible] un'idea geniale. N. V. 1h 52' — Comm.

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Ingr. 10.000
Ore 18,30: [illegible]: **Biancaneve e i sette nani**
Ore 20,30, 22,30: **Impatto imminente**

Madison 2 — v. Chiabrera [illegible], Tel. 541.7926, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Coppia d'azione — [illegible] H. Ross, con [illegible] Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — [illegible] di agenti segreti, con il loro inaspettabile bebè, sono costretti a interrompere [illegible] vacanze per fermare dei terroristi internazionali N.V. 1h 29' — Avventura

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Ore: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: [illegible] ta da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' — Commedia

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il banchetto di [illegible] — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' — Comm.

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per u[illegible] nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' — Comico

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16,10/22, Ingr. [illegible]
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' — Drammatico

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. [illegible], Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Incubo d'amore — di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lahne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, [illegible] alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' — Thriller

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' — Comm.

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908, Or.: 17,30/18,15/20,50/22,30, Ingr. 10.000
The good soon

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. [illegible], Or.: 16,50/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' — Comico

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Ladybird Ladybird — di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' — Drammatico

[illegible] — v. Cava 36, Tel. 781.0271, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Geronimo — di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1885: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' — Western

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, Tel. 581.8116, Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 10.000
Blue

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568, Or.: 15,30/18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Una pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' — Drammatico

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 16/18,15/20,30/22,40, Ingr. 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — Dramm.

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' — Dramm.

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
L'inferno — di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, liti, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la sua bella e inquietante donna. N. V. 1h 37' — Dramm.

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 17/21, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' — Drammatico

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
L'uomo in uniforme — di D. Wellington, con T. McCamus, B. Bako, D. Hemblen (Usa '94) — Un impiegato di banca, attore a tempo perso in un serial poliziesco, comincia a [illegible] finzione e realtà, [illegible] violenza. N. V. 1h 39' — Thriller

Ritz — v.le Somalia 109, Tel. 8620.5683, Or.: 17/21, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' — Drammatico

[illegible] — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883, Or.: 17,20/20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, in[illegible], [illegible] cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' — Dramm.

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. [illegible], Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Cuba [illegible] la notte del giudizio

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Cuba libre [illegible] notte del giudizio

S. Umberto-Luce — v. della Mercede 50, Tel. 679.4753, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il sogno [illegible] farfalla — di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavalieri, B. Andersson (Italia '93) — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte N.V. 1h 50' — Drammatico

Universal — v. Bari 18, Tel. 853.00.948, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' — Dramm.

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. 8620.8806, Ingr. [illegible]
RIPOSO

D'ESSAI

[illegible] D'ESSAI via Redi 1/a, tel. 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 442.360.21. Riposo
[illegible] BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 748.46.44. Riposo.
[illegible] D'ESSAI via Terni 54, tel. 701.27.19. Riposo.
S. MARIA AUSILIATRICE [illegible] Umbertide 3, telefono 780.68.41. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. Riposo
[illegible] D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392.777. **Un mondo perfetto.** Or.: 18,10; 20,20; 22.30. Ingr. 7000.

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, t. 703.00.333. **Caldi peccati.** Ingr. 4000.
AVORIO [illegible] via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Ingr. 6000.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: [illegible], 22,30. Ingr. 8000.
MODERNETTA p.zza della Repubblica 44, tel. [illegible]. **Film per adulti.** Ingr. 8000
MOULIN R[illegible] v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Cameriere porno per bene.** Or.: 15,30; 22. Ingr. [illegible]
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.81.16. Chiuso per restauro.
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per a[illegible].** Ingr. [illegible].
PUSSYCAT via Cairoli 98, [illegible] 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 10.30/23.
[illegible] via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti.** Or.: 11-23. Ingr. [illegible].
TIFFANY via Depretis 11, telef. [illegible]. **Film per adulti.** Or.: 16, 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. Chiuso per lavori.

TEATRI

AGORA' 80 v. della Penitenza 33, telefono 68.74.167. Ore 21.15 **Chi ti ha detto che eri nuda** di P. B. Bertoli con G. Arena, T. Bonavita, P. Buglioni, M. T. Celia, G. M. Landini, P. Loreti
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Martedì ore 21 Ass. Cult. Momento Danza presenta **Se non ci fosse la luna** di R. Amato e T. Ranecchia, regia T. Ranecchia
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA. Mercoledì ore 21 **La cantatrice calva** di Eugène Ionesco, regia di D. Pecci
ARCES TEATRO via Napoleone III 4/F, tel. 44.60.869. Ore 18.30 cabaret. Stage con Antonello Lepi dal 16 al 25 maggio
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 44.55.332. Ore 21 La Valle dell'Inferno presenta **Commedia femminile** di Dacia Maraini. Regia M. Mellauro, prod. La Valle dell'Inferno
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Martedì ore 21 Metateatro presenta **Quartetto** di H. Muller con L. Jacobbi e G. Speziani, regia M. Mileti
CLUB I NITI. Giovedì ore 21 **Osvaldo II la vendetta** di G. Purpi e D. Potito. Regia G. Purpi
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Martedì ore 21 La Comp. Solari Vanzi pres. **L'acchiappatopi** di M. Cvetaeva con A. Vanzi, R. Mugnai, L. Bartelli, M. Zacchigna, D. Costi, regia M. Solari e A. Vanzi
COLOSSEO RIDOTTO SALA A v. Capo d'Africa 5/a, t. 70.04.932. Giovedì 19 ore 21 Ass. Cult. Beat 72 presenta: Gerotano verde Seminari di Teatro omosessuale **L'ultimo Brunch del decennio** di D. Osorio Lovera, regia P. R. Gastaldi
COLOSSEO RIDOTTO SALA B v. Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Martedì ore 22 Diritto e Rovescio presenta: **Garibaldi e gli uomini** di W. Garibaldi con A. Galiena, P. Dattoli, F. Wardel, S. Manotti, W. Garibaldi. Regia W. Garibaldi e M. Nicolera
DEI SATIRI via Grottapinta 19, tel. 68.77.068. Martedì ore 20.45 **Rabindranath (Oleandri Rossi)** di Rab Indranath Tagore con E. Mariz, S. Urbani, S. Alessandroni, G. Migliorati, D. Bonetti, P. Rucco, L. Lucarelli, B. Poli, regia Carlo Merlo
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 19, tel. 687.70.68. Ore 22,30 **Mira** di G. Ammirati, con M. Recino; regia P. Pettoni. Viet. min. anni 18.
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 19, tel. 68.71.639. Martedì ore 21.15 **Delitti da caffè** di M. Moretti con B. Lalaggia, D. Ruiz, S. Zecca. Al piano T. Malorani. Regia M. Moretti e P. Panetlien
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598. Martedì ore 21 Società per Attori presenta **Waiting** di F. Apolloni con F. Apolloni, A. Molinari, L. Lorea, D. Rovere, S. Mali, M. Morandi, F. Scribani, regia P. Quartullo
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, tel. 57.57.488. Ore 21 **Il diavolo e l'acqua santa. Vita e miracoli di Giuseppe Gioachino Belli** di F. Fiorentini e G. de Chiara. Merc. e dom. ore 17.30, lun. riposo, resto ore 21, fino al 30/5.
ETI TEATRO VALLE v. del Teatro Valle 20, tel. 68.80.37.94. Martedì ore 20.45 Teatro Stab. dell'Umbria pres. **Nella gabbia** di H. James. Drammaturgia di E. Siciliano, regia L. Ronconi
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Giovedì ore 21 Compagnia Stabile Teatro Gruppo presenta **Hop là - Saltaci sotto** commedia con canzonette in due atti di V. Boffoli, regia dell'Autore
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 63.72.294. Ore 9.30 - 17.30 Ass. Cult. Romeo Collalti **Duetti a confronto** VI Edizione - Rassegna Teatrale Studentesca.
LA CHANSON l. Brancaccio 82/a, t. 48.73.164. Martedì ore 21.30 **Nostalgia nostalgia per piccina che tu sia**, 2 tempi di D. Verde, con D. Verde, E. Berera, e la cur[illegible] partecipazione di C. Morisse
LA SCALETTA SALA AZZURRA. Martedì ore 21 Dosso e Jesky in **Concert Comique**, regia Pino Ferrara
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Martedì ore 21, 2° martedì **L'equilibrionista** di L. Wanmuller con L. De Filippo, A. Cenci, M. Scarpetta e G. Calendra, regia L. Wanmuller
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A ore 16.45 **Maurizio Costanzo Show** 12ª serie. Sala B Martedì ore 21,30 turno E1 Mariangela D'Abbraccio, M. De Rossi in **Bambine** di W. Manfredi[illegible]. Regia M. Mangani
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Mercoledì 18 ore 21 Premiata Ditta **Preferisco ridere 3.**
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI v. Nazionale 194 - tel. 48.85.465. Ore 20.45. Dada L'Arte della Negazione in **Il canarino mulo** da Ribemont. Dessagnes: regia Memè Perlini
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE Martedì ore 21 la Compagnia Il Pantano presenta **Il coraggio di uccidere**, di L. Noren, con N. Bernardini, G. Tausani, B. Palme. Regia Claudio Frosi
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' Martedì ore 21.30 **Donne di un uomo** di Astrid Roemer, con E. Baldassari e S. Logan. Regia R. Rinaldi
TEATRO DI DOCUMENTI v. N. Zabaglia 42, tel. 57.80.480. Ore 21 **Orfeo e le Eumenidi da Eschilo a Cluilo** Concerto e Sceneggiato a più voci, regia Luciano Damiani
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Martedì ore 21 2ª mart. **La fastidiosa** di Franco Brusati con Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi, Stefano Santospago, Clara Colosimo, regia M. Missiroli.
TEATRO SPERONI via Speroni [illegible], tel. 41.12.287. Giovedì 19 maggio ore 20,45 prima **L'albero del libero scambio**, trad. e adat. G. Calviello, con Matteo Lombardi, Enzo De Marco, Luciana Di Renzo, P. La Piano, S. Simoneni, P. Villano, C. Fama, M. C. Mavorano, Cecilia Caleni
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, telefono 48.82.114. Martedì ore 20,45 abb. E2. Comp. Italiana diretta da M. Scaparro **Il teatro comico** di C. Goldoni, regia M. Scaparro
[illegible] PICCOLO [illegible] via Nazionale 183, t. 48.82.114 [illegible] ore 20,45 abb. 57 ult. 6 repliche H. Fatti in **Boomerang** di B. De Costa con F. Poggiani, regia T. Cassano
TEATRO OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 39.62.635. Ore 21 Gigi Proietti in: **A me gli occhi bis**. Prev. botteghino ore 10-13/16-19. Inform. 32.34.890
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Martedì ore 17.30 La Comp. Teleme Teatro presenta **Il simposio** di Platone, adatt. di Alberto Gessani, regia Francesco Tarsi
TEATRO ROSSINI p.zza S. Chiara 14, tel. 68.80.27.70. Martedì ore 21 Comp. C. Durante in **E' tornato Romolo de l'America**, 3 atti comici di V. Faini, rid. da A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, A. Barchi
TEATRO SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Martedì ore 21 Teatromania Stanze Luminose presenta **Empedocle Utopia** di M. Grande con M. T. Jimenez, U. Margio, G. Pontani, L. Pagoni, F. Benica. Regia Alessandro Berdini
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 57.43.089 - 57.58.211. Ore 21 ult. repliche **Cime tempestose** di L. Meloni e R. Reim con L. Ferlazzo Natoli, G. Tedone, B. Toscani
TEATRO STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, tel. 37.11.078 - 37.11.107. Martedì ore 21.30 **10 piccoli indiani**, di A. Christie, con S. Tranquilli, B. Galvan, T. Casaburo, N. D'Agata
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 58.81.021. Ore 21 La famiglia delle Ortiche presenta **Stabat mater** di A. Tarantino protagonista P. Degli Esposti. Regia di Cherif
TEATRO VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Domani ore 21 **Gli ospiti**, di V. Callè con E. Cattaneo, P. De Giorgio, P. Forcà, C. Fibbi, P. Fosso, A. Lucci, B. Simoneni, regia V. Callè
META via Mameli 5, tel. 58.95.807. Ore 21 la famiglia delle Ortiche pres. **Il pratone del Casilino** da Petrolio di P. P. Pasolini, con A. Piovanelli; regia G. Bertolucci. Dom. ore 18, resto ore 21, fino al 31/5
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOR via Taro 24, tel. [illegible]6.057 - 85.46.950. Ore 10.30 **Infinito - [illegible] fossi fuoco**, con D. Granata e B. Toscani. Tutte le mattine sino al 31 maggio.
BIRRERIA GOLDFINGER CLUB p.zza della Pollarola 31, tel. 32.30.803. Ore 21 Compagnia Ates presenta **Un uomo è un uomo** di B. Brecht con B. Valmorin, G. Varetto. Regia Werner Waas. Martedì ore 17, resto ore 21; fino al 24 maggio.

IL TACCUINO

[illegible] - Auditorio di via **Conciliazione**, ore 21, Roman Vargas in un repertorio di Copland e Stravinsky. Al **Ghione** (via delle Fornaci 37), il duo Azzaro-Camerini in musiche di Petrassi, Mozart. Presso l'associazione **Tellia** (via Saliceti 1/3), recital del soprano Judy Moore. Inizi alle 21
LIVE - Al teatro **Colosseo** (via Capo d'Africa 5/a), jazz con l'Alexander Quartett. Al **Big Mama** (vicolo S.F.a Ripa 18), Tom Robinson
Al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), Jolly Rockers. Al **Fonorardi** (via Libetta 13), «Video blob spot movies». All'**Alpheus** (via del Commercio 36), Audio 2
CINEMA - **Arsenale** (via G. Della Bella 45), ore 18 e 21, «Comizi d'amore», di P.P. Pasolini. **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), ore 18, per la chiusura della rassegna «Cinema 100 - Il film muto italiano», «Malombra» di C. Gallone, «Voglio tradire mio marito» di M. Camerini, «Solo» di A. Blasetti e «Rotaie» di Camerini. **Grauco** (via Perugia 23, ore 19), «Casablanca», di M. Curtis. Alle 21 «Family life», di K. Loach. **Dei Piccoli** (v.le della Pineta 15), ore 19, «Il terzo uomo», di C. Reed.
MOSTRE - Alla libreria **Rome Croce** (c.so V. Emanuele II 156), 20,30 inaugurazione della personale del pittore Ermanno Tarli. **TEATRO** - Al **Vascello** (via Carini 72), la compagnia «Famiglia delle ortiche» debutta con «Stabat Mater», di Piero Tarantino. Recita Piera Degli Esposti, regia di Cherif
DIVINA - Parte dal teatro dell'**Orologio** (via de' Filippini 17/a), ore 19, il «Divina Tour», progetto di Marcello Cava e Massimo Verdastro in collaborazione con Ivana Conte e Vanni Piccolo intorno allo spettacolo «Una divina di Palermo», di Nino Gennaro, con Massimo Verdastro. La performance viene presentata fino al 21 maggio in 6 luoghi diversi di Roma. Informazioni al 541.39.85.

[m. pr.]

QUANDO Helenio Herrera, Acca Acca, presto ribattezzato da Gianni Brera Accaccone, arrivò all'Inter per la stagione 1960-1961, acquistato da Angelo Moratti stufo di non vincere più, l'uomo di maggior classe dei nerazzurri era Antonio Valentin Angelillo uno degli *ángeles con la [illegible] sucia* che aveva estasiato il pubblico interista con la qualità e [illegible] quantità di goal che segnava. Accaccone doveva imporre la sua personalità alla squadra e al pubblico, [illegible] scelse [illegible] vittima il leader Angelillo. Angelillo, d'altra parte, gli favorì il compito perché, arrivato a Milano diciottenne con un'invincibile nostalgia per [illegible] sua Argentina e per la sua mamma, [illegible] final[illegible] [illegible] qualche [illegible] penso, oltre che nel segnare goal [illegible] goal, in un'anima gemello.

Lo racconta, con il solito humour, Gianni Brera, in *Storia critica del calcio italiano*, tributando valenza storica al privato: «Per non farlo morire di nostalgia, quel povero figliolo tutto mamma e campo di gioco, Moratti ha pregato qualche scapolo dell'Inter di aiutarlo a svagarsi accompagnandolo al night. Antonio vi è andato riluttante. Poi ha scoperto un'Ylia che gli deve aver fatto anche da mamma. Forse è stato galeotto lo pseudonimo spagnolo López: il vero nome era Tironi: la città di origine, Brescia. Soggiacendo a lei, Antonio ha scandalizzato i moralisti ed Herrera...». E' chiaro che Accaccone non [illegible] mai stato un moralista, ma, insomma, già che c'era, provò a metterci una parola bu[illegible] Per sé.

A questo punto dovrei domandarmi, come fanno sempre i personaggi delle commedie malfatte, che [illegible] sanno come cavarsela: ma perché vi racconto tutto ciò? Non si tratta di una commedia malfatta, cari lettori, ma semplicemente del momento politico che stiamo vivendo [illegible] contrastanti [illegible]menti. Le pronte bacchettate dell'appena insediato nuovo ministro di Grazia e giustizia Alfredo Biondi, grande e abile avvocato garantista, somministrate ad Antonio Di Pietro per le [illegible] esternazioni [illegible] Hong Kong sulla continuazione [illegible] ogni costo dell'Operazione Mani pulite, magari esasperate dal filtro della stampa e della televisione, mi hanno fatto pensare a quell'altro Antonio celebre a Milano tanti anni fa.

Con i vecchi bisogna aver pazienza, tanto smettono presto per f[illegible]. E forse s'impasticciano, sbagliano con i ricordi. Accaccone come [illegible] era [illegible] moralista non [illegible] [illegible] grande stratega, si preoccupava [illegible] che la [illegible] gente lo ubbidisse [illegible] più possibile, in tattica andava sicuramente meglio. «Il [illegible] calcio» racconta sempre Gianni Brera «era tutto trafelato: correndo molto [illegible] si doveva inventare nulla: [illegible] questo miracolo [illegible] era pervenuto con i riti di spogliatoio e, dopo quelli, con le stesse bustine [illegible] nei bar si ri[illegible] per dolficificare il caffè. A fine stagione, Angelillo è andato alle Baleari con Ylia. Al ritorno ha saputo che lo aveva acquistato la Roma, e che c'era pure un ingaggio per Ylia nel migliore night [illegible] quel monumentale e popoloso villaggio della Regione Lazio...».

Oreste del Buono

Il 19 ed il 20 per «Suoni e visioni» al Portaromana

Delfi, il mito vivente

Spettacolo di teatro e musica

MILANO. «Suoni e visioni», quarta edizione, si [illegible] [illegible] [illegible]clusione con due appuntamenti di grande prestigio al teatro Portaromana: il 19 [illegible] 20 lo spettacolo multimediale «Delfi», [illegible] [illegible] [illegible] concerto della Italian Instabile Orchestra.

Delfi è realizzato da «Studio azzurro» (centro [illegible] produzione video e [illegible] ricerca artistica avviato [illegible] Milano nel 1982), da Piero Milesi (uno dei rari compositori italiani vicini alla sensibilità musicale di stampo minimale) e da quello straordina[illegible] geniale teatrante che [illegible] Moni Ovadia, [illegible]to in Bulgaria da famiglia ebraica di ramificate origini levantine e slave, cresciuto nel gusto delle musiche etniche tradizionali nell'area specialmente balcanica [illegible] nella cultura ebraica dell'Est europeo. Filo conduttore fra i loro diversi modi espressivi, la poesia di [illegible] dei massimi poeti della contemporaneità, il greco Yannis Ritsos.

Al centro dello spettacolo c'è [illegible] vecchio custode che, [illegible] sera, a[illegible]glie interpreti e pubblico tra le rovine della mitica Delfi e, dopo avere chiuso [illegible] portone dietro l'ultimo turista, inveisce contro la sensibilità della gente, ostinata nel non capire [illegible] [illegible] volte sotto i drappeggi lavorati nel marmo, riesci ancora a distinguere, trementi come una preghiera, delle membra umane, e toccando il ginocchio di pietra di una divinità in frantumi è ancora possibile sentire tutto quanto c'è [illegible] nascosto». Così invita a un percorso inedito, tra ricordi, evocazioni [illegible] presenze di [illegible] classicità finalmente non violata dal banale. In scena ci saranno Moni Ovadia e Elena Sardi (interpreti), Piero Milesi (live electronica), Alberto Morelli (strumenti a fiato etnici).

Cabaret Yiddish, Moni Ovadia è nato in Bulgaria da famiglia ebraica

L'appuntamento successivo, [illegible] [illegible] con l'Italian Instabile Orchestra, ripropone [illegible] formazione particolare che raggruppa musicisti e compositori provenienti dalle esperienze più diverse, ciascuno dei quali apporta il proprio carattere. A Milano suoneranno brani già noti [illegible] altri [illegible] inediti. Ideato nel 1990 da Pino Minafra, insieme con il pittore Vittorino Curci, il gruppo si [illegible] in poco tempo imposto [illegible] tutt'Europa, diventando una sorta di punto di riferimento per chi si senta troppo stretto nei generi artistici ormai codificati. Festival prestigiosi quanto quelli [illegible] Rive De Gier, Moeurs, Mulhouse, Zurigo, Le Mans ed altri hanno definito questa formazione come una salutare ventata di novità per il jazz europeo. La stessa composizione dell'Italian Instabile Orchestra lo conferma: Pino Minafra (tromba), Guido Mazzon e Alberto Mandarini (tromba, flicorno), Giancarlo Schiaffini (trombone, tuba), Sebi Tramontana [illegible] Lauro Rossi (trombone), Mario Schiano (sax alto, voce), Eugenio Colombo (sax alto, soprano, flauto), Car[illegible] De Actis dato (sax tenore, baritono, clarinetto basso), Gianluigi Trovesi (sax alto, clarinetti), Daniele Cavallanti (sax tenore, baritono), Martin Mayes (corno francese), Giorgio Gaslini (pianoforte), Renato Geremia (violino), Paolo Damiani (violoncello), Bruno Tommaso (contrabbasso), Tiziano Tononi e Vincenzo Mazzone (batteria, percussioni). I loro spettacoli alternano e amalgamano rigore compositivo e gag clownesche, spunti di creatività e prove dell'indubbia disciplina con la quale lavorano. Hanno inciso dischi [illegible] l'etichetta inglese Leo records e più di recente [illegible] la tedesca ECM.

Ornella Rota

Out Off, 23 e 24

Metropolis serate per Sarajevo

MILANO. [illegible] intitolano «Sarajevo, Sarajevo» le due serate che l'associazione «Metropolis» presenterà il 23 [illegible] 24 maggio all'Out Off, in via Dupré 4. Il [illegible] della città diventata simbolo del genocidio dei musulmani bosniaci - avvenuto praticamente in diretta, per due anni, sotto gli occhi del mondo - legherà testi liberamente tratti dai «Racconti di Sarajevo» [illegible] I. Andric e da «Balkan Express» [illegible] S. Drakulic; ad essi [illegible] aggiungeranno «Voci di un assedio» a cura di A. Castoldi, «L'esplosione delle nazioni» di N. Janigro, e alcune poesie serbo-croate.

«C'è un momento oltre il quale persino la nostra capacità di indignazione sembra svanire, fagocitata dalla frequentazione quotidiana con l'orrore», riflette il regista, Alberto Rondalli. Eppure, continua, «qualcosa continua ad agitarsi nel torpore delle nostre coscienze a corrente alternata. Questa guerra è troppo irrispettosamente vicina alle nostre case, vittime [illegible] carnefici troppo pericolosamente simili [illegible] noi». Anche qui potrebbe dilagare, teme Rondalli, una [illegible] di tragica irrazionalità simile [illegible] quella che ha intriso gli eccidi nell'ex Jugoslavia. «"Sarajevo, Sarajevo"», prosegue, «nasce da questa inquietudine, dalla necessità di aprire gli occhi [illegible] [illegible] stessi, sulla nostra realtà, per scoprire dove possano annidarsi i germi di questa follia. [illegible] nasce anche dalla vergogna per il nostro egoismo, che ci fa convivere da anni con i massacri». Gli interpreti sono Sebastiano Aglieco, Giado Balestrini, Ettore Bonfanti, Valeria Bugatto, Patrizio Garli, Katia Maggioni, Barbara Santoni.

(o. r.)

De Lucia, tournée

Arriva la chitarra di Paco

VICENZA. Appuntamento nel Triveneto co[illegible] il flamenco di Paco De Lucia.

Il chitarrista spagnolo, vero [illegible] Francisco Sanchez Gomez, classe 1947, da [illegible] ventennio è l'indiscusso protagonista [illegible] uno dei massimi interpreti contemporanei del flamenco.

Figlio d'arte (suo padre era Ramon Montoya), istruito alla perfezione (suo maestro era Nino Ricardo), Paco De Lucia ha saputo valorizzare [illegible] massimo le potenzialità moderne [illegible] questa musica così coinvolgente, certo non disdegnando contaminazioni con altri generi. In prima fila il jazz: nota la sua feconda collaborazione con due grandi chitarristi jazz come Al Di Meola [illegible] John McLaughlin.

Paco De Lucia ha iniziato a suonare a sette anni, a 12 era già un esperto e nel 1963 ha inciso il primo disco. Ma [illegible] all'inizio degli Anni Settanta che la critica mondiale lo eleg[illegible] fra i migliori nuovi interpreti di flamenco. Nel 1983 De Lucia firma la colonna sonora del film di Carlos Saura «Carmen».

Paco De Lucia è di nuovo in tournée, dopo sei anni di stasi, alla guida di un settetto completato dal figlio Pepe, voce, dal ballerino Manuel Soler, Ramon De Algeciras alla chitarra, Carlos Bonavent [illegible] flauto, Jorge Pardo al flauto e [illegible]sofono e Rubens Dantas alle percussioni.

Paco De Lucia e il suo gruppo saranno al Palasport comunale di Vicenza venerdì 20 maggio, quindi sabato 21 [illegible] Teatro Goldoni di Venezia e il 31 maggio nella splendida cornice di Villa Manin di Passariano in provincia di Udine.

(m. p.)

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. Vittorio Emanuele 30, [illegible]. 7600.3306. **Mister Hula Hoop**. 1ª visione. Or.: 15,10; 17,30; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

ANTEO v. Milazzo 9, tel. 659.732. Film in lingua originale **The snapper** regia S. Frears. Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. Ingr. [illegible].

APOLLO GALLERIA v. De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Trappola d'amore**. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

ARCOBALENO [illegible]. Tunisia 11, tel. 2940.6054. [illegible] **Hula Hoop**. Or.: 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

ARISTON Gall. [illegible] Corso 1, tel. 7602.3806. **Philadelphia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

ARLECCHINO v. S. Pietro all'Orto 9, [illegible]. 7600.1214. **Padre e figlio**. 1ª visione. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

ASTRA [illegible] Vittorio Emanuele II, tel. 7600.0229. **Una pura formalità**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

CAVOUR p. Cavour 3, [illegible]. 659.5779. **Coppia d'azione**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,35; 22,30. Ingr. [illegible].

COLOSSEO S. [illegible].le Montenero 84, tel. 5990.1361. **Schindler's List**. Or.: 14,35; 18,05; 21,35. Ingr. 10.000.

SALA CHAPLIN v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. **Il giardino segreto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] [illegible] v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. **Cineclub première.** Ore 15,15; 18,45; 21,15. Ingr. con tessera.

CORALLO l.go Corsia del [illegible]rvi 9, tel 7602.0721. **Fearless - Senza paura**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr [illegible].

CORSO Galleria [illegible] Corso, tel. 7600.2184. **Geronimo**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] v. Torino 64, tel. 869.2752. **Schindler's List**. Orario: 14,35; 18,05; 21,35. Ingr. 10.000.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel 7600.2354. **L'inferno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000.

[illegible] p.le Lodi 39, tel. 551.6438. Riposo.

[illegible] v. Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Angie - Una donna tutta sola**. Or. 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

MEDIOLANUM [illegible]. Vittorio Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Cronisti d'assalto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

METROPOL viale Piave 24, tel [illegible]. Riposo.

[illegible] Galleria del Corso 4, [illegible]. 760.223. **My life**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

NUOVO ARTI [illegible]. Mascagni 8, [illegible]. 7602.0048. Riposo.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3, tel. 875.389. **L'amico d'infanzia**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 1 Multis. - v. Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale**. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35. Ingr. 10.000.

[illegible] **5 SALA 2** [illegible]. [illegible]. Radegon[illegible] 8, t. 874.547. **Schindler's List**. Or.: 14,35; 18,05; 21,35. Ingr. 10.000.

[illegible] **5 SALA 3** v. Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Maniaci sentimentali**. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingr. 10.000.

[illegible] **5 SALA 4** v. Santa Radegonda 8, [illegible]. 874.547. **Il rapporto Pelican**. Or.: 14,35; 17,10; 19,45; 22,25. Ingr. 10.000.

[illegible] **5** [illegible] **5** v. Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Senza pelle**. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON [illegible] **SALA 6** v. Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Impatto imminente**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

[illegible] **5 SALA 7** v. Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **La strategia** [illegible] **lumaca**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA [illegible] v. Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Nel** [illegible] **del padre**. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. Ingr. [illegible].

[illegible] **5 SALA** [illegible] Multis. - [illegible]. [illegible]. Radegonda 8, tel. 874.547. **Il sogno** [illegible] **farfalla**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 10 v. Santa Radegonda 8, t. 874.547. **Quel che resta del giorno**. Or.: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30. Ing. 10.000.

ORFEO v.le Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. **Trappola d'amore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible].

PASQUIROLO [illegible]. Vittorio Emanuele 28, tel. 7602.0757. **L'innocenza del diavolo**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso [illegible] 10.000.

PLINIUS v.le Abruzzi 28, tel. 2953.1103. Riposo.

PRESIDENT l.go Augusto 1, tel. 7602.2190. **Troppo sole**. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr 10.000.

SPLENDOR v.le Gran Sasso [illegible]. tel 236.5124. Riposo.

TIFFANY c. Buenos Aires 39, tel. 2951.3143. Riposo.

VIP via Torino 21, tel. 8646.3847. **Il tuffo**. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 10.000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 Concerto del trio Chung.

[illegible] piazza S. Angelo 2, tel. 655.1712. Riposo.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 recital del pianista Andras Schiff.

ARSENALE v. C. Correnti 11, telefono 837.5896. Ore 17 Scuola di teatro.

[illegible] c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Riposo.

CRT SALONE v. U. Dini 7, tel. 8951.2220. Riposo.

DELLA 14ª v. Oglio 12, tel 539.8126. Riposo.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo.

FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. [illegible] 21 Il Teatro Franco Parenti in collaborazione con il Corriere della Sera presenta: **Dentro le parole:** [illegible]. Intervengono: Geminello Alvi, Giulio Giorello, [illegible] Ottieri, Manlio Sgalambro. Conduce Salvatore Veca, partecipa Moni Ovadia.

LIRICO v. Larga 14, tel. 7233.3222. Riposo.

LITTA c. Magenta 24, tel. 8645.4545 Ore 21 **Io** [illegible] **nessuno-Tu chi sei?**, Silvio Raffo recita Emily Dickinson (testi in inglese e italiano).

[illegible] v. Manzoni [illegible], tel. 7600.0231. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12, telefo[illegible] 4800.7700. Ore 21 **Renzo Arbore e l'orchestra** [illegible] in concerto.

[illegible] p. [illegible]. Babila 37, tel. 7600.0086/7. Riposo.

OLMETTO v. Olmetto 8/A, tel. 875.185. Riposo.

OUT-OFF v. Duprè 4, [illegible] [illegible] Ore 21 L'associazione Culturale Sottoteatro di Frontiera presenta: **Il viaggio (L'ombra, il sogno e l'utopia)**. [illegible] Giulio Campari, con Rufin Doh, Mauro Musmeci, Laura Rossi, Maria Elena Santomauro, regia Giulio Campari.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, tel. 7233.3222. Riposo.

PICCOLO T. STUDIO v. Rivoli 6, tel. 7233.3222. Ore 20,30 Spaziomusica-Concerto [illegible] l'autre ensemble. Con S. Bergamasco (voce), G. Biocotino (flauto), P. Capellini (clarinetto), F. [illegible] (violino), B. Pomarico (violoncello), M. Ruta (pianoforte).

[illegible] [illegible] [illegible]. Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.

[illegible] p. XXV Aprile, tel. [illegible] Ore 21 I Legnanesi in **Legnanesi story** Spettacolo di beneficenza a favore dell'AVIS.

[illegible] **ELFO** [illegible] C. Menotti 11, tel. 716.791. Riposo.

TDI P.TA ROMANA c. di Porta Romana 124, tel. 5831.5896. Ore 20.45 S.E.R.T. U.S.S.L. 67 di Umbiate presenta: **Possibili foschie** di Massimo di Lernia, regia Giovanni Maria Corvini.

TEATRO ARIBERTO [illegible]. D. Crespi 9, tel. 832.2580. Riposo.

TEATRO DELLE ERBE [illegible]. Mercato 3, tel 8646.4986. Riposo.

TEATRO DEL SOLE v. S. Elembardo 2, tel. 255.2318. Riposo

TEATRO DELLE [illegible] v. Olivetani 3, tel. 468.280. Riposo.

TEATRO GRECO p. Greco, telefono 657.0896. Riposo.

TEATRO ROSETUM v. Pisanello 1, tel. 4870.7203. Riposo.

[illegible] [illegible]. Pastrengo 16, t. 607.1696. Riposo.

TEATRINO D. PUPI via Settala 27, telefono 2940.42.15. Riposo.

TEATRO GNOMO v. Lanzone 30/a, tel. 8645.10.88. Riposo.

PRESIDENT

«Troppo sole», Sabina Guzzanti una e [illegible]

Un'indigestione [illegible] Sabina Guzzanti che [illegible] moltiplica per 13 [illegible] questo [illegible] woman show su alcuni mostri della nostra società: la giornalista pettegola, la rockstar, la tossica, la madre. La regia è di Giuseppe Bertolucci

[illegible]

AL VASCELLO [illegible]. Greco. Tel. 670.4353. Riposo.

BODEG[illegible] **DEL MEDIO** v. C. di Lana 3. T. 8940.0580. Cucina musica cubana.

CA' [illegible] [illegible] via L. il Moro 117. [illegible]. 8912.5777. Ore 21,30 Grancabaret [illegible] Gianni Palladino, Gino Nardella, Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacono

CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81. Tel. 8951.1746. Riposo

CAPOLINEA [illegible] Ludovico il Moro 119. Tel. 8912.2024. Riposo.

[illegible] **CABARET** v. del Missaglia, [illegible]. Tel. 845.4731. Riposo.

[illegible] **PARLANTE** [illegible] [illegible] Alzaia Naviglio Grande 36. Tel. 8940.9321. Ore 22,30 Aguardiente.

L'AMERICANO [illegible] [illegible] [illegible] Ludovico il [illegible] 131. Tel. 89.12.2043. Riposo.

[illegible] **DISCO BAR** p. Biancamano 2. Tel. 655.1532. Ore 22,30 Disco music.

NONSOLOMUSICA viale Ortles 62. Tel. [illegible]. Riposo.

ON STAGE gall. Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Ore [illegible] Templations club.

SCIMMIE via Sforza 49. Tel. 83.91.874. Ore 22,30 Arthur [illegible] and the blues shakers.

[illegible] [illegible]. Pezzotti 52. Tel. 8950.1007. Ore 22,30 Jazz Chromatic Ensemble/jazz.

TEATRINO l.go Corsia [illegible] Servi 3. Tel. 7602.3716. Ore 18; 21,30; 23,50 Sexy show

ZELIG v.le Monza 140. Tel. 255.1774. Riposo.

SABOR TROPICAL v. Molino delle Armi [illegible]. Tel. 5831.5545. Riposo.

[illegible]

[illegible] [illegible] Ariosto 18, [illegible]. 4800.3901. Riposo.

CENTRALE 1 v. Torino 30, t. 87.4826. L. [illegible] [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30 **DellaMorte DellAmore**. [illegible]. Everett. A. Falchi. Regia M. Soavi.

CENTRALE [illegible] v. Torino 30, t. 874.826. L. [illegible] ore [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 **Picnic alla spiaggia**, K. Vithana, Z. Segal, M. Sesay. Regia G. Chada

CINETECA ITALIANA - S. M. [illegible] [illegible] v. Oxilia 10, [illegible]. 26.82.05.92. Riposo

[illegible] **AMICIS** v. Caminadella 15, t. 8645.2716. Riposo

MEXICO v. Savona [illegible], t. 489.5102. L. 6000. Ore 20.15; 22.30 Rassegna Peter Greenaway. **Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante**, R. Bohringer, [illegible] Gambon. Regia P. Greenaway. V.M. 14.

SANLORENZO c. [illegible] Porta Ticinese [illegible] Riposo

SEMPIONE via Pacinotti 6, [illegible]. 3921.0483. L. 4500. Ore 21.15 Cinefòrum. [illegible], F. Neri, S. Orlando, C. Bisio. Regia G. Salvatores.

AUDITORIUM [illegible] **BOSCO** [illegible] M. Gioia 48, tel. 603.042. Chiusura [illegible].

AUDITORI[illegible] **SAN** [illegible] via Hoepli 3/B, tel. 7227.1231. Riposo.

CINETECA MUSEO DEL [illegible] [illegible] [illegible] via Manin 2/a, tel. 655.4977. Riposo.

LUCI [illegible]

ACADEMY viale Monza 101. L. 10.000. **La città** [illegible] **piacere e Due porcone bagnate.**

[illegible] via Clitumno angolo [illegible] Padova. Tel. 26.82.26.10. L. 10.000. Ap. 14,30. **Milly D'Abbraccio in taboo** [illegible] **una moglie perversa.**

ARGO v. Monza 79. Lire 10.000. **Mandingo la ragazza del buco e Professioniste del piacere.**

ASTOR c. [illegible] Aires 36. L. 12.000. Ap. 13. Baby Pozzi [illegible] Rocco Siffredi in **Lunga gola di Baby.**

[illegible] v.le Montenero 55. L. 10.000. **Hard 2000 e Giochi bestiali di una collegiale svedese.**

ATLAS v. Sansovino 3. L. 10.000 [illegible] **pornoschiave del vizio.**

[illegible] **PUSSYCAT** v. Paolo Sarpi 6. L. 10.000. Ap. 10,30. **Femmina bianca e stallone nero e Eccitazione profonda.**

CIELO v.le Premuda 40. L. 12.000. Ap. ore 16. [illegible] **il sesso bestia**[illegible].

CITTANOVA v. Giambellino 153. L. 10.000 [illegible] **bocca una donna e una voglia.**

DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13 **Erotic dream: le** [illegible] **porcelline.**

DONIZETTI v. M. da Panicale 13. L. 10.000. **Piaceri** [illegible] **carne per animali in calore.**

EMBASSY v. Fra di Bruno [illegible]. L. 10.000. Baby Pozzi e Rocco Siffredi in **Lunga gola di Baby e Sorel**[illegible] **viziose** [illegible] **sesso.**

HERMES v. C. De Sesto 5. L. 10.000. Varietà - film

LA FENICE [illegible]. Bligny 52. **Tre uomi**[illegible] [illegible] [illegible] **porcona e** [illegible] **bestia preferita** [illegible] **mia moglie.**

LORETO v. Deledda 10. L. 10.000. **Home** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **piaceri anali**

[illegible] v. R. Sanzio [illegible]. L. 10.000. **Segretari** [illegible] **giorno, mondana di notte.**

PERLA [illegible]. Degli Imbriani 19. L. 10.000. **Sheila... segretaria tutto fare** [illegible] **La grande penetrazione.**

ROXY [illegible] Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore 14,20. **Passioni selvagge e Prestazioni** [illegible] [illegible] **anali gay.**

[illegible] v. Padova 179. L. 10.000. **Animal donne e superdotati e Candy** [illegible] **campagnola porca** Ap. [illegible] 14

COUPÉ FIAT. BENTORNATO COUPÉ!

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Ore 21, Foyer Rossini, concerto **Band la woman** brani di Cage, Dallapiccola, Nielsen, Sostakovic e Clementi. Ingresso gratuito. Domani, ore 20,30, **Barbablù** di Offenbach, direttore Peter Maag, regia Lorenzo Mariani, scene Pasquale Grossi. Interpreti: Ezio Di Cesare (Bruno Lazzaretti), Max René Cosotti (Carlo Bosi), Armando Ariostini (Silvano Pagliuca), Stefano Antonucci (Antonio Marani), Luigi Petroni (Emanuele Giannino). Repliche mercoledì, 19, 20 (ore 16), 21, 22 (ore 15,30), 24 (ore 18), 25 (ore 16), 26 e 27. 28/5, «Festival Angelica»: concerto **Stephen Drury, Ecoensemble, Orch. Teatro Comunale, Fred Frith, Stefano Scodanibbio, John Oswald, Band la Woman, Claudio Scannavini.**
TEATRO DUSE. Ore 21, serata finale **Zanzara d'oro**, concorso per nuovi comici, presentano i Gemelli Ruggeri.
TEATRO TESTONI-INTERACTION. Fino al 30 maggio rassegna **Il teatro delle scuole**. «Festival Angelica»: 27/5 concerto **Fred Frith, John Zorn, Bob Osterag e John Oswald.** 29/5 concerto **Ensemble Eva Kant**, dir. F. Frith.
TEATRO DEHON. Riposo.
TEATRI DI VITA via del Pontelungo 7, telefono 619.5777. Riposo.
TEATRO SAN MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.
TEATRO MEDICA ore 21 concerto **McCoy Tyner big band.**
TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. 235.288. Riposo.
TEATRO LA SOFFITTA via M. D'Azeglio 41, tel. 648.47.24. Riposo.
TEATRO SALA EUROPA. 1 giugno concerto **Andreas Wollenweider.**
TEATRO DELLA POLVERE via Giambologna 4, t. 533.074. 21/5 concerto **Codaine e Spinanes.**
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via San Vitale 63, tel. 232.280. Ore 16 **Spettacolo per ragazzi.** «Festival Angelica»: 24 maggio concerto **Paolo Grandi e Ferdinand Richard Arminius.** 25 maggio **Guy Klucevsek, Rohan de Saram, Stefano Scodanibbio, Bob Ostertag.** 26 maggio **Small-Coleman-Lemieux-Oswald, Ostertag, Klucevsek.**
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Mercoledì, ore 21, concerto **Band la woman**, brani di Benati, Costantini, Furgeri, Galatino, Mandanici e Petronici. Prima assoluta. Ingresso gratuito.
SALA BOSSI. Domani ore 21 concerto **Trio Matisse**, musiche di Solbiati, De Pablo, Ives.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**
RUVIDO LIVE MUSIC & RESTORE. Tutte le sere, tranne la domenica, spettacoli e concerti. 25/5 concerto **Ray Anderson Quartet** con George Gruntz.
BOLOGNA FESTIVAL (Sala Europa e San Giorgio in Poggiale). Venerdì concerto **Fassbaender-Caussé-Katsaris.**

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. 27 maggio concerto **Doctor Dixie Jazz Band e Hengel Gualdi.**

CALDERARA DI RENO
TEATRO RENO. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. 26 maggio concerto **Wim Mertens.**

CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Riposo.

CENTO
TEATRO BORGATTI. Riposo.

CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. Riposo.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Prosegue vendita abbonamenti «Ferrara musica 10 concerti». Mercoledì, ore 20,30, concerto **Orchestra da Camera di Losanna**, direttore e solista, Vladimir Ashkenazy. Musiche di Prokofiev e Mozart.
TEATRO NUOVO. Riposo.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CAP CREUS. 4 giugno **Bobby Byrd & Vicky Anderson Show.**

MODENA
TEATRO COMUNALE. Venerdì (al Duomo) ore 21 concerto **Madrigal Singers**, dir. Andrea Veneracion. 30 maggio concerto **Academy of St. Martin in the fields**, dir. Iona Brown, musiche di Wagner, Britten e Mozart. 13 giugno, ore 21, **Recital Mirella Freni**, Orchestra da Camera di Bologna.
SAN GEMINIANO. Riposo.
STORCHI. Riposo.
TEATRO MICHELANGELO. Riposo.
STADIO COMUNALE. 30 giugno, concerto **Pino Daniele, Jovanotti, Eros Ramazzotti.**

NONANTOLA
VOX. Venerdì concerto **Almamegretta.** 30/5 concerto **Nik Cave.**

PARMA
TEATRO REGIO. Domani ore 20,30, stagione lirica, **Don Giovanni**, di Mozart, regia Lorenzo Mariani, scene e costumi Willi Orlandi; English Baroque Soloists e Monteverdi choir, direttore John Eliot Gardner. Int.: Rodney Gilfry, Luba Organasova, Christoph Pregardien, Charlotte Magiono. Repliche giovedì e domenica (ore 16). Venerdì, ore 21, concerto **Orchestra Sinfonica Toscanini**, dir. Alessandro Nidi, pianoforte Enrico Pieranunzi, voce Alice, musiche di Satie, Ravel, Gershwin, Ives e Fauré. 23 maggio concerto **Eduard Brunner, Kim Kashashian, Robert Levine.** 26 maggio concerto **Stefano Scodanibbio-Rohan De Saram.** 29 maggio concerto **Gianni Morandi.**
TEATRO DUE. Riposo.
NUOVO TEATRO PEZZANI. Riposo.
TEATRO AL PARCO. Riposo.

PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Riposo.
POLITEAMA. Riposo.

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Riposo.
TEATRO ARIOSTO. Riposo.

S. GIOVANNI IN PERSICETO
TEATRO COMUNALE. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via S. Felice 28. **Schindler's List** di Steven Spielberg. Orario: 15; 18,30; 22.
ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, telefono 555.127. **Grumpy old men (Due irresistibili brontoloni).** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO via XXI Aprile 8. Chiuso per lavori.
ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. **Geronimo.** Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30; sabato ultimo 0,30.
ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.628. **Angie - Una donna tutta sola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. **L'amico d'infanzia.** Feriali: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Festivi: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 248.268. **Mr. Hula Hoop.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL 2 via Indipendenza 7, telefono 24.930. **Fearless - Senza paura.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL 3 via Milazzo 1, telefono 248.268. **Incubo d'amore** di N. Kazan. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CASTIGLIONE p. P. Castiglione 3. Riposo.
CORALLO via Sardegna 15, telefono 542.701. Riposo.
EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. **Anche i commercialisti hanno un'anima.** Orario: feriale: 20,30; 22,30: fest.: 16,30 - 22,30.
FOSSOLO via Lincoln 3, telefono 540.145. Riposo.
FULGOR via Montegrappa 2, telef. 231.325. **Trappola d'amore.** Viet. min. 14. Or.: fer. e fest. 16,30 - 22,30.
GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Orario: 20,30; 22,30 - sab. e fest. 15 - 22,30. Sab. ult. 0,30.
IMPERIALE via Indipendenza 5, telefono 223.73. **Maniaci sentimentali.** Orario: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 - fest. 14,30 - 22,30.
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, telefono 401.357. Riposo.
JOLLY via Marconi 14, telefono 224.605. **Nel nome del padre.** Con Daniel Day-Lewis, Emma Thompson. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI via Monari 3, telefono 228.604. **My Life (Questa mia vita).** Orario: 15,45 - 22,30.
MARCONI via Saffi 56, telefono 640.2374. **Getaway.** Orario: 20; 22,30. Sabato e festivi 16 - 22,30.
MEDICA PALACE via Montegrappa 9, telefono 232.901. Ore 21,15 **McCoy Tyner Big Band in concerto.** Domani: **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale.**
METROPOLITAN via Indipendenza 38, telefono 265.901. Riposo.
MODERNO via Venturoli 30, telefono 341.921. **Impatto imminente.** Orario: 20,30; 22,30 - sabato e festivi 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NOSADELLA 1 via Nosadella 21, telefono 331.508. Riposo.
NOSADELLA 2 via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
NUOVO SETTEBELLO via Nosadella 21, telefono 331.506. **Coppia d'azione.** Orario. feriale 20,30; 22,30; sabato e festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, telefono 331.099. **Gli amici di Peter.** Orario: fer.: 20,30; 22,30; sab. e fest. 15 - 22,30.
ODEON SALA A p. Mascarella 3, telefono 227.916. **L'inferno.** Orario: fer.: 16,30 - 22,30; fest. 15 - 22,30.
ODEON SALA B p. Mascarella 3, telefono 227.916. **Troppo sole.** Or.: fer. 16,30 - 22,30. Fest. 15 - 22,30. Rid. Agis.
ODEON SALA C via Mascarella 3, tel. 227.916. **Ladybird Ladybird.** Orario: feriale: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; festivo 15 - 22,30. Rid. Agis.
OLIMPIA. Riposo. Domani: **Rapa Nui.**
PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Riposo. Domani: **Misterioso omicidio a Manhattan.**
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, telefono 227.926. **La strategia della lumaca.** Orario: feriali e festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926. **Pic-nic alla spiaggia.** Orario: feriali e festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Un «corto» d'autore: **Coffee and cigarettes.**
ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, telefono 347.470. **Schindler's List** di Stephen Spielberg. Orario: 18; 21,30.
SMERALDO via Toscana 125. Riposo. Domani: **Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre.**
TIFFANY D'ESSAI Piazza Saragozza 5. Telefono 585.253. **Una donna pericolosa.** Or. fer.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PARROCCHIALI
ALBA via Arcoveggio 3, telefono 352.906. Oggi riposo.
ANTONIANO via Guinizelli 3, telefono 3467. Riposo.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 434352. Riposo.
GALLIERA via Matteotti 25, telefono 372.408. Chiusura estiva.
ORIONE via Cimabue 14, telefono 3824. Chiusura estiva.
TIVOLI via Massarenti 418, telefono 5324. Orario feriali e festivi: 20; 22,30. **La casa degli spiriti.**

CINECLUB
LUMIERE via Pietralata 55/A, telefono 523.539. Film in lingua francese: Ore 17 **Il bicentenario del Louvre: au Louvre avec les maitres** di Richard Copans. **Le sublime et la férocité: le brutus de David** di E. Delavaud. **La Joconde** di H. Gruel. Ore 18,50 **L'idée du musée ou la fabrique du temps.** Ore 20,30 **Misterioso omicidio a Manhattan** di Woody Allen. Ore 22,30 **Salò o le centoventi giornate di Sodoma** di Pier Paolo Pasolini.

LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO **Una moglie avida.** Viet. Min. 18. Orario feriali e festivi 10,30 ultimo spettacolo 22,30.
CONTINENTAL **Signore scandalose di provincia.** Viet. Min. 18. Orario: feriali e festivi 15 ultimo 22,30
MINERVA **Private love, Alice nel paese delle.... meraviglie.** Vietato minori 18. Fer. e fest. 15 ult. 22,30.
EXCELSIOR **Eccitanti passioni d'amore.** Viet. minori 18. Orario: feriale 16, festivo 15. ultimo spett. 22,30.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono 93.300. Riposo.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 3 via Mair 69/p. Riposo.
DIANA **Profondo a...** Orario: 15 - 22,30
EMBASSY corso Porto Po 117. **L'inferno.** Or.: fer. 20; fest. 15. Ult. 22,30.
MANZONI via Mortara 173, telefono 209.981. **Troppo sole.** Orario: feriale 20,30 - festivo 16 ultimo 22,30.
RISTORI via Turco 8, telefono 205.873. **Incubo d'amore.** Orario: feriale 20; festivo 15 ultimo 22,30.
RIVOLI via Boccaleone 20, telefono 206.580. **My Life.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 15 ultimo 22,30.
S. BENEDETTO via Tazzoli 11. Riposo.
SALA BOLDINI ore 21,30 unico spett. **Il giardino di cemento** di Andrew Birkin.

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. **Sinfonia...** V. M. 18. Or.: 14,30; ultimo 22,30.
ARENA MULTISALA viale Tassoni 6, telefono 211.712. **Getaway.** Feriali e festivi: 14 - 22,30.
ASTRA via Rismondo 2. **L'inferno.** Orario: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 - festivi dalle 14,30.
CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. Riposo.
CAVOUR 50. Riposo.
EMBASSY vicolo Albergo 6, telefono 225.187. **Belle Epoque.** Fer.: 20,20; 22,30; fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FILMSTUDIO 7B. **Un cuore di vetro.** Ore 21,15.
METROPOL via Gherardi 10, telefono 223.102. **Trappola d'amore.** Fer.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: dalle 14,30.
MICHELANGELO via Giardini 257, telefono 343.662. Riposo.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, telefono 33.35.52. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Orario: feriali 20, 22,30 - festivi 14 ultimo 22,30
OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. **Incubo d'amore.** Orario: feriale 20,30; 22,30; festivo 18,30 - 22,30.
PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. **Mr. Hula Hoop.** Fer.: 20,20; 22,30; fest.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. **My life - Questa mia vita.** Orario: feriali 20,15; 22,30; festivi 14,30; 16,20; 18,15; 20,10; 22,30.
SPLENDOR via Modonella 8, telefono 222.273. **Geronimo.** Orario: feriali e festivi 16 ult. 22,30.

IMOLA

ASTORIA. **Kamikazen.** Ore 21,15.
CENTRALE via Emilia 210, telefono 23.634. **Quel che resta del giorno.** Orario: Feriale 20; festivo 15; ultimo 22,30.
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Orario: feriali: 19,40; 21; 22,30 - festivi 15 ultimo 22,30.
JOLLY via Troni 16, telefono 22.794. Riposo.
MODERNISSIMO, via Aldrovandi 27, telefono 23.592. **Angie - Una donna tutta sola.** Orario: 20; 22,30; sabato e festivi 16; 18,10; 20,20; 22,30.

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, telefono 233.216. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Orario: 20,30; 22,30.
ASTRA p.le Volta 15, telefono 582.178. **Il cameramon e l'assassino.** 20,30; 22,30.
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. **Maniaci sentimentali.** Ap. ore 20,30, ult. 22,30.
LUX SALA 1 p.le Bernier 1, telefono 237.525. **Trappola d'amore.** Orario: 20,30; 22,30.
LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, telefono 37.625. **Mr. Hula Hoop.** Orario: 20,20; 22,30.
ORFEO via Oberdan 5, telefono 230.203. **Angie - Una donna tutta sola.** Orario 20,30; 22,30.
PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, tel. 265.309. **Piovono pietre.** Ore 20,30; 22,30.
ROMA via Tanara 5, telefono 230.028. **Le avventure di Huck Finn.** Or.: 20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. **Geronimo.** Orario 20,15; 22,30.
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. **My life.** Orario: 20,15; 22,30.
VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. **Fearless - Senza paura.** Orario: 20,10; 22,30.

PIACENZA

APOLLO Via Garibaldi 79, telefono 24.655. **Getaway.**
CORSO c. Vittorio Emanuele II 81, telefono 21.985. Riposo.
IRIS corso via Emanuele II 49, telefono 334.175. Riposo.
PLAZA Largo Matteotti 15, telefono 26.728. **Mr. Hula Hoop.**
POLITEAMA via S. Siro 7, telefono 25.840. **L'inferno.** Vietato Minori 14.
POLITEAMA RITZ Via S. Siro 7, telefono 25.840. **Fearless.**
POLITEAMA VIP Via S. Siro 7, telefono 25.840. **Angie - Una donna tutta sola.**
PRESIDENT Via Manfredi 30, telefono 458.2154. Riposo.

REGGIO EMILIA

AL CORSO Corso Garibaldi 12, telefono 30.796. Riposo.
ALEXANDER 1 Via M. S. Pietro 51, telefono 430.864. Riposo.
ALEXANDER 2 Via M. S. Pietro 51, telefono 46.281. Riposo.
AMBRA 1 Via S. Rocco 8, telefono 436.657. **Mr. Hula Hoop.** Fer.: 20; fest.: 15 ult. 22,30.
AMBRA 2 Via S. Rocco 8, telefono 436.657. **L'innocenza del diavolo.** Orario: feriale 20; festivo 15; ultimo 22,30.
BOIARDO Via S. Rocco 1/b, telefono 435.782. **Geronimo.** Fer.: 20; fest.: 15 ult. 22,30.
CAPITOL Via Zandonai 2, telefono 74.247. Riposo.
D'ALBERTO 1 Via Em. S. Pietro 17, telefono 439.289. Riposo.
D'ALBERTO 2 Via Em. S. Pietro 17/b, telefono 439.289. Riposo.
OLIMPIA Via Tassoni, tel 292.694. Sala riservata.
ROSEBUD Via Medaglie d'Oro della Resistenza 6, telefono 555.113. **L'amore vincitore** di R. Nanni. Ore 21,30. Al termine incontro con regista. A seguire: **Sebastiane** di Derek Jarman.
VERDI Via Em. all'Ospizio 69/b, telefono 556.169. Riposo.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo
ARGENTA
MODERNO: Philadelphia
BAZZANO
ASTRA: Una pallottola spuntata 33 1/3
STAR: Rapa Nui
BONDENO
ARGENTINA: Maniaci sentimentali
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Impatto imminente
FARNESE: L'amico d'infanzia
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Schindler's List
CARPI
CAPITOL: DellaMorte dellAmore
CORSO: Una pallottola spuntata 33 1/3
EDEN: Film bianco
SUPERCINEMA 70: Quel che resta del giorno
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Beethoven 2
CASTELLARANO
BELVEDERE: riposo
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: riposo
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Philadelphia
CENTO
ASTRA: My life
ODEON: Una pallottola spuntata 3 e 1/3
CODIGORO
ARENA: riposo
COPPARO
ARCOBALENO: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: Philadelphia
CREVALCORE
VERDI: riposo
FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Sister Act 2
FRANCOLINO
KAGLIATI: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: riposo
LAGARO
VITTORIA: Getaway
LIDO ESTENSI
DUCALE A: My life
DUCALE B: Una pallottola spuntata 33 1/3
LOIANO
VITTORIA: riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Per legittima accusa
MIRANDOLA
SUPERCINEMA: riposo
MONTECCHIO
ZACCONI: riposo
PAVULLO
GIARDINI: Philadelphia
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Una pallottola spuntata 33 1/3
KURSAAL: Getaway
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo
PUIANELLO
EDEN: riposo
REVERE
DUCALE: riposo
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: riposo
GIADA: Il giardino segreto
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Troppo sole
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Sister Act 2
SASSO MARCONI
MARCONI: Riposo
SASSUOLO
CARANI: My life
S. FRANCESCO: Spettacolo teatrale
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Quel che resta del giorno
SESTOLA
BELVEDERE: Philadelphia
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: Getaway
VERGATO
NUOVO: Riposo
VIGICIATICO
LA PERGOLA: Riposo
VIGNOLA
ARISTON: Una pallottola spuntata 33 1/3

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 8/B, tel. 940.306. **Sister Act 2.** Or.: 20; 22,15.
ITALIA v. Garibaldi 8, tel. 943.164. **My Life.** Or.: 17,10; 19,20; 21,45.

PADOVA

ALTINO v. Altinate 1, tel. 875.2326. **DellaMorte DellAmore.** Ap. 18.
ARCOBALENO v. Reni 2, t. 600.820. **Geronimo.** Ap. 18.
ASTRA v. Aspetti 37, t. 604.07. Riposo.
BIRI p. Stanga 3, tel. 776.169. **My Life.** Or.: 18,15; 20,20; 22,30.
MIGNON v. Cassan 2, tel. 875.20.87. **Cronisti d'assalto.** Ap. 18.
QUIRINETTA p. Insurrezione, telefono 875.1680. **Mister Hula Hoop.** Ap. 18.
SUPERCINEMA v. Em. Filiberto, tel. 875.0720. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Ap. 17,30.
CONCORDI v. S. Martino e Solferino, tel. 875.1009. **Trappola d'amore.** Or.: 18; 20,20; 22,30.

ROVIGO

CORSO c. Del Popolo 150, tel. 29.800. **Quel che resta del giorno.** Ap. 21,15.
ODEON v. Manzoni 18, tel. 24.637. **Una pallottola spuntata 33 e 1/3.** Or.: 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 18,45; 20,20; 22,15.
EDISON vicolo XX Settembre 43, tel. 542.330. **Una pallottola spuntata 33 e 1/3.** Or.: 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
EDERA p.za Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Mister Hula Hoop.** Or.: 18; 20; 22,15.
CORSO c. del Popolo 28, t. 549.322. **Ladybird Ladybird.** Or.: 18,25; 20,20; 22,15.
EMBASSY l.go Altinia, telefono 542.624. **Cronisti d'assalto.** Or.: 17,45; 20; 22,15.
HESPERIA p. Crispi 6, t. 542.307. **My Life.** Or.: 17,45; 20; 22,15.
PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **L'inferno.** Ap.: 18,30; 20,15; 22,15.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 526.7706. **M. Butterfly.** Or.: 17; 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, tel. 522.8201. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, tel. 520.4429. **Cronisti d'assalto.** Or.: 17,30; 19,40; 21,45.
ROSSINI San Marco 3988, t. 523.0322. **My Life.** Or.: 17,20; 19,40; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON v. Carducci, tel. 980.534. **Coppia d'azione.** Or.: 18; 20; 22.
SAN MARCO v.le San Marco, tel. 531.7885. **Impatto imminente.** Or.: 18; 20; 22.
CORSO v. Del Popolo 30, telefono 986.722. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 18,30; 20,15; 22.
DANTE D'ESSAI v. Sernaglia 12, tel. 538.1655. **Picnic alla spiaggia.** Or.: 18; 20; 22.
EXCELSIOR p. Ferretto 15, t. 988.884. **Cronisti d'assalto.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
PALAZZO 1 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Mister Hula Hoop.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
PALAZZO 2 v. Palazzo 31, t. 971.444. **Uova d'oro.** Or.: 18; 20; 22.
CORSINO c. Del Popolo 30, telefono 986.722. **Trappola d'amore.** Or.: 18; 20; 22.

VERONA

ASTRA v. Oberdan 13, tel. 596.327. **My life.** Or.: 17,30; 20; 22,15.
CORALLO v. 4 Spade 19, tel. 595.990. **Trappola d'amore.** Or.: 16; 18,10; 20,10; 22,15.
FIUME v. Cere, tel. 80.02.050. **Quel che resta del giorno.** Or.: 18,30; 21,15.
FILARMONICO v. Roma 3, tel. 596.826. **Una pallottola spuntata 33 e 1/3.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
MARCONI v. Mazzini 15, tel. 594.708. **Mister Hula Hoop.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.
NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.6100. Chiuso.
PINDEMONTE v. Sabotino 2, telefono 913.591. **Quel che resta del giorno.** Or.: 17,45; 20; 22,15.
RIVOLI p.za Bra, telef. 590.055. **Schindler's List.** Or.: 18,30; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, tel. 544.146. **L'innocenza del diavolo.** Ap. 17. Ult. 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.600. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22,15.
ITALIA c.so Peschiere Vecchie 35, t. 323.807. **Senza paura.** Or.: 18; 20; 22.
ODEON v. Gorgni, tel. 543.482. **Romuald et Juliette.** Vers. orig. Or: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO v.le Verdi 6, tel. 321.420. **Cronisti d'assalto.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
ROMA st. da Filippini 5, tel. 321.909. **Geronimo.** Or.: 17,30; 19,40; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telef. 530.320. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 18; 20; 22.
VITTORIA p. Vittoria 41, tel. 530.263. **My life.** Or.: 17,40; 19,50; 22.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, tel. 26.868. **Beethoven II.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22.
CENTRO A. MORO Cordenons, tel. 932.725. Giovedì 19 ore 21: **Cool Runnings.**
ZERO-SALA GRANDE p. Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Una donna pericolosa.** Or.: 20; 22.
ZERO - SALA PAS. p.za Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Senza paura.** Or.: 18,45; 21.
RITZ CORDENONS - p. della Vittoria, tel. 930.313. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22.
VERDI v. C. Battisti 2, t. 28.212. **Cronisti d'assalto.** Or.: 18; 20; 22.

UDINE

ARISTON v. Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **Schindler's List.** Ap. 18; 21,30.
CAPITOL v.le Volontari Libertà, tel. 454.288 - 297.497. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Ap. 17; 18,40; 20,20; 22.
CENTRALE v. Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Mister Hula Hoop.** Or.: 18; 20; 22.
CRISTALLO p.le Caua, tel. 501.258 - 297.497. **Luce rossa.** Ap. 18.
FERROV. D'ESSAI v. Cernaia, tel. 504.874. **Naked.** Or.: 19,30; 22.
ODEON v. Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **Geronimo.** Or.: 18; 20; 22.
PUCCINI v. Savorgnana, tel. 295.835. **My Life.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

TRIESTE

ARISTON v. Gessi 14, tel. 304.222. **Schindler's List.** Or.: 17,15; 21.
EXCELSIOR v. Muratti 2, tel. 767.300. **Mister Hula Hoop.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
GRATTACIELO v. Battisti 10, t. 768.158. **Cronisti d'assalto.** Or.: 18; 20; 22.
MIGNON v.le XX Settembre 37, tel. 633.495. **Luce rossa.** Ap. 18.
NAZIONALE 1 v.le XX Settembre 30, telefono 635.163. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Coppia d'azione.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Impatto imminente.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Cose preziose.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
SALA AZZURRA v. Muratti 2, telefono 767.300. **L'inferno.** Ap. 18,30; 20,15; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), tel. (041) 971.666.
LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.0161. Mercoledì 18 **L'Orfeo**, di A. Striggio Jr.
GOLDONI San Marco 4650, tel. (041) 520.7583. Sabato 21 ore 21 **Paco De Lucia in concerto.**
FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, tel. (041) 523.1988.
L'AVOGARIA. Oggi ore 20,30 **Turandot**, di C. Gozzi. Ingr. grat. con prenotaz. telefon. (041/520.61.30).
BASILICA FRATI tel. (041) 524.46.67. Venerdì 20 ore 21 K. Hyeonjeong soprano, A. Aroma all'organo, musiche di Vivaldi, Marcello, Bassani, Albinoni.

PADOVA
TEATRO VERDI via Livello 32 (049) 876.03.39. Domani ore 20,45 **Il signor novecento** con Lello Arena.
DANALE tel. (049)807.18.48. Mercoledì 18 ore 21,30 **California Guitar Trio in concerto.**
FIERA 7ª rassegna di cabaret lunedì 23 ore 21 Diego Parassole in **Trigomiri.** Informazioni tel. 840.512-556.
PALASPORT S. LAZZARO 3 giugno ore 21 Paolo Rossi in **Canzonacce dal Night Club.**

ROVIGO
SOCIALE p. Garibaldi 14, tel. (0425) 25.614.

TREVISO
COMUNALE corso del Popolo 31, tel. (0422) 546.355. Oggi ore 20,30 Progetto Beethoven **Le sonate**, G. Carmignola al violino e P. N Masi al pianoforte

VICENZA
OLIMPICO piazza Matteotti, tel. (0444) 323.781. Domani ore 21 **Andras Schiff** al pianoforte musiche di Schubert e Janaceck.
TEATRO ASTRA tel. (0444) 521.711. 21 maggio ore 21 **Unica Zurn artista, pazza, suicida**, regia G. Fabbris.
PALATENDA. Martedì 31 ore 21 **Laura Pausini in concerto.**
PALASPORT: Venerdì 20 ore 21 **Paco De Lucia Group in concerto.**

BELLUNO
PALAGHIACCIO (FELTRE): Sabato 21 ore 21 **I Nomadi in concerto.**

VERONA
FILARMONICO via Roma 3/A, tel. (045) 800.2880. 25/5 ore 21 **Saverio Tasca** e **Massimo Pastore** (percussioni), **Virginio Pavarana** e **Sergio Torri** al pianoforte in concerto.

TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, tel. (040) 54.331. Oggi ore 20,30 **Zeno e la cura del fumo**, da I. Svevo con G. Bosetti.
VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, tel. (040) 367.816. Sabato 21 **La Traviata**, di G. Verdi.
TEATRO MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. (040) 365.119.
AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Oggi ore 18 **Recital di Cesar Hernandez.**

GORIZIA
TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE tel. (0481) 790.470. Oggi ore 21 **Gidon Kremer** e **Quartetto Hagen in concerto.** Musiche di Schnittke e Mozart.

PORDENONE
AUDITORIUM CASA DELLO STUDENTE t. (0434) 551.233. Giovedì 19, ore 18 C. Morassutti alla viola e F. Calabretto al pianoforte, mus. di Schumann.
CENTRO CULTURALE A. MORO Cordenons, tel. (0434) 932.725. Sabato 21 ore 21. Un palcoscenico per le scuole **I. Tecnico L. Milani.**

UDINE
TEATRO CONTATTO (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 o 509.879. Domenica 22 ore 11 I solisti dell'orchestra Filarmonica di Udine in concerto. Musiche di Grieg, Russel, Copland.
VILLA MANIN (Passariano). Martedì 31 ore 21 **Paco de Lucia Group** in concerto. Inf. tel. (0431) 510.393.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Cinema	Film
Teatro Alfieri Via della Pineta 209 Tel. 301.378 Or.: 18,30/20/22,30 Lire 10.000/7000	**Quel che resta del giorno** *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**
Ariston Via Deledda 48. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30 Lire 10.000/7000	**Mister Hula Hoop** ☎ *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**
Capitol Via Roma 137 Tel. 651.389 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 10.000, rid. 7000	**My Life** *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**
Nuovo Odeon Via V. E. Orlando Tel. 667.788 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000	**Getaway** *di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94)* — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**
Nuovo Olimpia Via Roma (portici) Tel. 669.058. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000	**Trappola d'amore** ☎ *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

ORISTANO

Cinema	Film
Ariston Via Diaz 1a Tel. 212.020 Or.: 16,45/18,30/22 Lire 8000/6000	**La casa degli spiriti** *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

NUORO

Cinema	Film
Le Grazie Via Manzoni 2 Tel. 36.078. Or.: 18/20/22 Lire 7000/5000	**Caro diario** *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

SASSARI

Cinema	Film
Ariston Viale Trento 5 Tel. 291.273. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30	**Trappola d'amore** ☎ *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**
Moderno V.le Umberto I 5 Tel. 235.147. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 8000	**Getaway** *di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94)* — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**
Quattro Colonne Corso V. Emanuele Tel. 239.369. Or.: 16,20 18,20/20,20/22,30 Lire 6000/5000 Cineforum	**My life** *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro	Spettacolo
Okroama Ore 10 L. 5000	OGGI RIPOSO
S. Eulalia vico Collegio 2 Tel. 663.724 Or.: 20,30/22,30. L. 6000	**Cari fottutissimi amici** *di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita. '94)* N. V. 1h 50' **Commedia**
Teatro Tenda Fiera Campionaria ingresso lato Coni Ore 21,30 - Lire 5000	GIUSEUSUAFFRORI

ORISTANO

Teatro	Spettacolo
Teatro Garau	OGGI RIPOSO

SASSARI

Teatro	Spettacolo
Civico Ore 21	OGGI RIPOSO
Ferroviario Rass. famiglie a teatro Ore 18 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
Verdi Ore 21 Lire 10.000/7000	OGGI RIPOSO

VIDEOLINA

Attenzione ai pericoli della bellezza

Jean Simmons, protagonista con Robert Mitchum del film di Lloyd Bacon «Bella ma pericolosa», in onda alle 21 su Videolina. Un'ereditiera torna nei luoghi dove passò l'infanzia, per beneficiare quelli che l'aiutarono quand'era bambina

TACCUINO SARDO

Musica

Il ciclo di concerti in provincia porta il coro dell'Ente lirico di Cagliari ad Assemini (scuola media 2, via Cipro, alle 19,30). In programma brani di Rossini (dal Guillaume Tell), Donizetti (L'elisir d'amore), Verdi (Nabucco, Macbet, La traviata), Puccini (Tosca), Wagner (Lohengrin), Mascagni (Cavalleria rusticana), Saint-Saëns (Sansone e Dalila) e Bellini (Norma); il direttore è Giorgio Kirshner, al pianoforte Paolo Saba.

Idee per il cinema

Quattro storie e otto autori che sognano di vederle arrivare sul grande schermo. Sabato 28 maggio a La Maddalena verrà annunciato il vincitore del Premio Franco Solinas. Le sceneggiature finaliste sono «La seconda volta» di Mimmo Calopresti, Francesco Bruni e Heidrun Schleef; «Rifaccio il caffè» di Ludovica Marineo; «Gente di città» di Gianluca Maria Tavarelli e Leonardo Fasoli; «La vita, per un'altra volta» di Domenico Astuti e Giuseppe Furno. Secondo la giuria presieduta da Gillo Pontecorvo questi sono i migliori fra i 227 lavori presentati alla nona edizione del concorso. Il vincitore riceverà un assegno da 25 milioni, gli altri una menzione speciale e 5 milioni (finanzia la Regione Sardegna). Per tutti comunque essere arrivati in finale al «Solinas» è un passo importante, dimostra che vale la pena di continuare a scrivere. Il 28 oltre alla cerimonia di premiazione sono previste una tavola rotonda su «L'autore di genere. Nuove strade per il cinema italiano» e la proiezione di alcune recenti creazioni dei registi di casa nostra. I titoli: «L'amico d'infanzia» di Pupi Avati; «DellaMorte DellAmore» di Michele Soavi; «Padre e figlio» di Pasquale Pozzessere; «Bonus Malus» di Vito Zagarrio; «Mille bolle blu» di Leone Pompucci. Da quest'anno il Premio non si limita a cercare nuovi talenti: li aiuta a crescere. La collaborazione con il progetto europeo «Sources» produrrà un seminario a Frascati, dal 4 all'11 giugno. Il tema sarà «Progettare un film: scrittura, sviluppo e realizzazione in Europa». Oltre a dieci giovani sceneggiatori europei, sono ammessi dieci fra i partecipanti al «Solinas». Alcuni di questi hanno ricevuto anche una borsa di studio da un milione: Margherita Pinna (per «O Palestina»), Luigi Spagnol («Ademaro e Psiche»), Nar Modou e Donatello Alunni Pierucci («Emigrò»), Luca Mencaglia e Cristina Scardovi («Follie di gioventù»).

Cineclub

Sentimenti calpestati, smania di ricchezza e voglia di rivincita, un'Europa dell'Est drogata dall'incontro con l'Ovest. Questo e altro nel «Film bianco» di Krzysztof Kieslowski, Al Vicoletto di Cagliari (ore 21). Al Sant'Eulalia c'è Paolo Villaggio diretto da Monicelli in «Cari fottutissimi amici». [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
10,45 **Flashcinema**
11 — **Il mercatino**
13 — **Tgs**, telegiornale sardo
15 — **Bazar**
16 — **Junior tv**
18 — **Tgs**, telegiornale sardo
21 — **Bella ma pericolosa,** film con Robert Mitchum
23 — **Tgs**, telegiornale sardo
1 — **Flashcinema**
Programmi non stop

Nova Tv Super Six

10 — **Condo**, situation comedy
10,30 **Samba d'amore**, teleromanza
11 — **Televendita**
11,30 **Televendita**
12 — **Televendita**
13 — **Salatak, Microides** cartoni
14 — **Nova notizie**
14,20 **News notizie**
15 — **Studio Rock**, musicale
16 — **Televendita**
16,30 **Storia degli U.S.A.**, docum.
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Piccolo detective, Salatak,** cartoni animali
18,10 **Nova notizie**
18,15 **Piccolo detective, Microides,** cartoni animali
18,45 **Tgg**, telegiornale giovane
19 — **Rosa De Lejos,** teleromanzo
20 — **News notizie**
20,30 **Sport, partite dei vari campionati regionali**
22 — **Nova notizie**
22,30 **Peyton Place**, telefilm
23,30 **Condo**, situation comedy
24 — **News notizie**

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Bill Cosby Show**, telefilm
13,10 **Lasciateli vivere**, docum.
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Le fiabe di Nonno Ciccio**, cartoni animati
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Video Shop Bellomo**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 **Super Book**, cartoni animati
15 — **Film**
16,30 **Screening**, varietà
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,15 **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Video Shop Bellomo**
19,15 **Notiziario Flash in Limba Sarda**
19,20 **Bill Cosby Show**, telefilm
19,45 **Notiziario Flash in Limba Sarda**
19,50 **Lasciateli vivere**, docum.
20,15 **Notiziario Flash in Limba Sarda**
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **Calcio**
22,30 **Notiziario Flash in Limba Sarda**
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **Notiziario Flash in Limba Sarda**
23,05 **La Chiesa in cammino**, docum.
23,30 **Notiziario Flash in Limba Sarda**
23,55 **Speciale Spettacolo**

Sardegna Due

7,30 **Televendite**
12 — **Aglio, olio e peperoncino**, rubrica di cucina
12,20 **Tengo famiglia**, talk-show
14 — **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Aglio, olio e peperoncino**; rubrica di cucina
17,15 **Naturalia**, attualità
17,30 **Roba Tv**, rotocalco
17,45 **Mitico**, magazine
18 — **Soqquadro**, varietà per ragazzi
19 — **Sardegna Due news**, notiziario
19,30 **Amici animali**, rubrica
20 — **Mitico**, magazine
20,30 **Zero City Sound**, magazine
21,30 **Trend**, magazine moda e spettacolo
22 — **Slurp**, magazine
22,30 **740 istruzioni per l'uso**, speciale
22,45 **Sardegna Due News**, notiziario
23 — **I tromboni di Fra' Diavolo**, film
1 — **Sardegna Due notizie**, notiziario
1,50 **Televendite**

Sardegna 1

7 — **Sardegna Giornale**
9 — **Per Elisa**, novela
10 — **Televendite**
12,15 **Unosera**, rubrica
13 — **California**, telefilm
13,50 **Aglio, olio e peperoncino**, rubrica
14,10 **Sardegna Giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
15 — **Televendite**
18 — **Telefilm**
18,40 **Match music,** rubrica musicale
19,15 **Tormento d'amore**, novela
19,45 **Rituale**, telefilm
20,20 **Sardegna Giornale**, notiziario
20,30 **Vizietto americano**, film
22,30 **Sardegna Giornale**, notiziario
23 — **Pallanuoto: Fos Cagliari - Erbolario**
0,30 **Sardegna Giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Puzzle insanguinato**, film **Sardegna Giornale**
3,45 **Programmi non stop**

Cinquestelle Sardegna

9 — **Veronica**, telenovela
10 — **Vendite commerciali**
12 — **Tg nostri**
12,15 **Aglio, olio e peperoncino**
12,30 **Codice segreto**
12,45 **Perché no?**
13 — **Amici animali**
13,30 **Naturalia**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Lunedì Sport**
15 — **Vendite commerciali**
16,30 **Vangelo**
17,15 **La ribelle**, telenovela
17,45 **Aglio, olio e peperoncino**
18 — **Amici animali**
18,30 **Naturalia**
19 — **Lunedì sport**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Telefilm**
22 — **Basket a 2 play-out**
23,30 **Telegiornale**
23,55 **Rubrica**
0,15 **Telegiornale**

T. C. S.

7,30 **Beany and Cecil**, cartone
8 — **I ragazzi del sabato sera**
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
12,45 **Flashcinema**
13 — **Tv market**
13,30 **Le cose buone della vita**, varietà
14,45 **Alice**, telefilm
15,30 **Tv market**, proposte commerciali
16 — **Basket**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18 — **Ma quanto mi ami**, con **Marco** Predolin
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Alice, Beany and Cecil**, cartoni animati
20,30 **Incindente aereo**, film
22,30 **Tcs notizie**
22,45 **Notte italiana**
24 — **Salto nel buio**, telefilm
0,30 **Tcs notizie**
1 — **F.B.I.**, telefilm

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
13,05 **Dimensione America,** documentario
13,30 **Fantazoo,** cartoni animali
14 — **Teleginotizie**
15 — **La storia della moto**, documentario
15,30 **Film**
17 — **Videoshop**
20 — **Teleginotizie**
21 — **Primo Piano**, rubrica di attualità
22 — **In giro per il mondo**, documentario
22,30 **Cinemondo**, attualità cinema
23 — **Teleginotizie**

Telegamma

14 — **Marcatore: Cossu Mobili**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Seiko 691**, vendite commerciali
15,35 **Sampei**, cartone animato
16 — **Re Artù,** cartone animato
16,30 **Tg Gamma**
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Sampei**, cartone animato
19 — **Mini palestra**, vendite commerciali
19,30 **Re Artù**, cartone animato
19,55 **Cartoni animati**
20,15 **Tg Gamma**
21,15 **Film**
23 — **Tg Gamma**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room** di Vittorio Sanna
24 — **Fbi,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**